LA STAMPA

ANNO 123. N. 288 — VENERDI' 15 DICEMBRE 1989 — L. 1000

Nuova sfida degli uomini radar contro la precettazione

Non si può viaggiare

Oggi treni e aerei fermi per sciopero

ROMA. Oggi non si viaggia: aerei e treni sono bloccati dalle agitazioni sindacali. I controllori di volo della Licta insistono: sciopereranno anche questa mattina nonostante la precettazione ordinata dal ministro Bernini. E prosegue fino alle ore 14 l'astensione dal lavoro dei ferrovieri Cobas, iniziata ieri pomeriggio. «Quello che dovevo fare, l'ho fatto — dice rassegnato il ministro Bernini — se la gente soffre disagi si rivolga ai sindacati. Quanto alla validità della precettazione, tocca alla magistratura controllare se si sono verificati reati».

Ieri è stata una giornata nera per l'Italia ferroviaria. Il sistema è rimasto semi-paralizzato fin dal mattino. Soltanto i convogli straordinari garantiti dalle Ferrovie, infatti, hanno permesso una minima possibilità di movimento. Ma la maggior parte dei viaggiatori ha deciso di rinviare i suoi spostamenti. Le stazioni sono rimaste desolatamente vuote. Proteste dei pendolari obbligati a viaggiare per lavoro, invece, che non trovavano né convogli, né pullman per tornare a casa.

Le comunicazioni ferroviarie hanno cominciato a subire i primi contraccolpi dell'agitazione già alle 13. Molti treni infatti venivano soppressi nel timore che qualche macchinista scioperasse a metà viaggio. L'astensione dal lavoro vera e propria è iniziata alle 14. Ed è stata subito la paralisi. Dopo quattro ore, le Ferrovie hanno annunciato che il 50 per cento dei treni a lungo percorso e il 40% dei locali aveva viaggiato regolarmente. Il servizio locale è stato integrato con 373 corse di autobus. «Molto più di quanto promesso», dicono alle Ferrovie. I Cobas, da parte loro, dichiarano invece che lo sciopero è stato massiccio: avrebbe aderito l'89 per cento dei macchinisti. «L'adesione è stata altissima — spiega il leader dei Cobas, Ezio Gallori —. Si sono dimostrati vani gli espedienti dei dirigenti e dei sindacati compiacenti per boicottare lo sciopero».

I Cobas non si sentono minimamente preoccupati dalla coincidenza tra il loro sciopero e quello degli uomini radar. Coincidenza che blocca le comunicazioni del Paese. Anzi, Gallori arriva ad offrire la sua solidarietà ai controllori di volo della Licta: «Mi auguro — dice — che il loro atto di coraggio sia un monito verso chi si illude di varare leggi antisciopero».

Il ministro dei Trasporti non intende però precettare i Cobas dei macchinisti. «L'ente ferrovie — spiega Bernini — continua a trattare e sta riuscendo a limitare i disagi. Inoltre l'ente non mi ha mai manifestato un giudizio di tale gravità da precettare i macchinisti. Se cambiassero giudizio, sono pronto a valutarlo».

A sorpresa, poi, vengono annunciati altri scioperi. La Uft (Unione ferrovieri trasferimenti), ultima nata tra le sigle autonome, ha annunciato una serie di agitazioni nel periodo natalizio, localizzate nei compartimenti del Centro-Nord. Salterebbe così la tregua natalizia, che finora nessun sindacato aveva osato infrangere.

Oggi lo sciopero dei macchinisti proseguirà fino al pomeriggio. I disagi sono prevedibili fino a sera. A questi si aggiunge la nuova agitazione degli uomini-radar. La Licta ha annunciato uno sciopero per questa mattina e un altro per domani. Incuranti dei 17 avvisi di garanzia spiccati dal giudice romano Giorgio Santacroce, che sta valutando l'ipotesi di reato per «interruzione di pubblico servizio», i leader del sindacato hanno comunicato che anche questa volta non rispetteranno l'ordine del ministro. «Ma io non sono d'accordo — dice Bernini — con quelli che propongono di sostituire gli uomini della Licta con personale militare». Il caos dei trasporti ha provocato ieri le prime reazioni del mondo politico: «Il Paese è paralizzato e il governo deve intervenire — ha detto il segretario del pri Giorgio La Malfa —. Noi chiediamo un appoggio dell'esecutivo agli emendamenti per la legge di regolamentazione dello sciopero approvata dalla commissione Lavoro della Camera. Il testo della legge, infatti, non risolve i problemi, perché ruota attorno alla precettazione, che appare del tutto inefficace».

Francesco Grignetti

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

RICOVERATA A MADRID

Silvana Mangano è in fin di vita

MADRID. Silvana Mangano, 59 anni, l'indimenticabile interprete di «Riso amaro», è in coma dopo un intervento chirurgico al torace. Pare che non vi sia possibilità di ripresa. Si spegne con lei un mito del cinema italiano del dopoguerra. Bella, elegante, il portamento altero, la Mangano è stata molto amata dal pubblico. Aveva deciso di tornare a recitare dopo un silenzio di dodici anni, interpretando con Mastroianni il film «Oci Ciornie». Recentemente, e nonostante il male, aveva accettato il ruolo di protagonista in «Racconto d'estate»

I SERVIZI NEL FASCICOLO CULTURA

Il pci e i drammi del comunismo

Torna a casa caro Tortorella

A poco più d'un mese da quella domenica 12 novembre in cui Achille Occhetto annunciò ai veterani della Bolognina d'aver in mente il cambiamento di forma e nome del pci, oggi, con la presentazione da parte del segretario comunista d'una bozza del suo documento congressuale, si chiude la prima fase di questa tormentata, lancinante vicenda interna del principale partito italiano d'opposizione.

E' dunque il momento di tentare un bilancio di questi trentatré giorni che hanno sconvolto il pci. Trentatré giorni che inevitabilmente segneranno all'interno del partito il dibattito dei mesi, forse degli anni, a venire. In primo luogo va messo in evidenza che, a parte un vistoso sbandamento iniziale, la base ha saputo riprendersi e discutere con serietà la proposta.

Per merito, in principio, dello stesso Occhetto e di chi (è il caso in particolare di Giorgio Napolitano) ha impostato il problema senza soffiare fumo negli occhi degli interlocutori, dissimulare, provare a parlar d'altro. E successivamente, diciamo dopo il comitato centrale (20-24 novembre), in virtù della fermezza degli oppositori. I quali non hanno mollato l'osso della questione principale e han rifiutato di acconciarsi ad esser «recuperati» con qualche gherminella. Esemplare sotto questo profilo — per le limpide, assai poco astratte e ideologiche, motivazioni al no — l'intervista di Pietro Ingrao pubblicata sull'*Unità*.

In questa seconda metà del mese che è trascorso dall'annuncio della Bolognina, Occhetto e i suoi giovani seguaci della segreteria sono parsi privilegiare gli aspetti tattici della vicenda e ridimensionarne il respiro strategico. Improvvisamente all'idea di «dar vita — stando alle loro parole — ad una nuova formazione politica che in quanto tale non potrà non avere un nuovo nome», hanno sostituito una stranissima discussione sul metodo migliore per sganciare Borghini, riguadagnare Angius, ricondurre a casa Tortorella. Questioni forse decisive agli effetti degli equilibri interni, ma, ci si consentirà, non tali da esser dibattute nel momento in cui sono stati posti all'attenzione generale temi di ben più cospicua portata storica.

Pochi, pochissimi, quasi nessuno, tra i propugnatori del cambio, si son dati cura in questi ultimi giorni di tentare almeno di abbozzare (non per gli esterni, ma per gli iscritti all'attuale pci) quale potrebbe essere, se non il nome, almeno il tipo di nuovo partito cui si sta pensando. E le risposte a coloro che, come Natta e Ingrao, continuano a chiedere «a quali interlocutori dovremmo rivolgerci?» appaiono, per dirla con sincerità, stizzite, evasive, confuse.

Il tutto accompagnato da un'assordante sinfonia d'autobeatificazione per il presente, per il passato prossimo, per il passato remoto, che, ancorché spiegabile come un tentativo di lenire le sofferenze dei militanti, non può non suscitare perplessità. I comunisti italiani, è giusto dirlo ancora una volta, non hanno compiuto nessuna delle efferatezze di cui si sono macchiati tutti i loro fratelli che sono andati al potere nell'Europa orientale. Però adesso il loro presentarsi come quelli che con più fierezza, fin dal 1921, dall'indomani del congresso di Livorno, si sono battuti contro gli orrori del socialismo reale, è, per chi li ascolta, alquanto imbarazzante.

Nei giorni scorsi Occhetto si è recato a Varsavia e qui rivolgendosi ai dirigenti comunisti polacchi, Rakowski in testa, ha ingiunto: «Voi dovete uscire

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Andreotti all'Antimafia riaccende la polemica tra classe politica e magistrati

«Per i giudici sedi obbligate»

«Bisogna recuperare allo Stato il potere di destinare il personale lì dove c'è davvero necessità»
«Da sindaci e vescovi denunce generiche, dicano di più se vogliono aiutarci contro il crimine»

ROMA. E' stato un lungo, frizzante show personale, quello sostenuto ieri da Andreotti davanti alla commissione Antimafia. Con un intervento portato avanti «a braccio», a tratti molto polemico, il presidente del Consiglio ha toccato tutti i «grandi temi» della lotta alla mafia e ha fatto tre proposte: rivedere il criterio di assegnazione delle sedi ai giudici; utilizzare i servizi segreti (meglio se «unificati») contro il crimine organizzato; ridurre drasticamente il numero delle scorte.

Ha anche polemizzato: con i magistrati così come, esplicitamente, con quanti «denunciano solo per mettersi a posto con la coscienza».

Ai giudici (sui criteri di assegnazione nelle zone a rischio) ha detto: «Con tutto il rispetto della libertà delle scelte e delle persone, bisogna recuperare allo Stato il potere di destinare il personale lì dove c'è necessità. So che si toccano argomenti delicati, ma niente è definitivo». Incentivi ai magistrati inviati in sedi rischiose? «Possono essere utili, ma se poi nessuno fa domanda, non possiamo certamente chiudere in attesa che vengano nuove generazioni».

Poi, prendendo lo spunto dalle accuse rivolte allo Stato di scarso impegno nella lotta alla mafia, ha replicato: «Lo Stato siamo tutti, compresi i sindaci, i parroci e i vescovi. Se la denuncia serve ad un maggiore impegno, allora è utile. Se uno, invece, non è un eroe stia però zitto, non dica che lo Stato non funziona». E per non lasciare spazio a dubbi, rispondendo a una domanda sul funzionamento dell'Alto commissariato, ha aggiunto che «bisognerà fare un consuntivo. Però una relazione. Ma l'ipotesi di eventuali rettifiche va discussa nelle sedi competenti, non con dibattiti sulla stampa».

Anche ieri, com'era avvenuto nella precedente audizione, Andreotti è tornato sulla necessità che vengano utilizzati i servizi segreti nella lotta alla criminalità organizzata. Anzi ha ribadito una sua vecchia proposta e cioè che vi sia un solo servizio e non tre.

Persino sulle scorte, Andreotti non ha rinunciato alla vena polemica, annunciando che durante le vacanze natalizie rivedrà, d'accordo col ministro dell'Interno, i criteri di assegnazione. «La mia sensazione — ha detto — è che qualche volta si pretenda la scorta quasi come un riconoscimento di prestigio e non per la sicurezza effettiva. Dobbiamo, però, essere coerenti. Ci sono stati casi di magistrati attaccati senza avere alcuna difesa». E i pentiti? Andreotti non ha nascosto le difficoltà pratiche per arrivare alla legge, sulla quale sta lavorando una commissione, aggiungendo: «Una cosa è scrivere articoli, un altro è garantire la sicurezza per chi fornisce dati importanti e per i suoi familiari». Più tardi, ai cronisti ha detto: «Bisogna fare meno dichiarazioni e lavorare di più. Non per togliere lavoro ai giornalisti ma per dare le notizie al momento giusto. Se si dà pubblicità alle dichiarazioni di un pentito, ad esempio, si mette a repentaglio la sua vita, quella dei familiari e le cose che dice diventano meno utili».

Andreotti ha concluso rispondendo in modo ambiguo ad una domanda sul sequestro Casella (il giovane di Pavia prigioniero dell'Anonima in Aspromonte). «Ci sono — ha detto — prove di vita, anche recenti, mi informano i servizi; ma ci sentiamo avviliti». Quindi un'altra «stoccata»: «A nessuno si richiede l'eroismo, ma qualche notizia, da quei Comuni dove si sa tutto di tutti, ce le potrebbero pure far arrivare. E' bello venire a Roma, con fascia tricolore e bandiera, e farsi ricevere dal Capo dello Stato. Ma sarebbe più bello se ci facessero sapere qualcosa».

Francesco La Licata

Il sequestro sventato grazie a una soffiata, i banditi sono in fuga

Volevano rapire i figli di Platini

Laurent, dieci anni, figlio dell'asso francese del calcio Michel Platini

PARIGI. La polizia francese ha sventato il sequestro dei figli di Michel Platini, Laurent, 10 anni, e Marine, 8 anni. Il piano è stato scoperto appena in tempo grazie alla soffiata di un informatore di Grenoble: i banditi, già implicati nel rapimento del barone Edouard-Jean Empain, avvenuto undici anni fa (venne rilasciato dopo due mesi dietro il pagamento di un forte riscatto) sono in fuga, braccati da centinaia di agenti.

La casa di Platini a Nancy è sotto stretto controllo; l'ex calciatore, la moglie Christelle e i ragazzi vengono tenuti sotto stretta sorveglianza in tutti i loro spostamenti dagli uomini dell'Ocrb, l'Ufficio centrale per la repressione del banditismo. Ma un'ombra angosciosa è calata sulla vita serena e appartata che Platini ha scelto di condurre nel capoluogo della Lorena, dove è cresciuto e alla quale è molto attaccato, da quando ha chiuso la carriera italiana.

L'ex asso della Juventus ha rifiutato l'appartamento che la Federazione del calcio francese gli ha offerto a Parigi. Quando non è impegnato con la Nazionale, della quale è Commissario tecnico, si occupa del modernissimo centro sportivo che ha aperto alla periferia di Nancy grazie ai guadagni ad alto livello ottenuti in tredici anni di lavoro. Il suo conto in banca, che ha suscitato l'appetito dei banditi marsigliesi, è inoltre alimentato dai ricavi pubblicitari. Ma Platini trova anche il tempo per dedicarsi ad attività umanitarie e benefiche: ha lanciato una campagna in favore dei bambini emofiliaci e si occupa del recupero dei tossicodipendenti.

Paolo Patruno A PAGINA 5

OGGI

CON AYLWIN IL CILE E' UNA DEMOCRAZIA

Dopo sedici anni Pinochet se ne va

Ieri il Cile ha votato e ora, dopo 16 anni, è nuovamente una democrazia. Tutti i risultati della notte davano per vincente Patricio Aylwin, con una maggioranza tra il 55 e il 58 per cento. Pinochet se ne va, Aylwin è il nuovo presidente del Cile libero: era il candidato unico delle opposizioni, però il suo successo interpreta soprattutto il desiderio di una riconciliazione nazionale.

Mimmo Càndito A PAGINA 7

CARLI SULLA BNL «COMPLICI A ROMA?»

La relazione in Senato del ministro del Tesoro

Alcuni funzionari della direzione generale della Bnl sarebbero stati a conoscenza delle operazioni della filiale di Atlanta e coinvolti nelle irregolarità. Lo ha detto in Senato il ministro del Tesoro, Carli. Copie dei rapporti di Bankitalia sono state inoltrate alla procura di Roma, mentre continuano le indagini.

Emilio Pucci A PAGINA 15

«TROPPO ZEN NEI CONVENTI»

Una lettera ai vescovi del cardinal Ratzinger

«Nei conventi italiani si fa troppo zen, yoga e meditazioni orientali che nulla hanno a che vedere con le preghiere cristiane». L'allarme (la fuga mistica dei cristiani verso queste esperienze giudicate «un errore e un rischio») è stato lanciato dal cardinale Joseph Ratzinger in una lettera ai vescovi.

Marco Tosatti A PAGINA 9

Leonardo

Riscoprire il latino (se è ben insegnato)

In questo numero di «Leonardo»: la riscoperta del latino, una materia che può essere spiritosa e divertente, purché la si sappia insegnare. Farò l'imprenditore: a chi può rivolgersi per consigli e aiuti il giovane (squattrinato) con una bella idea che potrebbe trasformarsi in attività.

NEL FASCICOLO CULTURA

Il segretario consegnerà solo oggi alla direzione un testo personale per preparare il congresso

Documento segreto di Occhetto al pci

Il leader comunista tenta di ricucire con la sinistra e soprattutto con Tortorella
Anche la destra è scontenta, ma ha deciso di non presentare controproposte

ROMA. Doveva fare svolgere la direzione ieri, e l'ha rinviata ad oggi. Doveva, quanto meno, consegnare in serata ai 62 membri della direzione il testo del suo documento, ma all'ultimo momento ha deciso di rinviare ad oggi anche questo passaggio. Achille Occhetto sta per affrontare il suo «giorno più lungo» e lo sa. Per questo continua a rivedere e ad aggiustare le trenta pagine dattiloscritte che sono le assi del ponte attraverso il quale spera di ristabilire un dialogo con il fronte del «no», e primo tra tutti, con Aldo Tortorella. Ufficialmente, questa mattina il segretario del pci presenta alla direzione (con l'impegno di mantenere il segreto) un suo testo personale che dovrebbe servire da base di discussione per redigere eventuali altri documenti da portare poi al congresso. Testo che presenta «in sede redigente», pronto a ricevere critiche e suggerimenti. Un documento che, secondo i collaboratori di Occhetto, non è stato sottoposto, nel suo complesso, all'esame dei membri della segreteria e neanche di quanti hanno appoggiato il segretario. In realtà, pare che la «destra» del partito abbia letto una bozza del documento e non ne sia rimasta del tutto soddisfatta.

Quelle trenta, laboriose e delicate pagine, infatti sono una lettera cifrata che Achille Occhetto indirizza al suo padre politico, Aldo Tortorella, che lo ha ripudiato schierandosi tra i suoi avversari. Recuperare l'appoggio di Tortorella è per Occhetto essenziale, anche perché senza di lui si indebolirebbe il «fronte del no».

Per Tortorella è un momento delicato e anche doloroso. Ieri è morta sua madre. Occhetto gli ha inviato un telegramma di cordoglio che testimonia una sentita solidarietà personale, pur in un momento di divisione politica: «So quanto fosse profondo l'affetto che ti legava a lei e quanto grande sia per te la sua mancanza. Mi sento pienamente partecipe del tuo dolore. Accogli un abbraccio fraterno».

E' rivolta a Tortorella anche la parte del documento in cui Occhetto si dilunga a dar garanzie sui tempi dell'operazione di rinnovamento del pci, spiegando che la fase costituente non sarà per nulla veloce, che non si decide ora quando si chiuderà quella fase, ma solo quando aprirla.

Garanzie sulla ponderatezza dei passi che il segretario vorrà compiere potrebbero far breccia non solo nell'amareggiato e preoccupato Tortorella, ma anche in Gavino Angius, membro della segreteria, e forse in Giancarlo Pajetta, unico esponente della «destra» a trovarsi nel fronte del «no». Già Pajetta sembra aver preso le distanze da quella compagnia nella quale si sente fuori posto. La rottura sarebbe avvenuta quando non ha firmato il documento contro le dichiarazioni sul «frazionismo» del segretario.

Nel documento-bozza di Occhetto ci sono anche grandi dichiarazioni che dovrebbero piacere alla sinistra ingraiana, con un grande spazio aperto ai movimenti e alla «criticità» di questa forza che nascerà. Non è per nulla detto che alla sinistra basti questo. Lucio Magri, per esempio, sembra intenzionato a far scena muta in direzione, rifiutandosi di discutere la bozza di Occhetto, perché la giudica solo il documento di una parte del partito. «Ognuno si discuta separatamente i suoi documenti», avrebbe detto.

Se non basta per agganciare la sinistra, la bozza di Occhetto avrebbe lasciato insoddisfatta anche la destra. L'on. Napolitano, si dice, avrebbe chiesto ad Occhetto maggiori delucidazioni su alcuni passaggi che evidentemente non condivide. Ma Occhetto può non preoccuparsi eccessivamente delle eventuali pressioni della «destra», perché il potere contrattuale di questa è diminuito nel momento in cui ha rinunciato, come pare, a presentare un documento diverso da quello del segretario.

Più documenti ci sono, infatti, e più è forte il segretario. E' quello che, tra le righe, lasciava capire ieri Alessandro Natta nell'intervista all'*Unità*, prendendo le distanze da «pompieri e pontieri». L'ex segretario pare proprio deciso a battersi per le dimissioni del suo successore.

Alberto Rapisarda

NEL PC FRANCESE

A Parigi non soffia il vento dell'Est

PARIGI. Il vento dell'Est non soffia su place du Colonel-Fabien. Riunito per 3 giorni nel «bunker» disegnato da un celebre architetto brasiliano, il Comitato centrale del partito comunista francese non ha mostrato particolari segni di interesse per ciò che sta succedendo ad Est. Non che i comunisti francesi si disinteressino degli avvenimenti di Berlino, Budapest, Praga, della stessa Mosca. No, l'interesse c'è, ma è piuttosto tinto di preoccupazione. I due ultimi mesi sconvolgenti di oltrecortina hanno posto nell'imbarazzo più profondo lo stato maggiore di quello che sembra destinato a rimanere, insieme al rumeno e all'albanese, l'ultimo partito comunista stalinista d'Europa. Davanti alla sconfessione latente di Gorbaciov verso i «compagni» francesi, il segretario generale Georges Marchais (ieri assente perché reduce da un lieve infarto) e la vecchia guardia si sono chiusi a riccio, in un immobilismo che ricorda le ultime settimane di potere di Honecker. Ma Marchais non corre il rischio di far la fine dell'ex numero uno tedesco-orientale. Il sessantanovenne segretario del partito ha ridotto al silenzio negli ultimi due anni, con una raffica di espulsioni, la dissidenza interna.

Oggi, in questo settimo comitato centrale del 1989, qualche voce discordante si è ancora udita. Ad esempio quelle di due ex ministri del primo governo di sinistra dell'era Mitterrand, Le Pors e Fiterman, che reclamano più «trasparenza» e più attenzione all'esempio che viene da Est. Ma sono «stecche» in un coro allineato con Marchais e col probabile successore, Jean-Claude Gayssot, 45 anni. Il pcf sembra volersi chiudere nella difesa ad oltranza del dogma e di quell'8-9% di elettori che gli consente di mantenere 27 deputati. [p. p.]

Per il segretario del pci Occhetto oggi è il «giorno più lungo»

Nota Fnsi

Editoria «Subito la legge»

ROMA. Si è riunito a Roma il Consiglio nazionale della Fnsi, il sindacato dei giornalisti. Questo è il comunicato emesso: «Al termine di un lungo ed approfondito dibattito il Consiglio nazionale ha approvato un documento dedicato all'iniziativa del sindacato dei giornalisti per la regolamentazione legislativa del sistema dell'informazione ed in difesa dell'autonomia professionale.

Nel documento (approvato con 40 voti a favore e 21 contrari) si chiede: un iter parlamentare sollecito per l'approvazione della legge di regolamentazione del sistema misto, l'approvazione immediata dei nuovi poteri per il Garante dell'editoria, ai partiti — si legge ancora nel documento — il sindacato dei giornalisti chiede uno sforzo di superamento della "logica degli interessi di parte che sino ad oggi ha paralizzato il Parlamento" e la ricerca di una intesa tra maggioranza e opposizione su di una materia come quella dell'antitrust che "attiene alle libertà fondamentali dei cittadini".

Il Consiglio nazionale, che sarà riconvocato in seduta straordinaria nel mese di gennaio, ha dato mandato alla Giunta "di indire tutte le manifestazioni e le iniziative di lotta necessarie ad incalzare il Parlamento e le forze politiche finché la legge non sia approvata" anche attraverso "la proclamazione di una giornata di lotta".

Sul terreno della difesa dell'autonomia professionale il Consiglio nazionale ha approvato l'iniziativa della Giunta esecutiva di aprire una grande vertenza per la "carta delle garanzie" dei giornalisti da estendere a tutte le redazioni e che costituirà il nucleo centrale della prossima rinnovazione contrattuale. Assemblee nelle redazioni, riunioni regionali e di settore delle rappresentanze sindacali costituiranno la via di preparazione di una assemblea nazionale dei comitati di redazione dedicata alla consultazione sui temi dell'autonomia professionale.

Il Consiglio nazionale, ha, poi, respinto, pur condividendone molti dei contenuti, un documento presentato dai consiglieri di minoranza nel quale si chiedeva anche la proclamazione immediata di uno sciopero generale della categoria.

Il Consiglio nazionale ha quindi espresso adesione e solidarietà ai colleghi del *Gruppo Mondadori*, dell'*Europeo*, del *Gruppo Monti* e de *Il Tempo*, impegnati assieme alla Fnsi e alle Associazioni regionali in dure vertenze aziendali: ai giornalisti di *Paese Sera* "vittime sacrificali" di una scorretta e ambigua operazione editoriale; ai colleghi di *Sport Sud* che per decisione unilaterale dell'Edime scompare in questi giorni dalle edicole.

DALLA PRIMA PAGINA

TORNA A CASA CARO TORTORELLA

oggi dalla logica dei ventuno punti dell'Internazionale comunista che noi abbiamo abbandonato con Gramsci!». Possibile che all'interno del pci non esista uno studioso in grado di spiegare al segretario del partito che la storia non può essere riscritta a proprio piacimento?

Se Occhetto sta facendo questi salti mortali per infilarsi in una di quelle «felici contraddizioni» che furono care a Berlinguer («Il pci è partito conservatore rivoluzionario») così da poter esaltare la vitalità della parola comunismo mentre la sta togliendo di mezzo, si può solo dire che ha fatto male i conti con quel che sta scuotendo mezzo pianeta. Di fronte a un cataclisma di tale portata si può solo dire, come fa Ingrao, «comunismo è per noi parola affatto diversa e quindi dobbiamo tenerla sulle nostre insegne»; o argomentare, come fa Antonio Giolitti, «il comunismo è ormai ridotto a uno spettro. Perché un partito democratico riformista dovrebbe continuare ad esibire uno spettro sulla sua bandiera?». Non si dà una terza via.

A voler perdonare queste ambiguità, ci si potrà obiettare che per Occhetto il momento è delicatissimo, che a questo punto rischia davvero il posto di segretario, che una certa prudenza in questa fase non pregiudica il risultato dell'operazione, ma anzi può riguadagnare ad essa fette di partito che altrimenti andrebbero perse. Tutto vero. Ma se oggi, presentando la sua mozione congressuale, non darà l'impressione d'avere un'idea precisa dei binari sui quali vuole avviare la «nuova formazione politica che in quanto tale ecc. ecc.» può già mettere nel conto contraccolpi nell'area comunista più gravi di quelli che avrebbe avuto procedendo con la temerarietà dei primi giorni.

Paolo Mieli

Redditi catastali

I coefficienti saliranno del 25%

ROMA. Aumento dei coefficienti di aggiornamento dei redditi catastali, presentazione entro la fine dell'anno del decreto che fissa i coefficienti presuntivi di reddito per i lavoratori autonomi, passo avanti per l'iter del nuovo testo unico Iva. Sono queste le novità più importanti in campo fiscale per i prossimi mesi, in aggiunta al possibile rincaro dei tabacchi di cui si parla da tempo, e che potrebbe comportare aumenti di 150 lire per le sigarette nazionali e di 200 per le estere.

Per quanto riguarda l'aumento dei coefficienti catastali, da utilizzare sia per la dichiarazione dei redditi sia per le operazioni di compravendita, secondo quanto si è appreso, la commissione incaricata di formulare le proposte di aumento ha già elaborato un documento in materia, adesso al vaglio del ministro delle Finanze Rino Formica. I tempi di emanazione del decreto sui nuovi coefficienti (l'incremento medio è di circa il 25%) non sono però ancora stati fissati. [Ansa]

«Subito il vertice di maggioranza, ma con un preciso ordine del giorno»

Avvertimento di Craxi alla dc

«Occorre una verifica dell'azione di governo»

ROMA. Per Bettino Craxi il vertice di maggioranza si può fare al più presto e, anzi, può essere utile, purché sia preparato e si svolga su un preciso ordine del giorno. E' questo il senso della nota di «messa a punto» che il segretario socialista aveva annunciato ieri mattina e ha diffuso in serata.

In parole povere, l'«incontro conviviale», di cui aveva parlato il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori e che Giulio Andreotti si rifiuta di chiamare «vertice», a Craxi non interessa affatto, essendoci «molte questioni» da sistemare. Tra queste — il segretario socialista lo dice tra le righe — l'atteggiamento della democrazia cristiana, che, chiunque sia il presidente del Consiglio, si presenta sempre come il partito della coalizione più riluttante a rispettare i programmi concordati.

«In vista di eventuali incontri politici con il presidente del Consiglio — ha precisato subito Bettino Craxi nel suo comunicato, per sgombrare il terreno dal sospetto di una sua presunta indisponibilità al vertice — ho provveduto a rinviare un precedente impegno di carattere internazionale previsto per l'inizio della prossima settimana.

«Tuttavia — aggiunge quindi la nota — mentre un incontro conviviale prenatalizio tra i rappresentanti della coalizione, oltre a risultare gradito, fornirebbe solo l'occasione per un generale, anche se non inutile, scambio di idee, un incontro più impegnativo di natura politico-programmatica, per giungere a un buon risultato, dovrebbe prevedere una preventiva intesa almeno circa le questioni da porre all'ordine del giorno e, anche in rapporto a questo, circa le modalità di svolgimento».

«Non c'è del resto dubbio — e questa è la coda avvelenata della nota socialista — che si vanno evidenziando molte questioni sulle quali sarà necessario mettere a punto e verificare l'indirizzo del governo e della coalizione che lo sostiene».

Quali questioni e che cosa non va nella coalizione? Le questioni sono quelle note: i disegni di legge del governo che marciano a passo di lumaca in Parlamento, oppure subiscono attacchi anche da parte di chi dovrebbe sostenerli.

Craxi è preoccupato per la legge sulla droga (in arrivo alla Camera), per quella sulle autonomie locali (in arrivo al Senato) o per il disegno di legge sulla casa predisposto dal ministro Prandini, un testo che a lui non piace affatto.

Ma c'è qualcosa di più. Il vicesegretario socialista, Giuliano Amato, ha spiegato alla *Stampa*: «Non ci convince questa prassi per cui esiste una maggioranza che deve essere ogni volta cercata e ricostruita». «Constatiamo inoltre — ha aggiunto Amato — che il maggior partito di governo è sempre quello con cui il presidente del Consiglio deve maggiormente mediare. E questo è avvenuto in passato quando il presidente del Consiglio non era espresso dalla democrazia cristiana e avviene oggi quando è proprio la democrazia cristiana a esprimerlo. Si tratta di un aspetto fastidioso per i partner di governo».

La portata politica di questo avvertimento alla dc da parte del segretario socialista non può essere sopravvalutata, ma nemmeno ignorata. Craxi, infatti, non sembra avere alcuna intenzione, in questa fase, di andare all'attacco del governo, ma annuncia che, in vista delle amministrative di primavera, prenderà gradualmente le distanze dalla dc per presentarsi agli elettori con una posizione più caratterizzata.

Intanto, mentre i partiti della coalizione che hanno più insistito per il vertice, cioè socialdemocratici e liberali, pretendono garanzie sul suo svolgimento, i repubblicani, che non lo hanno sollecitato, chiedono adesso che si affronti con decisione il tema di maggiore attualità: la regolamentazione dello sciopero.

Paolo Passarini

Indagini al pm o al «Tribunale dei ministri»?

Cassazione, sospeso il processo Nicolazzi

ROMA. Nessun ministro od ex ministro potrà essere per ora processato. Si dovrà, infatti, attendere il verdetto della Corte Costituzionale. E' la diretta conseguenza della decisione emessa ieri dalla sesta sezione penale della Cassazione, presieduta da Marco Boschi, esaminando il «caso» dell'ex ministro dei Lavori pubblici ed ex segretario del psdi Franco Nicolazzi.

La Suprema Corte ha sospettato di illegittimità la legge con cui un anno fa le Camere hanno abolito la Commissione Inquirente. Motivo: la nuova normativa non stabilisce espressamente se le indagini istruttorie contro ministri od ex ministri coinvolti in inchieste penali debbano essere svolte, dopo che il Parlamento abbia concesso l'autorizzazione a procedere, dal cosiddetto «tribunale dei ministri» (composto da tre magistrati e funzionante in ogni sede di corte d'appello) oppure dal pubblico ministero.

La Cassazione è giunta a questa conclusione esaminando il «conflitto» sollevato dalla Procura della Repubblica di Roma sulla competenza a svolgere gli accertamenti su Nicolazzi, accusato di corruzione per lo scandalo delle «carceri d'oro».

Per i supremi giudici vi è discordanza tra la legge costituzionale che affida al «tribunale dei ministri» il potere di indagine e la legge ordinaria che delega, invece, tale potere all'ufficio del pubblico ministero.

Il «tribunale dei ministri» di Roma, composto dai giudici Paolo Zucchini, Vittorio Bucarelli e Sebastiano La Greca, stabilì nel maggio scorso che esistevano sufficienti elementi per procedere contro Nicolazzi e, tramite la Procura della Repubblica, notificò la decisione alla Camera che restituì, poi, gli atti dopo aver concesso l'autorizzazione a procedere. [p. l. f.]

Tina Anselmi

«Da Guzzanti volgare attacco alle donne»

ROMA. «Volgari e superficiali». Così Tina Anselmi, presidente della Commissione per la parità, ha definito le valutazioni sulla questione femminile espresse da Paolo Guzzanti nel corso del programma «Rosso di sera». In una lettera inviata al direttore della seconda rete Rai, la Anselmi ha chiesto a nome della Commissione che «il servizio pubblico abbia un diverso approccio con il mondo femminile» e si è augurata che «le affermazioni del giornalista nei confronti delle donne siano un episodio isolato e non la linea della trasmissione». Lunedì scorso Guzzanti, bollando il femminismo come fenomeno «parolaio e un po' cialtronesco», aveva descritto la donna come «il primo animale da soma per l'uomo» ed aveva definito la posizione del card. Biffi «una visione del mondo che contiene un elemento di verità positiva». [Ansa]

Il generale Mei

«La verità su Ustica è nel Tirreno»

ROMA. «La verità su Ustica è, al cento per cento, in fondo al Mar Tirreno». Parola del generale Abelardo Mei, nel 1980 (anno della sciagura del Dc9 Itavia) numero due del Sismi. Sentito in commissione stragi, il generale ha sollevato una serie di interrogativi.

«Perché è stato interrotto il recupero del relitto dal mare? Perché non si è recuperata tutta la carcassa per ricostruire il velivolo sciogliendo l'enigma sulle cause della sciagura?». Mei, invitato a fare un'ipotesi «del tutto gratuita» sulle cause del disastro, ha risposto: «Per il 15% cedimento strutturale, per il 35% missile, e per il 50% una bomba. L'aereo — ha aggiunto — è stato fermo sul piazzale di Bologna per parecchio tempo, e tutto in Italia, per certe vicende, è accaduto al di sopra di Roma». Come a dire che qualcuno avrebbe potuto mettervi una bomba. [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
[illegible]
SERVIZI
[illegible]
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
[illegible]
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fanelli 126, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di giovedì 14 dicembre [illegible]

L'intervento della magistratura non è servito a convincere i controllori «ribelli»

Uomini-radar, sfida al giudice

Ancora in sciopero nonostante le precettazioni

ROMA. Il braccio di ferro tra il ministro dei Trasporti Carlo Bernini e i controllori di volo della «Licta» non accenna a concludersi. Al proposito di nuove precettazioni, disposte ieri dal ministro per garantire la regolarità del traffico aereo, il sindacato autonomo (cui aderiscono 450 controllori su 1400) ha risposto con un duro comunicato per confermare la volontà di scioperare anche oggi e domani.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che martedì aveva aperto un'inchiesta sui controllori «ribelli», ha emesso diciassette «informazioni di garanzia». Nel nuovo codice di procedura penale questi atti sostituiscono la «comunicazione giudiziaria» e segnano l'inizio dell'azione penale nei confronti di possibili imputati. Nemmeno l'intervento della magistratura, però, sembra sia riuscito a ricondurre la Licta alla ragione. «Le precettazioni che abbiamo subito finora — dice Mario Tambelli, portavoce del sindacato autonomo — sono illegittime, e spiegheremo anche al magistrato le nostre ragioni».

Le ragioni consisterebbero, soprattutto, nel fatto che i controllori di volo sono fra le pochissime categorie cui il diritto di sciopero è stato già regolamentato. «Lo abbiamo dichiarato, così come è previsto, con dieci giorni di anticipo — sostengono i responsabili del sindacato — e abbiamo garantito i servizi essenziali. Che cosa poi i collegamenti con le isole, il traffico militare, i voli di emergenza e per ragioni di Stato. Perché continuano a precettarci?».

Oltre al ministro Bernini e al titolare del Lavoro, Carlo Donat Cattin, che nei confronti della pattuglia ribelle dei controllori della Licta pare abbia già mostrato il pugno di ferro, a sbrogliare la matassa è chiamata dunque anche la magistratura. Il giudice Santacroce ha già convocato i 17 a Palazzo di Giustizia per venerdì 22 e sabato 23 dicembre. Venerdì toccherà a Paolo Torrini, Giovanni Giudici, Mario Tambelli, Monello Razzano, Bruno Marinelli, Pierfranco Cucchiarelli, Ermanno Gasparini, Aldo Pelici. Fanno tutti parte del comitato esecutivo del sindacato (assieme a Sergio Maggiulli, che però è stato l'unico a non prendere parte allo sciopero) e rischiano perciò, se l'ipotesi di reato formulata nei loro confronti verrà confermata, la pena maggiore. L'ultimo comma dell'articolo 340 del codice penale sull'interruzione di pubblico servizio recita infatti testualmente: «I capi, promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni».

Rischiano invece sino a un anno gli altri nove indiziati — Giorgio Di Benedetto, Simone Petrillo, Luigi Lollobrigida, Alberto Pietrini, Enrico Bizzarri, Carmine D'Ambrosio, Nicola D'Aniello, Sandro Cucchi, Andrea De Carlo — i quali saranno interrogati sabato 23. A tutti e diciassette viene contestato anche l'articolo 650 del codice penale (inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, per non aver obbedito alla precettazione) che prevede l'arresto sino a tre mesi o l'ammenda sino a 400 mila lire.

Dei 53 controllori di turno mercoledì scorso all'aeroporto di Ciampino, ben 26 hanno aderito allo sciopero. Il giudice Santacroce ha pertanto ordinato una serie di accertamenti per verificare se oltre a quelli che hanno già ricevuto l'informazione di garanzia ve ne siano altri che, nonostante la precettazione, si siano rifiutati di prendere servizio. L'elenco, in ogni caso, sembra destinato ad allungarsi, specie se, come preannunciato, i controllori della Licta incroceranno le braccia come hanno promesso: oggi, dalle 7 alle 13, e domani, dalle 7 alle 21. Ancora una volta a dispetto dell'ordine di precettazione che riguarda il personale di servizio dei centri di volo di Roma Ciampino, Torino, Padova, Bologna e Firenze.

Ruggero Conteduca

IL CALENDARIO DEI DISAGI

SERVIZI	FERROVIE	AEREI	BANCHE	MEDICI
VENERDI' 15	MACCHINISTI COBAS (fino alle 14)	CONTROLLORI LICTA (dalle 7 alle 13)	SCIOPERI POSSIBILI *	OSPEDALIERI COSMED
SABATO 16		CONTROLLORI LICTA (24 ore)	*	
DOMENICA 17	TREGUA PER ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE DI AUTOREGOLAMENT.	TREGUA PER ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE DI AUTOREGOLAMENT.	*	
LUNEDI' 18			*	OSPEDALIERI CIMO
MARTEDI' 19			*	OSPEDALIERI CIMO
MERCOLEDI' 20			2 ore 30' di sciopero	OSPEDALIERI CIMO
GIOVEDI' 21			*	
VENERDI' 22			*	TREGUA PER ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE DI AUTOREGOLAMENT.
SABATO 23			*	
DOMENICA 24			*	

*: 30 ore di sciopero articolato da svolgersi entro il 5 gennaio

Farmacie

Dipendenti in agitazione

Oggi problemi in vista anche per chi ha necessità di procurarsi medicinali. In attesa del rinnovo del contratto di categoria, infatti, sono in sciopero i dipendenti delle farmacie private aderenti ai sindacati confederali di categoria.

Prosegue fino a domani anche lo sciopero dei ricercatori universitari, che si astengono dall'attività didattica e dagli esami per protestare contro il progetto di riforma degli atenei, presentato dal ministro per la Ricerca scientifica. Esami in pericolo, quindi, per alcuni studenti, che rischiano di saltare la sessione invernale. Oggi, sempre nelle università, è in sciopero anche il personale tecnico e amministrativo.

Oggi e domani si fermano anche i direttori e i medici delle carceri. Fino a domenica, quindi, i detenuti non potranno ricevere visite, telefonare o fruire del servizio di sopravvitto. Il 21 e 22 dicembre, infine, scenderanno in sciopero i dirigenti statali della Dirstat, che chiedono un aumento di stipendio.

I pendolari: come torniamo a casa?

Stazione Termini bloccata, assalto ai pochi bus sostitutivi

ROMA. «Eppure io l'avevo sentito alla televisione che oggi c'era uno sciopero dei ferrovieri. Ma non ho fatto attenzione e sono venuta ugualmente in stazione. A questo punto, però, torno a casa e parto domani». La signora Laura Triozzi, romana verace, con madre e cane al seguito, rinuncia ad andare a Latina in visita ai parenti. Un impiegato delle Ferrovie le ha appena spiegato che il suo treno è stato soppresso e che dovrebbe attendere due ore per «vedere» se il prossimo convoglio partirà. Per la signora Triozzi è troppo. Il suo viaggio non è indispensabile e lei lo rimanda. Dietrofront del cane e della madre e via tutti insieme a casa.

Stazione Termini, ore 15. Lo sciopero dei ferrovieri Cobas, iniziato da due ore, sta bloccando il sistema ferroviario italiano. Dai pannelli luminosi una sorta di bollettino di guerra: treni a decine vengono soppressi. Ma, intanto, truppe battagliere di pendolari sciamano verso l'uscita, dove un altoparlante promette loro i pullman «sostitutivi». Gli altri, i passeggeri comuni, abbandonano in massa. Le Ferrovie dello Stato avvertono che 300 treni a lungo percorso, garantiti da due giorni, stanno partendo. Nei giorni normali sono 800 e ci sono da calcolare anche 4200 treni locali.

Edoardo Ursino, un altro aspirante viaggiatore, è in paziente attesa. Seduto su una panchina, sfoglia meccanicamente l'orario dei treni. E' una lettura interessante? «Macché — risponde —. Oggi non serve proprio. Mi ero precipitato alla stazione alle dodici e trenta, sperando di schivare lo sciopero. Ma il mio treno, diretto a Pescara, non è partito ugualmente. Ora ho deciso di aspettare il prossimo. All'ufficio informazioni mi hanno garantito che partirà. Ma non ci credo molto».

Lo stato d'animo generale è la rassegnazione. Chi si è messo in viaggio non poteva fare altrimenti. Ma la maggior parte della gente ha rinunciato. Le biglietterie del salone centrale sono semivuote. C'è soltanto una fila, ordinata, che chiede notizie all'ufficio informazioni.

E' il turno di due pendolari napoletani, Pasquale Macone e Giuseppe Esposito: ascoltano e «incassano». Abituati a trovare un treno ogni ora, adesso dovranno aspettarne almeno tre per salire su un convoglio che li riporti a casa. «E speriamo che parta. Non è però sicuro al cento per cento», dice Esposito.

Anche qualche treno del «piano di emergenza», infatti, non si muoverà. All'ultimo istante è saltato il collegamento per Foligno e Ancona. Né sono partiti i convogli diretti a Frosinone. E in piazza dei Cinquecento, un funzionario delle Ferrovie cerca di organizzare gli autobus. Ma è solo nel fronteggiare una folla di viaggiatori spazientiti. Due poliziotti calmano la gente: «Non prendetevela con lui che è l'ultima ruota del carro. Sta cercando di fare il possibile». Antonio Bersani, ad esempio, un signore con capelli brizzolati e camicia a scacchi, polemizza: «Io mi sono svegliato stamattina alle cinque per venire a Roma a lavorare — racconta — e devo tornare a Frosinone. Le pare possibile che io esca dall'ufficio alle due e non trovo più niente, neanche un mezzo scalcinato, per tornare indietro?».

Chi si organizza, invece, è un taxista abusivo. «Ho già un equipaggio di quattro straniere che vogliono arrivare a Firenze in serata — dice soddisfatto —. Ancora un quinto passeggero e poi potrò partire». Prezzo pattuito, 100 mila lire a persona.

[fra. gri.]

FERROVIERI IMMIGRATI

«Noi ci fermeremo proprio a Natale»

MILANO. Nonostante l'entrata in vigore del codice di autoregolamentazione, che dovrebbe garantire il servizio nel periodo natalizio, un piccolo gruppo di ferrovieri ha annunciato uno sciopero dal 21 al 25 dicembre.

Si tratta dei «ferrovieri immigrati» dei compartimenti del Centro-Nord (Milano, Torino, Genova, Bologna, Verona, Firenze e Venezia) aderenti all'«Unione ferrovieri trasferimento». Una nota della stessa UfT precisa che gli addetti ai «turni rotativi» (che ruotano cioè sulle 24 ore del servizio) sciopereranno per quattro notti consecutive (da giovedì 21 a domenica 24 dicembre), mentre i loro colleghi addetti ai «turni fissi» (giornalieri) si asterranno dal lavoro dalle 24 di giovedì 21 alle 24 di venerdì 22 dicembre. I ferrovieri «reperibili» (comandati per interventi straordinari) sciopereranno dalle 17 di giovedì 21 alle 8 di sabato 23 dicembre, mentre macchinisti, capitreno e controllori si fermeranno per 24 ore dalle 14 di domenica 24 alle 14 di lunedì 25 dicembre.

Lo sciopero è stato proclamato per protestare contro «l'immobilismo della dirigenza dell'ente Ferrovie e dei vertici sindacali confederali ed autonomi di fronte all'aggravarsi della situazione in cui sono costretti a vivere e a lavorare i ferrovieri fuori sede».

[Ansa]

Banche

Soldi difficili fino a gennaio

ROMA. Scioperi a raffica nelle banche: «sportello selvaggio», l'agitazione a scacchiera già proclamata nei giorni scorsi con 30 ore di chiusura, diventa ancor più pesante con le altre 2 ore e mezzo aggiunte mercoledì dai sindacati.

Lo sciopero terrà col fiato sospeso e il portafogli incerto tutta l'Italia fino al 5 gennaio, proprio nel periodo in cui il cittadino ha maggior necessità di denaro contante e scadono appuntamenti importanti con le rate condominiali e le assicurazioni. Non vi sarà neppure la certezza di poter ricorrere, in extremis, al Bancomat.

Gli scioperi verranno infatti organizzati, con poche ore di preavviso, dalle segreterie provinciali dei sindacati bancari. Mercoledì ha cominciato la Toscana. Lunedì toccherà alla Campania, mercoledì a Milano. Ma tutte le banche e le esattorie, mercoledì, chiuderanno 2 ore e mezzo, in coincidenza con la ripresa delle trattative. [r. i.]

Medici dimezzati negli ospedali

E da lunedì in corsia con il lutto al camice

ROMA. Lo sciopero dei medici «è pienamente riuscito», annuncia Aristide Paci, segretario del sindacato più grande, la Cosmed, il raggruppamento che comprende 55 mila medici ospedalieri. Paci aggiunge che in alcuni settori «le adesioni hanno raggiunto il 90-100% degli iscritti» e le prime stime, in mancanza dei dati ufficiali, indicano che lo sciopero ha dimezzato il numero dei «camici bianchi» presenti nei 1.300 ospedali pubblici italiani.

Mancavano medici generici, aiuti, chirurghi, anestesisti e rianimatori, psichiatri, anatomopatologi. Ma l'attività nelle corsie, nelle sale operatorie e negli ambulatori non è stata bloccata completamente. Come sempre, sono stati assicurati i servizi essenziali: le urgenze, il pronto soccorso, gli esami e gli interventi non rinviabili.

Contemporaneamente, i 4 mila veterinari aderenti alla Sivemp hanno bloccato i centri carne delle grandi e delle medie città, i mercati del pesce, del pollame, delle uova. In qualche caso, come a Torino e a Milano, a Chioggia, a Catania, sono arrivate le precettazioni.

I sanitari della Cosmed concludono questa sera la loro protesta, ma altre agitazioni sono già annunciate. Il malcontento per il contratto di lavoro e per gli sviluppi della legge di riforma sanitaria è altissimo: lunedì, martedì e mercoledì, un'altra organizzazione sindacale, la Cimo, scenderà in campo con uno sciopero forse più moderato. Ieri la sua segreteria ha invitato i medici iscritti a presentarsi in ospedale con la fascia nera al braccio, in segno di lutto «per la morte della Sanità pubblica».

Sarà un'azione «morbida», decisa per manifestare il proprio dissenso verso il governo, senza però pesare troppo sui degenti. A Torino, nell'ospedale dermatologico San Lazzaro, verrà attuata con una variante. Lo sciopero sarà del tutto simbolico: i medici saranno regolarmente al lavoro e distribuiranno un volantino che spiegherà le ragioni della protesta. «Se avrà successo — aggiungono i sanitari — verrà ripetuta in forma più incisiva, magari facendo sì che il paziente non paghi il ticket, un vero e proprio sopruso ai danni di chi paga, e profumatamente, il diritto a un disservizio».

Accanto allo sciopero, puntualmente, stanno riaffiorando le polemiche sindacali. I confederali Cgil, Cisl e Uil attaccano la Cosmed che ha scelto un momento «infausto e intempestivo» per l'agitazione, ma non risparmiano i ministri. Moreno Gori (Cisl), se la prende col responsabile della Sanità, De Lorenzo: «Non manifesta alcuna attitudine o sensibilità nel chiudere il contratto». Giancarlo Fontanelli (Uil), sul ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari: «Parla bene e razzola male: non ha azzeccato una sola previsione sulla chiusura del contratto».

Ma anche fra i ministri non c'è il sereno. Gaspari, ad esempio non è d'accordo con De Lorenzo sulla parte della legge di riforma che parla dell'ingresso dei privati nella Sanità: «Quell'articolo 9 della legge a firma del ministro De Lorenzo non mi sembra proprio perfetto. Va raffinato. E' una formula da studiare e vedere bene. Abbiamo la cattiva esperienza delle Ferrovie dello Stato. Non si può, ad esempio, accumulare tutti i vantaggi del contratto pubblico e tutti i vantaggi del contratto di diritto privato».

Gaspari respinge anche le accuse di non aprire le trattative sui profili professionali e gli aumenti salariali: «Non sono su posizioni rigide. Non dico nemmeno che si debba rinunciare alla questione dei profili. Dico di accantonarli e di discutere la parte economica. Sono con i medici. Io voglio fare il contratto. Ma non posso accettare la pregiudiziale sui profili». [r. i.]

È in edicola

ESSERE secondo natura

Il Tu... bimestra...

Federico Ceratti Editore

Periodici per una cultura globale

Per sapere cosa leggere acquistare, programmare

Librinovità
le novità in libreria mese per mese

la Rivisteria
la rivista delle riviste

Gratis una copia saggio

per richieste: Federico Ceratti Editore, via XXV Aprile 11, 20060 Vignate.
Specificare nome, cognome, professione, cap, località

De Wan
regali & bijoux
Liberi di scegliere tra oltre 16.000 articoli.
Dai grandi regali prestigiosi
a quelli che costano poco più di un fiore.

A Torino
in via Roma 98
e via Roma 334

Il pc cecoslovacco nel caos, salta l'accordo con l'opposizione. In Bulgaria non è finito il monopolio comunista

Una frenata improvvisa a Praga e a Sofia

Ma il Forum ottiene qualche garanzia Diventerà Presidente un senza partito

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pc è allo sbando e minacciato dalla possibilità di una scissione. Il nuovo vertice non governa più un partito spaccato, con la base riformista in rivolta che assedia il lugubre quadrilatero del Comitato Centrale; e l'apparato, arroccato nel Parlamento, che minaccia di affondare il neonato governo di coalizione. Questa condizione caotica ha impedito al pc di raggiungere un accordo con il Forum sulle elezioni del capo dello Stato. Un'intera notte di negoziati si è risolta con un rinvio che è anche un compromesso: i comunisti ottengono una tregua, il Forum incassa la precaria garanzia che il capo dello Stato sarà un senza-partito di nazionalità ceka. La clausola in teoria sbarra la strada allo slovacco Dubcek e al comunista Adamec, ma non rassicura il candidato del Forum, Vaclav Havel, né i suoi più decisi sostenitori, gli studenti, che continueranno a bloccare le università fin quando non avranno imposto il presidente.

Peraltro neppure l'ambiguo compromesso raggiunto all'alba è solido. Il Forum ha ragione di temere un colpo di mano dei parlamentari comunisti, non più controllabili dal vertice del partito: nella prossima seduta dell'assemblea federale, forse lunedì, i deputati del pc potrebbero imporre una modifica alla Costituzione per introdurre le elezioni dirette del capo dello Stato, soluzione che la maggioranza del partito comunista continua a caldeggiare ma che il Forum rifiuta. Sarebbe di fatto un sabotaggio dell'accordo politico tra partito e opposizione. Il governo federale probabilmente cercherà di rinviare la seduta, affinché nel frattempo il pc possa celebrare il congresso dell'«emergenza» (20-21 dicembre) e ritrovare un vertice, così da essere in grado di riprendere il negoziato sul metodo delle elezioni del presidente.

Il nuovo segretario, Urbanek, l'altro ieri è riuscito a estromettere dal Comitato Centrale, quindi anche dal Congresso, tutto il vertice brezneviano. Ma è diventato il fragile ostaggio di un eterogeneo Grande centro che procede in ordine sparso e comprende la tecnocrazia, la maggioranza dei parlamentari e l'apparato, riciclatosi rapidamente al gorbaciovismo. A questo «partito dei camaleonti» apparterrebbe la maggioranza dei delegati al Congresso, eletti domenica scorsa.

Ma una vittoria dei camaleonti potrebbe provocare la fuoruscita dei riformisti, ora raggruppati nell'enigmatico Forum democratico, ufficialmente 60 mila iscritti, che ieri, con una clamorosa manifestazione davanti al Comitato Centrale, ha ingiunto alla segreteria un rinnovamento radicale del partito. Il Forum democratico minaccia la scissione nel caso che dal Congresso non uscisse un pc davvero rifondato.

Insorge anche la redazione del Rude Pravo, da vent'anni il sicario morale del regime. Il tardivo «pentimento» è pubblicato sulla prima pagina di ieri, sotto forma di lettera aperta, nella quale la redazione chiede le dimissioni della direzione. «Abbiamo tante colpe, ma ormai abbiamo capito», scrivono i giornalisti, raccontando di aver prestato i loro bassi servigi al potere con l'amaro nel cuore.

L'arrivo a Mosca di Zdenek Mlinar, buon amico di Gorbaciov e ispiratore del rinnovamento avviato da Urbanek, sembra attestare le preoccupazioni sovietiche per le convulsioni del grande moribondo, il pc; e forse anche per l'eventualità che proprio l'incontrollabile Havel diventi Presidente.

Gli uomini del Forum continuano a inviare messaggi amichevoli a Mosca, anche nell'obiettivo, espresso ieri dal ministro degli Esteri, Dienstbier, di concludere «al più presto» i negoziati sul ritiro dei sovietici dal Paese. La base giuridica, ha detto il ministro, è il fatto che non sono validi, in quanto estorti, i protocolli di Mosca sottoscritti nel '68 da Dubcek. Dienstbier ha anche annunciato che licenzierà qualsiasi diplomatico che non rilascerà il visto a emigranti ed esiliati. Stanno tornando a centinaia, l'ultimo è Tomas Bata, il re delle scarpe».

Guido Rampoldi

Studenti bulgari manifestano a Sofia per chiedere più democrazia e la fine del monopolio comunista

Ruolo guida del pc

Il Parlamento prende tempo La folla: vattene, Mladenov

SOFIA. Il Parlamento bulgaro prende tempo: all'indomani della storica decisione del Comitato centrale del pc di sollecitare la modifica dell'articolo costituzionale che sancisce il ruolo guida del partito, l'Assemblea nazionale ha deliberato di rinviare la discussione di un mese. Quando la notizia si è diffusa, la gente ha cominciato a scendere in piazza, unendosi agli studenti che già protestavano contro Zivkov, deposto il 10 novembre, i «banditi», la «mafia» e i «miliardari» del regime.

In serata, decine di migliaia di persone hanno formato una catena umana intorno al Parlamento. Quando Mladenov, segretario generale da poco più di un mese, ha cercato di rivolgersi alla folla è stato fischiato e zittito al grido di «dimettiti, dimettiti». «Faremo del nostro meglio per venire incontro alle richieste di democrazia del popolo», è riuscito a dire il leader del pc. E, alle accuse della gente, ha risposto urlando: «Vogliamo assicurarvi che siamo responsabili del futuro della Bulgaria e che vogliamo la democrazia. Se non ci credete, questo potrebbe portarci alla tragedia». Ma i manifestanti non si sono fatti convincere e hanno continuato a gridare «dimettiti» e «non ti vogliamo».

L'iniziativa di chiedere l'abolizione dell'articolo costituzionale sul ruolo guida del pc nello Stato e nella società, sull'esempio di quanto è già avvenuto in Ungheria, Cecoslovacchia e Germania Est, era nato all'interno dello stesso partito comunista: al termine di tre giorni di riunioni, il Comitato centrale aveva approvato mercoledì scorso la proposta avanzata da Mladenov.

Era stato anche deciso di sottoporre al Parlamento una legge di riforma elettorale che spianasse la strada ad elezioni libere e democratiche da tenersi l'anno prossimo.

Le decisioni del Comitato centrale erano state salutate da una folla osannante: circa 60 mila persone, davanti alla sede centrale del partito, avevano subissato di applausi Mladenov mentre annunciava la decisione di abolire il ruolo guida del partito. [Agi]

LA NUOVA EUROPA

Est e Ovest presentano le proposte per ridurre le armi nel Continente

La Nato adotta il piano Baker

E Shevardnadze sarà ospite dell'Alleanza

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lanciata verso un futuro per il quale sta faticosamente costruendosi una nuova identità politica prevalente su quella militare, la Nato stringe il dialogo con l'Unione Sovietica. Ieri mattina i ministri degli Esteri dell'Alleanza, riuniti per la consueta riunione d'autunno del Consiglio Atlantico — appena dieci giorni dopo il vertice dei capi di Stato e di governo —, hanno approvato la bozza del trattato per la riduzione delle armi convenzionali in Europa, che nel pomeriggio è stata presentata a Vienna al Patto di Varsavia; e nel pomeriggio è venuto l'annuncio che il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, a Bruxelles la prossima settimana per firmare l'accordo di cooperazione economica Cee-Urss, avrà martedì un incontro con il segretario generale della Nato, Manfred Woerner. E' la prima volta che un ministro sovietico entra nella sede dell'Alleanza atlantica.

In una giornata dominata dal comune sforzo per tracciare l'identikit della nuova Nato, il segretario di Stato americano Baker ha ribadito le proposte lanciate martedì a Berlino: il legame fra gli Usa e l'Europa resta un cardine fondamentale, ma la sua pietra angolare deve essere il trattato sul convenzionale, con l'Alleanza impegnata in una nuova funzione di verifica; senza trascurare l'accresciuto ruolo politico della Cee (con cui Washington intende istituzionalizzare un nuovo tipo di rapporto) e soprattutto rivalutando la Csce — la Conferenza dei 35 Paesi per la sicurezza e la cooperazione in Europa — che è emersa dalla riunione dei Sedici come tappa essenziale per risolvere la questione tedesca (autodeterminazione sì, ma nel rispetto dei trattati e accordi, oltre che nell'ambito del dialogo Est-Ovest). E' finita così che le questioni concrete della giornata hanno preso il sopravvento.

La bozza per il trattato Cfe ha consentito alla Nato di mettersi alla pari con il Patto di Varsavia, che aveva presentato la sua a Vienna già in mattinata. Ma per vararla — il ministro De Michelis l'ha definita «un buon risultato, nello spirito del summit» — i ministri degli Esteri hanno dovuto mettere in disparte la questione del porto turco di Mersina (dovrebbe smobilitare, ma Ankara non è d'accordo) su cui non si era trovata un'intesa. Si è così potuto fare show d'unità e varare il documento, che è in questo momento la chiave del dialogo fra Est e Ovest. I punti principali sono quelli già presentati la scorsa estate: un nuovo tetto di 275 mila soldati per parte per le truppe americane e sovietiche in Europa (gli Usa dovranno smobilitarne 30 mila, i sovietici 325 mila); e rigorosi tetti, per gli armamenti, di 20 mila carri armati, 28 mila 500 blindati di fanteria, 16 mila 500 pezzi di artiglieria, 5700 aerei e 1900 elicotteri.

La visita di Shevardnadze si svolgerà quindi in un accentuato contesto di distensione; e nell'incontro con Woerner egli potrebbe indicare la volontà di Mosca di adoperarsi per una conclusione del negoziato di Vienna prima della prevista scadenza di ottobre. Il colloquio potrebbe ricalcare il quadro problematico presentato ieri dal ministro britannico Hurd, il quale ha insistito che nella dinamica della Nato gli sviluppi politici, nel rispetto degli interessi sovietici, non possono essere disgiunti dall'immediata necessità di mantenere «robuste capacità difensive, anche nucleari». Di fatto il dibattito di ieri ha ripetutamente toccato il tasto della stabilità. Come ha osservato il ministro tedesco Genscher, la Germania Est «affronta le sue riforme in modo molto responsabile e noi abbiamo ogni interesse che ciò continui».

Ma soprattutto, sulla falsariga del discorso di Baker a Berlino, si è insistito ieri sull'accresciuto ruolo dell'Europa, ma con quello che Woerner ha definito «il sostegno costante, concreto e saldo» degli Stati Uniti. «Nella ricerca di formule nuove per rafforzare il rapporto fra gli Usa e l'Europa — ha osservato De Michelis — è necessario non sottovalutare la Csce. A questo proposito la posizione italiana è chiara da tempo: siamo per una concezione politica e non geografica dell'Europa, per un'Europa che va da San Francisco a Vladivostok».

Il sì della Nato alla «dottrina Baker» è stato genericamente unanime; anche se, come ha ancora osservato De Michelis, «la questione non è da risolvere in giorni o settimane».

Fabio Galvano

A WASHINGTON

«Se l'America fosse il 13° Paese Cee»

Il discorso programmatico pronunciato tre giorni fa da Baker a Berlino sui rapporti tra gli Stati Uniti e la nuova Europa ha aperto in seno all'Amministrazione e al Congresso un acceso dibattito su quello che sarà uno dei temi politici di fondo degli Anni Novanta: se l'America possa o debba, come scrivevano ieri la Washington Post e il New York Times, divenire «il tredicesimo Stato della Cee». Il dibattito è nato dall'insolita proposta del Segretario di Stato che gli Usa e la Comunità Europea «formino legami istituzionali tramite un trattato o altri tipi di accordo», e dalla richiesta di chiarimenti rivoltagli da senatori influenti come Sam Nunn, il capo della Commissione alle forze armate. Il ministro della Difesa Cheney ha detto di aspettarsi precisazioni anche da Bush, dopo il vertice che avrà domani ai Caraibi con Mitterrand.

Impostato nei soli termini: «L'America dentro la Cee?», il dibattito sui futuri rapporti tra gli Stati Uniti e l'Europa che cambia è riduttivo. Nella nuova rotta delineata martedì dal Segretario di Stato figura un altro grande tema: la trasformazione della Nato in un'alleanza anche politica ed economica, e non più soltanto militare, con competenze extraterritoriali. La dottrina Baker, o meglio la dottrina Bush — il presidente la adombrò a Bruxelles, subito dopo il vertice di Malta — prevede un ruolo istituzionale della Nato nella soluzione delle crisi regionali fuori dall' Europa, ad esempio in Medio Oriente, e persino nel controllo delle elezioni nell'ambito europeo. Leader come Sam Nunn e Cheney sono preoccupati della possibile perdita di sovranità Usa che questa riforma causerebbe.

Una risposta preliminare a questi interrogativi Baker l'ha già data. Ma è una risposta ambigua. In un'intervista alla Washington Post, un anonimo alto funzionario, forse lo stesso Baker, ha affermato ieri che «l'America non chiede una sedia al tavolo Cee... sarebbe irragionevole considerarla il suo 13° Stato». Gli Usa chiedono invece «un rapporto stretto con la Comunità, un foro regolare, un processo consultivo». Quanto alla Nato, l'anonimo funzionario ha dichiarato al New York Times che «non è una struttura transitoria, destinata a estinguersi alla scomparsa della minaccia militare del Patto di Varsavia, ma è una struttura permanente che vincola gli Usa all'Europa e viceversa». E' chiaro, hanno rilevato i due quotidiani, che il piano Baker (o Bush) è ispirato a due esigenze: non lasciarsi escludere dalla Cee del '93 e mantenere una Nato forte.

In realtà le due idee-bomba — l'America nella Comunità e l'extraterritorialità dell'Alleanza — il Presidente e il Segretario di Stato le hanno lanciate non perché pensino di realizzarle (se non altro perché gli europei sono contrari per questioni di autonomia), ma perché hanno capito che gli Stati Uniti devono accrescere, non diminuire la loro influenza nella nuova Europa, in risposta a Gorbaciov. Alla ricerca di un grande disegno da gennaio, Bush e Baker sono riusciti a completarlo a Malta. Rispondono alla sfida della pace non con lo stesso «disengagement» della superpotenza di prima della guerra, l'Inghilterra, ma con un impegno più profondo. La Casa comune europea che adombrano con Gorbaciov sarebbe insomma una piramide, con la Cee come base, la Nato come tronco, e la Conferenza di Helsinki, punto d'incontro tra Est e Ovest, come punta.

Ennio Caretto

C'E' UNA SORPRESA TUTTO SWING..........
Ogni settimana vinci una Opel Corsa!
CORSA
ODEON
OGNI VENERDI' ALLE 22.30

Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.451 - 6521.459

A NATALE INVITA UN SELVAGGIO
Il salmone selvaggio irlandese, affumicato e preaffettato. L'unico salmone non d'allevamento. Per il pranzo di Natale, la cena di Capodanno, o da regalare a un amico. Spedito dall'Irlanda con voli giornalieri, arriverà freschissimo a casa vostra. Un salmone di 2 libbre (1 kg circa) al prezzo di 159.000 lire, tutto compreso. Per prenotarlo telefonate a The Irish River, tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 alle 22.
In collaborazione con DHL
THE IRISH RIVER
wild smoked salmon
tel. (02) 89.40.05.35/50 - fax (02) 89.40.05.29

Il problema Ddr spinge in secondo piano il sogno unitario del '93

Bonn raffredda l'Europa

Annullato l'incontro a 5 di Schengen

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dovendo scegliere tra questione tedesca e politiche di integrazione comunitaria, il governo federale non ha dubbi: una priorità assoluta è riservata ai rapporti con l'altra Germania e all'inseguimento del sogno unitario. Così la prova generale dell'Europa '93 è rinviata. Il governo tedesco ha imposto l'annullamento di una riunione che era in programma oggi a Schengen, nel Lussemburgo. Questa cittadina dà il nome a un trattato, con cui nel 1985 un gruppo di cinque Paesi (Repubblica federale, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo) decise di procedere verso la libera circolazione dei cittadini all'interno del loro territorio complessivo. Nella riunione di oggi i ministri per gli Affari europei dovevano firmare una convenzione aggiuntiva: in pratica le norme d'attuazione dell'accordo che doveva anticipare la grande Europa senza frontiere che vedrà la luce il 1° gennaio '93.

L'annullamento della riunione di Schengen è stato annunciato ieri, appena 24 ore prima. La ragione dell'atteggiamento di Bonn è da ricercarsi negli avvenimenti in corso dall'altra parte del confine intertedesco. Il trattato si limita ovviamente ai cittadini dei cinque Paesi firmatari, escludendo implicitamente tutti gli altri. Dalla sua applicazione deriverebbe inevitabilmente che i cittadini della Repubblica democratica verrebbero considerati come provenienti da un Paese terzo. Ma Bonn non può considerare Paese terzo l'altra Germania, e stranieri i tedeschi dell'Est. La legge fondamentale di questo Stato riconosce una sola nazionalità germanica: e il diritto al passaporto federale per tutti i tedeschi di qualsiasi provenienza. Il problema è stato sollevato in particolare nei giorni scorsi dal partito liberal democratico, l'alleato minore della coalizione di governo, che ha posto una questione di compatibilità costituzionale del trattato di Schengen.

Fonti ufficiali fanno sapere che a Bonn si vuole affrontare il problema e risolverlo al più presto. Si sottolinea anche che il rinvio della firma di oggi è dettato dalle preoccupazioni degli altri quattro contraenti. Essi temono, in seguito alla caduta del confine intertedesco e del muro interberlinese, un afflusso disordinato di gente dall'Europa Orientale. Si conta di riconvocare la riunione dei cinque ministri nei prossimi mesi, dopo che saranno stati studiati i modi di aggirare i due problemi. In particolare il primo, quello che il Cancelliere Helmut Kohl vorrebbe in realtà risolvere spostando dall'Elba all'Oder il campo d'applicazione dell'accordo.

Alfredo Venturi

Levata di scudi tedesca

Dure accuse contro gli alleati Non siamo una Bananenrepublik

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo dunque una Bananenrepublik?». La domanda posta dalla «Bild», il quotidiano popolare del gruppo Springer, riassume il momento psicologico tedesco. Gli avvenimenti nell'altra Germania, e il crollo del Muro di Berlino, hanno riproposto insieme un sogno e un incubo. Il sogno della riunificazione nazionale, l'incubo della perdurante tutela alleata. Da una parte una prospettiva politica che non è mai parsa così concreta, dall'altra la vecchia irrisolta questione della sovranità. Accostando la Germania a una di quelle repubblichette centroamericane, che una volta vegetavano sotto lo scettro di una multinazionale di piantatori e esportatori di frutta, la «Bild» esprime lo stesso profondo senso di frustrazione che altri giornali illustrano ricorrendo a analisi più raffinate.

Per esempio la «Frankfurter Allgemeine Zeitung» parla di una «non santa alleanza» che si propone di impedire ogni passo in direzione dell'unità tedesca. Ne fanno parte il nuovo governo della Repubblica Democratica, ovviamente intenzionato a salvaguardare l'esistenza dell'altro Stato tedesco, e la sinistra dello schieramento politico federale: verdi, alternativi, le frange della socialdemocrazia che si ispirano a Oskar Lafontaine. Accanto a queste forze tedesche, una forza esterna che per l'occasione ha riesumato una sua omogeneità istituzionale: le quattro potenze vincitrici. Esse, nota l'amaro editoriale di Fritz Ullrich Fack, «o contrastano apertamente, come l'Unione Sovietica, i passi verso l'unità tedesca, o piuttosto, come i tre occidentali, giocano a carte coperte».

Perché lo fanno? «Timori irrazionali del colosso germanico, e molto più razionali timori di concorrenza da parte di una efficiente economia pantedesca». Così risponde l'editorialista della «Faz». Quanto alla «Bild», al livello di dibattito che le è più congeniale, attacca Giulio Andreotti per le sue osservazioni a proposito dell'ambiguità della posizione tedesca riguardo al progetto unitario: esso si limita ai due Stati tedeschi o comprende anche gli altri territori del vecchio Reich? Il quotidiano parla di «sfacciataggine» e accusa il governo italiano di attingere volentieri alle «sovvenzioni tedesche alla Comunità».

E' considerato particolarmente irritante, come si vede, l'atteggiamento degli alleati. Una irritazione che è generalmente confortata da una certezza: quasi tutti sono convinti che il processo verso l'unità sia ineluttabile e giusto.

Il problema dell'unità tedesca è dunque considerato risolvibile. Restano da definire due importantissimi dettagli: che genere di unità, in quali tempi. Sul genere di unità, l'ipotesi confederale, che almeno nel breve periodo salva l'esistenza di due Stati tedeschi e la loro appartenenza a campi militari opposti, è considerata la più realistica. Quanto ai tempi, è stata Washington a darne una prima definizione. «Niente passi precipitosi», ha detto James Baker nel suo discorso dell'altro giorno a Berlino. Margaret Thatcher è andata un pochino oltre in fatto di approssimazione: «Non prima di dieci, quindici anni». [a. v.]

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

«E' amorale»

L'America «rifiuta» la Comaneci

WASHINGTON. Il sogno americano di Nadia Comaneci si sta trasformando in un incubo. L'ex campionessa di ginnastica, fuggita alcuni giorni fa dalla Romania, ha trovato negli Stati Uniti un'accoglienza ben diversa da quella immaginata. «Pensavo di essere accolta a braccia aperte, ma le cose sono andate diversamente» ha ammesso.

La disastrosa conferenza stampa data al suo arrivo a New York ha portato nelle case degli americani una Comaneci grassa e appesantita, presuntuosa e antipatica. Quando si è poi saputo che il suo accompagnatore Constantin Panait aveva abbandonato la moglie e quattro bambini per andare a vivere con lei, la delusione degli americani si è trasformata in aperta ostilità. Sono stati i disperati appelli di Maria Panait, abbandonata dal marito con venti dollari nel borsellino, a conquistare i titoli dei giornali: «Torna a casa Constantin, ti aspettiamo in cinque». E così alla «rovina-famiglie», alla «principessa viziata» (questi alcuni dei titoli) Nadia Comaneci non è rimasto altro che rifugiarsi in un albergo della Florida per sfuggire all'assedio dei giornalisti. «La Comaneci ha distrutto in pochi giorni la sua immagine davanti al pubblico americano — ha osservato un pubblicitario —. Milioni di dollari in potenziali contratti pubblicitari sono stati gettati al vento». [Ansa]

Dal Libano

Minacce sciite al Papa

BEIRUT. Gli estremisti sciiti minacciano il Papa da Beirut. Le minacce di morte a Giovanni Paolo II sono contenute in un comunicato recapitato nel tardo pomeriggio di ieri a giornali di Beirut e firmato dalla clandestina «Organizzazione per la difesa degli oppressi». I terroristi sostengono di voler uccidere il Pontefice per motivi legati al ruolo del Vaticano nella situazione libanese.

Nel comunicato, viene anche chiesto al nunzio apostolico, che è lo spagnolo Pablo Puente, di lasciare immediatamente il Paese. L'«Organizzazione per la difesa degli oppressi» è tristemente nota e nel passato ha rivendicato l'uccisione di ebrei residenti nel Libano.

Si ritiene che l'organizzazione sia composta da sciiti filoiraniani. «La posizione del Papa nei confronti del Libano ha trasformato il Papa stesso) in un leader spirituale dei ribelli del settore cristiano», si legge nel comunicato dei terroristi.

L'altro ieri, Giovanni Paolo II avrebbe di fatto rifiutato, stando alla stampa filosiriana di Beirut (la notizia non è stata confermata da altre fonti), di ricevere in Vaticano i ministri degli Esteri della «troika» della Lega araba che sostiene il cosiddetto «accordo di Taif» sul Libano. Quest'ultimo, sostenuto dal neo-presidente Elias Hrawi, è avversato dal generale Michel Aoun, «leader» anti-siriano dei cristiani. [Ansa]

Dopo lo sventato sequestro «superflic» sorvegliano la famiglia del campione

Gli 007 attorno a casa Platini

Un improvviso incubo sulla vita tranquilla di Laurent, dieci anni, e Marine, nove anni Perché la scelta di vivere in provincia a Nancy, dove l'ex calciatore è nato e cresciuto

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Ieri mattina Michel Platini è uscito dal portone della sua grande villa, nel centro della natìa Nancy, sorridente come sempre. Direzione, l'aeroporto. Era in partenza per Barcellona. I vicini lo hanno visto salire in auto e allontanarsi. Ma non da solo: a qualche metro di distanza un'altra automobile lo seguiva. Sul tetto una piccola antenna, a bordo tre robusti giovanotti dall'aria decisa. Tre superflics parigini dell'Ocrb, l'Ufficio centrale per la repressione del banditismo. Una scorta indispensabile, perché da qualche giorno la famiglia Platini vive un incubo.

La polizia ha scoperto un piano per sequestrare i due figli dell'ex calciatore, Laurent, 10 anni, e Marine, 9 anni. Una faccenda seria, pianificata nei dettagli da tre pregiudicati implicati 11 anni fa nel rapimento del barone parigino Edouard-Jean Empain, rilasciato dopo due mesi e un forte riscatto. Una «soffiata» di un informatore di Grenoble ha consentito di sventare il sequestro. Ma per precauzione l'Ocrb ha posto sotto scorta Platini, i due figli e la moglie, Christelle Bigoni.

Da quando ha chiuso la carriera italiana Platini è tornato a vivere a Nancy, il capoluogo della Lorena, non lontano dal confine tedesco, dove è cresciuto e dove ha parenti e amici. L'ex numero dieci della Juventus ama la tranquillità, detesta i fragori della pubblicità ai quali ha dovuto adattarsi per quasi dieci anni. Anche oggi non può evitarli del tutto, impegnato com'è alla guida della nazionale francese di calcio. Ma ha rifiutato l'appartamento parigino che la Federazione gli offriva per consentirgli una vita più «comoda» nella capitale. Nancy è nel cuore di Platini come Cagliari è in quello di Riva o Buenos Aires in quello di Maradona.

Eppure, anche nella sua piccola e quieta città Platini è stato raggiunto dall'angoscia che hanno conosciuto negli ultimi quindici anni centinaia di famiglie italiane. Georges Bertoncini, 45 anni, marsigliese, e Georges Capon, 40 anni, le «menti» del mancato sequestro, fortunatamente non hanno potuto mettere in atto i loro propositi. E ora sono in fuga, ricercati dalla polizia che ben li conosce, fin dai tempi del rapimento Empain.

Stamattina Laurent, che milioni di telespettatori hanno visto nel maggio '88 sul campo di Nancy la sera del «giubileo» del padre, e Marine, nata il 18 dicembre 1980, andranno a scuola come ogni giorno, accompagnati dalla governante. Per loro è facile, basta attraversare rue de la Ravinelle, la loro via. Le due scuole private sono proprio davanti a villa Platini. La sorveglianza ne è agevolata, l'auto bianca e nera della polizia che dall'inizio della settimana gira attorno all'isolato controlla nello stesso tempo il muro di cinta di casa Platini e quelli delle scuole.

Ma fino a quando potrà durare tale sorveglianza? Probabilmente Michel Platini sarà costretto a ricorrere ai servigi di una società privata, a girare per Nancy — lui, la moglie e i figli — con la scorta ingombrante dei «vigilantes». Bertoncini è stato attratto dalle fortune finanziarie del campione, che una volta abbandonato il calcio attivo ha saputo ben investire tredici anni di guadagni ad alto livello. Alla periferia di Nancy Platini ha inaugurato un centro sportivo ultramoderno, che funziona bene. I ricavi pubblicitari e quelli di ct della nazionale (un impiego ben remunerato dalla Federazione, che considera Platini come salvatore di una Francia del pallone scesa troppo in basso) contribuiscono ad alimentare un conto in banca florido.

Ma Michel non si dimentica delle sofferenze altrui. E' nel suo carattere. Prima si è posto alla testa di una crociata per salvare i bambini emofiliaci, poi si è occupato con passione del recupero dei tossicomani.

Paolo Poletti

C'E' DA PERDERE LA TESTA..................

Vai ai Mondiali con la tua Ferrari Testarossa!

ODEON

OGNI VENERDI' ALLE 22.30

Nella Via Lattea

Avvistata la stella più lontana

WASHINGTON. Astronomi americani hanno individuato quella che viene definita la più lontana stella della Via Lattea: la scoperta potrebbe far ridefinire le dimensioni della galassia cui appartiene il sistema solare. La stella dista infatti 160 mila anni luce dalla Terra, agli estremi margini di questo enorme ammasso di corpi celesti a forma di uno spesso discoide le cui dimensioni erano state sinora calcolate in 100 mila anni luce.

Un anno luce corrisponde alla distanza percorsa in un anno dalla luce, che viaggia a 300 mila chilometri al secondo, cioè a circa 9459 trilioni di chilometri. Se verrà confermato che la stella è parte della Via Lattea e non un oggetto celeste indipendente, gli astronomi potrebbero stabilire che la nostra galassia ha un volume del 30 per cento superiore di quello sinora stimato. [Ansa]

Usa, gli scienziati ridimensionano i danni dell'anidride carbonica

Il vapore «soffoca» la Terra

«E' l'imputato numero uno dell'effetto serra»

SAN FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

Preconizzato a lunga scadenza, annunciato con allarme a breve periodo, definito con modelli matematici, smentito da scienziati di tutto il mondo, il temuto «effetto serra» sul globo terrestre risulta ora confermato e amplificato.

Si tratta del fenomeno analogo a quello delle serre botaniche, in seguito al quale aumenterà la temperatura sulla superficie del pianeta con conseguenze disastrose, soprattutto a causa della fusione di parte dei ghiacci polari e del conseguente innalzamento del livello dei mari e dell'inondazione delle regioni costiere.

L'effetto serra è provocato dall'aumento del tasso di anidride carbonica e dalla presenza di gas inquinanti nell'atmosfera. A causa di ciò la calotta d'aria che ricopre il globo si comporta come un involucro che lascia entrare la radiazione solare, ma impedisce che il calore accumulato si disperda nello spazio.

La conferma del fenomeno, con l'aggiunta della definizione di alcuni meccanismi di formazione e amplificazione, è venuta da una serie di studi messi a punto da un gruppo di studiosi dell'università di Chicago, svolti con satelliti e con misure eseguite sulla superficie del globo e negli oceani.

Come ha riferito il climatologo Veerbhadran Ramanathan, che ha diretto il gruppo di studio di Chicago, le misure coi sensori all'infrarosso a bordo dei satelliti e quelle degli strumenti a terra hanno indicato che il vapore acqueo presente nell'aria svolge un ruolo cruciale nell'amplificazione dell'effetto di riscaldamento dovuto all'anidride carbonica. Se non si fosse trovato questo meccanismo di amplificazione — ha detto Ramanathan — la teoria dell'effetto serra sarebbe stata confutata, in quanto senza il vapore acqueo il riscaldamento dovuto alla sola anidride carbonica sarebbe trascurabile. La teoria dell'effetto serra ha passato quindi un importante esame sperimentale, perché le misure corrispondono a quelle del modello matematico. Ma altri test dovranno essere superati come quello che risolverà la questione dell'effetto delle nubi sul riscaldamento globale. Secondo gli studiosi, l'effetto serra crescerebbe esponenzialmente, una volta superata la soglia di temperatura intorno ai 27 gradi. Ciò risulterebbe dalle misure nell'Oceano Pacifico, nella zona ritenuta la più calda del globo, dove la temperatura risulta più elevata di quella prevista dalla teoria.

Giancarlo Masini

must de Cartier Paris
montanaro
I migliori occhiali della tua vita
gli occhiali di grande prestigio in vendita da un ottico di grande fiducia
V. CIBRARIO 38 TEL. 48.65.83

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ARTIGIANATO DI VALENZA
BARRONI GIOIELLI
NUOVO PUNTO VENDITA A TORINO
A PREZZI DI FABBRICA
TORINO - Via Garibaldi 5 - Tel. 51.96.06

PROCHET
porcellane
«Magia in Blu»
Via Pietro Micca, 6 - TORINO

Affermata Società di Servizi, appartenente ad un primario gruppo di dimensioni nazionali, ricerca il

RESPONSABILE SERVIZI GENERALI

Il candidato prescelto dovrà coordinare le prestazioni del personale subalterno, programmando gli interventi atti a garantire a tutte le Direzioni dell'Azienda le migliori condizioni dei Servizi di carattere generale.
Ad una buona preparazione di base, a livello di Scuola Media Superiore, dovrà unire una qualificata esperienza maturata presso aziende di Medio-Grandi dimensioni che riuniscano in una sola persona il coordinamento di attività quali:
sicurezza, assicurazioni, mensa, rinnovi licenze ed autorizzazioni, fattorini, centralino telefonico, telex, servizio posta interna ed esterna ecc.

L'inquadramento è previsto a livello **quadro** con un trattamento adeguato alla professionalità richiesta.

La sede di lavoro è a Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10042**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida realtà manifatturiera operante con produzione su commessa ed appartenente ad un primario gruppo industriale a livello internazionale; nell'ambito di un normale piano di avvicendamento, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La posizione risponde gerarchicamente al Direttore Generale della Società e funzionalmente al Direttore Finanza e Controllo Centrale e comporta il coordinamento di un gruppo di collaboratori operante con il supporto EDP preposto ai fatti contabili ed amministrativi (prima nota-clienti-fornitori-cassa-banche-IVA etc.) e la responsabilità diretta della redazione del bilancio e della corretta applicazione della normativa fiscale e societaria.
La posizione è particolarmente adatta per un Candidato di età intorno ai 35 - 38 anni in possesso di una buona formazione culturale di base, che ha operato presso realtà di medie dimensioni che utilizzano avanzati sistemi di gestione e di reporting, e vuole inserirsi in un contesto più snello che gli può offrire compiti più articolati ed una visione operativa più ampia. Si richiede inoltre una certa sensibilità alle problematiche attinenti i costi industriali, mentre la conoscenza della lingua inglese è elemento preferenziale.
L'inquadramento iniziale è previsto a livello di «quadro» con uno sviluppo pianificato alla dirigenza nel medio/breve termine.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10039**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

GESTIONE CREDITI

Primaria Azienda meccanica torinese di medie dimensioni operante anche sui mercati esteri, ricerca per il proprio Servizio Contabile:

RAGIONIERE o cultura equivalente

di età intorno ai 23-26 anni, in possesso di una buona conoscenza di contabilità e con precedenti qualificate esperienze nella gestione dei crediti.
Costituiranno titolo preferenziale la capacità di utilizzare i terminali meccanografici ed una discreta conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità acquisite.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10043**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Presso la consociata italiana di un primario gruppo multinazionale è aperta la ricerca per il

CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO

La posizione risponde al Direttore Amministrativo e Finanziario della Società e comporta la gestione di tutti i fatti amministrativi e contabili alla guida di un gruppo di 7/8 persone operanti in ambiente modernamente organizzato e meccanizzato.
Si richiedono: età 28/35 anni, cultura a livello superiore, pluriennale e qualificata esperienza su tutta l'area contabile, maturata presso medie aziende a forte componente commerciale, attitudine ed esperienza nell'affrontare problemi informatici d'ambito amministrativo-gestionale, buona conoscenza dell'inglese e/o francese, doti di leadership.
E' preferenziale la provenienza da ambienti multinazionali.
L'inquadramento e la retribuzione saranno sicuramente adeguati all'esperienza e preparazione del candidato prescelto.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10044**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente opera nel settore della **costruzione stampi** e **stampaggio lamiera** di **piccole e medio/grandi dimensioni**; nell'ambito di un attento ed articolato piano di potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE REPARTO PRESSE (Rif. SP 10040)

RESPONSABILE REPARTO MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO

(Rif. SP 10041)

Per le posizioni si richiedono spiccate capacità nella gestione del personale, attitudine ad operare per obiettivi e conoscenza delle problematiche attinenti alla preparazione delle macchine ed alle lavorazioni meccaniche.
La sede di lavoro è nella cintura nord est di Torino.
Inquadramento e retribuzione, non predeterminati, si collocano sulle fasce interessanti di mercato e verranno definiti sulla base delle effettive esperienze maturate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Si prega di telefonare al 650.82.56 chiedendo del Dott. Caenazzo, lunedì e martedì (dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18,00) oppure di inviare dettagliato curriculum **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP... di specifico interesse**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Consorzio di imprese italiane di **Costruzioni generali** operante all'estero ricerca per cantiere in Africa occidentale

CARPENTIERI IN FERRO - MONTATORI

In possesso di una valida e consolidata esperienza pratica nel **Montaggio di centine autovaranti per ponti.**

Si prega di riportare nel curriculum eventuali lingue estere conosciute.
Le condizioni economiche di sicuro interesse saranno strettamente commisurate alle conoscenze acquisite e comunque tali da soddisfare Candidati tecnicamente preparati.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10037**, dovranno pervenire alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

La **F.lli BOERO S.p.A.** Genova leader cocktails long drink

RICERCA AGENTI

Max 30 anni per provincia Torino-AT-NO-VC-AL.

Si offre portafoglio clienti assistenza e retribuzione superiore.

Presentarsi Lunedì 18 dicembre dalle 14 alle 20 Hotel Giada- via Barbero 6 - TO. Chiedendo del sig. De Giovanni.

DWA
AGENZIA DI PUBBLICITÀ

CERCA

1 ART JUNIOR
E
2 GRAFICI

Indispensabile comprovata esperienza di lavoro.
Precedenti esperienze nell'uso di sistemi di computer grafica costituiscono titolo preferenziale.
Telefonare per appuntamento Sig. Defranceschi: 011/540172

Industria Confezioni Femminili

CERCA RAPPRESENTANTE

giovane, dinamico, ben introdotto in Piemonte cui affidare la presentazione delle proprie collezioni di capi spalla e abiti regolari e conformati.
Telefonare (ore ufficio) 011/38.90.18

Società in forte espansione

RICERCA AGENTI FARMACIA

zona Piemonte

E' titolo preferenziale la conoscenza del settore.
Telefonare al n. 011/66.93.41 - Orario ufficio 8,30/17

Società Importanza nazionale ricerca persone aventi mentalità imprenditoriale desiderose di intraprendere nella propria zona una

ATTIVITA' COMMERCIALE INDIPENDENTE

L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione e non richiede esperienza specifica, consiste nella distribuzione di prodotti di consumo a punti di vendita da noi acquisiti.

Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità di almeno 8-10 ore settimanali, non continuative;
- maggiore età, serietà e correttezza;
- potere decisionale in sede di colloquio;
- disponibilità immediata o a brevissimo termine;
- disponibilità a coprire i costi di avviamento per un ammontare di lire 16.000.000 circa.

Per ricevere i più ampi chiarimenti in merito inviare dati personali, indirizzo e telefono, **citando anche sulla busta il Rif. F-206** a:
SINTEX S.r.l. - 36100 VICENZA - Contrà Chiolare 4

Importante azienda multinazionale conosciuta ed affermata per i suoi marchi prestigiosi e leader nei mercati in cui opera, cerca:

VENDITORE

Canale Farmacia

al quale affidare la commercializzazione dei propri **prodotti da banco** nelle province di **NOVARA, VERCELLI e TORINO (parte).**

Il candidato ideale ha un'età compresa fra i 25 e i 30 anni, un diploma di scuola media superiore ed ha maturato una esperienza almeno quinquennale nella vendita di prodotti parafarmaceutici o da banco.

L'azienda offre un pacchetto di condizioni retributive ai più alti livelli di mercato e l'inserimento in un contesto stimolante e professionalmente qualificante.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A - 1828**, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

WÜRTH ®
Prodotti e sistemi di fissaggio

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO e provincia

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla DIC , a Würth-39018 TERLANO/BZ

Azienda distributrice di **Accessori di profumeria**, presente da lungo tempo sul mercato, leader in campo nazionale, ricerca:

AGENTI PER LE ZONE LIBERE DEL PIEMONTE

Per la posizione si offre: prodotti di qualità, largamente affermati; supporto pubblicitario promozionale continuo; trattamento provvigionale ed incentivi ai massimi livelli di mercato. Per la posizione si richiede età non superiore ai 35 anni. Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze nel ramo. Verranno valutate con estrema attenzione candidature di giovani, anche provenienti da altri settori, potenzialmente qualificati e fortemente motivati a realizzarsi in una attività che può offrire interessanti risultati economici.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Poiché la ricerca riveste carattere di urgenza, si prega di telefonare, chiedendo della Sig.ra Gonella e citando il Rif. SI/S 10038, allo 011/650.82.56, nelle giornate di Venerdì 15 Dicembre (dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 17,30) e Sabato 16 Dicembre (dalle ore 8,30 alle 12,30) per fissare un colloquio informativo.

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

JUNGHEINRICH

La Jungheinrich Italiana di Gaggiano (Mi), filiale della Jungheinrich di Amburgo, leader europeo nel settore dei carrelli elevatori elettrici e sistemi di movimentazione interna, presente sul mercato italiano da oltre 30 anni, per il potenziamento delle proprie filiali di vendita ed assistenza, ci ha incaricato di ricercare:

FUNZIONARI DI VENDITA

per l'area: **PIEMONTE** (Rif. SP/S 20593)

ai quali, dopo un periodo di addestramento ed affiancamento, sarà assegnata una zona da gestire in autonomia sulla base di precisi obiettivi di vendita.
Si richiede:
— età 22-28 anni: istruzione a livello di scuola media superiore; esperienza nella vendita di prodotti per l'industria.
Si offre:
— inquadramento secondo il C.C.N.L. Commercio con retribuzione fissa, interessanti incentivi ed auto aziendale.

TECNICI DI ASSISTENZA

per l'area: **PIEMONTE** (Rif. SP/S 20598)

i quali, dopo l'addestramento iniziale, effettueranno interventi di manutenzione programmata e di assistenza su chiamata presso i clienti situati nella zona che verrà loro assegnata.
Si richiede:
— età 22-28 anni: diploma tecnico (preferibilmente ad indirizzo elettrotecnico o elettronico); esperienza (anche breve) nel campo dell'assistenza tecnica; disponibilità a frequenti spostamenti alla guida dell'autofurgone fornito dall'Azienda.
Si offre:
— inquadramento secondo il C.C.N.L. Commercio e retribuzione adeguata alla mansione.

Per tutte le posizioni si prevede un accurato training iniziale con successivi corsi di formazione specifici ed esistono reali possibilità di carriera in un'Azienda in costante sviluppo.
La PRAXI, che effettuerà la selezione con la massima riservatezza, prega di inviare un dettagliato curriculum dattiloscritto accompagnato da una lettera manoscritta con recapito telefonico e **Rif. SP/S... di specifico interesse anche sulla busta**, al seguente indirizzo:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

---

skippers
consulenti del personale

Un prestigioso gruppo industriale leader di settore, con un fatturato superiore ai 1.500 miliardi, alcune migliaia di collaboratori e decine di unità produttive ubicate sull'intero territorio nazionale, desidera entrare in contatto con giovani motivati ad operare nell'ambito di strutture di vendita capillari in un'attività particolarmente ricca di contenuti innovativi e di implicazioni manageriali. In quest'ottica ha messo a punto uno

STAGE RESIDENZIALE CON BORSA DI STUDIO

rivolto a:

NEODIPLOMATI

ad indirizzo tecnico - commerciale

Obblighi di leva assolti o milesenti, capacità di interazione nell'ambito di un gruppo, propensione al contatto umano, mentalità problem solving, determinazione e leadership sono i requisiti delle persone che desideriamo incontrare. Lo stage avrà la durata di due settimane a tempo pieno e verrà tenuto all'inizio del prossimo anno da un "pool" di docenti aziendali e professionisti esterni. Per i partecipanti è prevista una borsa di studio di un milione lordo e le spese di soggiorno saranno a carico della società. Attendiamo, per espresso, un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico; a tutti sarà data risposta e il codice, da citare anche sulla busta, è TI59

SKIPPERS s.r.l. - 20148 milano
via a. algardi, 13 - tel. 33003907

La Mercedes-Benz Finanziaria

ricerca per la istituenda filiale di Torino le seguenti posizioni:

a) IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ESPERTO CONTABILE

Il candidato ideale dovrà avere un'esperienza quinquennale maturata nel settore amministrativo contabile di una società finanziaria, con conoscenza delle problematiche inerenti la concessione di credito, la prevenzione del rischio ed il recupero dei crediti avvalendosi dei supporti E.D.P.
Doti di iniziativa e capacità di organizzare la propria attività ed operare in piena autonomia relazionando al capo filiale, oltre ad una predisposizione ad interagire sistematicamente con le altre funzioni, completano il profilo ideale del candidato.

b) IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale dovrà essere in possesso di diploma di ragioneria ed avere un'esperienza almeno biennale, maturata nel settore finanziario e di leasing automobilistico ed in particolare nell'acquisizione e nella gestione delle pratiche di finanziamenti e nei contratti di leasing automobilistico, avvalendosi dell'utilizzo di terminali video e supporti E.D.P.
Dovrà possedere, inoltre, doti di iniziativa ed autonomia limitatamente alla figura professionale rivestita, nonché una spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali.

c) IMPIEGATO ADDETTO AL RECUPERO CREDITI

Il candidato ideale in possesso di un diploma di ragioneria dovrà avere una buona conoscenza delle problematiche legate al recupero dei crediti ed un'esperienza almeno biennale maturata nel settore finanziario e di leasing automobilistico.
Dovrà inoltre possedere doti di iniziativa e capacità di organizzare autonomamente la propria attività facendo uso di supporti E.D.P., oltre ad una spiccata versatilità e disponibilità a svolgere attività di recupero rivolta prevalentemente all'esterno della filiale.
Saranno garantite, alle figure professionali ricercate, inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive capacità professionali ed alle esperienze lavorative maturate e documentate.
Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza a **categorie protette (L. 482/68)**.

Inviare, per espresso, un dettagliato curriculum allegando foto tessera a: **MERCEDES-BENZ FINANZIARIA (MERFINA) S.p.A. - Via Campo nell'Elba 32/34 - 00138 ROMA - Ufficio del Personale.**

Con una maggioranza del 58% il candidato d'opposizione sarà presidente al primo turno

Il Cile spalanca le porte a Aylwin

Pinochet attacca i giornalisti stranieri: «Siete degli intrusi»
Ucciso un carabinero a colpi di pistola davanti a un seggio

Il leader dc Patricio Aylwin mentre vota a Santiago

SANTIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri il Cile ha votato e ora, dopo sedici anni, è nuovamente una democrazia. E' ancora una democrazia vigilata, asfissiata da norme e leggi che tentano di ingabbiare il nuovo sistema parlamentare; ma con l'elezione di ieri, un voto espresso in quieta libertà e in una magnifica giornata di sole, sette milioni e mezzo di cileni hanno chiuso il lungo tempo della dittatura. Pinochet se ne va.

In queste ultime ore della notte, mentre la città deserta cominciava a riempirsi di auto strombazzanti e i carabineros isolavano con uno sbarramento superprotetto il centro di Santiago e il palazzo presidenziale, tutti i risultati davano per vincente Patricio Aylwin, con una maggioranza (tra il 55 e il 58 per cento) superiore anche al referendum dell'anno scorso.

Aylwin è il nuovo presidente del Cile libero. Era il candidato unico delle opposizioni, però la sua candidatura interpreta soprattutto il desiderio di una riconciliazione nazionale, al di là di qualsiasi logica di schieramento. Comunisti e democristiani, conservatori e progressisti, hanno scelto di chiudere la triste pagina della dittatura con un messaggio di speranza e di moderazione. Il tempo che verrà saprà mostrare quanto questa lunga notte cilena non abbia mortificato lo spirito di un popolo.

Gli altri due candidati hanno raccolto il voto della continuità o comunque del conformismo: il 27 per cento a Hernan Büchi, ex ministro delle Finanze e pupillo del regime, e il 13 per cento al populismo di destra di Francisco Javier Errázuriz, un banchiere di grandi risorse finanziarie. Non ci sarà secondo turno elettorale, un ciclo si chiude.

Pinochet lascia ma non se ne va ancora via. Ha preparato a se stesso una successione che gli mantiene ampi spazi di manovra, formando una struttura istituzionale dove i suoi uomini e la sua concezione autoritaria dello Stato sembrano destinati ad accompagnare — e condizionare — la transizione alla democrazia.

In dodici mesi, una sorta di superpotere militare è stato costruito sulla base di nuove leggi di comodo, legando la libertà d'azione del potere castrense, del potere giudiziario, e del potere informativo.

E l'ultima è stata votata solo un paio di giorni fa, con la sanzione che l'operato dei membri della giunta e del governo fino all'11 marzo del '90 (giorno del passaggio dei poteri) non possa essere sottoposto in futuro ad alcun giudizio legale.

«Un giorno tornerò», ha detto il vecchio qualche tempo fa. E di sé stesso ama tracciare una storia parallela a quella di Cincinnato. Il regime che ieri è stato costretto a suicidarsi punta ora a un recupero del passato, a un ritorno favorito da una crisi futura.

Qualche torbida manovra ha accompagnato gli ultimi giorni della campagna elettorale, ieri pomeriggio un giovane «carabinero» è stato ammazzato a bruciapelo nella periferia della capitale e la notizia si è sparsa subito nei seggi accentuando, bruscamente, un clima latente di tensione. Da oggi a marzo prossimo, quando dovrà passare al successore la fascia di presidente, è certo che Pinochet non se ne starà paziente né tranquillo.

Ieri i cileni consegnavano tre voti: uno sul presidente, gli altri due sulla Camera dei deputati e sul Senato.

L'opposizione ha bisogno che questo secondo risultato — che sarà conosciuto solo nella tarda serata di oggi — sia molto positivo in termini numerici, perché le modifiche costituzionali per abbattere l'armatura che Pinochet ha imposto alla nuova democrazia hanno bisogno di una maggioranza di due terzi.

E per scegliere i 120 deputati e i 48 senatori la legge elettorale del regime è stata preparata con sapiente scaltrezza, in modo da rendere molto difficile all'opposizione il raggiungimento di quel quorum.

Mimmo Càndito

DAL MONDO

COLOMBO
Scontri nello Sri Lanka, centinaia di morti

Più di 250 persone, in maggioranza civili, sarebbero morte in scontri fra gruppi tamil rivali nella città di Batticaloa, nello Sri Lanka orientale. Gli aggressori si sarebbero impossessati della città dopo tre giorni di combattimenti. [Ansa]

MOSCA
Attacchi contro militari in Lettonia

Due attacchi contro alcuni soldati sono avvenuti la settimana scorsa in Lettonia. Ne ha dato notizia una radio, citando un comunicato del Kgb. A Riga un gruppo di giovani ha lanciato una bomba contro un veicolo dell'esercito. Un militare è rimasto ferito. Un altro soldato è stato ferito a colpi d'ascia. [Ansa]

BOGOTA'
Approvato il referendum sui narcos

Nonostante il parere contrario del presidente Virgilio Barco, impegnato nella lotta contro i narcotrafficanti, una commissione del senato colombiano ha approvato un disegno di legge che chiama gli elettori a un referendum sui provvedimenti di estradizione nei confronti dei baroni della droga ricercati negli Usa. [Agi]

COMORE
Arrivano i francesi, Denard lascia l'isola

Bob Denard, il mercenario francese che dal 27 novembre controllava le isole Comore, nell'Oceano Indiano, dovrebbe partire per il Sud Africa. Le trattative tra Parigi e il capo dei mercenari si sono sbloccate: Denard pretendeva un passaggio di consegne tra lui e un ufficiale francese, condizione rifiutata dal governo Rocard.

BEIRUT
Soldati siriani massacrati dai palestinesi

Circa 300 palestinesi del gruppo di Arafat (che ha condannato l'episodio) hanno attaccato una caserma siriana a Sidone, massacrando 15 militari e ferendone 43. Gli aggressori sono partiti da un campo profughi della zona rossa, il territorio in cui Israele non tollera intrusioni siriane. [Agi]

NEW YORK
Babbo Natale salva la vita a un bambino

Per Renny Schuffman, bambino californiano di 11 anni, il dono di Babbo Natale è giunto in anticipo: mentre aspettava in un centro commerciale di Panorama City il suo turno per una foto con Babbo Natale il bambino è stramazzato al suolo per un malore. Con la tecnica della rianimazione cardio-polmonare, Babbo Natale ha tenuto in vita Renny fino all'arrivo dell'autoambulanza. [Ansa]

HONG KONG

Migliaia di profughi implorano di restare, un ragazzo ha tentato il suicidio

I boat-people senza scampo

Gli Stati Uniti e le organizzazioni internazionali protestano, ma Londra resta inflessibile
La settimana prossima riprenderanno i voli per riportare i fuggiaschi vietnamiti in patria

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Negli alveari umani di Hong Kong, quelli lontani dall'orgogliosa fila dei grattacieli realizzati da celebrati architetti, ci si rallegra per l'azione di forza con cui l'altra notte il governo di Londra ha riportato ad Hanoi il primo gruppo di 51 vietnamiti qualificati come immigranti clandestini, e non profughi politici. I cinesi non hanno mai amato i vietnamiti e l'astio sordo degli abitanti di Hong Kong verso il boat-people è acuito dal senso di provvisorietà in cui essi stessi vivono, con lo spettro del '97, quando Pechino riprenderà possesso della colonia.

Questa spada di Damocle, con Londra che ha già annunciato di non voler dare diritto di asilo, ha aizzato gli egoismi. I politici locali stanno costruendo la loro fortuna elettorale battendosi contro i rifugiati. Ma tra pochi anni saranno gli abitanti di Hong Kong, gran parte dei quali a suo tempo fuggiaschi dalla Cina rossa, a trovarsi nelle condizioni in cui sono ora i vietnamiti. Pietà e compassione, sepolte oggi, è difficile possano resuscitare domani per loro.

La durezza britannica ha tutto l'aria di una preparazione dell'annuncio definitivo su quanti sudditi della colonia Londra è pronta ad accogliere quando passerà le consegne a Pechino: non più di 20-25 mila persone, che con le famiglie arriveranno a 200 mila, su oltre cinque milioni di abitanti.

Il problema dei profughi è obiettivamente angoscioso. Nei campi ve ne sono 56 mila, oltre 40 mila dei quali arrivati dopo la proclamazione delle nuove regole sulle differenziazioni tra perseguitati politici e immigranti. I primi hanno la certezza che prima o poi qualche Paese li accetterà, e per loro Hong Kong è solo punto di transito. Per i secondi, con la nuova linea, non c'è pietà. Verranno rimandati, si fa per dire, a casa. Intanto tutti vivono in condizioni orribili, mentre si profilano epidemie di colera. Sei mesi fa era stata varata senza successo la politica del rimpatrio consensuale. L'altra notte c'è stata l'azione di forza, con spiegamenti di polizia che nottetempo hanno messo sull'aereo i primi 51 mandandoli via.

Ieri mattina, per il secondo giorno consecutivo, a migliaia hanno dimostrato nei campi, con la banda bianca in segno di lutto sulla fronte, e striscioni di protesta contro la decisione «inumana». Un ragazzo di 25 anni ha anche tentato di impiccarsi in una baracca del campo Chi Ma Wan e la polizia è riuscita ad intervenire prima che fosse troppo tardi. Il governatorato di Hong Kong e Londra assicurano che Hanoi, a cui saranno versati 620 dollari americani per ogni persona rispedita indietro, li tratterà bene.

Le Chiese, le associazioni per i diritti umani, Amnesty International, l'Onu, gli Usa protestano. Londra asserisce d'aver agito legalmente, come chiunque altro verso immigranti clandestini. Per ragioni politiche, finora il mondo ha chiuso gli occhi su altra gente rimandata via da Hong Kong: i cinesi che clandestinamente riuscivano a varcare il confine. Londra ha buon gioco nel dire che non può avere verso i vietnamiti un atteggiamento diverso da quello verso i fuggiaschi cinesi.

Sospesi ora per una settimana i rimpatrii, Londra conferma che li riprenderà la settimana prossima. Ma i piloti della Cathay Pacific, la compagnia di Hong Kong ai cui voli charter si ricorrerà, hanno già messo le mani avanti richiamando problemi di sicurezza. I primi mandati via erano 26 bimbi, 17 donne, 8 uomini, tutti in lacrime, ma senza opporre resistenza. Quando si avranno a bordo molti più uomini la situazione sarà però insostenibile, che fare? Legarli ai sedili, farli sorvegliare da guardiani armati?

Sarebbe veramente la fine della decenza, della compassione, dei diritti umani. E con essa, una grave macchia per l'Occidente tutto.

Fernando Mezzetti

STATI UNITI

Il governo trascinato in tribunale dalle famiglie delle vittime: «Ci ha sempre mentito»

Nevada, i test nucleari che uccidono

In 30 anni duecento operai del poligono colpiti da tumori

NEW YORK. Una serie di clamorosi errori compiuti dai funzionari dell'ente governativo americano «Atomic Energy Commission» avrebbe provocato la morte per cancro di 200 dipendenti del poligono nucleare del Nevada. E' questa la tesi sostenuta dai familiari delle vittime, che hanno intentato un'azione legale contro il governo degli Stati Uniti.

Gli incidenti sono avvenuti tra il 1951 ed il 1981 nel «Nevada test site», un'area desertica a nord-ovest di Las Vegas, dove sono state fatte esplodere dal 27 gennaio 1951 oltre 700 bombe atomiche. Come ha riportato ieri il «New York Times», l'accusa, che sarà esaminata da un tribunale federale, si basa su alcuni documenti governativi, un tempo segreti, che mostrano come centinaia di minatori siano stati inviati, senza i necessari equipaggiamenti di protezione, in gallerie sotterranee dove poche ore prima erano stati fatti esplodere ordigni atomici. Durante queste operazioni, che servivano per recuperare strumenti di misurazione e sgombrare le gallerie dai detriti dell' esplosione, i minatori hanno respirato gas radioattivo.

In uno di questi incidenti, il 6 giugno 1963, diversi lavoratori avrebbero accusato malori. Una bomba era esplosa il giorno precedente nella zona che stavano «ripulendo». Le autorità furono costrette a trasportare gli operai in un laboratorio californiano, attrezzato per la decontaminazione. Ma i minatori del turno successivo furono inviati nella galleria contaminata per proseguire i lavori. In un altro incidente, il 24 novembre 1961, 108 minatori furono riportati alla superficie, dopo la scoperta che nelle due gallerie dove stavano lavorando il livello radioattivo superava i limiti di sicurezza. Anche in questo caso all'origine del problema erano i gas radioattivi, rimasti nelle gallerie dopo un'esplosione atomica.

Per una settimana i minatori furono invitati a bere la maggior quantità possibile di birra per eliminare dal corpo i residui radioattivi. «A noi avevano sempre detto che non c'erano pericoli», ha detto Keith Prescott, un dipendente del poligono ora ammalato di cancro al midollo spinale. «Ci avevano detto addirittura che potevamo portare i nostri abiti di lavoro a casa. Per anni mia moglie ha lavato le mie tute contaminate con la biancheria di tutta la famiglia».

I documenti governativi registrano numerosi incidenti per esposizione alle radiazioni all' interno del «Nevada Test Site». In alcuni casi, l'esposizione ha raggiunto livelli vicini ai 40 rem. Nel 1953 il livello di sicurezza era stato fissato in 12 rem in un anno: un rem equivale, in termini di raggi-x, a otto lastre mediche. Oggi, il livello di sicurezza è stato abbassato a cinque rem.

«Quando la gente viene esposta per negligenza alle radiazioni ed è condannata a morire, non è possibile fare finta di nulla», ha detto Larry Johns, uno degli avvocati che ha messo sotto accusa le autorità. «Il governo non ha mai detto la verità ai dipendenti del poligono. Inoltre ha violato il suo dovere di proteggere l'incolumità dei suoi lavoratori».

Le autorità hanno rifiutato di replicare alle accuse dei familiari delle vittime. Un funzionario della «Atomic Energy Commission» ha comunque affermato di essere sicuro che i dipendenti del poligono non sono mai stati esposti deliberatamente ad alti livelli di radiazioni. [Ansa]

...C'E' FORZA ITALIA
condotto da W. Zenga
e R. Termali e con F. Fazio e N. Berti
HPX Fiat Lubrificanti
ODEON
OGNI VENERDI' ALLE 22.30

NOVITA'
FULCHERI 1
Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025
All'Istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:
• Estrema sottigliezza • Sorprendente leggerezza
• Resistenza ai graffi • Protezione dai raggi U.V.
• Alta trasparenza e trasmittanza
• Trattamento esclusivo antimacchia
• Trattamento antiappannante
Il tutto avvalorato da una perfetta elaborazione del mezzo compensatore.
FULCHERI 2
Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 561740

Agenda del giornalista 1990 / XXIII
È in distribuzione la XXIII Edizione dell'Agenda del Giornalista. Il «tutto» sulla stampa italiana e sulla stampa estera in Italia:
• Quotidiani
• Periodici
• GUS / Uffici Stampa
• Associazioni di Giornalisti
• Elenco iscritti all'Ordine
F.toi 155 x 240 - Pag. 784
L'Agenda del Giornalista 1990 (Lire 45.000 + spese postali) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 6791496-6797492 o con il Fax al n° (06) 679.74.92.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il 20 dicembre il giudice, sentite le parti, deciderà se confermare o no il sequestro

Bloccate le Amef dei Formenton

Ieri il tribunale ha accolto le richieste della Cir

MILANO. Mentre in Borsa la corsa al rialzo dei titoli Mondadori continuava, Clemente Papi, presidente vicario del tribunale di Milano, disponeva ieri il fermo provvisorio delle azioni Amef di proprietà della famiglia Formenton, convocava le parti per mercoledì 20, nominando nel frattempo custode provvisorio Renzo Polverini.

Il provvedimento fa seguito alla richiesta di sequestro sollecitata dalla Cir mercoledì mattina attraverso l'avvocato Giovanni Panzarini, e riguarda complessivamente 11 milioni e 507 mila titoli ordinari Amef e di obbligazioni Amef convertibili. Non appena sentite le parti, Papi deciderà se togliere il fermo o confermare il sequestro.

Ha spiegato Panzarini: «La Cir ha chiesto il sequestro giudiziario delle azioni e obbligazioni convertibili della Amef della famiglia Formenton, oggetto di contratto con la Cir e il cui definitivo contratto di trasferimento è posto in pericolo dagli avvenimenti ben noti di questi giorni».

Se Papi deciderà di revocare il fermo, le vicende andranno avanti secondo i binari tracciati in questi giorni. Fininvest cercherà di ottenere dal giudice Gabriella Manfrin un altro provvedimento di urgenza che invalidi le decisioni del consiglio di amministrazione Mondadori relative all'aumento di capitale.

Intanto farà il possibile perché l'assemblea ordinaria della Mondadori venga anticipata al 15 gennaio e si preparerà ad espellere l'11 gennaio, dal consiglio dell'Amef sia il presidente Ripa di Meana sia i consiglieri Cir.

Se, viceversa, Clemente Papi dovesse confermare il sequestro, bisognerà vedere quali vincoli porrà per la rappresentanza e il voto in assemblea del pacco così congelato.

I legali della famiglia Formenton, intanto, faranno presente al giudice milanese che le azioni Amef sono già depositate e vincolate presso la Siref, fiduciaria che fa capo alla Comit, fino al 31 dicembre del 1990.

E non è escluso che a loro volta chiedano il sequestro di una parte delle azioni Mondadori privilegiate in portafoglio alla Cir.

Valeria Sacchi

MAGGIORANZA SPACCATA

Una decisione solo nell'anno nuovo

ROMA. Norme anti-trust per l'industria e le banche e norme anti-trust per l'editoria e l'informazione rischiano di aggrovigliarsi in Parlamento, intralciandosi a vicenda. Ieri la confusione dei discorsi era grande; e gli schieramenti più complessi e intricati della semplice divisione tra amici di Berlusconi e amici di De Benedetti.

Da una parte, i ministri Carli e Battaglia cercavano di persuadere i deputati della commissione Finanze che l'anti-trust per l'industria va approvata quanto prima nel testo del Senato, senza tentare di migliorarla. Dall'altra, i capigruppo della maggioranza alla Camera esaminavano la proposta dc per inserire le norme anti-trust per l'informazione nel disegno di legge anti-trust per l'industria.

A questo inserimento il ministro Battaglia (pri) è contrario. I deputati della commissione Finanze non si sono fatti convincere; mentre i capigruppo della maggioranza, senza superare le divergenze, hanno stabilito di ritornare sull'argomento dopo le feste. Però la commissione del Senato esaminerà martedì l'articolo dell'altro disegno di legge, quello di Mammì sulla tv.

[s. l.]

Berlusconi divide la dc

Nasce un gruppo filo-Fininvest *Tutta la sinistra è contraria*

ROMA. Si è mosso in silenzio, quasi sottovoce, come attratto dal richiamo di una sirena. Ma ora, nella dc, il partito berlusconiano è ormai uscito allo scoperto. Il primo ad accorgersene è stato Michele Viscardi, presidente della commissione Industria della Camera che ha nell'agenda di lavoro la legge anti-trust. «Nella dc — spiega — adesso ci sono due anime: una che crede ancora al sistema televisivo misto tra pubblico e privato; un'altra che guarda al sogno americano. A quest'anima appartengono Forlani e Scotti».

Tutta colpa di quel limite del 25% per la legge anti-trust proposto per il settore dell'informazione dal presidente dei deputati dc, Vincenzo Scotti. A molti è parsa un'ipotesi ritagliata su misura per guardare le spalle a Sua Emittenza, nella sua operazione di acquisizione della Mondadori ai danni di Carlo De Benedetti. E nella dc si sono accesi subito i fuochi delle polemiche. «Berlusconi avrà tante amicizie per convenienza politica o per convenienza — dice il vicesegretario Guido Bodrato — ma il settore dell'informazione deve avere regole precise, non ci si può affidare alla benevolenza o alla tolleranza di qualcuno».

Scotti ci scherza su, quando si parla dei suoi supposti legami con Berlusconi: «In realtà io sono considerato da sempre un amico di De Benedetti. Qualche anno fa per questo rapporto i metalmeccanici pretesero perfino che io non facessi più il ministro del Lavoro». E per tutte le polemiche che gli piovono addosso se la prende con i colleghi del Senato: «Io sono dovuto intervenire perché non hanno capito che la legge è piena di storture».

Insomma, se ne parla apertamente, nella dc non è un mistero che ci sia un partito pro-Berlusconi. Si dice che il re delle tv private abbia uno stretto legame con Arnaldo Forlani e buone relazioni con Giulio Andreotti. Che coltivi con cura i rapporti con molti deputati dc: i forlaniani Pino Leccisi e Gianni Prandini da lui sono di casa; Andrea Baruffi e Carlo Sangalli si vantano di essere ambasciatori di Andreotti presso Sua Emittenza; e lo stesso Scotti è compreso, volente o nolente, nelle amicizie di Berlusconi. Chi, invece, non lo può sopportare è la sinistra dc.

Sentimenti confermati dai dati del Centro d'ascolto sulle apparizioni degli uomini politici sulle tre reti di Sua Emittenza. Da febbraio (mese del congresso dc) ad ottobre, Craxi, l'amico personale di Berlusconi, ha intrattenuto ben 35 volte (in tutto 20 minuti) i telespettatori del biscione; ma Forlani con 70 volte (47 minuti) non è da meno; come pure Andreotti con i suoi 14 interventi (per un'ora e 26 minuti). De Mita, invece, si è visto solo 8 volte (appena 2 minuti).

E, ora, nel momento del bisogno, che Andreotti e Forlani siano interessati a contraccambiare la simpatia è abbastanza logico, nei canoni soliti della dc. Con una battuta ironica lo ammette anche Mino Martinazzoli: «Berlusconi lo abbiamo fatto noi, lo abbiamo regalato a Craxi e ora cerchiamo di riprendercelo».

[a. m.]

Legge antitrust

Cristofori: «Nel provvedimento va inclusa anche l'editoria»

ROMA. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha detto ieri di augurarsi che nella legge antitrust attualmente in discussione alla Camera venga inclusa anche una parte dedicata alle concentrazioni dei media. Cristofori, intervenendo al posto del presidente del Consiglio Andreotti ad un convegno del Cnel sull'informazione, ha spiegato che questa soluzione permetterebbe di «accelerare i tempi di approvazione di una legge che finalmente regoli il settore».

Si tratterebbe, cioè, di scorporare dalla legge Mammì, in discussione al Senato, l'articolo che fissa i limiti della concentrazione consentita e di introdurlo nella legge-quadro sull'antitrust, alla Camera. I limiti sarebbero di 20% del fatturato globale per gli editori impuri e 25% per gli editori puri.

Finora i socialisti erano stati piuttosto freddi verso questa iniziativa. Ora sembrano più disponibili, anche se è prematuro — specie alla vigilia di un vertice di maggioranza — parlare di un vero e proprio accordo tra loro e la dc. «A noi la legge Mammì andava bene», dice Ugo Intini, il portavoce di Craxi. «Ma non abbiamo pregiudiziali di alcun tipo e se una soluzione alla Camera permette di essere più rapidi ed efficaci, allora ci va altrettanto bene».

E' invece ai repubblicani che l'idea non piace per nulla. Il vicesegretario Giorgio Bogi sostiene che la proposta fatta ieri da Cristofori «non deve andare avanti». Il dibattito sulla concentrazione dei media, insiste, «deve essere fatto tutto al Senato e non alla Camera». Perché il pri si oppone con tale fermezza? «Perché un limite sul fatturato globale non basta», dice Bogi. «Ci vuole anche un limite di settore. Altrimenti la norma non offrirà alcuna garanzia contro il soffocamento del pluralismo».

Nel giustificare la proposta di includere anche i media nella legge-quadro, Cristofori ha spiegato che sono ormai controllati «da imprese industriali che seguono la logica del profitto. Ogni organo di stampa porta con sé degli interessi. E' impossibile tornare all'editore puro».

Ma il presidente della Camera Nilde Iotti ha messo in guardia contro la tentazione di accomunare l'informazione ed altri prodotti industriali. Considerare «il televisore solo un elettrodomestico, ignorare le conseguenze della concentrazione dei produttori di informazione sul pubblico e sui diritti dei cittadini, per la Iotti è un grave errore. Ed è un rischio sul quale, anche secondo il presidente del Senato Spadolini, le istituzioni devono vigilare.

Andrea di Robilant

Stato civile di Torino

13 DICEMBRE 1989

[illegible]

Nati 20 - Morti 33

[illegible]

Paolo Bigano

[illegible]

Francesco Bianco

[illegible]

Maddalena Bagnasco

[illegible]

Rodolfo Costanzo

[illegible]

Angela Pignatelli ved. Cipolla

[illegible]

prof. Guido Bert

[illegible]

Giuseppe Torchio

[illegible]

padre Giacomo Occhiena

padre Federico Franchi

[illegible]

dott. prof. Ettore Clerici

[illegible]

dott. prof. Rino Clerici

[illegible]

Caterina Bollone ved. Data

[illegible]

dott. Vincenzo Pollani

[illegible]

Luigi Pignari

[illegible]

geom. Luigi Pignari

[illegible]

Pinuccia Costa Musso

[illegible]

Antonia Zulian ved. Crivellaro

[illegible]

Onorina Sergio in Rabellino

[illegible]

Teresa Gautier di Confiengo nata dei Conti Caraciotti

[illegible]

Malvina Calcagni Olivazzi di Quattordio dei marchesi di Spineda

[illegible]

Malvina Olivazzi ved. Calcagni

[illegible]

Anna Valentini ved. Cassano

[illegible]

Vincenzo Quagliotti

[illegible]

Caterina Adone ved. Gallo

[illegible]

(Continua a pag. 11)

La giunta ha concluso l'indagine su Napoli, da martedì l'esame del rapporto finale

Brogli, rischiano 42 onorevoli

«Ma se si annulla il voto pagano gli innocenti»

ROMA. Non sarà un Natale tranquillo quello dei quarantadue deputati eletti nel collegio Napoli-Caserta alle ultime politiche del 1987. Il rischio per tutti, dal segretario socialista Bettino Craxi al ministro dell'Interno Antonio Gava, è quello di perdere il posto a Montecitorio.

La giunta per le elezioni della Camera, dopo due anni di lavoro e due proroghe di sei mesi concesse dalla presidente Iotti, ha infatti concluso le sue indagini sui «brogli evidenti» in quel collegio elettorale e si appresta a formulare, entro il 31 dicembre, fra le sue proposte, anche quella della «non convalida» dell'elezione di una serie di illustri onorevoli.

Il confronto partirà martedì prossimo, 19 dicembre, con l'esame del rapporto finale sull'esame delle 5081 sezioni elettorali predisposto dal relatore, il deputato verde Giancarlo Salvoldi.

Tra i seggi a rischio, oltre a quello del responsabile del Viminale, anche quelli di altri due ministri: Paolo Cirino Pomicino (Bilancio), e Francesco De Lorenzo (Sanità). Nell'elenco non mancano anche due autorevoli esponenti del dicastero «ombra» comunista: Giorgio Napolitano, ministro degli esteri di Botteghe Oscure, e Ada Becchi Collidà, ministro «ombra» per le aree urbane.

Nel gruppo dei «big» eletti a Napoli spiccano poi i nomi dei capigruppo della democrazia cristiana Enzo Scotti e del psdi Filippo Caria; del verde arcobaleno Francesco Rutelli, dell'ex segretario di democrazia proletaria Giovanni Russo Spena; del leader della Coldiretti Arcangelo Lobianco e del cantante Gino Paoli, presentatosi nelle liste del pci.

«Fin dalla prima relazione sul collegio di Napoli nel febbraio 1988 — sostiene il relatore Salvoldi — risultava chiara la situazione di disordini in cui si erano svolte le operazioni elettorali».

Di qui le indagini della magistratura e della giunta, che per ben due volte ha compiuto missioni nel capoluogo partenopeo, accertando via via un «quadro complessivo desolante» fatto di «irregolarità, scorrettezze procedurali, leggerezza, sottovalutazione dei fatti da parte di taluni organi istituzionali», il tutto spesso in un «clima di intimidazione».

Ci troviamo insomma, sostiene Salvoldi, «in una condizione non ordinaria» e, «in un collegio dove le sezioni sono state messe a ferro e fuoco»: perciò, il livello di «intervento della giunta non può essere ordinario, ma adeguato alle necessità».

«Se la magistratura napoletana ha rischiato di avallare un broglio perché non aveva il potere, noi al contrario siamo dotati del potere demandatoci dalla Camera e, inoltre, siamo l'estrema istanza in grado di decidere un rimedio», prosegue il relatore. Rimedio che nell'ipotesi più forte è per Salvoldi la non convalida dell'elezione e in quella «minimale» l'annullamento del voto nei mandamenti di Marcianise e Torre del Greco.

Di fronte alle schede scomparse, ai verbali corretti arbitrariamente, a quelli non firmati o con più firme della stessa grafia, a quelli in cui non vengono riportate le schede bianche o nulle o a quelli in cui il totale dei voti è superiore ai suffragi di lista, «si impongono alla giunta — prosegue la relazione — criteri di valutazione adeguati e assunzioni di responsabilità straordinarie, come straordinaria è la situazione».

Alla complessiva presenza, accertata dalla giunta, di «quattromila e quattrocentosessanticinque voti in realtà non espressi», si aggiungono, ricorda Salvoldi, alcuni «fatti rimasti oscuri, insondabili: la scomparsa della sezione 53 di Ercolano, le cui schede, fu detto, erano state inserite nella busta della sezione 53 di Portici (anche se gli uffici smentiscono); il prelievo mirato da Torre del Greco delle schede della dc e del psi; la presenza su una grandissima quantità di schede di voti di preferenza superiori al numero 42 (quello massimo dei candidati nella circoscrizione, ndr) per i quali si era ipotizzato che fossero numeri del lotto», ma che «probabilmente erano riscontri per permettere il riconoscimento delle schede e quindi il controllo del voto».

Alla fine, giunto al momento delle «proposte», in pratica la sentenza che la giunta dovrà emettere, Salvoldi ammette che con quella più drastica, la «non convalida» degli eletti, «l'innocente rischia di pagare con il colpevole. Ma può anche essere vero — conclude — che nel sovvertimento che c'è stato, alcuni innocenti abbiano involontariamente conseguito vantaggi indebiti». [a. c.]

ANTIMAFIA

Approvate le norme sui subappalti

ROMA. La commissione Giustizia di Montecitorio che sta esaminando in sede legislativa le modifiche alla legge Rognoni-La Torre, ha approvato ieri le nuove norme che riguardano i subappalti recependo integralmente anche alcune modifiche proposte, con parere vincolante, dalla commissione Ambiente e riguardanti la quota subappaltabile che è del 40% del valore netto delle opere. L'onorevole Zamberletti ha comunque espresso alcune riserve su questo sistema di percentualizzazione che «rischia di irrigidire il sistema a tutto svantaggio della trasparenza dei processi produttivi». Commenti favorevoli da parte dei deputati comunisti Franco Sapio e Antonio Bargone. «Il testo approvato — hanno sostenuto — è frutto di un'aspra battaglia che abbiamo condotto nei confronti di chi voleva depotenziare le misure contro le infiltrazioni mafiose e camorristiche. Sono stati ottenuti importanti risultati sul terreno della trasparenza con la introduzione del subappalto. Risultato ancora più importante riguarda la prevista obbligatorietà dei piani di sicurezza in ogni cantiere». Soddisfazione è stata espressa anche dal socialista Alagna, relatore del provvedimento, il quale ha detto che con l'approvazione dell'articolo riguardante i subappalti si sono segnati due punti a favore dell'economia meridionale. [Agi]

Terroristi Ucc

Uccisero Giorgieri 27 anni

ROMA. Oltre 170 anni di carcere sono stati inflitti dai giudici della seconda corte di assise a conclusione del processo contro l'Unione comunisti combattenti per l'uccisione del generale dell'Aeronautica Licio Giorgieri e per il ferimento del consulente economico della presidenza del Consiglio dei ministri Antonio da Empoli.

Le pene maggiori sono state comminate a: Claudia Gioia (27 anni e 10 mesi); Francesco Maietta (27 anni e 1 mese); Maurizio Locusta (24 anni e 10 mesi); Paolo Cassetta (15 anni e 10 mesi); Daniela Mennella (15 anni e 2 mesi); Claudio Nasti (13 anni e 4 mesi); Fabrizio Melorio (12 anni e 6 mesi); Gerardina Colotti (12 anni e 4 mesi). A conclusione della sua requisitoria il pubblico ministero Pietro Catalani aveva chiesto tre ergastoli e circa tre secoli di reclusione per i trentadue imputati. I giudici hanno deciso invece per la condanna di 19 imputati e la assoluzione con formula piena di tutti gli altri, alcuni dei quali sono stati scarcerati.

Il generale Licio Giorgieri era stato ucciso dai terroristi il 20 marzo 1987, mentre il consigliere Antonio da Empoli era stato ferito da un commando dell'organizzazione il 21 febbraio del 1986. In quella occasione una terrorista, Cecilia Massara, era rimasta uccisa dai colpi sparati dall'autista di da Empoli. [Agi]

Usl, 750 milioni

Risarcita anestesia sbagliata

COMO. L'Unità sanitaria di Como è stata condannata a pagare un risarcimento di 750 milioni di lire, più le spese processuali, perché a causa di una anestesia una donna è ridotta a vivere su una carrozzella. La sentenza è del tribunale civile.

La donna, (ha 56 anni, è di Villaguardia, ma il giudice non ne ha dato il nome per motivi di riservatezza), nell'aprile del 1986 era entrata all'ospedale Sant'Anna di Como per essere sottoposta ad un lieve intervento chirurgico, l'asportazione di una fistola al retto.

Terminato l'intervento, superato l'effetto dell'anestesia, la donna ha incominciato ad avvertire capogiri e nausea. Con il passare dei giorni, dopo essere stata dimessa, la donna si è accorta che non riusciva a stare in piedi. Dolori sempre più lancinanti, che sono durati mesi, fino a quando i medici non hanno diagnosticato l'irreversibilità del male provocato da una lesione spinale.

A quel punto la donna ha deciso di rivalersi sull'Usl ed ha ingaggiato una lunga battaglia legale, finita ieri, con la sentenza del tribunale civile. Quale la causa che ha portato la donna alla paralisi? Iniettandole l'anestetico nella spina dorsale le hanno leso il midollo spinale. Inoltre, sempre dalla sentenza, emerge che i medici non si erano accorti che la paziente era anche allergica all'anestetico. [m. m.]

Il cardinale Ratzinger agli Ordini religiosi: rischiosa la meditazione non cristiana

«Meno zen in convento»

Lettera ai vescovi per frenare la diffusione delle tecniche orientali
«La quiete data dallo yoga non è una consolazione dello Spirito Santo»

CITTA' DEL VATICANO. Troppo zen, yoga e affini nei conventi, dice il cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. «Con l'attuale diffusione dei metodi orientali di meditazione nel mondo cristiano e nelle comunità ecclesiali — afferma — ci troviamo di fronte ad un acuto rinnovarsi del tentativo, non esente da rischi ed errori, di fondere la meditazione cristiana con quella non cristiana».

L'allarme viene dato con la maggiore autorità possibile, da una «Lettera» del dicastero vaticano a tutti i vescovi, approvata dal Papa. Ma più che i presuli, sono gli ordini religiosi il bersaglio dell'avvertimento.

Uno dei frutti del dialogo ecumenico e degli scambi culturali degli ultimi anni è stata la «scoperta», da parte dei monaci nostrani, delle forme di preghiera orientali. Fino a che punto? Il cardinal Ratzinger, presentando il documento, non ha voluto fornire dati statistici. Ma Monsignor Bovone, segretario della Congregazione, ha parlato della «fuga mistica dei cristiani, fuga o ritirata, verso esperienze di preghiera di tipo orientale, reclamizzate pomposamente con affiches, slogans e depliants, diffusi anche in ambienti ecclesiastici». Il teologo Angelo Scola ha ricordato invece un'esperienza vissuta in Germania, in un monastero, quattro anni fa. Un gruppo di monaci seguiva i corsi di un maestro orientale. «Ci trovavamo tutti a tavola, e mi sono accorto che non veniva più recitato l'Angelus — ha detto — ma il maestro mormorava una preghiera al suo Dio. Questi metodi oggi non fanno più notizia, sono penetrati nella realtà cattolica, e sono stati digeriti».

«Alcuni esercizi fisici producono automaticamente sensazioni di quiete e distensione, sentimenti gratificanti, forse addirittura fenomeni di luce e calore che assomigliano a un benessere spirituale. Scambiarli per autentiche consolazioni dello Spirito Santo sarebbe un modo totalmente erroneo di concepire il cammino spirituale», ammonisce la «Lettera». «Attribuire loro significati simbolici tipici dell'esperienza mistica, quando l'atteggiamento morale dell'interessato non corrisponde ad essa, rappresenterebbe una specie di schizofrenia mentale, che può condurre perfino a disturbi psichici e, talvolta, ad aberrazioni morali».

Non si tratta di una condanna totale: «Può essere accolto — dice il Prefetto della Fede — solo ciò che si lascia armonizzare con la religione cristiana. La preghiera cristiana conduce all'amore di Dio e del prossimo», non verso forme di spiritualità disincarnata, o all'«annullamento di sé in «un assoluto senza immagini e concetto, proprio della teoria buddista». Svuotate pure lo spirito da ogni rappresentazione sensibile, da ogni concetto», raccomanda la «Lettera», «mantenendo però un'amorosa attenzione a Dio». Il consiglio è quello di prendere «ciò che vi è di utile», senza ignorare la superiore completezza della realtà cristiana su tutte le altre: «La mistica cristiana autentica non ha niente a che vedere con la tecnica, è sempre un dono di Dio, e Dio è qualcosa di cui «non ci si può impossessare con nessun metodo o tecnica».

Marco Tosatti

Il cardinale Joseph Ratzinger

Editoriale di Civiltà Cattolica sulla questione morale

«Un Paese di corrotti»

Il periodico dei gesuiti: «Furbi e disonesti hanno sempre la meglio»
In Italia i dipendenti pubblici «lavorano al massimo 3 ore al giorno»

CITTA' DEL VATICANO. Il Paese è marcio, i cittadini sono corrotti. La «questione morale» tocca non solo il vertice, ma anche la base della piramide: questa è la conclusione drammatica e sconsolata di un severissimo editoriale de «La Civiltà Cattolica». Il degrado non consiste solo nei grandi scandali. Anche gli assenteisti, gli statali che non lavorano abbastanza, gli evasori fiscali, i magistrati divisi in lotte di potere o politiche, oltre naturalmente alla criminalità, e ai partiti, «potenti apparati clientelari e affaristici», sommandosi e intrecciandosi fra loro «creano un clima di corruzione che tende a divenire sempre più generale e pesante, rendendo così la vita sociale difficilmente vivibile. Non è facile, in realtà, vivere in una società in cui non vanno avanti i migliori e più capaci, ma i furbi e i corrotti».

I comportamenti disonesti «si sono generalizzati fino a diventare comuni e abituali», scrive la prestigiosa rivista dei gesuiti, i cui editoriali sono normalmente «visti» dalla Segreteria di Stato. Ma c'è un altro aspetto che rende grave la «questione morale»: questi modi di agire sono divenuti "normali" tanto da non destare più meraviglia, né rivolta della coscienza morale». La gente sa che si tratta di azioni moralmente riprovevoli, ma le «giustifica, affermando che in una società di ladri, furbi e imbroglioni qual è l'attuale non ci si può comportare onestamente senza esser messi da parte o sorpassati da altri».

Delinquenza organizzata, corruzione, uso disonesto del potere politico sono ai primi posti. «Ma ci sono altre forme di frodare lo Stato che entrano anch'esse nella questione morale». La prima è l'evasione fiscale, favorita dall'incapacità dei pubblici poteri. «Una seconda maniera comune è percepire dallo Stato somme di denaro e stipendi per servizi non prestati affatto o non prestati nella misura e nei modi stabiliti». La rivista parla dell'assenteismo, nella sua doppia espressione: quando non si va al lavoro e «quando si è presenti materialmente sul luogo di lavoro, ma in realtà, invece di lavorare, si legge il giornale, si fa la spesa».

«Il fatto curioso è che non sono molti coloro che avvertono la profonda immoralità di questi comportamenti», annotano i gesuiti, ricordando che tutti si indignano per gli scandali di grandi proporzioni, ma non si sentono «in colpa per non aver pagato le tasse, aver percepito emolumenti non dovuti, aver fatto ingiustificate assenze dal lavoro». Ma i grandi scandali maturano «in un clima di generale rilassamento morale».

Un girone a parte è riservato al pubblico impiego. Se i servizi pubblici sono inefficienti, «nonostante l'immenso fiume di denaro speso» per tenerli in piedi, «la ragione vera è che molti di coloro che lavorano nella pubblica amministrazione non compiono il loro dovere». Assenze ingiustificate e scarso impegno: «il lavoro dei pubblici dipendenti non supera le 3 ore al giorno». [m. t.]

La Consulta ricusa l'eccezione di incostituzionalità di un pretore

L'ubriaco può finire in cella

Nessun paragone con il drogato non punibile

ROMA. Può essere processato e condannato un ubriaco colto in strada sotto l'effetto di sostanze alcooliche. Non vi è alcuna discriminazione rispetto al drogato sorpreso in luogo pubblico sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, che, almeno fino a quando non sarà approvata definitivamente la nuova legge antidroga, non rischia, invece, alcuna sanzione penale. Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale respingendo le eccezioni sollevate dal consigliere dirigente della pretura di Caltanissetta Salvatore Riggio. Per il momento la Corte non ha reso nota la motivazione.

Il pretore riteneva che l'ubriaco dovesse godere dello stesso trattamento favorevole riservato dalla legge attuale al tossicodipendente, sia perché non si può considerare più pericoloso del drogato, sia perché consuma un prodotto lecito e non ricorre al compimento di reati contro il patrimonio per procurarsi il denaro per l'acquisto dell'alcool.

E' stato così ritenuto legittimo l'articolo 688 del codice penale che punisce con l'arresto fino a 6 mesi o con l'ammenda da 20 mila a 400 mila chiunque in luogo pubblico o aperto al pubblico è colto in stato di manifesta ubriachezza (è previsto l'arresto da 3 a 6 mesi se l'imputato ha già riportato una condanna per delitto non colposo contro la vita o l'incolumità personale, ma la pena è rincarata se l'ubriachezza è abituale). La legge n. 685 del 1975, invece, non ritiene punibile il drogato, ma lo considera un vero e proprio ammalato e si preoccupa esclusivamente della necessità di curarlo e reinserirlo nella società.

Al contrario, secondo il pretore di Caltanissetta l'articolo 688 del codice penale violerebbe il principio di uguaglianza perché il drogato — a differenza dell'ubriaco — «commette un gran numero di reati, alimenta il commercio illecito degli stupefacenti, fa arricchire gli speculatori, rafforza la potenza economica della mafia e provoca un danno economico allo Stato e alla società».

Nella sua ordinanza il magistrato siciliano aveva evidenziato come «stranamente e incomprensibilmente il legislatore mostra un accanimento punitivo nei confronti degli ubriachi, mentre si mostra particolarmente pietoso nei confronti di chi viene colto in luogo pubblico in preda a sostanze stupefacenti o psicotrope. Di qui «l'evidente, macroscopica, aberrante e illogica disparità di trattamento» oggi esistente nei confronti degli ubriachi che in altri casi sono invece equiparati ai drogati.

Pierluigi Franz

TOPOTOMBOLINA
LA STAMPA
HAI ANCHE TU I NUMERI PER VINCERE?
TOPOTOMBOLA upim
3 13
23 28 34
40 46 72 88 89
CartaSi
Il premio di ieri è stato rivendicato.
Se non hai fatto tombola con la Topotombola Upim puoi ancora fare tombola con la Topotombolina La Stampa! Confronta i numeri di oggi con le tue vecchie cartelle della Topotombola Upim: se hai fatto tombola telefonaci fra le 9 e le 18 di oggi al numero verde 167802005 (per le vincite della domenica telefona il lunedì, sempre entro le ore 18): hai vinto 4 milioni in buoni acquisto Upim da dividere in parti uguali fra tutti i vincitori del giorno.
LA STAMPA
VINCI DI GIOCO IN GIOCO.
TOPOTOMBOLINA - Regolamento
1) A Topotombolina si gioca con le cartelle scadute della Topotombola Upim della settimana precedente, escluse quelle che hanno fatto tombola. Ogni giorno, dal 4/11/89 al 12/1/90, La Stampa pubblicherà una cartella vincente, con 10 numeri giornalieri.
2) Controlla ogni giorno su La Stampa se una delle tue cartelle corrisponde esattamente a quella pubblicata sul giornale, come numeri e come loro posizione.
3) Se la tua cartella è identica a quella pubblicata da La Stampa, hai vinto: in tal caso, telefona dalle ore 9 alle ore 18 del giorno stesso al numero verde 167802005 dichiarando la vincita. Per le vincite della domenica, bisogna telefonare il lunedì.
4) Inoltre, entro e non oltre 10 giorni da quello della vincita, fai pervenire a "LA STAMPA - Marketing Operativo - Via Marenco 32 - 10126 TORINO", la tua cartella vincente completa con i tuoi dati anagrafici e con allegato il ritaglio del giornale riproducente la cartella stessa - Non è ammesso alcun genere di fotocopia - Le vincite verranno confermate ai vincitori telefonicamente e per lettera.
5) Ogni giorno sono in palio 4 milioni in buoni acquisto Upim. Nel caso che nello stesso giorno vi siano più vincitori, i 4 milioni verranno divisi fra loro in parti uguali. Nel caso non vi siano vincitori, il premio della giornata andrà a far parte del montepremi per l'estrazione finale.
6) Fra il 23 e il 27 gennaio, fra tutti i vincitori di Topotombolina sarà estratta a sorte una Autobianchi Y10, oltre ai premi giornalieri eventualmente non assegnati alla data di lunedì 22 gennaio.

stima

LAUREATI TECNICI
PER
RICERCA E PROGETTAZIONE AVANZATA

La Società nostra cliente è un Gruppo Industriale di assoluta rilevanza per livello e articolazione di attività, eccellente tecnologia, posizionamento sui mercati mondiali notevole positività di risultati.

Ulteriori e più impegnativi obiettivi di sviluppo comportano un rilevante impulso all'attività di ricerca e rendono necessari cospicui investimenti in laureati con elevato potenziale di sviluppo ed orientati ad operare – in un ambiente professionale e tecnologico d'avanguardia – in gruppi di ricerca e progettazione avanzata nelle aree:

• Acustica, analisi vibrazionale • Analisi strutturale • Dinamica del veicolo • Aerodinamica • Combustione • Innovazione dei motori a combustione interna e dei sistemi di iniezione e sovralimentazione • Sistemi avanzati per il controllo dell'autotelaio • Controlli elettronici • Affidabilità • Progettazione elettronica • Ingegneria del software.

Le persone che la Società desidera incontrare, di età non superiore ai 32 anni, sono laureate in **fisica**, in **ingegneria meccanica, aeronautica, elettronica** ed **elettrotecnica**, hanno un eccellente curriculum universitario, sono interessate alla specializzazione ed alla crescita professionale in discipline tecniche avanzate.

Il piano di inserimento prevede un intenso periodo di formazione in cui le persone prescelte saranno coinvolte in progetti ad alto contenuto tecnologico partecipando – con ruoli via via più impegnativi – a tutte le fasi per poi curarne l'applicazione in sede produttiva.

L'assunzione avverrà con inquadramento commisurato alle effettive esperienze e con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **27/89** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio. I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati direttamente dalla Società nostra cliente.

STIMA - Ricerca e selezione quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

La società nostra cliente è un prestigioso **Gruppo Industriale**, di indiscussa rilevanza a livello internazionale, operante nel settore autoveicolistico.

PERITI INDUSTRIALI

Gli attuali programmi di sviluppo e di innovazione tecnologica richiedono il potenziamento delle strutture produttive attraverso l'acquisizione di risorse professionali di sicuro valore, da inserire nei seguenti settori di attività:

- definizione e sviluppo del **processo tecnologico** (calcoli e disegnazione di impianti e macchinari);
- gestione del **processo produttivo** (fabbricazione, manutenzione, impianti, servizi per la produzione).

La presente ricerca è rivolta a persone in possesso del diploma di **PERITO INDUSTRIALE** con indirizzo di studi **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani di macchine**), di età non superiore ai 30 anni, buon curriculum scolastico integrato da una esperienza professionale - anche di breve durata - maturata preferibilmente in attività inerenti il processo tecnologico e/o produttivo.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello di esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sono comunque previsti periodi di formazione/aggiornamento volti a garantire un ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi di lavoro sono ubicate in **Torino** e prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **68/89** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio.

Le candidature più rispondenti ai requisiti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

stima

STIMA - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

TELEION

RICERCA ANALISTI, ANALISTI DI PROGETTO
CAPI PROGETTO, SISTEMISTI, ESPERTI DI DATA BASE
E' RICHIESTA ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE SPECIFICO PREFERIBILMENTE IN ALCUNI DEI SEGUENTI AMBIENTI:
MVS - VSE - VM - VTAM - CICS - IMS - DB2
Inviare dettagliato curriculum a: TELEION S.r.l. - Via G. Giusti 3 - 10121 Torino

---

atm

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

RICERCA **CANDIDATI**

per eventuale assunzione con la qualifica di **CONDUCENTE DI LINEA - AUTISTA**
(full-time o part-time)

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
— **patente di guida di categoria D e DE** (allegare fotocopia alla domanda);
— certificato di abilitazione professionale di tipo 4A o KD, da possedere all'atto della chiamata per la prova pratica;
— avere già compiuto i 21 anni di età e non ancora compiuto i 30 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande;
— titolo di studio minimo: diploma di scuola media inferiore.

Costituisce titolo speciale di valutazione il possesso della patente di guida di categoria DE che dovrà comunque essere conseguita durante il periodo di prova dai candidati assunti.
Le domande dovranno pervenire **entro il giorno 22 gennaio 1990** alla: - **AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Gestione Personale - Selezione Assunzioni - S.P./2 - Corso Turati 19/6 - 10128 TORINO** con l'indicazione espressa del tipo di assunzione richiesta (full-time o part-time).
Si precisa che tutte le domande presentate anteriormente alla pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.
I candidati saranno sottoposti a prova pratica di guida che darà luogo, in base ai punteggi conseguiti da ciascun candidato, ad una graduatoria cui l'Azienda si riserva di attingere secondo le proprie esigenze di assunzione di personale.
Coloro che avranno superato la prova pratica di guida saranno avviati ad accertamento sanitario di idoneità alle mansioni di conducente di linea secondo le normative vigenti.
Le persone prescelte dovranno presentare entro i termini che saranno indicati tutta la documentazione che verrà loro richiesta per l'immissione in servizio.
L'eventuale assunzione sarà comunque subordinata al possesso di tutti i requisiti previsti dal vigente Regolamento assunzioni aziendale, nonché al possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
I candidati che intendono essere assunti con contratto di lavoro a tempo parziale devono indicare chiaramente nella domanda tale preferenza.
E' prevista per i dipendenti assunti part-time la facoltà di chiedere e ottenere successivamente, nell'ambito della vigente normativa, la trasformazione del contratto di lavoro da part-time a tempo pieno, in presenza di vacanze di posti, in caso di future assunzioni di conducenti di linea.

---

atm

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TORINO

RICERCA **CANDIDATI**

da avviare a corsi con **CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO**
per l'eventuale assunzione nella mansione di **GUIDATORE TRANVIARIO**

I candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
— **patente di guida di categoria D** (allegare fotocopia alla domanda);
— avere già compiuto i 21 anni di età e non ancora compiuto i 29 anni alla data del 6 agosto 1990;
— titolo di studio minimo: diploma di scuola media inferiore.

La domande dovranno pervenire entro il giorno 22 gennaio 1990 alla: **AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - Gestione Personale - Contratti Formazione e Lavoro - Corso F. Turati 19/6 - 10128 TORINO.**

Si precisa che tutte le domande presentate anteriormente alla pubblicazione del presente avviso non sono considerate valide e devono pertanto essere ripresentate.

Nella considerazione che la selezione non possa basarsi sul possesso di professionalità specifiche, che saranno acquisite nel corso di formazione, e allo scopo di assicurare la massima obiettività, la scelta dei candidati da avviare agli accertamenti psico-fisici richiesti dalla legge sarà effettuata mediante estrazione a sorte alla presenza di un notaio tra tutte le domande validamente pervenute.

Le persone prescelte dovranno presentare entro i termini che saranno indicati tutta la documentazione che verrà loro richiesta per l'immissione in servizio.

L'eventuale assunzione sarà comunque subordinata al possesso di tutti i requisiti previsti dal vigente Regolamento assunzioni aziendale, nonché al possesso dell'idoneità psico-fisica prevista dalle vigenti disposizioni ministeriali.

IOR

La IRCI S.p.A. che fa parte del gruppo International Rectifier, è leader mondiale nel settore dell'elettronica di potenza. Le sue attività di sviluppo e di produzione sono in ambiziosa crescita; in questo contesto rientra la ricerca, tramite la nostra società, di risorse per il potenziamento delle sue strutture.

MECHANICAL ENGINEER - RIF. 182 A

Si occuperà in qualità di progettista dello sviluppo dei nuovi prodotti. Sarà un diplomato di 30-35 anni, con buone esperienze progettative di piccoli particolari meccanici e plastici, meglio se con l'uso di strumenti avanzati (es. CAD).

EVALUATION ENGINEER - RIF. 182 B

Si occuperà della valutazione dei componenti, in particolare delle misurazioni elettriche, tecniche, di affidabilità e di ogni altra possibile. Sarà un diplomato o laureato che abbia maturato esperienza specifica, anche breve, e con forti motivazioni all'attività di laboratorio.

ING. ELETTRONICI NEO-LAUREATI - RIF. 182 C

DOTTORI IN FISICA NEO-LAUREATI - RIF. 182 D

La conoscenza dell'inglese è richiesta per tutte le posizioni ricercate. La sede di lavoro è Torino. Le condizioni d'inserimento saranno discusse e valutate caso per caso. Gli interessati, ai quali si assicura la massima riservatezza, sono pregati di inviare il curriculum vitae citando il relativo riferimento.

C&L | Coopers & Lybrand consulenti di direzione | Ricerca e Selezione | 10128 TORINO C.so V. Emanuele II, 87

COPYWRITER

Cerchiamo un Copywriter che possieda:
CREATIVITÀ
TECNICA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA VENDITA
ITALIANO PERFETTO E PIACEVOLE
ESPERIENZA ED ENTUSIASMO PER IL LAVORO

Se lei ritiene di essere il candidato ideale, *ci venda le sue qualità ed esperienze per lettera.* Se sarà convincente verrà immediatamente convocato per un colloquio.
La posizione che le offriamo è certamente gratificante e di prestigio. La nostra agenzia di pubblicità è infatti leader in Italia nel Direct Marketing e nel Mail Order.

sitcap - via giovanni giolitti, 15 - 10123 torino

IMPRESA F.LLI NAVONE S.P.A.
NECESSITA
per ampliamento proprio organico tecnico del seguente personale:

CAPO CANTIERE
con maturata esperienza e conoscenza di costruzioni pubbliche e private, con capacità organizzative e conoscenza contabilità lavori

TECNICO
con capacità direttive, esperienza nella preventivazione e contabilizzazione delle opere pubbliche e maturata esperienza in cantiere.
Si richiede diploma di geometra

GIOVANE DIPLOMATO
con predisposizione al settore di gestione ed amministrazione immobiliare.

Le risposte, manoscritte, dovranno essere inviate a: **Impresa F.lli Navone S.p.A. - C.so Montecucco n. 131 10141 Torino.**

Importante società multinazionale, leader nel settore della produzione e commercializzazione dei presidi medico-chirurgici utilizzati nelle procedure ospedaliere, in fase di continua e forte espansione ricerca:

PROMOTORE VENDITE
per la zona Piemonte-Liguria

Si richiede: Laurea o diploma di scuola media superiore, età compresa tra i 24-30 anni, naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, disponibile a viaggiare, obblighi militari assolti.
La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Si offre: Retribuzione di sicuro interesse, incentivi, rimborso delle spese ed auto aziendale. Inoltre, un ambiente di lavoro giovane, dinamico, stimolante con effettive possibilità di carriera.

Si prega inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 350 - 10100 TORINO

VARIAN Società leader nella tecnologia del vuoto ricerca:

EUROPEAN CUSTOMER SERVICE COORDINATOR (1205 FT)

— 27, 35 anni, diploma o laurea;
— esperienza pluriennale gestione ordini, spedizioni e contatto clienti;
— è requisito indispensabile la buona conoscenza dell'inglese.

Si offre:
— responsabilità di ufficio italiano — che riporta al direttore marketing europeo — e coordinamento di unità dislocate in alcuni Paesi europei;
— retribuzione ed inquadramento di sicuro interesse.

Aiati — Inviare dettagliato curriculum a: **AIATI SELEZIONI - Corso Lecce 80 - 10143 Torino - Tel. 011 [illegible]**

OMICRON computers

Affermata società di consulenza informatica ricerca, per il potenziamento del proprio organico:

Rif. A - CAPOPROGETTI
Con esperienza dai 6-12 anni ambiente Main Frame IBM - COBOL - DB - DC.

Rif. B - ANALISTI
Con esperienza 4-6 anni ambiente Main Frame IBM - COBOL - CICS - DL/1 - IDMS - AS ON LINE - IMS - ORACLE.

Rif. C - ANALISTI PROGRAMMATORI
Con esperienza 2-5 anni, ambiente come rif. B oppure DIGITAL - VAX - (VMS, COBOL, DBMS - ORACLE). **SI OFFRONO:** Ambiente giovane e incentivante; Retribuzione commisurata alle esperienze; Crescita tecnico-economica costante.
Telefonare o inviare curriculum a: **OMICRON COMPUTERS - Via Pejacchio 8 - 10121 TORINO - Tel. [illegible] (indicando riferimento).**

Milano: cade l'ipotesi del sequestro per la scomparsa del titolare della Maggiora

Il manager fuggito con 2 miliardi

Spariti assegni dalla cassa dell'azienda
L'industriale aveva con sé il passaporto

MILANO. L'ipotesi che Emanuele Ducrocchi sia fuggito con i [illegible] propria ditta, la Maggiora dolciumi, sembra prevalere sulle altre, che ritenevano possibile pure il sequestro di persona o l'abbandono di Milano per una crisi di natura personale.

C'è anche un altro particolare, emerso ieri: dalla cassa dell'azienda mancano assegni circolari per più di un miliardo, oltre agli 860 milioni in contanti che Ducrocchi si era fatto portare in casa, da un collaboratore, poche ore prima di scomparire. Alle 13,46 di mercoledì scorso, quando [illegible] la «24 ore» in mano; il manager aveva in ta[illegible] il passaporto, come usava abitualmente.

Finora, si ignora se e da chi quegli assegni siano stati cambiati; provenivano da un pagamento fatto alla ditta dolciaria da un'altra azienda del settore, la Alivar. Complessivamente, il versamento sfiorava i due miliardi, tutti in assegni circolari. La mattina del giorno precedente alla scomparsa, l'indu[illegible] chiesto alla [illegible] segretaria, Tiziana Moltrasio, di cambiargli 860 milioni in contanti. La dipendente aveva eseguito, recandosi, per l'operazione, alla finanziaria «Se.F.In», con sede in via Senato. E i restanti assegni circolari [illegible] un miliardo e più che fine hanno fatto? C'è chi sospetta che lo [illegible] Ducrocchi, uscendo dall'ufficio, li abbia portati con sé.

Telefonate con richieste di eventuale riscatto non sono arrivate. La compagna del manager, Mariella Meucci, che la sera del 13 ha chiamato la polizia, affranta per non averlo visto rientrare nella loro abitazione di via Ausonio 9, non sa darsi una ragione: nulla, ripete, pa[illegible] diverso dal solito, in questi ultimi tempi. Lo stesso afferma il padre, Attilio, il quale, a Varese, fa capo la gestione del Palaghiaccio e la segreteria dell'istituto tecnico «Leonardo da Vinci». [illegible] due stabilimenti della Maggiora, in provincia di Latina, qualche problema c'era fin dall'87, quando Ducrocchi diventò amministratore unico. Ma sembra che la situazione non fosse drammatica.

E se invece le ragioni della scomparsa si trovassero in una delle tante altre aziende e attività cui Ducrocchi risulta partecipe? In mancanza di riscontri concreti sul piano delle indagini, sorge pure questo sospetto, visti i numerosi collegamenti dell'industriale [illegible] alcuni ambienti dell'imprenditoria milanese.

L'acquisizione della Maggiora confermò la rapidità di una carriera che si svolgeva nei settori politico, economico, sportivo. Laureat[illegible] alla Bocconi, Emanuele Ducrocchi, 37 anni, da sempre socialista, nel '79 diviene segretario provinciale del psi a Varese, la [illegible] città, e, dopo alcuni mesi, [illegible] sigliere comunale e capogruppo. Contemporaneo l'esordio nel mondo imprenditoriale milanese, con una società di export-import nel settore alimentare. Scalino successivo, l'ente Fiera di Milano, di cui diviene consigliere; ulteriore gradino l'acquisizione, nell'83, della società varesina di hockey, allora in crisi. Ducrocchi ne assume la presidenza, modi[illegible] la gestione e, nell'87, la squadra vince lo scudetto [illegible] ghiaccio.

Intanto il manager comincia a gravitare con sempre maggior frequenza nell'ambiente milanese. Nell'86 l'industriale è ancora nella sua città, dove diviene [illegible] alla Viabilità e al Traffico, ma due anni dopo [illegible] la Maggiora il trasferimento [illegible] diventa definitivo. E le cariche si infittiscono: dall'Italturist alla «Investimenti Iniziative Economiche», dalla [illegible] Polo trading» alla «Escofin», dalla «Advertising e Management, tecniche promozionali e marketing» fino all'Istituto Bancario Italiano fra i [illegible] sindaci [illegible]. Finché, due [illegible] fa circa, nel quadro della ristrutturazione [illegible] federazione milanese voluta da Craxi. Ducrocchi viene designato responsabile amministrativo regionale.

[illegible] Roto

E. DUCROCCHI

Emanuele Ducrocchi, 37 anni è stato [illegible] del Comune di Varese

A Pesaro

Fucili e pistole rubati al conte

[illegible]. Rapina con sequestro di persona nella villa del conte Alberto Castelbarco Albani, discendente della famiglia che diede al soglio pontificio papa Clemente XI e che un anno fa ospitò il principe Carlo d'Inghilterra durante [illegible] visita nelle Marche.

E' accaduto in piena notte: due banditi incappucciati si sono presentati a villa Miralfiore, dove risiede il nobile più noto della città. Quando Alberto Castelbarco Albani ha aperto il portone i due lo hanno aggredito e immobilizzato, legato [illegible] imbavagliato facendo poi [illegible] sia nell'armeria della villa dove è custodita un'importante collezione di armi, anche da guerra (mitra, mitragliette, fucili d'assalto).

I malviventi hanno prelevato alcune decine di pistole e diverse carabine, allontanandosi quindi sull'auto dello stesso Castelbarco Albani, una Fiat Croma (che finora [illegible] ritrovata). Il nobile, abbandonato dai due rapinatori legato ad una sedia, è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme un'ora dopo. [Agi]

La donna: «Sono perseguitata»

Guerinoni [illegible] alla commissione in visita nel carcere

SAVONA. «Mi [illegible] presa e portata di peso [illegible] un furgone blindato nel cortile del carcere, per impedirmi di incontrare quei signori. Sarò stata là mezz'ora e sono anche svenuta. Poi una guardia mi ha riportata in cella». E' la versione di Gigliola Guerinoni sul mancato incontro, il 7 dicembre, nella casa circondariale di Imperia, [illegible] la donna di Cairo Montenotte ac[illegible] di aver ucciso il farma[illegible] Cesare Brin e il secondo marito, Pino Gustini, e la [illegible] missione regionale per le [illegible] ri.

Un mistero che si chiarirà solo nei prossimi giorni. Il comandante del carcere, maresciallo Giuseppe Vitale, spiega: «Sì, è vero, abbiamo impedito alla Guerinoni di incontrare la commissione, ma l'abbiamo [illegible] anche per il suo bene. [illegible] donna sensibilissima, ogni [illegible] che vede giornalisti, parlamentari e persone esterne al carcere si sente male, piange e sviene. E poi tutta l'attenzione sarebbe ricaduta [illegible] lei, a discapito delle altre detenute. Avevamo la sensazione che i commissari fossero lì forse per una particolare curiosità nei confronti [illegible] Guerinoni e abbiamo preferito evitare quest'incontro».

La commissione era formata dai consiglieri regionali Loriana Isolabella (dc, presidente), Renato Pezzoli (psi) e Ugo Romagnone (dc). La [illegible] è durata circa mezz'ora. Il presidente Isolabella dice: «Io e i colleghi abbiamo chiesto più volte al direttore del [illegible] di incontrare la signora Guerinoni. Ci è stato ripetuto più volte che aveva espresso il desiderio di [illegible] vedere nessuno. In questi casi è prassi rispettare la [illegible] lontà del carcerato. Ci è stata indicata una cella con la porta e la grata chiuse e ci è stato detto che lì era rinchiusa, insieme con un'altra detenuta, Gigliola Guerinoni». Conclude Isolabella: «Sarebbe un fatto gravissimo se la donna avesse voluto [illegible] e questo le fosse stato impedito. Mi impegno a chiarire personalmente questo episodio».

La Guerinoni sostiene di [illegible] essere stata rinchiusa in cella ma addirittura in un furgone blindato, e [illegible] ancora sulla tesi [illegible] persecuzione: «Vogliono annientarmi, e questo è soltanto un episodio. Sono stata per pochi giorni nel centro clinico di Pisa e, quando sono tornata a Imperia, ho trovato la mia cella [illegible] gli oggetti personali che mi [illegible] più cari».

Ieri, infine, è stata depositata la perizia sulle condizioni di salute della donna, per la quale i legali hanno chiesto la [illegible] degli arresti domiciliari. I difensori sostengono che Gigliola Guerinoni continua a peggiorare e che ormai non sarebbe in grado di affrontare il processo d'appello.

Gian Paolo Carlini

Napoletano catturato in un blitz dell'Fbi ad Amsterdam

Era l'inviato dei narcos

Alfonso Annunziata teneva i collegamenti con i produttori boliviani
La cocaina per il mercato italiano era nascosta in depositi olandesi

[illegible] Gli «007» dell'Fbi e della Dea, il dipartimento antidroga americano, lo braccavano da un anno, da quando cioè riuscì a sfuggire all'operazione «Iron Tower», [illegible] dei più importanti blitz mai eseguiti [illegible] tro i narcotrafficanti internazionali. Ma Alfonso Annunziata, [illegible] anni, napoletano, uno dei «fiduciari» in Europa dei mercanti di coca boliviani, è caduto in trappola. La polizia [illegible] lo ha arrestato con la moglie, in [illegible] paesino vicino ad Amsterdam. Contemporaneamente, la Guardia di Finanza di Napoli e Roma ha ammanettato altre [illegible] persone, che su ordine di Annunziata avevano organizzato un florido mercato di cocaina al Sud. I militari h[illegible] sequestrato 6 chili e mezzo di cocaina, pistole e mitra[illegible] nascoste nell'auto di un insospettabile corriere proveniente dalla Svizzera. Anche se l'inchiesta non è finita, i responsabili del nucleo di polizia giudiziaria della Finanza [illegible] nascondono soddisfazione: «Abbiamo [illegible] le mani su un'organizzazione che agiva tra Olanda e Italia — dicono — ma ciò che più conta è la conferma di quello che finora era un sospetto: da quando il governo boliviano ha dichiarato guerra ai [illegible] della droga, i trafficanti hanno esportato in Europa quanta più cocaina possibile, creando depositi in Olanda e Spagna».

Le indagini cominciarono a settembre, quando il mercato della cocaina in Campania subì un'improvvisa impennata. Furono eseguiti controlli a tappeto: intercettazioni telefoniche, pedinamenti, informazioni ri[illegible] consentirono ai finanzieri di individuare il capo dell'organizzazione: Alfonso Annunziata, l'uomo che da un anno teneva in scacco i poliziotti di mezzo mondo impegnati nella lotta ai narcotrafficanti. Si nascondeva in Olanda, con la moglie Antonietta Minervino, 34 anni, [illegible] a Boscoreale, [illegible] se alle porte di Napoli, Annunziata si è conquistato in pochi anni una posizione di primo piano nella multinazionale del crimine che controlla il mercato della droga. Già processato e condannato per associazione a delinquere, truffa, detenzione di armi, dal dicembre '88 era ricercato per un ordine di cattura emesso dalla procura di Firenze che con quella palermitana indagava sul colossale traffico di coca tra Usa e Italia.

La trappola è stata messa a punto due giorni fa, grazie ad un accordo [illegible] gli inquirenti italiani e olandesi. Annunziata si è visto piombare in casa i poliziotti. E' riuscito solo in parte a sbarazzarsi della coca che aveva [illegible] sé, buttandola [illegible]. Nello [illegible] in un appartamento di Fiumicino, gli uomini della Finanza hanno bloccato Gaetano Grisalba, siciliano ma di cittadinanza svizzera. Nella [illegible] «Golf» sono stati trovati 6 chili di cocaina, due pistole e una mitraglietta. A Napoli, invece, [illegible] tracciati altri due trafficanti: Francesco Cozzolino e Filippo Veneroso, 29 e 24 anni. Altre [illegible] persone sono state fermate.

[illegible]

Marsala, ottanta alberi abbattuti durante i lavori lungo gli argini

Il giudice salva gli eucalipti

Impediti nuovi tagli dopo denuncia del Wwf

MARSALA. La procura della Repubblica di Marsala ha avviato un'inchiesta sul taglio di un'ottantina di eucalipti di alto fusto lungo le rive del fiume Birgi, poco distante dall'omonimo aeroporto.

L'operazione è stata sospesa dall'intervento del magistrato, che ha anche disposto il sequestro del cantiere edile, del progetto e degli atti relativi alla pratica che [illegible] stata predisposta dal locale consorzio di bonifica «Birgi».

L'inchiesta si fonda sull'articolo 635 del codice penale che punisce il taglio indiscriminato e dunque il danneggiamento aggravato degli alberi di alto fusto.

I lavori [illegible] stati avviati per la sistemazione degli argini del fiume, [illegible]e sfocia nelle adiacenze dello stagnone, il basso tratto di mare nel quale sorge la piccola, bellissima e misteriosa isola di Mozia, a suo tempo abitata dai fenici.

L'impresa [illegible] cominciato a tagliare gli alberi disposti lungo le due sponde in un contesto ambientale tra i più suggestivi, per effettuare liberamente [illegible] colata di cemento. L'allarme è stato dato dalla sezione marsalese del Wwf e l'intervento del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Salvo non si è fatto attendere. Il magistrato [illegible]bato ai carabinieri [illegible]lla squadra di polizia giudiziaria di accertare tra l'altro se davvero la sovrintendenza alle Anti[illegible] e ai Beni Ambientali di Trapani abbia concesso il nulla osta ai lavori.

In attesa degli sviluppi dell'indagine, l'impresa ha sospeso il taglio degli alberi, alcuni dei quali [illegible]no già stati scapozzati.

Gli eucalipti furono piantati lungo il fiume Birgi oltre 60 [illegible]ni fa, e costituiscono una zona verde che ben si armonizza con il contesto paesaggistico e che oltretutto permette a notevoli quantità di uccelli migratori e stanziali di risiedervi. Il Wwf ha sollecitato anche l'urgente intervento del Comune, sede in cui la politica in favore dello sviluppo della vegetazione è stata rilanciata negli ultimi tempi dal senatore Pietro Pizzo, socialista, già assessore regionale al Turismo e Trasporti.

Il senatore il mese scorso ha accettato anche l'incarico di assessore comunale al Verde e ha esordito recentemente con un'iniziativa che ha raccolto subito il consenso dei marsalesi. Pizzo infatti ha deciso con un'ordinanza comunale che per ogni bambino nato in città venga piantato un albero.

Con amarezza un dirigente del Wwf adesso commenta, ricorrendo ad una spietata metafora, che la morte degli [illegible] eucalipti potrebbe equivalere a quella di ottanta marsalesi. (a. r.)

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancato il

dott. Alfio Arnoldo

Lo piangono la moglie Paolina, i figli [illegible] con Angelo, [illegible] con [illegible], [illegible] con [illegible], i nipoti. Funerali sabato 16 ore 10 parrocchia [illegible].
— Torino, 14 dicembre 1989

Giorgio, Lidia, Bruno [illegible] e famiglia partecipano

Docenti in servizio ed in quiescenza, Operatori scolastici del Circolo Didattico «[illegible]» esprimono profondo dolore per la scomparsa del

dott. Alfio Arnoldo

per molti anni direttore del Circolo.
— Torino, 15 dicembre 1989

L'amico Giuseppe [illegible], con le figlie Margherita ed Angioletta, partecipa al dolore della famiglia Arnoldo, per la scomparsa del carissimo ALFIO.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore di Paola e figli

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Corino

Ne danno triste annuncio figli, generi, nuore, e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di [illegible]. Rosario venerdì 15 ore 18,30 in parrocchia.
— Torino, 15 dicembre 1989.

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia:
[illegible]

E' mancato

[illegible] Brossa

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nipotina [illegible] e parenti tutti. Funerali sabato 16 ore 8,15 Cappella Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 15 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Domenico Debernardi

di anni 75

L'annunciano con dolore la moglie [illegible], i figli Liliana con il marito Michele [illegible] e figli [illegible], [illegible] con [illegible], Luca, [illegible] e figli [illegible] e Cristiana, parenti tutti. Funerali sabato 16 pom., ore 14, partendo da via Torino 34/A. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 14 dicembre 1989.

Partecipano al lutto:
[illegible]

E' ritornato al padre

Lodovico Elia

Lo annunciano la moglie Caterina, i figli Giuseppe con Luciana, Margherita con [illegible], Luciano con Luciana, i nipoti [illegible]. Funerali sabato 16 ore 8,15 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.
— Torino, 14 dicembre 1989

[illegible] partecipano al dolore di Beppe per la scomparsa del PADRE.

L'Amministratore delegato, Dirigenti e Colleghi della [illegible] affettuosamente vicini a Luciano Elia in questo momento di grande dolore per la perdita del papà signor

Lodovico [illegible]

— Torino, 14 dicembre 1989

Il [illegible] Personale della SEAT Divisione STET S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Francesco Isaia per la scomparsa della mamma, signora

Rosaria Sciuto Isaia

— Torino, 14 [illegible] 1989

Fratello, cognata e nipoti esprimono il loro dolore per la perdita di

Maria [illegible]

— Torino, 13 dicembre 1989

E' cristianamente mancato

Alberto Barberis

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], il fratello [illegible], la mamma, la suocera, [illegible] e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] ed alla sua équipe. Funerali sabato 16 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia Santissimo Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1989

[illegible] si uniscono al dolore della zia [illegible]

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marino

anni 62

Lo piangono la figlia [illegible] col genero [illegible], fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor [illegible] e alla signora [illegible] per le assidue cure prestate. Funerali sabato 16 alle ore 10 parrocchia Lucento.
— Torino, 13 dicembre 1989

E' mancato

Ernesto [illegible]

anni 83

Lo annunciano la moglie Laura [illegible], i figli Giuseppina e Giancarlo con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino ospedale [illegible] di via Cigna alle ore 8,15 di venerdì 15 corrente mese. Dopo le esequie religiose la cara salma partirà per il cimitero di [illegible] dove avrà tumulazione.
— [illegible], 13 dicembre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Condò (Pepè)

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Giancarlo e Roberto, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime con partenza Ospedale Maria [illegible] di via Cigna alle ore 11,30. Un particolare ringraziamento ai medici, infermieri, personale tutto del reparto pneumologia dell'ospedale [illegible] di via Cigna per l'amorevole assistenza prestata.
— Torino, 15 dicembre 1989

Il Gruppo [illegible] al lutto per il decesso del socio e [illegible]

Giuseppe Condò

— Torino, 14 dicembre 1989

E' mancata

Antonia Ferrero

[illegible]

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, [illegible], la cognata, i cugini. Si ringraziano per le particolari cure i medici e il personale della Casa di Cura [illegible]. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 11,45 nella parrocchia dei SS. [illegible] Custodi
— Torino, 14 dicembre 1989

ANNIVERSARI

15-12-83 — 15-12-89

Emilio Agagliate

Un caro ricordo, la moglie

1986 — [illegible]

Primo Quirico

Trent'anni e rimpianto. [illegible] La Santa Messa domenica 17 dicembre ore 10,30 parrocchia S. Teresina.

1985 — 1989

Giovanni Marcolini

Vivrai sempre nel nostro cuore

1988 — 1989

Luigi Nervo

Lo ricordano con immutato dolore [illegible] e [illegible].

Nel primo anniversario, la moglie [illegible] con i figli e famiglie ricordano con infinito rimpianto

Carlo Ramo[illegible]

La S. Messa in suffragio si terrà il giorno 16 dicembre 1989 alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale dei S.S.A.A. Custodi
— Torino, 15 dicembre 1989

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA
Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da [illegible], 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

"un problema"
L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefono [illegible] 011-32 88 90 tutti i giorni dalle ore 18.00 alle 19.00
[illegible] PIEMONTE VALLE D'AOSTA [illegible] TORINO

Sentenza ■ Trento, i parenti dei morti: «Come fosse stato un incidente stradale»

Stava: in appello sconti per tutti

Anche quattro assoluzioni per la diga maledetta

TRENTO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno all'inizio pensava di [illegible] capito [illegible] Mario Garavana, Giulio Rota, Vincenzo Campedel, Antonio Ghirardini: assolti. Alberto Bonetti e Paolo Fiorini pena ridotta da 5 a 4 anni. Aldo Currò Dossi pena ridotta da [illegible] a 3 anni. Alberto Morandi e Sergio Toscana pena ridotta da 3 anni e 6 mesi a 2 anni e 8 mesi. Giuseppe Lattuca e Giuliano Parma pena ridotta da 2 anni e 8 mesi a 2 anni.

I nomi sono quelli degli imputati al processo d'appello per il disastro di Stava: 269 persone sepolte sotto un mare di fango venuto giù dai bacini di decantazione di una miniera il 19 luglio di quattro anni [illegible].

Nomi che ricostruiscono [illegible] mappa di responsabilità individuate dal tribunale riguardo alla miniera di Stava. La [illegible] del processo di secondo grado, conclusosi ieri a Trento, ha quasi stordito le 200 persone presenti in aula. La sorpresa per [illegible] riduzione di pene consistente, con l'aggiunta di condoni altrettanto sostanziosi per tutti gli imputati, ha lasciato per qualche momento senza parole i parenti delle vittime qui per ascoltare per la seconda volta la sentenza sulla tragedia.

Poi, lentamente, qualcuno ha cominciato a parlare. Senza gridare, come al primo processo, ma con parole dure. «Siamo allibiti per [illegible] sentenza che riduce [illegible] pene e finisce per ammettere [illegible] tutti al beneficio dell'amnistia» [illegible] Sandro Scabini, presidente del comitato famigliari delle vittime di Milano. «Abbiamo l'impressione che questi processi più [illegible] avanti e più finiscono in nulla». «Siamo esterrefatti. E' una sentenza vergognosa. Soprattutto l'assoluzione [illegible] Ghirardini»: parla Ermenegildo Lanzi, emiliano, che era andato da Cossiga a chiedere giustizia per la moglie, la figlia ed i suoceri, tutti morti. E' calmo, ricorda [illegible] esattezza quello che gli disse il Presidente: «Aveva chiesto una giustizia non irata, ma serena e severa. Invece oggi è inutile che i giudici continuino a dire "in nome del popolo italiano". [illegible] è giustizia, questa».

Il [illegible] verde Marco Boato è l'unico politico presente. Dei [illegible] i politici non si sono mai presentati nell'aula. Il suo giudizio è duro: «Siamo davanti ad un secondo Vajont. La giustizia serena e severa chiesta da Cossiga non si è vista».

I familiari delle vittime di Tesero, un gruppo folto, si fanno intorno ai loro avvocati. Non hanno capito [illegible] sentenza e chiedono spiegazioni. Per loro parla Grazi[illegible] Lucchi: «C'era molta attesa in paese per questa sentenza. Siamo rimasti sconcertati. Queste pene così lievi. Volevamo giustizia dallo Stato. Non ci [illegible] chi andrà o meno in prigione. Volevamo solo giustizia».

[illegible] Currò Dossi, unico imputato presente, sembra [illegible]parire [illegible] d'improvviso, prima che a qualcuno venga in mente di parlargli. Del resto il solo imputato che molti vorrebbero vedere è Antonio Ghirardini. L'ingegnere [illegible] Snam progettò uno dei due bacini, il secondo. Ed è stata la sua relazione progettuale uno dei fulcri del processo di primo grado. [illegible] ritenne, allora, che l'errore fatale fu commesso in quella fase, quando la Montedison, al tempo proprietaria [illegible] miniera, decise di costruire il secondo bacino di decantazione. Ma Antonio Ghirardini, che in primo grado era stato condannato a 6 anni, ieri è stato assolto perché il fatto non costituisce [illegible].

Marcello Gentili, avvocato dell'Associazione sinistrati Val di Stava (raccoglie i parenti delle vittime della zona), è più morbido nel giudizio: «E' una sentenza che rende giustizia, anche se le pene sono troppo miti». «Come per un incidente stradale» fa eco qualcuno. «Certamente andremo in Cassazione per l'assoluzione di Ghirardini — continua Gentili — ma bisogna rilevare che sono stati condannati gli Enti responsabili, secondo noi, del disastro. Fu la mancata progettazione e la gestione da parte della Montedison la causa principale del disastro». Infatti nella sentenza di secondo grado vengono condannati come responsabili civili Montedison, Imeg Spa e Provincia di Trento. Chi costruì i bacini e chi non controllò che edificazione e gestione [illegible] sicure, in sostanza. Assolte invece la Prealpi, ultima impresa a gestire i bacini fino al crollo, e la Snam, società per cui lavorava Ghirardini.

Gli avvocati, a gruppi, si consultano sul dispositivo. Soprattutto sulla oscura parte che riguarda i provvisori risarcimenti che i giudici hanno aumentato rispetto al primo grado. Anche i legali dei parenti [illegible] vittime milanesi, coordinati da Federico Stella, danno un parere che ricalca quello dell'Associazione Val di Stava, e annunciano ricorso in Cassazione.

Laura Mezzanotte

TORRE DI [illegible]

Il sindaco: la chiudo, non dico quando

[illegible] Oggi il sindaco di Pisa firma l'ordinanza di chiusura della Torre. Ma [illegible] Granchi non ha voluto [illegible] la [illegible] l'inizio del provvedimento. E' [illegible] che il campanile simbolo della città verrà chiuso al pubblico, ma non si sa da quando.

Il sindaco Granchi pone una sola condizione per la chiusura del campanile: [illegible] lavori di consolidamento statico e di restauro devono incominciare al più presto, possibilmente entro i primi tre [illegible] prossimo anno.

E' questo l'esito di un incontro fra [illegible] ministro [illegible] Pubblici Giovanni Prandini e una delegazione [illegible] composta, oltre [illegible] dal sindaco, anche dal presidente della Provincia Osvaldo Tozzi e [illegible] Giuseppe Toniolo, presidente dell'Opera primaziale, l'ente proprietario della Torre.

«Il dialogo con la delegazione pisana — ha dichiarato Prandini — è stato sereno e costruttivo». Il ministro [illegible] ricordato [illegible] l'altro ieri è stato diramato il disegno di legge che prevede un impegno di spesa di 140 miliardi nel triennio per i lavori di consolidamento statico. Il provvedimento, secondo Prandini, sarà probabilmente discusso in Consiglio dei ministri già venerdì prossimo.

L'intervento di restauro spetterà [illegible] ministero dei Beni Culturali. [r. cri.]

A Firenze: forse sono terroristi

Assalto al portavalori rubate tredicesime per quattro miliardi

I banditi hanno spezzato i vetri del furgone blindato, ferendo l'autista

FIRENZE. Quattro miliardi e [illegible] milioni, [illegible] in contanti e divisi [illegible] tre sacchi: [illegible] bottino della rapina a un furgone blindato della «Brink's securmark» [illegible] ieri mattina a Firenze. Il denaro era destinato ad alcuni uffici postali e alla Banca d'Italia. Doveva servire al [illegible]mento di tredicesime mensili ed era solo una parte del contenuto traspo[illegible] dal furgone: pare che il blindato contenesse circa 7 miliardi di lire.

Secondo la ricostruzione basata sulle testimonianze dei tre uomini di scorta del furgone e di una passante, il portavalori è [illegible] bl[illegible] da un furgone mentre imboccava via di Carraia, in direzione del centro. I banditi hanno speronato il veicolo della [illegible]k's [illegible] un fianco, mandandolo a sbattere [illegible] un muretto. Intanto altri due veicoli, un altro camioncino e una Lancia Delta, lo hanno circondato.

Dalle [illegible] vetture [illegible] scesi i banditi, a [illegible] scoperto: pare fossero sei, ai quali se ne sono aggiunti altri due arrivati [illegible] Vespa. Alcuni hanno cominciato a sparare contro i cristalli [illegible] furgone [illegible] armi di grosso calibro, forse mitra Kalashnikov (sono stati trovati [illegible] ventina di bossoli). Quello del lato sinistro è stato poi spaccato con una grossa mazza di ferro [illegible] punta d'acciaio.

L'autista, Massimo Migliorini, 41 anni, è stato ferito alla testa da schegge di vetro e di metallo. Ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Careggi, sarà sottoposto a [illegible] Tac per valutare la gravità delle ferite. La prognosi è riservata. Le altre due guardie giurate che erano a bordo sono rimaste illese. Sono Sergio Maffii, [illegible] anni, e Giancarlo Bartoli, 42.

I banditi hanno prelevato dal furgone [illegible] sacchi di denaro. Uno di loro si è ferito, lasciando tracce di sangue sul vetro rotto del finestrino. Poi sono fuggiti a bordo di una Lancia Thema e di una Fiat Croma, abbandonando per strada i due furgoni e la Delta. Una dinamica che ricorda gli agguati dei terroristi: non si esclude che i rapinatori fossero i superstiti delle bande armate. Le auto della fuga sono state poi ritrovate nell'area di servizio di [illegible]: avevano [illegible] targhe rubate. Sulla Thema c'era un impermeabile fosforescente e un casco come quello degli operai stradali. Sullo sportello del [illegible] la Scientifica pare abbia [illegible] l'impronta nitida del palmo di una mano.

Subito dopo la rapina, [illegible]binieri e polizia hanno istituito vari posti [illegible] blocco intorno a Firenze, senza esito. Forse i rapinatori hanno fatto perdere le proprie tracce utilizzando auto «pulite», fuggendo proprio in direzione [illegible] Firenze, per nascondersi in città. Le due guardie giurate sono già state interrogate.

[r. cri.]

Al processo di Modena «Paletta» chiede che [illegible] campione esibisca le sue dichiarazioni fiscali

«Caro Tomba, mi devi 800 milioni»

L'ex manager: Alberto ha incassato miliardi dagli sponsor

Alberto Marchi, detto «Paletta»

MODENA. «Paletta» [illegible] al contrattacco. E cerca di mandare fuoripista il suo allievo Alberto Tomba. [illegible] mossa a sorpresa non è una nuova tecnica di slalom, ma una memoria consegnata al giudice della [illegible] che vede il maestro «rinnegato», [illegible] secolo Alberto Marchi, e il campione olimpionico darsi battaglia davanti al tribunale civile di Modena.

In palio, [illegible] che si aggira sugli 800 milioni. A tanto ammonta il compenso che Paletta richiede per aver procu[illegible] al campione bolognese contratti pubblicitari per un valore complessivo di 2 miliardi e 365 milioni. L'ex manager dell'altrettanto [illegible] «Bomba» [illegible] recede dalla decisione di impugnare l'ormai famoso arbitrato della discordia, vale a dire il documento redatto da un commercialista di fiducia dei due, il dottor Ang[illegible] Merli, che aveva stabilito in 240 milioni il compenso dovuto da Tomba a Marchi.

Paletta non ci [illegible] e ieri, [illegible]mite il suo legale Giuliano Rossi, ha presentato un'ulteriore memoria, nella quale contesta il lodo arbitrale e [illegible] chiede l'annullamento, «perché Merli è incorso in un errore inescusabile, determinato da colpa grave se non da malafede, quando ha scritto [illegible] biancosegno che in parte quei soldi [illegible] andati alla Fisi e, la più parte, in un oscuro fondo gestito dalle Assicurazioni Generali».

A questo punto occorre fare un salto indietro e tornare a quell'arbitrato, nel quale il commercialista Merli sosterrebbe, secondo quanto [illegible] Paletta, che gli introiti pubblicitari dei contratti non sarebbero [illegible] direttamente a Tomba, [illegible] alla Federazione sport invernali e ad un fondo assicurativo.

Ma, secondo Alberto Marchi, le cose non sono andate in questa maniera. E, per dimostrarlo, in dodici pagine fitte fitte cita i contratti sottoscritti [illegible] Alberto Tomba grazie alla sua mediazione (con una casa di sci, Rossignol, [illegible] di scarponi, Lange, [illegible] ditta di abbigliamento Challenger, le acciaierie Weissenfeels, gli attacchi da sci Look, oltre al Consorzio del Parmigiano Reggiano, alla Conte of Florence, Riello e Philips), ne ricostruisce l'origine e le modalità di conclusione, puntualizzando che [illegible] percentuale o [illegible]que nessuna somma è stata versata alla Fisi», e che anzi la federazione «è stata volutamente tenuta all'oscuro [illegible] queste operazioni».

Nell[illegible] consegnata ieri dal suo avvocato al giudice Montorsi, Paletta contesta anche il fatto che il commercialista Merli «per giustificare [illegible] compenso riduttivo liquidato a suo favore, ha tra l'altro scritto che i guadagni commerciali di Tomba erano stati decurtati dalle imposte in maniera supe[illegible] al 50 per cento». E per dimostrare che anche questo non è vero chiede che il giudice istruttore ordini a Tomba [illegible] esibire le dichiarazioni fiscali relative ai redditi percepiti negli anni che [illegible]no dal [illegible]

Insomma, Alberto Marchi, il [illegible] che è stato [illegible] nell'incarico di gestire l'immagine del campione bolognese dalla società americana Img, non accetta quello che, secondo lui, sarebbe il «gioco al ribasso» di Tomba. Insiste nel dire che gli spetta una percentuale compresa fra il 15 ed il 20 per cento sui contratti [illegible] lui procurati, negoziati, e comunque su tutti i [illegible] conclusi con il suo intervento. Percentuale che è stata fissata da [illegible] Paletta e Tomba, Iafet Rescalli, e dai due accettata e sottoscritta.

Secondo «Paletta», il conto da fare è solo uno: se i contratti hanno già fruttato al campione bolognese oltre due miliardi e altri, da lui procacciati, e con scadenza [illegible] ne frutteranno altrettanti, a lui spettano [illegible] 800 milioni.

[illegible] prossima mancha dello slalom giudiziario [illegible] Alberto Tomba e Paletta è stata fissata per il 18 gennaio prossimo.

Raffaella Quaquaro

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

Poca neve nel weekend

Da alcuni giorni è cambiato lo scenario meteorologico sull'Europa, investita da intense correnti [illegible] a componente spiccatamente «zonale» (corrono secondo i paralleli, da Ovest a Est) e da una serie di depressioni. L'Italia, pur trovandosi al margine della fascia depressionaria e delle correnti aeree più intense, risente della circolazione [illegible] di aria temperata umida [illegible] a tratti perturbata di origine atlantica, imposta [illegible] questa congiuntura meteorologica. [illegible] tutta la Penisola le temperature sono aumentate e sono frequenti gli annuvolamenti, soprattutto sulle regioni settentrionali e centrali, ma la neve tanto attesa sulle zone alpine ed appenniniche si lascia desiderare. Fino a quando le correnti rimarranno tali, [illegible] cioè [illegible] le possibilità [illegible] destabilizzarsi e formare onde più ampie, vi sono poche speranze di nevicate copiose. Una tale eventualità comunque potrebbe verificarsi tra lunedì e [illegible] prossimi. Intanto per i prossimi giorni le condizioni del tempo si presentano inerti all'evoluzione, difficile da definire nei particolari. Entro oggi le regioni [illegible] Nord e parte del Centro saranno [illegible] da annuvolamenti, relativi ad una perturbazione la cui parte attiva transiterà a [illegible] dell'arco alpino. Su queste regioni la pressione subirà una temporanea fl[illegible] che comporterà [illegible] rinforzi [illegible] Il cielo variamente nuvoloso tenderà ad annuvolarsi completamente con possibilità di brevi pioggie in pianura e di spruzzate di neve sulle Alpi e sulle cime dell'Appennino Tosco-Emiliano. Sul resto [illegible] Penisola e sulle isole si alterneranno squarci di sereno e locali annuvolamenti.

Domani: ancora annuvolamenti sulle regioni settentrionali con possibili piogge sulle regioni padane centro-orientali e sulla Romagna e nevicate sul Trentino. Annuvolamenti irregolari anche al Centro, ma [illegible] tendenza a parziali schiarite. Qualche breve schiarita potrà verificarsi anche su Piemonte e Liguria. Nelle ore notturne e del primo mattino [illegible] località padane centro-orientali ed il Veneto saranno interessate da densi banchi di nebbia.

Domenica: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche il cielo [illegible] presenterà parzialmente nuvoloso [illegible] tendenza ad ulteriore intensificazione della nuvolosità nel corso del pomeriggio-sera, quando cominceranno a cadere [illegible] prime piogge e nevicherà sulle Alpi occidentali.

Lunedì è previsto l'arrivo [illegible] di maltempo che investirà quasi tutta la penisola, ad esclusione dell'estremo Sud. Sarà l'occasione buona per nevicate sulle Alpi e sugli Appennini. Martedì gli episodi di maltempo giungeranno anche al Sud, mentre al Nord [illegible] Centro resteranno soltanto residui in via di rimozione.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	-7	3	Firenze	8	16	Bari	10	20
Verona	-1	4	Pisa	8	16	Napoli	11	18
Trieste	5	8	Ancona	5	12	Potenza	7	14
Venezia	-1	8	Perugia	8	13	S.M. Leuca	12	17
Milano	-4	4	Pescara	7	13	R. Calabria	10	21
Torino	-8	3	L'Aquila	5	15	Palermo	15	19
Cuneo	-3	2	Roma Urbe	8	16	Catania	12	21
Genova	7	16	Roma Fium.	8	17	Alghero	15	18
Bologna	-1	5	Campobasso	7	16	Cagliari	13	21

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	6	8	pioggia	Lisbona	12	18	nuvoloso
Atene	8	18	nuvoloso	Londra	8	13	pioggia
Bangkok	20	30	sereno	Los Angeles	9	28	sereno
Berlino	1	3	pioggia	Madrid	8	13	pioggia
Bruxelles	8	11	pioggia	Montreal	-21	-13	nuvoloso
Buenos Aires	20	30	pioggia	Mosca	-8	-5	nuvoloso
Copenaghen	-4	3	nuvoloso	New York	-3	-1	sereno
Dublino	4	7	pioggia	Parigi	11	14	nuvoloso
Francoforte	8	8	pioggia	Pechino	-4	8	nuvoloso
Gerusalemme	8	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	37	nuvoloso
Ginevra	4	12	pioggia	Sydney	18	28	sereno
Helsinki	-20	-10	sereno	Tokyo	4	8	nuvoloso
Hong Kong	20	26	sereno	Varsavia	-8	2	nuvoloso
Il Cairo	11	19	sereno	Vienna	3	8	nuvoloso

DOLLARO 1295,18

Rialzo tecnico per il dollaro [illegible] il biglietto verde, dopo lo scivolone [illegible] mercoledì, [illegible] risalito ieri di nove punti, arrivando al fixing di Milano a 1295,5 lire [illegible] le 1284,5 della chiusura precedente.

MARCO 744,85

Ancora un record dell'anno per il marco. La divisa è passata a 744,76 lire dalle 743,5 [illegible] mercoledì. Si tratta del valore più elevato fatto segnare dalla valuta tedesca su quella italiana dal 14 novembre 1988.

COMIT +1,75%

[illegible] l'avvio del nuovo anno borsistico a piazza Affari. L'indice Comit [illegible] lito a 675,67 punti. Ancora una volta in forte rialzo le Enimont (+3,07%). [illegible] a beneficiarne sono [illegible] le Montedison (+1,61%).

[illegible] -0,02%

[illegible] calo il ristretto con l'indice Ibi a 427,42 punti. I titoli maggiori hanno confermato le quotazioni di mercoledì. [illegible] rialzo Citibank (+2,39%) e Cibiemme (+1,03%). La Banca Subalpina perde l'1,57%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 15 Dicembre 1989 • 13

Continua la corsa della valuta tedesca e la Bundesbank prevede un'economia boom per il '90

Bonn si stringe attorno al supermarco

Poehl: il balzo di prezzo è giustificato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Bisogna che all'estero si rendano conto di [illegible] cosa: la Repubblica Federale non può accettare una svalutazione in termini reali della sua moneta». Così dice Karl-Otto Poehl, subito dopo avere presieduto il consiglio centrale [illegible] Bundesbank, nella sua consueta riunione quindicinale. [illegible] signore del [illegible] esclude, «in tempi ravvicinati», un riall[illegible] all'interno del «nocciolo duro» del sistema monetario europeo. «Nessuno [illegible] Paesi del sistema ha in programma una modificazione delle parità».

D'altra parte, aggiunge il presidente [illegible] Bundesbank, non si può escludere a priori che un simile sviluppo possa avvenire più avanti: so[illegible] in [illegible] siderazione del fatto [illegible] continua la tendenza all'aumento degli eccedenti commerciali [illegible] Repubblica Federale nei confronti degli altri Paesi della Comunità. In questo «nocciolo duro» del resto, registra con [illegible], si assiste a una «convergenza delle economie». Per esempio il [illegible] d'inflazione olandese è persino inferiore a quello tedesco. Poehl considera positivo il considerevole apprezzamento del marco, [illegible] strato dallo scorso ottobre a oggi, soprattutto nei confronti [illegible] dollaro, dello yen e [illegible] sterlina.

Come gli osservatori si attendevano, il consiglio centrale della Bundesbank [illegible] ha alterato i tassi. Ha invece fissato un obbiettivo per l'anno prossimo: la massa circolante potrà [illegible] in una misura compresa fra il quattro e il sei per cento. Quest'anno la crescita è stata del cinque, un dato del quale Poehl si [illegible] «davvero soddisfatto». L'istituto di Francoforte esercita un controllo attentissimo [illegible] circolante, perché [illegible] proprio attraverso la misura [illegible] massa monetaria che controlla l'inflazione. [illegible] procinto di assumere la carica triennale di presidente di turno dei governatori europei, il signore del marco [illegible] fa u[illegible] [illegible] ambizione: un coordinamento in sede [illegible] gestione del circolante.

Nella conferenza stampa seguita alla riunione del [illegible] centrale, Poehl ha escluso un possibile sostegno della Bundesbank al marco della Germania orientale, definendo l'ipotesi, di cui si era parlato con insi[illegible] nei giorni scorsi, [illegible]lutamente irrealistica». [illegible] della Repubblica Democratica è infatti una moneta tipicamente interna. Quale potrebbe essere [illegible] giusto tasso di cambio fra le due monete tedesche? Il presidente della Bundesbank [illegible] ha voluto rispondere, limitandosi a dire che né il cambio ufficiale di uno a uno, né quello normalmente praticato di dieci a uno è da considerarsi realistico.

Gli osservatori concordano sulla valutazione che sono proprio gli [illegible] nell'Est europeo, [illegible] particolare nell'altra Germania, a corroborare l'economia tedesca facendo lie[illegible] [illegible] marco. C'è infatti l'aspettativa crescente di grandi investimenti nella modernizzazione degli apparati produttivi orientali. Come ha detto pochi giorni fa il ministro Helmut Haussmann, l'economia della Repubblica Federale continua a [illegible] a pieno [illegible]. Si prevede di chiudere l'anno con un tasso [illegible] crescita del quattro per cento, il più alto del decennio.

Il quadro è del resto offuscato dalle ombre ormai consuete: [illegible] disoccupazione che ristagna attorno al livello [illegible] [illegible] milioni di unità, uno sviluppo insoddisfacente della domanda interna. [illegible] sono come sempre le esportazioni a spiegare il risultato complessivo dell'economia nell'89. Inoltre ci sono due altri fattori trainanti: il notevole livello degli investimenti, il rientro del [illegible] di quei capitali che uscirono [illegible] Germania nell'88 per fuggire la [illegible] statissima ritenuta alla fonte. La tassa fu [illegible] dopo sei mesi, ma intanto 85 miliardi di marchi avevano varcato i confini.

Alfredo Venturi

SME SOTTO [illegible]

Riallineamento più vicino

ROMA. Il supermarco ha proseguito anche ieri la [illegible] marcia sui mercati, mettendo a dura prova lo Sme, nonostante il dollaro in Europa abbia segnato un recupero tecnico. Il volume d[illegible]li scambi con l'approssimarsi della chiusura dell'anno è ormai ridotto al 70% delle contrattazioni [illegible] e sta provocando fluttuazioni (che gli operatori definiscono «esagerate») tra le monete che aderiscono [illegible] serpente monetario. In particolare la [illegible] [illegible] marco [illegible] schiacciando [illegible] valute più deboli del «serpente» (soprattutto corona danese e franco belga) verso la soglia d'intervento. A Milano è salito a 744,76 lire contro le [illegible],5 di mercoledì [illegible] il valore più elevato segnato [illegible] valuta tedesca su quella italiana dal 14 novembre del [illegible], quando [illegible] marco era stato indicato a 744,76 lire). Quanto a un p[illegible] riallineamento dello [illegible] se ne parlerà forse al vertice dell'Ecofin di lunedì prossimo.

L'AVANZATA LAMPO DEL MARCO
QUOTAZIONI DELLA VALUTA TEDESCA CONTRO LA LIRA

A dicembre è proseguita senza soste la marcia del supermarco sulla lira e nello Sme

[illegible] DEI DODICI

E ora la Germania ha una marcia in più

Q[illegible] [illegible] il piano Delors [illegible] processo [illegible] unificazione monetaria superò [illegible] stadio degli auspici e de[illegible] prospettive generiche per [illegible] le connotazioni di un programma operativo, [illegible] mancarono [illegible] e resistenze più o meno esplicite. E[illegible] erano giustificate dal timore che quel processo finisse per essere dominato dal marco e che l'auspicata moneta [illegible] altro non potesse risolversi che in qualche sorta di vassallaggio alla politica monetaria tedesca.

Questi timori già stavano trovando appigli oggettivi nella crescita della quotazione del marco rispetto al dollaro, quando la rivoluzione dell'Est, l'abbattimento del muro, le fiumane di tedeschi orientali verso la parte Ovest [illegible] Berlino e verso la Germania federale ha attizzato preoccupazioni e sospetti. Pos[illegible] essere paventati non solo [illegible] ripresa del pangermanesimo politico — che, anzi, è stato tempestivamente smorzato dalle posi[illegible] assunte da tutte le grandi potenze — [illegible] [illegible] ulteriore rafforzamento del dominio economico assai meno controllabile.

Carlo Azeglio Ciampi

Non manca chi ritiene il contrario, ossia che la rimozione [illegible]lla cortina di ferro si risolverà [illegible] un fattore durevole [illegible] debolezza per l'economia tedesca. «Ora anche loro hanno un Mezzogiorno» sostiene chi presagisce una Repubblica democratica [illegible]stenuta» dal governo federale a suon di massicci trasferimenti che renderanno ben difficile il controllo della [illegible]neta e dell'inflazione. Ma questa [illegible] una opinione deci[illegible] [illegible].

I più, ad evidenza, la pensano diversamente. Vedono nell'integrazione tra le due Germanie — quanto meno quella economica che ormai si presenta più come un dato di fatto che come una prospettiva — la improvvisa rimozione dei limiti strutturali con i quali doveva fare i conti ogni ulteriore rafforzamento dell'apparato produttivo tedesco rispetto a quelli degli altri Paesi in genere e dell'Europa comunitaria in particolare.

Se si eccettua quest'anno, durante il quale l'economia tedesca è stata tirata soprattutto dalle esportazioni di macchinari, componenti e semilavorati richiesti dalla forte espansione degli investimenti negli altri Paesi, la Germania è sempre stata accusata di crescere troppo poco e, quindi, di tenere le sue importazioni molto più basse di quanto avrebbe potuto. Cresceva poco — merita ricordarlo — per due [illegible]ziali [illegible] fortemente radicati nelle scelte socio-economiche di quel Paese: la [illegible]stenza ad una ulteriore immigrazione di turchi, greci o portoghesi (di magrebini neppure a parlarne), e la salvaguardia ambientale, già messa a dura prova [illegible] una elevatissima densità [illegible] impianti produttivi. I limiti ad un ulteriore rafforzamento dell'economia tedesca erano, in sintesi, manodopera e territorio; ed erano molti a trarre motivo di tranquillità dal fatto che in nessun caso avrebbero potuto essere forzati...

E invece sono imprevedibilmente aumentati. Manodopera e territorio costituiscono esattamente la dote che la Repubblica democratica può portare all'integrazione economica tedesca. Una dote preziosa perché consente alla Germania federale di poter insperabilmente tornare ad una politica di pieno e facile utilizzo del suo potenziale di investimenti, [illegible] industrializzazione, di esportazione.

Proprio quan[illegible] [illegible] riteneva [illegible] la Germania [illegible] motore imballato (è [illegible] scorso settembre [illegible] [illegible] dei tassi di interesse motivato proprio con l'esigenza [illegible] contenere la domanda e controllare l'inflazione) [illegible] gli si scopre [illegible] marcia in più. La rimozione del muro di Berlino riserva occasioni favorevoli anche per gli altri Paesi perché la Repubblica [illegible]cratica schiude [illegible] mercato [illegible] consumi che, contraria[illegible] agli [illegible] [illegible] dell'Est, avrà anche denaro [illegible] spendere. [illegible] una Germania economicamente così [illegible]grata accentua la asimmetria già esistente con gli altri grandi della Cee e a questo punto non può che rendere ancor più problematico l'avvio di un processo di unificazione che ha per oggetto la moneta, vale a di[illegible] il più essenziale strumento della sovranità di ogni principe.

Per spiegare la crescita del marco gli economisti possono [illegible] addurre una infinità di motivi tutti fondati, ma che sussistevano anche quando il marco, [illegible] giustificata preoccupazione dei nostri esportatori, stagnava al di sot[illegible] [illegible] 720 lire. In tempi nei quali è sempre più difficile distinguere le interpretazioni giuste da quelle soltanto fortunate, è forse più realistico ritenere che il mercato valutario stia piuttosto [illegible]tando la potente accelerazione nella quale [illegible] rivoluzione dell'Est si tradurrà per l'eco[illegible] tedesca e, probabilmente, anche i bastoni [illegible] incepperanno le ruote dell'unione monetaria.

Alfredo Recanatesi

Piazza Affari [illegible] festeggiato l'accordo tra i due gruppi chimici con un forte rialzo dei titoli interessati

[illegible] libera all'intesa tra [illegible] e [illegible]

Scambio di attività per 250 miliardi, le società consolidano [illegible] loro primati

MILANO. Almeno per una volta [illegible] parla di Enimont per ragioni industriali e [illegible] per [illegible] tradizionale rissosità [illegible] [illegible] azionisti Eni e Montedison. La joint venture chimica ha [illegible] concluso ieri un accordo con la Snia Bpd (gruppo Fiat) per uno scambio di attività concentrato, in particolare, nel settore delle fibre. L'intesa, che non prevede trasferimenti [illegible] pacchetti azionari o compensazioni in denaro, è stata firmata ieri dai vertici di Enimont, Lorenzo Necci e Sergio Cragnotti, e per la Snia Bpd dal vicepresidente, Carlo Callieri, e dall'amministratore delegato, Demetrio Corradi.

L'accordo, secondo quanto riferisce [illegible] nota congiunta, «si basa su [illegible] scambio bilanciato di assets così articolato: il gruppo Snia [illegible] cede a Enimont le attività relative alle fibre acriliche e alle fibre polie[illegible]; il gruppo Enimont cede a Snia Bpd le attività relative alle fibre poliammidiche e di acetato di cellulosa, quelle relative ai films di nylon e poliestere, nonché le attività relative ai prodotti per [illegible] trattamento [illegible] acque».

Quali sono i vantaggi per le due società? «In forza di questo scambio i due gruppi accrescono le rispettive leadership: Enimont nelle fibre acriliche e poliestere e Snia Bpd nei polimeri e fibre poliammidiche e nelle fibre di acetato di cellulosa, nonché nei films».

L'operazione, che prevede uno scambio di attività da una parte all'altra per 250 miliardi, «consente ai due gruppi — precisa il comunicato — oltre che una marcata specializzazione, un netto rafforzamento in Europa e nel mondo nelle aree oggetto dell'intesa attraverso la eliminazione delle sovrapposizioni conseguente allo scambio di attività. Inoltre rappresenta [illegible] ulteriore tappa nella [illegible]nalizzazione [illegible] comparto delle fibre e migliora la posizione internazionale dell'industria».

Enimont, già leader mondiale nell'acrilico, [illegible] ulteriormente la [illegible] posizione in questo settore, e consolida la [illegible] presenza in Europa nell'acrilico. Attualmente la joint venture chimica realizza un fatturato di 600 miliardi nell'acrilico (crescerà di 180 miliardi con le attività Snia) e di 460 miliardi nel poliestere (aumenterà di 70 miliardi).

[illegible] Snia Bpd, dal canto suo, sviluppa alcuni settori strategici: acquisisce, [illegible] particolare, attività nelle fibre poliammidiche per 140 miliardi e altri 40 miliardi nell'acetato. Corradi della Snia Bpd sostiene che si è «al fronte e una grande opportunità [illegible] verrà utilizzata per accelerare lo sviluppo delle società del gruppo impegnate nell'ampliamento del portafoglio e nella finalizzazione [illegible] accordi internazionali». La firma dell'accordo segna la chiusura di [illegible] trattativa durata diversi mesi (una lettera di intenti era già stata siglata lo scorso marzo) e, soprattutto, rappresenta un ulteriore passo nella razionalizzazione della chimica italiana ed euro[illegible].

La notizia dell'accordo [illegible] è favorevolmente riflessa in [illegible]sa dove il titolo Enimont ha confermato il [illegible] buon momento guadagnando 49 punti a 1640 lire con un balzo superiore al 3%. [illegible] scambi molto forti (quasi [illegible] milioni di azioni trattate). Forti rialzi anche per la Snia Bpd e la Montefibre, mentre la Montedison, dopo [illegible] chiuso [illegible] basi migliori, [illegible] [illegible] richiesta nel finale. Nel frattempo il gruppo Ferruzzi [illegible] smentito ancora una volta di aver acquistato azioni Enimont sul mercato. Come è noto [illegible] patto di sindacato firmato con l'E[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] soci [illegible] joint venture chimica di acquistare titoli in Borsa. Resta la certezza di un rastrellamento in atto [illegible] mercato.

Rimane aperta la questione dell'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge di sospensione d'imposta sollecitato dal gruppo Ferruzzi. La fine dell'anno si avvicina e per Foro Buonaparte è decisivo poter contare [illegible] [illegible]efici effetti del provvedimento [illegible]icole, tante volte promesso e mai approvato. Gardini ha richiesto anche una modificazione degli [illegible]cordi con l'Eni, ma per ora non [illegible] novità sostanziali. Molto probabilmente la prossima settimana (forse il 19 dicembre) il presidente della Montedison convocherà il consiglio [illegible] [illegible]ministrazione per [illegible] il punto sulla situazione e adottare le opportune decisioni.

Rinaldo Gianola

INTESA

Per rafforzare ed espandere le sue attività, IN.TE.S.A. ricerca per la propria sede in Torino e per le filiali di Roma e Milano:

LAUREATI ■ LAUREANDI

preferibilmente in discipline scientifiche, tecniche ed economiche, interessati all'informatica e alle sue applicazioni, da inserire in attività di sviluppo e marketing nelle aree: Telematica, Progettazione di [illegible] informatiche, Disegno di Applicazioni, [illegible] e Software applicativi.

[illegible] precedente esperienza di lavoro verrà opportunamente valutata.

Si offrono:

- interessanti possibilità di sviluppo professionale in un'area di avanguardia con sicure prospettive di crescita;
- inserimento in un ambiente di lavoro giovane e dinamico, attento ai valori di capacità, impegno e professionalità;
- ottime condizioni economiche sia iniziali che in prospettiva;
- approfondito corso iniziale e costante aggiornamento tecnico-professionale.

Le risposte, complete di curriculum, [illegible] indirizzate a:

IN.TE.S.A. - Dir. [illegible] - Via Servais, 125 - 10146 Torino

IN.TE.S.A. - Iniziative telematiche per i servizi applicativi - è una Società a partecipazione paritetica FIAT e IBM Italia.

AZIENDA DI SERVIZI
CERCA

A) Impiegati tecnici addetti alla manutenzione Hardware

Requisiti specifici richiesti:
- conoscenza tecnica di personal computers IBM e compatibili e [illegible] Terminali IBM
- esperienze in analoga attività di manutenzione
- conoscenza lingua inglese, almeno a livello tecnico
- diploma di perito elettronico

B) Operai specializzati nella manutenzione di impianti termici e impianti di condizionamento

Requisiti specifici richiesti:
- patente per la conduzione di generatori di vapore
- esperienza [illegible] impianti automatizzati
- disponibilità [illegible] turni

C) Operai addetti alla manutenzione ordinaria

Requisiti specifici richiesti:
- esperienza di interventi manutentivi su serramenti, infissi interni ed esterni e loro accessori
- patente [illegible] guida autoveicoli

Requisiti comuni:
- età non superiore ai 35 anni

Sede di lavoro TORINO

La retribuzione sarà commisurata all'effettiva capacità professionale ed all'esperienza maturata.

Le persone interessate potranno far pervenire le loro candidature, corredate da curriculum vitae e da recapito telefonico, a **Publikompass n. 345 10100 TORINO.**

Importante Azienda privata, operante nel settore della componentistica auto, nel piano di sviluppo della propria area tecnica, ci incarica di ricercare:

A) RESPONSABILE [illegible] STAMPI

con esperienza consolidata nella progettazione stampi lamiera di medio grandi dimensioni

B) RESPONSABILE CONTROLLO QUALITA'

in possesso di qualificata esperienza nella funzione, maturata in aziende modernamente strutturate.

C) RESPONSABILE REPARTO [illegible]

in grado di gestire in autonomia un [illegible] 100 unità.

Per tutte le posizioni si offrono inquadramento e retribuzione [illegible] interessanti e comunque in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: prima cintura di **TORINO.**

Le persone interessate sono pregate di telefonare allo 011 659.9820 o scrivere per espresso dettagliando il proprio curriculum a:

[illegible] CONSULTING s.r.l.
[illegible] TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Instrumentation Laboratory

Instrumentation Laboratory S.p.A. è parte di un gruppo multinazionale presente in Italia con 500 persone da oltre 30 anni. Opera nel campo dei sistemi diagnostici da protagonista per la ricerca, lo sviluppo e l'ottimizzazione delle tecnologie applicate [illegible].

[illegible] sede di Milano operano la Direzione Generale ed il Quartier Generale (Head Quarter) [illegible] le attività europee del Gruppo, nonché la Ricerca & Sviluppo. Instrumentation Laboratory è direttamente presente sul [illegible] italiano [illegible] una propria struttura commerciale di oltre 120 persone dedicate al servizio al Cliente. Nel quadro di potenziamento di questa struttura ricerca:

APPLICATION SPECIALIST

Sede: [illegible] per Piemonte e Liguria

Al servizio del Cliente per qualsiasi necessità di supporto all'attività del laboratorio di analisi, sarà laureato in discipline scientifiche, di età compresa tra 24-28 anni, in possesso di una esperienza maturata nel settore biomedicale o affine, è in grado di assicurare la corretta gestione ed utilizzo delle apparecchiature acquisite da parte della clientela.

Si offre l'opportunità di entrare a far parte di un contesto in continua evoluzione, supportato da interventi formativi e aggiornamento tecnico professionale.

Preghiamo inviare dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento anche sulla busta a:

INSTRUMENTATION LABORATORY SpA
Divisione Risorse Umane - Servizio Selezione
Viale Monza 338 - 20128 MILANO

Azienda Automobilistica facente parte di diversificato gruppo industriale/finanziario con sede in Piemonte cerca per proprio stabilimento in provincia di Cuneo

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il candidato è un ingegnere di età intorno ai 40/45 anni con esperienza in stabilimenti di produzione, cui affidare la conduzione di uno stabilimento automobilistico di piccole dimensioni, con programmi di sviluppo ambiziosi e interessanti.

Si richiede capacità di conduzione uomini e di particolare attenzione sulla gestione e sui costi di produzione.

Sarà titolo preferenziale la propensione per l'innovazione e lo sviluppo del prodotto come pure la conoscenza della lingua inglese.

[illegible] SERVIZI [illegible]

La posizione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato comporta la realizzazione degli obiettivi di analisi e organizzazione di tutta l'attività amministrativa. Il candidato ha una laurea in economia - età max 35 anni - esperienza almeno quinquennale in analoga posizione ed una buona conoscenza della contabilità industriale e di controllo di gestione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Retribuzione e inquadramento [illegible] alle capacità del candidato e comunque di sicuro interesse.

[illegible] UFFICIO [illegible]

Esperienza almeno quinquennale nella posizione presso aziende di beni durevoli - età max 35 anni - lingua inglese. Inquadramento ai migliori livelli di mercato.

ANALISTA TEMPI E METODI

In possesso di consolidate capacità organizzative, conoscenze di preventivistica, programmazione e cicli di lavoro nonché particolare attenzione al controllo e alla gestione dei dati aziendali. Inquadramento ai migliori livelli di mercato.

DISEGNATORE PROGETTISTA DI CARROZZERIA

La posizione richiede una valida esperienza nel settore auto - con conoscenza del disegno in genere - [illegible] e capacità a [illegible] rare in autonomia nell'ambito dell'Ufficio Tecnico. Si richiede diploma di disegnatore meccanico o perito meccanico. L'inquadramento e la retribuzione sono commisurate alla esperienza maturata.

[illegible] DI [illegible]

Ottima conoscenza inglese, francese - steno - dattilo con supporto personal computer - capacità - presenza - cultura - esperienza acquisita in analoga posizione, per almeno 2/3 anni. Retribuzione adeguata.

Per tutte le posizioni inviare [illegible] dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 331 - [illegible]

MARINA LAURA DELLA ROVERE

Prestigiosa griffe settore costumi da bagno, lingerie ed abbigliamento, seleziona

agenti plurimandatari

con comprovata e documentabile esperienza. Si richiede: la provenienza dal settore; età massima 40 anni, adeguati ad operare per obiettivi. Si offre: portafoglio clienti, interessanti provvigioni e premi. Possibilità di sviluppo. Inviare dettagliato curriculum e foto [illegible] a: STELLA MARINA Srl - Via Guido d'Arezzo 28 - 00198 ROMA.

MERLO [illegible]
S. [illegible] di Cervasca (Cn)
Tel. (0171) [illegible]
ricerca per Centro Elaborazione Dati

N. 1 PROGRAMMATORE SENIOR

Si richiede:
— documentata esperienza nel settore,
— disponibilità a breve termine,
— dinamismo e forte motivazione al lavoro.

Inquadramento e retribuzione commisurati alle dimostrabili capacità ed esperienze.
Inviare curriculum a [illegible] personale.

[illegible] e prestigiosi di [illegible]
CORSETTERIA, [illegible], CALZE e [illegible]
INTIMO UOMO:
MAGLIERIA, PIGIAMI, CALZETTERIA e COSTUMI DA BAGNO

Grande Azienda, veramente Leader sul mercato, saldamente inserita presso diverse migliaia di clienti operanti in tutti i canali distributivi interessati ai Prodotti, gestiti da una qualificata e capillare rete di agenti monomandatari, cerca

AREA MANAGER
Piemonte e Liguria

Il nostro uomo non è un ispettore. Cerchiamo un Manager Capace di GUIDARE professionisti di Vendita, ESALTARNE le qualità, SVILUPPARNE le potenzialità attuando una strategia dinamica ed aggressiva nel quadro di una Politica Commerciale fortemente supportata dall'efficiente apparato organizzativo aziendale.

Retribuzione ed incentivi all'altezza delle Capacità.

La provenienza dal settore od assimilabili costituisce titolo preferenziale.

Scrivere a: PUBLIKOMPASS T2H - 20123 MILANO

Prestigiosa azienda automobilistica internazionale in fase di forte espansione, ricerca:

DIRETTORE DIVISIONE PROTOTIPI

Il candidato è un ingegnere meccanico con esperienza pluriennale nel settore, dotato di buone capacità tecniche e di ottime e provate capacità manageriali.

L'esperienza nello sviluppo di vetture granturismo e sport è considerata titolo assolutamente indispensabile.

E' richiesta buona conoscenza della lingua inglese e capacità di dirigere lavoro di gruppo.

Sede di lavoro Nord Italia.

Si offre ottima retribuzione; incentivi interessanti; ambiente di lavoro molto stimolante.

Massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
STUDIO CEARD, via Petrarca, 15 - 20123 MILANO

CEAV

L'Azienda nostra cliente è da anni affermata su tutto il territorio nazionale e fa parte di un gruppo multinazionale leader per qualità e prestigio nei settori

[illegible] E [illegible] HI-FI
RADIO COMMUNICATIONS

Per il potenziamento della propria organizzazione commerciale, ci ha incaricati di selezionare per **ASTI - [illegible] - ALESSANDRIA** un

AGENTE

cui affidare il compito di curare e sviluppare le vendite di una qualificata e completa gamma di prodotti ed apparati ad una clientela costituita preminentemente da specialisti Hi-Fi, stazioni di servizio autoradio e qualificati rivenditori nel settore radiomateriale.

Il candidato, residente in zona o nella provincia sud di Torino, con un buon livello culturale ed in possesso di auto, ha una spiccata attitudine ai contatti umani, iniziativa, entusiasmo e capacità organizzative. E' inoltre gradita un'esperienza di vendita almeno biennale.

La politica aziendale, il portafoglio clienti fornito ed il prestigio del marchio, sono in grado di motivare e gratificare, sia sotto l'aspetto professionale che economico, anche le candidature più qualificate.

Le interviste avranno luogo in zona.

Nell'assicurare la massima riservatezza, in quanto i nominativi dei vari candidati [illegible] trasmessi all'Azienda nostra cliente solo dopo loro esplicita autorizzazione, preghiamo i candidati interessati di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando il rif. 348 al:

CEAV - ISTITUTO DI FORMAZIONE AZIENDALE
Servizio Selezione del Personale
[illegible]

Cerchiamo Alessandra

e tante altre donne attive che desiderino realizzarsi professionalmente con un lavoro dinamico, attuale, suscettibile di stimolanti sviluppi e che può consentire in tempi brevi di far raggiungere l'indipendenza economica.

[illegible] e [illegible] altre donne attive diventeranno nostre colleghe in

PIEMONTE e LIGURIA

perché hanno dai 30 ai 55 anni, una buona cultura generale, una personalità piacevole ed equilibrata, la naturale capacità di instaurare e mantenere relazioni interpersonali e sicuro interesse a frequentare un corso di formazione completo, ma [illegible] "barboso", che abbiamo appositamente preparato per loro.

Alessandra e tante altre donne attive si metteranno in contatto con noi, subito. Perché hanno già capito che ne vale la pena.

Invieranno il loro curriculum indirizzandolo a:

[illegible] ASSICURAZIONI S.p.A.
[illegible] di Torino - Marketing Operativo
Piazza Solferino, 11 - 10121 Torino

TORO ASSICURAZIONI

[illegible] SOCIETA' DI FACTORING [illegible] BANCARIA

ci ha incaricato di ricercare un

RESPONSABILE DELLA FILIALE DI TORINO

Il [illegible] ideale è una persona dinamica, [illegible] anni, laureato o con [illegible] equivalente e una concreta esperienza professionale maturata preferibilmente in aziende del settore bancario o parabancario.

I suoi compiti [illegible]

- **Pianificare ed ottimizzare il lavoro della filiale in linea con gli obiettivi aziendali.**
- **Promuovere con determinazione lo sviluppo commerciale.**
- **Attivare e mantenere una stretta e fattiva collaborazione con le banche socie.**
- **Analizzare e valutare l'affidabilità della clientela.**

La società committente offre:

- **Inquadramento nel contratto del credito.**
- **Una retribuzione interessante.**
- **Ambiente stimolante per una [illegible] crescita professionale.**

La sede di lavoro è Torino. Si richiede la disponibilità a brevi viaggi. Gli interessati possono inviare curriculum manoscritto, indicando le società con cui non desiderano entrare in contatto e citando il riferimento RFT12 a:

[illegible]
Ricerca e Selezione del Personale per le Aziende di Servizi Finanziari
Via Podgora 11 - 20122 Milano

Industria leader [illegible] di componenti motore

fornitrice dell'industria automobilistica europea, affiliata ad importante gruppo statunitense ricerca

NEOLAUREATI IN INGEGNERIA

Interessati ad un inserimento nelle aree:
— controllo di qualità
— progettazione macchinari
— tempi e metodi.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Sede di lavoro: cintura Nord di Torino.

Scrivere:
Publikompass [illegible] - 10100 [illegible]

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] caratterizzata da una elevata tradizione nella ricerca scientifica, nel quadro dell'ampliamento degli organici, assume:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:

TORINO - VERCELLI e relative province

Si richiedono: motivazione ed attitudine all'attività proposta, laurea in discipline medico-scientifiche o cultura equivalente; residenza nel capoluogo; età 23-40 anni; gradita eventuale esperienza nel settore.

Si offrono: inquadramento contrattuale chimici; [illegible] spese, premi ed incentivi.

Si pregano le persone interessate di inviare, **per espresso**, dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **indicando chiaramente anche sulla busta il Rif. SC 89/2806, a:**

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE spa
Divisione [illegible] - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Carli conferma in Senato che lo scandalo-Atlanta coinvolge anche la sede centrale

«Bnl, [illegible] [illegible] complici [illegible] Roma»

E ora si parla di tangenti

ROMA. Si riaccende lo scandalo della Bnl di Atlanta, con probabili clamorosi sviluppi giudiziari. Nuovi e importanti particolari del «giallo» sono stati forniti ieri mattina [illegible] ministro del Tesoro, Guido Carli, ai senatori della commissione Finanze. Nelle illecite operazioni del finanziamenti all'Iraq concessi dalla filiale statunitense (per circa 4 mila miliardi di lire) sarebbero implicati un alto funzionario e due impiegati della sede centrale della Banca del Lavoro.

I nomi figurano nel rapporto ispettivo della Banca d'Italia, già nelle mani [illegible] procuratore capo della Repubblica. Trova così definitiva conferma la tesi che «a Roma qualcuno sapeva». Il ministro del Tesoro non ha avuto esitazioni nel puntare il dito contro le carenze organizzative della gestione Nesi-Pedde, caduta dopo la scoperta dello scandalo. «Negli ultimi due anni — ha detto — sono state assunte decisioni volte a realizzare un processo di riorganizzazione che, nella fase dell'impatto, ha portato ad un indebolimento dei controlli interni».

In sostanza, è stato sottovalutato «il rischio che questo comportava, specie nella fase critica di prima applicazione del piano di riordino, contraddistinta da situazioni di diso[illegible]mento e di incertezze per le modifiche avvenute». Ed è in un quadro così confuso, ha aggiunto Carli, che l'azione fraudolenta ai danni della maggiore banca italiana si è potuta protrarre nel tempo «a vantaggio di interessi estranei», con «non improbabili» vantaggi degli autori di queste operazioni.

Ma l'aspetto peggiore della vicenda è che i disinvolti traffi[illegible] di Chris Drogoul, ex direttore della sede di Atlanta, [illegible] erano del tutto sconosciuti nella sede [illegible] Veneto. E Carli ha precisato [illegible] «dalle indagini risu[illegible] che alcune relazioni d'affari tra quelle irregolari della filiale di Atlanta, che avevano interessato imprese italiane, si erano sviluppate con frequenti interventi di filiali nazionali, dell'area Finanza e dell'area Crediti della direzione centrale della [illegible]».

E ancora: «Nel corso degli interrogatori Drogoul [illegible] dichiarato che [illegible] condirettore dell'area Finanze della direzione [illegible] avrebbe esercitato su di lui pressioni perché l'operazione riguardante la ditta Danieli venisse inserita nel quarto "agreement" e che due impiegati della direzione centrale medesima erano a conoscenza degli artifici contabili usati ad Atlanta».

Un'altra importante precisazione del ministro del Tesoro riguarda le connessioni tra le operazioni finanziarie di Atlanta e le forniture di armi e materiale strategico all'Iraq, un tema particolarmente caro alla stampa internazionale. Carli ha riferito ai senatori che sono stati ricostruiti in sede ispettiva i rapporti di finanziamento a beneficio di alcune imprese (Lummus Crest & Thiessen; Matrix Churchill; Mannesmann Demag; Potain; Rotec Industries; Techno export; XYZ Options) per complessivi 116 milioni [illegible] dollari. Ma dall'esame «non [illegible] no emersi elementi certi comprovante la [illegible] bellica dei beni forniti».

Il sospetto però rimane, dal momento che Carli sottolinea che «la stessa documentazione si è rivelata lacunosa e, [illegible] molti casi, la descrizione delle merci sulle lettere di credito è apparsa generica, senza che tutto ciò abbia [illegible] luogo ad alcuna contestazione da parte degli ordinanti iracheni».

Dal caso americano escono anche ombre di tangenti. Drogoul poteva disporre di «un'incontrollata autonomia», ed è significativo che sui vari conti d'appoggio spicchi quello intestato alla «Entrade», una società di New York con la quale lo stesso Drogoul potrebbe aver avuto svariati interessi. Questo conto è stato utilizzato «per pagamenti a favore di svariati beneficiari [illegible] identificabili».

[illegible] Commissione Finanze del Senato, dopo le dichiarazioni del ministro, ha deciso di chiedere un ulteriore rinvio del termine per decidere se istituire una commissione parlamentare d'inchiesta sulla Bnl.

[illegible]

Il ministro del Tesoro Guido Carli ha riferito al Senato sul caso Atlanta

[illegible] un vertice in Procura

I magistrati già al lavoro sul dossier di Bankitalia

ROMA. Vertice ieri a palazzo di giustizia fra il procuratore capo, Ugo Giudiceandrea, che conduce in prima persona le indagini sull'affare Bnl-Atlanta ed uno [illegible] suoi aggiunti, Michele Coiro. I due magistrati hanno preso visione del rapporto della Banca d'Italia che un ispettore dell'istituto di via Nazionale, in mattinata, aveva consegnato di buon'ora negli uffici della procura.

[illegible] documento era lo stesso che, poche ore dopo, il ministro del Tesoro Guido Carli ha illustrato ai senatori della commissione Giustizia a Palazzo Madama. Nel rapporto, facendo riferimento all'interrogatorio, da parte dell'*attorney general* statunitense, di Drogoul — il dipendente della Bnl, di origine libanese, direttore della filiale di Atlanta —, gli ispettori della Banca d'Italia indicano i nomi di tre funzionari che, secondo i verbali redatti in Usa, erano al corrente dell'operazione. Quello di un condirettore dell'area finanza dell'istituto di credito e gli altri di due impiegati della direzione centrale. Di condirettori, alla Bnl, ce ne sono più di una dozzina. E' difficile sapere, considerato anche l'estremo riserbo [illegible] [illegible] stanno procedendo le indagini, [illegible] chi si siano appuntati i sospetti degli ispettori dell'istituto centrale di emissione. [illegible] [illegible] vi [illegible] [illegible] parte dei magistrati, [illegible] volontà di incriminare, al momento, qual[illegible]. Il procuratore Giudiceandrea, che per ora esclude che all'origine della truffa vi sia un illecito traffico d'armi, ha fatto sapere soltanto di essere ancora in attesa del rapporto della Guardia di Finanza. Le «Fiamme gialle» [illegible] [illegible] lavoro nella sede centrale della Bnl fin dal giorno successivo a quello dello scoppio dello scandalo. Solo quando avrà ricevuto quel rapporto, l'alto magistrato deciderà se incriminare direttori e funzionari come complici di Drogoul o se considerare invece la truffa opera «solitaria» del direttore libanese di Atlanta. Anche se questa seconda ipotesi appare sin d'ora difficilmente sostenibile.

[r. r.]

Longo ricevuto da Andreotti

Inps, [illegible] Colombo e [illegible] in campo sull'intesa [illegible] l'Ina

[illegible] «L'Inps non è in [illegible] correnza con l'Istituto [illegible]nale delle Assicurazioni: l'Ina ha come finalità le polizze vita individuali, mentre l'Inps si deve basare su forme di previdenza integrativa collettiva». Mario Colombo, [illegible] presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, fin dalla cerimonia durante [illegible] quale si è insediato ieri mattina sulla poltrona lasciata da Giacinto Militello ha messo in chiaro quale sarà la sua posizione sulla questione del polo Bnl-Ina-Inps. L'ex segretario generale aggiunto della Cisl sia nel discorso ufficiale sia nelle dichiarazioni rilasciate subito dopo ha rivendicato un ruolo decisivo per il suo istituto. Con l'Ina se si precisano le competenze di ciascuno si possono stabilire buoni rapporti. Per quanto riguarda poi la costituzione del polo ha riconosciuto che «al momento si è in una fase delicata, le posizioni dei tre enti non sono vicine, vedremo cosa accadrà nelle prossime settimane».

Colombo non ama la parola polo, parla piuttosto di «rapporti e sinergie che possono essere costituiti ai fini del miglioramento e dell'efficienza degli scopi istituzionali dell'Inps». [illegible] discorso ufficiale il nuovo presidente dell'Inps a proposito del polo ha precisato che ponendo tra gli scopi istituzionali dell'Inps la gestione di forme di previdenza integrativa, la legge esclude «che l'istituto possa occuparsi solo della parte tradizionale e più povera della previdenza sociale, lasciando alle compagnie di assicurazione, come più d'uno vorrebbe, la parte più nuova e più [illegible]. L'innovazione prevista dalla legge significa per l'Inps [illegible] sul mercato [illegible] [illegible] propria linea di prodotti, che devono risultare competitivi con quelli concorrenti, e non accampare pretese [illegible]opolistiche, come altri in questo [illegible]mento sembrerebbero fare. L'Istituto [illegible] chiede perciò «territori franchi — ha precisato —; ciò che è necessario affermare è la regola [illegible] delle pari opportunità: su questa base poi chi ha più filo tessa». L'accordo con Bnl e Ina va portato a [illegible] se [illegible] si [illegible]le che il [illegible] in corso nei comparti bancario ed assicurativo, «destinato a ridisegnare a[illegible] ed equilibri di potere in questo ambito essenziale per lo sviluppo economico e sociale, sia di fatto consegnato ai tradizionali gestori dei processi di accumulazione, escludendo il lavoro organizzato».

Antonio Longo, presidente dimissionario dell'Ina, ieri sera ha avuto un incontro con Andreotti. Sulla sua posizione è [illegible] ieri il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia, affermando che Longo è ancora il presidente dell'Ina. Battaglia [illegible] [illegible]: «Spero ch[illegible] dopo che io gli ho respinto le dimissioni, non le confermi, naturalmente». E poiché i giornalisti insistevano per [illegible] ulteriori chiarimenti il ministro dell'Industria ha spiegato che «all'Ina ora comanda il presidente, di cui sono state respinte le dimissioni». Poi, per essere ancora più preciso, ha puntualizzato: [illegible] Longo ha dato le dimissioni, che sono state respinte, e non le conferma, resta in carica». L'I[illegible] convalida questa interpretazione: [illegible] dimissioni restano ma risultano, in pratica, inefficaci perché il ministro dell'Industria [illegible] ha respinte. Potrebbero diventare effettive nel momento in cui Longo [illegible] confermasse.

[Agi]

I.N.P.S.
CONCORSO PER [illegible]

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale [illegible] [illegible] concorso pubblico per esami [illegible] posti di funzionario informatico (8ª qualifica).

Possono partecipare laureati in ingegneria, [illegible] dell'informazione, e[illegible] e commercio, matematica, [illegible] e [illegible] o coloro che siano in possesso di qualsiasi diploma di laurea compreso nella facoltà [illegible] scienze matematiche, [illegible] e naturali.

Sono garantite interessanti opportunità professionali. I vincitori:

- opereranno nell'ambito di un sistema informatico distribuito di grandi dimensioni dotato di tecnologie [illegible]te;
- parteciperanno a corsi [illegible] formazione teorico-pratica [illegible] l'assistenza di esperti [illegible] [illegible] fornitrici delle tecnologie [illegible] dall'INPS;
- potranno acquisire, in un ambiente che utilizza linguag[illegible] evoluti e tecnologie sofisticate, l'esperienza necessa[illegible] [illegible] campo [illegible] software applicativo e di base.

Il bando [illegible] concorso [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, [illegible] [illegible] speciale, n. 87 del 14 novembre 1989.

Le domande di partecipazione debbono pervenire entro il [illegible] del [illegible] dicembre [illegible] alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Servizio Personale - Rep. VI - Assunzioni e Concorsi) - Via Ciro il Gran[illegible] n. 21 - 00100 ROMA-EUR

VII UNITA' [illegible] LOCALE LIGURE «del Savonese»

Questa U.S.L. indice [illegible] a licitazione [illegible] ai [illegible] [illegible] L.R. 7/1/1980, n. 7 [illegible] la fornitura di «CONTENITORI MONO[illegible] PER RIFIUTI SPECIALI» di cui al D.P.R. 915/82 per l'anno 1990.

La procedura di aggiudicazione sarà quella prevista dall'art. 65 punto 2 lett. a) della L.R. 7/80, previa campionatura.

L'appalto è suddiviso in due lotti:

1° lotto: [illegible] RETTANGOLARI [illegible] importo presunto L. 18.000.000

2° lotto: CONTENITORI [illegible] GRANDI: importo presunto L. 150.000.000

Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12 del giorno 30/12/1989.

A mezzo raccomandata o in corso particolare al seguente indirizzo: VII U.S.L. - Ufficio Protocollo - Via Collodi 13 - 17100 SAVONA. Il plico dovrà recare all'esterno oltre l'indicazione del mittente, l'oggetto della gara.

La domanda di partecipazione non vincola l'Ente.

Il Capitolato Generale D'Oneri e il Capitolato Speciale sono in [illegible] c/o U.O. Provveditorato - Località Valloria - Savona.

IL [illegible] AMMINISTRATIVO
dr.ssa [illegible] Pistone

IL [illegible]
[illegible] Giuseppe [illegible]

Professionalità e specializzazione: questo offre Istituto CIMA attivando tra gli altri [illegible] DI [illegible] per un'attività affascinante e di sicuro sviluppo

Via San Francesco d'Assisi 14 · [illegible] 534.781 - 548.101 · CIMA

Per [illegible] l'inserimento [illegible] giovani nel lavoro
CORSO DI SELF PLACEMENT
per sapersi proporre alle aziende sia come prima occupazione, sia per cambiare la propria attività
I corsi sono realizzati in collaborazione con ACTA GROUP S.r.l. e TECNOSTUDIO S.r.l.

[illegible] DELLA REPUBBLICA DI TORINO
Segreteria esecuzione penale

[illegible] DI TORINO
[illegible] TRIBUNALE DI TORINO
SEGRETERIA ESECUZIONE PENALE

Torino, 4-12-1989
IL CANCELLIERE

COMPAGNIA PARAMATTI [illegible]
Capitale sociale L. [illegible]
Sede legale: MILANO, Via Durini 4
Uffici Amministrativi: AGRATE BRIANZA, Via Paracelso 12
Tribunale Milano nn. 266545/6952/45

AUMENTO DEL [illegible] SOCIALE

L'Assemblea degli Azionisti della COMPAGNIA PARAMATTI [illegible]RIA SpA ha deliberato in data 5 dicembre 1989:

1) di aumentare gratuitamente il valore nominale di tutte le azioni in circolazione da Lit. 500 a Lit. 750, utilizzando complessivamente la somma di Lit. 2.016.993.250 di riserve, elevando così il capitale sociale da Lit. 4.033.986.500 a Lit. 6.050.979.750, che continuerebbe ad essere rappresentato da n. 8.067.973 azioni (8.000.000 ordinarie e 67.973 di risparmio);
2) di aumentare il capitale sociale a pagamento da Lit. 6.050.979.750 a Lit. 54.458.817.750 - e cioè di Lit. 48.407.838.000 - mediante la emissione di n. 64.543.784 nuove azioni del valore nominale di Lit. 750 ciascuna da offrire alla pari a tutti gli azionisti - ordinari e di risparmio - in ragione di 8 nuove azioni per ognuna delle vecchie azioni possedute.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono soggette ad omologazione ed alle autorizzazioni di legge.

L'esecuzione all'aumento di capitale di cui al punto 2) sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito Prospetto Informativo.

Milano, 15 dicembre 1989

AEM
AVVISO DI [illegible]

E' la banca che ha curato la cessione Galbani, la società acquisterà azioni proprie

Un nuovo socio in casa Ifil

Alla Kredietbank il 2,9% del capitale

TORINO. Si completa il quadro dell'Ifil dopo la rivoluzione imposta dall'operazione Galbani. Ieri il consiglio di amministrazione della finanziaria torinese (ove si è preso atto con sfazione del successo dell'au capitale nonostante il periodo poco felice di Piazza Affari) ha approvato due importanti tà. Nella compagine azionaria dell'Ifil entrerà, grazie ad un'emissione di titoli riservata al nuovo, la Kredietbank Luxemburgeoise, ovvero la banca che figura come venditrice del pacco controllo della Galbani. Inoltre, l'assemblea dovrà votare, a fine gennaio, anche una proposta di acquisto di azioni proprie per un importo di 60 miliardi.

L'istituto lussemburghese potrà sottoscrivere 6,5 milioni di nuove ordinarie e 11,5 milioni di azioni di risparmio. L'operazione comporterà esborso di 93,1 lire; le azioni ordinarie verranno emesse al prezzo di lire e le risparmio a 3800. L'ingresso della Kredietbank già stato cordato nel luglio scorso, all'atto della conclusione dell'affare Galbani.

In quella sede si detto che l'Ifil potesse chiedere alla venditrice Kredietbank di utilizzare una parte del prezzo incassato, fino ad un massimo di cento miliardi di lire, per sottoscrivere una parte capitale Ifil. Ora l'ipotesi si traduce in realtà. Alla fine di gennaio (il in prima convocazione) l'assemblea straordinaria darà il via all'aumento di capitale.

Si ripete quindi, la domanda che ha tenuto banco nell'estate scorsa, all'atto della cessione della storia finanziaria italiana (in tutto 2241 miliardi, superata solo recente vendita Fondiaria Gaic). Stabilire, cioè, chi spalle della Kredietbank, l'istituto lussemburghese che ha gestito l'affare parlato della famiglia Invernizzi, ma di conferme ufficiali sono state. Ora, comunque, la Kredietbank, non si sa se in proprio o per conto terzi entra nella compagine azionaria stabile dell'Ifil.

L'istituto del Lussemburgo diventa quarto azionista in ordine di importanza dell'Ifil con una quota pari al 2,9% del capitale ordinario e del 5,3% delle azioni di risparmio. La mappa degli assetti della finanziaria è la seguente: il controllo tocca all'Ifi che, dopo quest'operazione, disporrà del 50,5% del capitale ordinario. Al secondo posto figura il socio del Kuwait, ovvero la Public Institution for Social Security (o Pifss) che detiene il 6,7% delle azioni ordinarie. Segue la Findim di Danilo Fossati cui fa capo il 5,7 e la giapponese Daiwa l'1,5. Il flottante sarà pari al 32,7%.

Per l'Ifil l'operazione segna comunque la possibilità di chiudere con largo anticipo i tempi finanziamento dell'acquisto Galbani completando la su più terreni (dalle linee di credito temporanee ai prestiti all'aumento di capitale) che permesso di far fronte con oneri contenuti all'acquisizione. non che attendere che il flusso di cassa generato dalla partecipazione Galbani (ormai al centro di un progetto di riorganizzazione in chiave internazionale) i suoi prevedibili e graditi frutti.

Intanto l'Ifil rafforza le batterie borsistiche o meglio le adegua alle dimensioni ormai molto considerevoli della società. All'assemblea di fine gennaio, perciò, si chiederà ai soci di autorizzare consiglio ad acquistare azioni proprie ordinarie e risparmio per un importo massimo di miliardi di lire.

Questa delibera si sostituirà a quella precedente del giugno '89 che prevedeva un limite massimo 15 miliardi. Va rilevato che la società ha già utilizzato in parte questa facoltà. In questi si, infatti, no stati acquistati titoli dell'Ifil per un importo complessivo 6,6 miliardi. La necessità di accrescere i margini di manovra della finanziaria è legata all'aumentato numero e tipo di titoli della società in circolazione dopo le operazioni sul capitale degli ultimi mesi.

Ugo

Tosi

Per Pesenti 458 miliardi

MILANO. Giampiero Pesenti ha avuto la somma richiesta, anzi qualcosa di più, per la vendita delle attività industriali della Franco i. L'arbitrato tra le parti, la venditrice Italmobiliare e l'acquirente Abb, si infatti concluso ha fissato a 458 miliardi (cui vanno aggiunti interessi al 12,25% dal 1° gennaio 1989) la che il colosso svedese dovrà pagare per le attività rilevate dalla To. Come si ricorderà, dopo una partnership durata parecchi mesi, a fine 1988 Pesenti aveva deciso di cedere alla Abb attività industriali di Franco (100% del capitale della Ftc, 33,33% Gie, Franco Tosi Ingegneria, 24,7% della Abb Trasformatori e 33,33% Hydroart). Per queste ultime tre società il loro era definito in plessivi miliardi. Una dio prezzo era invece subito emersa per Ftc e la quota del Gie. Pesenti chiedeva circa 450 miliardi, o voleva comunque tenere in Tosi i 200 miliardi liquidità esistenti. ai riduttiva invece l'offerta Abb: miliardi, ma senza lasciare a Tosi i 200 miliardi liquidi. Alla fine, Pesenti l'ha spuntata: il collegio arbitrale composto da Sir ry Fisher (presidente), Pietro Trimarchi (per Italmobiliare) e Piergi Jaeger (per Abb) ha fissato il prezzo in 428,9 miliardi per Ftc e 22,6 per il Gie. Sommando a questo valore gli interessi, si arriva a superare i 500 miliardi. Che farà ora la Tosi? «Nuovi impieghi — dice società — sono allo studio, ma ogni anticipazione prematura. La liquidità disponibile nei prossimi giorni sarà inizialmente collocata sul cato finanziario.

Umberto Agnelli

ECONOMIA F

Successo per i Cto di dicembre

Grosso successo per il Tesoro nell'asta dei Cto di dicembre. Le richieste degli operatori hanno ampiamente superato l'offerta, mentre i rendimenti hanno subito una limatura. In particolare, su 2.000 miliardi posti all'asta, il ne ha richiesti 2.562, di cui 1.990 sono stati assegnati agli operatori e 10 assorbiti dalla Banca d'Italia. In seguito alla forte domanda, i titoli sono stati aggiudicati al prezzo di 97,45 lire per ogni 100 di valore nominale, a fronte di un prezzo base di 97,15, determinando così un risparmio per il Tesoro in termine minori interessi.

Il petrolio pesa sui conti esteri

La bilancia commerciale '89 molto probabilmente chiuderà i conti con un deficit più alto rispetto all'88 (18.000 miliardi 15.000) ma meno pesante previsto. Lo annunciato il ministro del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero. Ad ottobre del 1989 la bilancia commerciale ha chiuso con un passivo di 15.500 miliardi (+4 mila miliardi rispetto primi 10 mesi dell'88). I quattromila miliardi in più rispetto allo scorso anno sono legati al maggior disavanzo energetico dovuto all'aumento del petrolio e alla rivalutazione del dollaro.

Bloomingdale's verso il crack

Bloomingdale's, il più famoso dei grandi di New York, ha annunciato ieri di sull'orlo bancarotta, con debiti che ammontano a più di cinque dollari (oltre 6.500 miliardi di lire) e insufficienti contanti per farvi fronte. La catena Usa, che è già passata di mano l'anno scorso e ora è di proprietà di una società canadese che mesi cerca senza successo di venderla, rischia di essere la prossima vittima di una crisi della grande distribuzione che si ampliando negli Stati Uniti a macchia d'olio e sembra inarrestabile.

Unipar per cedere Inveurop

La Unipar si appresta a vendere la partecipazione in Inveurop, la finanziaria industriale della quale possiede il 65%, e che a sua volta controlla il 66,67% della Arcofalc Industrie, destinata invece a rimanere nel gruppo. Nell'89 il gruppo presieduto da Carlo Patrucco dovrebbe raggiungere un fatturato consolidato di 800-900 miliardi.

Rusconi nell'editoria

La Rusconi ha annunciato l'acquisto del 10% del «Grupo 16», gruppo editoriale spagnolo fa capo all'editore indipendente Juan as de Salas e con il quale la casa editrice ha già atto rapporto di collaborazione che ha consentito l'edizione spagnola del mensile Gente Viaggi. Con l'operazione i due gruppi dovrebbero dar vita a una serie di progetti comuni.

Fracanzani apre anche le porte all'ingresso in Borsa dell'Agip e della Snam

Nell'Alitalia crescono i privati

Il capitale a 975 miliardi, cala la quota Iri

ROMA. L'Alitalia chiama i privati. La quota di azioni in mano all'Iri è infatti destinata a diminuire. presenza dei privati potrebbe espandersi fine dell'operazione di aumento di capitale che passerà da 585 a 975 miliardi, ha deciso ieri l'assemblea della società. In base agli ultimi rilevamenti ufficiali l'Iri detiene l'81,16 per cento, ma in realtà sarebbe attestato a un livello più alto. Adesso è possibile che perda 3-4 punti: questo accadrà se tutti gli azionisti privati eserciteranno il warrant, cioè il diritto di acquistare dall'ente azioni privilegiate.

Anche se la riduzione della quota pubblica non è ampia, l'iniziativa anticipa i progetti delle Partecipazioni Statali per un maggiore alla . Ieri il ministro Carlo Fracanzani ha annunciato che potranno essere presto quotate l'Agip e la Snam, due aziende dell'Eni. Per consentirlo, Fracanzani ha presentato al Senato un emendamento al disegno di legge sui fondi di dotazione per gli enti di gestione.

L'emendamento «prevede — ha spiegato — la rimozione dei vincoli legislativi per le società che avevano impedimenti all'accesso in Borsa; si potrà così emettere sul mercato fino al 49% loro capitale». Anche il neopresidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, ha confermato di voler rivolgersi ai risparmiatori.

Un consistente programma di investimenti è all'origine dell'aumento capitale dell'Alitalia. Mercoledì, l'amministratore delegato Giovanni Bisignani, affiancato dal presidente dell'Iri Franco Nobili, ha firmato il contratto per l'acquisto 20 aerei Airbus 321 del valore di 1800 miliardi. Fino al 1993 saranno spesi 3400 miliardi per la flotta.

Altri miliardi saranno impiegati per costruire l'officina motori, l'impianto manutenzione Ati, hangar per aerei da 200 posti, la palazzina uffici di Fiumicino, infrastrutture aeroportuali. Con l'aumento di capitale, che scatterà a non sarà alterato il rapporto tra indebitamento e capitale netto.

Verranno emesse 390 milioni di azioni del valore nominale di mille lire, offerte a un prezzo compreso tra 1400 e 1700 lire; ogni tre azioni ordinarie, privilegiate o di risparmio possedute sarà possibile acquistare due azioni ordinarie. Alle nuove azioni sarà legato il warrant, cioè il diritto di comprare dall'Iri (che costituirà una gestione speciale) azioni privilegiate Alitalia: il rapporto è di una privilegiata ogni due warrant.

Nel corso dell'assemblea della società, Bisignani ha sostenuto che i programmi messi a punto mirano a «far nostra compagnia ad essere un simbolo dell'imprenditorialità italiana nel mondo». L'amministratore delegato non ha nascosto che si sta vivendo «un momento non facile per il trasporto aereo in Europa e i vettori europei stanno approfittando del periodo di debolezza dell'Alitalia».

Il primo semestre è andato male (119 miliardi di perdita la sola capogruppo), ma c'è una sostanziale inversione di tendenza. Bisignani ha obiettivo ambizioso: almeno raddoppiare il fatturato il 1993. Il rilancio parte dall'attività nazionale: «Abbiamo mercato domestico molto importante, sul quale dobbiamo riacquistare peso». Poi ci Europa e Nord-America. Bisignani punta ad alleanze operative compagnie più che a scambi azionari: «Non interesse esclusivo della compagnia puntare sulle partecipazioni finanziarie, occore piuttosto muoversi l'integra delle reti ite da altri vettori».

L'assemblea è stata presieduta dal vicepresidente vicario Filippo Festa. Da oltre un mese, scomparso Verri, l'Alitalia è senza presidente. Il posto è offerto a gio Agnes, direttore generale dimissionario della Rai. Se Agnes non accetta, l'alternativa è Guido De Vita, presidente della Tirrenia.

Ippolito

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.200	(105.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.700	(7.735)
Banca del Friuli	24.000	(25.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.200	(18.150)
Banca Pop. Comm. Industria	19.450	(19.000)
Banca Pop. Bergamo	18.530	(18.570)
Banca Pop. Brescia	7.850	(7.800)
Banca Pop. Crema	41.500	(40.850)
Banca Pop. Cremona	11.000	(10.980)
Banca Pop. d'Emilia	120.200	(120.170)
Banca Pop. Intra	13.500	(13.500)
Banca Pop. Lecco	11.610	(11.600)
Banca Pop. Lodi	16.860	(16.570)
Banca Pop. Luino e Varese	13.720	(13.720)
Banca Pop. Milano	9.220	(9.270)
Banca Pop. Siracusa	18.000	(17.250)
Banca Pop. Novara	15.500	(15.500)
Terme di Bognanco	746	(747)
Avvenire	2.500	(2.500)
Italiana incendio e vita	218.100	(218.000)
Banca Brianza	15.560	(15.785)
Citibank Italia	5.350	(5.225)
Banca Prov. Napoli	5.750	(5.725)
Banco Legnano	6.415	(6.410)
Banca Ind. Gallaratese	11.500	(11.490)
Banca Prov. Lombarda	3.740	(3.730)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.720	(3.710)
Banca Subalpina	4.331	(4.400)
Banco Perugia	1.290	(1.300)
Creditwest	10.120	(10.000)
Finance ord.	40.800	(40.800)
Finance priv.	19.200	(19.100)
Cr. Bergamasco	37.450	(37.200)
Bayer	8.530	(8.530)
Fratta	7.410	(7.410)
Zerowatt	5.200	(5.250)
Cloramine	1.566	(2.020)

Le piccole Casse allarmate dalla holding

Dal Tesoro al piano di Mazzotta

FIRENZE. «Stoccata» Tesoro al progetto di Mazzotta di creare «holding centrale» per le Casse di Risparmio. In perfetta sintonia con la Banca d'Italia, il Tesoro critica il «grande network» presidente dell'Acri e rilancia la sua idea: aggregazioni tra casse per territori contigui, tutelando localismo.

Maurizio Sacconi, gretario Tesoro, intervenendo a Firenze al 15° congresso Casse, ha parlato anche a nome di Carli: «Ipotizziamo un processo di aggregazione per territori contigui, formando gruppi bancari guidati da una holding alla quale partecipano le casse con delle quote». D'altra parte, il cosiddetto «franchising bancario» porta ad una «polverizzazione» dell'apparato produttivo locale e quindi va usato solo in casi di emergenza. «La Tesoro — ha spiegato Sacconi — è flessibile su questo punto: non escludiamo il franchising con aziende contigue ma solo quando la banca è in crisi».

La riorganizzazione dell'economia locale, secondo il sottosegretario, richiede la creazione di una «intelligenza finanziaria del territorio» alla quale «le singole aziende sono chiamate a partecipare, luogo nel quale fa confluire la gestione della proprietà con «apprezzabili risultati». Questa funzione potrebbe essere svolta da strutture già esistenti, «in particolare i Mediocrediti regionali dei quali andranno rivisti gli assetti proprietari».

La proposta di Mazzotta ha spaventato soprattutto le piccole Casse. Ma il presidente dell'Iccri, Gianguido Sacchi Morsiani ha precisato che «si è data una interpretazione distorta della relazione di Mazzotta. Non ha senso dividersi in schieramenti politici». (r.e.s)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali - Torino.
Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10/12/1981 n. 741 da esperirsi con il sistema di all'art. 1 lettera della 2/2/1973 n. 14.
Caratteristiche dell'opera: Realizzazione della nuova mensa aziendale presso il comprensorio ATM di corso Trapani, 180.
Importo a di gara: L. + IVA di cui lire 334.000.000 per opere edili e L. 90.000.000 per impianti elettrici.
Categorie richieste: categorie 2 e 5c per le classifiche correlate agli importi a base di .
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, - 10128 Torino.
di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 12,00 del giorno presso l'Azienda Tranvie Municipali - C.so F. Turati, 19/6 - 10128 Torino.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente Appaltante.
Informazioni: potranno ri impianti da Tranvie Municipali, C.so F. Turati, - 10128 Torino (Tel. 503132)

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
dr. Giorgio Parinetti

SERVIZI

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PROVINCIA DI

ESTRATTO BANDO DI GARA

IL PRESIDENTE

DA VAGNINO IL REGALO C'È

Le penne, le agende, gli oggetti più «Chic» o i giochi più «In», le curiosità divertenti o il classico raffinato... Un mondo di cose di sobrio e sicuro buon gusto. Sempre comunque.

TORINO VIA LAGRANGE, 1
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 22 B
VIA PASSO BUOLE, 170/10
AOSTA CENTRO COMM. ST. CHRISTOPHE SS. 26
VIA CORTE D'ASSISE, 8

Società leader sul territorio nazionale, nell'ambito di un programma di notevole sviluppo, ci ha incaricati di selezionare:

Rif. 956/65 - PROGETTISTA RETI ACQUA

Il candidato ideale avrà maturato un'esperienza di progettazione acquedotti di almeno due anni. Alle dirette dipendenze del responsabile Progettazione acquedotti, il candidato dovrà saper gestire la crescita della propria struttura.

[illegible] 956/66 - TECNICO NORMALIZZAZIONE RETI ACQUA

Alle dirette dipendenze del responsabile normalizzazione acqua, il candidato ideale avrà sviluppato un'esperienza relativa alla scelta dei materiali e delle soluzioni ritenute ottimali per la definizione dei problemi esecutivi.

La sede di lavoro, per entrambe le posizioni, è **Torino**, e l'età è di circa 25-30 anni.
Sono indispensabili la disponibilità [illegible] trasferte e la conoscenza della lingua francese.
La selezione avverrà presso i nostri uffici di Torino e sarà tutelata dal segreto professionale.
Si invitano gli interessati a telefonare al n. **011 [illegible]** o ad inviare un dettagliato curriculum, all'attenzione della signora **Anna Greglia**, citando il riferimento di interesse, a:

EGOR ITALIA
Via F. Paolini, 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO COMO PERUGIA ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

MATERIE PLASTICHE

Società commerciale operante livello nazionale distribuzione estesa gamma materiali linea commodities e tecnopolimeri prodotti da note grandi case internazionali ricerca

GIOVANI [illegible]

max 25 anni residenti Torino e provincia per i quali è previsto un periodo di training attivo della durata di 3 mesi. Trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco e autovettura della società.

Scrivere:
Publikompass 69 H 20123 Milano

AGENTE offresi

esperienza ventennale di vendita e conduzione personale in grado di gestire lo sviluppo delle vendite a qualsiasi livello. Offre massima serietà e disponibilità area Piemonte Valle d'Aosta, Liguria. Specificare settore e offerte.

Scrivere: **Publikompass 5329 - 10100 TORINO.**

stima

La Società nostra cliente, appartenente [illegible] un prestigioso Gruppo Industriale leader nel settore dei componenti pneumatici e oleodinamici, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI
per le provincie di Torino e [illegible]

ai quali affidare la commercializzazione delle proprie linee di prodotto.
Le persone che la Società desidera incontrare, di adeguato livello culturale e professionale, hanno precedenti esperienze di vendita acquisite operando nel mercato di beni e componenti destinati all'industria per aziende modernamente organizzate.
La Società garantisce un ampio portafoglio clienti, interessante trattamento provvigionale, premi, incentivanti sviluppi futuri.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum personale e professionale, citando in indirizzo il riferimento [illegible] ed indicando un recapito telefonico per una più rapida convocazione, che verrà effettuata direttamente dalla Società nostra cliente.

STIMA - Ricerca e Selezione [illegible] Quadri
10125 TORINO - Via Campana, [illegible] - Tel. 011/6505457

Società Multinazionale, in fase di costante sviluppo in Italia, ci ha incaricati di selezionare per il proprio servizio EDP, i seguenti posizioni:

Rif. [illegible] - CAPO PROGETTO

Alle dirette dipendenze del responsabile del [illegible] EDP, il [illegible] ideale ha [illegible] un'esperienza di [illegible] 4 anni nell'ambito del [illegible] informativi aziendali.

Rif. 956/21 - NEO-LAUREATI

La candidature ideali hanno conseguito la laurea in discipline informatiche e sono interessate ad un rapido sviluppo all'interno di un'organizzazione fortemente dinamica.
Capacità organizzativa, conoscenza tecnica della lingua inglese e predisposizione al lavoro di gruppo, [illegible] gli altri requisiti richiesti.
La retribuzione, allineata ai massimi livelli di mercato, è in grado di [illegible] le candidature più qualificate.
La sede di lavoro è **Torino** [illegible] tutte le posizioni.
La selezione avverrà presso i nostri uffici di Torino e [illegible] tutelata dal segreto professionale.
Si invitano gli interessati a telefonare al n. **[illegible] 447.6839** o ad inviare un dettagliato curriculum, all'attenzione della signora **Anna Greglia**, citando il riferimento di interesse, a:

EGOR ITALIA
[illegible] F. Paolini 18 - 10138 TORINO

EGOR

MILANO COMO PERUGIA ROMA TORINO VICENZA BELGIO DANIMARCA GERMANIA FRANCIA GRAN BRETAGNA OLANDA PORTOGALLO SPAGNA SVEZIA BRASILE

Importante Società affermata sul mercato nazionale nel Settore dei Lubrificanti e dei Fluidi per Lavorazione dei Metalli cerca

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI

per incarichi di assistenza tecnica, di promozione e di sviluppo prodotti.

GIOVANI PRODUCT MANAGERS

Per la gestione di [illegible] e industrial products. Si richiede una conoscenza Marketing di base. Titolo di studio: Diploma di Scuola Media Superiore. Sede di lavoro: Torino, Milano - Età: 25/30 anni. Il personale della Società è a conoscenza della presente ricerca. **Scrivere Publikompass 70 H 20123 Milano**

OFFICE MANAGER

La ricerca è aperta presso [illegible] importante [illegible] multinazionale operante nel [illegible] dei servizi e si addice ad un candidato laureato in discipline economiche, con un'età [illegible] superiore ai 30 anni e [illegible] una conoscenza molto buona della lingua inglese.
Dinamico, flessibile, predisposto ai rapporti interpersonali, in possesso di spiccato senso organizzativo ed orientato al problem solving, il candidato inserito dovrà occuparsi di tutti gli aspetti operativi [illegible] funzione del personale (procedure di assunzione, selezione, gestione, etc.), [illegible] problematiche legate al controllo di gestione e degli aspetti di coordinamento inguali all'operatività dell'ufficio, gestendo e supervisionando una serie di rapporti professionali con consulenti esterni.
La sede di lavoro è Torino centro.
L'inquadramento e la retribuzione saranno in relazione alle effettive capacità ed esperienze professionali.
I colloqui di selezione si terranno a Torino.
Si pregano le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **per espresso**, corredato di recapito telefonico, **indicando il Rif. SC 89/2810**, a:

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione
Via Fontana, 5
20122 Milano

Industria Canavese cerca tecnico responsabile d'officina settore meccanico, anche straniero.

ESPERTO [illegible] MATERIE PLASTICHE

con significativa e documentata esperienza. Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 5517.101[illegible]

Azienda leader nel settore orologeria

[illegible]

monomandatario per Piemonte e Liguria. Si richiede: Conoscenza del settore, cultura medio-superiore, età compresa tra i 25-35 anni. Si offre: inquadramento ENASARCO. Provvigioni e incentivi adeguati alle effettive capacità. Inviare curriculum a: Publikompass 68 H 20123 Milano.

ALCAN

ALCAN ALLUMINIO S.p.A. - Divisione Laminati
per il proprio Centro Lamcolor di prossima apertura nell'immediato circondario di TORINO ricerca

a) FUNZIONARI DI VENDITA

N. 1 per la zona di **TORINO - AOSTA - VERCELLI**
N. 1 per la zona di **ASTI - CUNEO - [illegible] (residenza in zona)**

Requisiti richiesti:
- diploma o laurea ad indirizzo tecnico;
- precedente esperienza di vendita maturata nel settore dei beni industriali e preferibilmente, nel [illegible] dei semilavorati di alluminio, laminati-estrusi e sistemi per edilizia;
- età compresa orientativamente fra i 24 e [illegible] anni.

b) OPERAIO MAGAZZINIERE

Si richiede:
- età compresa orientativamente fra i 25-30 anni;
- precedente esperienza maturata in analoga posizione.

Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione [illegible] saranno tali al grado di esperienza e di professionalità raggiunta.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico, **citando sulla busta il riferimento di interesse**, a:
ALCAN ALLUMINIO S.p.A.
Direzione del Personale - Corso Como 15 - 20154 MILANO

DIRETTORE VENDITE

Italia [illegible] estero 44enne [illegible] ventennale esperienza [illegible] duzione [illegible] vendita [illegible] importatori settore largo [illegible] sumo

ESAMINA PROPOSTE

Tel. 02/94.70.100 tardo pomeriggio

Media azienda [illegible]

cerca

CAPO TURNO PRODUZIONE

con adeguata esperienza in aziende caratterizzate da un buon livello culturale per quanto attiene agli aspetti qualità, programmazione, gestione dei flussi produttivi ed automazione.
L'azienda che produce componenti per l'industria appartiene ad un gruppo italiano leader [illegible] in Europa.
Il livello tecnologico dell'azienda e [illegible] gruppo assicurano ai candidati idonei interessanti prospettive di sviluppo professionale e di carriera.
Pregasi inviare curriculum dettagliato a:
SELPE Corso Vinzaglio 35 10121 TORINO.

SELPE
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE

Phonola

per il potenziamento della propria rete di vendita [illegible] provincie di **Alessandria - Asti - Cuneo**, ricerca

AGENTI

Si richiede: età non superiore ai 35 anni, una significativa esperienza di vendita, acquisita preferibilmente presso rivenditori di elettrodomestici, TV, HI-FI, residenza in zona.
Il reddito provvigionale prevedibile si colloca su livelli di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum completo di recapito telefonico a Sintec/Phonola Viale F. Testi, [illegible] - 20159 Milano.

S.P.A. beni di consumo seleziona:

[illegible]

[illegible] spirito imprenditoriale, per lavoro di [illegible]ntanza, cui affidare clientela. Offre: lavoro strutturato, personale qualificato per addestramento pratico nella propria provincia di [illegible] denza. Il guadagno prevede [illegible] base di L. 5 milioni incrementati da ulteriore provvigione.
Tel. 0322 846.410.

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN [illegible]

GRANDE SOCIETA' TRA LE LEADER NEL SETTORE ELETTROMEDICALE
[illegible] tecnologie avanzate, appartenente ad un primario gruppo multinazionale, ricerca il

RESPONSABILE VENDITE

[illegible] di [illegible]
cui affidare la realizzazione delle politiche e dei programmi di vendita per il **Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria** coordinando l'attività di alcuni funzionari di vendita, nonché la definizione dei contratti con alcuni clienti primari.
Le caratteristiche di base richieste sono:
- età non superiore ai 40 anni
- laurea in discipline scientifiche e buona conoscenza della lingua inglese, mentre il francese è gradito
- esperienza consolidata pluriennale nell'organizzazione e gestione delle vendite in settori di mercato con problematiche [illegible]

L'inquadramento e la retribuzione corredata da un piano di incentivi saranno adeguati al bagaglio professionale.
- **La sede di lavoro è Torino.**

ATHENA Research, [illegible] della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

Inviare, [illegible] espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR A 1250** [illegible]: **ATHENA Research** - [illegible] Serbelloni, 4 20122 Milano.

Rubinetteria in Gozzano

[illegible] MECCANICO

in grado di attrezzare macchine transfer per lavorazione rubinetti. Si richiede conoscenza preparazione utensili. Inviare curriculum a: **Casella Postale 3 Ril. A - 28010 Gargallo**

Industria meccanica zona [illegible] ricerca:

[illegible] UFFICIO PROGETTAZIONE

Richiedesi:
- Età 35-45 anni;
- Pluriennale esperienza nella progettazione meccanica;
- Capacità e guida del personale;
- Attuale posizione analoga o di vice.

Scrivere **Publikompass 338 - 10100 Torino**

Azienda Torinese operante nel settore della lavorazione delle materie termoplastiche ricerca:

Pos.A - RESPONSABILE [illegible]

a cui affidare l'attività di coordinamento, di studio, ricerca e prove sui materiali nuovi.
Il candidato ideale dovrà possedere una documentabile conoscenza del prodotto maturata in aziende del settore con particolare riferimento alle problematiche del controllo qualità e produzione.

ADDETTI MANUTENZIONE [illegible]

Su impianti per lavorazione delle materie termoplastiche.

La sede di lavoro è a 20 km. da Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum dettagliato a "Casella Publikompass 361 RO" citando la posizione.

Azienda farmaceutica tra le primissime in Italia per importanza e fatturato [illegible] il potenziamento della propria organizzazione ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per **TORINO - [illegible] - NOVARA - IVREA - AOSTA - [illegible]**

Desideriamo entrare in contatto con **laureati in discipline [illegible]**, giovani e possibilmente che [illegible] maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti di relazioni di tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età massima 30 anni, con automezzo proprio, residenti tassativamente nelle città indicate, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.
L'importanza e l'immagine aziendale sono [illegible] da assicurare [illegible] soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre a contenuti economici composti da retribuzioni [illegible] incentivi ai più alti livelli di mercato.
Quanti interessati sono pregati di scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il [illegible] anche sulla busta a:

Ergy

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
[illegible] Erculea, 5
20122 MILANO

Primaria azienda Editoriale [illegible] sede in Torino ricerca per immediato inserimento

ELETTRICISTI

[illegible] i seguenti requisiti professionali:
- esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche
- conoscenza di elettronica a livello di schemi, componenti [illegible] azionamenti industriali
- disponibilità a turnazioni.

Si assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] - 10100 TORINO.

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 [illegible] [illegible] Carducci 29 Tel. (02) [illegible]
10126 Torino [illegible] c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21[illegible]

LA STAMPA
via Roma [illegible] e via Marenco 32 - Torino

LA COPPA FIFA ESPOSTA A ROMA

ROMA. La coppa [illegible] mondo Fifa (assicurata [illegible] gruppo Ina-Assitalia) sarà messa in mostra da oggi a Roma, nell'agenzia della BNL di Piazza Venezia, tutti i giorni, festivi e prefestivi compresi, dalle 8 alle 24. La coppa [illegible] successivamente esposta nelle altre città sedi dei Mondiali.

[illegible]

CESENA. L'argentino Netto (nella foto) che domani sera sfiderà Francesco Damiani a Cesena per il titolo mondiale dei pesi massimi Wbo, ha conosciuto il campione ieri nel corso della rituale conferenza-stampa. Come al solito il sudamericano si è detto sicuro di vincere.

OGGI IN TV

11,00 Calcio. Zurigo, dir. sorteggio quarti finale Coppe europee — Capodistria
12,40 Sci. Dalla Val Gardena, libera masch. Coppa del mondo — Raitre
13,45 Calcio. Mon-gol-fiera — Capodistria
14,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
14,15 Sportissimo — Tmc
14,30 Tennis. Da Stoccarda, Germania-Svezia, finale Coppa Davis, primi due singolari: Steeb-Wilander e Becker-Edberg — Raitre
18,00 Jukebox, sport a richiesta — Capodistria
18,00 Campo base, programma di avventure con Ambrogio Fogar, repl. — Capodistria
16,30 Basket. Denver Nuggets-Chicago Bulls, camp. Nba — Capodistria
18,15 Wrestling. I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson — Capodistria
18,30 Sportsera, quotid. sportivo — Raidue
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,00 Campo base, programma di avventure con Ambrogio Fogar — Capodistria
19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
20,00 Calcio. Da. Fortuna Düsseldorf-Borussia Dortmund, camp. tedesco — Capodistria
20,15 Lo sport, quotid. sportivo — Raidue
20,30 90x90, rubrica Mondiali, rep. — Tmc
21,30 Calcio. Mondocalcio. — Tmc
21,45 Basket. Sottocanestro — Capodistria
22,30 Calcio. Calciomania — Italia 1
22,30 Forza Italia — Odeon
22,45 Motocross. Sintesi 10° Superbowl indoor di Genova — Capodistria
23,05 Sci. Dalla Val Gardena, diff. libera masch. Coppa del mondo — Tmc
23,30 Basket. Utah-Atlanta, campionato Nba, regular season — Italia 1
23,45 Calcio. Independiente Avellaneda-Atletico Medellin — Capodistria
0,35 Tennis. Da Stoccarda, sint. finale Coppa Davis — Raitre
01,20 Golf. Eurogolf — Capodistria

Fiorentina in crisi, leader in partenza: Giorgi e una squadra incurabile

«Non soldi, [illegible] serenità»

«E a Baggio dico: per il tuo bene resta qui»

«Datemi [illegible] soldi ma più serenità». Bruno Giorgi ha [illegible]quant'anni e va per i venti. Anche i [illegible] somatici, pur appesantiti [illegible] tempo, [illegible] traccia del giovanotto che [illegible] pravvive dentro [illegible] lui per suggerirgli un sentimento che sta diventando più [illegible] del panda: l'indignazione. Parla del calcio e delle sue storture con la rabbia [illegible] di [illegible] neofita. Non dice cose originali, ma le dice, e [illegible] basta per uscire dal branco, attirandogli rancori e ironie.

Sfrucugliato [illegible] riguardo da una intervistatrice di razza, recentemente Giorgi ha spalancato il cuore, [illegible]dando [illegible] migliaia [illegible] copie il [illegible] pensiero sulla catarsi penosa [illegible] giocatori che nello spogliatoio parlano solo di auto e pellicce, mai di fame nel mondo e cassaintegrati. [illegible] un [illegible] l'ho avuto, è stato quello di sparare nel mucchio: [illegible] giudizi [illegible] corredati con nomi e cognomi, altrimenti non portano a nulla. L'eco di quell'articolo non si è ancora esaurita e Giorgi è rimasto strangolato proprio dai meccanismi perversi che voleva denunciare. Il Dio Risultato, reggitore supremo della commedia calcistica, ha fatto valere le sue leggi: se vinci le tue parole assurgono a dogma, ma appena cominci a perdere subentra l'irrisione maligna.

Giorgi ha commesso l'imperdonabile errore di perdere. Solo in campionato, perché in Coppa la sua [illegible] vola e magari dà anche lezione di football al dottor Lobanowsky, noto scopritore dell'acqua calda. Ma la domenica le cose non funzionano e la Fiorentina [illegible] a un passo dal filo spinato della zona-retrocessione. E adesso [illegible] dice che per trovare [illegible] gloria sarà [illegible]to a fuggire lontano. «I giochi non sono fatti — sostiene Giorgi —. Roberto deve decidere se vuole collezionare scudetti o diventare un altro Antognoni. [illegible] penso che chi vive bene farebbe meglio a restare dov'è. Lui ama Firenze [illegible] è [illegible] giovane e confuso, qualcuno [illegible] influenza. Guardate quel che è successo a Borgonovo. E come sia invece risultata felice [illegible] scelta di Vialli e Mancini».

La Fiorentina dagli [illegible] Antognoni è la squadra delle promesse non mantenute, dei ragazzi-prodigio che invecchiano perdendo il prodigio e conservando soltanto il ragazzo. «E' un'immagine [illegible] irradia simpatia — [illegible] Giorgi — ma paghiamo un duro pedaggio alla nostra gioventù in termini di concentrazione. [illegible] e [illegible] i tonfi in campionato [illegible]pitano sempre dopo le partite internazionali, in [illegible] interpretiamo un calcio diverso, attento, curato nei minimi particolari. E' il do[illegible] di un club che si trova in mezzo al guado: non più [illegible]vinciale, [illegible] [illegible] grande».

Giorgi è disposto ad aspettare, ma in funzione di una strategia che dovrà portare i viola [illegible] [illegible] entro [illegible] paio d'anni: «In passato furono venduti giocatori importanti, [illegible] Berti. Adesso c'è la vicenda di Baggio. D'accordo, tranne Trapattoni e pochi altri, noi allenatori non abbiamo il potere di determinare le scelte dei presidenti. [illegible] su Baggio non [illegible] disposto a transigere, a meno che, ma si [illegible] [illegible] un caso limite, la contropartita tecnica [illegible] [illegible]tamente eccezionale, per qualità e numero di giocatori. Anche Dunga [illegible] [illegible] perché è il mio allenatore in campo. Uno scorpione, come [illegible] siamo due perfezionisti rompipalle, capaci di intenderci con uno sguardo. Vuole una grande Fiorentina, visto che non è potuto andare alla Juve. Lo capisco: [illegible] la stessa cosa che voglio io. E per ottenerla chiedo [illegible] [illegible] [illegible] lascino lavorare in pace. Noi siamo dei privilegiati, che guadagnano un sacco di soldi per esibirsi davanti a gente che per tutta la vita porta a casa un milione al mese. Lo ricordo sempre ai miei giocatori, e anche a me stesso. Ai ragazzi chiedo di destinare una briciola dei loro ingaggi a qualche opera utile, agli ospedali che curano i malati di Aids. Quanto a me, sono disposto ad essere pagato qualche milione in meno, purché mi si dia un po' di serenità in più».

Massimo Gramellini

DUE UOMINI [illegible]

Rappresentano, con Sacchi e Maif[illegible], la nuova frontiera della panchina. Non dicono mai «faremo la nostra partita» e neppure «bisogna muovere la classifica». Colti, arrabbiati, antipatici [illegible] me tutte le minoranze [illegible] fanno stecca sul coro. Eppure Franco Scoglio e Bruno Giorgi, allenatori di Genoa e Fiorentina, entrano negli Anni Novanta da sperdenti. Le loro squadre alternano promesse di successo a cadute improvvise. La Fiorentina è nei «quarti» della Coppa Uefa, il Genoa ha portato pietanze nuove nel pranzo calcistico domenicale, eppure entrambe, classifica al[illegible] mano, in questo momento rischiano la B.

[illegible] sconfitte [illegible] le corde vocali di [illegible] non li ama. Scoglio diventa allora un presuntuoso che ha sbagliato gli stranieri e manda al massacro una squadra mediocre inseguendo il sogno del bel gioco. E a Giorgi si chiede di fare meno il missionario e più l'allenatore: tutte le «grandi» vorrebbero Baggio e Dunga, come è possibile che vada così male proprio la squadra che li ha?

Per[illegible]e Giorgi è tempo di processi, ma anche [illegible] più che legittime di[illegible]. La loro è la testimonianza di due uomini [illegible] alle prese [illegible] il momento decisivo della carriera.

Per Bruno Giorgi (sopra) e Franco Scoglio (a lato) una stagione resa difficile dai risultati e dalla contestazione dei tifosi, anche se per motivi non sempre simili

Scoglio: «E' un momento bellissimo»

«Non mi era mai capitato di stare così in basso» «Ora l'unica emozione a mancarmi è lo scudetto»

Il Professore si chiama così perché lo è ma soprattutto perché lo fa. Franco Scoglio sembra un insegnante d'altri tempi: di certo scomodo, forse anche ruvido, però pronto a proteggere gli allievi, assumen[illegible] tutti i fulmini sopra di sé. Adesso che il Genoa sta sprofondando negli abissi della classifica, il suo allenatore potrebbe aggrapparsi a un alibi qualunque: l'arbitro, ad esempio, va sempre di moda: oppure la campagna-acquisti, colpevole di aver scritturato attori inadeguati al copione d'avanguardia che il Professore è andato scrivendo in questi anni; attingendo [illegible] scrupolo da un classico degli Anni Trenta quale il «metodo» uruguayano. Ma Scoglio rifiuta [illegible] indossare i panni [illegible] vittima: magari individua le responsabilità [illegible] qualche giocatore e [illegible] mette fuori squadra, ma senza criminalizzarlo.

«Se entro tre anni non vinco lo scudetto, torno a fare il pescatore», diceva quest'estate. Adesso c'è [illegible] glielo rinfaccia e lui sta al gioco, con dignità: «So che [illegible] molta gente a [illegible] [illegible] [illegible] di essere di fastidio. Sono persone abituate al solito cliché e [illegible] [illegible] ad accettare un allenatore che si esprime in maniera diversa. [illegible] li [illegible]pisco e [illegible] li [illegible]. Cerco [illegible] [illegible]gionare freddamente».

Le sue parole sembrano voler stupire, ma seguono [illegible] logica spietata: «Sto vivendo [illegible] realtà straordinariamente bella, direi affascinante». Oddio, avremo mica letto male la classifica? Pare [illegible] il Genoa sia quart'ultimo... «Certo. Qui sta il fascino. Io non sono abituato a lottare per la sopravvivenza. Il [illegible] destino era fatto di vittorie: cinque ne ho ottenute nei campionati minori. Ora c'è questa situazione nuova, che reca con sé grande sofferenza, anche a livello intimo, l'occasione giusta per analizzarsi senza pietà. Io lo faccio [illegible] continuazione: e sono emozioni durissime, proprio perché inedite. Adesso me [illegible] manca soltanto più una, lottare per lo scudetto in serie A».

Il [illegible]tati delle sue autoanalisi ha già prodotto le prime decisioni concrete e il portiere Gregori è stato messo fuori squadra: «Anche in B [illegible] commesso errori, ma a distanza di tempo, non [illegible] la costanza di quest'anno. L'ho escluso, ma [illegible] umiliato, e lui lo sa».

L'autocritica comincia qui: «Abbiamo sbagliato due uruguayani su tre. Non ho [illegible] a fondo che Perdomo e Ruben Paz rischiavano [illegible] imitare [illegible] Zavarov della scorsa stagione: [illegible] da un'estate stressante, con il doppio impegno della [illegible]ppa America e delle qualificazioni mondiali. Non è un caso che il miglior rendimento venga [illegible] da Aguilera, l'unico dei [illegible] ad aver saltato la Coppa. Confido nella pausa natalizia, che restituirà [illegible] a chi [illegible] [illegible] [illegible] più. Rimpianti per Aleinikov? [illegible], anche se con [illegible] avremmo una difesa più forte. E [illegible] la Juve prende tanti gol, [illegible] colpa non [illegible] [illegible] del [illegible]: molte reti subite dai bianconeri [illegible] la stessa meccanica delle [illegible]. Tacconi, al pari di Gregori, non viene nominato, ma il suo spirito incombe. «Il Genoa risorgerà. In [illegible] [illegible] [illegible] strani, non riusciamo a ragionare. Fuori va meglio [illegible] contro l'Inter lo [illegible]abbiamo dimostrato. Trapattoni dice che meritavamo il pari ma io gli rispo[illegible] che non è vero. [illegible] voglio appellarmi alla sfortuna. Presunzione? No, qualcuno confonde l'umiltà con la semplicità. Io non [illegible] umile. Io sono semplice».

(mas. gra.)

Oggi a Zurigo il sorteggio per i quarti di finale delle tre coppe europee [illegible] del campionato continentale Under 21

C'è un settebello [illegible]modo nell'urna del [illegible]

In coppa Uefa lo scontro Juve-Fiorentina potrebbe far piacere ad entrambe

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Sì, la vita è tutta [illegible] quiz, e il pallone non fa eccezione. Per chi ancora non l'avesse capito il gioco più bello del mondo non è il calcio, ma il sorteggio. Cambiano i fondali, i palinsesti. Dalla caotica Roma del Palaeur [illegible] quieta collina dello Sheraton [illegible] di Zurigo, [illegible] con vista sulla città della finanza, con i suoi notabili e i parchi-ghetto dei drogati. Dai lustrini e abiti strizzafianchi della Loren siamo scivolati sui gessati dei delegati Uefa e Georges ha rimpiazzato il tandem Baudo-Blatter. Ma si tratta sempre di palline che girano spostando più miliardi di quelle del casinò.

Intorno alle profane urne il sinodo pallonaro è tornato a riunirsi, stavolta per un gioco doppio. Verranno stabiliti i quarti delle coppe europee (6 e 21 marzo le date) e del campionato continentale Under 21 (da definirsi entro il 31 marzo). Gioco doppio ma non doppiogioco. Non ci saranno delitti sospetti e neppure delitti evidenti ma impuniti. Regna il caso, la fortuna, la scaramanzia.

STREGHE — Chi rischia di più, per una volta, è il Milan. Di solito, a questo punto, la coppa dei Campioni conserva ancora qualche oasi abbordabile. Ma nel settebello di avversarie dei campioni è davvero difficile pescare bene. Con berlusconiana audacia Sacchi fa sapere da Tokyo che punta sul Bayern: «Sono forti, i tedeschi, ma prevedibili. Le altre mi sembrano tutte sullo stesso livello, ma conosco poco i sovietici». Un discorso coraggioso ma anche intelligente: il Bayern ha sufficiente carisma per impedire distrazioni alle truppe, già da troppo impegnata in giro per coppe e coppette. I giocatori però non sono d'accordo e mettono i tedeschi [illegible] i rivali da evitare insieme con Malines, Psv e Benfica.

GITA — «Una bella gita a Monaco, in pullman, [illegible] cosa [illegible] vorrebbe», Vujadin Boskov non ha [illegible] e neppure Vialli e Mancini, assai attratti dal fascino del principato. Alto gradimento turistico-tecnico va anche all'Admira Wacker di Vienna e alla squadra [illegible] [illegible], il Grasshoppers. Da evitare, un plebiscito, la Dinamo Bucarest, incontrata e battuta [illegible] sofferenza l'anno passato. Tra le fortissime l'Anderlecht che ha fatto fuori il Barcellona.

INCONTRO — E' la prima volta in assoluto [illegible] una sfida [illegible] fratelli d'Italia sarebbe ben vista. Con un occhio alle alternative, Juve e Fiorentina, [illegible] che se non lo dicono (Zoff anzi mette i viola tra gli indesiderati ma per motivi [illegible] convenienza nazionalistica), [illegible] [illegible]degnerebbero un abbinamento indigeno. Grande è il rischio [illegible] capitare con una delle tre tedesche, Werder, Colonia e Amburgo, nell'[illegible] di pericolosità scandito [illegible] Zoff. Delle tre l'Amburgo pare decaduta, [illegible] è meglio non rievocare brutti ricordi. Giorgi teme anche le belghe, statticamente sempre [illegible]lissime, mentre sia Fi[illegible] che Torino brinderebbero all'accoppiamento con l'Auxerre.

UNDER 21 — Dopo i quarti [illegible] coppa, [illegible]o sorteggiati anche i quarti dell'Europeo Under 21. La [illegible] compagnia di Maldini, che dovrà battersi anche per la qualificazione olimpica, [illegible] la vedrà con una tra Germania Ovest, Urss, Bulgaria, Spagna, Jugosl[illegible], Svezia e Cecoslovacchia.

TESTE DI SERIE — Nella riunione dell'esecutivo Uefa si è discusso di teste di serie. Un classico. Dopo i mumerie ammirati a Roma, [illegible] [illegible] [illegible]o di creare una commissione [illegible] [illegible] la definizione delle teste di serie, finora assegnate in base ai piazzamenti dell'ultimo quinquennio. E' possibile, ma niente affatto certo, che in coppa Campioni e in coppa Coppe il sorteggio venga pilotato fino al secondo turno, come già accade in Uefa, per evitare precoci scontri fra grandi (per esempio l'ultimo Milan-Real). L'unica cosa certa è che i criteri rimarranno rigorosamente sportivi e non si terrà alcun conto dei fattori politico-eco[illegible]ci, come avevano chiesto tra gli altri Berlusconi e [illegible]. Non potendo comprare la quota di maggioranza dell'Uefa, Sua Emittenza dovrà rassegnarsi a un'altra sconfitta. [illegible] vecchia Europa del calcio [illegible]tinua a considerare Berlusconi un parvenu geniale [illegible] pericoloso. E' però un dispiacere piccolo piccolo, in fondo a un anno di trionfi, non solo sportivi.

Curzio Maltese

Augenthaler del Bayern

COPPA [illegible]	
MILAN ([illegible])	●●●
Bayern Monaco (Ger)	●●●
Benfica (Por)	●●●
Psv Eindhoven (Ola)	●●●
Ol. Marsiglia	●●
Malines (Bel)	●●
Dnjepr (Urs)	●●
Sredets [illegible] (Bul)	●

COPPA COPPE	
SAMPDORIA ([illegible])	[illegible]
Din. [illegible] (Rom)	●●●
Anderlecht (Bel)	●●●
Partizan Belgrado (Jug)	●●
Monaco (Fra)	●●
Valladolid (Spa)	●
Admira Wacker (Aus)	●
Grasshoppers Zur. (Svi)	●

[illegible] UEFA	
[illegible] (Ita)	●●●
Werder Brema (Ger)	●●●
Colonia (Ger)	●●●
FIORENTINA (Ita)	●●
Amburgo (Ger)	●●
Auxerre (Fra)	●●
Anversa (Bel)	●●
Liegi (Bel)	●

Legenda
●●● molto forte, ●● forte, ● discreta

Milan-Medellín: la settimana di vigilia si conclude fra l'indifferenza dei giapponesi

I colombiani con l'arma segreta

E' Higuita, l'estroso portiere che dribbla, tira e fa anche i gol
Maldini, Baresi e Donadoni dal Giappone subito in Nazionale

[illegible]KYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il problema da molto saputo e a lungo rinviato della nazionale almeno distrae qualcuno del Milan dall'ossessione della Coppa Intercontinentale, dalla sfida di domenica (alle 12 giapponesi, l'alba — le 4 — italiane) con il Nacional Medellín. Maldini, Baresi e Donadoni sono stati avvertiti: per il match di giovedì 21 contro l'Argentina, Vicini li vuole a Cagliari già da martedì. I tre arriveranno a Milano alle 20 di lunedì, via Parigi, dopo avere lasciato Tokyo alle 4,50 (parliamo sempre di ora italiana) dello stesso giorno. Saranno fusi dal fuso. E pare che Tavana, medico del Milan, voglia chiedere a Vicini, e più facilmente in [illegible] di vittoria che onora comunque il [illegible] italiano, una esenzione per i tre: poche speranze. [illegible] Basten e Rijkaard, convocati per Olanda-Brasile a Rotterdam, [illegible] giorno, sono invece stati lasciati liberi [illegible] presentarsi o [illegible] e decideranno lunedì.

Il problema è emblematico del calcio nostro, che si getta da un problema all'altro, per una sorta di masochismo. Non ci si gode in pace neanche una partita come quella di domenica, teoricamente partita festaiola. Siamo sempre con la testa all'appuntamento dopo.

La formazione colombiana per domenica è già nota, quella italiana no. Chiedete dei premi; i colombiani dicono «niente, basta la soddisfazione», e sono bugiardi e orgogliosi, gli italiani dicono boh, e invece prenderanno, in caso di vittoria, una cinquantina di milioni a cranio, perché scatterà ufficialmente un [illegible] legato alla conquista della Supercoppa, e dunque [illegible] no assurdamente misteriosi.

Ieri abbiamo parlato a lungo con i colombiani Perez e Higuita, difensore e portiere, del nostro calcio e del loro. Come quasi sempre, è andata a finire che il giornalista italiano è stato intervistato sull'Eldorado-Italia. Sorpresa e invidia per i guadagni. Higuita, grande attore, faccia e chioma da Gullit [illegible] si fa clown, ha saputo di Di Fusco che nel Napoli gioca in porta e all'attacco, ha saputo dei guadagni di quelli del Napoli, ha detto ridendo: «Ci vado, faccio il portiere e il centravanti insieme». Higuita è il [illegible] i [illegible] esce [illegible] piedi, dribbla, contrasta, va avanti, tira, para. E calcia i rigori: [illegible] gol in tre stagioni. Le sue parate e un suo rigore hanno qualificato il Nacional per la finalissima col Milan.

In Colombia i tifosi nemici lo chiamano rana per la faccia da batrace, e anche Loco-Loco, pazzo-chocca, [illegible] frego perché a gennaio sposo Magnolia, che è tanto donna e tanto bella» (e tanto incinta, aggiunge qualcuno).

Lui e Perez [illegible] sono apparsi intelligenti e coltivati. Perez, dopo [illegible]rci detto [illegible] visto in [illegible] i milanisti grandi picchiatori, ci ha sospirato: «Ma [illegible] pensato della mia povera Colombia?». E poi: «Ci sono tante cose belle, da noi, come ci sono cose brutte. Proprio come in Italia. Speriamo che la gente del Mundial ci capisca. Possiamo giocar bene, essere la squadra-rivelazione». [illegible] mattino Maturana, il [illegible] aveva detto: «La partita ci servirà per spiegare che in Colombia c'è anche un buon calcio, [illegible] buona gente, [illegible] buon caffè».

Tante cose dunque intorno alla partita. La vedrà anche Pavarotti, in arrivo a Tokyo, dove pare che suoi disegni banalotti esposti in una [illegible] costino 20 milioni l'uno, ai giapponesi ricchi e bramosi di simboli. Per fortuna equilibrio da parte di due milanisti, Baresi e Ancelotti, che potevano [illegible] l'agiografia, [illegible] miracoli medici, in lizza con [illegible] (menisco operato e in campo dopo venti giorni) per l'Oscar del miglior recupero: «Non siamo eroi, è la scienza che migliora, noi non dobbiamo fare altro che usarla e ringraziarla». E siamo [illegible] pieno [illegible] sollecitazioni, di [illegible] gnali particolari. [illegible] notizia su Milan-Nacional Medellín, in una Tokyo immensa e gelida, a cui del [illegible] non frega proprio niente. Ma a proposito di indifferenza altrui e morbosità nostra: non un giocatore colombiano che è uno sa chi è Baggio.

Gian Paolo Ormezzano

Franco Baresi tra due fuochi: la Supercoppa, poi subito la Nazionale

TOKYO PRONTA

All'Olimpico c'è pure l'erba

TOKYO. Ieri il Milan ha sostenuto un solo allenamento, anziché i due programmati. Il motivo: lavorare molto e [illegible]tivamente intorno a mezzogiorno, l'ora del match di domenica [illegible] il Nacional Medellín. Il [illegible]po sempre quello solito di Nishigaoka, stadietto da tremila posti, erba gialla malatina. A riposo Pazzagli, leggero mal di schiena. Tanti scatti, tanti schemi per quasi due ore, fra le urla del perfezionista Sacchi. Notizie dallo stadio olimpico, teatro della [illegible] intercontinentale: ha sorprendentemente già attecchito l'erba seminata sperimentalmente, pensando al dopo, cioè ai Mondiali 1991 di atletica, e così domenica si giocherà, per la prima volta a Tokyo, su un autentico tappeto erboso. Oggi ultimo allenamento vero e proprio, domani finalmente ricognizione dello stadio Olimpico, [illegible] possibilità anche di fare un po' di corsetta sull'erba del miracolo. [g. p. o.]

CALCIO [illegible]

[illegible]ARGENTINA
Bilardo ha convocato tredici «europei»

BUENOS AIRES. Il ct dell'Argentina, Bilardo, [illegible] confermato che, per l'amichevole con l'Italia a Cagliari il 21 dicembre, ha convocato [illegible] 13 argentini che giocano in Europa. Sono Pumpido (Betis, Spa), Islas (Logrones, Spa), Sensini e Balbo (Udinese), Dezotti (Cremonese), Troglio (Lazio), Caniggia (Atalanta), Ruggeri (Real Madrid, Spa), Burruchaga (Nantes, Fra), Basualdo (Stoccarda, Ger), Calderon (Paris St-Germain, Fra), Gorosito (Tirol, Aut) e Maradona [illegible]. E' possibile poi che Bilardo convochi anche Pasculli (Lecce).

INTER
Matthaeus gioca e segna anche un gol

BAREGGIO. Buon ritorno di Matthaeus nell'amichevole che l'Inter ha [illegible] a Bareggio per 4-0: il tedesco è rimasto in campo per 75' [illegible] ha realizzato [illegible] un gol, proponendosi per un posto in squa[illegible] domenica a Firenze. Le altre reti [illegible] state realizzate [illegible] Kli[illegible], Berti e [illegible] Già

NIZZOLA
«I club devono avere [illegible] sani»

[illegible] «Vogliamo che [illegible] abbiano bilanci chiari, sani e trasparenti per rendere più favorevole anche il giudizio dell'opinione pubblica [illegible] confronti». Con questo dettato del presidente della Lega Nizzola si è [illegible] a Milano un incontro degli amministratori di tutti i club professionistici con esperti [illegible] per [illegible] a [illegible] i problemi gestionali con particolare riferimento ai bilanci, ai tributi per gli spettacoli, previdenza e assistenza a calciatori e tecnici. Gli amministratori nel corso dei lavori hanno concentrato in particolare la loro attenzione sul [illegible] di applicare l'iva sugli [illegible] e sui proventi da [illegible].

[illegible]
[illegible] per un'unica [illegible]

FIRENZE. Dieci giocatori squalificati per parte e sconfitta a [illegible]lino per 0-2 a entrambe le squadre: [illegible] le [illegible] inflitte dal [illegible] della Lega dilettanti a due formazioni del girone A [illegible] seconda categoria toscano, Ripa e Ponte di Tavola, protagoniste l'8 dicembre di una rissa in campo che costrinse l'arbitro a sospendere l'incontro a 10' dalla fine, con il Ripa in vantaggio per 1-0).

SOSPENSIONE
Giocatore [illegible] per [illegible]

POTENZA. Il Giudice del Comitato regionale della Basilicata ha squalificato fino al 2 dicembre 1994 Vincenzo Placanica, del Francavilla (prima categoria, gir. B) colpevole, durante una partita, di aver colpito, a gioco fermo, [illegible] calci e pugni un [illegible] dopo essere [illegible] espulso, anche l'arbitro.

Prima della sfida di Roma che può rilanciare i bianconeri

Brio ci crede ancora

Il capitano, all'ultima stagione di attività, fa coraggio alla Juventus
Zico al Comunale ha chiesto in prestito De Agostini per il suo addio

[illegible] allo stadio Comunale. La [illegible] lampo [illegible] Juventus del «Pelé bianco», [illegible] mai vicino alla... pensione, aveva [illegible] di chiedere a Dino Zoff il permesso di poter convocare Gigi De Agostini, che fu suo compagno nell'Udinese, per la partita dell'addio, fissata [illegible] Maracanã di [illegible] martedì 6 febbraio '90 tra Flamengo e Resto del Mondo.

A 36 anni, Zico ha deciso di chiudere con il calcio: farà il commentatore televisivo ai prossimi mondiali. Per la [illegible] festa hanno [illegible] aderito, [illegible] gli altri, Maradona, Bruno Conti, Fillol, Pfaff, Tarantini e [illegible] ex campioni Platini, Boniek, Tardelli e Rummenigge. «Farò di tutto per consentire a De Agostini di non mancare», ha pro[illegible] Zoff che [illegible] affrontato Zico la prima volta al Maracanã nel '75 in amichevole.

«Vincemmo e segnai il gol decisivo su punizione, l'unica volta che... sfuggii a Furino: fu lui a pratic[illegible] la prima marcatura a uomo nella mia carriera», ricorda Zico. [illegible] Juventus, altri tempi. Quella Juventus aprì [illegible] grande ciclo. Uno dei pochi superstiti è Sergio [illegible]. Anche lui, a fine stagione, smetterà. «A 33 anni si [illegible] dire basta», [illegible] il capitano che ieri sera ha ricevuto il «Premio Simpatia» con Zago. Si trasferirà a Pistoia e vorrebbe rest[illegible] nel mondo del calcio. Per ora pensa a Voeller e Rizzitelli e [illegible], sfida piena di nostalgia.

«Juventus e [illegible] hanno [illegible]ratterizzato buona parte degli [illegible] 80, e sarebbe [illegible]lo tornare a [illegible] rivalità, comprese [illegible] mie battaglie con Pruzzo, e quelle polemiche fatte di centimetri...», [illegible] il [illegible]te. E ricorda quando la Juventus che vinceva tutto era amata e odiata. Adesso alla Juventus manca un Platini per tornare grande? «Michel era eccezionale ma trovò il supporto di Tardelli, Furino, Gentile e Cabrini e una squadra solida, ben preparata, con assi come Boniek, Rossi e Bettega. Solo quella del 76-77, nella quale non ebbi l'onore di giocare, aveva attributi superiori».

Brio crede in questa Juventus: «E' forte. Ci bastava vincere a Milano e a Udine, [illegible] avremmo meritato, per essere vicinissimi al Napoli». Invece è a meno 5 dalla capolista e, se domenica perde al Flaminio, rischia di uscire [illegible] giro [illegible]detto. Tacconi dice che è una tappa delicata. E Brio è d'accordo: «Faremo la nostra gara, vogliamo solo giocare a calcio».

Casiraghi sarà titolare per la seconda volta al Flaminio. Sostituirà Schillaci, squalificato. «Mi preparo come quando vado in panchina: sono sempre concentrato e mi va bene [illegible] al fianco [illegible] Schillaci; pur di giocare [illegible] anche... solo in avanti», sorride il giovane attaccante. Intende dimostrare che, quando c'è bisogno, lui è pronto.

Anche Zavarov, ieri a riposo per una colica addominale, sarà in campo. Vuole riscattare la deludente prestazione con il Cesena, specie dopo le indiscrezioni secondo le quali la Juventus non lo confermerebbe a fine stagione. [b. b.]

Intervento lampo al ginocchio destro per il difensore del Torino

Mussi operato e già dimesso

Pacione intanto torna in campo, Ferrarese no

[illegible] Roberto Mussi è stato dimesso ieri sera [illegible] clinica Fornaca dopo che, in mattinata, era stato sottoposto a [illegible]ctomia parziale del menisco mediale del ginocchio destro per via artroscopica.

L'intervento, resosi necessario a causa di un infortunio [illegible]bito dal terzino granata [illegible] mesi fa durante l'incontro casalingo [illegible] il Pescara e dal quale il giocatore non [illegible] riuscito a riprendersi accusando continuamente dolori all'articolazione, è stato [illegible]pito dal prof. Rossi e dal dott. Guaglia in anestesia [illegible].

Mussi, dopo un primo periodo di riposo, potrà gradualmente riprendere ad allenarsi e il dott. Campini, medico della soci[illegible], assicura che entro un mese, se non sorgeranno complicazioni, il giocatore potrà tornare a giocare. E' questo il più grave dei tanti infortuni che in[illegible] alle numerose squalifiche continuano a condizionare il Torino impedendo a Fascetti di poter contare su un organico [illegible] completo e obbligandolo a mandare in campo formazioni rimaneggiate. Il tecnico [illegible] appare comunque preoccupato e sostiene che con un gioco veloce e grintoso è facile prendere delle botte e incappare in qualche ammonizione di troppo.

«Le numerose assenze dei titolari e soprattutto [illegible] uomini-chiave per la squadra — afferma Gianluca Sordo, che già in alcune occasioni ha giocato sulla fascia destra e che insieme a Bianchi e Venturin è uno dei granata che hanno le maggiori probabilità di far parte domenica della [illegible] degli undici — hanno [illegible] influito sul calo di rendimento del Torino verificatosi nelle ultime giornate.

«Con questo — prosegue il giovane centrocampista — [illegible] voglio dire che infortuni e squalifiche siano [illegible] causa delle prestazioni non sempre brillanti della squadra, ma certamente le continue sostituzioni [illegible] vanno a vantaggio del collettivo. Entrare per qualche spezzone di partita oppure giocarne anche [illegible] intera saltuariamente può essere [illegible] handicap pe[illegible] può capitare che la volta che tocca a te fatichi ad inserirti negli schemi e finisci col rendere meno di quello che in realtà vali».

[illegible] notizie provenienti dall'infermeria sono parzialmente confortanti per Pacione, che ieri si è allenato, sembra essere in netta ripresa e ci sono buone probabilità che possa essere presente contro il Catanzaro; [illegible] confortanti, invece, le indicazioni su Ferrarese, che [illegible]tinua ad [illegible] dolore alla caviglia si[illegible] colpita ad Avellino, e che difficilmente potrà essere disponibile per domenica. [d. v.]

Natale 1989.

Gabriel García Márquez
Il generale nel suo labirinto

Regalami un'emozione.

Regala la storia di un grande eroe romantico, perso nel suo labirinto. Il romanzo magico del più amato autore del nostro tempo. A Natale, regala un libro Mondadori.

Libri Mondadori.
Natale con il cuore e con la mente.

Nuova Kadett 1.4 Station Wagon.
Un lungometraggio di grande successo.

Il grande cinema e le grandi automobili hanno molte cose in comune e Opel Kadett Station Wagon lo conferma. Chi ama il cinema sa quanto sia importante una visione ■ completo relax. Chi ama guidare sa quanto siano confortevoli i cinque posti "unici" della nuova Kadett. Per giudicare ■ buon film, così come la nuova Kadett 1.4, è bene valutare con attenzione la scenografia e l'illuminazione: fari alogeni, fendinebbia integrati nello spoiler, retrovisori esterni regolabili dall'interno, segnalatore sonoro luci accese, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle portiere, struttura portapacchi integrata e ■ notevole scelta di interni. Chi ama il cinema non gradisce le interruzioni; chi sceglie la nuova Kadett 1.4 può percorrere più di 1000 chilometri, senza fermarsi mai, con solo 53 litri di carburante ■ 90 km/h.

L'appassionato di cinema detesta i tempi troppo lunghi, l'intenditore di Kadett 1.4 passa da 0 a 100 in 14 secondi. Sia nel cinema che nella nuova Kadett sono determinanti i "movimenti di macchina", l'abilità nelle panoramiche domenicali e la capacità di correre rapidamente e con sicurezza da un punto all'altro della città. L'unica differenza è che il grande cinema, talvolta, non riscuote larghi consensi di pubblico, mentre Kadett Station Wagon è da anni la più richiesta in Italia.

POSTO UNICO

KADETT

OPEL KADETT STATION WAGON DA LIRE 14.519.000 IVA INCLUSA

Oggi Opel offre in alternativa la marmitta catalitica senza sovrapprezzo su Omega, Vectra, Kadett e Corsa iniezione. Respirare a pieni polmoni tutte l'emozione e il divertimento di guida, rispettando l'ambiente, non costa nulla.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Da quest'oggi [illegible] Stoccarda un'incerta finale di Coppa Davis tra Germania e Svezia

[illegible] mani [illegible] Wilander

Può riscattare la sua stagione grigia

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

Dodici mesi dopo. Come a Göteborg anche a Stoccarda Mats Wilander e Carl-Uwe Steeb [illegible]no chiamati ad aprire la finale di Coppa Davis fra Germania e Svezia, poi la ribalta toccherà a Becker ed Edberg. L'unica variante rispetto al [illegible] è l'ordine degli incontri dell'ultima giornata, [illegible] Becker contro Wilander e poi [illegible] contro Edberg. E' l'esito del sorteggio svoltosi al municipio di Stoccarda che ha come [illegible] Manfred Rommel, il figlio della Volpe del deserto.

Rispetto a Göteborg figurano però numerose varianti, vuoi per il diverso fattore campo, vuoi per la pressione che graverà questa volta sui giocatori della squadra tedesca e segnatamente su Carl-Uwe Steeb. La vittoria finale dello scorso anno fu più merito suo che non dello stesso Becker. Il tedeschino, battendo nel match inaugurale, fra la sorpresa generale, e per giunta al quinto set, Mats Wilander, il dominatore della stagione, propiziò la prima vittoria della sua squadra in Davis. Allo stesso tempo spianò la [illegible] a Becker nel secondo singolare e allo stesso Boris e a Jelen nel doppio [illegible] chiuse la finale dopo due giorni di gare.

Stavolta siamo agli antipodi. La Germania si attende da Steeb un bis che appare molto difficile, anche se il ragazzo nel corso del 1989 è balzato dal 73° al 15° posto della classifica Atp, mentre Wilander dal 1° è retro[illegible] [illegible] 12° posto. Dodici mesi fa lo svedese av[illegible] tutto [illegible] perdere e nulla da guadagnare, questa volta dopo una stagione fallimentare (nella storia [illegible] classifica mondiale computer[illegible] [illegible] giocatore, dopo essere stato n. 1, era mai uscito dal giro dei top tens nel giro [illegible]'un anno) si trova nella posizione opposta sul piano psicologico. Wilander vuole riscatta[illegible] [illegible] [illegible] annata negativa e lo spiega chiaramente: «La [illegible] stagione è stata davvero nera. [illegible] nei tornei giochi solo per te [illegible]: se va male, raccatti gli indumenti e vai verso la prossi[illegible] tappa, [illegible] preoccuparti di quello che dicono o pensano gli altri. In Davis la situazione è diversa. Siamo un team, [illegible] gruppo di amici. Non si vince o [illegible] perde solo per [illegible] stessi ma anche per gli altri componenti. Ecco perché questa vol[illegible] sono sicuro che non fallirò».

E al momento non fallire per Wilander significa [illegible] Steeb, vendicare l'incredibile sconfitta subita a Göteborg quando per ben due volte nel corso del quinto [illegible] ha servito per [illegible] match [illegible] riuscire a conquistare il punto che probabilmente avrebbe permesso alla Svezia di mantener la Coppa.

Poi toccherà a Becker ed Edberg. Boris è stanco dopo una grandiosa stagione che l'ha visto conquistare il titolo m[illegible]diale, Edberg sente su di sé il peso maggiore della finale dopo essere riuscito a battere al Masters nel giro di 24 [illegible] p[illegible] Lendl e [illegible] Becker. «Dobbiamo battere due volte Steeb e poi cercare il punto della vittoria nel doppio o contro Becker». A lui il compito di conquistare oggi quello che viene [illegible] il match-chiave.

Rino Cacioppo

Programma. Oggi: ore 14 Steeb-Wilander, poi Becker-Edberg. Domani: ore [illegible] Becker-Jelen c. Jarryd-Gunnarsson. Domenica: ore 14 Becker-Wilander, poi Steeb-Edberg.

[illegible]

Scandinavi ko un anno fa

[illegible] La Germania ha conquistato [illegible] finale battendo l'Indonesia 5-0, la Cecoslovacchia 3-2 e gli Stati Uniti 3-2. Per la Svezia è la settima finale consecutiva, raggiunta grazie [illegible] successi su Italia 4-1, Austria 3-2 e Jugoslavia 4-1: in complesso ne ha disputate sette imponendosi quattro volte (1974, 1984, 1985, 1987). La Germania su quattro finali ha vinto solo lo scorso anno a Göteborg proprio ai danni della Svezia, battuta 4-1.

IN PASSATO. S'inizia oggi il 10° incontro fra i due Paesi in Davis. Nelle precedenti sfide, sei successi svedesi (1951, 1960, 1964, 1976, 1980, 1985) [illegible] tedeschi (1939, 1989, [illegible] TESTA A TE[illegible] Becker-Edberg 13-8; Becker-Wilander 5-2; Steeb-Wilander 1-1; Steeb-Edberg 0-2. CLASSIFICA ATP. Becker 2 in singolare, 39 in doppio; Steeb 15 e 116; Jelen 45 e 50; Kuhnen 70 e 114; Edberg 3 e 73; Wilander 12 e 301; Jarryd [illegible]); Gunnarsson 29 e 64. (r. [illegible])

Mats Wilander apre contro Steeb

PALLAVOLO

Campionato condizionato dalle [illegible] per [illegible] Gala di Singapore

Eurostyle, prima sconfitta

Prosegue l'ascesa dell'Alpitour, crolla la Sisley

[illegible] [illegible] assenti, in quanto a Singapore dove giocheranno la partita Stati Uniti-All Stars, nel turno infrasettimanale [illegible] [illegible] pi[illegible]to: Quiroga e Posthuma (Eurostyle), Gustafson e Gardini (Sisley), Stork e [illegible] Zotto (Maxicono), Ctvrtlik (Mediolanum), Kantor (Terme Acireale) e Partie (Philips). E alla resa dei conti le [illegible] hanno pesato particolarmente per Eurostyle, che a Milano ha subito la prima sconfitta stagionale, e Sisley, [illegible] in casa da un Sernagiotto che, oltre allo sponsor, pare aver anche finalmente trovato il passo giusto.

Le ma[illegible] con [illegible] nome nuovo (Buffetti) hanno portato fortuna anche a Bologna, che ha festeggiato ottenendo il primo successo stagionale a spese di un El Charro in [illegible] crisi. Intanto a Cuneo ancora un tutto esaurito per l'Alpitour che, sorpresa dall'avvio veemente dei Venturi allenato da Pittera, ha saputo ben riprendersi ottenendo così altri due punti che la collocano nella parte medio alta della [illegible] (g. bar.)

A1 [illegible]. Risultati: Alpitour Cn-Venturi Spoleto 3-1 (5-15, 15-10, 15-7, 15-10); Buffetti Bo-El Charro Falconara 3-0 (15-13, 15-5, 15-8); Mediolanum [illegible]-Eurostyle Montichiari 3-2 (15-13, 15-12, 11-15, 11-15, 15-8); Terme Ct-Philips Mo 1-3 (8-15, 15-11, 5-15, 9-15); Italcementi Battipaglia-Conad Ra 2-3 (17-15, 14-16, 13-15, 15-10, 16-17); Sisley Tv-Sernagiotto Pd 0-3 (12-15, 10-15, 8-15); Maxicono Pr-Gabbiano Mn 3-1 (15-5, 12-15, 15-2, 15-7).

Classifica: Philips p. 14; Eurostyle 12; Sisley e Maxicono 10; Alpitour, Conad e Terme 8; El Charro, Sernagiotto e Mediolanum 6; V[illegible] e Gabbiano 4; Buffetti 2; Italcementi 0.

Prossimo turno (domani): El Charro-Sisley; Buffetti-Maxicono; (domenica): Eurostyle-Venturi; Philips-Alpitour; Sernagiotto-Terme; Conad-Mediolanum; Gabbiano-Italcementi.

SPORTFLASH

BASKET
Philips sconfitta in Coppa Campioni

MILANO. Niente da fare per la Philips, priva di McAdoo, contro la Jugoplastika nella seconda giornata del girone finale di Coppa dei Campioni. I milanesi sono stati sconfitti per 84-73 (45-36). Altri ri[illegible] Lech Poznan (Pol)-Maccabi Tel Aviv (Isr) 73-88; Limoges (Fra)-Commodore Den Helder (Ola) 112-80; Barcellona (Spa)-Aris Salonicco (Gre) 80-66. [illegible] giocato [illegible]dì sera. Coppa Coppe (quarti): Gruenda (Bel)-Knorr Bo (Ita) 69-76. Coppa Korac (ottavi): Phonola Ce (Ita)-Bosna Sarajevo (Jug) 82-77; Enimont Li (Ita)-Cholet (Fra) 108-92; Scavolini Pe (Ita)-Orthez (Fra) 98-67. Coppa Ronchetti femm. (quarti): Primizia Pr-Racing Parigi 89-84.

CICLISMO
[illegible]

MILANO. Nel salone dei congressi dell'Unione Commercio e Turi[illegible] [illegible] [illegible] Venezia 49, domani alle ore [illegible] [illegible] presentati ufficialmente il Giro d'Italia ed il [illegible] dilettanti del 1990. [illegible] cerimonia, [illegible] in diretta tv, presenzieranno, [illegible] al presidente [illegible] [illegible] Agostino [illegible] ed al presidente della Lega Professionisti on. Vincenzo Scotti, [illegible] l'avv. Luca Cordero di Montezemolo, direttore generale [illegible] «Italia 90».

[illegible]
Sempre due colonne di giocata [illegible]

ROMA. La giocata minima per le schedine del concorso Totocalcio, contrariamente alle voci degli ultimi giorni, non aumenterà da due a quattro colonne. Lo [illegible] precisato [illegible] un portavoce del Coni.

[illegible]A 1
Minardi e Osella, prove a Vallelunga

ROMA. [illegible] 19 al 21 dicembre le scuderie Minardi e Osella saranno in pista a Vallelunga per dei test con le proprie vetture di F1 in vi[illegible] della prossima stagione [illegible] corse. Alla guida della Minardi [illegible] sarà Pierluigi Martini mentre Paolo Barilla, che [illegible] [illegible] provato la vettura a Misano, potrebbe disertare questa seduta. Non ancora definito il quadro dei piloti per la Osella, che probabilmente sceglierà fra Bernd Schneider, [illegible] Gachot, Christian Danner e Luis Perez Sala.

[illegible]
[illegible] Otis per Berlusconi

[illegible] Un fuoriclasse del baseball americano per il Milano [illegible] Berlusconi. Amos Otis, attualmente impegnato nel mondiale [illegible] niores [illegible] Florida, 17 anni di Major League, ha firmato per la Mediolanum. Dopo [illegible] ingaggi [illegible] Bianchi, Radaelli, Pecnia (Bologna), Capuozzo (Firenze), Manzini e Cherubini (Parma), ecco [illegible] jolly dei Kansas City Royals, [illegible] gigante negro, [illegible] [illegible] le [illegible] scivolate assassine in [illegible]. Intanto oggi a Roma verranno premiati i campioni d'Europa, e gli azzurri Costa e Bianchi riceveranno l'attestato particolare per le cento presenze in Nazionale.

HOCKEY [illegible]
[illegible] Francia

LIONE. [illegible] nazionale italiana di hockey su ghiaccio [illegible] battuto per 6-5 [illegible] Francia, [illegible] amichevole, dopo essere stata sconfitta [illegible] [illegible] dai transalpini a Grenoble [illegible] 1-6.

SCI

La libera in Valgardena diventerà [illegible] gara [illegible] eliminazione

Una discesa per duri

Chi vuole vincere deve accettare il rischio sulle Gobbe del Cammello
Ieri miglior tempo per Ghedina, [illegible] la solita vittima: Peter Wirnsberger

VALGARDENA
DAL NOSTRO INVIATO

Le famigerate Gobbe del Cammello hanno fatto un'altra vittima. L'austriaco Peter Wirnsberger, solo omonimo del suo più celebre compagno, è volato come un burattino nello stesso punto dove tutti gli altri ci hanno rimesso le ossa e si è procurato una distorsione al ginocchio destro con stiramento del legamento e sospetta lesione del menisco. Anche il nostro Vitalini è caduto nella trappola, finendo lungo con il volto nella neve e rimediando un paio di punti di sutura sotto il labbro e un naso gonfio così. In ogni caso l'azzurro sarà in gara oggi nella prima libera della stagione, che recupera quella annullata in Val d'Isère. Ma il problema, suo e di [illegible]nti altri, [illegible] quello di decidere quale linea di discesa seguire: se affrontare cioè le gobbe rischiando rotule e menischi, magari per guadagnare qualche centesimo prezioso, [illegible] se adottare la cosiddetta «linea Girardelli», che consiste nell'aggirare l'ostacolo tagliando sulla sinistra i micidiali [illegible] e planando a valle [illegible] saltare come uno stambecco.

[illegible] Girardelli, come tutti sanno, non potrà dare l'esempio, visto che sta a casa sua, a letto, a curarsi i lividi rimediati nel supergigante, meglio nella minilibera del [illegible]e. Però stando alle due giornate di prove c'è la sensazione che i big, Zurbriggen in testa, sceglieranno la linea dura, il salto, il pericolo insomma [illegible] [illegible] parte [illegible] mestiere. «Finalmente [illegible] potrà dire che la pista della Saslonch è facile», ha osservato con un po' di cinismo e nessun opportunismo Eric Demetz, il presidente della Coppa del Mondo, cioè il vertice dell'apparato organizzativo dello sci agonistico, e non pensiamo ci sia da aggiungere altro; non crediamo tuttavia che siano dello stesso avviso i quattro sciatori, cinque con Mair, che hanno regalato le loro ginocchia alla causa.

E' vero che uno può scegliere fra salto e curva, che il rischio è solo un optional. Facendo un paragone con una pista di Formula 1, è come se si potesse decidere fra un rettilineo, pericoloso ma più veloce, e una più tranquilla chicane. Però che senso ha piazzare una via di fuga, se poi per vincere è n[illegible]rio andare dritti? Forse per farsi perdonare i troppi infortuni, gli organizzatori hanno deciso di far disputare la libera alle 12,45 invece che alle 12, con presumibile calo dell'audience televisiva, un sacrificio di non poco conto. C'è comunque una ragione: a quell'ora il sole, ammesso che ci sia, illumina il percorso da cima a fondo, eliminando certe pericolose zone d'ombra sui prati di Ciaslat.

Nessuno potrà godere di favori particolari, a quanto pare, e proprio per qu[illegible] il grande protagonista dovrebbe essere lui, Pirmin Zurbriggen, il domi[illegible] dell'ultima gara del Sestriere. Il campione svizzero gioca senza avversari, sia oggi che domani, intendendo per [illegible] sari [illegible] tanto quelli [illegible] libera, che sono parecchi a cominciare da austriaci e canadesi, quanto quelli in Coppa, che sono fermi al palo per infortuni (leggi Girardelli) o inattitudine alla disciplina. Pirmin ha 101 punti in classifica, e davanti a lui c'è solo Furuseth a quota 118. Ma il norvegese non sarà in gara, sicché per trovare un serio rivale bisogna arrivare a Strolz, quattordicesimo con 26 punti.

Zurbriggen ha ottenuto il nono tempo nella prima prova cronometrata di ieri e il terzo nella seconda. Il più veloce però è stato un italiano di 20 anni, Christian Ghedina, il quale è volato giù dalla Sassloncb in 2'02"81, tempo rispettabilissimo se si pensa che il record della pista appartiene al canadese Boyd in 2'01"75. Anche Peter Runggaldier si è ben piazzato, quarto nella prima prova. I [illegible] ragazzi, in allenamento, [illegible]vano alla frusta Much Mair. Il quale sarà al traguardo in gesso e stampelle, pronto ad applaudire gli e[illegible].

Carlo Coscia

CALCIO & ragazzi

Grande inchiesta di
STAMPASERA
sulle squadre giovanili
[illegible] Torino

Oggi

VENARIA

SEGUITE L'ETICHETTA E VINCETE IN SALUTE.

Seguire un'alimentazione varia ed equilibrata è fondamentale per mantenersi [illegible]ni. Per questo è molto importante scegliere con attenzione i cibi che si comprano. Per aiutare i consumatori nella scelta esiste da [illegible] anni una normativa di legge che impone di scrivere sull'etichetta alcune precise indicazioni. Per quanto riguarda in particolare gli additivi, tutto ciò che viene indicato sull'etichetta è autorizzato dagli organismi preposti alla tutela della salute pubblica solo dopo test e controlli continui: è quindi sicuro nelle quantità utilizzate. Inoltre gli additivi ammessi consentono di salvaguardare l'integrità nutrizionale [illegible] la salubrità dei prodotti e in alcuni casi di migliorarne le qualità organolettiche (odore, sapore, ecc.). La legge è molto precisa e vi tutela. Conoscerla dipende solo da voi.

LA SALUTE SI CONQUISTA A TAVOLA.

Ministero della Sanità
[illegible] ALIMENTARE E INFORMAZIONE [illegible]
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI ASSESSORATI REGIONALI ALLA SANITA' E LE UNITA' SANITARIE LOCALI

Dinescu, dissidente agli arresti domiciliari, parla del Paese in cui vive da prigioniero

«Ceausescu è il popolo» dice il cartello propagandistico in questa foto di Paolo Siccardi (ag. Contrasto)

Vi racconto tutta la nostra Romania *paura*

Pubblichiamo, tradotto dal romenista prof. Marco Cugno, l'ultimo testo [illegible] Dinescu giunto in Occidente. Mercoledì è uscito sulla «Frankfurter Allgemeine Zeitung»

NON molto tempo fa, tra i ghiacci siberiani sono stati scoperti alcuni mammut ben congelati: nei loro ventri, tra la sorpresa degli studiosi, c'erano fiori di camomilla. Non discuterò qui dell'ipocrisia della natura e neppure del tragico destino di questi miti erbivori, [illegible] di un paragone offensivo presente nel titolo di un articolo apparso sulla stampa occidentale: «In Romania, l'ultimo mammut stalinista».

Stalinista certamente, ma perché mammut? Ho, infatti, il fondato timore che al posto della camomilla, a un eventuale cambiamento del clima sociale, nel ventre capace del nostro stalinista troveremo qualche dozzina di cadaveri. Dalla Valle del Jiu, da Brasov, Timisoara, Cluj, Iasci, Tirgu-Mures, Bucarest, sono stati «brucati», e continuano a esserlo, uomini vivi, troppo poco conosciuti o del tutto anonimi, che hanno avuto il coraggio di gridare la loro esasperazione magari solo tra le quattro pareti.

Il folclore dei romeni, allegro, corroborante, faceto si è trasformato in un lamento sussurrato, in folclore della paura, delle voci macabre capaci di paralizzare la volontà e la parola. La paura della morte, la Paura, è diventata il prodotto nazionale che si offre senza tessera e in abbondanza ad ogni angolo di strada della Romania.

Chi può intervenire? «Dio ha mani apolitiche di musicista» — e mi sia perdonata la vanità dell'autocitazione —, ma voglio dire che finora la nostra preghiera quotidiana non è stata troppo ascoltata. I preti, per contro, sono stati costretti a diventare una sorta di sindacalisti in sottana, poiché durante le cerimonie religiose le venerande cinghie di trasmissione del partito spandono incenso per la salute del «Bulldozer nazionale» senza timore dell'Altissimo.

La morte «accidentale» di alcuni prelati scomodi e il trattamento laico applicato dagli impiegati civili del monastero di Secu (gioco di parole che allude alla Securitate, la polizia politica n.d.r.) e certi preti dalla lingua troppo pronta hanno insinuato una paura definitiva sotto le stole sacerdotali. Da noi non funzionano né la fabbrica cattolica polacca, né la Chiesa militante, né l'icona miracolosa di Czestochowa. Noi abbiamo l'ico[illegible] presidenziale, [illegible] fabbriche militarizzate e [illegible] chiese [illegible] più alta produttività del mondo in sepolture, quando cala l'inverno sulle case della gente.

Dove fuggire quando il muro di Berlino [illegible] stato importato mattone dopo mattone e spostato sui confini della Romania? L'Europa è diventata, per [illegible] provvidenziale Conducator, una diabolica Atlantide [illegible] sprofon[illegible] nel pantano della democrazia e solo grazie [illegible] genio personale i romeni riusciranno a sfuggire al disastro.

> *«Dove fuggire, quando il muro di Berlino è stato spostato sui nostri confini?»*

Chi ti può difendere? La giustizia cieca? [illegible] quei signori che hanno studiato all'università la forza e la superiorità dello «cini[illegible] romeno» sul «diritto [illegible]» no [illegible] abbrutiscono a tal punto nell'impotenza o nell'obbedienza totale al sistema che, per non perdere i loro posti, arrivano an[illegible] loro a considerare la [illegible] Costituzione della Repubblica socialista di Romania come un semplice materiale di propaganda, come uno strumento del demonio di cui [illegible] ci [illegible] può avvalere davanti al giudice. Un mio [illegible] compagno di liceo che, in un momento di disperazione e di rivolta, aveva incollato un foglietto antipresidenziale alla Stazione Nord, fu condannato, nel 1970, a cinque anni di prigione e, cosa stupefacente, lo stesso avvocato difensore lo redarguì aspramente durante il processo, tenuto naturalmente a porte chiuse.

A chi appellarsi? Alla nostra milizia popolare? I vigorosi e rubicondi giovanotti che hanno ab[illegible]onato le Cooperative agricole di produzione, lasciandole ai vecchi e alle donne, sono stati piantati nelle loro belle uniformi ogni dieci metri per le strade di [illegible] e ora guardano alla popolazione come a un gregge inerme di pecore. Nel breve periodo [illegible] loro istruzione hanno imparato che tutto ciò che si muove dopo le 20; quando si spengono le luci e si chiudono i cinema, i ristoranti, i teatri — cioè all'ora in cui le città [illegible] Ro[illegible] muoiono — ha qualcosa di losco, che tutti i pedoni sono presunti delinquenti o almeno incettivili piromani pronti a incendiare la statua [illegible] compagno Lenin che, per altro, [illegible] già bruciata l'anno scorso.

[illegible] trovare un appoggio? Dagli addetti ai giornali? Tra gli apostoli del culto della personalità, che scrivono con il cucchiaio con il quale mangiano? [illegible] a questa parte sui nostri giornali [illegible] fotografie grossolanamente ritoccate, risuonano le stesse frasi servili, il solo spazio veramente vivo è quello destinato ai necrologi. D'altronde, i grandi giornalisti sembrano [illegible] morti tutti [illegible] guerra mondiale. E [illegible] glasnost? Arriva qualcosa della trasparenza sovietica? Non so perché, ma il vetro attraverso il quale [illegible] stampa moscovita guarda la realtà della Romania è piuttosto affumicato. Come durante le eclissi. Cioè non [illegible]. Ho la [illegible]sione che il signor Gorbaciov guardi verso la Romania attraverso gli occhiali [illegible] del generale Jaruzelski.

E i dissidenti? Pare che di tan[illegible] in [illegible] diano un grido. Negli ultimi tempi [illegible] tormenta [illegible] stra[illegible] impressione che i pochissimi dissidenti romeni siano, paradossalmente, tenuti in vita dal regime per scopi propagandistici. E' troppo tardi per f[illegible] partire dopo che la stampa occidentale e le leghe per i diritti dell'uomo hanno preso atto della loro esistenza. Credete che il popolo romeno [illegible] per natura più silenzioso dei tedeschi, degli ungheresi o dei polacchi per il fatto che finora non ha dato alla luce, approssimativamente, che un dissidente ogni due milioni di abitanti? Certamente no.

In realtà, in Romania esistono venti milioni di dissidenti, [illegible] dissidenti sconosciuti, che vivo[illegible] la loro vita con il bavaglio alla bocca. Non mi risulta che siano avvenute manifestazioni antifasciste per le strade di Berlino negli Anni Quaranta. Certamente si sussurrava in molte case, [illegible] per strada c'era ordine e disciplina, il terrore nero agiva automaticamente, la popolazione si nutriva dell'ottimismo del partito e dello Stato, i cosiddetti traditori venivano fucilati prima di essere giudicati.

Da noi ora non possono [illegible]re processi politici per il sempli[illegible] [illegible] che nella Costituzione è scritto chiaramente che ogni cittadino ha diritto alla libertà di opinione: anzi, nello Statuto [illegible] Partito si precisa che ogni membro del partito può critica[illegible] [illegible] Segretario generale. La tecnica degli organi di repressione è quella di agire clandestinamente, come se fossero all'opposizione. «I figli di Avram Iancu» (capo rivoluzionario della rivoluzione in Transilvania, 1848-1849: qui «i figli di A.I.» sono romeni di Transilvania, n.d.r.), quelli che hanno inviato lettere con minacce di morte agli scrittori tedeschi emigrati dalla Romania nella Rfg, hanno spedito uguali «confetti» a molti intellettuali ungheresi e romeni nel Paese. Avremmo voluto denunciare al Comitato centrale questi sensibili epistolografi, ma ci [illegible] il [illegible] di trovare proprio là il loro padre. Agli operai «pericolosi» invece non viene mandata nessuna lettera. Vengono consegnati essi stessi a domicilio, chiusi tra quattro assi, e solo [illegible] famiglie terrorizzate capiscono il messaggio di morte, perché ufficialmente si precisa che si è trattato di un infortunio sul lavoro, di un incidente stradale, di suicidio, di apoplessia ecc. Se si è aggiogati al carro della dissidenza, bisogna [illegible] precauzione [illegible] circolare da soli in città, [illegible] bisogna lasciar giocare i bambini per strada, bisogna evitare, quando si è in quella determinata istituzione, di attardarsi su una poltrona con l'«imbottitura» radioattiva, bisogna disinfettare la maniglia della propria porta perché può essere avvelenata.

> *«Per gli emigrati, minacce di morte. E chi rimane può essere ucciso»*

La situazione che c'è da noi non può [illegible] paragonata a nessun'altra al mondo. Quando sentii che Vaclav Havel in prigione guardava la televisione e aveva in cella una macchina [illegible] cui lavorare credetti che fosse una barzelletta. Allo scrittore in Romania non è consentito di tenere in casa una macchina da scrivere senza il permesso della polizia e, riguardo [illegible] prigione, un poeta romeno dissidente, in una discussione «amichevole» con [illegible] procuratore, ebbe la possibilità di scegliere fra tre mesi di prigione, da passare in compagnia [illegible] alcuni incalliti detenuti di diritto comune, avvezzi ad adescare i ragazzini, e l'emigrazione.
(...)

In questo contesto così incoraggiante, dove sono gli scrittori romeni, «sostenitori di fiducia del partito», come sono stati chiamati fino a qualche tempo fa? Negli Anni 50, quelli che fecero il patto col diavolo entrarono nella categoria dei privilegiati. Per esempio, con i diritti d'autore di una sola poesia pubblicata sulla prima pagina del giornale del partito si poteva comprare un cappotto di stoffa inglese e mangiare per un mese nel miglior ristorante di Bucarest. Che tempi gloriosi! Si cantava «il piccolo padre», ma «il piccolo padre» pagava, mica scherzava. Pagava, d'altronde, generosamente anche quelli che rifiutavano di vendere il loro talento.

Molti furono inviati al riciclaggio: si strappava loro la penna di mano e si dava loro, dalla panoplia del partito, la falce e il martello per tagliare falasco nel Delta del Danubio [illegible] per piantare da soli i chiodi delle loro bare [illegible] Canale Danubio-Mar [illegible]. [illegible] il ballo continuava. Pelisor, il castello di Sinaia [illegible] Carpazi, [illegible] residenza [illegible] re Carlo, si trasformò in «Casa [illegible] creazione» per coloro che uscivano [illegible] nostro [illegible] della [illegible] fabbrica di scrittori.

La storia superava ogni limite: i poeti «proletcultisti» si adagia[illegible] su quello che era stato il [illegible] della [illegible] Maria per comporre rozze poesie «rivoluzionarie» piene di slancio. Con un «issa-issa», con un «foglia verde», [illegible] un «gloria a [illegible]lin» si aggiudicarono ville lussuose e accumularono averi. (...)

Negli Anni 70, quando gli scrittori non si dimostrarono entusiasti della nuova rivoluzione culturale importata dalla Cina, cominciarono le espropriazioni e le rappresaglie: Pelisor ridivenne residenza estiva [illegible] principi; il [illegible] di [illegible] ritrovò il [illegible] valore simbolico, vale a dire l'equivalente di un arrosto al ristorante, con il pane portato da casa; le fotografie degli autori furono tolte dalle copertine dei loro volumi per non cadere, Dio ce ne guardi, nel culto della personalità.

[illegible] me[illegible]mo tempo si lanciò anche un diversivo: l'Unione degli scrittori doveva essere abolita perché era una organizzazione di tipo sovietico. Forse i no[illegible] stanchi mezzi di [illegible]porto pubblico erano di modello giapponese, le nostre tessere per l'olio e lo zucchero di modello [illegible] la nostra vivace stampa di modello francese; solo la nostra povera Unione degli scrittori era [illegible] modello sovieti[illegible]. Comunque, [illegible] portò con sé un nuovo dono: le nuove spalline sulle divise della censura, l'invasione delle cavallette dilettanti di [illegible] Romàniei» («Canto della Romania»: una sorta di festival che promuove i dilettanti, una celebrazione dei fasti del regime, n.d.r.), una ben diretta confusione dei valori, l'emarginazione di coloro che non sono disposti a compromessi e la [illegible]bota in primo piano degli strimpellatori ufficiali.
(...)

Uno sciopero generale degli scrittori veri sarebbe la soluzione più a portata di mano per salvare la faccia della cultura romena. Se gli scrittori usciranno tutte le loro parole, forse gli attuali mammut lasceranno i [illegible] di storia ed entreranno in quelli di botanica, a brucare camomilla.

Mircea Dinescu

Battaglia di uno scrittore

Costretto al silenzio, rifiuta l'esilio

DA «enfant terrible» della poesia [illegible] contemporanea Mircea Dinescu, nato nel [illegible] [illegible] diventato «dissidente» dichiarato. Vive a Bucarest, [illegible] domiciliari, privato del [illegible] lavoro di redattore a *Romania literara* e quindi anche dei [illegible] per [illegible] e per la sua famiglia. Dopo [illegible] esordito a diciassette anni [illegible] una rivista, a ventuno ottiene, con la raccolta [illegible] il premio dell'Unione degli [illegible]. [illegible] definitiva consacrazione avviene [illegible] 1976 quando il volume *Proprietario di ponti* ottiene un secondo premio dell'Unione degli scrittori e il premio dell'Accademia romena. La critica lo elogia, per motivi estetici, come richiede il patto non scritto [illegible] letteratura e potere, ma i suoi libri vanno a ruba perché il lettore intravede, dietro le «trasgressioni» letterarie, [illegible] sguardo che accende squarci inquietanti sulla quotidianità, sempre più assurda e insopportabile. La raccolta *Democrazia della natura* (1981) denuncia fin dal titolo il «messaggio» che vuol lanciare.

Le sue prese di posizione pubbliche iniziano nel 1988, a conclusione di [illegible] processo attraverso il quale la sua poesia [illegible]dona via via la metafora, come convenzione dell'espressione velata e allusiva, per scegliere la denuncia diretta, il sarcasmo brutale. Eccone le tappe essenziali: dichiarazione a Radio Mosca (25 agosto 1988); discorso pronunciato a Berlino Ovest (settembre 1988); intervista [illegible] *Libération* (17 marzo 1989). Quest'ultima è [illegible] durissima requisitoria contro [illegible] regime e [illegible] anche quella [illegible] farà [illegible] repressione. Il [illegible] ultimo volume, infatti, *La morte legge il giornale*, sarà bloccato dalla [illegible]. Pervenuto clandestinamente in Occidente [illegible] stato recentemente pubblicato in Francia e in Germania. L'ultima notizia è [illegible] a Parigi venerdì [illegible] durante la «Revue parlée», che il «Centre Pompidou» ha [illegible] alla poesia romena contemporanea e in parti[illegible]: il poeta è [illegible] a [illegible] in Romania, rifiuta l'esilio.

Marco Cugno

Morto l'editore della Spagna libera

Barral, una voce contro Franco

CARLOS Barral, una delle personalità più importanti e prestigiose della cultura spagnola, editore, poeta, ex senatore, membro del Parlamento europeo, è morto improvvisamente a Barcellona, per aneurisma, il 12 dicembre. Ieri, in una breve cerimonia, il suo corpo è stato cremato e, secondo il suo desiderio, le ceneri sparse in mare davanti alla costa di Calafell, un tempo villaggio di pescatori, a lui molto caro e dove aveva una casa.

Non c'è nessuna esagerazione nell'affermare, come in queste ore è riconosciuto da più parti, che Carlos Barral Agesta fu, con Josep Janés il maggior artefice della rinascita editoriale spagnola dopo la Guerra Civile: colui che, negli anni bui del franchismo, diede agli scrittori spagnoli, e [illegible] anche ai latino-americani, [illegible] diritto di cittadi[illegible] nel panorama letterario internazionale. Fu anche, forse [illegible] intenzionalmente, [illegible] sempre grazie all'ampiezza delle [illegible] vedute e alla generosità del [illegible] [illegible]re, il primo arte[illegible] del *boom* latino-americano. Unica sua responsabilità [illegible] il non aver accettato *Cent'anni [illegible] solitudine* di Gabriel García [illegible]

Barral era [illegible]to a Barcellona, il 1° gennaio 1928, da padre barcellonese e madre basco-argentina, ed [illegible] stata la lingua materna, nonché l'educazione ricevuta nel dopoguerra, in [illegible] famiglia senza il padre, [illegible]berale e anticlericale, e presso il collegio dei gesuiti, a far sì che prevalesse il castigliano.

Il primo libro [illegible] catalano, [illegible] titolo simbolico *Catalunya des del mar*, Barral l'aveva pubbli[illegible] soltanto nel 1983, ma quasi tutta la sua vita, pubblica e privata (era sposato, con cinque figli) la [illegible] a Barcellona, prima in quella «forma di vita [illegible] arcaica, espiatoria, che sembrava saldare «la colpa collettiva [illegible] gu[illegible] che de[illegible] mirabilmente nelle me[illegible] *Años de penitencia* (1974), poi all'Università, nella facoltà di legge, dove formò le prime amicizie. Lì, con José Agustín Goytisolo, [illegible] Jaime Gil de Biedma e altri, si creò il primo nucleo letterario, sfociato in una rivista, *Laye*, che fu [illegible] chiusa dalla [illegible] perché sovversiva. In realtà, si trattò di una associazione strettissima, basata [illegible] uno «spesso sistema di coincidenze», di discussioni, di letture, un gruppo (sono parole di Laureano Bonet) «che aveva l'ermetismo di una cellula, ripiegata su se stessa ed estremamente aggressiva» e che esprimeva, parallelamente ai versi di Gil de Biedma, di Barral stesso o del famoso libro di Juan Goytisolo, *Giochi di mano*, la ribellione contro i vecchi mandarini culturali della Spagna nel dopoguerra, la ricerca di radici culturali lontane, [illegible] tali da poter [illegible] ritrovate: Ortega y Gasset, Jorge Guillén, Pedro Salinas.

Carlos Barral, mosso da valori apparentemente contrastanti ma coesivi tra loro — il padre, la passione paterna per il mare, la passione editoriale, anch'essa ereditaria — portò la sua curiosità intellettuale nella casa editrice Seix Barral di cui divenne direttore letterario.

Sotto l'egida di questa casa editrice, fatta in realtà di due anime, e cioè quella più conservatrice di Victor Seix e quella, castigliana, di Barral, [illegible] Breve e il Premio Formentor. Le due iniziative si completano: [illegible] prima raccoglie [illegible] voci della Spagna che [illegible] la alla [illegible] franchista (nella quale Carlos Barral incapperà [illegible] tre volte, fi[illegible] anche in galera), il Premio internazionale Formentor, immaginato da Jaime Salinas, in collaborazione con altri quattro editori europei tra i quali Gallimard ed Einaudi, [illegible] la fine dell'isolamento spagnolo, le amicizie strettissime e mai smentite con i lettera[illegible] di altri [illegible]e, in particolare, con gli italiani. Nel contempo, grazie ai premi di Biblioteca Breve, emergono quegli autori latino-americani, quali [illegible] Vargas Llosa e Cabrera Infante, che, dopo [illegible] nuova censura franchista, per lunghi anni, sa[illegible]nno gli unici a parlare con voce ispanica.

Abbandonata [illegible] Seix Barral, nel 1969, dopo la morte di Seix, Barral fonda [illegible] [illegible] editrice, Barral Editores, che dura fino al 1980 e, [illegible] la sua autobiografia *Años sin excusa* (1978) e *Penultimos castigos* (1983), continua a offrirci un affresco della Spagna [illegible] e tormentata eppure già viva.

Il Carlos Barral degli ultimi anni, molto malato, trasforma[illegible] in una figura magra e ironi[illegible] con barba caprina, [illegible] [illegible]chio pescatore, non è essenzialmente diverso dal giovane capo [illegible] scuola [illegible] Barcellona degli Anni [illegible] e [illegible]. Tutti gli amici, improvvisamente soli, ricordano e piangono colui che, d[illegible] delusione e dall'amarezza del dopoguerra, seppe tirar fuori e dar loro la [illegible] di scrivere e il modo di pubblicare. Forse, per tutte, valgono le parole di Jaime Salinas: «Dopo il mio ritorno in Spagna negli anni oscuri, il lavoro di Carlos mi insegnò che qui si poteva vivere».

Carlos Barral. Aveva 61 anni

Angela Bianchini

Forlì: ardita tesi di uno studioso al convegno sulla preistoria

«Il primo uomo era francese»

Ma è più verosimile un'origine africana

FORLI'
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] come scimmie. Eravamo così. Qualcuno erbivoro, qualche altro carnivoro. I primi [illegible]no spariti, i secondi sono diventati quelli che siamo adesso, [illegible] po' più belli delle scimmie, [illegible] volete. Ma quanto tempo, prima d'arrivare a tanto. 2 milioni d'anni, anche molti di più: fin qui tutti d'accordo [illegible] scienziati, arrivati a Forlì [illegible] tutto il mondo per un congresso sulla preistoria che si concluderà domani.

I problemi vengono dopo. La culla dell'umanità: è in Africa, dicono. Lì [illegible] stati trovati grandi e numerosi insediamenti, antichi come da nessun'altra parte. E da lì sono p[illegible] [illegible] ominidi, e si [illegible] diffusi. Europa, Asia, e dall'Asia all'America. C'è chi dissente, però. Eugène Bonifay, francese, sostie[illegible] che nel Massiccio Centrale sono stati trovati siti vecchi di due milioni d'anni, «quegli antenati non potevano essere arrivati dall'Africa: c'erano già».

E' solo Bonifay su questa via, perché, ripetono i suoi detrattori, [illegible] ha nemmeno [illegible] pezzetto di [illegible]o umano a provare le [illegible] tesi, ma fossili, oggetti [illegible] [illegible] l'antichità [illegible] scoperte. «Solo indizi», lo dileggiano. Ora, dalla Cina, segnalano il ritrovamento di un [illegible] di [illegible] (dal greco: scimmia, *pithecos*, meridionale, *australos*), cioè [illegible] un [illegible] dell'uomo che fino adesso [illegible] rinvenuto soltanto in Africa. In questa corsa a ritroso nella preistoria, si tratterebbe di una scoperta eccezionale, come afferma gongolando Bonifay: se è vera, «rimette in discussione le origini dell'umanità». Potremmo [illegible] avuto due culle, o addirittura la [illegible] unica culla potrebbe essere [illegible] l'Asia, e non l'Africa.

[illegible] gli scienziati [illegible] come San Tommaso, se non vedono non ci credono. E, tra quelli riuniti a Forlì, non ci crede quasi nessuno. L'americano Donald Johanson, che scoprì Lucy, la progenitrice dell'uomo, storce il naso: «Non posso parlarne, ma ritengo che la culla dell'umanità sia ancora quella africana». Carlo Peretto, paleontologo, che guida le ricerche a Montepoggiolo, il più antico insediamento italiano sugli Appennini vicino a Forlì aggiunge: «Ne hanno parlato solo i giornali, [illegible] [illegible]». E [illegible] Alain Tuffreau, Marcello Piperno, e altri: «E' p[illegible] per [illegible] ipotesi».

E' rimasto Bonifay, solo lui, sempre lui, a crederci ad occhi chiusi. «La [illegible] è che in Asia non sanno quello che hanno, non lo immaginano nemmeno. Ci saranno parecchie scoperte, i prossimi anni stravolgeranno [illegible] le credenze sulla preistoria». [illegible] fondo, almeno questo nessuno può negarlo. La preistoria, dice Piperno, «è la disciplina scientifica che cambia più in fretta».

La teoria prevalente, oggi, è che l'ominide sia nato in Africa. E che un milione e [illegible] d'anni fa al massimo, qualcuno da lì [illegible] ne sia partito per andare negli altri continenti. Per arrivare in Europa, suggerisce Tuffreau, «prese due vie: da Gibilterra, [illegible] dall'Asia, passando per Israele». Il primo insediamento, spiega Piperno, «è saltuario, occasionale». Il nostro progenitore arriva, poi sparisce, poi ritorna. Era un homo erectus, un pochino diverso da noi, come lo descrive Johanson: «Aveva cervello più piccolo, cranio più [illegible] [illegible] sopraorbitarie più prominenti, mandibole più pesante. Un individuo di eccezionale robustezza, sia il maschio che la femmina». Non sarebbe stato un buon calciatore, ma un giocatore di hockey, aggiunge Johanson. Sport da duri.

Il suo antenato, l'homo habilis — cioè abile a costruire manufatti — assomigliava ancora di più allo scimpanzé. Raymond Dart, che era un profes[illegible] [illegible] anatomia diventato grande studioso di paleontologia, ne dava questa definizione terribile: «I predecessori dell'uomo differivano dalle scimmie antropomorfe attuali per il fatto di essere degli omicidi inveterati: creature carnivore che afferravano con violenza [illegible] prede vive e saziavano la sete nel sangue [illegible] vittime».

Non tutti, però, fra gli scienziati la pensano così. C'è il pessimista e l'ottimista, anche in questo campo, chi tradisce più o meno fiducia nel genere umano e nelle sue origini. Secondo Piperno, «l'homo habilis non era un potente cacciatore: brutto e piccoletto, probabil[illegible] un utilizzatore di carcasse, un opportunista, uno che recuperava le carogne abbandonate da altri, un animale più intelligente che violento».

Questo antenato viene sostituito dall'homo erectus, un milione e [illegible] d'anni fa. E' un uomo completo, aggiunge Piperno: «Scopre il fuoco, organizza abitati, attiva una vita sociale più stretta e più funzionale, fa caccia [illegible] gruppo». Esce dall'Africa. E in Italia arriva nella Valle Padana, [illegible] sponde [illegible] mare: magari sono i primi europei, risaliti da Israele. Vive con gli elefanti meridionali, i mastodonti, le tigri con i denti a sciabola, i cavalli. Forse, qualcuno muore di c[illegible] [illegible] Francia, hanno trovato su [illegible] pezzo [illegible] cranio [illegible] [illegible] un tumore alle ossa. Era un nostro [illegible] di [illegible] mila anni fa.

Bonifay sostiene che gli i[illegible]diamenti più antichi e importanti si troverebbero in 3 regioni europee: il Massiccio Centrale francese, il Nord Italia, e la Romania. Quello di Montepoggiolo dovrebbe essere il più antico [illegible]lia. Fossili e selci scheggiate, qualche ciottolo miracolosamente ricostruito, in mostra nel palazzo Albertini, ci raccontano quel mondo andato.

Pierangelo Sapegno

Homo erectus
1.500.000 - 200.000

Homo sapiens neanderthalensis
200.000 - 50.000

Crani di uomini primitivi. I nostri antenati erano «assassini» inveterati

— I MEDICI IN SCIOPERO CURERANNO SOLO I CASI URGENTI.
— E QUANTO DURERA'?
— LO SCIOPERO O IL MALATO?

FATTI E GENTE

Giuseppe Pontiggia agli incontri dell'Aci

TORINO. Giuseppe Pontiggia parla oggi, ore 18, al Teatro Alfieri su «Scrivere come progetto e come sorpresa» per la serie [illegible] conferenze organizzate dall'Associazione culturale italiana. Dopo i «Venerdì letterari» di Torino, lo scrittore lombardo sarà domani a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, [illegible] ledì a Bari.

La «prova»: dalle [illegible] al [illegible] penale

PALERMO. Si chiude domani, presso la Società siciliana per la Storia patria, il congresso dedicato al tema «La prova», organizzato dalla cattedra di Antropologia culturale. [illegible] giuramenti di sangue, alle argomentazioni religiose, dalle fiabe ai processi penali, dai sistemi di iniziazione alle simbologie corporali dell'adulterio, [illegible] italiani e stranieri si confrontano sul problema della «prova» nei suoi aspetti più vari. Partecipano, tra gli altri, Marc Augé, Françoise Héritier, Paolo Fabbri, Fernando Gil, Luigi Lombardi Satriani, Eva Cantarella.

La poesia romagnola critici a convegno

FORLI'. Alla «Poesia dialettale romagnola del '900» è dedicato il convegno che si chiude domani nell'ex lavatoio di Santarcangelo di Romagna. Tra gli atri parlano, Claudio Marabini, Paolo Ruffilli, Franco Loi, Rosita Copioli, Maurizio Cucchi, Franco Brevini.

La conquista del cielo nei quadri del '900

NAPOLI. «Mostra dell'aria e della sua conquista» è il ti[illegible] [illegible]esposizione che si apre domani a Castel S. Elmo. Attraverso centocinquanta opere — dipinti, sculture, disegni — viene proposta una storia dell'iconografia «aerea» nel Ventesimo Secolo: dalle immagini futuriste di Balla, Benedetta, Depero, Dottori, Fillia, Marinetti, a quelle di Sironi, Carrà, Fontana, impegnati a descrivere la figura eroica e sentimentale del pilota. La mostra si chiude il 28 gennaio.

La [illegible] fotografia [illegible] [illegible] antico

[illegible] [illegible] è inaugu[illegible] a Palazzo Cicogna, la mo[illegible] «Le [illegible] fotografie antiche». L'esposizione — curata [illegible] fotografo, critico e scrittore Christian Gattinoni — è artico[illegible] in quattro sezioni [illegible] materiali di artisti da tutto il mondo. La mostra si chiude [illegible] gennaio.

Friuli, mille anni dopo i Longobardi

CIVIDALE DEL FRIULI. Domani saranno celebrati, con varie manifestazioni, i mille [illegible] della calata in [illegible] Venezia Giulia dei Longobardi. All'arte e alla cultura longobarda ([illegible] loro regno durò fino al 774, anno in cui Carlo Magno conquistò la penisola italiana) la Regione dedicherà una grande mostra nell'estate del '90. L'esposizione sarà organizzata a Cividale, l'antica [illegible] del [illegible] ducato longobardo.

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE INDEPENDENT

Londra alla conquista dell'Est

«Un'invasione culturale senza precedenti — scrive l'*Independent* — [illegible] per [illegible] lanciata dalle società inglesi nell'Europa Orientale dopo le riforme avviate oltre la cortina di ferro». L'iniziativa, spiega il quotidiano britannico, è coordinata dal [illegible] Council e sarà accompagnata da un movimento altrettanto imponente di specialisti della finanza per insegnare tecnica bancaria, privatizzazione e management. [illegible] previsione c'è [illegible] l'apertura di una [illegible] Valori a Varsavia.

Qualche giorno fa, secondo quanto riferisce il giornale, il British Council ha annunciato che, per rispondere rapidamente ai cambiamenti [illegible] all'Est, ha stanziato una cifra extra-bilancio di 2,6 milioni di sterline (quasi 5 miliardi e mezzo di lire) per finanziare l'apertura di centri culturali a Mosca, [illegible]dapest e Praga.

L'*Independent* sottolinea che, come risultato di colloqui [illegible] dirigenti del British Council con i governi dell'Europa Orientale, si porrà fine al sistema in uso in questo lungo dopoguerra, secondo cui erano le autorità centrali [illegible] Paesi comu[illegible] a scegliere gli artisti, le compagnie di teatro, i singoli in genere [illegible] potevano andare in Inghilterra (e anche gli inglesi che volevano recarsi in un Paese dell'Est dovevano avere il *placet* di quei governi).

Ora tutti potranno organizzare liberamente i propri scambi. [illegible] il giornale fa un primo elenco di orchestre, compagnie di opera, di ballo e di prosa che in primavera andranno liberamente in Unione Sovietica e in altri Paesi dell'Est. «[illegible] rapidità dei cambiamenti — scrive il quotidiano — apre uno spazio enorme per estendere l'influenza inglese. Ad esempio, ora non è più così utile per gli ungheresi imparare il russo, come seconda lingua: molti optano per l'inglese, perciò ora l'Ungheria ha bisogno di quindicimila insegnanti di inglese».

[illegible] giornale [illegible] che lo stanziamento [illegible] governo inglese per fornire know-how ai polacchi è stato raddoppiato e portato all'equivalente di circa 22 miliardi di lire; per gli ungheresi la cifra è di circa 11 mi[illegible] [illegible] [illegible]ndi serviranno [illegible] assumere specialisti finanziari per insegnare le tecniche del libero mercato.

Questo [illegible]pegno [illegible] istituzioni britanniche verso le [illegible] [illegible] che si delineano nei Paesi dell'Est europeo inorgoglisce in modo persin troppo [illegible] i responsabili della grande operazione. [illegible] [illegible]tore generale del British Council, sir [illegible] [illegible]cis, citato dall'*Independent*, ha [illegible]to: «Quei Paesi vogliono ricostruire la [illegible] [illegible]ca delle loro società. Perciò c'è per noi una grande richiesta di aiuto nel ricivilizzare dal punto di vi[illegible] intellettuale l'Europa dell'Est. L'Inghilterra potrebbe diventare il Giappone della società post-industriale».

[illegible] AL DIRETTORE

I rubinetti dal Paradiso alla cucina

In riferimento alla lettera del signor Vittorio Brilli[illegible] di Genova (*La Stampa* di martedì 5 dicembre). In realtà «rubino», «pietra preziosa di colore rosso vivo, trasparente, varietà pregiata di corindone», deriva dal latino medievale *rubinus*, derivato, a sua volta, dal classico *ruber*, *rubra*, *rubrum*, greco *erythros* (cfr. il latino *carbunculus*, Plinio, *Naturalis Historia* 37.92, Petronio 55.6; l'inglese *ruby*, il francese *rubis*, il tedesco *Rubin*).

[illegible] adopera ap[illegible]mente il diminutivo di *rubino*, *rubinetto* nel canto XIX (v. [illegible] e segg.) del Paradiso: «parea ciascuna rubinetto in cui / raggio di sole ardesse sì acceso / che ne' miei occhi rifrangesse lui». In verità il Giacalone ha osservato che in questo caso *rubinetto* non ha valore di diminutivo, bensì di intensivo.

Invece il *rubinetto* «chiavetta che si applica all'estremità [illegible] una tubazione per regolare il flusso di un liquido o di un gas» deriva dal francese *rubinet* diminutivo del [illegible] [illegible]in dato popolarmente [illegible] montoni: le chiavette dei rubinetti infatti finivano una volta [illegible] una testa di montone».

Il vocabolario di Scevola Mariotti (Signorelli, Milano, p. 1858) ricorda che robin in fran[illegible] significa «avvocatuzzo, leguleio, minchione, grullo, [illegible] da monte». Varrone chiama il rubinetto «mamilla». [illegible] [illegible]binetto adoperato da [illegible] e *rubinetto* chiavetta dell'acqua o del gas, sono due parole omofone, hanno suono uguale pur avendo significato ed etimo molto [illegible]versi (come, per [illegible]pio, *fiera* belva e *fiera* mercato).

Giuseppe Villa, Savona

Italia ricca, scontenta e sprovveduta

E' vero, come risulta dal rapporto Censis (*La Stampa* del 7 dicembre), siamo ricchi perché rispetto a 50 anni fa siamo meglio, questo è innegabile. Però continuiamo ad essere scontenti. Anche questo è certo. Scontenti oggi e probabilmente mal messi fra qualche anno, quando dovremo fare i conti con l'unificazione europea.

Cerchiamo di essere concreti. Che futuro può avere un Paese come il nostro che deve far leva sul consumo di automobili e benzina per sopravvivere? [illegible] [illegible] scrive che ci [illegible] comportando [illegible] [illegible] invece [illegible] cercare di addolcire le amare pillole con definizioni trionfalistiche su questa Italietta che continua a [illegible] sere debole e sprovveduta, approssimativa e impreparata ad affrontare la prossima crisi?

Pieralberto Furione
Villarbasse (To)

Perché i cam[illegible] diffidano del [illegible]

Dunque, la maggior parte dei cambogiani ancora oggi non [illegible] ai vietnamiti, anche se [illegible] rendono conto che essi li hanno salvati [illegible] khmer rossi [illegible] Pran, *La Stampa* del 10 novembre). [illegible] forse tale maggior parte cambogiana [illegible] semplicemente convinta che i vietnamiti, con tutta la loro potenza militare e il favore politico internazionale [illegible] cui godevano, abbiano preferito attendere pazientemente alcuni anni, prima di intervenire, che i khmer rossi facessero repulisti di borghesia grande, piccola e piccolissima, e portassero a sicuro termine il genocidio, presso a poco come Stalin fermò le sue truppe alle porte di Varsavia in attesa che i tedeschi massacrassero i rivoltosi polacchi nazionalisti.

In modo poi di arrivare a cose fatte, quali salvatori per i superstiti, e giustificare una pratica annessione della Cambogia e forse colonizzarla reintegrando con una propria emigrazione la popolazione semiscomparsa.

Luciano Amodio

Cultura del dubbio e responsabilità

Il computer farà la Storia

I TEDESCHI dell'Est scendono per le strade e rendono il muro di Berlino [illegible] puro simulacro, mentre la classe dirigente subisce un terremoto politi[illegible]. Dubcek parla alla [illegible] in piazza San Venceslao a Praga, [illegible]tre un regime intransigen[illegible] si sfalda dal suo [illegible] inter[illegible] Non si tratta di abbando[illegible]i all'esaltazione [illegible] di un esaltante vento della libertà che [illegible]batte gli ostacoli: il paradosso risiede anche nella subitanea, grottesca ma effettiva complicità, in apparenza masochistica ma non casuale e più realistica di quanto sembri, della [illegible] classe dirigente in crisi (oh, come siamo stati cattivi). Secondo i parametri del villaggio globale, buona parte della vicenda finisce in diretto in televisione. Allo [illegible] tempo, l'odissea dei *boat people* ha toccato [illegible] fase tragicamente estrema, con la minaccia di un forzato rimpatrio.

La cultura del dubbio, del ripensamento, risale all'indietro nella storia, e investe punti di riferimento a lungo intoccabili. Davvero le celebrazioni della Rivoluzione Francese hanno prodotto, se dobbiamo convalidare un'espressione coniata dalla *Quinzaine Littéraire*, un «dibattito truccato»?

Di fronte a conti che non [illegible] assistiamo a reazioni disparate e contraddittorie. Prendiamo il caso della guerra in Vietnam. Da un lato registriamo una sorta di pentimento, di riconsiderazione. Constatiamo una procedura di rimo[illegible]. Reagan si è espresso lapidariamente sul Vietnam («una nobile guerra»); il presidente Bush virtualmente mai.

«Il Vietnam? Noi stessi»

La rivista americana *Genre* ha dedicato un numero speciale al Vietnam, sottolineando la singolare fioritura di narrativa e di cinema [illegible] questo tema, ove si intrecciano sensi di colpa, esami di coscienza, ricerche di identità che il Paese sembra accantonare. I [illegible] di O'Brien (*Inseguendo cacciato*) e di Currey (*Luce fatale*), appena usciti in Italia, riflettono la tensione e i dilemmi [illegible] offrire certezze. Si pensi alla colonna sonora di *Full Metal Jacket*, [illegible] ricorre l'inno del Club Mickey Mouse in una contaminazione [illegible] a riflettere un caos assurdo di valori. La letteratura e il ci[illegible] [illegible] Vietnam appaiono nei termini di significative ibridazioni, mentre continua sull'argomento una industria intellettuale fondata su convegni, simposi, corsi universitari. Nella mitologia americana corrente, il reduce sarà di volta in volta il capro espiatorio, il [illegible]stro, la vittima, il vendicatore.

Un professore di scuola [illegible] dia dell'Oklahoma ha [illegible] un questionario in [illegible] a molti personaggi chiave. A parte la risposta [illegible] di uno dei grandi ingegneri della guerra vietnamita, Robert McNamara, che [illegible]ita a non valutare [illegible] svoltisi in «Paesi differenti» secondo «la storia, la politica, la cultura, la morale» americana, i commenti più penetranti sono di grandi giornalisti: Lelyveld, del *New York Times*: «Quando parliamo del Vietnam, non parliamo altro che di noi stessi». Nicholas Proffit, di *Newsweek*: «Non c'è stato, e non c'è, [illegible] Rambo».

A proposito dell'Afghanistan, accanto alla cattiva coscienza della sinistra europea, mai del tutto dissipata, sussiste un altro p[illegible] di rimozione quasi infastidita che nessuna *perestrojka* riesce a mascherare.

La cultura del dubbio si trasforma nel giustificazionismo. Leggete a [illegible] 235 di *Perestrojka* di Michail Gorbaciov, appena ripubblicata negli Oscar Mondadori. I problemi dell'Afghanistan sono conseguenza della dominazione britannica; i dirigenti del Paese chiesero l'aiuto dell'Urss di fronte alle pressioni degli imperialisti. Fecero ben undici tentativi prima che «acconsentissi[illegible] a introdurre nel Paese un limitato contingente militare... Fortunatamente, a grandi linee, la questione è già [illegible] risolta». Non molto diversamente si esprimerebbe sul Vietnam un senatore repubblicano della Sud Carolina.

Così, il ripensamento scatta sempre in ritardo. Ci sono voluti decenni di dibattiti storiografici per dimostrare che la Rivoluzione Americana fu una guerra civile con larghi strati di coloni americani schierati dalla parte degli inglesi; per consta[illegible] che le [illegible] democratico-egualitarie riguardavano una piccola élite intellettuale imbalsamata, come Washington e Jefferson, nel Pantheon museale delle glorie nazionali, [illegible] il potere reale finiva nelle [illegible] dei grandi gruppi economici.

I «bit» per Gorbaciov

Nel [illegible] libro di [illegible] sul Vietnam, *If I die in a Combat Zone*, ancora O'Brien scrive: «Le cose accadevano, le cose finivano. Non c'era alcuno sviluppo nel dramma. Tutto ciò che rimaneva erano i detriti». Specularmente, qualche protagonista sconosciuto potrebbe de[illegible] così le vicende dell'Afghanistan, o dell'Angola. Magari [illegible] dell'aggrovigliata offensiva contro i narcotrafficanti in Sud America, una guerra endemica senza certezze, senza decifrazioni incontestabili, senza appigli sicuri. Uno studioso americano, Philip D. Beidler, ha definito tutto ciò «il livello zero dell'anima».

A questo punto, sembra banale e inconsistente continuare a baloccarsi con la nozione di crisi dell'ideologia o di fine dell'ideologia, a domandarsi [illegible] Marx aveva torto. Ci servono [illegible] modi di analisi, nuove lunghezze d'onda, invece di rifugiarsi nelle consolazioni della perenne verbalizzazione, in grado sempre di legittimare le schegge impazzite della storia salvo a delegittimarle a posteriori. Questa cultura [illegible] restituisce la vita alle vittime di Pol Pot, né garantisce che non ricompaiano altri Pol Pot. La provocante ma soltanto apparente neutralità degli strumenti dell'era elettronica può insegnarci forse più di quanto [illegible] speriamo nei termini di una logica ben più stringente e concreta.

Non tollerano [illegible] irresponsabili, i loro programmi [illegible] impongono [illegible] lin[illegible], [illegible] domande, [illegible]ve risposte. Al fruitore, che [illegible] Dio, spetta naturalmente di impostare l'operazione nel modo giusto. Sistemi del genere non riconoscono confini, e molti [illegible] pensano da tempo che la necessità di averne accesso stia davvero alle radici della svolta gorbacioviana e delle sue ricadute nell'Est europeo. Lo stesso Gorbaciov, in un articolo sulla *Pravda*, lo ha implicitamente [illegible] i *bit* spossessano freddamente *Stato e rivoluzione*. Cosicché il muro di Berlino cadrà non sotto i colpi — a somiglianza di quello biblico di Gerico — di un altro Giosuè, bensì, ci piaccia o [illegible] proprio di questi [illegible] codici.

Claudio Gorlier

Le grandi personalità del cinema e del teatro: da Chaplin ■ Bogart ■ Orson Welles

«Olivier sfrontato e oltraggioso»

Gli straordinari profili del critico inglese Tynan

Laurence Olivier: secondo Tynan incarnava tutto quanto si è sempre inteso per «grande attore». [illegible] foto sotto, Humphrey Bogart

KENNETH Tynan, che nacque nel 1927 e morì prematuramente nel [illegible] [illegible] il più brillante, articolato e influente critico drammatico inglese quando spinto dal sogno, certo comune a molti critici, di mescolarsi anche al teatro attivo, si dimise dal suo incarico all'*Observer* per diventare «Dramaturg» del neonato National Theatre, chiamato da Laurence Olivier, il quale si apprestava a imboccare la sua ultima e più grande stagione.

Dello stesso Olivier, Tynan avrebbe scritto che quando era al suo meglio, incarnava tutto quanto si è sempre inteso con l'espressione «grande attore»: «Ha tutte le carte; e per quanto riguarda la recitazione, le carte più alte sono (a) "souplesse" fisica totale, (b) potente magnetismo fisico, (c) occhi dominatori che siano visibili dall'ultima fila della galleria, (d) voce dominatrice che sia udibile "senza sforzo" dall'ultima fila della galleria, (e) tempi perfetti, il che comprende la capacità di far vibrare i versi, (f) "chutzpah" — l'intraducibile parola ebraica che significa un misto di freddezza di nervi e di una sfrontatezza oltraggiosa —, e (g) la capacità di comunicare un senso di rischio».

Da sempre, ossia da molto tempo prima di essere ammesso al Magdalen College di Oxford — in stanze vicine a quelle una volta occupate da Oscar Wilde — e di diventare un esteta, un gourmet, un bon vivant esperto di vini e di corride, Tynan era stato un «hero-worshipper», ossia un cultore di grandi personalità, soprattutto nel mondo dello spettacolo; amava per esempio rivendicare il primato di avere scritto, a dieci anni, la prima lettera giunta dall'Inghilterra alla Warner per pregare la Casa di insistere sullo sconosciuto Humphrey Bogart, che recitava la parte del sardonico fuorilegge Duke Mantee nella *Foresta pietrificata*. Questa ammirazione si sposò molto presto alla capacità di descriverne gli oggetti con frasi memorabili.

Tynan aveva solo sedici anni quando pubblicò su un giornalino scolastico l'adorante ritratto di un altro suo idolo, che conteneva la frase: «Orson Welles è un uomo che si è fatto da sé, e come adora il suo Fattore». L'analisi dell'ammirazione sua e della sua generazione per il predetto Bogart gli avrebbe dettato un'altra definizione suggestiva: [illegible] tenevamo per Bogart perché, benché avesse il secondo nome nei titoli [illegible] [illegible] diceva [illegible] "Sì, capo" [illegible] lo intendesse [illegible] sul serio. Non [illegible] uomo di altri che di se stesso».

Oggi i principali scritti dedicati da Tynan a personalità di questo genere e apparsi su giornali e riviste durante la sua non lunghissima ma intensa carriera sono riuniti in un grosso volume per l'appunto intitolato *Profiles* (Nick Hern Books), dove oltre ai predetti sfilano moltissimi altri personaggi non meno prestigiosi, [illegible] James Cagney e Charles Laughton, Katharine Hepburn e Judy Holliday, Tennessee Williams e Bertolt Brecht, George Cukor e Marlene Dietrich, Joan Littlewood, Graham Greene.

Il volume è impossibile da leggere di filato, [illegible] sarebbe impossibile, che so, brindare con lo champagne quaranta volte di fila, o mandar giù un'interminabile serie di cassate alla siciliana: una sequela di ditirambi non può non risultare stucchevole, [illegible] e non rendere giustizia a Tynan stesso, che come critico sapeva demolire non [illegible] che esaltare.

D'altro canto, usato con moderazione, questo *Profiles* è una straordinaria miniera di giudizi penetranti e di espressioni felici, oltre che di esordi invidiabili. [illegible] qualcuno: «Quello che da ubriachi vediamo nelle altre donne, da sobri lo vediamo nella Garbo». «Benigno, ma un po' [illegible] le [illegible], come potrebb'esserlo un cardinale a un rito tribale particolarmente deplorevole... tale ci è apparso [illegible] Coward al Café de Paris, in [illegible] stagione limitata di cabaret». «L'irritazione costante, abrasiva, produce la perla: è [illegible] [illegible] dell'ostrica. Allo stesso modo — secondo Flaubert — l'artista è una malattia [illegible] società. Applicando lo stesso criterio, Lenny Bruce è una malattia dell'America...».

Sui suoi maggiori idoli Tynan torna più volte, com'è il caso di [illegible] Welles, a proposito del quale [illegible] si stanca di raccontare aneddoti, specie riguardanti la sua versatilità. Welles stesso, che fra le altre cose [illegible] anche un ottimo [illegible] — predisse alla giovanissima Oona O'Neill che avrebbe incontrato e sposato Chaplin —, non sempre [illegible] come [illegible].

Una volta, dovendo pronunciare una conferenza in una cittadina, cominciò descrivendosi così: «Sono un regista di teatro. Sono anche un produttore [illegible]trale. Sono attore di teatro. Scrivo film. Recito nei film. Scrivo, dirigo, recito alla radio. Sono un [illegible]go. Dipingo, [illegible], o disegno. Sono editore. [illegible] pianista e violinista». A questo punto Welles si guardò intorno, e per la prima volta si rese conto che la sala era quasi vuota. Alzò le spalle e proseguì con un sospiro: «Non è strano che io sia tanti, e voi siate così pochi?».

Da eccellente giornalista, Tynan ha sempre un aneddoto [illegible]ificativo da citare, e quan[illegible] la situazione [illegible] glielo for[illegible] lo va a pescare nella biografia del soggetto: W. C. Fields che dopo la visione [illegible] *Febbre dell'oro* definisce Chaplin «un maledetto ballerino», aggiungendo: «e se mi capitasse l'occasione, lo strangolerei a mani nude», proviene da fonti [illegible] pate. [illegible] è a lui che Gordon Craig, visitato a Vence, racconta di quando bambi[illegible] trovandoli noiosissimi i [illegible]tivi del reverendo Charles Dodgson, alias Lewis Carroll, ammiratore di sua madre, la grande attrice Ellen Terry, di appassionarlo a un problema che comportava il traghetto di sei mucche.

Resistendo a tale volte alla tentazione di saccheggiare oltre questo citabilissimo libro, ricorderò per finire che Tynan stesso, a proposito di un illustre collega molto più anziano di lui, George Jean Nathan, vi difende — siamo all'inizio degli Anni [illegible] — il diritto del critico ad avere i propri [illegible] sia positivi, sia negativi. «Indicatemi un critico privo di pregiudizi — Nathan aveva detto — e io vi indicherò un cretino patentato». «Si [illegible]rebbe pensato — commenta Tynan — che l'idea di un critico impersonale fosse di un'assurdità chiara quanto quella di una persona impersonale: tuttavia gli autori drammatici continuano a coltivarla come una [illegible] di [illegible] ideale... L'uomo che chiede una critica anonima, imparziale, [illegible] di elevare la critica [illegible] [illegible] a [illegible] scienza; laddove è, temo, solo un'arte».

Masolino d'Amico

Gli verrà consegnato domani

Furio Colombo vince il premio «Pannunzio»

[illegible] FURIO Colombo ha vinto il premio «Mario Pannunzio». Il riconosci[illegible] gli verrà [illegible]gnato domani [illegible], al ristorante del «Cambio», da Giovanni Giovannini, presidente del [illegible] mitato scientifico del «Centro Pannunzio». All'incontro interverrà, tra gli altri, Norberto Bobbio.

Scrittore, manager, docente universitario, Furio Colombo esordì nel '60 come giornalista sul *Mondo* di Mario Pannunzio, poi passò all'*Espresso* di Benedetti e Scalfari. Da oltre dieci anni è articolista di *La Stampa*. E' autore di numerosi studi sui cambiamenti sociali e culturali negli Stati Uniti, tra cui *Il Dio d'America* (Mondadori). Tra gli altri numerosi saggi, *Da Kennedy a Watergate*. *Quindici anni di vita americana* (Sei), *I prossimi americani* (Garzanti), *Carter presidente* (Fabbri), *Cosa farò da grande* (Mondadori), e l'ultimo *Carriera, vale una vita?* (Rizzoli).

«Furio Colombo — dice la motivazione del premio — si è distinto per la sua lunga e [illegible]ficua attività svolta tra l'Italia e gli Stati Uniti contribuendo ad accrescere e consolidare il prestigio [illegible] cultura italiana all'estero». «Coniugando indipendenza critica, passione civile e responsabilità manageriali — [illegible] la motivazione — continua a testimoniare una coerenza laica che fa di lui un "chierico che non tradisce"».

Il premio consiste in una targa d'argento, che fu a suo tempo [illegible] dal pittore e scrittore Mino Maccari, [illegible] [illegible] caricature di Pannunzio.

Nelle precedenti edizioni il riconoscimento è [illegible] conferito a Giovanni Spadolini, Alessandro Galante Garrone, [illegible] Abbagnano, Giorgio Bocca e [illegible] Mila.

Succede a Hulten

Palazzo Grassi: Paolo Viti direttore artistico

VENEZIA

DAL primo gennaio il nuovo direttore delle attività culturali a Palazzo [illegible] sarà Paolo Viti. Succederà a [illegible]us Hulten che ricopriva la direzione artistica dall'84. Il critico svedese, in precedenza, [illegible] [illegible] per [illegible] anni al Centre Beaubourg.

La notizia è stata resa nota ieri con un comunicato nel quale si esprime il ringraziamento a Hulten per il lungo periodo d'intensa e proficua conduzione artistica. Lo [illegible] svedese, che ha firmato numerose mostre a Venezia, «resterà consulente per il [illegible] dell'arte contempor[illegible]», continua il comunicato.

Paolo Viti, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] carico a Palazzo Grassi, [illegible] sovrintenderà alle iniziative relative alle esposizioni d'arte nazionali e internazionali nell'ambito delle relazioni esterne della Fiat.

Leonardo Sciascia
A FUTURA MEMORIA
(se la memoria ha un futuro)
[illegible] scritti di Sciascia
sulla [illegible] e [illegible]
del sistema giudiziario.
Un punto di [illegible] definitivo
[illegible] coscienza civile.
BOMPIANI

Una [illegible] famiglia per la [illegible]
ITALIANO • [illegible] • [illegible]
in edizione maggiore
e [illegible]
DIZIONARI GARZANTI

L'ABBONAMENTO '90

IL PIACERE DI LEGGERE, IL PIACERE DI RISPARMIARE.

"La Stampa" degli anni '90 raddoppia il tasso di informazione. Tanto di guadagnato per tutti. Ancor più per l'abbonato, che tra tutti i lettori è il re degli affari. Abbonandovi, infatti, ogni copia de "La Stampa" vi costerà, lira più lira meno, quanto vi [illegible]... nell'86.

Significa che una copia su tre è gratis o, [illegible] preferite, che 3 mesi di lettura sono [illegible] costo zero. Insomma, un ve[illegible] [illegible] proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi [illegible] 42 TV color Magnadyne 15 pollici. 3 estrazioni: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

Ma non è tutto: [illegible] supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, [illegible] scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 6 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione [illegible] Torino, oppure [illegible] prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la [illegible] completa di Terza Pagina (10 volumi).

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1989

6 NUMERI SETTIMANALI	305 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 765 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

CON UN CONTRIBUTO DI 65.000 LIRE, I RESIDENTI IN TORINO CITTÀ POSSONO USUFRUIRE DEL SERVIZIO DI CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO LE ORE 7,30 (ESCLUSO IL LUNEDÌ).

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonato Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovessero ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo.

Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le perso[illegible] più care, per i clienti più importanti [illegible] per i vostri collaboratori più affezionati.

Un regalo che vi farà [illegible] per un anno intero. Un regalo che vale doppio perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

Come abbonarsi. Potete [illegible] l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete anche ritirare il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo [illegible] C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, [illegible] presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indic[illegible] nella causale di versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indi[illegible]. Per qualsiasi informazione, il [illegible] abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a [illegible] disposizione.

LA [illegible]
Venerdì
15 Dicembre 1989
9 .. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

I classici ritrovati

FINO a pochi anni fa una frase come: «Via da me, via costui! Parla latino!» echeggiava non solo nell'*Enrico VI* di Shakespeare ma nelle famiglie, nelle scuole, negli uffici, davanti a [illegible] *juke-box*. Oggi si ha l'impressione che la frase si sia rarefatta. Lo studente del liceo classico non è più un paria, un matto, parruccone; al liceo scientifico cade la sensazione di perdere il proprio tempo nelle ore di latino. Vaga almeno il dubbio che anche il latino serva a qualcosa.

Non tangibilmente e nell'immediato, forse. In un suo violento articolo di giornale Emile Zola si chiedeva più di un secolo fa quale significato avessero quei «balbettii di una lingua scomparsa» nell'era non più [illegible] risvegli culturali di un Medioevo, nelle corti forbite ed elitarie dei duchi rinascimentali e dei sovrani barocchi, ma del popolo, salito [illegible] banchi [illegible] parlamenti e delle scuole, aperte a tutti come strumento pratico. Il latino può assumere invero una [illegible] aria di casta, un modo di pensare e poi di parlare retorico e indolente, estendendosi sui fatti [illegible] soffice neve, confondendo i contorni e annullando i particolari», secondo il bel paragone di Orwell.

[illegible] questo è vero di tutti i linguaggi letterari; di tutte le lingue imparate di malavoglia a scuola e impiegate solo nei temi. Se prendo il latino di Cesare o di Orazio e cerco di scoprire perché quel periodo [illegible] scritto così, perché le parole furono disposte in quel modo entro quel verso, allora [illegible] accorgo che non ho davanti [illegible] fanfara strepitante, un'accozzaglia di enigmi e di tranelli, ma un edificio sapiente e armonico, che risponde, oltreché a [illegible] disegno letterario, a una [illegible] logica e a un'efficacia espressiva. Le parole non fanno che metter ordine, come fa il pensiero, nella realtà confusa; [illegible] [illegible] seguire nei fatti il filo che li collega, il senso che hanno nel flusso e nella determinazione degli eventi. E' così di tutti i linguaggi, [illegible]. Dire è pensare, e pensare è dare senso alle cose. Ma il la[illegible] ha più spiccate che altri queste doti. Rispecchia una civiltà molto riflessiva, forse un po' pedante.

La ling[illegible] come espressione [illegible] e dunque [illegible] lo più immediato e comprensivo di [illegible] civiltà: un ulteriore discorso che ci porterebbe ancora innanzi non nell'elogio gratuito ma nella semplice descrizione della lingua di Roma.

Vivere come se si fosse catapultati qui dalla stratosfera, per starci meno di cento anni e poi sparire di nuovo senza aver saputo e capito nulla del prima e possibilmente del dopo, questa sì che è una se[illegible]io[illegible] un'esperienza, come si direbbe oggi, stressante (dal latino *stringo*) e frustrante (dal latino *frustra*, «invano»). Collegarsi anche solo mediante qualche parola «balbettata»; capire non tanto i periodi di Cicerone quanto il [illegible]so complessivo dell'esperienza romana, cogliere alcuni valori fondamentali da lei espressi, non è poco per vivere, se non meglio, più umanamente.

Probabilmente Zola non poteva davvero permettersi, e [illegible] meno le sue lavandaie e i suoi fuochisti, il lusso del vago latino. In quest'altro nostro tempo fatto quasi tutto di *gadget*, marchingegni collaudati dallo stampo del tempo possono trovare nuovamente un loro posto, e nemmeno a forza. Si può pensare all'inizio che finiranno presto come gli altri, nella pattumiera dei rifiuti del cervello. Lavorano invece nella memoria con la loro collaudata pazienza, per riaffiorare inavvertitamente, non tanto [illegible] nostalgia di reduci, quanto co[illegible]uto dei discorsi e delle misure di se stessi e degli altri. Se è così, non è un servizio da poco, per cose «scomparse».

Carlo Carena

I L   L A T I N O

Tutta colpa della didattica se gli studenti sentono come sterile lo studio della lingua dei romani

Ecco come professori e studenti possono avvicinarsi al mondo antico scoprendone i molti aspetti moderni

Come leggere Cicerone e trovarlo divertente

NELLA «hit parade» delle materie scolastiche più odiate dagli studenti (e non solo da loro!) il latino [illegible] aggiudica facil[illegible] [illegible] vittoria. Ma [illegible] problema è che non riscuote vere [illegible]patie neppure da parte dei suoi sostenitori: questi, di solito, ne vantano l'utilità come esercizio di logica, e in tal modo non solo [illegible] mortificano la bellezza e l'importanza culturale, ma sembrano considerarlo alla stregua di una medicina, [illegible]iva ma efficace. Anzi: tanto più efficace quanto più cattiva. Sarà per questo che [illegible] nostra scuola, [illegible] i possibili modi [illegible] approccio a una lingua veramente «madre» per noi italiani, e ancora tanto presente nel no[illegible] linguaggio quotidiano, ha scelto, da trent'anni a questa parte, il peggiore.

Non condividiamo certo la proposta, ventilata da alcuni politici, di «latine loqui» nelle scuole elementari: chiunque ne abbia anche solo un'infarinatura, sa che il latino «classico» [illegible] sempre stato una lingua scritta e che i parlanti semplificavano e distorcevano in vari [illegible] nes» (militaris, rusticus, urbanus). Insomma, anche Cicerone, quando [illegible] ordini per la casa al [illegible] cuoco, era a[illegible] poco «ciceroniano»! Il fatto [illegible] che, partendo dal presupposto di una disciplina difficile, che [illegible] solo (o quasi) [illegible] esercizio mentale, la si studia in modo acritico, senza cercare di capirla, di storicizzarla, tanto meno di apprezzarla.

Incapace di scegliere tra uno studio tradizionalmente «[illegible]matico» e un approccio più [illegible]derno, di stampo globale, l'attuale [illegible] [illegible] adottato gli errori dei [illegible] metodi, rinunciando proprio a quanto di buono poteva esserci in ciascuno di [illegible]. Per esempio è stata abbandonata, come obsoleto simbolo della vecchia didattica, l'abitudine di far imparare a memoria un certo numero di vocaboli fondamentali, che è in realtà il primo passo [illegible] l'apprendi[illegible]o intelligente di qualsiasi lingua; oppure, ciò [illegible] si è rifiutato per il latino, lo si accetta [illegible] [illegible] buon grado per il francese e l'inglese.

Così i ragazzi, disabituati a usare la memoria, sono incapaci [illegible] crearsi [illegible] [illegible] un «magazzino di parole» [illegible] [illegible]tingere in maniera automatica quando traducono: condannati alla schiavitù di cercare sul dizionario, o a perdere continuamente il filo.

Dall'altro lato, vediamo che il latino, confinato negli anni del liceo, non viene insegnato come lingua dei romani, [illegible] legata intrinsecamente [illegible] loro modo di vivere, di pensare, di essere. Il [illegible] dei testi è spesso incomprensibile non per difficoltà grammaticali, [illegible] perché fa riferimento a un [illegible] quasi sconosciuto: i nostri allievi nulla sanno di mitologia, poco di storia romana, e ancor [illegible] di quei gustosi aneddoti che la moderna pedagogia della storia ha rifiutato perché «guerrafondai e tipici di una cultura imperialista». Clelia, Muzio [illegible], Orazio Coclite, Attilio Regolo, sono degli sconosciuti, e per niente illustri.

Capisco [illegible] i nostri padri volessero far piazza pulita della retorica fascista dei «colli fatali»; ma per ora possiamo tranquillamente restituire ai romani [illegible] grandezza che meritano senza sembrare nostalgici. Tra l'altro queste belle «favole» [illegible]tano a ricordare più facilmente episodi, date e nomi; e parlano di senso del dovere, amor di patria, pietà filiale, rispetto della parola data: valori che non dovrebbero passare [illegible] moda.

Studiare [illegible] [illegible] [illegible] si capisce non serve a nulla, e costituisce [illegible] fatica odiosa. Eppure, chissà quante generazioni [illegible] allievi hanno sofferto sulle desinenze latine, s[illegible] neppure sapere perché si chiamano [illegible]: il nominativo, che esprime il nome del soggetto, il genitivo, che definiscono la paternità, il dativo, [illegible] deriva [illegible] verbo «da[illegible]»... Questa è la logica del latino (che poi n[illegible] è una logica astratta, ma una coerenza interna, analogica) che i ragazzi p[illegible] cogliere e apprezzare: basta spiegare loro che nulla è senza un perché, e quindi nulla va studiato senza cercare di [illegible]: [illegible] le «finezze» della for[illegible] interrogativa [illegible] [illegible] necessità di una lingua [illegible] non conosce i segni grafici [illegible] punteggiatura; le «eccezioni» sono ben m[illegible] dalla necessità di evitare le occasioni di confusione, anche a causa della [illegible]canza di articoli: così *vis* (forza) prende il genitivo da *robur* (rovere) perché i [illegible] [illegible] obliqui si sovrapporrebbero a quelli [illegible] *vir* (uomo)...

Insomma: per rendere vivo il latino non è il caso di mettere le massime di Publilio Siro in boc[illegible] Topolino, né di inventarsi il corrispettivo (latino) [illegible] televisione, aeroplano, fast food; basta amarlo, divertirsi nell'affrontarlo, aver voglia di parlar[illegible]. Solo così si riesce a dare una risposta credibile [illegible] immancabile domanda: [illegible] a [illegible] cosa serve 'sto latino?».

Barbara Ronchi della Rocca

S C U O L A   D E L L' O B B L I G O

Nessuno ha creduto alle priorità dell'istruzione e ora siamo ultimi in Europa

Le occasioni perdute

LA SCUOLA elementare e media italiana — che fornisce l'istruzione obbligatoria dai 6 ai 14 anni — ha clamorosamente fallito la sua grande occasione negli Anni Sessanta e Settanta, quando l'espansione della sua popolazione, giunta fino al totale completamento dell'obbligo (una scolarizzazione che poco tempo dopo l'istituzione, nel 1962, copriva già tutte le classi d'età inte[illegible]te), coincise con vastissimi movimenti migratori interni e con acuti problemi di integrazione.

La scuola dell'obbligo non ha saputo pro[illegible] la formazione di un [illegible]me civile, progredito, europeo nella mes[illegible] dei bambini e dei ragazzi, soprattutto là dove tale costu[illegible] non era né conosciuto né vagheggiato, cioè nelle città e nelle campagne dell'Italia meridionale.

Mancò la volontà culturale e politica di trasformare in senso europeo e moderno un costume arcaico — stazionario e maschilista, per esempio —; mancò il coraggio di riconoscere la necessità di custodire a scuola quei bambini per la maggior parte della giornata (dal mattino alle 9 al pomeriggio alle 17 nell'ambito della settimana corta da lunedì a venerdì), come in tutti i Paesi civili e produttivi, dove le donne, oltre a essere mogli e madri, lavorano e producono redditoi, attribuendo a professori, maestri e assistenti la responsabilità della loro formazione globale e sottraendoli nel contempo all'abbandono da parte di genitori troppo occupati o negligenti; e, comunque, sottraendoli all'educazione con la quale parte [illegible]lle famiglie italiane trasmette ai figli i solidi principi del «familismo amorale».

Il «familismo» è una semplicissima e incivile morale secondo cui bisogna essere «cattivi fuori» e «buoni dentro», rubare al prossimo e regalare ai parenti, far del male agli [illegible]versari e beneficare gli amici. E' la morale di quegli italiani che credono fermamente che il comandamento «non rubare» si riferisca [illegible] ai parenti e agli amici e comunque [illegible] riguardi [illegible] Stato, al quale ognu[illegible] può sottrarre le imposte che la legge gli chiede di pagare; di quegli italiani che credono fermamente che fuori della porta di casa non vi sia nulla che li riguardi, nulla per cui ognuno di loro [illegible] tenuto a contribuire; di quegli italiani che conoscono e riconoscono solo il privato e ammettono il [illegible] nella misura in cui possono privatizzarlo o usarlo per lucro personale.

In breve: la scuola dello Stato ha fallito l'occasione, che [illegible] storia le ha offerto, di rifondare il costume nazionale, di unificare gli italiani a un livello più alto di civiltà, così da promuovere l'acculturazione e l'integrazione nell'Europa moderna. E parlando di bambini, ragazzi, giovani, intendo riferirmi a entrambi i sessi; anzi penso che l'ingresso in una ci[illegible] moderna, dalla quale certa parte dell'Italia e degli italiani è molto, troppo lontana, includa la rimozione di [illegible] ostacolo che impedisce alle ragazze e alle donne di manifestare e realizzare pienamente i propri talenti individuali nell'ambito delle possibilità offerte dalla società.

Ora, in questi anni, la storia presenta anche alla scuola media superiore una grande occasione: in primo luogo, prolungando l'obbligo dai quattordici ai sedici anni di età, la possibilità di proporre, sia pure in un termine brevissi[illegible] e a una parte soltanto dei giovani (ma [illegible] più del 50 per cento dei giovani dai 14 ai 19 anni dopo la media frequenta la scuola superiore) una sintesi delle cultura umanistica e di un costume sociale moderno ed evoluto; [illegible] secondo luogo, introdurre i giovani nella cultura dei computer e dei robot e in particolare nella conoscenza e nella pratica delle comunica[illegible] di massa; in terzo luogo [illegible] lo studio delle lingue straniere fino alla fine della media superiore.

Riguardo [illegible] riforme, sarebbe opera meritoria non abolire il tempo pieno, ma anzi estenderlo a tutte le classi e a tutte le regioni italiane (lezioni o attività didattica dal mattino fino a metà pomeriggio per cinque giorni [illegible] settimana: non cinque, ma sette ore di studio al giorno!); per la media superiore, tra tante chiacchiere, non è tanto importante contendere per il numero degli indirizzi, né sulla presenza o assenza dell'insegnamento della lingua latina in tutti gli indirizzi; è importante invece insistere sull'ampiezza del tempo destinato all'area comune e sui contenuti da inserirvi, che dovran[illegible] appunto garantire l'altezza e [illegible] libertà della cultura che [illegible] trasmessa agli studenti. Questa fornirà sostanzialmente il nocciolo della moderna cultura destinata alla circolazione attraverso i mass-media. E' l'ora di tentare, finalmente, di introdurre nelle reti televisive italiane una cultura più seria e più fondata, senza nulla togliere [illegible] divertimento; o anche: introdurre un modo più intelligente e colto di divertire.

Gli studi di letteratura non possono più pretendere di primeggiare nelle medie superiori o di costituire la [illegible] nella quale avviene la selezione ultima e definitiva: [illegible] si dovrà fare la selezione nella lingua e nella composizione; la formazione culturale dovrà avvalersi prioritariamente dello studio delle culture e del[illegible] [illegible] storia: la cultura greca e romana antica o forse, ancor meglio, una sintesi storica delle culture antiche da Sumer a Roma imperiale può indicare in quale direzione la civiltà occidentale si [illegible] mossa e illuminare i principali valori che ha inventato e acquisito, integrandoli, almeno per il breve tempo che possiamo indagare (non più di quattro o cinquemila anni), nelle strutture profonde e permanenti della so[illegible].

Adriano Pennacini
Preside della F[illegible] di [illegible]
Università di Torino

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a: La Stampa/Leonardo, via Marenco 32, 10126 Torino. Le risposte sono curate da Nicola D'Amico.

Diventare ecologi [illegible] banchi dell'università

Sono una [illegible] anni (quasi) e mi interesso molto ai problemi legati all'ambiente e all'ecologia in genere e vorrei proprio [illegible] qualcosa per fermare il degrado che piano piano coinvolgerà tutti noi. Dopo aver preso la maturità mi piacerebbe frequentare [illegible] facoltà di Scienze Forestali. Di questa pochi sanno l'esistenza. Vorrei [illegible] perne di più; ad esempio quali materie si studiano, com'è organizzata, quali sono gli sbocchi professionali.

Tatiana Chiampo, Torino

Se ti interessano veramente i problemi ecologici penso che la tua scelta sia ottima. Il [illegible] [illegible] laurea in Scienze Forestali si articola in due indirizzi: tecnico culturale; gestione dell'ambiente e conservazione del suolo. Lo [illegible] deve scegliere l'indirizzo en[illegible] il secondo anno. Ogni indirizzo è articolato secondo gli [illegible] delle varie sedi universi[illegible] in base agli insegnamenti attivati. Tutti gli insegnamenti [illegible] lezioni teoriche, di esercizi pratici e di esercitazioni. Queste sono integrate con visite ed esercitazioni in foresta. Gli esami sono orali, ma possono essere integrati con prove pratiche. Prima dell'assegnazione della tesi di laurea lo studente deve dimostrare di conoscere almeno una lingua straniera.

Il corso di laurea in Scienze Forestali è [illegible] presso [illegible] facoltà [illegible] Agraria di Torino, Padova, Firenze, Viterbo, Bari, Potenza e Reggio Calabria. [illegible] professionali: amministrazioni statali e regionali, aziende agricole, segherie industriali e cooperative che operano in questo settore. Si può anche, previo conseguimento della relativa abilitazione, insegnare nelle scuole medie inferiori Scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali e Chimica, Agraria, Scienze dell'alimentazione e Scienze naturali nelle scuole medie superiori.

Carriera internazionale con Scienze Politiche

Sono [illegible] studente del corso di laurea in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale. Vorrei [illegible]ni sui corsi di specializzazione attinenti a questo indirizzo di laurea.

Angelo Pagano, Palermo

(Lo stesso tipo di richiesta viene [illegible] Gigi Giglio, Salerno)

Potrebbero interessarle i seguenti corsi di specializzazione post-laurea: Università di Parma — Diritto ed economia delle organizzazioni internazionali, il corso è biennale. Università di Firenze — Studi politici [illegible]nali, biennale. Università di Napoli — [illegible] [illegible] preparazione alle funzioni internazionali. Il corso è biennale. [illegible] rivolgersi per informazioni su corsi all'estero all'ambasciata francese a Roma (piazza Farnese, 2) oppure al Centre National des Oeuvres universitaires et [illegible] Ministère de l'Education Nationale - P[illegible] Cellule d'information et d'orientation-La Sorbonne-Paris e al British Council di [illegible]. Oppure a London School of Economics and Political Science, Houghton Street, London WC2A2AE tel. 405.76.86. Inoltre esistono corsi attinenti all'indirizzo politico-internazionale in Belgio, in Lussemburgo, in Olanda.

Belgio: Collegio d'Europa (Bruges) E' richiesta [illegible] conoscenza dell'inglese e del francese. Il [illegible] dura un anno accademico. Per informazioni può rivolgersi a: ministero Affari Esteri, direzione generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica, Ufficio IX, 00195 Roma.

Lussemburgo. Istituto universitario internazionale. Le lezioni sono in tedesco; inglese e francese. Si rivolga all'ambasciata del Lussemburgo, via [illegible] 3, 00153 Roma tel. 374.54.56.

Olanda. Accademia dell'Aia di Diritto internazionale. Nei mesi di luglio e agosto vengono organizzati dei corsi speciali di tre settimane sui vari aspetti del diritto internazionale. I corsi sono tenuti in inglese e in francese.

PRIM[illegible] LAVORO

Ho una buona idea che può tradursi in una attività produttiva ma sono giovane e ho pochi soldi

Ecco chi mi può dare consulenza, supporto logistico e forse anche dei fondi

Farò l'imprenditore

L'EPOCA dei solitari capitani d'impresa che hanno fondato piccoli e grandi imperi industriali è alle nostre spalle? Negli Stati Uniti, ogni anno, vengono avanti decine di giovani e giovanissimi nuovi imprenditori. L'informatica e in particolare il software (la benzina dei computer) hanno stimolato l'intelligenza e l'intraprendenza di moltissimi giovani americani. Al punto che l'obiettivo del primo milione di dollari, negli Stati Uniti, è divenuto [illegible] di giovani sempre più giovani. In Italia invece che cosa accade? Anche da noi, se si possiede fantasia, intelligenza e tenacia, è possibile tentare la strada che conduce a una nuova, propria, impresa. Da dove cominciare?

[illegible]

All'università Bocconi di Milano esiste il corso «Gemini» della Scuola di direzione aziendale, a cui si accede dopo la laurea in economia. Gemini vuole offrire le conoscenze di base perché una nuova impresa abbia la possibilità di sopravvivere e di svilupparsi. L'obiettivo, in altre parole, è la creazione di una mentalità imprenditoriale nei partecipanti al corso. Il corso Gemini [illegible] a numero chiuso: [illegible] ammesse [illegible] più di venticinque persone. Dura 23 giorni distribuiti in un arco di otto mesi. Lo studente deve, alla fine, preparare il «business plan». Il costo è di circa 7 milioni e la Cariplo dà un prestito, al più basso tasso di interesse bancario, rimborsabile in due anni. Per le iscrizioni viene fatta una selezione in base all'ordine di arrivo delle domande e alla realizzabilità del progetto iniziale proposto.

[illegible]

L'Unione delle Camere di commercio ha avviato, a partire da quest'anno, il «Servizio nuove imprese». L'iniziativa ha coinvolto finora 18 Camere di commercio. Circa 1500 persone, in prevalenza giovani, che avevano chiesto informazioni sulla costituzione di nuove imprese e cooperative, sono state invitate a partecipare ad un brevissimo corso (della durata di un giorno) che ha lo scopo di fornire loro ulteriori informazioni. I corsi [illegible] stati tenuti dai docenti dell'Assefor, l'associazione promossa dall'Unioncamere per la promozione, l'assistenza e la formazione [illegible] piccole e medie imprese.

Ai partecipanti [illegible] corso vengono fornite informazioni di carattere giuridico, ma soprattutto notizie sui settori trainanti dell'economia nazionale e locale. L'obiettivo è di diminuire la «mortalità» delle imprese: nel nostro Paese ogni anno più di 10 mila cessano di esistere. E' la conseguenza di un mancato studio del mercato e di una incapacità gestionale. Questi corsi intendono rispondere alla domanda dei giovani su quali siano le leggi regionali e nazionali che [illegible] fornire un supporto finanziario, che spesso manca nelle tasche dei giovani usciti da poco dalla scuola.

LE [illegible]

Ormai non c'è Regione che non abbia una legge per lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità. E i testi delle leggi regionali sono disponibili presso i vari assessorati al Lavoro o all'Industria. I finanziamenti variano di molto. Spesso [illegible] modesti, anche di soli 10 milioni. Le forme di erogazione pure sono diverse e tendono a privilegiare cooperative [illegible] appositamente costituite per rispondere — nella maggioranza dei casi — ad esigenze non adeguatamente coperte da servizi pubblici (ad esempio l'assistenza agli anziani) in convenzione con gli enti locali.

I risultati di queste leggi sono molto diversi a seconda delle regioni: in Basilicata e in Sardegna sono molto positivi, altrove (per esempio in Sicilia) appaiono a dir poco «discutibili». E' di pochi giorni fa la notizia che le leggi regionali siciliane a f[illegible] dell'occupazione giovanile sono finite sotto l'occhio dell'Alto commissario per la lotta contro la mafia, Domenico Sica, che ha denunciato pericolose infiltrazioni mafiose.

LEGGE DE VITO

Una via decisamente più difficile, ma che garantisce alla fine le maggiori soddisfazioni, è quella che va sotto il nome di «legge De Vito», dal nome del ministro del Mezzogi[illegible] che la varò nel 1986. Alla fine dello scorso settembre i progetti presentati dai giovani erano stati [illegible]. Però due progetti su tre — sottolinea Carlo Borgomeo, presidente del comitato che vaglia le proposte — sono stati bocciati o rispediti al mittente per ottenere integrazioni». E' una selezione severissima; ma chi la supera ottiene molti vantaggi: un finanziamento statale, che in media si aggira sui 3 miliardi; un ulteriore finanziamento bancario, a copertura delle spese di investimento e di avviamento dei progetti; convenzioni con scuole prestigiose (Isvor-Fiat, Istud) per corsi di gestione aziendale a f[illegible] dei soci delle cooperative.

LEGGE MARCORA

C'è anche un'altra legge: la [illegible]. Il suo obiettivo è la creazione di cooperative tra i lavoratori di aziende in crisi. Una legge lungamente attesa, che ha prodotto alcuni risultati importanti anche se limitati nel numero.

[illegible]

Nel campo delle grandi associazioni imprenditoriali (la Confindustria e l'Intersind) l'attenzione verso i giovani che intendono promuovere nuove iniziative industriali è affidata istituzionalmente ai rispettivi centri studi e, per la Confindustria, anche all'ente di formazione professionale. Le aziende di partecipazione statale si sono date invece delle proprie strutture. Per l'Eni è l'Agani. Per l'Iri è la Spi. Sono due società che hanno [illegible] obiettivo la soluzione dei casi di crisi industriale che [illegible] nell'ambito delle rispettive holding.

Infine la Gepi. Questo ente che da [illegible] anni prende sulle sue spalle aziende in crisi cercando di risanarle e venderle ai privati, ha aperto da pochi mesi un ufficio per la promozione di nuove attività imprenditoriali che possano assorbire i lavoratori Gepi in cassa integrazione.

Filippo Landi

RIVOLGETEVI A LORO

Ecco un elenco di enti e associazioni a cui si può rivolgere per avere informazioni — e aiuti — il giovane che ha intenzione d'intraprendere una carriera imprenditoriale. [illegible] qualche caso riceverà dei buoni consigli; ma da [illegible] istituzioni potrà avere anche aiuti più concreti, se la sua proposta appare convincente, con buone possibilità di successo.

INDIRIZZI

- Sda Bocconi, area strategie-Gemini, via Bocconi 8, 20136 Milano - Tel. 02/83.841. A questo indirizzo si possono richiedere le informazioni per l'accesso al corso Gemini della scuola di direzione aziendale, che si propone di aiutare chi vuole intraprendere una nuova iniziativa imprenditoriale.
- Assefor (Associazione per la promozione, l'assistenza e la formazione per le piccole e medie imprese). Per informazioni sui corsi organizzati da questa associazione rivolgersi alle Camere di commercio provinciali.
- Leggi regionali per l'occupazione giovanile. Informazioni presso gli Assessorati regionali all'industria o al lavoro.
- Comitato per lo sviluppo di [illegible] imprenditorialità giovanile. Via dei Villini 13, 00161 Roma. A questo Comitato si possono chiedere informazioni sulla legge «De Vito» che opera nelle seguenti regioni: Toscana (limitatamente all'isola d'Elba), Marche (la provincia di Ascoli Piceno), Lazio (provincia di Frosinone e Latina e parzialmente quella [illegible] Roma e Rieti), Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

I M P A R A R E L E L I N G U E

In primo piano le grandi catene di istituti privati e i centri nati da convenzioni tra governi

La hit parade delle scuole

DOVE imparare le lingue? In Italia esistono circa mille istituti, con un giro [illegible] affari di circa 800 miliardi l'anno. Orientarsi in questa selva di scuole, [illegible] e di corsi diversi non è facile. Un criterio per la scelta può essere quello di affidarsi alle «grandi catene di scuole». Si tratta [illegible] organizzazioni a cui fanno c[illegible] più [illegible] tuti che operano su tutto [illegible] territorio italiano e, in molti casi, anche all'estero.

Vi si insegnano le principali lingue straniere (inglese, fran[illegible], tedesco, spagnolo) e, in al[illegible] casi, le lingue slave e asiatiche. Gli istituti hanno in comune il nome, che rapp[illegible] una specie di marchio di fabbrica, il metodo e [illegible] materiale utilizzato, spesso protetto dal copyright. I prezzi, invece, sono diversi a seconda delle sedi. In Italia le «grandi catene di scuole» sono la Bendict School, la Inlingua School of Languages, l'Oxford Institutes, la Panvista [illegible] e i Wall Street Institutes.

Esistono, poi, i centri nati da convenzioni culturali stipulate tra i governi. Per quel che ri[illegible] l'inglese, un'istituzione è il British Council, che opera in Italia dal 1951 sulla base di un accordo culturale firmato dal governo britannico e da quello italiano. Presso le tre sedi (a Roma in via Quattro Fontane 20; a Milano in via Manzoni [illegible] a Napoli in via Riviera di Chiaia 185) le attività vanno dall'istruzione alla scienza, alla cultura, agli scambi giovanili fra i due Paesi, organizzati in collaborazione con il ministero degli Esteri.

E' il British Council a rilasciare i tre diplomi dell'università di Cambridge riconosciuti in tutto il mondo. Sono il Preliminary English Test per i principianti, il First Certificate of English per gli studenti di livello intermedio (circa cinque anni di studio per un totale di 400-450 ore di lezione), e il Certificate of Proficiency in English che è lo stadio più avanzato della conoscenza dell'inglese.

Il British Council, poi, ha fondato l'Aisli (Associazione delle Scuole di Lingue Italiane, [illegible] sede a Milano in via Borgospes[illegible] 17), [illegible] raggruppa 23 istituti. In Italia è l'unico ente [illegible] esige severi requisiti dalle scuole affiliate, effettuando anche severi controlli per assicurare uno standard professionale sempre di ottimo livello. E' questo che ha reso il marchio Aisli una garanzia di qualità per gli istituti.

Per chi desidera imparare il tedesco, invece, l'istituto più qualificato è il Goethe Institut, nato a Monaco nel 1951 e attivo in Italia grazie a un accordo tra Germania e il nostro ministero. Sono 148 i centri dai quali vengono diffuse la lingua e la cultura germanica in 68 diversi [illegible] del mondo. In Italia ci sono [illegible] sedi (Torino, Milano, Genova, Trieste, Roma, Napoli e Palermo, più una sezione distaccata a Firenze dal centro romano) che permettono di ot[illegible] il diploma dell'Università di Monaco — riconosciuto a livello internazionale — e l'accesso diretto ai corsi nella Germania Federale.

Passiamo [illegible] francese. Sono otto i Centre Culturel, gli istituti abilitati dalle Camere di commercio di Parigi e di Roma a rilasciare i diplomi dell'Alliance Française e dell'Università [illegible] Grenoble riconosciuti in 150 Paesi. Il diploma dell'Alliance Française corrisponde al primo livello, e si consegue dopo tre anni di studi e 500 ore di lezione.

Dopo il quarto anno si [illegible] il primo dei tre diplomi dell'Università di Grenoble. Un altro anno di studi e si passa al secondo diploma, con il quale ci si può iscrivere al primo anno di un corso universitario francese. Al sesto anno di studi, ottenuto il terzo diploma di Grenoble, si ha una preparazione equivalente a quella del secondo anno di una università francese. Le sedi sono a Genova, Torino, Milano, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

L'Instituto Español de Cultura, che dipende dall'Ambasciata di Spagna, è l'unico ente in Italia ad avere come fine la diffusione della lingua e cultura iberica. La sede è a Roma, in via di Villa Albani 16.

Per [illegible] lingue dei Paesi [illegible] Medio e Estremo Oriente, il centro più qualificato è l'Ismeo che dipende dal ministero degli Esteri ed è presente a Roma (via Merulana 248), a Milano (via Festa del Perdono 3) e a Torino, dove si chiama Cesmeo (via Mario Vittoria 12). E' una scuola a cui si accede dopo le medie superiori. Attualmente, le lingue insegnate sono il persiano, l'arabo, il cinese, il giapponese, l'urdu e l'hindi. Dopo tre anni di corso viene rilasciato un diploma valido [illegible] fini del punteggio nei concorsi.

Flavia Amabile

NOTIZIE

Torna a Oxford la cattedra d'italiano

ROMA. La cattedra di Lingua e letteratura italiana presso l'università britannica di Oxford, soppressa nel 1987 per mancanza di fondi, potrà essere ripristinata tra breve grazie alla elargizione di un miliardo e 500 milioni di lire concessi dalla Fiat. Lo comunica il «Servizio stampa [illegible]ne e sviluppo» (Sipe) precisando che tale somma «permetterà di garantire il funzionamento della cattedra e di dare nuovo vigore all'italianistica in Gran Bretagna, rinverdendo [illegible] [illegible] tradizione iniziata nel 1858 con l'insegna[illegible] della nostra lingua a Oxford. Questa si è sviluppata in tutta la sua portata con l'istituzione di una cattedra nel 1919, giunta due anni fa ad un brusco arresto». (Ansa)

Tutti p[illegible] collaborare all'«antologia europea»

ROMA. Scade il 31 dicembre il termine [illegible] concorso bandito [illegible] casa editrice «Dimensione europea» per la predisposizione di un libro di lettura per gli studenti sulle tematiche europeistiche. La partecipazione al concorso è aperta a tutti. Potranno essere inviati lavori consistenti in saggi, racconti, fiabe, poesie, aneddoti, brani musicali originali, fotografie di opere d'arte o naturalistiche. Tali opere — informa l'editrice — devono essere ispirate all'idea-guida dell'Europa, intesa non come «fortezza» ma come realtà culturale con profonde radici storiche, unitaria ma diversa e dialettica sia al proprio interno sia [illegible] rapporto [illegible] le altre culture, finalizzata pur sempre alla realizzazione della solidarietà internazionale e della federazione mondiale. I lavori prescelti saranno pubblicati in un'edizione speciale a diffusione internazionale.

Curriculum d'informatica nella scuola dell'obbligo

ROMA. Per individuare un curriculum operativo di informatica nella scuola dell'obbligo, un centinaio di docenti hanno partecipato a Roma ad un seminario organizzato dal Centro [illegible] iniziativa democratica degli insegnanti (Cidi). Al centro dei lavori le modalità di utilizzazione [illegible] «logo», il linguaggio dei computers che è più vicino alla lingua parlata e quindi più «malleabile» ai fini di apprendimento nella scuola dell'obbligo. [illegible] [illegible] anche presentate esperienze di utilizzazione didattica della videoscrittura, sia per alunni «normodotati» sia per handicappati. [illegible]

Banca Popolare di [illegible] e contratti di formazione

La Banca Popolare di Milano informa, al fine di evitare ulteriori sollecitazioni presso il proprio ufficio del personale, che [illegible] [illegible] tutti stipulati i contratti [illegible] formazione-lavoro di cui «Leonardo» ha dato notizia il 20 ottobre scorso.

Per specializzarsi in telecomunicazioni

ROMA. Avranno inizio nel gennaio del 1990 — presso l'Istituto Superiore P.T. — i corsi della Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni: [illegible] corsi fondamentali e otto complementari. Per potersi iscrivere, bisogna avere il titolo di laurea in Ingegneria. Le domande di ammissione alla Scuola — con un certificato attestante le votazioni riportate nei singoli esami e in quello di laurea — dovranno pervenire entro il 31 dicembre alla «Segreteria della Scuola Superiore di Specializzazione in Telecomunicazioni - presso Istituto Superiore P.T. - viale Europa 190 - 00144 Roma Eur». Alcune borse di studio (di 6 milioni) sono messe a disposizione degli allievi.

BORSE DI STUDIO

Economia e politica

Cinque borse di studio «Livio Tamagno» sono offerte a laureandi [illegible] di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Lettere, Magistero, Scienze Politiche che hanno sostenuto due terzi degli esami. Le borse (di 4 milioni) — serviranno a sviluppare gli studi [illegible] economia, società, politica, sto[illegible] e cultura dei [illegible] dell'Africa, Asia e America Latina. Do[illegible] [illegible] il 31 dicembre a:

Centro Studi De Fonseca sui Paesi emergenti - via San Francesco da Paola 8 - 10123 Torino

Ingegneria

Dall'ambasciata di Cipro una bo[illegible] di studio per frequ[illegible] i [illegible] di un anno accademico — complessivamente nove mesi — in Ingegneria meccanica ed elettronica presso l'«Higher Technical Institute». Possono concorrere laureati e studenti universitari [illegible] massima, [illegible] anni). Domande, a mezzo [illegible]comandata [illegible] entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma - Tel. [illegible]

Urologia

Tre premi «Prof. Rodolfo Ferrari», di 15 milioni, per i migliori lavori di ricerca in patologia urologica sul tema «Mopatricina e meccanismi patogenetici della iperplasia prostatica be[illegible]» possono [illegible] ricercatori con età massima 40 anni. Inviare gli elaborati entro il 30 dicembre a:

[illegible] premio «Prof. [illegible]» - Società Prodotti [illegible] - Via Biella 8 - 20143 Milano

Lingua francese

Otto borse di perfezionamento in lingua francese per futuri diplomatici: le propone l'ambasciata di Francia a laureati o [illegible] (età massima 30 anni) che seguono corsi di preparazione al concorso diplomatico presso istituti specializzati italiani. La borsa prevede: esonero dalle tasse d'iscrizione al corso (che dura un mese) e un assegno di 3100 franchi. Domande entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma - Tel. 06/36912776

Diritti dell'uomo

Nel [illegible] anniversario della Rivoluzione, l'ambasciata di Francia propone uno [illegible] di [illegible] mesi per studi di storia o diritto comparato relativi ai diritti dell'uomo. Tre i posti per ricercatori (età massima 32 anni). La borsa prevede: un assegno mensile di 3700 franchi; in alcuni casi anche indennità alloggio (circa [illegible] franchi) e rimborso delle spese di viaggio. Per informazioni, rivolgersi all'Ufficio scientifico dell'ambasciata (tel. 06/6860788). Domande entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio [illegible] - 00194 Roma - Tel. [illegible]

Beni culturali

Dieci borse per la frequenza di corsi (durata un mese) presso l'Università estiva del patrimonio culturale (nella città di Eger) sulla tutela dei monumenti d'arte riguardanti l'attività agricola e industriale dei tempi passati e la loro integrazione nella vita odierna: la proposta dell'ambasciata della Repubblica di Ungheria si rivolge a studenti universitari e laureati o diplomati in scuole d'arte (fino a 35 anni). Le borse comprendono: vitto, alloggio e 60 fiorini al giorno. Domande in appositi moduli entro il 30 dicembre a:

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - 00194 Roma - Tel. [illegible]

[DALLA BANCA DATI NOOPOLIS]

I RAGAZZI DELL'89

Meglio una rosa ristretta di richieste concrete. Il vecchio slogan «tutto e subito» è tramontato

Perché gli ultimi moti studenteschi rischiano di sancire la definitiva resa della scuola

Nel corteo dei disillusi

PROVO un senso di disorientamento, come se viaggiassi in una macchina del tempo che si è guastata, a sentir parlare dei «cortei» e delle «occupazioni dell'Ottantanove». Mi riferi[illegible] [illegible] dimostrazioni recenti degli studenti delle medie superiori. Forse la ragione del mio stupore è che sto leggendo *Due di due*, il romanzo [illegible] Andrea De Carlo sui ragazzi degli Anni Sessanta e sul loro ebbro e disperato girare a vuoto. Forse invece è un insopportabile senso di «già visto», un ripetersi di riti già consumati che non può non turbare. [illegible] parlare di «specchietto delle rivendicazioni» e provo [illegible] senso di claustrofobia. Perché se chi scrive sui giornali non sa trovare altre espressioni, se queste vecchie parole rimandano a [illegible] ritualità che anche i sindacati considerano superata, colpisce che ci sia così poca fantasia, così poco reclamo di cose diverse, a cominciare dai gesti nuovi, dagli occhi nuovi, nei ragazzi protestatari.

Per quello che ne so, hanno mille volte ragione. Avevano ragione [illegible] negli Anni Sessanta, [illegible] [illegible] si poteva [illegible] sapere dove portava la corsa. Adesso si sa. Il niente porta al niente. [illegible] [illegible] proteste più legittime è proprio c[illegible] il vuoto nel governo della scuola, che si realizza alternando lunghi periodi di astensione a momenti di interventismo eccessivo, quasi del tutto irrealizzabile. Poi torna il silenzio e tutto resta come prima.

Interesserà poco ai ragazzi di liceo sapere del mio scarso entusiasmo per la [illegible] complicata e laudatissima legge [illegible] maestri elementari (tre invece [illegible] [illegible], un insegnamento da «college» per i bambini di 6-9 anni) che non mi pare abbia alcun legame con l'urgenza di garantire a tutti una buona scuola primaria. [illegible] pare un progetto [illegible]nd [illegible] vuoto, mentre [illegible]cano le garanzie per fare un po' meglio, a partire da un inventario realistico di ciò che è possibile.

C'è un'analogia fra la condizione delle scuole elementari e il funzionamento, l'efficienza, la qualità che tutti vorremmo per le medie superiori. L'analogia è questa. Tutti i protagonisti, studenti, famiglie, insegnanti, vengono spinti in una galleria del vento, incitati a correre avanti perdendo il controllo delle [illegible] giuste e urgenti, delle c[illegible] che si devono ottenere e si possono davvero realizzare subito.

La presenza attiva, la discussione, le proposte, l'interventismo dei [illegible] (e, lo dico, anche delle famiglie) è indispensabile. Lo è il corteo? Io credo di no. E' un vecchio modo di rom[illegible] [illegible] fila, di celebrare, col simbolo, ciò che non si può realizzare con i fatti. Troppo tardi.

Nei Sessanta i simboli disturbavano. Ad[illegible] il simbolo è diventato un modo di governare. Voi fate un corteo, chiedendo tutto, [illegible] possibile e l'impossibile. E loro [illegible] rispondono con un altro [illegible]o, un corteo di parole, in cui vi promettono tutto. Non mi meraviglierei se tra poco [illegible] annunciassero una legge [illegible] super scuola media superiore, con docenti specializzati all'estero, quattro lingue stra[illegible], stages internazionali e certificati di pre-laurea. Ecco perché [illegible] strumento del già visto non solo «fa vecchio», fa anche «inutile».

Tranne gli automobilisti e i guidatori di autobus, un corteo non disturba [illegible] e anzi mostra che [illegible] vostro modo di protestare è omologo con il loro modo simbolico di affrontare e «risolvere». Io credo che si dovrebbe reagire a ciò che non va nella scuola imponendosi una grinta adulta che sia una lezio[illegible] agli adulti [illegible] quella grinta non hanno, impegnandosi a indicare pochissime cose irrinunciabili, agganciando coloro che, con la loro faccia, il loro prestigio professionale, politico, devono e possono rispondere alle poche cose fermamente richieste. Bisogna essere estrema[illegible] concreti. La burocrazia non lo è.

Bisogna diffidare degli alleati-nuvola, [illegible]e promettono più del richiesto e aiutano soprattutto nel clamore. Bisogna costruire richieste di pochi punti, per interlocutori identificati, ai quali si possa continuare a chiedere conto. Bisogna restare a scuola e studiare perché nessuno [illegible] può permettersi di buttare via [illegible] e giornate in un Paese che ha grande bisogno di giovane gente colta, e ha la disgrazia di av[illegible] scuole che non funzionano.

Uno di questi giorni, se continuate con i cortei, vi troverete a fianco a fianco con coloro che non firmano i documenti che vi riguardano, coloro che non trasferiscono [illegible] tempo i docenti alle scuole giuste, coloro che non si occupano della pulizia e manutenzione degli edifici, non rivedono e non rimuovono gli ostacoli [illegible] puro e semplice funzionamento della vostra vita quotidiana. E magari anche coloro che non hanno mai stanziato fondi [illegible] disponibili, già inclusi nel passivo del bilancio nazionale, per costruire [illegible] scuole o almeno per riparare aule, biblioteche, servizi.

Essere idealisti non impedisce di essere pratici, di organizzarsi in modo che ci sia un rapporto fra ciò che si chiede, come lo si chiede, a chi, perché e nel modo più utile. Il simbolo non è utile alle proteste perché è diventato un modo di governare. E' bene saperlo.

Furio Colombo

CORSI SPECIALI

Scuola superiore della pubblica amministrazione: dirigenti sì, ma anche buoni manager

Dove nascono i burosauri

NON chiamateli burosauri. Chiamateli piuttosto manager di Stato. Sono quei giovani laureati che, freschi d'università, si iscrivono alla Scuola Superiore di Pubblica Am[illegible]istr[illegible] di Roma. Dopo un anno di studi, entrano nell'«azienda Stato»: nei ministeri, enti locali, Regioni. Sono funzionari statali di 8° livello, il primo gradino di quella [illegible] direttiva» a cui la scuola li prepara.

Come si fa ad accedere alla Scuola? Risponde il direttore Enzo Cardi: «Attraverso un concorso pubblico: i vincitori frequentano un anno accademico a cui è abbinata una borsa di studio, circa un milione al mese. Al termine degli studi, i giovani che superano le prove finali — in media l'ottanta per cento — hanno un posto di lavoro garantito nella pubblica amministrazione».

L'anno scorso i candidati erano all'incirca tremila. I posti disponibili solo 150. La selezione, quindi, [illegible] dura. Le prove [illegible] [illegible] in due giornate: esami scritti ed esami orali [illegible] argomenti giuridici ed economici, oltre a [illegible] lingua straniera, da scegliere tra quattro. [illegible] i laureati in legge e in economia hanno più possibilità di successo, ma la Scuola non discrimina nessuno: [illegible] porte sono aperte agli [illegible] [illegible] agli [illegible]gneri. Contano [illegible] [illegible] preparazione e un buon curriculum.

Lo scopo di questo corso-borsa di studio è, come spiega il bollettino della Scuola, triplice: «Fornire ai partecipanti una seria riflessione teorica sui temi del ruolo dello Stato e sulle modalità dell'intervento pubblico; mostrare un quadro organico e, per quanto possibile, esauriente del funzionamento dell'amministrazione pubblica; [illegible]re in grado gli aspiranti funzionari di operare positivamente nei settori ai quali saranno destinati». Quest'anno il tema del corso sarà l'«intervento pubblico e [illegible] aree in cui si manifesta: imprese, mercato finanziario, mercato del lavoro, servizi pubblici e domanda pubblica». Argomento scottante, visto l'intreccio sempre più stretto tra politica ed affari. Un dato basta per tutti: quelli che si chiamano «i flussi di spesa» della pubblica amministrazione hanno rag[illegible]g[illegible] nell'87 il mezzo milione di miliardi, oltre [illegible] metà del prodotto nazionale lordo.

I futuri dirigenti non avranno solo a che fare con questa montagna di soldi, ma anche e soprattutto con una macchina amministrativa che assomiglia sempre di più a una gabbia d'acciaio che stritola il povero cittadino. Così l'ha definita il Censis nel suo rapporto: modelli organizzativi sclerotizzati, standard decisionali e procedurali vischiosi; supporti tecnici inadeguati, forme di garantismo ormai obsoleti.

A tutto questo si deve aggiungere [illegible] fatto che sono gli [illegible] dirigenti, e non solo i cittadini, a lamentarsi. Rigidità dell'apparato burocratico, inadeguatezza [illegible] retribuzioni, scarse prospettive di carriera. E poi, come [illegible] confessato [illegible] campione [illegible] «servitori dello Stato» agli analisti del Censis [illegible]ell'88, eccesso di pressioni politiche e di regolamenti burocratici: gli avanzamenti avvengono soprattutto per scatti di anzianità e con limitate possibilità di dimostrare bravura e incapacità.

Dunque, da un parte una specie di master tricolore che si impegna a formare i manager di domani secondo criteri di modernità; dall'altra, dirigenti già operativi con tanta voglia di applicare all'amministrazione pubblica le leggi dell'efficienza dell'industria privata, ma frenati da un gran numero di ostacoli. Da una parte molte promesse, dall'altra molte frustrazioni. E in mezzo quei giovani che si chiedono se valga la pena di studiare duramente [illegible] poi i loro sforzi saranno destinati, per lo più, a non sortire effetto.

La risposta c'è. E', come spiega Enzo Cardi, la legge sulla riforma [illegible] dirigenza statale. [illegible] promette, prima di tutto, di legare gli stipendi alle responsabilità, misurate da quella che in burocratese si chiama «indennità di funzione»: una variabile legata al compito che [illegible] dirigente svolge. «P[illegible] [illegible] lo stipendio base, l'indennità può oscillare da zero a 200: il che significa che lo stipendio si può anche triplicare», dice Cardi. I dirigenti avranno anche la possibilità di chiamare personale estraneo alla pubblica amministrazione per progetti particolari: sarà un part-time per studenti o professionisti di grido.

E i tempi? Approvata in giugno dalla commissione Affari [illegible]nali della Camera, il disegno di legge potrebbe esse[illegible] operativo già nel febbraio '90. E sancire così la trasformazione del corso in dottorato di ricerca.

Gabriele Beccaria

LIBRI

Maria Teresa Serafini
Come si studia
Bompiani - pp. 341 - L. 13.000

Dalla parte degli studenti e dalla parte degli insegnanti. Questo non è il [illegible] manuale spiccciolo che pretende di regalare l'arcano segreto per [illegible] ogni [illegible] senza fatica. No, la professoressa [illegible] — g[illegible] autrice [illegible] un best-seller scolastico, «Come si [illegible] [illegible] tema [illegible] classe» — non promette miracoli; ma fa un quadro completo dei processi di apprendimento visti, per l'appunto, sia dai banchi sia dalla cattedra. Due aspetti complementari. Per gli studenti ci sono molti consigli [illegible]; come pianificare la propria giornata, come [illegible] affronta la [illegible] [illegible] testi, [illegible] [illegible] prendono appunti, [illegible] [illegible] a memoria la lezione, come affrontare qualsiasi interrogazione. [illegible] professori [illegible] destinata la parte del volume in cui si analizzano funzioni tradizionali — come il coordinamento delle varie attività didattiche — accanto a [illegible] [illegible] approccio del rapporto insegnante-allievo: come la didattica dei metodi di studio per ottenere dalla classe «il massimo risultato con il minimo sforzo».

Antonio Di Fiorio
Come organizzare l'integrazione dei soggetti handicappati
Giunti & Lisciani - pp. 268 - [illegible]

Un problema spesso angoscioso: l'inserimento nella scuola di [illegible]azzi portatori di handicap. [illegible] problema a cui si è dedicata negli ultimi [illegible] molta attenzione, ma sempre sullo stesso piano, in termini, cioè, psico-socio-pedagogici. Molte incertezze, molti equivoci vengono però dalla scarsa conoscenza delle leggi. Direttori didattici e insegnanti devono districarsi in [illegible] normativa che, nell'arco [illegible] pochi anni, ha già accumulato molte disposizioni, [illegible] anche in contrasto fra loro. Que[illegible] volume rappresenta un'opera di «consultazione generale», che riporta 80 leggi e decreti più 106 ordinanze e circolari ministeriali. Una risposta ad ogni perplessità.

Giuseppe Ferretto, Alma Comucci Tejoli
Insegnare oggi
Franco Angeli - [illegible] 283 - L. [illegible]

«Soddisfazione o stress?» si [illegible] il sottotitolo: e sembra [illegible] sentire gli echi d'infinite discussioni in «sala professori». Tanti «pro» e [illegible] «contro»: ognuno dice la sua in base [illegible] esperienze personali, che spesso portano a enfatizzare un aspetto o l'altro del problema. Ma ecco che, dopo tante parole, arrivano i fatti. [illegible]zi, i «dati». Cambia una mentalità: si passa dall'intuito e dall'improvvisa[illegible] — da quella che si può anche definire [illegible] magia dell'insegnamen[illegible] — a un approccio scientifico. Test, indagini statistiche, quadro psicologico [illegible] cui si mettono allo scoperto i vari fattori di stress e si quantifica il loro peso sull'attività didattica. E non è solo teoria. L'obiettivo è rendere agevole l'«autostima» del singolo docente, per miglio[illegible] la sua efficienza e la sua «qualità della vita».

[illegible] Amanda, P. Aranda, [illegible] Cucco[illegible], [illegible] Savastano
Programmi della scuola di base a confronto
Sei - pp. 350 - L. 35.000

Quadro globale di una scuola che non è mai riuscita ad avere un respiro globale. Sono piovute leggi e riforme, ma senza un «piano organico di sviluppo dell'istruzione obbligatoria». Eppure, un «disegno» c'è: un filo conduttore, materia per materia, che parte dalla scuola materna alla fine della terza media. Sulle tracce di tali sentieri che avanzano in parallelo, si muove la ricerca, fitta di schemi e di suggerimenti per la didattica e per la scelta dei testi. Affinché queste tracce non si perdano nel fondo del bosco, in attesa dell'eterna, inarrivabile «riforma globale».

A cura di Gianluigi Savio

PROFESSIONI

Una solida carriera di studi, molta grinta e la disponibilità [illegible] spostarsi in piccoli centri

Ecco come un «under trenta» può guadagnare duecento milioni l'anno

I notai in erba

TRA i laureati in giurisprudenza è la professione più ambita, ma anche la più [illegible]cile da svolgere. Basti pensare che l'età media di chi vi accede è di 31 anni, nonostante — in linea del tutto teorica — il concorso [illegible] [illegible] tentato [illegible] che [illegible] chi ha solo 24 anni.

E' il mestiere del notaio. [illegible] a caso uno dei lavori più gratificanti in termini economici: dai 30-40 milioni annui (al netto delle spese) per chi inizia, alle centinaia di milioni di lire per chi ha uno studio avviato da un po' di tempo; senza contare che chi si deve sacrificare in una sede disagiata, con uno scarso volume di lavoro (e d'affari), può contare su un'integrazione da parte del munifico e ricco Consiglio nazionale del notariato.

Dunque [illegible] guadagni, una chiara fama e un prestigio [illegible]ciale che cresce inversamente alla grandezza della città d[illegible] si è chiamati a lavorare, e la possibilità di [illegible] consu[illegible] di rilievo con [illegible] aziende.

Ma diventare notai è un'impresa dura. Ogni anno, [illegible] il due per cento [illegible] candidati riesce a superare il concorso. Questo viene solitamente bandito verso maggio per svolgersi nel mese di novembre: per le sedi notarili [illegible] annualmente in palio, tra le 90 e le 150, i concorrenti sono circa quattromila. Chi riesce a entrare nella benestante fa[illegible]lia ha un'età compresa tra i 2[illegible] e i 50 anni.

Non [illegible] hanno statistiche ri[illegible]ardo ai vincitori, ma si pensi che [illegible] coloro che «gareggiano» appena il 10 per cento ha meno di 27 anni di età, il 40 per cento ha tra i 27 e i 30, la restante [illegible] tra i 31 e i 50. Dati anagrafici che ce la dicono lunga sulla difficoltà delle prove di esame, e come confermano [illegible] [illegible] tutti i 5164 [illegible]tai italiani (complessivamente solo 143 sono donne, seppure il loro [illegible] appaia in costante crescita negli ultimi concorsi).

Ma com'è questo mestiere, questo servizio pubblico [illegible] garantire in tutto il Pa[illegible] Come fare a prepararsi al meglio alle prove? Conviene seguire uno dei numerosi corsi di preparazione? Si tratta [illegible] una professione noiosa e ripetitiva come sostengono alcuni? Giriamo i quesiti a tre gio[illegible] e brillanti notai.

Marco Ragni, trentenne, vincitore del concorso a soli 25 anni, per tre anni notaio a Dronero, in provincia di Cuneo, e [illegible] a [illegible] (la sede è assegnata d'ufficio, in base al piazzamento, poi dopo tre anni si può richiedere il trasferimento) con cinque dipendenti, più collaboratori esterni e un paio di praticanti (per legge occor[illegible] [illegible] anni di praticantato presso uno studio notarile prima [illegible] [illegible] l'esame) non ha dubbi. «Il concorso si può tentare benissimo subito: l'importante — dice — è studiare sempre, [illegible] molta co[illegible] seguendo una [illegible] scuola e leggendo molte sentenze».

La ricetta di Antonio Privitera, di Reggio Calabria ma notaio a Spoleto da quattro mesi (dopo essere divenuto magistrato all'età di 25 anni; oggi ne ha 29) è quella di studiare molto, ma [illegible] [illegible] entrare in uno studio serio che prepari all'esame».

Sostanzialmente d'accordo è pure Maurizio Malvagna, trentenne romano, sposato, con un figlio, notaio dall'85 nella [illegible] [illegible] Feltre, in provincia [illegible] Belluno: «La chiave — dice — sta tutta nel trovare un giusto equilibrio tra lo studio e la pratica notarile».

Soddisfatti del lavoro? «Molto — confida Ragni — anche perché non si tratta affatto di un lavoro ripetitivo. Mi entusiasma il rapporto con la gente, mi gratifica il fatto di essere il consigliere privilegiato dei miei clienti che hanno dei problemi. E' una professione ricca, è vero, ma è anche faticosa, piena di responsabilità, perché rispondiamo in pieno di quello che facciamo, spaziamo a tutto campo: ogni giorno c'è qualcosa d'interessante da fare».

E che [illegible] debba faticare parecchio ce lo confermano gli altri due colleghi. «Io lavoro in ufficio per otto ore almeno — dice Malvagna —, più un'ora al mattino presto per preparare [illegible]i atti, e un'altra ora la sera a casa».

«Il mio orario — è il ruolino quotidiano [illegible] marcia del [illegible]taio Privitera — [illegible] è certamente dei più leggeri: va dalle 8,30 alle 13, e dalle 15 alle 20».

Altri problemi? «Serve — informa il notaio [illegible] Spoleto — un'adeguata copertura finanziaria da parte della famiglia, sino ad al[illegible] i 25-28 anni». [illegible] positivo c'è il vedere il diritto ca[illegible] nella vita di tutti i giorni — è l'analisi di Maurizio Malvagna — [illegible] di negati[illegible] a volte, ci può essere la semplicità degli atti».

Del resto il mestiere di notaio è di molto differente, a seconda che [illegible] [illegible] uno dei cinquecento notai romani, o uno dei pochissimi di un piccolo centro, è ovvio. Ma nella grande città si arriva — sempre che qualcuno lo desideri — solamente dopo molti anni di professione, e non [illegible] detto che in quanto a guadagni risulti più [illegible].

Sull'utilità delle [illegible] che preparano all'esame [illegible] ha dubbi. «Servono assoluta[illegible] — di[illegible] al Consiglio nazionale del notariato —, e sono tutte ottime sebbene non obbligatorie per legge».

Fra le novità interessanti, è anche utilissimo avere dimestichezza [illegible] i computer, strumento ormai indispensabile per sbrigare con tempestività il molto lavoro al quale ogni studio notarile [illegible] trova a far fronte. E' un veicolo [illegible] ulteriori guadagni per una già ricca professione.

[illegible]

Ma prima di tutto cercatevi una scuola

PUBBLICHIAMO l'elenco delle Scuole di Notariato a cui possono rivolgersi tutti coloro che intendono iniziare questa professione per avere informazioni e consigli.

- Scuola Pugliese di N[illegible]ato «V. Sulfanos», 70122 Bari, Via Calefati [illegible] tel. [illegible].
- Scuola di Notariato Bolognese, 40124 Bologna, Via [illegible] Domenico 11, tel. 051-330758.
- [illegible]uola di [illegible] «Jacopo Lentini», [illegible] Catania, Via G. D'Annunzio 33, tel. 095-444343.
- Scuola di [illegible] «Giovanni Solimena», 88100 Catanzaro, Via San Giorgio 9, tel. 0961-21139.
- Scuola di Notariato «Cino [illegible] Pistoia», 50125 Firenze, Via [illegible] Renai 23; tel. 055-212788.
- Scuola di Notariato, 16122 Genova, Via N. Bacigalupo 4, tel. 010-893703.
- [illegible] di Notariato dello Stretto «Salvatore Pugliatti», 98123 Messina, Via XXVII Luglio 38, tel. [illegible]
- Scuola [illegible] Notariato «Federico Guasti», 20121 Milano, Via Senato 37, tel. 02-799236.
- Scuola Notarile Fondazione «E. Casale», 80138 Napoli, [illegible] G. Gigante 5, tel. 081-459175.
- Scuola di Notariato «Pietro Moscatello», 90138 Palermo, [illegible] N. Turrisi 59, tel. 091-[illegible]
- Scuola di Notariato «Pietro Michelis», [illegible] Parma, Università - Facoltà Giurisprudenza, 0521-207165.
- Scuola di Notariato «Baldo degli Ubaldi», 06100 Perugia, Via della Stella 13, 075-65059.
- Scuola [illegible] Notariato [illegible]llo [illegible] «Salvatore Pugliatti», 89100 Reggio Calabria, [illegible] P. Pellicano 12/d, tel. 0965-99886.
- Scuola di Notariato «Anselmo Anselmi», [illegible] Roma, Via Flaminia 122, 06-3601701.
- Scuola di Notariato «Luca da Penne», [illegible] Teramo, Via Carulli Irelli 6, [illegible].
- Scuola di Notariato «Franco Lobetti Bodoni», 10123 Torino, Via Giolitti 24, 011-553412.
- Scuola Friulana di Notariato, 33100 Udine, [illegible] Cairoli 11, 0432-504470.

[E. C.]

Varese

Un master per chi punta su ecologia e dintorni

LA Cee istituirà a Varese una Scuola Superiore di Specializzazione Europea a livello post-universitario per la formazione di manager dell'ambiente. La rilevanza assunta dalle problematiche ambientali non solo per quanto riguarda la qualità della vita, ma anche dal punto [illegible] [illegible] del corretto utilizzo delle risorse naturali richiede, infatti, la formazione di figure professionali nuove altamente specializzate nel settore ecologico in [illegible] da poter essere inserite adeguatamente nel contesto [illegible] mercato del lavoro comunitario. I futuri [illegible] dell'ambiente [illegible] destinati a trovare spazio nelle pubbliche amministrazioni, nei sistemi produttivi, nonché negli istituti di ricerche Cee poiché è proprio a tali professionisti che sarà demandato l'adeguamento delle norme, delle valutazioni sull'impatto ambientale, cioè della gestione dell'ambiente nell'Europa comunitaria dell'avvenire.

I corsi della Scuola — che dovrebbero essere attivati dall'anno accademico '90-91 e si avvarranno per il supporto scientifico del Centro Ricerche di Ispra — avranno una durata triennale. Il primo anno avrà un'impostazione formativa e [illegible] ambientale in senso generale ma anche teorico-pratico. Il secondo e terzo, invece, avranno una fisionomia spiccatamente professionale. L'accesso sarà aperto ai laureati in materie scientifiche e umanistiche per cui ci saranno professionisti inediti come l'ingegnere ambientale, il giurista ambientale, lo psicologo ambientale, l[illegible] specialista in sistemi informativi ambientali.

[g. sa.]

TEST

Chimica, fisica, matematica? Niente di tutto questo? Ingegneria non fa per voi

Buttiamola sulle scienze

LA nona puntata di test riguarda materie prettamente scientifiche: pro[illegible] infatti quesiti di *chimica, fisica e matematica*. Come di consueto, la batteria è composta di 20 domande. Se avrete risposto esattamente ad almeno 12 [illegible] esse, in linea di massima è da ritenersi che abbiate superato la prova; più precisamente, controllando la soluzione di ogni test, distinguiamo i seguenti casi:

a) se avete dato risposta esatta [illegible] [illegible] numero 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 19 siete dotati di una buona preparazione scientifica di base, soprattutto per quanto riguarda la fisica;

b) se avete dato risposta esatta ai test numero 1, 2, 3, 4, 5, 6, 14, 16, 19 [illegible] [illegible] di una b[illegible] preparazione scientifica [illegible] base, con particolare riferimento alla chimica;

c) se avete dato risposta esatta ai [illegible] [illegible] 11, 12, 16, 17, 18, [illegible] siete dotati di [illegible] più che buona predisposizione e preparazione verso materie matematiche.

(TEST A CURA DELLA «SIPIEL»)

1. Capovolgendo un capillare pieno di mercurio in una vaschetta, piena dello stesso metallo, quale altezza avrà il mercurio nel capillare (al livello del mare)

h = ?

A	760 mm	☐
B	0,76 cm	☐
C	35 cm	☐
D	1 m	☐

2. Nelle stesse condizioni di pressione e temperatura uguali volumi di gas hanno ugual numero di molecole

A	legge di Ohm	☐
B	legge di Avogadro	☐
C	[illegible] di Gay-Lussac	☐
D	legge di Mendel	☐

3. [illegible] [illegible] Gay-Lussac riguarda

A	i volumi dei gas	☐
B	gli scambi di energia	☐
C	l'ereditarietà dei caratteri	☐
D	le radiazioni elettromagnetiche	☐

4. Quale formula esprime [illegible] il cloruro di sodio?

A	SCl	☐
B	NaCl	☐
C	$NaCl_2$	☐
D	Na_2Cl_2	☐

5. 0° è equivalente a
C = gradi centigradi
K = gradi Kelvin

A	273° K	☐
B	373° K	☐
C	0° K	☐
D	100° K	☐

6. Numero di Avogadro

A	$6{,}023 \cdot 10^{23}$	☐
B	$6{,}023 \cdot 10^{10}$	☐
C	$6{,}023 \cdot 10^{43}$	☐
D	$22{,}4 \cdot 10^{17}$	☐

7. Soglia di udibilità del suono

A	100 Hertz	☐
B	10 Hertz	☐
C	20 Hertz	☐
D	50 Hertz	☐

8. Individuare tra le figure indicate quella corrispondente alla leva di secondo ordine (F = forza; R = resistenza; ▲ = fulcro)

A	F, R, ▲	☐
B	R, ▲, F	☐
D	R, ▲, F	☐

9. L'«effetto fotoelettrico» consiste nell'emissione di

A	elettroni	☐
B	raggi X	☐
C	onde magnetiche	☐
D	protoni	☐

10. 1 cavallo vapore a quanti Watt equivale?

A	1.000	☐
B	735	☐
C	2.000	☐
D	500	☐

11. Indica la media geometrica tra [illegible] 12 - 15 - 50 - 36 - 75

A	120	☐
B	50	☐
C	90	☐
D	30	☐

12. Indica la media armonica tra i numeri $2 - \frac{1}{4} - \frac{2}{3} - 6$

A	1	☐
B	$\frac{5}{8}$	☐
C	$\frac{37}{24}$	☐
D	$\frac{24}{37}$	☐

13. Il «poise» misura la

A	densità	☐
B	viscosità	☐
C	pressione	☐
D	rigidità	☐

14. I gas nobili quanti elettroni possiedono nel loro orbitale periferico?

A	Nessuno	☐
B	10	☐
C	6	☐
D	8	☐

15. Indica quanti terni si possono formare con i 90 numeri del Lotto

A	90	☐
B	circa 1.000.000	☐
C	circa 120.000	☐
D	circa 1.200	☐

16. Il volume occupato da una quantità in peso pari al suo peso molecolare di un qualsiasi gas a 0° C e 760 mm/Hg di pressione è di circa ..?.. litri

A	22,4	☐
B	12	☐
C	0,5	☐
D	6,8	☐

17. Quale numero completa il settore in bianco

■ | ■ | 28 | ?

A	[illegible]	☐
B	37	☐
C	14	☐
D	62	☐

18. Un cilindro contiene
5 palline verdi
7 palline rosse
3 palline bianche
2 palline nere
in totale sono 16;
estraendone 2 alla volta, quale sarà la probabilità che queste siano di ugual colore?

A	$\frac{18}{2}$	☐
B	$\frac{7}{51}$	☐
C	$\frac{13}{51}$	☐
D	$\frac{18}{51}$	☐

19. I numeri quantici sono

A	3	☐
B	4	☐
C	5	☐
D	6	☐

20. Data la seguente disequazione

$$\frac{X+2}{X-3} - \frac{X+4}{X+3} > \frac{10}{X^2-9}$$

le sue soluzioni saranno per X

A	$X < -3;\ X > 2$	☐
B	$-3 < X < -2;\ X > -3$	☐
C	$X > \frac{2}{3};\ X < 0$	☐
D	$-3 < X < -2;\ X > 3$	☐

SOLUZIONI

1	A	11	D
2	B	12	D
3	A	13	B
4	B	14	C
5	A	15	C
6	A	16	A
7	C	17	B
8	B	18	C
9	A	19	B
10	D	20	D

UN NUOVO FILM [illegible]

Fissato per gennaio l'inizio [illegible] lavorazione di «Sabato, domenica, lunedì». Tratto dalla commedia di Eduardo De Filippo e girato in doppia versione cinematografica e televisiva, sarà diretto da Lina Wertmüller. Protagonisti Sophia Loren, Luca De Filippo e Luciano De Crescenzo.

[illegible] SI DIMETTE

Il sovrintendente [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova, Giulio Tercacini, liberale, [illegible] dimesso ieri [illegible] inviato una lettera al ministro Carraro mettendo il proprio mandato a disposizione. Era stato nominato due anni fa ma da mesi la sua gestione era oggetto di durissimi attacchi.

[illegible] ELETTO [illegible]

Carlo Maria Badini, sovrintendente della Scala, è il nuovo presidente dell'Agis: l'ha eletto il Consiglio generale dell'Associazione dello Spettacolo in sostituzione del dimissionario Franco Bruno. Eletti vice-presidenti: [illegible]cesco Aniello, Ardenzi, Fabio [illegible] Lu[illegible] Egidio Palmiri e Davide Quilleri.

L'attrice è ricoverata in una clinica a Madrid: è entrata in coma il 4 dicembre dopo un'operazione

La Mangano sta morendo

Una lunga battaglia contro la malattia

Silvana Mangano in «Riso amaro» il film che le diede la fama mondiale

MADRID. Silvana Mangano, 59 [illegible], sta morendo nella clinica «La luz» di Madrid, dove è stata operata lo scorso 4 dicembre. L'attrice è gravissima e dal giorno dell'operazione è in coma. I medici parlano, neurologicamente, di un coma livello 3-4, quello che precede il coma profondo.

Simbolo del neorealismo italiano insieme con Anna Magnani, l'attrice [illegible] malata da tem[illegible]. Aveva già subito due operazioni per un tumore a Los Angeles e a Parigi. Da tre anni vive[illegible] a Madrid, dove abita [illegible] delle sue tre figlie, Francesca, sposata con il figlio del regista spagnolo Escrivà. Probabilmente l'improvviso aggravarsi della malattia l'ha costretta ad un ricovero immediato a Madrid, in una clinica importante, ma forse [illegible] all'altezza di quelle americane.

La notizia che la Mangano è in fin di vita è arrivata ufficialmente alle 13,50 di ieri, diffusa dall'agenzia di stampa spagnola Efe. Nel dispaccio il dottor Antonio Aguado, responsabile del reparto rianimazione de «La luz», dichiarava che l'attrice era «quasi clinicamente morta». Ed aggiungeva: «La signora Mangano è stata ricoverata nella nostra clinica dove è stata operata nella massa mediastinica (lo spazio tra i due polmoni, n.d.r.) e fino a quando non si conosceranno i risultati della biopsia (l'analisi di un campione del tessuto asportato, n.d.r.) non si potrà determinare con certezza se si tratta di un tumore». Il chirurgo che l'ha operata, il dottor Enrique Moreno Gonzalez, aggiungeva secco: «Non c'è nessuna speranza».

Le prime indiscrezioni sulle drammatiche condizioni di salute della Mangano si erano diffuse fin da ieri mattina. Tuttavia era quasi impossibile verifi[illegible]le. L'attrice era stata ricoverata in uno degli ospedali più esclusivi e discreti di Madrid. Intorno a lei era stata stesa una fitta rete protettiva, tanto che la paziente era stata registrata sotto un falso nome, Silvia Webb. Era stata falsificata an[illegible] la [illegible] d'ingresso.

Inutili i tentativi telefonici [illegible] la casa della Mangano, alla Moraleja, il quartiere più elegante di Madrid, nella periferia nord-est della capitale spagnola. Solo nel pomeriggio e[illegible] una paziente inchiesta nella clinica «La luz» è stato possibile saperne di più.

L'attrice è ricoverata [illegible] primo piano dell'edificio. Le infermiere del reparto rianimazione ci hanno confermato che la popolare attrice riceveva da giorni la visita di due delle tre figlie, da quella che vive a Madrid e da quella che abita in Costa Azzurra. La terza figlia è attualmente in volo dagli Stati Uniti, il Paese in cui vive anche Dino De Laurentiis, il marito da cui la Mangano si se[illegible]rò nell'83.

Nel pomeriggio, la clinica «La l[illegible] [illegible] assediata da giornalisti. L'attesa delle figlie, che fino ad ora erano sempre andate a trovare la madre alle 16 in punto, si è rivelata vana.

La Mangano è molto popolare in Spagna. Alcuni suoi film come «L'oro di Napoli», «La grande guerra», «Morte a Venezia», «Il processo di Verona», «Edipo re» e «Teorema» sono stati molto apprezzati dal pubblico e dalla critica. E' anche molto nota negli ambienti bene. Ma pur godendo di popolarità e di simpatia, l'attrice è sempre vissuta in modo molto riservato.

Non è stato possibile ieri pomeriggio nella clinica «La luz» sapere perché sia stata ricoverata sotto un nome falso. Un'infermiera però ci diceva che la pratica, pur essendo illegale in Spagna, è diffusa [illegible] le persone importanti.

Gian Antonio Orighi

IL FILM MAI GIRATO

Storia di Gea, donna fragile [illegible] bella

Silvana Mangano era tornata dalla Spagna alla non amata Roma, [illegible] luglio scorso, proprio per definire gli accordi del suo ritorno al cinema, dopo l'interpretazione di «Oci Ciornie» di Michalkov accanto a Marcello Mastroianni, con un film tratto dal «Racconto d'estate» di Fruttero e Lucentini e prodotto da Silvia D'Amico per la Excelsior Film con Raitre. Sarebbe stato suo il ruolo di Gea, donna elegante, fragile e bella, misteriosa ed enigmatica, che si muove in una società di nuovi ricchi e vecchi snob. Titolo, «Ti trovo un po' pallida», dalla frase che tutti le ripetono, incontrandola, durante una giornata di vacanza mondana e frenetica. Il copione [illegible] stato scritto da Suso Cecchi D'Amico proprio per Silvana Mangano. L'inizio della lavorazione era previsto in autunno, ambientazione tra Cala Galera e le ville nella campagna toscana, Capalbio e Porto Ercole e Porto Santo Stefano. Accanto alla Mangano, Marthe Keller, con cui aveva già lavorato in «Oci Ciornie». L'aggravamento delle condizioni di salute della protagonista ha bloccato anche la ricerca del regista: il copione piaceva a Monicelli, a Giacomo Battiato e a Gianni Amelio. Già «Oci Ciornie» aveva rappresentato per la Mangano una sorta di grande rientro dopo dodici anni di lontananza dal cinema, abbandonato all'indomani di «Gruppo di famiglia in un interno» [illegible] Luchino Visconti, girato inizialmente di malavoglia, quasi solo per l'intercessione di Suso Cecchi D'Amico. Poi c'era stata la singolare apparizione nel fantascientifico «Dune», quindi il lungo silenzio. [illegible] silenzio che nascondeva ai più la malattia, i due inte[illegible]nti chirurgici, una realtà di dolore e battaglie contro un nemico implaca[illegible].

Parla il medico

«E' arrivata qui in condizioni gravissime» «Il suo coma non è piatto ma irreversibile»

MADRID. Il dottor Antonio Aguado è responsabile [illegible] reparto rianimazione [illegible]ella clinica «La luz» di Madrid, dove è ricoverata Silvana Mangano. Gli abbiamo rivolto alcune domande sulle condizioni dell'attrice e sulle eventuali possibilità di recupero.

Come sta la signora Mangano?

La signora sta molto male, è entrata in un coma di terzo-quarto grado. Io credo che non abbia speranza di sopravvivere. Nessuno è in grado di dire, nelle sue condizioni, quanto può resistere [illegible] paziente. Nel mio reparto la signora è arrivata in coma e continua ad esserlo. La Mangano è stata operata in questa clinica perché in questa clinica opera il suo chirurgo [illegible] fiducia.

Quando è entrata in clinica la signora Mangano?

E' entrata lunedì 4 dicembre per essere sottoposta al decorso post-operatorio [illegible] [illegible] precedente operazione. L'ultimo intervento lo abbiamo fatto noi.

Il chirurgo che l'ha operata, il dottor Enrique Moreno Gonzalez, opera anche in un ospedale pubblico, ma ha qui buona parte dei suoi pazienti privati.

Quali sono stati i motivi che hanno provocato il ricovero?

La Mangano, [illegible] [illegible] neurologici, [illegible] [illegible] co[illegible] [illegible]l terzo-quarto grado. Una trombosi ha ostruito la vena cava che drena del sangue di tutta la parte superiore [illegible] corpo. Le hanno fatto una derivazione digestiva, dall'esofago allo stomaco, che non è riuscita. [illegible] alla vena, non funzionava l'esofago, per cui non le era possibile mangiare.

Dopo l'operazione la signora Mangano poteva mangiare qualche cosa, ma restavano pessime le condizioni della vena cava. Adesso la situazione resta gravissima: le speranze purtroppo sono davvero molto, molto poche.

Pochissime o nessuna?

A livello medico le possibilità [illegible] zero. Il [illegible] coma non è piatto ma è irreversibile. Questi pazienti sopravvivono in media per d[illegible], tre settimane.

[g. a. o.]

Alla festa per i dieci anni del tg un bilancio pieno d'entusiasmo

Raitre, l'irresistibile [illegible]

Guglielmi, direttore di rete: siamo inventivi

ROMA. Dieci anni fa, il 15 dicembre del 79, esordiva sullo schermo televisivo il Tg3, ultimo nato tra le testate giornalistiche Rai, figlio della riforma del '75, voluto esplicitamente per dar [illegible] alle comunità locali. E ieri, nello studio di via Teulada, quello con il tavolo a forma di punto interrogativo, Alessandro Curzi, attuale direttore della testata nazionale, ha voluto ricordare il fatto con [illegible] piccola festa aziend[illegible] a base di pasticcini e brindisi, alla presenza di giornalisti e tecnici, consiglieri d'amministrazione e dirigenti Rai, primo fra tutti Biagio Agnes con cui Curzi, all'epoca, aveva lavorato. Si fanno bilanci, si citano dati, si propongono confronti. La realtà inequivocabile è che in questi ultimi tempi la carta vincente della Rai è stata proprio la terza re[illegible] insieme di notiziario giornalistico nazionale, notiziario regionale e programmi.

Brevissima la storia del Tg3. Immaginato [illegible] [illegible] che trattasse soprattutto la realtà regionale, il Tg3 di dieci anni fa aveva dieci minuti di notiziario dall'Italia e dal mondo e venti minuti di fatti [illegible]. L'ascolto però era ba[illegible]: trecentomila per[illegible] o poco più. Tre anni fa il balzo. Il Tg3 si divide in due [illegible] autonome: una nazionale viene affidata ad Alessandro Curzi, primo giornalista comunista a diventare direttore di un tg pubblico, un'altra regionale va al democristiano Pier Vincenzo Porcacchia mentre la rete, da rete spe[illegible] con particolare attenzione alle opere prodotte dai vari centri Rai, diventa rete nazionale a tutti gli effetti sotto la guida di Angelo Guglielmi, anche lui vicino ai comunisti.

E' l'inizio del successo, anche se soldi e uomini sono tutt'ora circa la metà di quelli delle altre due reti. Ricorda Alessandro Curzi: «Quando fui nominato, il consiglio d'amministrazione mi diede [illegible] obiettivo il 5 per [illegible] dell'ascolto globale. Oggi il nostro Tg delle 19 raggiunge il 18 per cento dell'ascolto con una media di due milioni e mezzo di pubblico mentre il Tg regionale sale addirittura a tre milioni e mezzo. Non solo. Noi abbiamo sempre un milione e mezzo di fedelissimi ascoltatori, ma non chiamiamolo zoccolo duro [illegible]ché porta male, che ci seguono anche quando sulle altre reti ci sono le partite». Cos'è? Merito del taglio filo-comunista o che altro? Curzi, accusato più volte dagli avversari di fare Tele [illegible], s'arrabbia trincerandosi dietro la professionalità, quella professionalità che, dice, l'anno scorso ha permesso al Tg3 di stracciare il notizia[illegible] di Berlusconi «Dentro la n[illegible]». «Peraltro fatto assai bene», aggiunge. E cita, invece, tra le ragioni del successo della sua testata il fatto che oggi il segnale di Raitre si riceve bene dal 70-80 per cento [illegible] Paese, nonché il lavoro intelligente svolto dalla rete sotto la direzione di Guglielmi.

E qui parlano i dati. In tre anni Guglielmi ha portato la sua «creatura» a passare nel prime-time dal 3,6 per cento di share dell'87 all'8,45 dell'89, facendo di Raitre l'unica rete ad aver guadagnato punti quest'anno (Raiuno è [illegible] sostanzialmente stabile con una lievissima flessione, mentre Raidu[illegible] è addirittura calata), l'unica ad aver contribuito in maniera sostanziale alla vittoria complessiva della Rai sulle tre reti di Berlusconi. Non a caso leggenda vuole che Berlusconi si aggiri nelle stanze della villa di Arcore chiedendo proprio la testa dei dirigenti della terza rete, Guglielmi e Curzi in testa. E sempre più lieve, nel prime-time, sola fascia oraria di possibile confronto, si fa la differenza d'ascolto tra Raitre e Raidue: la scorsa settimana per esempio Raitre ha avuto il 10,76 per cento di share mentre Raidue 11,48. I motivi del consenso? Intanto l'inventiva. Spiega Guglielmi: «Le trasmissioni tradizionali vivono sulla ripetitività, quelle [illegible] tradizionali sulla [illegible]». Poi alcuni programmi [illegible]citi. Guglielmi li elenca: «Chi l'ha visto?, Un giorno in pretura, Telefono giallo, Alla ricerca dell'arca, Blob e tutto ciò che fa lo straordinario Chiambretti». E' [illegible] questo che avete sconfitto Berlusconi? «Anche». Ma c'è qualcosa che vedrebbe volentieri migrare dalla Fininvest a Raitre? «Una sola: "Emil[illegible]". Quello avrei voluto farlo io».

Simonetta Robiony

[illegible] SUCCESSO IN [illegible]

DATI IN PERCENTUALE

	1987	1988	1989
RAI UNO	27,1	25,8	26,2
RAI DUE	14,5	13,9	13,8
RAI TRE	3,6	6,0	8,4
CANALE 5	23,5	20,7	19,7
ITALIA 1	13,1	12,1	11,0
RETE 4	8,0	6,9	7,0

LA RILEVAZIONE RIGUARDA LA FASCIA DEL "PRIME TIME", L'UNICA CONFRONTABILE TRA LE SEI RETI.
LE CIFRE INDICANO LO "SHARE" CIOE' LA PERCENTUALE DI ASCOLTI CONQUISTATA DA UNA SINGOLA RETE, FATTO 100 IL NUMERO DEI TELEVISORI ACCESI

Agnes

Informazione innanzi tutto

ROMA. Chiamato a ricevere [illegible] medaglia-ricordo per esser stato il primo direttore del Tg3, Biagio Agnes, ha fatto una [illegible]gogliosa difesa dell'informazione Rai. «Il pluralismo caratteristica e vanto [illegible] servizio pubblico, va tutelato, tanto più nella fase delicata che il giornalismo italiano fra concentrazioni compiute o progettate, sta attraversando». Agnes poi ha voluto mettere in guardia dai rischi di una nuova riforma della [illegible] che potrebbe prevedere dei tg non più differenziati per ideologia politica ma per fasce di ascolto e target di pubblico, una scelta che, fanno notare in molti, se va bene per i settimanali va meno bene per chi fa informazione quotidiana. «Il nostro non è un mestiere a prova d'errore tuttavia gli errori non cancellano né sciupano un quadro complessivo di informazione libera e corretta». Ma come si fa a distinguere tra il pluralismo buono e la lottizzazione cattiva? «Pluralismo non è l'asettica attenzione alle posizioni dei partiti ma la mediazione fra cittadini, forze politiche e componenti sociali».

[si. ro.]

In un vecchio quartiere di New York l'attore ha creato il «Tribeca Film Center»

De Niro: «Ho la [illegible] Hollywood»

Useranno gli studi Brian De Palma, Scorsese e George Lucas «Awakenings» di Marshall sarà probabilmente il primo film

NEW YORK. Una tranquilla [illegible] di New York denominata Tribeca si sta preparando ad accogliere [illegible] angolo di Hollywood. E' [illegible] «Tribeca Film Center», centro cinematografico voluto da Robert [illegible] Niro che lo scorso anno ha dato il via all'operazione, acquistando l'edi[illegible] al n° 375 di Greenwich Street, all'intersezione di Greenwich e Franklin Street.

De Niro ha dimostrato, in diverse occasioni, il suo amore [illegible] Tribeca, quartiere dove vive anche [illegible] padre, pittore. «La gente non lo disturba, e può aggirarsi per [illegible] vicinato senza alcun problema: è [illegible] sette [illegible] — [illegible] dice Bob McDonald, coordinatore del progetto che l'attore definisce «luogo per la comunità creativa di New York».

La costruzione iniziò a funzionare nel 1906, come Martin[illegible] Coffee Exchange, e in seguito [illegible] tò Tetley. Un leggero restauro è in atto, ma agli operai è stato dato l'ordine di non buttare via niente. Al primo piano una sofisticatissima sala per proiezioni, di settanta posti, gestita dalla Lucas Production, la società di George Lucas. L'ufficio dell'attore è all'ultimo piano, dove ancora s'avverte il profumo di [illegible].

Tra i pri[illegible] «importanti inquilini» del centro a sei piani figurano Art Linson, produttore del recente «Casualties of war» di De Palma e [illegible] «Gli intoccabili», film che vedeva De [illegible] nei panni di [illegible] Capone; Tommy Schlamme di «Miss Firecracker Contest»; Martin Scortese che diresse [illegible] Niro in «Taxi Driver» e «Mean Streets»; e la Miramax Films si è già accaparrata [illegible] intero piano.

Imminente l'apertura al pubblico [illegible] «Tribeca Grill», un ristorante-bar diretto dall'attore in[illegible] a Drew Nieporent dove alcune sere fa Liza Minnelli e Mark Gero hanno celebrato i loro dieci anni [illegible] matrimonio. Il locale servirà [illegible] a prezzi accessibili: antipasti tra i sei e i quindici dollari; pietanze tra i dodici e i venti. L'elegante e storico bar, in mogano, acqui[illegible] lo scorso anno a un'asta, è quello del Maxwell Plum. L'edificio ospita [illegible] cineteca e una sala-conferenze.

De Niro, intanto, continua a riempire le pagine dei giornali americani: dalle feste in onore della sua compagna Touki Smith alla gattina siamese da [illegible] dollari regalata alla figlia. Il 15 dicembre comparirà sugli schermi americani «We're no Angels», un rifacimento del classico di Humphrey Bogart, con l'attore a [illegible] di Sean Penn e [illegible] Moore; e per la prima volta anche produttore. Già si parla [illegible] altre due pellicole di cui De Niro seguirà unicamente la produzione, e di [illegible] terza, «A Bronx Tale», [illegible] mente [illegible] De Niro, attore e produttore. «Awakenings» di Penny Marshall, con De Niro e Robin Williams, sarà probabilmente il primo film a nascere nel Tribeca [illegible] Center.

Giuseppe Bellaris

Robin William sarà il protagonista con [illegible] Niro (a destra) [illegible] film «Awakenings», prima pellicola prodotta dal «Tribeca Film» [illegible] Niro ha scelto il vecchio [illegible] Tribeca per ragioni affettive In questa [illegible] di [illegible] York, infatti, è sempre vissuto il padre pittore

Il Beckett-Ruzante della Rocca

Emarginati a Babele

SETTIMO. Il Gruppo della Rocca coltiva spesso una piccola febbre interiore [illegible] lo costringe ad esplorare la faccia [illegible] sgargiante [illegible] teatro, a cercarne i nessi nascosti, le analogie insospettabili. Su questa caratteristica ha fondato buona parte della sua storia, dei suoi successi e dei suoi cedimenti. Perciò non stupisce molto l'accoppiata Ruzante-Beckett che il Gruppo propone fino a domenica al pubblico del Garybaldi con lo spettacolo «Echi di Babele», firmato da Giovanni Boni e Boris Stetko, quest'ultimo anche regista.

La mancanza di sorpresa non impedisce tuttavia allo spettatore di avvertire l'insorgere delle perplessità. Che cosa può unire Ruzante e Beckett? Quali affinità [illegible] fra la sontuosità barocca del Padovano e l'immobile mo[illegible] dell'Irlandese? Un universo terragno, pesante [illegible] mote e di sterco, dove s'interseca con una landa simbolica, leggera [illegible] e fumo? Gli autori parlano di confronto fra due emarginazioni, enunciando così una visione esistenziale che può [illegible]che essere ragionevole. Non mi pare ragionevole, invece, il modo in cui viene sviluppata la tesi. Vediamo.

L'attrice Loredana Alfieri [illegible] seduta su una panchina. Ha l'aspetto d'una donna desolata, [illegible] brani tratti da «L'innominabile», «Molloy», «Mercier e Camier», «Murphy». Quando su [illegible] lei cade l'ombra, appare una sorta [illegible] fatta di terriccio e calcinacci, delimitata da pedane; al centro svetta [illegible] albero spoglio.

S'inseriscono, [illegible] questa seconda desolazione, gli attori Giovanni Boni, Giorgio Lanza, Stefano Pogin e Lino Spadaro. Sono i contadini famelici del Ruzante, vivono, parlano, pro[illegible] in funzione del ventre da riempire, fino al puro assurdo dell'autofagia. A questo punto si torna alla panchina beckettiana. Qualche minuto do[illegible] riandiamo all'isola, dove troviamo i nostri attori che, [illegible] gli stessi sfilacciati costumi di prima, interpretano la parte finale di «Aspettando Godot».

E il famoso confronto fra le due emarginazioni? Direi che resta allo stadio di [illegible] teorico. Lo spettacolo [illegible] è costruito in modo da creare intrecci tematici, non cerca incidenze, [illegible] inciampare Ruzante in Beckett e viceversa. «Echi di Babele», in definitiva, è costruito su due rette parallele, [illegible]a delle quali procede per [illegible] proprio. Ed emerge tutta l'astrazione su cui [illegible] fon[illegible] il punto di partenza, e si dilata pericoloso [illegible] della meccanicità, forse [illegible] stuosità, [illegible] della prevedibilità. Vogliamo parlare di doppio recital [illegible] intermezzo metafisico? Peccato, soprattutto se si considera l'eccellente lavoro degli [illegible]ri.

Osvaldo Guerrieri

Esce il nuovo album del cantante, che ne esalta le capacità interpretative

Morandi, le luci del «Varietà»

Il disco è il prodotto di un artista maturo, completamente rinnovato Cinque brani su otto sono di Lucio Dalla, tra gli autori anche Mogol

La gloria negli Anni Sessanta, l'oblio nei Settanta, la faticosa rimonta fino alla vittoria in questo decennio che sta per [illegible]nire. La storia di Gianni Morandi, u[illegible] [illegible] facce popolari d'Italia, è più movimentata di [illegible] romanzo d'appendice, ed è an[illegible] [illegible] conosciuta che [illegible] rischia la noia a riparlarne. Però, c'è una notizia nuova, carina per lui e per chi non si è stancato di seguirne in tutto questo tempo la storia: la notizia è che la rinascita artistica di Morandi si può dire compiuta soltanto ora, appena ascoltato il suo nuovo album, «Varietà», prodotto e arrangiato da Lucio Dalla e Mauro Malavasi, che esce in questi giorni.

In questi anni, per questa rinascita, ci si sono messi di mezzo santi e fanti. Sanremo e gli sceneggiati tv hanno dato la spinta, e Lucio Dalla è poi stato uno sponsor preziosissimo, quello cui Morandi dovrebbe accendere ceri per tutta la vita. E' stato con lui, l'anno scorso, che il quarantacinquenne [illegible]gazzo di Monghidoro è riesplo[illegible] con la stessa passione d'un tempo sui palcoscenici non sol[illegible] italiani, e [illegible] imparato per sempre, lui che in fatto di successo [illegible] sapeva già uno più che il diavolo, anche a cantare dentro musiche svingate e libere da schemi tradizionali [illegible] sono quelle di Dalla: le più difficili per uno con la sua voce, [illegible] sua storia [illegible] e perché [illegible] la [illegible] faccia. Nella lunga tournée, con lo scambio di canzoni, [illegible]randi [illegible] era piaciuto a tutti; giocava fuori casa e pagava un'immagine consolidata, ma è un testardone e alla fine ha vinto, ed ha accumulato un'esperienza che ora soltanto dà [illegible] [illegible] frutti.

«Varietà» è il primo [illegible] di Morandi dai cui solchi non sembra più di vedere uscire quelle manone, simpatiche ma ingombranti. E' cioè il prodotto di [illegible] interprete maturo, che sa calibrare le proprie doti vocali e interpretative e non si abbandona più alle discese ardite dei primi dischi Anni 60, né alle risalite vocali che lo resero celebre agli esordi. E' la conquista della classe.

Per un interprete puro quale Gianni Morandi è, unico caso italiano in un panorama maschile tutto dominato dai cantautori, metter su un disco come questo sarebbe stato difficilissimo, se [illegible] ci fosse stato di mezzo Lucio Dalla. Il quale, si vede, sta attraversando uno dei suoi ineffabili momenti creativi: ha sfornato, da solo o con altri, ben cinque delle otto canzoni di «Varietà». Tematiche eccentriche e musicalità piena, ma con una forte personalità. «Bella signora», dedicata alla solitudine, [illegible] un successo anche in discoteca; [illegible] la più difficile da interpretare e ascoltare [illegible] «Ti comunico anioru», e il buon Gianni se la cava egregiamente anche lì. Bellissima «Occhi chiusi», con [illegible] testo e una musica delicati e poetici.

Il primo padrino artistico [illegible] cantante, Franco Migliacci, ha firmato con Costa il brano «Negro», il grande vecchio Mogol ha scritto con Lavezzi la canzone che dà il titolo all'album, il [illegible] ritmo ripetitivo sotto parole quasi parlate ha una presa immediata. Non capita spesso, che tutto un album sia così gradevole, chiuso dentro un'atmosfera tanto omogenea e classica. Morandi si muove a proprio agio dentro melodie e ritmiche soffici e gentili, pronto a ricominciare un'altra delle sue innumerevoli vite. [m. ven.]

Gianni Morandi

Dodici famosi imprenditori hanno abbandonato l'Anica

Scisma fra i produttori

Contestano le [illegible] nomine dopo l'esclusione [illegible] Mario Cecchi Gori I dissidenti [illegible] il 70 per cento dell'industria cinematografica

ROMA. «Quest'anno l'industria cinematografica italiana si è dimostrata estremamente viva ed attiva recuperando pubblico e incassi, e sviluppando [illegible] produzione di maggiore qualità» lo ha dichiarato ieri mattina Carmine Cianfarani in occasione della sua [illegible] rielezione a presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive (Anica). Nei giorni precedenti le 4 associazioni di maggior prestigio, aderenti all'Anica, avevano provveduto al rinnovo degli incarichi sociali, all'interno dei singoli comparti, per cui erano risultati eletti: per l'Unione Distributori Mario Pesucci, per l'Unione Industrie Tecniche Filiberto Bandini, per l'Unione Industrie Cinetelevisive specializzate Filippo Paolone e per l'Unione Produttori [illegible] Massaro.

La nomina dell'avvocato Gianni Massaro, esperto di p[illegible]blemi giuridici del settore dello spettacolo, sostenuta da un gruppo di produttori d'assalto, ha creato una spaccatura all'interno dell'Unione Produttori in quanto il candidato ufficiale era Mario Cecchi Gori. E già ieri mattina si costituiva un'associazione [illegible] e [illegible] hanno aderito [illegible] [illegible] imprenditori cinematografici tra i quali [illegible] presidente dell'Unione Produt[illegible] Silvio Clementelli. [illegible] altri sono Mario Cecchi Gori, [illegible] Zingarelli, Franco Cristaldi, Gianni [illegible] Clemente, Filiberto Bandini, [illegible]o Fracassi, Gianni Minervini, Mario Orfini, Bruno Altissimi, Giovanni Bertolucci e Franco Committeri. I dissidenti rappresentano con [illegible] loro [illegible] il 70 per cento della [illegible] produzione italiana. In un comunicato dichiarano di voler «prosegu[illegible] senza incertezze ed equivoci quella linea di condot[illegible] che ha portato negli ultimi tempi il cinema italiano a concreti [illegible]tati sul piano dei rapporti di collaborazione con le altre forze del cinema, alla presentazione, dopo molti anni di attesa, di un disegno di legge per interventi urgenti a favore del cinema, già approvato [illegible] Consiglio dei ministri, nonché a un rilancio dell'immagine imprenditoriale [illegible] produttori italiani».

Questa rottura in seno alla più importante [illegible] aderen[illegible] all'Anica ha una rilevante importanza, soprattutto oggi che l'industria cinematografi[illegible] nazionale ha riottenuto risultati economici [illegible]te interessanti.

«Il 1989 — si legge nella rela[illegible] di Cianfa[illegible] — [illegible] regi[illegible] una lieve contrazione nel numero [illegible] film italiani prodotti, scesi di circa 12 unità rispetto ai 12[illegible] del [illegible]. Si è trattato però di produzione sicuramente più qualificata [illegible]mo che, a fronte di [illegible] calo [illegible] 10 per cento nella produzione, gli investimenti sulla stessa produzione [illegible] sono mantenuti [illegible] livelli [illegible] [illegible] [illegible] per il secondo [illegible] consecutivo, gli imprenditori hanno investito oltre [illegible] miliardi. Quindi anche a fronte di [illegible] produzione diminuita, la volontà di investire sul bene filmico è migliorata da un punto di vista qualitativo». [a. b.]

SAFARI Pellicce

ALL'INTERNO DI "CONTINENTE"

CORSO MONTECUCCO 108

Safari Pellicce garantisce la qualità dei suoi capi di [illegible] moda prodotti artigianalmente ed offerti a prezzi veramente convenienti e, dopo l'acquisto, assicu[illegible] un [illegible] [illegible] di custodia, pulitura, riparazione e rimessa a modello.

Giacconi Mongolia	da L. 980.000
Giacconi Volpe	da L. 1.380.000
Giacconi Marmotta	da L. 1.580.000
Giacconi Visone	da L. 2.880.000
Giacconi Agnello	da L. 490.000
Giacconi Castoro	da L. 980.000
Giacconi Volpe P.	da L. 880.000
Giacconi Montoni	[illegible] L. 680.000
Giacconi Castorino	[illegible] L. 780.000
Giacconi Murmanski	da L. 1.680.000
Pellicce Visone	da L. 3.980.000
Pellicce Castorino	da L. 980.000
Pellicce Rat-Mousquet	da L. 2.440.000
Pellicce Volpe	da L. 2.480.000
Pellicce Agnello	da L. 990.000

SAFARI Pellicce

A Torino e Vercelli interno "CONTINENTE" - A Carugate, [illegible] Dugnano, Assago Milanofiori interno Euromercato

Francesco Salvi: «Celentano è il papà di tutti quelli che sono fuori di testa»

Parla il comico milanese ospite domani di «Fantastico» con la Vitti

Salvi: «Disturberò Ranieri»

«Mi piacerebbe presentare con lui Sanremo»

ROMA. «Celentano è il papà di tutti quelli che [illegible] fuori di testa». «I palinsesti dovrebbero costruirli gli artisti, con l'obiettivo di far ridere i funzionari della tv». «Passo a Raitre? Ma sì passo, lascio un pacchetto e poi vado [illegible]». Francesco Salvi, in un camerino del teatro Delle Vittorie, intreccia battute a raffica, prende in giro i giornalisti e si mette in posa per le foto al fianco di Massimo Ranieri, di cui è ospite domani sera a Fantastico. E' intrattenibile, pirotecnico, socievolissimo: [illegible] Ranieri, ma non [illegible] perso neanche un attimo di tempo per fare amicizia. Anzi, dopo aver provato il numero musicale in cui canterà «Perdere l'amore» e «Rose rosse» e Ranieri gli farà eco con una perfetta interpretazione di [illegible]», Salvi ha dichiarato che gli farebbe molto piacere condividere l'esperienza Sanremo con l'artista napoletano.

«Al Festival dovrei avere il ruolo del disturbatore-ufficiale e sarei contento di poter disturbare un conduttore come Massimo Ranieri, un professionista [illegible] che ha tutti i numeri per reggere uno spettacolo [illegible] tante com[illegible]». Domani [illegible] al Delle Vittorie Salvi (ospite dello show insieme con Monica Vitti, Florinda Bolkan, i New Trolls, Rondò Veneziano, Fiorella Mannoia, Frassica e Alfredo Papa) parlerà anche del suo esordio di regista con «Vogliamoci troppo bene» a giorni nelle sale. «Ho bisogno di una botte [illegible] il film, ma darei anche una botta a [illegible] stesso. Vorrei che di questo lavoro [illegible] dicesse soprattutto che non è un montaggio di gag, [illegible] una storia ve[illegible] con una vera trama».

Dietro la macchina da presa, Salvi, che ha precisato di essere stato solo «prestato» dalla Fininvest alla Rai per la serata di domani, ha intenzione di tornare molto presto, con due progetti ancora allo studio: «Uno è il film su Gargantua, ma costa troppo e quindi sarà forse difficile realizzarlo: l'altro riguarda [illegible] pellicola ambientata ai giorni nostri, che parla delle nevrosi [illegible] uno come me e ha per filo conduttore [illegible] storia d'amore».

[f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

Nel regno di Fantasia

LA STORIA INFINITA

1984 su Raiuno alle 20,30; dur. [illegible]

Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Michael Ende, che criticò in maniera feroce Wolfgang Petersen, il regista. La storia è quella di un bambino orfano, che si chiude in soffitta a leggere il libro delle avventure di Atreyu piccolo cacciatore. Bastian scopre che il regno di Fantàsia sta per essere cancellato, può salvarlo solo l'aiuto di un bambino.

IL SETTIMO SIGILLO

1958 su Raitre alle 23,15

Si inaugura un ciclo dedicato a Ingmar Bergman. E' la storia di un crociato che torna nel suo paese dopo dieci anni. Lo trova devastato dalla peste, e deve fronteggiare anche la carestia, l'intolleranza e il fanatismo. Ad attenderlo c'è la Morte. Solo la semplice famiglia di un saltimbanco sembra sopravvivere serenamente alla tragedia incombente. Lo scorrere del tempo, durante un drammatico viaggio, è scandito da una partita a scacchi tra il protagonista e la Morte. Il cavaliere riuscirà a salvarli dalla morte, ma perderà l'ultima partita. [illegible] settimo sigillo» è [illegible] potentissimo e lugubre affresco del medioevo nordico, apertamente ispirato alla pittura dell'epoca e dotato di [illegible] suggestione che finora [illegible] risulta minima[illegible] scalfita. Splendida la scena finale nella quale la Morte trascina le proprie vittime in una danza macabra. M[illegible] von Sidow è l'interprete principale di questo film che presenta inquietanti interrogativi [illegible] valore della vita, sul significato più profondo dell'esistenza. «Il settimo sigillo» rappresenta una delle opere chiave della cinematografia contemporanea.

L'OCCHIO CALDO DEL CIELO

[illegible] su Retequattro alle 20,30; dur. [illegible]

E' un film di Robert Aldrich [illegible] Kirk Douglas e Rock Hudson nei panni di un bandito e di un valido sceriffo texano che da nemici si trasformano in compagni di avventure per aiutare il proprietario di una fattoria messicana a trasferire una mandria nel Texas. Un cast di grandi attori per questo film western con molti risvolti sentimentali.

Kirk Douglas protagonista di «L'occhio caldo del cielo»

[illegible]

1978 su Odeon alle 20,35

Un poliziotto si [illegible] assumere come inserviente in un circo e chiede aiuto ad un amico proprietario di cinque agguerriti dobermann per catturare un pericoloso gangster. L'amico è Fred Astaire, [illegible] simpatico personaggio che vive di espedienti [illegible] limite della legge.

AMANTI LATINI

1953 su Telemontecarlo alle 16

[illegible] film [illegible] Mervin Leroy con [illegible] Turner e Ricardo Montalban. La Turner interpreta il ruolo di una ricca ereditiera convinta di essere corteggiata solo per interesse. L'incontro con un affa[illegible] uomo latino la spingerà a rivedere [illegible]

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] DI [illegible]

Alle 23,15 su Raitre

Prende l'avvio oggi [illegible] una grande retrospettiva sul ci[illegible] Ingmar Bergman. Si tratta della rassegna più completa mai tentata, un'occasione per rivedere i capolavori bergmaniani interi, in buone copie, e con la possibilità di metterli in relazione l'uno con l'altro. L'opera [illegible] regista svedese è [illegible] divisa in due segmenti: nel primo si ripercorre la fase centrale e numericamente più feconda della carriera di Bergman, che va all'incirca dal '55 al '65, e che presenta opere ormai [illegible] nella leggenda del cinema, come «Il posto delle fragole», tuttora uno dei film più amati del cinema europeo (l'altro è «Fellini 8 e 1/2»). Il secondo segmento andrà in onda a partire dal maggio '90.

NEWMAN A CIAK

Alle 22,40 su Rete4

I [illegible] film di Paul Newman e Francesco Nuti sono protagonisti di questa puntata di Ciak. I laboratori di Los Alamos, dove [illegible] il '43 e il '45 fu progettata la bomba atomica, sono il [illegible] di «Fat man and little boy», [illegible] Roland Joffe, [illegible] inusuale Paul Newman: l'attore americano, [illegible] sempre impegnato contro il nucleare, interpreta infatti Leslie Groves, il padre dell'atomica. Ciak incontra Newman, che [illegible] perché [illegible] scelto di interpretare Groves. [illegible] continua con [illegible] cinema italiano: «Willy Signori... e vengo da lontano», [illegible] film di Francesco Nuti, nei panni [illegible] giornalista di cronaca nera. Il regista e comico fiorentino racconta il suo lavoro.

LUCA CARBONI

Alle 14,10 su Raiuno

Ospite d'onore di Tam Tam Village, la trasmissione musicale [illegible] da Carlo Massarini e dai Gemelli Ruggeri, è Luca Carboni. Il cantautore bolognese presenta «Ti [illegible] non so chi sei», tratto [illegible] album appena uscito «Persone silenziose». Per le video hit sono in gara Luca Barbarossa con «Al di là del muro», i Mano Negra [illegible] «King Kong five» e Phil [illegible] «Another day in paradise». Sidney Youngblood, astro nascente della black music, presenta «If I only could». Ospite d'onore Enzo Jannacci, [illegible] quest'anno festeggia i trent'anni nel mondo della canzone, con due suoi classici: «Vincenzina e la fabbrica» e «Silvano».

TELEFONO GIALLO

Alle 20,30 [illegible] Raitre

Il programma di Corrado Augias presenta oggi, sotto il titolo «Chi ha ucciso Lolita?», il [illegible] della cantante Graziella Franchini, in arte Lolita, trovata uccisa a [illegible] aprile 1986. Una vita breve e turbinosa la sua, un successo improvviso negli Anni 70 con la canzone «Come le [illegible]», che in poche settimane vendette centomila copie, due Festival di Sanremo, la [illegible] al Festival di Zurigo. Poi nessuno parlò più di lei, e fu il declino. Il [illegible] corpo fu trovato una domenica [illegible] aprile dell'86, in un villino nei pressi di Lamezia Terme, orribilmente deturpato. Sono passati da allora tre anni, ma il mistero rimane insoluto.

FINALMENTE VENERDI'

Alle 20,35 [illegible] Canale 5

Allo show di Johnny Dorelli torna Roberta Galiese, la bambina di cinque anni specializzata nel raccontare barzellette. Gigi Proietti e Angela Finocchiaro sono gli ospiti comici della p[illegible]. Quelli musicali, il cantante Raf e il gruppo Mecano.

DANIEL QUINN

Alle 11,30 su Tmc

Daniel Quinn, il Renzo dei «Promessi Sposi» nello sceneggiato televisivo di Salvatore Nocita, sarà ospite di «Tv donna mattino», il rotocalco quotidiano di Telemontecarlo condotto [illegible] Silvia Cohen. L'attore risponderà alle telefonate dei telespettatori e parlerà della sua esperienza televisiva.

ANNI D'ARGENTO

Alle 13,15 su Raidue

Ospite di [illegible] d'argento», il settimanale appuntamento di Diogene con la terza età, è il poeta siciliano Ignazio Buttitta, novantenne ancora straordinariamente attivo.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; [illegible]; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
- 7-9,40 Uonomattina
- 9,40 Santa Barbara, telefilm
- 10,40 Ci vediamo
- 11,40 Raiuno risponde
- 11,55 Che tempo fa
- 12,05 Mille bolle blu. 40 anni del Festival di Sanremo, di Giancarlo Governi.
- [illegible] La signora in giallo, telefilm
- 13,55 TG 1 - Tre minuti di...

POMERIGGIO
- 14 — Fantastico bis
- 14,10 [illegible] village. Condotto da Carlo Massarini e con i Gemelli Ruggeri. Protagonista il cantautore Luca Carboni con il suo ultimo album «Persone silenziose». Ospite Enzo Jannacci
- 15 — L'aquilone, settimanale
- 16 — Big! di Lella Artesi
- 17,55 Oggi al Parlamento
- 18,05 Santa Barbara, telefilm
- 19[illegible] Pupi Avati presenta. E' proibito ballare. Il talismano.
- [illegible] Almanacco del giorno dopo

SERA
- 20,30 [illegible] insieme - Fra avventure e fiaba. La storia infinita («Die Unendliche Geschichte», 1984). Film di fantasia di Wolfgang Petersen. Con [illegible] Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach, Patricia Hayes.
- 22,10 [illegible] Hitchcock presenta Trappola per due, telefilm. [illegible] Samantha Eggar, Wayne Best, John Colicos. Regia [illegible] King
- 22,40 Telegiornale
- 22,50 Raiuno e Coca Cola presentano [illegible] rock. Di C. [illegible] P. Biamonte, E. Assante
- 23,30 Effetto notte, di Bruno Palmieri
- 0,15 Mezzanotte e dintorni
- [illegible] Stoccarda. Tennis: Coppa Davis. [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 22,15; 23,35
- 7 — Patatrac. Punky Brewster
- 8,30 Capitol. Serie tv
- 9,30 Inglese e Francese
- 10-13 Aspettando mezzogiorno. La protesta «E' nata una stella». Peccati di gola
- 12 — Mezzogiorno è... 1ª parte
- 13,15 TG 2 - Diogene
- [illegible] TG 2 - Economia
- 13,45 Mezzogiorno è... 2ª parte
- 14-17 L'amore, la vita e il gioco
- 14 — Quando si ama. Serie tv
- 14,45 [illegible] Milo in L'amore è una cosa meravigliosa
- 15,55 (Non) entrate in questa casa
- 16,25 Simpatiche canaglie
- 17,05 Dal Parlamento
- 17,10 Videocomic
- 18,20 TG 2 - Sportsera
- 18,35 Miami Vice
- 19,30 Il rosso di sera. Di [illegible] Guzzanti. A cura di Francesca Manuti e Maria Carla Pennella
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,30 La Rai e Titanus [illegible] S.p.A. presentano Guerra di spie. Sceneggiato. 2. Il favoloso azzurro con Jean Rochefort, Marisa Berenson, [illegible] Andreasi, Elise Caron, [illegible] Nezeinski, Gerd Bockmann, Bernard Cromby.
- 22,25 TG 2 - Diogene. Di Mario Meloni. In studio A. Lubrano e M. Pastore
- 23,35 Cinema di notte. Il nudo e il morto (1958). Film di guerra di Raoul Walsh. Con Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, William Campbell, [illegible] Best, Joey Bishop.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
- 12 — Dse: «Oggi vi proponiamo i luoghi di Dante»
- 12,40 Val Gardena: Coppa del mondo di sci, discesa libera
- [illegible] Germania: [illegible] Tennis: [illegible] Finale Coppa Davis
- [illegible] TG 3 - Derby. Di Aldo Biscardi
- [illegible] Speciale «Chi l'ha visto?». Aggiornamento sul [illegible] delle persone scomparse. [illegible] Donatella Raffai
- 20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
- [illegible] [illegible] Cartolina spedita [illegible] Barbato
- 20,30 Corrado Augias risponde a Telefono giallo. Un programma di Corrado Augias, [illegible] V. Borgonovo e Simona Gusberti. Da un'idea di Lio Beghin. N. 15: Chi ha ucciso Lolita? Il caso della giovane [illegible] Graziella Franchini trovata uccisa nel 1986 a Lamezia Terme
- [illegible] Telefono giallo. 2ª parte
- 23,15 Lanterna [illegible] I film di Ingmar Bergman (I). Il settimo sigillo (1956). [illegible] drammatico. [illegible] Ingmar Bergman [illegible] Sydow, Gunnar Björnstrand, Nils Poppe, Bibi Andersson, Bengt Ekerot
- [illegible] TG 3 - Edicola

CANALE 5
- 7 — Fantasilandia, telefilm
- 8 — Hotel, telefilm
- 9 — Agenzia matrimoniale
- 9,30 Cerco e offro, rubrica, replica
- 10 — Visita medica, rubrica, replica
- 10,25 Natale al cinema
- 10,30 Casa mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — Bis, gioco condotto [illegible] Mike Bongiorno
- 12,40 Il pranzo è servito
- 13,35 Cari genitori
- 14,15 Il gioco delle coppie
- 15 — Agenzia matrimoniale
- 15,30 Cerco e offro
- 16 — Visita medica, rubrica
- 16,30 Canale 5 per voi
- 16,57 Natale al cinema
- 17 — Doppio slalom
- 17,30 Babilonia
- 18 — Ok il prezzo è giusto
- 19 — Il gioco dei 9, gioco condotto da Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro
- 20,25 Striscia la notizia - La voce dell'innocenza di Antonio Ricci
- 20,35 Finalmente Venerdì, presenta Johnny Dorelli, con Heather Parisi, Gloria Guida, [illegible] Bis, Paola Quattrini. Ospiti Gigi Proietti, Angela Finocchiaro e il cantante Raf
- 23,05 Maurizio Costanzo Show. Fra gli ospiti Alberto Bevilacqua, Riccardo Pazzaglia, Tahar Ben Jelloun e Fulco Pratesi
- 0,55 Sogni d'oro, rubrica con Fiorella Pierobon
- 1 — Natale al cinema
- 1,05 Lou Grant, telefilm: [illegible] schiuma che uccide
- 2 — Mike Gruder e Loud, telefilm
- 3 — [illegible] al [illegible]

ITALIA 1
- 7 — Caffelatte, cartoni
- [illegible] Cannon, telefilm
- 9,30 Operazione ladro, telefilm
- 10,30 Agenzia Rockford, telefilm
- 11,25 Première
- 11,30 Simon & Simon, telefilm
- [illegible] Barzellettieri d'Italia, di Antonio Ricci
- 12,35 T.J. Hooker, telefilm: Omicidi e carine
- 13,30 Magnum P.I., telefilm: Pratica n. 627
- 14,20 Smile
- 14,35 [illegible]
- 15,24 [illegible]
- 15,27 Première, news
- 15,30 Batman, telefilm
- 16 — Bim, bum, bam, cartoni
- 18,30 Barzellettieri d'[illegible], di Antonio Ricci
- 18,35 A Team, telefilm: Dov'è il mostro?
- 19,30 I Robinson, telefilm: E' arrivato l'autunno
- 20 — Cristina, telefilm: Michela all'arrembaggio
- 20,30 [illegible], telefilm: [illegible] Pappalardo, Massimo [illegible], [illegible] Sassaroli, Giampietro Ingrassia, Guido Venitucci, Eva Grimaldi
- 22 — Valentina, telefilm (v.m. 14): Cleo Valentine, [illegible] Demetra Hampton
- 22,30 Calciomania, conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
- 23,30 Barzellettieri d'Italia
- 23,35 Première, news
- 23,40 Basket N.B.A. - Regular season '[illegible]' Utah/Atlanta: [illegible] mento Dan Peterson
- 1,15 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
- 2,15 Deejay Television, replica

RETE 4
- 8,30 La grande vallata, telefilm: Inferno senza fiamme
- 9,25 Natale al cinema. Première
- 9,30 Una vita da vivere, teleromanzo
- 10,30 Aspettando il domani, teleromanzo
- 11,20 Così gira il mondo, teleromanzo
- 12,10 Strega per amore, telefilm: Il dottor Bellows rinsavisce
- 12,45 Ciao ciao, cartoni
- 13,45 [illegible] pomeriggio, rubrica, [illegible] studio Patrizia Rossetti
- 13,41 Sentieri, teleromanzo
- 14,35 Topazio, telenovela
- 15,35 La valle dei pini, teleromanzo
- 16 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
- 17 — General Hospital, teleromanzo
- 17,52 Febbre d'amore, teleromanzo
- 19 — C'eravamo tanto amati, [illegible] duce Luca Barbareschi
- [illegible] Mai dire sì, telefilm: Il colore della gelosia
- 20,30 L'occhio caldo del cielo, film con Rock Hudson, [illegible] Douglas: regia di Robert Aldrich
- 22,40 Ciak, settimanale di cinema. Protagonisti Paul Newman, sul set di «Fat Man and Little Boy», il nuovo film di Roland Joffe; Francesco Nuti, di cui sta per uscire «Willy Signori e vengo da lontano» e l'ultimo cartone animato della Walt Disney, «Oliver [illegible] Company»
- 23,55 Money, programma di Lorenzo Ticca
- 24 — E le cicogne torner[illegible] a volare, film con Lozzas Budrajtis, Gheorghe Burkov. Regia di Nikolaj Gubenko
- [illegible] Ironside, telefilm
- [illegible] Natale al cinema. Première

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
- 11,30 TV donna mattina
- 12,30 Il fiume scorre lento
- 14 — Sport news, TG sportivo
- 14,15 Sportissimo
- 14,30 Clip clip - Snack
- 15,30 Girogiromondo
- 16 — Amanti latini, film
- 18 — TV Donna
- 19,15 Specchio della vita
- 20,30 Matlock
- 21,30 Mondocalcio
- 23,05 Stasera sport
- 24 — La scelta, film

ODEON TV
- 14,30 Sugar, cartoni animati
- 15 — Anche i ricchi piangono
- 16 — Pasiones, telenovela
- 17 — Cuore di pietra, telenovela
- 18 — Biancaneve a Beverly Hills
- [illegible] L'uomo e la Terra, documenti
- 19,30 Kimba, cartoni
- 20,15 Sportacus, varietà
- 20,35 Supercolpo dei 5 Dobermann d'oro, film di B.R. Chundnow, con Fred Astaire
- 22,35 Forza Italia
- 23,30 Sabrina a Capri
- 24 — Il meglio di Sportacus (repl.)

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,15
- 15,40 Un caso per due
- 16,45 Dossier ecologia
- 17,15 Per i ragazzi
- 17,55 Un cartoon al giorno
- 18 — Serraglio rock
- 18,25 In bocca al lupo! giochi
- 19 — Attualità sera
- 20,20 Centro
- 21,25 Eurocops
- 22,40 Teorema, film di Pier Paolo Pasolini, con Silvana Mangano, Terence Stamp
- 0,35 Televideo-notte

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16,30; [illegible] 22,30
- 13,45 Mon-Goi-Fiere
- 15 — Juke Box. La storia dello sport
- 16 — Campo base
- 16,30 [illegible] - Campionato [illegible]
- 18,15 Wrestling spotlight
- 19 — Campo base
- 19,30 Sportime, quotidiano sportivo
- 20 — Calcio - Campionato tedesco
- 21,45 [illegible]
- 22,45 Calcio - Atletico Medellin - Nacional Montevideo
- 0,30 Boxe di notte

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — Mattina con Cinquestelle, attualità
- 12,30 Rubrica
- 14 — Pomeriggio insieme
- 18 — Little Roma, sceneggiato
- 19,30 Cristal, telenovela
- 20,30 Marco Polo, sceneggiato
- 21,30 Tigi Sette, settimanale d'attualità
- 22,30 Notte con Cinquestelle

[illegible]
- 11,30 Easy Listening
- 12,30 On the Air
- 13,30 Super Hit
- 14,30 Hot Line, prima parte
- 15 — Brooklyn Top 20
- 16,30 Hot Line, seconda parte
- 18,30 On the Air
- 19,30 Today's World Oggi
- 20 — Video a rotazione
- 21,30 On the Air
- 22,30 Phil Collins special
- 23 — On the Air
- 23,30 Blue Night
- [illegible] Notte rock

ITALIA 7
- 13 — Più forte dell'amore
- 13,45 Vicini troppo vicini, telefilm
- 15,15 Capriccio e passione
- 17,15 Super 7, cartoni animati
- 19,45 Amandoti, telenovela
- 20,30 Viva la muerte... tua!, film di Duccio Tessari, con Franco Nero, Lynn Redgrave
- 22,45 Colpo grosso, quiz
- 23,30 Punto di rottura, film di Bob Clark, con Bo Svenson, Linda Sorenson
- 1,15 Colpo grosso, replica
- 2 — La pattuglia del deserto

RETE A
- 8 — Teleclub, conduce Guido Angeli
- 14 — Un'autentica peste, telefilm
- 15 — Natalie, telenovela
- 17,30 Il ritorno di Diana, telenovela
- 18,30 Il cammino segreto, telenovela
- 20,25 Il ritorno di Diana, telenovela, con Lucia Mendez
- 21,15 Natalie, telenovela, con Victoria Ruffo
- 22 — Il cammino segreto, telenovela, con Salvador Pineda

AL[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,07-9 Ondaverde; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 [illegible] GR 1; 8,30 GR 1 Sport [illegible] do[illegible]; 9,00 Bollettino della neve; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel [illegible]; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 Storia di una dinastia bohemiana; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverde weekend; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angela; 14,44 Sportello viaggi; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Pagine operistiche; 19,15 Mondo-Motori; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Radiouno Serata; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Bollettino della neve; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'a[illegible]; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali, 15 Diario di un curato di campagna. 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia. Il giornale della musica; 19,50 Speciale GR 2 Cultura. 19,57 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare, 22,50 Le ore della notte: Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; [illegible]; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7,00 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale (I parte); 14,45 Succ[illegible] in Europa; 14,53 I fatti della cultura. 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte), 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Storia dell'Università di Bologna; 17,50 Scatola sonora (I parte); 18 Terza pagina; 19,40 Scatola sonora (II parte); 21 La fanfara del Barocco al Novecento; 21,45 Associazione Musicale Contemporanea; 22,30 Selezione da Terza pagina; 22,50 Concerto jazz; Raistereonotte 24-6.

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 8 · C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
Venerdì 15 Dicembre [illegible] — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
ORARIO CONTINUATO

E' cominciata la trattativa della Regione con la Curia per acquistare l'Eremo

Nell'ospedale «morto»

Viaggio attraverso [illegible] scandalo sanitario: per un edificio abbandonato l'Usl paga 480 milioni di affitto. Ora ci vogliono 3 miliardi per ristrutturare

Un ospedale fantasma, o meglio — come si diceva delle vecchie città abbandonate nel Far West — un ospedale «morto» a due passi dal centro della città dove bisogna attendere mesi per avere un posto in [illegible]. Una [illegible] paradossale [illegible] cattiva amministrazione di [illegible] bene pubblico costato [illegible] milioni all'anno alla collettività che forse va finalmente verso una soluzione: la Regione potrebbe acquistare l'ospedale dell'Eremo.

Le trattative fra la Curia (che [illegible] è proprietaria) e l'assessorato alla Sanità sono iniziate da una settimana. Dopo tre anni di [illegible] (pagati dall'Usl 8), la storia dell'ospedale potrebbe ricominciare, [illegible] fanno già delle ipotesi sul futuro: all'Eremo potrebbero [illegible] ospitati [illegible] malati lungodegenti. L'Usl 8 vorrebbe ristrutturarlo (3 miliardi di spesa); i sindacati però sono contrari.

Nel luglio '87 [illegible] ultimi malati furono trasferiti al Centro [illegible] rieducazione funzionale di strada Revigliasco [illegible]. Il [illegible] sponsabile sanitario dottor Giorgio Rivara disse allora: «L'edificio così com'è non [illegible] più: le caldaie vanno sostituite, la radiologia è antiquata, la cucina non f[illegible], il tetto è da rifare». [illegible] no [illegible]. Ma si continuò a pagarne l'affitto.

L'ospedale dell'Eremo è nel territorio di Pecetto ed è inserito nell'Usl di Chieri. Che, pare, [illegible] lo [illegible] voluto poiché la ristrutturazione sarebbe [illegible] troppo [illegible]. L'edificio (che [illegible] cadendo a pezzi), attual[illegible] è [illegible] staccato [illegible] San Giovanni [illegible].

Una [illegible] equivale [illegible] un viaggio dentro gli [illegible]: vetri spaccati, porte divelte, muri scrostati, suppellettili asportate; il tetto che è un colabrodo. E' ritrovo di tossicomani e forse [illegible] accanto, nei locali dell'ex convento dei frati Camaldolesi (adiacente), di notte si celebra[illegible] anche messe [illegible] come si legge in alcune scritte.

L'Usl 8 in tre anni ha sborsa[illegible] [illegible] milioni per l'ospedale-fantasma dell'Eremo, ospitando di giorno in 4 locali un piccola comunità psichiatrica di 6 persone, che coltivano un'orto ed hanno un'attività terapeutica, che è terminata ieri.

Ora tutto continuerà ad esse[illegible] abbandonato fino [illegible] prossima primavera. Eppure, nell'87, il presidente dell'Usl 8, Alessandro Braja [illegible] promesso: «Stiamo portando a termine [illegible] studio sui costi della ristrutturazione dell'edificio. L'Eremo potrebbe diventare un luogo per malati lungodegenti».

Ecco cosa dice, ora, il presidente Braja: «D'accordo [illegible] Regione abbiamo preparato un progetto di ristrutturazione e di dotazione di attrezzature. Costerà tre miliardi. Abbiamo già avviato le delibere per i singoli progetti».

Claudio Mellana, della Cgil ospedalieri, replica: «Ci sono ospedali [illegible] il Birago [illegible] Vische, di proprietà dell'Usl [illegible] che è in stato di abbandono. Ha un progetto di recupero, [illegible] non è mai stato [illegible]. Per l'Eremo esiste una convenzione con la Usl di Chieri? Perché spendere miliardi per rifare un edificio che non è di proprietà dell'Usl? Questo è [illegible] altro esempio di inefficienza».

Il sindacato non è l'unico a polemizzare sull'ipotesi di ristrutturazione dell'ospedale: qualche settimana fa varie associazioni ambientaliste (Italia Nostra, lista verde, lega ambiente) ha fatto anche [illegible] manifestazione all'Eremo, simulando una nuova «inaugurazione». Polemica contro l'abbandono, ma anche contro la scelta di localizzare a Stupinigi il centro tumori.

[illegible] in questi giorni sono cominciati gli incontri fra la Curia torinese e la Regione. Racconta monsignor Enrione, incaricato della trattativa: «Siamo mortificati per una situazione del genere [illegible] la città ha bisogno di posti letto ospedalieri. Invece per [illegible] anni l'ospedale è stato affittato per tenere alcune persone in ri[illegible] psichiatrico. Ormai i vandali [illegible] provocato gravi danni».

Aggiunge: «Sono diversi mesi che ho inviato lettere al presidente dell'Usl 8, Alessandro Braja e all'assessore Eugenio Maccari. L'ultimo sollecito [illegible] del 10 novembre [illegible]. Se l'Usl vuole ristrutturarlo a proprie spese? Ma l'edificio è nostro e non vogliamo delle grane amministrativo-giudiziarie».

Cosa risponde la Regione [illegible] proposta della Curia? «Dopo [illegible] disponibilità per [illegible] trattativa — dicono all'assessorato alla Sanità —, è una settimana che ne discutiamo. A noi l'edificio interessa. Abbiamo già un'idea di come utilizzare questa struttura: per ospitare malati di lunga degenza e come centro di rieducazione».

[illegible] Doffini

Le fotografie scattate ieri mattina documentano l'impressionante stato di abbandono in cui è stato lasciato l'ospedale dell'Eremo dal luglio 1987

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] alla delibera

E il [illegible] gennaio riapre il Carignano

[illegible]spiro di sollievo per gli abbonati dello Stabile e per gli appassionati della prosa: la delibera del Comune che sblocca la ristrutturazione [illegible] Carignano è stata approvata dal Coreco. La stagione potrà partire il 4 gennaio con «Strano interludio», regia di Ronconi. Il Comitato di controllo ha dato l'ok alla decisione [illegible] Comune di affittare a 22 milioni l'anno i 234 metri di cortile su cui si realiz[illegible] una scala di s[illegible] e un blocco di [illegible] indispen[illegible] per [illegible]re l'agibilità dalla commissione di vigilanza.

Sedici «precettati»

Voli regolari [illegible] Caselle oggi e domani

Anche oggi e domani l'aeroporto di Caselle funzionerà. Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini, ha ordinato la precettazione degli operatori di volo aderenti alla «Licta confederquadri» che [illegible] proclamato [illegible] sciopero dalle 7 [illegible] 13 di stamane e dalle [illegible] alle [illegible] domani. Il prefetto Lessona ha precettato, per oggi, sei controllori e, per domani, 10 poiché l'agitazione riguarda tutta la giornata. Per ogni [illegible] presenti due controllori. [illegible] anche gli operatori di volo [illegible] Roma, Padova, Bologna e Firenze.

I NUMERI

LUNGHEZZA TOTALE [illegible] AUTO [illegible] KM
LUNGHEZZA TOTALE DELLE STRADE 1250 KM

Un'auto lunga...

La lunghezza delle strade torinesi è di circa 1250 chilometri. Pochi, se tutte le auto decidessero di [illegible]si in strada contemporaneamente. La loro lunghezza complessiva è infatti di 1920 chilometri. (Fonte: Comitato città vivibile)

OPERAZIONE [illegible]
Tutta Torino ne parla!
ANCHE IN 12 MESI SENZA INTERESSI!
Alla Icar e alla Sogea le Alfa 33 costano meno!
E' anche disponibile [illegible] lotto [illegible] Alfa [illegible] dei funzionari Alfa Romeo, che costa ancora meno!
CONCESSIONARIE Alfa Romeo
icar SOGEA

Il «piano Gregotti»

Sull'urbanistica il pentapartito non è d'accordo

Ancora dissensi in Commissione urbanistica sulla delibera prog[illegible] preparata dallo studio Gregotti-Associati che arriverà lunedì all'esame [illegible] Consiglio [illegible]ale.

Così l'incontro di ieri (doveva essere l'ultimo) avrà un'appendice oggi, poiché la maggioranza fatica a trovare [illegible] sul «po[illegible] provvisorio» (durerà sino al varo del piano regolatore): dc e pli avevano chiesto che i vari progetti, da quello per il [illegible] polo universitario alle trasformazioni di ex complessi industriali, fossero [illegible] in una sola variante; il psi, [illegible] ne vuole più d'una.

Di qui il dissenso ed il rinvio ad oggi. Il problema è stato discusso ancora in serata, alla direzione cittadina della dc. Se anche oggi psi, da un lato, e dc-pli, dall'altro, [illegible] dovessero [illegible] l'intesa, il pentapartito potrebbe arrivare diviso al voto di lunedì in Sala Rossa.

Dieci personaggi torinesi suggeriscono un nome per l'impianto che ospiterà i Mondiali

L'Innominato lo battezzerei così

Nuovo stadio, il sindaco dice «delle Alpi», Regge «Vergogna»

Dall'estero ci sollecitano a trovare un nome al nuovo stadio. Ed ecco qualche opinione.

Tra «memoria» ed echi storici è incerto il presidente [illegible] Regione, Vittorio Beltrami: «Come personaggio direi Scirea. [illegible] guardiamo al passato, lo potremmo battezzare "Subalpino"». Ma sono proposte [illegible]zate con distacco, perché Beltrami fu allo [illegible] per l'ultima volta nel 1946, a Milano: «Si giocava Inter-Juventus, ricordo un gol di Silvio Piola».

Se a un personaggio si pensa, allora che sia Pozzo. E' l'opinione [illegible] Victor Aldo Fasano, direttore della clinica neurochirurgica: «Così non creiamo problemi tra Juventus e Torino. Lasciamo perdere riferimenti più moderni. La patina del tempo rende mitico l'antico».

Un nome colorato vorrebbe il pittore Enrico Paulucci, che fu calciatore [illegible] Juventus: «Penserei a qualcosa tipo "Azzurro", [illegible] la maglia della nostra nazionale». Un nome quasi ecologico: «Anche se poi, con tutte le sigarette degli spettatori, di azzurro ne rimane poco. A me gli stadi coperti non piacciono. Io ricordo le gradinate di legno e gli abeti intorno: oggi anche l'erba sembra di plastica».

A "Torino" [illegible] il sindaco, Maria Magnani Noya, ma lo ritiene improponibile perché «sarebbe il nome di una delle due squadre». Che cosa allora? [illegible] il sindaco, in epoca di teppismo [illegible] al tifo, [illegible] andrebbe male «Amicizia», ma «l'eco delle feste dell'amicizia ne farebbe uno stadio democristiano». La conclusione allora è geografica: «Potrebbe essere "Delle Alpi"».

E «Delle Alpi» è la proposta di Aldo Faraoni, dirigente della Squadra Mobile: «Anch'io ho pensato a Scirea oppure [illegible] Grande Torino distrutto a Superga. Ma che fai? lo chiami "Superga"? o col nome del capitano lasciando fuori gli altri? Perciò penso alla grande cornice che fa da sfondo allo stadio».

Del quesito sorride il sociologo Filippo Barbano: «[illegible] già creato problemi farlo questo stadio, ora c'è anche il problema del battesimo. E' buffo che ci [illegible]ba preoccupare come [illegible] genere si fa con le creature fisiche. [illegible] ogni caso lo chiamerei "Europa", un nome che va al di là dell'occasione e attacca Torino all'Europa».

Niente [illegible] [illegible] fantasia [illegible] il presidente del Col, l'avvocato Vittorio Chiusano: «O si prende il nome del luogo oppure si dedica alla memoria di qualcuno. Ci fu la proposta spontanea di ricordare Scirea, si è parlato di Pozzo. Se si dà un nome, se ne dia uno in ricordo [illegible] un grande scomparso».

Al luogo pensa invece il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto: «Non direi che sia il caso di intitolarlo a un personaggio, a meno che non abbia segnato un'epoca per la città, come il "Grande Torino", ma in questo [illegible] lo stadio rappresenterebbe una parte. Meglio rimanere legati al luogo».

Già, [illegible] in questo [illegible] il luogo è quello [illegible] Vallette, [illegible] hanno battezzato la casa circondariale, il cui direttore, Giuseppe Suraci, commenta: «Si parla di discarica delle Vallette, mattatoio delle Vallette, carcere delle Vallette. Tutto in negativo. Allora diamo a questo [illegible] anche la rappresentanza di qualcosa di più ameno».

Con sprezzo parla lo scienziato Tullio [illegible] parte infinitesimale di quel che si è speso si poteva attrezzare Torino per i disabili. Per questo lo chiamerei "Vergogna"».

Marco Neirotti

Rimborsi Irpef, l'Intendente raffredda le promesse fatte dal ministro Formica

Cari pensionati, aspettate pure

Occorrerà più di [illegible] per esaminare le ottantamila domande presentate

Ai primi di dicembre, il ministro delle Finanze Rino Formica ha promesso: «Entro sei mesi restituiremo l'Irpef pagata in più sulle liquidazioni».

L'impegno ha avuto l'effetto di scaldare il cuore a ottantamila pensionati torinesi che, in due scaglioni (entro il febbraio dell'86 e nel luglio dell'89), hanno chiesto il ricalcolo dell'indennità.

«Da [illegible] — spiegano all'Intendenza di Finanza — siamo stati sommersi da decine migliaia di telefonate. [illegible] di ottenere il rimborso entro pochi mesi è presto naufragata. [illegible] — [illegible] l'Intendente Luigi Landolfi — che po[illegible] fare? Dire che era tutto a posto, che il denaro era in arrivo? Purtroppo non è così, perché [illegible] maggior parte delle pratiche non ha ancora esaurito il lungo cammino imposto dalla burocrazia».

In effetti, se è già impresa ardua il semplice versare le imposte (moduli che giungono in ri[illegible], testi incomprensibili perfino agli esperti, circolari esplicative e rettifiche), figurarsi quali adempimenti occorre assolvere per riavere di[illegible] il denaro versato in più. Vediamo [illegible] ricostruire l'iter, semplificandolo e immaginando che non vi siano intoppi di sorta, dovuti a smarrimenti, [illegible] di trascrizione e altro.

Entro il 28 febbraio '86, in [illegible] Vinzaglio 8 sono giunte, in base alla legge Visentini (la [illegible] 482, del 26 settembre 1985), 70.932 istanze, che sono state protocollate all'Ufficio rimborsi entro il giugno dell'anno seguente, creando altrettanti fascicoli. A questo punto, però, è necessario fare un passo indietro: oltre 40 mila di quei 71 mila pensionati, su consiglio dei loro commercialisti, a partire dall'80 avevano presentato ricorso alla Com[illegible] tributaria di p[illegible] grado. I pareri sfavorevoli allo Stato sono stati impugnati dall'Intendenza, il [illegible] è proseguito in seconda istanza [illegible] alla Commissione centrale, giungendo, in alcuni [illegible] alla Suprema Corte di Cassazione.

Dunque, da un lato c'era un'enorme mole di pratiche disseminate tra Torino e Roma in attesa di un giudizio definitivo, dall'altro una legge che riconosceva il diritto quasi automatico al rimborso e, di fatto, cancellava tutto il procedimen[illegible] giudiziario in corso. Forse, un'impresa privata [illegible] sarebbe accontentata di fare cestinare ricorsi e controricorsi per evitare il sovrapporsi di tante cartaccia e la confusione che ne sarebbe scaturita, non così la burocrazia che, nel corso dei dodici mesi successivi, ha dato la caccia e ha catturato tutti quei fascicoli.

Nell'ottobre dell'88, giunge una circolare esplicativa: la mi[illegible] delle istanze doveva essere inviata al Centro Nazionale Esattorio per venire digitata e memorizzata su computer. Alcuni mesi di lavoro, poi le copie tornano in corso Vinzaglio, dove vengono di nuovo unite all'originale. Siamo all'inizio dell'89, l'Ufficio rimborsi esamina, finalmente, nella forma e nel merito, le istanze. [illegible] ogni errore (per esempio la mancanza della firma o un calcolo sbagliato), corrisponde una sigla che [illegible] annotata sul frontespizio del ric[illegible] (alcuni ne collezionano 4-5 e più).

[illegible] momento [illegible] un nuovo viaggio, quello verso gli Uffici Distrettuali delle imposte dove i pensionati, [illegible] paziente, hanno presentato la dichiarazione dei redditi relativa alla liquidazione di fine rapporto di lavoro. In primo luogo si inviano le pratiche nelle altre regioni (circa 3 mila), poi si prendono in esame quelle dei 12 uffici periferici della provincia. Fino ad ora soltanto Avigliana[illegible] ricevuto le proprie (2 mila), altre 17 mila sono state spedite all'Ufficio del capoluogo.

In queste sedi viene r[illegible]to il «740» e abbinato al fascicolo, nuovo controllo ed eventuale richiesta di documenti mancanti. Infine, a[illegible]ti su appositi moduli, a 40 alla volta, i nomi dei contribuenti vengono inviati al ministero delle F[illegible] [illegible] il parere dell'Ufficio e la [illegible]me da liquidare. La direzione generale esegue ancora qualche controllo, poi spedisce le richieste al ministero del Te[illegible] che [illegible] disposizioni per il pagamento alla Banca d'Italia.

E allora, signor Intendente di Finanza, quando finirà qu[illegible] penosa vicenda? «Entro dodici, quindici mesi. Se tutto va be[illegible]

Carlo Novara

L'Intendente di Finanza, Luigi Landolfi: «Troppe pratiche»

«Ci sono solo 10 impiegati»

[illegible] pianto antico, quello dell'Intendenza di Finanza: «Sia[illegible] in 159 per tirare avanti 12 settori, [illegible] il 60 per cento degli addetti». Il dottor Luigi Landolfi, che ne ha ereditato la direzione nel giugno dell'88, mostra il fascicolo delle richieste di personale al ministero e precisa: [illegible] il mio predecessore non perdeva occasione per ricordare a Roma che in questo modo non si può andare avanti, in questo modo si rende un pessimo servizio sia allo Stato sia agli utenti».

Le prime missive sono datate luglio e ottobre dell'88. Una risposta arriva a gennaio [illegible]: «Terremo in considerazione...». L'Intendente torna alla carica a febbraio, marzo, aprile e ottobre '89. Altra risposta ieri: «C'è carenza...».

In particolare, l'Ufficio rimborsi ha 10 dipendenti («il che significa una disponibilità quotidiana media di 7-8 persone, se [illegible] considerano maternità, congedi, permessi o malattie»), tre sono addetti all'archivio. Spiega [illegible] il dottor Landolfi: «Una decina di giorni fa, il sindacato ci ha chiesto un maggior impegno. Bene, lo abbiamo fatto. Bloccando, è ovvio, tutte le [illegible] pra[illegible] di rimborso che, compilate a mano, sono ferme all'80». Per non parlare delle 8 mila [illegible]ze, sempre in base alla legge Visentini, del luglio '89. Concl[illegible] l'Intendente: «Se qualcuno può fare di meglio, non ha che da farsi avanti. Sono disposto ad accogliere qualsiasi suggerimento».

L'ex rettore del Real Collegio vittima di un incidente

E' [illegible] padre Franchi

Lo schianto sull'autostrada contro [illegible] camion al casello di Villanova
Rientrava a Moncalieri dove ha diretto il Carlo Alberto fino a 3 anni fa

Lo si vedeva spesso, per le strade del centro di Moncalieri, in borghese o con la lunga tonaca nera dell'ordine barnabita, intrattenersi familiarmente con allievi ed ex allievi. [illegible]rico Franchi, rettore per dieci anni, dal '76 all'[illegible] del Real Collegio Carlo Alberto, è morto ieri verso mezzogiorno in un incidente [illegible] sulla Torino-Piacenza, mentre [illegible] recava al funerale di un confratello moncalierese. Nei pressi [illegible] casello di Villanova, [illegible] sua Peugeot [illegible] si è schiantata [illegible] un camion fermo in coda, [illegible] corrispondenza di una strettoia della carreggiata dovuta a lavori [illegible] corso. [illegible] vettura si è infilata a tutta velocità sotto l'autocarro.

Federico Franchi aveva preso i voti [illegible] '59, all'età di 28 anni, al [illegible] suoi studi di teologia all'Università Urbaniana di Roma. Conseguì l'abi[illegible] all'insegnamento e fu nomi[illegible] vicerettore del collegio San Francesco di Lodi. Approdò al Carlo Alberto nel '68 e vi rimase fino a tre anni fa, quando fu [illegible] trasferito a Lodi in qualità di rettore.

A Moncalieri, dove [illegible] impose per l'efficienza «manageriale» del suo stile nel dirigere la scuola, insegnava italiano nel triennio su[illegible]riore del liceo scientifico. [illegible] l'hanno [illegible] conosciuto lo ricordano [illegible] un [illegible] aperto e brillante. «Pos[illegible] una grande finezza di introspezione — afferma padre Andrea Bonini, attuale [illegible] Collegio — che lo rendeva capace di cogliere il disegno interiore delle persone».

Una naturale, si sarebbe detto persino «secolare», signorilità, [illegible] il suo tratto distintivo. Insegnante esigente, sapeva stimolare lo spirito critico dei suoi studenti inserendo nei programmi una grande varietà [illegible] letture. Pur incutendo [illegible] spontaneo rispetto nei ragazzi, era capace di accattivarsi la loro amicizia con autorità e fascino. «Padre Franchi sapeva conquistare la [illegible] confidenza — rievoca un suo ex studente — e continuava ad essere molto legato a [illegible] noi, anche a distanza di [illegible]. [m. c. b.]

L'auto distrutta nell'incidente. In alto, padre Federico Franchi

---

La morte giorni fa, una luce accesa fa scoprire la tragedia

[illegible] nel [illegible] dal gas

A Collegno, vittime un [illegible] donna di 53 e 50 anni
I familiari avevano denunciato la scomparsa di lei all'inizio del mese

Due stanze e cucinino in un vecchio stabile a un piano in piazza IV novembre a Collegno. Qui stavano cercando, forse, di ricostruirsi una vita Paola Tedeschi e Gaetano Longhitano, 50 e 53 anni. Ma la loro convivenza è durata poco: sono stati trovati morti dai carabinieri nella stanza da letto. Uccisi dall'ossido di carbonio o dal gas di una stufetta difettosa. La scoperta ieri mattina. Ma la morte risale ad alcuni giorni fa: i corpi presentano già segni di decomposizione.

Longhitano, operaio all'Ipra di Pianezza, si è allontanato dalla moglie e dalle due figlie soltanto in luglio. Una separazione senza traumi: le due ragazze, Daniela e Rosaria, di 26 e 28 anni, andavano spesso a trovarlo nella nuova casa, a pochi isolati dalla loro abitazione. Forse, il motivo della separazione stava proprio in quella sua nuova amicizia con Paola Tedeschi. La donna viveva con il marito e tre figli a Grugliasco, in via Gramsci 32. All'inizio di dicembre anche lei ha lasciato la sua casa. Se n'è andata senza [illegible] spiegazione, non ha preso nulla, non ha lasciato neppure un bigliettino. I familiari hanno denunciato la sua scomparsa ai carabinieri di Grugliasco. In quei giorni anche Gaetano Longhitano ha smesso di andare a lavorare.

Il maresciallo Ghessa ha incominciato a cercare la donna. Ha trovato tracce di Paola Tedeschi a Collegno. Qualcuno gli ha detto di averla vista in compagnia di Longhitano. Con il maresciallo Callieri l'altra sera ha bussato inutilmente all'ingresso di piazza IV novembre 4. I carabinieri sono tornati il giorno successivo. Di nuovo nessuno. Insospettiti dalla luce del cucinino accesa, hanno sfondato la porta. E hanno trovato la coppia nel letto: morti entrambi. Nella casa, odore di gas. Spenta la stufetta. La morte risale ad alcuni giorni fa. E' possibile, che sia stato solo un fugace incontro a trasformarsi in tragedia. Oggi, l'autopsia che stabilirà a quando risale la morte.

Paola Tedeschi, sposata e madre di tre figli, aveva lasciato la sua casa all'inizio del mese senza una ragione apparente. Gaetano Longhitano era separato dal luglio scorso

---

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 14 dicembre

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] precipitazioni [illegible] nevose sui rilievi e localmente anche in pianura. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria, con [illegible] late notturne.

TEMPERATURE
Massima 3,5
Minima -2,9
Media 0,6
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,9 — 6 dicembre 1987
Minima -11,8 — 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 3,2
Minima -6,4
Pressione [illegible]
[illegible]dità [illegible]

VENTI
Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore — 0 mm
Totale in questo mese — 0
Normale in questo mese — [illegible]
Totale in questo anno — [illegible]

SOLE LUNA P[illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 8 e 1 minuto tramonta alle ore 16 e 43 minuti

La Luna si leva [illegible] ore 18 e 56 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 11 e 4 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre [illegible]
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
Luna nuova 28 dicembre ore 4

Mercurio: appare come una stella giallo-arancione che tramonta un'ora e un quarto dopo il Sole.
Venere: visibile ad occhio nudo anche prima che il Sole tramonti.
Marte: il suo disco è ampio come quello di una moneta da 50 lire alla distanza di 1,3 km.
Giove: proiettato nei Gemelli, vicino alla stella Epsilon.
Saturno: 1637 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.
Il fenomeno: alle ore 5 congiunzione tra Mercurio e Nettuno a 18 gradi dal Sole. Mercurio viene a trovarsi 3,7 gradi a Sud di Nettuno.

Un lettore ci [illegible]

«Concordo pienamente [illegible] le proteste del parroco della Val di Susa che ha accompagnato un ragazzo di colore a far la fila al freddo, all'esterno della questura, quando dice che è inumano far congelare gente non abituata alle nostre temperature e che costerebbe poco compiere le inevitabili formalità al riparo. Basterebbe fare [illegible]are, ad esempio, queste persone in uno dei saloni al piano rialzato degli uffici di via Grattoni.

«Questa situazione mi fa rammentare il patimento dei nostri compat[illegible] quando, negli anni 1946-47-'48, al consolato francese di via Fanti angolo corso Re Umberto, erano costretti a fare la fila, con pioggia e neve, nel giardino della villa in attesa che si [illegible] uno sportellino di una finestra e [illegible] loro concesso o negato il visto per l'espatrio in Francia.

«E ricordo quando, alle mie rimostranze, il viceconsole, un uomo alto e grosso coi ca[illegible]lli [illegible] apostrofò così: «Niente da fare, come osate protestare, voi avete perso la guerra!». Per noi allora era il castigo! Ma quali peccati hanno da scontare oggi queste persone [illegible] Terzo Mondo?».

Luciano Roberti

Specchio dei [illegible]

«L'attesa [illegible] freddo davanti [illegible] questura è un'offesa per la [illegible] Terzo Mondo» - Un preside: «La scuola non è un parcheggio dei figli» «L'Inps può recuperare quelle somme» - L'Atm ecco il capolinea del [illegible]

Il preside del [illegible] Baldessano di Carmagnola ci scrive:

«Non conosco esattamente i termini della controversia tra la collega professoressa Suppo del liceo "Curie" di Grugliasco e i signori Rotondo, genitori dell'alunna "sequestrata" (cotiale de La Stampa). Vorrei solo ricordare a quel padre e a quella mamma, come preside, [illegible] non autoritario, che vive e soffre quotidianamente i problemi [illegible] scuola, che se [illegible] capo d'istituto esercita il suo potere discrezionale nel concedere o no uscite anticipate non lo fa per "truce autoritarismo" ma sempre ben cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti, senza per altro intaccare l'autorità dei genitori sui loro figli: autorità che non ha assolutame[illegible] il diri[illegible] di turbare o condizionare un pubblico servizio liberamente [illegible]cetto[illegible]. La scuola non è un luogo di comodo in cui posteggiare i propri figli per riprenderseli durante le ore di lezione, magari per i motivi più futili (ma' [illegible] bel modo di educarli e di responsabilizzarli!) come se si trattasse, appunto, di macchine in sosta».

Domenico Giraudo

Il direttore della sede Inps ci scrive:

«In merito alla lettera pubblicata nello "Specchio [illegible] tempi" del [illegible] novembre mi corre l'obbligo di fornire alla lettrice alcuni doverosi chiarimenti circa l'apparente contraddizione tra una norma di legge e l'applicazione della stessa da parte di questo istituto.

«L'art. 52 della legge 88/89 citato dalla lettrice prevede la "rettifica" da parte dell'Istituto in qualsiasi momento, per errori di qualsiasi natura, commessi in sede di attribuzione, erogazione e riliquidazione delle pensioni erogate: qualora in conseguenza del provvedimento modificato si sia venuta a determinare un'indebita riscossione [illegible] ratei di pensione non si proceda al recupero delle [illegible] salvo il caso di dolo dell'interessato.

«La sanatoria prevista dall'art. [illegible] non può però trovare applicazione al caso segnalato dalla lettrice, in quanto, anche secondo una pacifica giurisprudenza di legittimità, vengono esclusi i casi di [illegible] ritardo nell'accertamento di successive modificazioni che importino l'estinzione del diritto originariamente esistente: nel caso del padre della lettrice, la perdita del diritto all'integrazione al minimo della pensione.

«In tale ipotesi, non si è in presenza di errori originari "rettificati" dopo l'attribuzione della pensione, ma ricorre l'indebito oggettivo, con recuperabilità delle somme non dovute».

Umberto Fumarola

Il direttore tecnico dell'Atm ci scrive:

«In merito all'osservazione del lettore Giuseppe Fra, precisiamo che il capolinea della linea 9 a Torino Esposizioni è organizzato [illegible] due sistemi alternativi:

- capolinea totalmente attestato sulla banchina di corso Massimo d'Azeglio, in corrispondenza dell'incrocio con corso Raffaello, per motrici bidirezionali mediante incrocio a forbice.
- capolinea ad anello, che interessa via Valperga Caluso, via Madama Cristina e corso Raffaello, per motrici monodirezionali, peraltro imposto ai tecnici per ragioni di tutela d'ambiente e di viabilità, in variante a un capolinea ad anello previsto in prima progettazione sul piazzale attorno al monumento di Amedeo Duca d'Aosta, esattamente come descritto dal signor Fra».

Valerio Miranti

Emergenze garantite, l'astensione ha impedito interventi e visite non urgenti

[illegible] in sciopero, [illegible] giudizio

Infermieri dimostrano in Regione
Maria Vittoria, rianimazione dimezzata

Sanità malata e in subbuglio. Ieri e oggi sciopero dei medici della Cosmed (Anaao e altre sigle): L'astensione dal lavoro ha impedito interventi, visite ed esami non urgenti. L'assistenza per le emergenze è stata garantita ovunque. L'autoregolamentazione ha fatto sì che, nei fatti, lavorasse quasi il 50 per cento di quanti aderivano alla protesta.

Ieri, al Mauriziano, dove sono stati spiegati i motivi dell'astensione dal lavoro, non sono mancate le frecciate polemiche alla Cimo, che all'inizio di dicembre, proprio al Mauriziano, aveva proposto lo sciopero dal volto umano (lavoro, ma con gentilezza e buon senso, per coinvolgere l'opinione pubblica).

I medici chiedono: un contratto di lavoro che preveda la definizione di nuovi profili professionali, un recupero economico che premi l'impegno nella sanità pubblica (l'aumento chiesto è di circa un milione al mese), l'istituzione di consigli medici nei servizi e nei presidi pubblici.

Non solo i medici erano in subbuglio ieri. Una sessantina di infermieri delle rappresentanze sindacali di base hanno dimostrato davanti al palazzo della Regione. Tre ore di presidio, per concordare un incontro con i vertici della sanità regionale, fissato per mercoledì prossimo.

Lunedì, ci sarà assemblea al Cto. Le rappresentanze chiedono il riconoscimento giuridico ed economico degli infermieri generici, che svolgono mansioni superiori. Spiega Luigi Casali: «Ci sono "generici" che fanno prelievi, gessi, bagni agli ustionati. Ci sono ausiliari socio-sanitari che fanno gli infermieri. Se devono svolgere lavori che non sono i loro, si organizzino corsi di spe[illegible]ne, si riconosca il livello».

I problemi della sanità le rappresentanze sindacali di base li hanno illustrati anche all'Arcivescovo monsignor Saldarini: «Abbiamo chiesto e ottenuto un incontro per denunciare l'intervento di polizia e carabinieri in una chiesa di Roma, durante una dimostrazione. Ci è sembrata una persona molto disponibile e attenta a questi problemi. Ci ha chiesto di tenerlo aggiornato su quello che accade nella sanità torinese».

Altra vertenza è aperta al Maria Vittoria. In questo caso, oggetto della protesta è un reparto «dimezzato». La rianimazione dovrebbe avere sette letti. In realtà ne funzionano soltanto tre, perché mancano infermieri. L'amministrazione dell'ospedale viene accusata di lassismo e di mancanza di programmazione.

Il personale del reparto ha fatto appello al prefetto Lessona: «Così non si possiamo più lavorare».

[illegible] Mongelli

Oggi giornata difficile negli ospedali per lo sciopero. Protestano anche gli infermieri

Rivoli, sale operatorie ko

I medici e gli infermieri sono intossicati dal gas anestetico

Rischio di chiusura per le sale operatorie dell'ospedale di Rivoli. Nel sangue di due medici sono stati trovati, infatti, valori di gas anestetico superiori a quelli previsti dal ministero d[illegible] Sanità. L'intossicazione è [illegible] dal cattivo funzionamento dell'impianto per il ricambio dell'aria nei locali.

Due giorni fa il dottor Roberto Topino, responsabile del servizio per la tutela della salute dei lavoratori dell'Usl 25, ha inviato una relazione al presidente dell'Usl, Renato Veltri, e all'attuale direttore sanitario dell'ospedale, professor Roberto Marocchino, in cui sottolinea la pericolosità delle sale. Ieri mattina durante una riunione tra direttore sanitario e primari, è [illegible] prospettata la chiusura delle tre sale, che dovrebbero funzionare solo per i casi più urgenti.

Spiega il dottor Topino: «L'intossicazione da gas anestetici può avere conseguenze [illegible] per il fegato e sullo sviluppo della gravidanza. Sembra che vi siano stati casi di aborto tra le infermiere, proprio nel nostro ospedale: episodi su cui sta indagando la magistratura».

Nelle sale operatorie lavorano circa 70 persone, tra medici e infermieri, e i controlli vengono effettuati [illegible]. Già a giugno erano stati scoperti casi di intossicazione, [illegible] valori fino a 30 volte superiori a quanto [illegible] dalla legge. Una successiva indagine dell'ingegner Mario Fantozzi aveva evidenziato carenze nell'impianto di condizionamento, suggerendone il rifacimento. «Ma queste indicazioni non sono state considerate — lamenta il dottor Topino — anche se le deficienze [illegible] confermate da una relazione tecnica del tribunale di Torino». La questione è all'esame del pretore Guariniello.

Sulle difficoltà all'interno dell'ospedale hanno preso posizione anche i primari, con [illegible] documento in cui, tra l'altro, si chiede quando potranno essere utilizzate le nuove [illegible] operatorie. [t.p.]

Un mese e mezzo per concludere le indagini con il nuovo codice, a giorni l'udienza preliminare

Omicidio? Inchiesta [illegible] tempo di record

28 ottobre: un pregiudicato ucciso, un amico è ridotto in fin di vita
Due «indagati» in cella, il pm e i difensori litigano sulla procedura

L'agguato a Biagio Marullo. Nel riquadro uno degli arrestati, Rosario Raciti

A un mese e mezzo dall'omicidio di Biagio Marullo, massacrato dai proiettili il 28 ottobre scorso, e dal ferimento di Rosario Marino, rimasto per qualche giorno in prognosi riservata alle Molinette, il pubblico ministero Luigi Marini ha chiuso l'inchiesta avviata dopo la riforma del codice. I due «indagati» (adesso si chiamano così) Rocco Giaculli, 20 anni, e Rosario Raciti, 28 anni, arrestati perché sospettati del delitto, saranno i primi a sperimentare in Corte d'assise la «cross examination», l'interrogatorio incrociato di pubblico ministero e difensori.

Com'è noto, l'inchiesta [illegible] viene più fatta dal giudice istruttore. Le indagini preliminari sono condotte dal pubblico ministero, i cui atti sono però sottoposti al vaglio del gup, il giudice dell'udienza preliminare. La raccolta delle prove ritenute valide per la sentenza che emetterà la Corte viene fatta al dibattimento. Sul contenuto dell'inchiesta, come pure sugli indizi a carico degli indagati, pm e legali sono abbottonati ma non mancano gli spunti polemici sulla nuova procedura ed è facile prevedere che al processo ci sarà gran battaglia.

[illegible] infatti l'avvocato Maria Grazia Siliquini, difensore di Rocco Giaculli: «Quando andremo all'udienza preliminare [illegible] se il mio fascicolo sarà spesso due centimetri, quello del pm sarà cinque volte tanto. Entrambi avremo i verbali dei sequestri e delle perquisizioni effettuate dalla polizia giudiziaria, i verbali dell'interrogatorio dell'indagato, l'esito dell'autopsia sulla vittima, e la relazione balistica fatta dal consulente di parte del pm. Ma il pm avrà in più i verbali di sopralluogo e ogni altra indagine effettuata nell'immediatezza del fatto, per esempio l'individuazione dei referenti, cioè dei futuri testimoni».

In teoria, il codice mette rappresentante dell'accusa e difensore su un piano di parità. Prevede infatti che l'avvocato possa utilizzare investigatori e sconferire con persone che possono dare informazioni utili al processo, i testimoni.

Ma in concreto che cosa succederà? Afferma Maria Grazia Siliquini: «Quando il pm convoca delle persone queste si precipitano nel suo ufficio. Io invece mi sono sentita dire: "Ho già risposto ai carabinieri, non voglio essere coinvolto in altre grane". Le mie possibilità di fare indagini nel mondo dei malavitosi e su traffici illeciti sono molto limitate in confronto a quelle della polizia giudiziaria. All'udienza preliminare avrò tempi strettissimi (trenta giorni) per valutare gli elementi raccolti dal pm e decidere quale rito scegliere».

In quel momento il legale dovrà scegliere se chiedere il giudizio abbreviato. Vantaggio sicuro: la riduzione di un terzo della pena. Svantaggio prevedibile: il processo si fa con le prove già raccolte, tutto dipende da quello che il pm ha tenuto in serbo e che l'avvocato non conosce.

Claudio Cerrasuolo

Esercito, tagli

Smantellato il 3º Corpo d'Armata di Milano
trasferito d'ufficio alla Regione Nord-Ovest

Sarà in parte smantellato, il 3º Corpo d'Armata di Milano. Ridotto probabilmente in semplice divisione, passerà alle dipendenze della Regione Militare Nord-Ovest, [illegible] ha il suo comando a Torino: un trasferimento d'ufficio, dopo la decisione dell'ex ministero della Difesa, Valerio Zanone, di tagliare personale in forza all'Esercito italiano.

A Milano, il «declassamento» ha sollevato più [illegible] perplessità: «Ci hanno tolto un braccio», ha dichiarato un generale, ricordando che la forbice di Zanone si è chiusa [illegible] un prezioso reparto operativo. «[illegible] inciderà sul bilancio», gli ha fatto eco un altro collega: «Un'operazione inutile».

E a Torino? Il trasferimento, cambierà poco o nulla. La sede del 3º Corpo d'Armata, infatti, non si [illegible] rimarrà a Milano anche quando, nel 1990, scatterà la ristrutturazione studiata dal Valerio [illegible] nell'aprile dello scorso anno.

Lo spostamento sarà limitato ai vertici del comando: entrerà nell'orbita [illegible] Regione Militare Nord-Ovest, che coordina le operazioni dell'Esercito in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Lombardia. Ma uomini e mezzi di quel che resta dei do[illegible] battaglioni [illegible] 3º Corpo d'Armata continueranno a operare a Milano.

In corso Matteotti, si [illegible] di minimizzare anche l'inevitabile ripercussione che il trasferimento comporterà sul piano organizzativo: «Problemi, certo, ce ne saranno: bisogna organizzare nuovi uffici e servizi. Ma con il Corpo trasformato in divisione, o comunque pesantemente ridotto nei suoi principali battaglioni, il peso della ristrutturazione sulla Regione Militare Nord-Ovest dovrebbe essere, tutto sommato, limitato». [g. a. p.]

L'azienda sotto accusa per il Bormida invia rifiuti a Orbassano

L'Usl [illegible] diossina

Analizzati i fanghi Acna trattati alla Servizi

Nel laboratorio di Sanità pubblica dell'Usl di Grugliasco, sono sotto analisi i fanghi dell'Acna di Cengio che vengono regolarmente trattati dalla «Servizi Industriali» di Orbassano. L'azienda, già nel mirino del pretore di Torino, è accusata per la nube che più volte ha provocato proteste ed intossicazioni a Rivalta ed allo scalo ferroviario di Orbassano. Gli specialisti cercano tracce di diossina o suoi componenti.

I responsabili dell'azienda affermano: «Ad Orbassano non lavoriamo nulla. I rifiuti dell'azienda di Cengio li mandiamo direttamente nella discarica di Torrazza». Ma gli amministratori di Torrazza e di Verolengo continuano a protestare: «I rifiuti dell'Acna non li vogliamo». Altri carichi di residui dell'azienda chimica ligure finiscono in una discarica di [illegible] Giuliano (Napoli).

E' dall'aprile scorso che l'Acna [illegible] alla «Servizi» quantità di rifiuti. Dovrebbero essere mandati in discarica, poiché ritenuti «speciali», quindi non tossici o nocivi. Sono parecchi autotreni alla settimana di residui biologici del depuratore dell'azienda ligure. Questo impianto tratta il percolato, la sostanza sotto accusa per i gravi inquinamenti del fiume Bormida.

Perché tanta attenzione sui carichi che giungono dalla Val Bormida? L'allarme è scattato in conseguenza [illegible] scoperta, annunciata da un laboratorio di ricerca americano, della presenza di diossina nella falda acquifera [illegible] colpita dall'emergenza-Bormida. Una rivelazione sorprendente, e già smentita dalla commissione di esperti italiani che in in due occasioni, l'ultima il 18 novembre, [illegible] effettuato analisi [illegible] individuando nulla.

«I carichi che arrivano dall'Acna — spiega il dottor Franco Pavone del laboratorio di Grugliasco — contengono residui biologici del depuratore. In parte sono inertizzati col gesso. Altri no. Però occorrono dei campioni molto più validi per [illegible]re la diossina, i suoi [illegible]rivati e le sostanze che concorrono alla sua composizione».

Attualmente nei residui dell'Acna [illegible] stati individuati acido formico ed ammoniaca, nitrobenzolo e fenoli, acido solforico. «Siamo più che [illegible]quilli — afferma il dottor Andrea Parlati, portavoce del gru[illegible] Tessco, al quale appartiene la Servizi industriali —: le analisi [illegible] fanghi dell'Acna hanno ac[illegible] che non contengono diossina. Poi vanno direttamente a Torrazza, una discarica [illegible] può ricevere anche rifiuti tossico-nocivi. I residui dell'impianto biologico [illegible] inertizzati. Con la nube [illegible] hanno alcun rapporto». [g. dol.]

LIBERTAS
DEMOCRAZIA CRISTIANA
XXIV CONGRESSO PROVINCIALE
SOLIDARISMO E MODERNIZZAZIONE: LE PROPOSTE DELLA DC [illegible] LO SVILUPPO DELL'AREA TORINESE
[illegible]
Sabato 16 dicembre [illegible]
[illegible] 9-13 / 15-19
[illegible] ESPOSIZIONI
corso M. d'Azeglio 15

ceramica • vetro • porcellana • cristallo • [illegible] • legno • silver • [illegible] • bassano •
Dateghi una mano!
Sceglìete i regali da
[illegible]
C.SO PRINCIPE [illegible] 6 VIA GUIDO RENI, [illegible]
• quadri • bambole • giochi da tavola • [illegible] • cartoleria • artigianato • bomboniere •

[illegible] di cronaca
Riccardo Costa
[illegible]

San Carlo Health Center
[illegible]

Pianoforti
[illegible]

Il Girasole
via R. Cadorna 21 (S. Rita) Torino - tel. 39.52.05
Augura BUONE FESTE

da Caudano le idee regalo di Lavatelli
ET VOILA!
IL "SALVAVINO" vacu-vin
FRESCOLIVE
DISC-O-MAGIC
EXPOZOOM
TUTTO IN VISTA
Caudano

«Lectio divina» dell'arcivescovo trasmessa su maxi-schermi in altre tre chiese

Il duomo ai giovani

Bagno di folla per Saldarini

Saldarini, [illegible] un [illegible]. L'arcivescovo di Torino ha svolto la sua seconda «lectio divina» ieri sera, in un bagno di [illegible]. Tutto esaurito al Duomo, con [illegible] 3000 ragazzi, mentre [illegible] avevano invece optato per la Chiesa di San Lorenzo, collegata [illegible] di [illegible] (maxi schermo televisivo compreso). Altri 1000-1500 ragazzi [illegible]stevano all'incontro dalle chiese [illegible] Valle Torinese e Savigliano. Migliaia hanno potuto infine seguire la diretta a casa, sul canale 45 di «Telesubalpina».

C'è stata dunque una conferma alla straordinaria risposta popolare ottenuta dalla prima «lectio» il 9 novembre scorso (con 4000 presenze, tutte nel Duomo). L'assalto alle chiese è stato quello tipico dei giovani, nelle [illegible] che contano, a cominciare dall'occupazione dei posti migliori, cioè le prime file di fronte all'altare, avvenute intorno alle 16.

E dire che l'argomento non era [illegible] quelli facili: «Le scelte di [illegible]». Con Saldarini che si è preoccupato, nel suo [illegible]to, di sottolineare i molti modi attraverso i quali questa scelta si propone, ed aggiungendo anche un'insolita dissertazione sui «gusti» di Dio, «che guarda il cuore».

I giovani hanno potuto seguire l'incontro attraverso «appunti» distribuiti all'ingresso di tutte le chiese. Numerose [illegible] che le domande personali: «Sono convinto che Dio mi ama e può scegliere anche me? E se mi scegliesse?».

Grande partecipazione fra gli astanti. I brusii ed anche le chiacchiere si sono chetati alle 20,45 in punto, non appena [illegible]no stati branditi i grandi cartelli bianchi con su scritto «silenzio» che precedevano l'arcivescovo. Poi silenzio, attenzione, qualche effusione sino alle 22 quando una marea di Moncler, Reebock e Levis indiani ha guadagnato le uscite. Tutti in pizzeria, con il Salmo 89 in tasca, [illegible] rileggere a casa. [a. con.]

Ieri sera in Duomo, per ascoltare l'arcivescovo Saldarini

Per il canone

Inquilini [illegible] davanti alla Regione

Protestano gli inquilini dello Iacp. Una manifestazione si è svolta davanti al consiglio regionale in via Alfieri, indetta dai sindacati degli affittuari. La protesta è indirizzata contro la mancata modifica, da parte della Regione, della legge sul [illegible]. Questo (secondo i sindacati), [illegible] le vecchie fasce di reddito, ha provocato notevoli aumenti di pigione. «Inoltre — ha detto Andrea Parvopasso del Sunia — vogliamo protestare contro il progetto Prandini, che intende abolire l'equo canone». Oltre alle preoccupazioni per il canone, sono numerose le proteste degli inquilini contro il degrado delle case.

Manca la direttrice

Via Gioberti protestano le [illegible]

Disagio e proteste nelle materne comunali di via Gioberti e via Principe Tommaso: le direttrici, andate in pensione, non sono state sostituite. I genitori si preoccupano per il buon funzionamento e per la sicurezza. Le scuole sono affidate a due reggenti temporanee: Silvia Sarone che oltre alle sue scuole [illegible] Pisacane e strada Castello [illegible] Mirafiori deve [illegible] alla Gioberti; Silvana Brardo che aggiunge via Principe Tommaso [illegible] via Braccini e al nido di via Reiss Romoli. Complica le sostituzioni la legge finanziaria che impone al Comune di chiamare una sola persona ogni quattro pensionati.

L'assessore: «Intanto non si dà sistemazione [illegible] chi è sfrattato»

L'inquilino è un fantasma

Nelle case popolari di Collegno, 20 casi limite

C'è chi si è trasferito in Sardegna da mesi, [illegible] a Collegno risulta inquilino di un alloggio popolare. O chi ha preso la residenza in un'altra città, ma continua ad essere assegnatario di una casa dove andrà [illegible] ad abitare il figlio una volta sposato. E le situazioni illegali di questo genere sono una ventina.

Ora l'assessore alla casa, Cavallero, ha deciso di portare in giunta una proposta che farà discutere: «Chi non ha più diritto all'alloggio pubblico deve andarsene, per lasciare il posto agli sfrattati». Tempo fa erano stati individuati sei casi simili e la giunta aveva approvato delibere di decadenza, che però non hanno ottenuto effetto.

Osserva Cavallero: «Per costringere gli inquilini a lasciare [illegible] è necessaria un'ordinanza del sindaco». A Collegno gli alloggi popolari sono circa [illegible] e pare vi siano altre situazioni al limite del paradosso, tra le quali il subaffitto. «I controlli sono necessari anche per non creare iniquità tra gli stessi inquilini», dice l'assessore. «Chi [illegible] senza averne diritto, un alloggio, non permette a chi è sfrattato o senza lavoro [illegible]».

Il progetto è motivato dallo stato di necessità: «A gennaio ci saranno infatti 9 sfratti esecutivi ed altri nei mesi seguenti. Dove sistemiamo queste famiglie? Oggi [illegible] alloggi pubblici disponibili e molti sfrattati non [illegible] in grado [illegible] acquistarli. [illegible] Comune [illegible] chiesto di risolvere i problemi e l'assegnazione di appartamenti popolari è l'unica strada. [illegible] permetterà di far fronte all'emergenza per 3-4 mesi».

Per il futuro si aspetta [illegible] ristrutturazione di una palazzina in corso Francia e la costruzione di nuovi palazzi. Cavallero: «[illegible] criteri di assegnazione debbono essere rivisti: negli ultimi anni i redditi delle famiglie sono cambiati e deve eventualmente essere concessa la possibilità di riscatto». [l. p.]

BIANCA & [illegible]

Rubata l'auto d'un invalido

E' una Fiat Uno diesel bianca, adattata e col cartellino sul parabrezza: «invalido». L'altro ieri sera era parcheggiata, nello spazio riservato, davanti al numero 31 di via Palestrina, angolo [illegible] Vercelli. Ma quando, ieri mattina presto, Franco Poncini, 39 anni, invalido al 70 per cento, è uscito di casa per andare al lavoro, l'auto non c'era più. Quella Uno gli è indispensabile per spostarsi in città e per avere un'altra macchina Franco Poncini dovrà aspettare mesi. Naturalmente a partire da gennaio: durante le feste di fine anno, difficilmente gli uffici sbrigheranno le sue pratiche.

Studenti del Moro in corteo

Oltre mille giovani dell'istituto commerciale Moro con i colleghi dello scientifico Leonardo da Vinci (in coabitazione nell'edificio di via Marinuzzi) si sono recati in corteo a protestare in Provincia. I ragazzi del Moro contestano il ritardo per la ristrutturazione dei lavori della loro sede in corso Giulio Cesare e il conseguente disagio di vivere ospiti presso il liceo. L'assessore Morgando ha spiegato che i lavori si concluderanno per il '91.

Proteste alla media Giacosa

La sede, in via Messina, della media Giacosa deve essere ristrutturata. Il piano edilizio cittadino prevede l'inizio dei lavori a gennaio. Dopo le vacanze i ragazzi saranno trasferiti nella succursale di via Bologna e presso la Lessona. E' previsto lo scuolabus. Ma i genitori, che hanno fatto un'assemblea, contestano: «Si potevano fare i lavori in estate, o utilizzare i locali a rotazione, evi[illegible] così il disagio del trasferimento».

Visite di leva classe 1972

Le visite di leva dei giovani nati [illegible] primo quadrimestre del 1972 e degli aggiunti a tale classe nati nello stesso periodo del 1971 avranno inizio l'8 gennaio 1990 presso il Consiglio di Leva di Torino, in corso Lepanto 3. Il manifesto con la tabella calendario delle visite è stato affisso questa settimana in tutta la città.

[illegible] operaio

«Un circolo operaio nella storia di Torino: dagli anni duri al rinnovamento» è il titolo del dibattito che si tiene, alle 21, al circolo Garibaldi in via Giulia 56. Interviene Adalberto Minucci, ministro del lavoro nel governo ombra del pci.

[illegible] bimbi palestinesi

L'associazione culturale «Due fiumi» organizza, alle 21, in via Oropa 35, [illegible] serata sull'Intifada palestinese. Sarà inaugurata [illegible] mostra fotografica sulla situazione dell'infanzia nei territori occupati da Israele mentre prosegue la sottoscrizione per l'adozione a distanza di un piccolo palestinese. Per versamenti utilizzare il conto corrente «Arci ragazzi-Agesci fondo di solidarietà Salam, ragazzi dell'olivo» numero 59100 presso Bnl filiale di Roma.

Città usa e getta

L'Associazione Tutela Ambiente di Venaria organizza questa sera alle 21 nel salone della Cremeria Bistrot in viale Buridani 51, un incontro sul tema «La città usa e getta». Interverrà Diego Novelli.

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE IL NATALE
APERTO ANCHE DOMENICA 17 DICEMBRE

FRESCHEZZA E QUALITÀ
Vongole veraci L.7.900 al kg.
Insalata [illegible] produzione Musso - banco gastronomia L.6.500 al kg.
Prosciutto crudo veneto Brendolan - banco gastronomia L.29.800 al kg.
Tenerone [illegible] fette bovino adulto L.9.980 al kg.
Confezione natalizia agnello L.8.980 al kg.
Lattuga romana L.1.190 al kg.
Clementine L.1.290 al kg.
Lasagne al forno Findus surgelati - gr. 500 L.3.400 L. 6.800 al kg.
Budino Mandriot gr.250 L.1.410 L. 5.640 al kg.
30 uova 50/55 Garola L.3.490
PREZZI VALIDI VENERDI 15 - SABATO 16 - DOMENICA 17

BUON NATALE E BUONI AFFARI
Tortellini tricolore Mondor gr.250 L.1.410 L. 5.640 al kg.
Capricciosa e insalata russa Saclà gr. 330 L.2.890 L. 8757 al kg.
Sardine Napoleon gr.190 L.1.390 L. 7.315 al kg.
Aperitivo Sanbitter Rosso e Doré - confezione 8 bottiglie da 10 cl. L.2.940 L. 3.675 al lt.
Asti spumante DOC S. Orsola cl. 75 L.2.590 L. 3.453 al lt.
Biscotti Ringo famiglia gr. 830 L. 2.590 L. 7.848 al kg.
Farina Agnesi 1 kg. L.990
Caffè Coinca [illegible] Miscela lattina gr. 250 L.2.990 L. 11.960 al kg.
Pertana liquido 1 lt. L.3.490
Pellicola [illegible] e alluminio [illegible] Cuki L.3.390

pesce spada L.18.900
[illegible] Montenegro cl. 70 L.8.620 L. 12.314 al lt.
Auchan ORARIO: 9 - 21 / LUNEDI: 14 - 21
C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

Quattro ore per evacuare un palazzo minacciato da un incendio nelle cantine

Inferno di fumo

Due intossicate a Nichelino

Due persone intossicate dal fumo. Sette squadre dei vigili del fuoco e 4 ore di lavoro per evacuare il palazzo e domare l'incendio. Tra le 16 e le 20 di ieri, lo stabile in via Genova 10 a Nichelino «è stato un inferno». Per cause ancora da accertare, il materiale plastico stipato [illegible] una cantina s'è incendiato e il fumo ha invaso i sei piani dell'edificio. Nei 30 appartamenti, quando le fiamme sono divampate, c'era una cinquantina di persone: i vigili del fuoco, centrale di Torino e Torino-Lingotto, hanno dovuto impiegare autoscale esterne e respiratori per liberare donne e bambini.

Marilena Imberti, 40 anni: «Non potevo scappare giù per le scale: il fumo nero veniva su dal piano terra. Non [illegible] mai avuto tanta paura. C'era in casa con me una ragazza handicappata, la sua famiglia era fuori: le ho infilato un paltò e l'ho messa sul balcone. Lei è una delle prime che i pompieri hanno portato giù in braccio con la scala esterna».

Ma come è successo? Secondo i primi accertamenti, il fuoco sarebbe partito da un corto circuito nella cantina del proprietario della [illegible] Giovanni Margiaria, commerciante di materiali sanitari in plastica. Il padrone di casa però suggerisce un'altra versione: «Credo che mi abbiano buttato [illegible] petardi giù dal finestrino della cantina». I periti valuteranno. Lievi, comunque, i danni alle cose.

Due sorelle, Maria Luisa e Concetta Leo, sono state ricoverate all'ospedale di Moncalieri per intossicazione.

L'incendio si è sviluppato negli scantinati dello stabile. Gli inquilini sono stati per ore in strada

Traffico in città

Semafori in tilt ed è caos

[illegible] più inquinate vie di periferia; realizzazione del passante ferroviario [illegible] preferenziali per i mezzi pubblici; due linee di metropolitana, da Est a Ovest e da Nord a Sud; parcheggi. [illegible] le proposte di Cgil, Cisl e Uil per governare l'aumento di traffico e smog a Torino. I sindacati le hanno illustrate pubblicamente ieri, dopo che le loro richieste di un incontro con sindaco e assessori in Comune è rimasta lettera morta. «E' la prima volta in tanti anni che la [illegible] sione mista delegata allo studio di un piano per il Natale non si riunisce», dice Sergio Chiampa[illegible], della segreteria Cgil.

Per le strade, intanto, [illegible] il [illegible] è [illegible] un'altra giornata nera per la circolazione: nel pomeriggio, in [illegible] Massimo d'Azeglio e in corso Moncalieri si sono formate lunghe code a causa degli impianti semaforici: spente le luci, [illegible] i vigili, i punti all'angolo con corso Raffaello, corso Dante [illegible] Giovanni Lanza si sono trasformati in un pauroso groviglio di automobili e fumi. Velocità ridotta a passo d'uomo, rabbia e imprecazioni.

[illegible] automobilisti provenienti da corso Giovanni Lanza, in particolare, si [illegible] presi in giro per l'ingorgo [illegible] Moncalieri. Giunti [illegible] semaforo, hanno tutti notato la stazione dei vigili urbani dall'altra parte della strada: ma in giro non c'era neanche un uomo a regolare i flussi di traffico. Perché? «E' un brutto momento per tutti», si giustificano al comando. E spiegano: «Siamo impegnati [illegible] massimo [illegible] il piano natalizio: se mandiamo i vigili in centro, [illegible] garantire il servizio anche agli incroci dove sono saltati i semafori?».

[g. a. p.]

BIANCA [illegible]

Grugliasco, esce fango dai rubinetti

Attraverso i rubinetti delle case del quartiere Fabbrichetta a Grugliasco ieri usciva acqua e fango, a causa del crollo di un pozzo dell'acquedotto. Il sindaco, Marco Lo Bue, ha assicurato che il disagio è stato momentaneo. Per servire il quartiere, dove vivono circa 8 mila persone, [illegible] presto in funzione [illegible] nuova cisterna.

[illegible], rapina a stazione Esso

Rapina a mano armata al distributore della Esso, [illegible] circonvallazione esterna. Un uomo di [illegible] età, pistola in [illegible], ha costretto la titolare [illegible] Pignatta, 20 [illegible] Rivalta, via Medici, a consegnargli l'incasso: 650 mila lire. Si è allontanato su una «Golf» rossa guidata da un complice.

[illegible] a [illegible] folclore [illegible] Sud

Stasera alle 20,30 nel Palazzo Prisma, di corso Susa 242 a Rivoli, si svolge uno spettacolo folcloristico dedicato alle Regioni Sicilia e Campania. Prevista la partecipazione di Raffaella [illegible] Vita.

Venaria festeggia il [illegible] Alpino

Si chiudono questa sera in corso Papa Giovanni i festeggiamenti per il 25° anno di vita del Cai di Venaria. Nel corso della serata verrà consegnata una somma all'Associazione piemontese per la [illegible] sul cancro.

[illegible] di Rivalta [illegible]

Nel periodo natalizio i rivaltesi avranno in dono dal Comune il [illegible] il 1990. Al [illegible] interno vi saranno immagini, unite a brevi testi di commento, raffiguranti gli affreschi, risalenti al '300 e al '400, della chiesa [illegible] San Vittore e Santa Corona.

Un appello

Impegno verde «solidale»

«Un impegno verde, alternativo e solidale». E' l'appello che esponenti dell'arcipelago [illegible] dei lanciano in vista delle amministrative. Tra i primi firmatari, [illegible] Giuliano, Luigi Bobbio, Vincenzo Enrichens, Marco Piacentino, Sofia Grande Stevens, Loris Colombati, Igor Staglianò e Nemesio Ala.

Scopo dell'appello è raccogliere adesioni per ecostituire programmi e liste unitarie». Obiettivi e programmi dei verdi [illegible] nel corso di una convenzione unitaria.

Orbassano, era entrata in [illegible] con la scusa di controllare il denaro della pensione

Messa in fuga la falsa agente Inps

Un energico settantacinquenne reagisce alla tentata truffa

Una sedicente agente dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ha cercato, con uno stratagemma, di rapinare della pensione due anziani coniugi di Orbassano, senza tenere in giusto conto la loro capacità di reazione. E così ci ha rimesso un cappotto, la borsa, un falso tesserino Inps e 100 mila lire.

E' avvenuto mercoledì verso le 12. Un[illegible] sul [illegible], piccola, lunghi capelli corvini, si presenta al portone della palazzina a due piani, in via dei Mulini 42, dove vivono [illegible] pian terreno Giovanni Mariatti, 75 anni, ed Alda Capello, di 69.

Dice di [illegible] dipendente [illegible] Inps [illegible] a controllare i soldi dell'ultima pensione: «Potrebbero essere falsi. Abbiamo avuto problemi del genere ultimamente». La signora Capello ha qualche dubbio, ma il marito insiste per il controllo. E la donna entra nell'alloggio. La padrona di casa prende la busta con 1 milione 200 mila lire (entrambi i coniugi hanno la pensione sociale), e l'appoggia sul tavolo. «Adesso — dice la falsa agente dell'Inps — dovete darmi un documento per una verifica».

La signora Capello si volta, l'intrusa afferra la busta col denaro e [illegible] di [illegible] via. Ma non ha fatto i conti con la [illegible] Giovanni Mariatti che, nonostante l'età, riesce ad afferrarla per il cappotto. La donna, [illegible]po alcuni inutili tentativi di divincolarsi, si libera dell'indumento, che resta nelle [illegible] del settantacinquenne, e fugge precipitosamente. Nel trambusto perde anche la borsetta, nella quale, comunque, non viene trovato nulla che aiuti ad identificarne la proprietaria. Sul finto te[illegible] Inps, infatti, non c'è foto ma solo un nome, falso. Alcune pubblicazioni dei testimoni di Geova sono, con tutta probabilità, [illegible] altro [illegible] per [illegible] entrare nella casa.

L'avventura ha traumatizzato i coniugi: ieri non hanno voluto aprire la porta di casa. E a chi insisteva, Giovanni Mariatti rispondeva: «Guardate che vengo giù col fucile!».

CHIUSURA DEFINITIVA

ULTIMI AFFARI

POOL SCI & TENNIS

VIA ROMA, 1

P.ZZA C. FELICE, 80

GRANDI SCONTI DAL 30% AL 70%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO DI: SCI • GIACCHE A VENTO • PANTALONI SKI • GIACCONI SPORTWEAR • MAGLIONI • FELPE • E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN GENERE

SI ACCETTANO OFFERTE PER ARREDI ED ATTREZZATURE DEI NEGOZI

COMM. AL COM. CONF. [illegible] '89

Volley A2, le pinerolesi ritrovano la Rainaudo

Galup si gioca tutto

Domani contro il Faenza

C'è una grande novità nella Galup che domani sera comincia ad affrontare alle ore 20,30 il girone di ritorno della A2 pallavolistica ospitando il [illegible]. A disposizione [illegible] tecnico Mina torna infatti ad esserci anche [illegible] Rainaudo, ventiduenne mancina [illegible]pleta in tutti i fondamentali, che nello scorso aprile aveva deciso di cessare l'attività agonistica per problemi di lavoro.

«In tutti questi mesi Elena [illegible] è [illegible] vicina — rivela Claudio Mina —, continuando ad allenarsi almeno [illegible] volte la settimana. Conoscendo la [illegible] passione e il [illegible] temperamento di combattente, abbiamo sempre sperato in un ripensamento e assieme [illegible] cercato [illegible] risolvere le sue difficoltà. Da una decina [illegible] giorni, Elena è tornata a tempo pieno in palestra e tra non molto sarà pronta a riprendere il suo posto in squadra, in attesa che i nostri dirigenti le trovino un lavoro vicino a casa».

Mina [illegible]rebbe gettare nella mischia [illegible] Rainaudo già domani contro il Faenza, in una gara da vincere a tutti i [illegible] per restare in zona promozione. «E' importante che Elena ritrovi al più presto il ritmo della partita — dice il tecnico pinerolese —. Fisicamente non ha grossi problemi di recupero, [illegible] sono comunque più di otto [illegible] che non gioca».

Il reinserimento a [illegible] stagione di un'atleta [illegible] rafforza il reparto difensivo e soprattutto moltiplica le potenzialità dell'attacco, potrebbe rivelarsi la carta vincente di una Galup chiamata ad affrontare un durissimo girone di ritorno.

Do[illegible]i è in programma anche il settimo turno dei campionati di B e C1. Due ostiche trasferte in Lombardia daranno l'esatta [illegible] o Tec Pin Pinerolo (a Mantova in B1) e a [illegible] (a Milano contro il leader Vittorio Veneto in B2), st[illegible] attualmente a un passo dal vertice. La Sa.[illegible] ad Alessandria una conferma. La Dim Cafasso non dovrebbe correre rischi contro il fanalino [illegible] Casale (Lanzo, ore 21). Alle 18, varrebbe la pena di andare a dare un'occhiata nella palestra torinese di via Pilo 26, [illegible] Sa.Fe, brillantissima battistrada [illegible] C1 femminile, [illegible]sta al temibile Sgeam Milano. Le ultime segnalazioni sono dedicate a tre derby provinciali: Valdocco-Arti e Mestieri (via Cecchi, ore 19,30) e Vallesusa-Murata Ivrea (Vale, [illegible] 17) in [illegible] maschile, Emme. Di.O.-El.Tel. Chivasso (Ivrea, ore 21) in C1 femminile.

Domani per la Galup comincia un difficile girone di ritorno

Rugby C1

Stievani [illegible]

Domenica si disputa la nona ed ultima giornata d'andata di C1 di rugby. Poi il campionato osserverà [illegible] invernale d'un [illegible] e mezzo e lo Stievani Torino [illegible] avrà così [illegible] il tempo per recuperare [illegible] chiave [illegible] Roby Valerio e Mauro Monfrino, infortunati. Ma per godersi un tranquillo letargo e presentarsi in forma alla [illegible] di ritorno [illegible] febbraio, il quindici del presidente Marazzina domenica dovrà tornare [illegible] «Giurlati» di Milano con [illegible] punti.

L'impresa non è proibitiva, visto che il Chicken guarda [illegible] basso la classifica, a profondità zero. Anche il precedente match casalingo con l'Iride, sospeso per l'infortunio dell'arbitro, si stava mettendo davvero male per i «galletti» lombardi. I quali tuttavia non [illegible] valutati. In tema di colpi di [illegible] da il tecnico gialloblù Maurizio Ferlin ha qualcosa [illegible] «Nello scorso torneo ci siamo giocati la prom[illegible] proprio con la pericolante Cecina, poi retrocessa. Col Chicken dobbiamo fare bottino pieno per poter scavalcare subito una delle due squadre seconde in classifica».

Il nono appuntamento è infatti favorevole [illegible] Stievani anche perché propone un test [illegible] fra Lainate e [illegible] Recco, entrambe a quota 12, [illegible] punto sopra i giallo blù e tre sotto il formidabile Cus Genova.

Claudio Gerio

Calcio a 5, terzo turno di campionato

Il S. Paolo sente odore [illegible]

Dopo la seconda giornata del campionato nazionale di calcio a 5 troviamo in solitudine al vertice della classifica il Casa[illegible], una delle tre società torinesi impegnate in questa [illegible]tiziono, che, dopo la bella vittoria ad Udine [illegible] nello scorso turno di gare, [illegible] bissato il successo nella gara casalinga contro il Blu Max Aosta.

Il Casano, [illegible] il vantaggio iniziale di due reti, non è mai riuscito a prendere il largo chiudendo la prima frazione 4 a 2. Nel secondo tempo, grazie alla buona vena di Mossio e Caffaro ed all'ottimo contributo del portiere Carrieri, il [illegible] trovava la via della [illegible] più facilità fino al [illegible] a 3 conclusivo. La capolista domani si troverà di fronte il DDS Milano.

La squadra milanese si presenta a Torino reduce [illegible] una sconfitta rimediata [illegible] Udine e questo fa [illegible] Mossio e compagni che contano di muovere la classifica.

L'Istituto Bancario [illegible] ha invece rimediato la [illegible] sconfitta stagionale nello splendido impianto [illegible] Verona che ospita anche le partite di serie A2 di basket. «Non è il caso di fare drammi — afferma il tecnico Dallara — perché il Verona fa parte di quel lotto di formazioni che ci sono senz'altro superiori. [illegible] luce dell'andamento dell'incontro, che aveva visto i torinesi per ben due volte in vantaggio prima con Samoraro e poi con Cigliano, resta però un pizzico di rammarico per il punto perso. «Sul risultato di 3 pari al termine del primo tempo avevo creduto di portare a casa un risultato utile, ma un piccolo calo [illegible] concentrazione ci è stato fatale» precisa Dallara.

Infatti nella seconda frazione, dopo un avvio equilibrato, il Verona dilagava e l'incontro si chiudeva sul 7 a 3. Domani il San Paolo affronterà il Trieste, compagine vittima sabato scorso di un brutto incidente fortu[illegible] senza gravi conseguenze che le ha impedito di giungere a Torino per disputare la gara di campionato contro il Millefonti. «Siamo molto dispiaciuti per quanto è successo, avremmo preferito conquistare i due punti [illegible] campo» afferma Ruzza, tecnico del Millefonti, che sarà atteso domani da una facile trasferta ad Aosta. [illegible]ia, San Paolo e Millefonti non sono i [illegible] rappresentanti torinesi a partecipare [illegible] campionato nazionale di calcio a 5, perché ogni settimana ci sono anche un paio di arbitri chiamati a dirigere gare in tutta Italia. Nello scorso [illegible] è stata la volta di Rosso e Fabio Torsello, mentre domani Torsello in coppia con Cito volerà a Cagliari e Peroli arbitrerà a Bologna.

Maurizio [illegible]

Hockey indoor

Villar Perosa super

Grande Villar Perosa nella serie A di hockey indoor. La Fiat Ricambi di Heritier con il portiere Nicola Ribotto, l'esperto Librelon e il bomber Dell'Anno in particolare evidenza, ha sorprendentemente dominato il girone [illegible] andata della pool [illegible]minatoria. Dopo aver battuto nella prima giornata Cornusco e Pagine [illegible]alle, i villaresi nel secondo turno si sono ripetuti sconfiggendo di misura Mortara (6-4) e Asics Cus Torino (6-5) garantendosi così [illegible] girone [illegible] ritorno tutto in discesa.

Per assicurarsi la qualificazione alle semifinali nazionali e l'ammissione alla serie A [illegible] 91, alla Fiat Ricambi basterà infatti battere [illegible] il Mortara (terzo in [illegible] a quota 4) oppure racimolare altri quattro punti nelle restanti quattro gare. Con il Villar virtualmente già al sicuro, [illegible] lotta per il [illegible] posto utile [illegible] proseguire l'avventura tricolore coinvolge in linea teorica tutte e quattro le altre formazioni in lizza, anche se la classifica e le prove offerte nei primi due turni inducono a concedere maggiori possibilità ad Asics e Mortara. Prima [illegible] perdere con la Fiat Ricambi, sabato l'Asics si era infatti aggiudicato per 6-4 il tiratissimo derby torinese con le Pagine Gialle. Classifica a fine andata: Fiat Ricambi p.ti 8; Asics 5; Mortara 4; Pagine Gialle 2; Cornusco 1.

SPORT [illegible]

CALCIO

[illegible] ripetere in Terza [illegible]

Per [illegible] tecnico dell'arbitro, la Lega calcio ha deciso di far rigiocare l'incontro fra il San [illegible]urizio ed il Devesi, [illegible] B di Terza categoria. La gara si era conclusa con la vittoria per 2 a 0 [illegible] San Maurizio.

NUOTO

Domenica a Lanzo Trofeo interregionale

L'Acsi Lanzo ha organizzato per domenica, alle ore 9 nella piscina [illegible] il terzo Trofeo interregionale [illegible] nuoto al [illegible] parteciperanno circa 300 atleti. Nell'ambito della manifestazio[illegible] alle 14,30 incontro di pallanuoto femminile [illegible] la Nuoto Mito e la 3S di Luserna S. Giovanni.

[illegible]

La Pavone vince al [illegible] Novasio

La qua[illegible] bocce si è aggiudicato il [illegible] Novasio battendo in finale la Nitri[illegible]. [illegible] squadra vincitrice era formata da [illegible], Cericola, Bieva ed Enrico.

ASSOCIAZIONI

Lunedì la consulta giovanile di [illegible]

Nell'ambito del Progetto Giovani, [illegible] per lunedì alle 18, nel [illegible] civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa di Chivasso, la consulta giovanile.

euro photo
IMMAGINE PER LA [illegible]
FOTO OTTICA VIDEO HI-FI TV
TORINO - C.so Siracusa 196 - Tel. 011-306111
TI INVITA AL CANON SHOW
VENERDÌ [illegible] DICEMBRE 1989, ORE 9-13/15-20
[illegible] 16 [illegible] 1989, ORE 9-13/15-20
DIMOSTRAZIONE (TOCCA E PROVA) DELLE PIÙ [illegible] NOVITÀ:
SUPERVALUTIAMO LA TUA VECCHIA FOTOCAMERA AFFRETTATI QUESTA OFFERTA È VALIDA SOLO FINO AL 24 DICEMBRE '89
LA RITIRI OGGI INIZI A PAGARE DA MARZO '90
SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 17-24 LUNEDÌ 11-18
ANTEPRIMA ASSOLUTA A TORINO
Canon ION Still Video Camera
SCATTA & GUARDA
Canon EOS 1
LA GRANDE AMMIRAGLIA DEL SISTEMA CANON AUTOFOCUS
PREZZI CONDIZIONI SPECIALI SUI MODELLI:
EOS 620-650 EOS 600 EOS 750QD
Canovision
IL [illegible] VIDEO 8
SPECIALI SUI MODELLI
A1
E808
Canon PRIMA
COMPATTE ELEGANTI PER LA CLIENTELA ESIGENTE
PREZZI [illegible] SPECIALI SUI MODELLI
ZOOM F PRIMA AutoZOOM PRIMA ZOOM
PRIMA Tele PRIMA SHOT PRIMA 4 PRIMA Junior

PROFUMI Servetti presenta:
Eau de Cologne Veritable
une fraicheur veritable
PARFUMS PROLUS

PORCELLANE CRISTALLI
BELTRAMI
Via XX Settembre 58

INTERESSANTE NOVITA' SUL [illegible] LIGURE
Offriamo la possibilità, senza spendere grosse cifre, di avere lo stesso alloggio per una o due settimane, con affitto bloccato per cinque anni per il periodo scelto, con tariffe varianti secondo stagione.
Appartamentini [illegible] 1-2 camere, angolo cottura, bagno, [illegible] modernamente arredato, televisione, [illegible] telefono, in [illegible] nuovo Residence a cento metri [illegible] mare [illegible] reception, servizio medico, volendo ristorante, giardino etc.
Bordighera città dei fiori e del Festival a pochi minuti da Sanremo e dalla Costa Azzurra.
Riceverete depliants con informazione e prezzi telefonando al:
CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI - TEL. 0184/26.15.49

[illegible] 10 e 17 [illegible] APERTI
DOLZA
HONDA
MOTO GUZZI
DAINESE ● SHOEI ● ARAI ● ALPINESTAR ● LEWIS
Via Gottardo 283 ang. via Bologna - Tel. 201.177

L'INESORABILE PERFEZIONE
BAUME & MERCIER
gioielleria SIGNA
Via Carlo Capelli 39 - Torino - Tel. (011) 72.40.81

Quotidianamente tua.
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

SESTRIERES TIME CHALLENGE
Prova a tempo su ghiaccio con SPIKES SPIDER
COMPLIMENTI!
HA VINTO 1 SETTIMANA A SESTRIERES
CON IL TEMPO SPECIALE DI MONTAGGIO
SPIKES SPIDER
PIÙ DELLE CATENE PIÙ DELLE GOMME CHIODATE

DOVE — a cura di Rocco Moliterni

Accardo sul podio

La stagione sinfonica della Rai prevede questa sera, alle 21, e domani sera, alle 20,30, in abbonamento, un concerto diretto da Salvatore Accardo. La serata si apre con l'ouverture «Le Ebridi» di Mendelssohn, in cui il compositore riverarà le suggestioni di un viaggio in ia. Seguirà sempre di Mendel- il «Concerto per violino» (con la solista Myriam Dal Don). A concludere sarà la fonia n.8 op. 88 in sol maggiore» di Dvorak (detta inglese). La poltrona costa mila lire, l'in- 14 mila. Informazioni al 8807.4553.

CABARET

Trigomiri

Antonella Amirante e Diego Pasquale sono cabarettisti delle ultime leve. In tandem formano il gruppo Oterelsy che approda questa sera, alle 22, alla Birreria Divina Commedia in via San Donato 47 con lo spettacolo «Trigomiri», nel cartellone della rassegna «Tempo da Lupi n. 1». I composti chimici gruppo — spiegano — hanno alle spalle un lungo passato (si fa per dire) teatrale, lei nel dama (le sarebbe piaciuto...), lui nel campo del teatro comico. Accomunati dalle esperienze in comune (se no sarebbero accomunati) dopo aver tentato più volte il suicidio, per altro senza hanno iniziato a dedicarsi ad un cabaret in cui la dimensione predominante è quella dell'ironia tragedie della vita». L'ingresso costa 8 mila lire. Tel. 83.88.588.

Pronto soccorso

«Ho atteso cinque anni prima di girare "Urgences". Tutti i miei precedenti film cessari per arrivare a quest'ultimo. Avevo imparato ad inquadrare, ad attendere. Sapevo che un giorno avrei filmato delle persone che parlavano l'uno di fronte all'altro. Ero all'Hotel Dieu e non mi sarei più mosso. Nel pronto soccorso dell'Hotel de Dieu c'è sempre uno psichiatra di guardia. La notte sono gli emarginati ad arrivare, dal cuore di Parigi. Il giorno sono gli impiegati, le segretarie e i conducenti d'autobus. che crollano, che hanno momenti di forte depressione. Può succedere a tutti, a noi, gente che persone sono le più i. Avevamo bisogno di volontari fra di loro, qualcuno che accettasse di essere filmato, che si sacrificasse per il bene comune, a scapito tal delle propria vita privata. non avessimo il loro permesso mo potuto filmare solo i tossicomani che, mostrandosi disponibili, pensavano ottenere più facilmente medica. Dopo essere passata dal pronto soccorso, la gente ritorna regolarmente, di propria spontanea volontà, per le visi. Ne ho filmata qualc: così Raymond Depardon raccontava l'esperienza di «Urgences» il film realizzato, nell'88, al pronto soccorso psichiatrico dell'Hotel Dieu, l'ospedale parigino che serve gli abitanti del 1° e 2° arrondissement di Parigi. Il film viene proposto questa sera, alle 20,30 e alle 22,30, al imo, in via Montebello 8, e conclude la personale del regista-reporter francese.

TEATRO

In dialetto

Al Teatro Matteotti di Moncalieri va in scena, alle 21, lo spettacolo «Letto matrimoniale», una commedia allestita dalla compagnia I di Bra, con la Sandro Bobbio. Chiude il secondo festival di teatro dialettale.

Stasera concerto della cantante al Colosseo

Alice dalle tre vite

E domani Luca Barbarossa

Alice stasera arriva al teatro «Colosseo» di via Madama Cristina 71. Il concerto comincerà alle 21, il biglietto costa 28 mila lire per le poltronissime, 23 mila per le poltrone, 18 mila per la galleria, più diritti di prevendita. Organizza Stuff, che domani presenterà, sempre al «Colosseo», Luca Barbarossa, e lunedì Mimmo Locasciulli «Juvarra».

Alice è accompagnata da una di cinque musicisti: alla tromba c'è Paolo Fresu, uno dei maggiori talenti del jazz italiano, che ha anche partecipato alla registrazione di «Il sole nella pioggia» un pregevole lo in «Cieli del Nord»; poi Gavin Harrison alla chitarra, Martin Elliot al basso, Lyndon Connah alle tastiere e Filippo Destrieri alle percussioni.

Dal vivo, Alice propone prattutto i brani degli album più recenti, «Park Hotel» e «Il sole nella uscito scorsi.

I brani sole nella pioggia» recano firme di prestigio, da David Crosby (che ha curato l'arrangiamento vocale di «Orleans») a Peter Hammill, l'ex der Graaf Generator che ha scritto «Now and forever», a Juri Camisasca scritto sia che intitola il giri, sia «Le baccanti».

A 35 anni Alice ha vissuto già tre vite, nel fatuo canzonetta. prima, dimenticata dai più, è quella Carla Bissi, ragazzina di Forlì che a 15 anni vince a Castrocaro e partecipa al Festival di Sanremo una canzoncina senza pretese, «Il mio cuore se ne .

Non ha gran fortuna, ma insiste, Carla Bissi, e diventa Alice Visconti. e soprattutto un cognome, d'arte fin troppo pretenzioso («Tutti mi chiedevano ero parente Luchino Visconti, e si vedeva che pensavano "la solita raccomandata"», ricorderà ironicamente anni dopo).

Presto però cade il cognome pretenzioso, Carla Bissi-Alice Visconti diventa Alice e basta, e trova la sua grande occasione. Incide un disco, «Capo Nord» che la fa apprezzare nel circuito della canzone d'autore, grazie soprattutto a «Il vento dell'estate», un hit della premiata ditta Battiato.

ragazza sa che il vero passa da certi canali, e i meccanismi e le dinamiche dello spettacolo «nazional-popolare». E visto che Alice vuole il rieccola a Sanremo, nel 1981, con «Per Elisa». Vince il Festival, diventa una star.

Anni sono il decennio d'oro Alice. Sa scegliersi i compagni di strada: da Franco Battiato — al quale dedica un album splendido, «Gioielli rubati», in cui reinventa le canzoni più celebri del rendendole nuove e personalissime — spazia da Eugenio Finardi ai Roxy Music Phil Manzanera. [g. fer.]

Carla Bissi, detta Alice, nome di successo nella canzone d'autore

Una rassegna

L'infanzia diventa un film

S'inizia domani sera al Valdocco, via Salerno 12, la rassegna dedicata all'infanzia nel cinema dal titolo I bambini ci guardano. L'inedita iniziativa propone con cadenza settimanale sei pellicole apparse nelle sale durante le ultime stagioni. Il d'ingresso 4 mila lire.

Il ciclo s'inaugura con la commedia «Da grande» di Franco Amurri. Il film narra la singolare storia un bambino di nove anni, Marco, che vede avverarsi all'improvviso, dalla sera alla mattina, il suo sogno: diventare grande. protagonista Renato Pozzetto. Due le proiezioni: alle 20,30 ed 22,30.

Sabato 23 è in programma «La mia vita a quattro zampe», dello svedese Lasse Hallstrom, emigrato negli States per realizzare la commedia «Mermaids», con Cher e l'emergente Emily Lloyd.

Tratto dal romanzo Reidar Jonsson, il film è ambientato in Svezia, alla fine degli Anni Cinquanta. Orari: 20,30 e 22,30.

La rassegna prosegue ve 5 gennaio, 21, con «Scugnizzi», film diretto da Nanni Loy e interpretato da Leo Gullotta. Si replica sabato 6, alle 20,30 e alle 22,30.

Seguono Quaranta», John Boorman, «Arrivederci ragazzi», del francese Louis Malle, e «L'impero del sole», kolossal Steven Spielberg. [d. ca.]

NOTTE GIOVANE — a cura di Gabriele Ferraris

E' il gruppo di ballerini che ha animato il fortunatissimo video dei Kaoma, la gran parte responsabile della lambada nel nostro .

Stasera «quelli della lambada» si esibiscono al «Naxos» di piazza Guala 147. «Naxos» è un nome nuovo per un vecchio locale, il «Millelucis», che ora ha iato gestione, è stato completamente ristrutturato, e si ripropone di ospitare, oltre normali serate di discoteca, concerti e spettacoli d'arte varia.

Rock» Teatro Adua

Una rassegna di rock, per i gruppi che gravitano attorno al Centro d'incontro della sesta circoscrizione, in via Cigna 211, dove funziona una delle più efficienti sale pubbliche prova e di registrazione. Si intitola «6ª Rock», e da a lunedì presenterà, al teatro «Adua» di corso Giulio 67, diciassette band, alcune esordienti, o quasi, altre già note nel circuito musicale cittadino.

Esordio stasera (ore 20,30) con la Crazy Band, gli Augusta Taurinorum, Jerry & The Toms e gli Agenzia Tormenti.

L'ingresso è libero.

Due cantautori e tanto jazz

Si rivedono Prosperi e Corleaco, i due cantautori torinesi che si sono messi in luce un paio d'anni con il disco «Notte di Natale»: stasera si esibiscono al Pretesto» di via Iacono 27 (ore 22).

il cartellone jazzistico della serata: alle «Ginestre» via Valprato arriva l'ottimo Altamura, in con Paolo Barberis.

Un quartetto di soli sax, i Sax Appeal, alla «Contea» di corso Sella 132.

Jazz anche «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis il trio Pescaglini, Ciampini, Pedroli, più ospite a sorpresa.

Al circolo «Oltrepò» di Sicilia suona il trio del pianista Rindone, con il vocalist Testa.

piazza Solferino, per la manifestazione «Novello 89», alle 21,30 appuntamento con jazz tradizionale della day .

E in Val di Susa, a Signols, il «Poggio di Coppe» (via San Sisto 78) stasera presenta il Grottoli Quartet.

I concerti, salvo indicazione contraria, s'iniziano alle 22 (o più a quell'ora).

Truzzi Broders e altro rock

Hanno pubblicato un nuovo, i Truzzi Broders: motivo in più per ascoltare stasera (ore 22), alla birreria Province» di Carmagnola (via Sommarive la band torinese che ha saputo unire indiscutibile abilità lo sconcerto demenziale e la politana.

Sempre fuori Torino, liamo il country rock dei Fuse che stasera all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) p ciale dedicato agli Eagles; al «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67, ore 22) il rock folk dei Green Children; all'«Arcadia» Rivarolo Canavese (via 42, i Fielding Blues.

Blues anche a Torino, all'«Osteria n. 1» via Garibaldi 59, con i Fast Train, mentre Giaus (strada Castello di Mirafiori 346) suona l'Albertine Band. A «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24 funky con Chico Moreno e gli Irida. E ancora, ricordiamo la seconda i travolgenti rocker Benny & Henry — uno cano, l'altro francese — al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, 23).

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Cibo e spettacolo

Dopo i cardi va in scena Bonaventura

Via San Massimo 14
Da martedì a sabato, di sera
Dopo la cena,
Menù a 60 mila fisso, vini esclusi
Tel. 011/88.23.36
(Meglio prenotare)

Il locale cambia il menù, cioè la pièce teatrale. Sì, avete capito bene poiché nel nuovo ristorante L'Oca nera di via San Massimo gastronomia e cultura vanno a braccetto e per ogni getto in cartellone la lista cibaria. Così, dal 12 dicembre la (sino al 30, ore 23), lo spettacolo comincia la avventura del signor Bonaventura» con Compagnia del Dottor .

della «teatranza» reci- i pupazzi c'è il rito del menù-degustazione (inizio puntuale alle 20,30) a 60 mila, vini esclusi

Il giovane chef di questo insolito, elegante e piccolo locale propone per questa tornata nido di quaglia, flan cardi, tortello di zucca, zuppetta di ceci, anatra ripiena o possibilità di altre due varianti il filetto ai baccelli di senape o la costoletta di agnello all'Armagnac. Una bavarese di castagne alla salsa di caki conclude la cena. E poi sarà spettacolo (che può seguire pagando biglietto a 10 mila lire).

Questo spettacolo di Sergio Tofano è uno spaccato ironico dell'Italia degli Anni e 30, di e battibecchi. buon dopo-cena, senz'altro. L'unico dubbio che ci balena è sulla liceità di proporre il flan di cardi in salsa calda (a meno non si sia l'aglio...).

Cossano Belbo

A caccia di gioie langarole

Tre ristoranti
(fra le 30 e le 40 mila senza vini)
e una cantina sociale
Specialità di Langa
Tajarin tartufi
Vino Formentin

sì, perché fare un salto nelle Langhe dove il mondo contadino è abbastanza genuino? E' a Cossano Belbo (anche se soltanto 240 metri altitudine) a apprezzare in giornata rigidamente la consistente cucina di Camolio (sulle 40 mila bevande), ristorante rimodernato nel rispetto della . qualche tempo al proprietario Giorgio Giordano s'è affiancato il figlio sommelier e così resta salva la regola che vuole quattro generazioni famiglia nella conduzione del locale. Trionfa, ovviamente, la cucina langarola e su tutti i tajarin tipici della zona con imprescindibile sfogliettata tartufi bianchi (e prezzo, conseguenza, sale, sale).

A Cossano Belbo, comunque, è onesto segnalare altri due posticini tengono alta gloria della gastronomia collinare: l'Universo, anch'esso molto frequentato (fra le 30 e mila con vini) e Trattoria Giulia, nella Scorrone (anche qui si sulle 30. mila con vini).

Se poi volete fare i «cacciatori di Langa» e oltranza, allora vi consigliamo una capatina Cantina Sociale Moscato e Dolcetto in regione San Martino. Lì si produce bianco Formentin, una vera chicca.

GLI APPUNTAMENTI

VERSO IL PARADISO

Con fotografie

Presentazione alle 11 nella Specchi di Palazzo Cisterna, Maria Vittoria 12, del volume «La strada paradiso» Giorgio Blandino (Ed. Gribaudo). L'opera, comprendente una serie fotografie del Parco Gran Paradiso, è stata pubblicata con il patrocinio Provincia di Torino.

DUE POETI

Un incontro

Stasera alle 21 nella sala circoscrizionale di corso Ferrucci 65/a, incontro con i poeti Giusy Buonaguidi De Paoli e Maria Carla Chiosi. Organizza il Centro Kullaciolf con il patrocinio della Circoscrizione 3.

Nuovo libro

21 alla Campus Libri, via Rattazzi 4, presentazione del libro miracolo di Odilia» di Laura Mancinelli (Ed. Giulio Einaudi). Intervengono oltre all'autrice Giampiero Cavaglià e Sergio Givone.

Un dibattito

«Dov'è andata la che mangia i bambini?» è il titolo libro a cura di Claudio Foti presentato stamane alle 10 nel salone della Circoscrizione 10 in strada comunale Mirafiori 7. Il testo raccoglie documenti, proposte e riflessioni che relative al progetto «Disagio e crescita dei minori, disagio e crescita degli adulti» compilato dal Centro Studi Hansel e Gretel.

I GIOIELLI

Premiazione

E' in programma alle 11,30, nella sala rossa di Palazzo civico la premiazione dei vincitori «Michel Ross... i gioielli» nell'ambito della mostra «Preziosa '89». Organizzano l'Associazione Piemontese Orafi e l'assessorato al Commercio.

Volume di poesie

20,30 nel municipio di Venaria, Lorenzo Masetta e Nuccio De Maina presentano il libro di poesie «Bianco rosso e nero (ovvero un'anima senza tempo)» Tatano Santino. Ingresso libero.

PENA DI MORTE

Amnesty

Si svolge domani, dalle 8,30 alle 13, al Teatro Studio Mirafiori, corso 68, un incontro dal «I giovani e la pena di morte». Intervengono Daniele Scaglione, Franco Prina, Carlo Ottino, Stefano Gischino, e Giampiero Leo e Vinicio Lucci. Il dibattito su questo importante settore dei diritti umani è stato organizzato da Amnesty International.

SUL FUTURO

Seminario

Secondo giorno all'Amma, via Vela 21/b, del seminario «Case, automazione industriale e real-time - Esigenze, metodologie, strumenti e tendenze future». I lavori iniziano alle 8,30. I relatori di questa seconda tornata sono Giorgio Bruno del Politecnico e Paolo Spiller.

Che cosa propongono due mostre in altrettante gallerie torinesi

Se l'arte è un veicolo

Fra modellini concettuali e astrattismo

Sebbene compaiano spesso prive di titoli, le opere proposte in mostra da Eva Menzio nella sua galleria (via Cavour 41, sino al 21 dicembre) nate dal tema cui aveva pensato nell'andar spigolando attraverso la produzione d'una trentina di «nomi» noti: con l'intento di riunire per l'occasione spezzie che in qualche modo si fossero ispirati, se così si vuol dire, all'ide «veicolo».

vasto appare quindi l'insieme, se ci si può imbattere nella concretezza di un'autentica macchina da corsa, la quale ha esibito Scarpitta, accanto alla virtualità d'uno dei telai di Piacentino, o all'emblematico lavoro di o che s'affida a due ruote di caucciù calettate agli estremi d'un lungo tondino di ferro che passa dall'una all'altra .

«Veicoli impropri», loro complesso, che naturalmente insiste più nell'area propria di quell'arte «concettuale» che costituito uno dei filoni non privi di un osmotico rapporto l'arte «povera», per continuare però a distinguersi attraverso il pensiero logico che la sottende: assai più del gioco materico proprio dell'altra.

A questo punto la mostra può far posto plancia minutamente rilevata da Boetti nel disegno, in scala, modellini degli aerei come sintetismo del «Carro solare» di Mattiacci; al «Parabrezza (vero) ciglia» disegnate a matita all'«Autoritratto con le ali» in ceramica, Mainolfi.

Numerose le variazioni sulla bicicletta: partendo dalle ruote e dal manubrio, come quelle dipinte da Schifano, ma c'è anche l'«Icaro»-aquilone di Ontani e quello di Sibona, il setaccio di Martelli col disegno d'un seicentesco «Vascello fantasma» e il bozzetto delle «Ruote» che in pri Gastini aveva esposto nell'ex zoo del Parco Michelotti.

Mario Merz ha presentato un allestimento del con un «Carretto agricolo tinto di giallo e colmo di fieno, raggiunto da un "fulmine-neon"». Da parte sua punta sul design d'una «Sedia a rotelle» mentre Giuseppani si è volto all'intaglio ligneo parietale.

A tutta prima, si sa, tutto questo può generare qualche perplessità in chi pensa alle più rassegne d'arte, ma son decenni, d'altra parte, che si parla installazioni e di linguaggi in grado di andare la pittura e la scultura. ricerca di propria espressività.

Fa ormai storia il dibattito che negli 50 si sviluppò tra Astrattismo e Raffigurazione ed è la vicenda cui richiamano gli nella collettiva offerta questi giorni da «Biasutti» (via Juvarra 16, sino al 30 dicembre): una partita ben giocata, all'insegna della migliore qualità, fra i torinesi, dai Casorati, padre e figlio, a Paulucci e Spazzapan, come tra artisti di altre regioni, come Guidi e Capogrossi, Sassu, Morlotti e Scanavino, Cassinari, Tabusso e Colombotto Rosso.

Mattiacci: «Senza titolo»

Angelo Dragone

TEATRI

NUOVO - Nuovo Progetto Prosa: si procede per lo spettacolo «Trappola per topi» di Aghata Christie, regia di ... mo Angione, con Enzo Giovine (dal 23/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino; via Roosevelt ..., Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989/90, Campagna abbonamenti a 18 spettacoli intero L. 100.000 ridotto L. 80.000. Per informazioni ... 011 541.498 - 531.780 - 801.1745.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1989/90 - 10° Concerto questa sera ore 21, domani sera ore 20.30 - Direttore Salvatore Accardo; violinista Myriam Dal Doni Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi ... grotta di Fingal), ouverture op. 26; Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra. Dvorak: Sinfonia n. ... sol maggiore op. 88 (Inglese).

TEATRO ADUA - 20-21 dic. ore 21 I Balletti di Susanna Egri «Largo ai giovani», programma interamente dedicato a coreografi emergenti.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI - «Schegge ed echi di una rivoluzione». Un recital di Ulla Alasjärvi con al clavicembalo Rita Pairotti e Maria Campajola. 18-19-20 dicembre ore 21 al Teatro Nuovo - C. d'Azeglio. Prenotazioni e prevendita: C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi - Via C. Alberto, 5 - Torino - Tel. 836.500 - 839.58.53.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO - al Garybaldi Teatro (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): dal 19 al 24 dicembre la colore di L. Diana, G. Verde, A. Zamboni, con Adriana Zamboni (da «Senza colore» di Italo Calvino). «Concerto per Ayl» concerto di Giuseppe Zamboni dedicato alla novella «Senza Colore» di Italo Calvino. Nel foyer del teatro installazione video «Tache» di Lucio Diana. Si consiglia la prenotazione - informazioni e prenotazioni al ... 011/801.1745 54.14.38.

... MATTEOTTI - Moncalieri Autunno Moncalierese. Secondo festival del Teatro ... - chiusura «Letto matrimoniale» di Sandro Bobbio, Compagnia ... «I Dosbole» di Bra - premiazioni questa sera ore 21 - ingresso a pagamento, inform. 6406310 Città di Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Proculture Moncalieri.

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola ... ore 22 ... ne Teatro di Figura la Compagnia Il Dottor Bostik presenta Qui comincia la sventura del signor Bonaventura di Sergio Tofano. Prenot. 882.338. (chiusura domenica e lunedì).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14.30-18; 20.30-23. Biglietto unico, tel. 6569.

CIRCHI

MOIRA PIÙ IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.513-388.305. Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21, ve. sa. ore 16,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30, lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo - Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale, ... Maratona (c. Sebastopoli ... c. Agnelli) tel. 32.34.77

... DANZA E RECITAZIONE

NATALE DANZAVIVA: Danza Jazz ... con Brian & Garrison: ... del vero stage con Jenlla; Danza hawaiana stage con Lisa Keokaolani. Per informazioni rivolgersi via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.5851.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI: (p.za Castello 51) Corsi di Lambada in gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmensa Barrese Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011 510.463.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI: (p.za Castello 51) Corsi di Tango Argentino in coppia e di gruppo. Insegnante coreografa Paula C. Charisme Bustamante. Iscr. e inf. tel. 011 510.463.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: Discoteca Sala Blu: Musica anni 60 - Ingr. e consum. L. 10 000

AMERICA (via Frejus 27) Ore 21 I ragazzi del Sole

ARLECCHINO: ore 21-2 gran ... prolungata d'auguri. ... alle dame, giochi, premi, gran orchestra Rocky.

ARLECCHINO: ... con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno (orario apertura locale)

CLUB 84: ore 15.30 danze e tè per tutti (biglietto ridotto a passo di danza) ore 21 fantastico venerdì orch. Rommy.

CLUB 84: sono ... le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglionissimo di Capodanno negli orari di apertura del locale.

DU PARC: ore 21 Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15,30 ... Armando; ore 21 la serata di Elisabetta, orc. Gruppo 5.

FRENZY (..., tel. 0125/230.064): ... liscio - ...

...EN (str. Val... 4/a, tel. 655.659), ore 15 a passo di danza per un dolce ...ggio, ore 21 Gran Galà della pelletteria ... abito ... lungo o longuet, cavalieri abito ... o blu scuro. Orch. Mike e i Simpatici.

K.11 (tel. 0124/617.182 - Valperga - To): Domani sera Alex Cabrio, domenica sera Ezio Venturi e i Poeti

... (c.so ... tel. 200.097): ore 21 serata ... riproposta televisiva e gara di ballo orchestra ... ferrara

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 finalissima cantanti allo sbaraglio.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

... ore 1... liscio con dischi

PERSONAL (via S. Rocco 12 - tel. 901.6575 - Orbassano): ore 21 ballo liscio. Orch. Edo Puma.

SMERALDO Chivasso: sabato liscio orch. Walter D'Angelo.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio:

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

AL CIOCCO RISTORANTE: Tutti i venerdì e sabato concertino (non obbligo cena). Fine anno Veglionissimo con attrazioni internazionali - Airasca. Tel. 990.9666 - priv. 990.8205.

LA PINETA Ristorante (via Torino 21 - Brandizzo) sabato 16 dicembre cena con ballo tel. 913.8064.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pinerolo cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-68.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.5586): Nino Roberto e Carmen Rizzi (R.S.)

MON REVE DISCOTEQUE: pren. feste private tel. 740.618 (v. N. Fabrizi, 71).

MON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazioni tel. 740,618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C. Alberiina.

TRILUSSA: «Cena di Natale con noi»... e tanto spettacolo. Ti aspetta. Pren. 514.490 - 506.14.80.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 6 ang. via Rossini, 14 - tel. 882.808): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): ...

ANTICHITA' ... argenti antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 5/d To) ... 10/13; 15,30/19,30.

ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 515.934): Incisioni antiche, stampe giapponesi, fiera n. 12.

ARTE 121 (via Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto.

ARTE CLUB Via Della Rocca ... tel. 836.331: Teonesto Deabate

ARTE 80 (Bavigliano, ..., via Camale 19, ...): Carmi, Dorazio, Fasone, Nespolo, Pierlucci, Ruggeri, Schifano, ...(Aperto festivi).

ARTE 80 Diano Marina (Im), c.so Roma 88, tel. ... Pittori ... Opere scelte - Avondo - Delleani. Fattori, Fontanesi, Morelli, Pasini, Pratella e altri. Orario feriali 10-19,30, orario festivi 10-19,30.

BATTILOSSI (via Giolitti 45, Torino): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario ne...

CELESTINI - Carmagnola: ... 977... B. Bergis e G. Francardi.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Gorizia. Orario 10-12,30; 16-19, Lunedì chiuso.

CITTADELLA 3 (Via Bertola 31) Un regalo di Natale oggetti ceramiche bronzetti.

FRANCO MASOERO Via Giulia di Barolo 13 - tel. 885.900) Dalì in Napoleone.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.89.06): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Cecobelli, Mussani, Ragalzi, Barovero.

GALLERIA AVERSA (V. C. Alberto, 34 - tel. 532.662) Maestri pittori 900 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874 844): «King size show».

... PRINCIPE ... Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Carlo ..., tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30 sabato, ore 10-12,30, 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

IL CALAMO (via della Rocca, 4, tel. 831.642): Incisioni di Maestri dal XV ... XX secolo.

L'ARIETE (via Bava, 4) 800-900.

LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7 e 20. tel. 640.8294): esp. Sergio Manfredi-Gianni Sosia Della Maria e Livio Pozzato. Esposizione di ... d'arte di Gino Pozzato.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337 ...): Le tavole materiche di Raul Viglione. Ore ...

... POLO ART GALLERY (Via Marco Polo, 36 tel. 500.837) Oggi ore 18.30 inaugurazione collettiva dei Maestri del '900. A. Calder, P. Dorazio, F. Arman, K. Appel, H. Hirsch, P. Savra, U. Mastroianni, T. Fosia, F. Angeli, A. Carpora, U. Nespolo, M. Schifano, H. Gubbio, G. Mignaco, C. Cagli, U. Pozzo, M. Tozzi, V. Guidi, O. Tamburi, M. Mecan, U. Liferi, A. Tosi, M. Cascella. Orari: 15-19 sabato e domenica apertura fino al 24/12/89

MARION OUTEURTRE GALLERY P.zza Carignano 2 Torino tel. 539049. Orario Galleria ... 19,30. Renato ... Walther Jervolino fino al 20 gennaio.

... DELL'AUTOMOBILE ... Unità d'Italia ..., orario ... i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): ore 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti da tavola». Sculture e disegni contemporanei. Fino al 30 di..., «Monica Nord (primo piano)», «Bruno Barrino - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. ... del Museo.

PIEMONTE ... (via Roma 264): ... Mostra della Tavoletta e del Bronzetto.

PORTICI (Piazza Vittorio 22): Maria Grazia Bruneri Vaca. Ore 15,30 - 19,30.

PORTICI 2 (Carmagnola tel. 977.1906) Coco Cano, 12-18 dicembre.

SALA ESPOSIZIONI - PALAZZO DELLA REGIONE (Piazza ... 15) Mostra di Alfonso Birolo. La mostra resterà ... fino ... dicembre. Orario: ...-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135 Collegno). Giuseppe Grosso or. 16/19.

BALAMON & C. (via Consolata 9, tel. 550.9125/4): Giuseppe Amorle 1968/89. Oli, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valenzano, Giuliano Vangi. Or. 10-12,30; 15,30-19. ... dipinti dal XIV al XVII sec. (piazza Cavour 10, tel. 878.527).

ASSOCIAZIONE ... GALLERIE ARTE ...

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

ARTE IN CORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani.

BERMAN: Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Saletta: «Natale ...», illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio delle stagioni». Racconti di Don Giuseppe Beltramo. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

CAVOUR (Moncalieri): A. Farinella.

DAVICO: Philippe ...

FOGLIATO: Una collezione di grafica contemporanea e acquarelli di Daniele Gay.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): La figurazione e astrattismo. Ore 16-20.

IL PRISMA (Cuneo, via XX Settembre 81 tel. 0171/54.831 ... tel. telefax 0171/697.320): Collettiva pittori dell'... opere di: Brancaccio, Mosè Bianchi, Cannicci, Delleani, ... Nittis, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Mariani, Milesi, Morbelli, Oliviero, Pellizzi, Pasini, A. Pratella, Reycend, Santoro, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30 (domeniche comprese).

LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Cassinari, Castellani, Capero, De Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Fiks, Mastroianni, Matta, Paulucci, Schifano, Sironi, Sutherland e l'arcobaleno di Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Lilly Salvaneschi.

LA PARISINA (C.so Moncalieri 47) Anna Lequio, acquarelli. Ore 16-20.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani.

MICRO' (p. Vittorio 10): Minilormato

NARCISO (p. Carlo Felice 18): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.380): Rassegna pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: ... igne: «Cavalieri animali».

NOVELLO 89
p.zza Solferino
degustazione vini novelli e spettacoli
ore 21,30 DIXIETODAY
presenta ROSANNA CANAVERO

Discoteca - Music - Hall
P. Guala 147 - TORINO
...ANDE APERTURA
questa sera ore 22
Gli originali della LAMBADA
per la 1ª volta a Torino L. 20.000

danze ARLECCHINO
ore 21-2 gran serata
Prolungata d'auguri
Intermezzo piano bar... panettone..
Long drink «Tour d'argent»... fiori

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
questa sera
grande festa con
C... CASINO'
SEXY ROUL...
gruppo
I RAGAZZI DEL ...

1976 La bête di Walerian Borowczyk
1986 Dressage di Pierre B. Reinhard
al TORINO
D. Hamilton presenta l'ultimo grande film del regista di Dressage
La monte
con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tano
Robert Malone - Ebony Eyes
e con Florence LA NUOVA BAMBA

Al cinema ai va e quelaiasi ora senza trascurare impegni

LA FESTA CINEMATOGRAFICA INCOMINCIA ALLA GRANDE
PER IL VOSTRO DIVERTIMENTO
OGGI al ROMANO
TRA SECCHIELLI DI CHAMPAGNE E SFARZOSI ... A BEVERLY HILLS
SI PENSA SOLTANTO... ALLA LOTTA DI CLASSE: A LETTO!
«UN URAGANO DI ... DI APPLAUSI ACCOGLIE A VENEZIA
L'IRRIVERENTE, MALIZIOSO FILM ... PAUL BARTEL»
"sesso, azzardo e fantasia"
SCENE DI LOTTA DI CLASSE a BEVERLY HILLS

MOIRA più ... IL CIRCO DI MOSCA
PER LA ... TORINO
Parco Ruffini c/o PALASPORT
Telefoni 3... - 388.305
Autobus linee: 2 - ... - 62 - 66 - 71
STREPITOSO ...
... RICHIESTA
... DICEMBRE ... GIORNO
SPETTACOLI: Venerdì - Sabato ORE 16,15 e 21; Domenica ORE 15 e 18,30.
ULTIMI TRE GIORNI
MOIRA e il CIRCO DI MOSCA
ringraziano affettuosamente il pubblico torinese
A tutti gli spettacoli i ...

La DITTA G.A.M.
(Gruppo avanguardia moda)
Produttore distributore del marchio:
TRE VAGHISSIME DONNE
PRIMAVERA-ESTATE 1990 MILANO CONTEMPORARY
«OCCASIONI FAVOREVOLI»
SCONTI DAL ... AL ...
Via Sidone 26 (int. cortile) - TORINO
Tel. 011 ... - 669.2372
Orario da lunedì a domenica 14-19 TAGLIE FINO AL 46

Titanus DISTRIBUZIONE
LA PRIMA VISIONE
... IL DIVERTIMENTO
PROSEGUONO
DA OGGI
allo ...
Tutti parlano
della ... al buio»
ne sapete già qualcosa?
Venite a farvi quattro risate
SKIN DEEP
IL PIACERE È TUTTO MIO

RIFUGIO
LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA
DEL CANE
BANCO di NATALE
presso Hotel Ambasciatori
giorni 15 - 16 - 17
dicembre 1989
orario 9 - 19,30

PROFUMI Servetti presenta:
PARIS-DAKAR
IL PROFUMO
DELLA COMPETIZIONE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Successo di pubblico per «Mente locale», lo spettacolo in scena all'«Araldo» con la compagnia Granbadò

Due Hansel, un unico destino

Bravi gli attori-registi Castiglia e Rosso

Perché suona la campana? Si chiedono i due personaggi di «Mente locale», lo spettacolo della compagnia Granbadò che ha debuttato l'altra sera al teatro Araldo, per il cartellone sul comico, il poetico, il fantastico. La campana rappresenta il lavoro che essi devono compiere, chiusi in un'improbabile bottega artigi[illegible] costretti a suonarla a intervalli regolari, [illegible] un rituale divenuto ormai [illegible] senza saperne la ragione.

I personaggi sulla scena, interpretati da Guido Castiglia e Beppe Rosso (anche registi), sono due individui dissimili in tutto, accomunati però dallo stesso nome, Hansel, e dallo stesso destino. Tra i due [illegible] si [illegible] un rapporto [illegible], fatto di incomprensioni e fraintendimenti, di dipendenza psicologica e di affetto.

Per mente locale, soffermarsi su un'idea, cercare di recuperare un pensiero sfuggito. E' quello che cercano di fare i due. Parlano, e i loro discorsi vertono sempre sulle parole. Uno dei due Hansel chiede, e l'altro spiega, la corrispondenza fra oggetti e vo[illegible]. Ma il loro ruolo si può avvertire, grazie ad una bombetta gialla che sta quasi a significare il legame con la normalità. Perché in agguato dentro entrambi, e soprattutto dentro quello che [illegible] più solido, c'è lo sganciamento dalla realtà, la follia.

Il rapporto fra i due prende spunto da «Mércier e Camier» scritto da [illegible] Beckett nel 1946, grottesca metafora della condizi[illegible] umana. Hansel e Hansel si muovono sulle tracce di Mércier e Camier: sono l'uno lo specchio dell'altro, simili pur nella loro differenza di caratteri. Tentano di abitare lo spazio vitale ad essi destinato con la memoria, tirano fuori ricordi e fotografie. Il loro legame [illegible] la separazione, simboleggiata dall'arrivo ad un certo punto di una lettera dall'esterno, che invita solo uno degli Hansel a [illegible] misterioso appuntamento. Ma si conclude [illegible] la speranza di uno stare insieme diverso, uni[illegible] per uscire [illegible]'assurdità della loro situazione.

Ed è simbolico il loro nome, Hansel. Come Hansel e Gretel persi nel bosco, i due personaggi dovranno ricostruire la strada del ritorno, ricomponendo le briciole di sé lasciate lungo il cammino. [r. sil.]

Guido Castiglia e Beppe Rosso in una scena di «Mente locale»

All'Unione Musicale conferenza di Schuster

Schumann: e la follia si fa musica geniale

TORINO. Prosegue la serie degli incontri organizzati col supporto della Crt dall'Unione Musicale in appoggio [illegible] concertistica. Il secondo appuntamento prevedeva la conferenza-concerto del Wiener Schubert Trio, ma sul palcoscenico del Teatro San Giuseppe per parlare della musica da camera di Robert Schumann si è presentato il solo Klaus-Christian Schuster, pianista dell'ensemble. Sollecitato da Giorgio Pugliaro, Schuster ha affrontato [illegible] innanzitutto il tema della componente classica del romanticismo schumanniano; e lo ha fatto gettando uno sguardo sulla produzione giovanile dell'autore, da questi rivisitata negli anni posteriori al fatale 1844, quello della prima grave crisi psichica. Ricordava Schuster che negli ultimi anni Schumann non componeva più al pianoforte, davanti al quale aveva creato i freschi, sciolti e trasgressivi capolavori della gioventù, ma unicamente nella sua testa, attraversata da strani rumori e variamente abbagliata da [illegible]pi sempre più rari di lucidità.

Il discorso del maestro austriaco si è dipanato in un italiano eccellente dai toni amabili per oltre un'ora, gravitando praticamente sempre intorno al tema della follia, risolta esteticamente da Schumann in maniera più o [illegible] consapevole in autentica devianza.

Preziosi ma purtroppo radi gli esempi al pianoforte attraverso cui il pubblico di questa tesi si è potuto convincere. [a. r.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000, Rid. 6000
Ultima fermata Brooklyn — di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Turner e il casinaro — di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. Commedia. Dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Diritto d'amare — di L. Nimoy con D. Keaton, L. Neeson, E. Roberts (Usa '88) — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 1[illegible]; 20,40; [illegible]; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
Ghostbusters II — di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '[illegible] che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Ap.: 15,15. Film: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05, Tram 13, Bus 53/56/58/72, Ingresso 8000
Oliver & Company — Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cart. an. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 15, Bus 61, Ing. 8000 [illegible] 6000
Senza indizio — di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' Commedia. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Camille Claudel — di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cony (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' Drammatico. Or.: 16; 18,30; 22

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Non desiderare la donna d'altri — Or.: 17,30; 19,15; 21; 22,45
Per la Rassegna 1789-1989 «La straordinaria avventura» Ore 14,30: La maschera di ferro, di James Whale

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Il ritorno dei tre moschettieri — di Richard Lester con M. York, R. Chamberlain, [illegible] (G. B. Spagna Francia '89) — Al motto di Tutti per uno! i tre moschettieri, non più giovani ma sempre vitali, ancora insieme per difendere la patria. N. V. 1h 40' Avventura. Or.: 16,10; 18,50; 20,25; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/16, Bus [illegible], Ingresso 8000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959. In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. [illegible] Drammatico. Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
[illegible] di morte — di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero tormentato lotta contro gli uomini delle città sotterranee per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Batman — di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,00

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000 Rid. 6000
Un'arida stagione [illegible] — di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto, 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 61/53/55/56/61/70
[illegible] apertura

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. rid. soci
Leviathan — di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' Horror. Ap.: 20,30. Film: 20,35; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.9257, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
4 pazzi in libertà — di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 57' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Kickboxer - Il nuovo guerriero — di D. [illegible] e M. DiSalle con J.-C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 830.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Un'arida stagione bianca — di E. Palcy con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia spariscono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

PRIME VISIONI

[illegible] — c. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/66, Ingresso 8000
Fa' la cosa giusta — di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in ap[illegible]rente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pi[illegible] la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' [illegible]. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Indiana Jones e l'[illegible] crociata — [illegible] Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal in giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' [illegible]. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
Fratelli d'Italia — di Neri P[illegible] con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, S. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a nolo per tre episodi: un milanista in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 Rid. 6000
Ultima fermata Brooklyn — di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande da strada, prostitute e [illegible] M. [illegible] 1h 40' [illegible]. Or.: 14,45; 16,35; 18,30; [illegible]

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Ghostbusters II — di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Or.: apertura 15,30, film 15,45; 18; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
4 pazzi in libertà — di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro svitati perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Te[illegible], Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/66, Ingresso 8000
Black Rain (Pioggia sporca) — di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' [illegible]. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 Rid. 6000
Scene di lotta di classe a Beverly Hills — di P. Bartel con J. Bisset, E. Begley, R. Shankey (Usa '89) — Tra sesso, scommesse e voglia di successo due signore bene, una divorziata, l'altra vedova, stimolano [illegible] le dei rispettivi domestici. V. 14 1h 44' [illegible]. Ap.: 18,15; Film: 18,30; [illegible]: 20,20; 22,00

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 63.06.21, Tram 13, Bus [illegible], Ingr. 8000, Agis 5000
L'attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai r[illegible] anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30

Torino — v. B. Buozzi, 6, Tel. 536.353
La morte — di P. B. Reinhard con K. Szobert, T. Adams, R. Tano. Florence (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e rapine e l'apertura di un[illegible] per una ben[illegible]tema. V. M. 18 1h 17' Erotico. Or.: apertura 14,30 - ultimo 22,30

Vittoria — [illegible], Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Non guardarmi: non ti sento — di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Cibrario 56, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
Skin Deep Il piacere è tutto mio — di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scalcinato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia. Or.: 20,30; 22,30

CINEMA

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187 — **Arma letale 2** — un film di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312 — **Storia di rag[illegible] e di ragazze** — di Pupi Avati. Spett. unico ore 22,45

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.868 — **Mary per sempre** — film con Michele Placido e Claudio Amendola. Or.: 19,30; 22,30

Fortino — via Cigna 47, tel. 436.3322 — **Poliziotto a 4 zampe** — di Rod Daniels con James Belushi, Jerry Lee. Orario 20,30-22,30

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 786.803 — Vedi Teatri

Nuovo Odeon — via Venasca 8, tel. 749.23.62 — **Il duro del Road House** — film con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Vietato 14. Ap. 20, ult. 22,30

Salone d'Essai — corso Belgio 53, tel. 874.171 — **Rosalie va a fare la spesa** — di P. Adlon con M. Sagebrecht, B. Davis. Or [illegible]

Agnelli — via P. Sarpi 117, tel. 612.138 — Oggi chiuso. Sabato Don Bosco di L. Castellani

Lanteri — corso G. Cesare 50, tel. 284.104 — Oggi chiuso. Domani Francesco di Liliana Cavani

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1282/3 — Oggi chiuso, domani: Un grande colori, Renato Pozzetto. Or.: 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.045, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser. — Ore 16,45 Berlino sinfonia di una grande città di [illegible] Ruttmann; ore 18 La folla (muto did. ingl.) di King Vidor; ore 20,40 e 22,30 Il settimo sigillo (v. it.) di Ingmar Bergman con Max von Sydow, Bibi Andersson.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.045, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser. — **Personale di Raymond Depardon** — Ore 16,30 e 18,15 Les années déclic di Raymond Depardon (v. o., trad. sim. it. alla proiezione delle 18,15); ore 20,30 e 22,30 Urgences di Raymond Depardon (v.o., traduzione simultanea italiana).

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.045, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser. — **Omaggio a Laurel & Hardy** — Ore 16,30; 18; 19,45; 21,15; 22,45 Fra' diavolo di Hal Roach con Laurel & Hardy.

TEATRI

Teatro Regio — P.[illegible], Tel. 88.151 — **Teatro Regio a Settimo Tor.** (Nuovo cinema Beccaria). Ore 21,15 Concerto Orchestra sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Vladimir Conta, musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, [illegible] — [illegible].

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.[illegible]/741.31.27 — **Assemblea Teatro** — Oggi, ore 10: Assemblea Teatro presenta [illegible] della luna. [illegible] informazioni e [illegible] tel. 771.02.25/741.31.27.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67 — **Teatro Stabile** — (Ore 15 scolastica); Ore 20,45: il T. Stabile del Friuli Ven. Giulia in collab. con Taormina Arte presenta Riccardo III di Shakespeare con G. Lavia, M. Guerritore. Regia di Gabriele Lavia. Spett. in abbon. del T.S.T. tel. 577.797.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55 — **Teatro dell'Angolo** — Questa sera ore 21,15 il Granbadò presenta Mente Locale di G. Castiglia, B. Rosso, R. Rostagno con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Inf. e pren. ore 16-18 cassa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.

Auditorium Rai — [illegible], Tel. 880.74.61, Tram 16/15

C. dei Mercanti — via Garibaldi 25 — **Ass. Cult. Mythos** — Ore 21 concerto del duo Alessandro [illegible] e Roberta Contrastini, clarinetto e pianoforte. Musiche di Schumann, Bri[illegible] e Castelnuovo Tedesco. Ingr. libero. Inf. tel. 34[illegible]-550.2850.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.08, Tram 13/15, Bus 61 — [illegible].

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 18/16, Bus 67 — **Alice in concerto** — Questa sera ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-12; 15-19

Fregoli Teatro — P.S. Giulia, 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 21,15: La Compagnia Nuovo Repertorio presenta Metti un giorno che Majakovskij di P. G. Corrado recitato e cantato da P. Giuseppe Corrado e Nanà Salemone.

Gianduja — v[illegible] — [illegible].

Garybaldi Teatro — v. Garybaldi, 4, Settimo Torin[illegible], Tel. 80.13.701 — **Settimo-Voltaire Teatro** — Questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca [illegible] di Bebele da Ruzante e Beckett, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011-541.436/801.1740.

[illegible] — v. Juvarra [illegible], Tel. 51.37.06, Ore [illegible] — Oggi ore 21 il Granserraglio presenta Geeli. di H. Achternbusch, con Michele Di Mauro e Silvana Morandi. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferrero. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000.

[illegible] — via S. Teresa, 10, Tel. 54.15.77-54.29.03, Tram 12/4, [illegible] — Riposo

Mirafiori Studio — corso Cosenza, 65, Tel. 35.56.38, Tram 10/5, Bus 74/[illegible] — La Dozlaca Theater Company presenta lo spettacolo comico The Western in inglese [illegible]. Ingresso L. 10.000. Tel. 686.766.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.58.52, Bus 42/47/67 — **Nuovo progetto prosa** — Stasera ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta Romance Romance, musica di Barry Harman e Keith Herrmann con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi [illegible] Ultimi 3 [illegible].

Nuovo Sala Off — c. M. d'Azeglio 17, Tel. 655.252

[illegible] di [illegible] — piazza [illegible], Tel. 79.58.00, [illegible] 35/38/62/62a

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293 — Caldi incontri per moglie infuocata con Seka, Jessie James (an american production). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT c. F. Oddone 31, t. 484.621 — Gola profonda 3 (Deep troat) Krista Lane, Ron Jeremy, colori. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

CINECLUB v. Catania 15 — Fascino perverso, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 52.12.385 — Giochi bestiali al porno shop - Anal house orgy, colori. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 658.234 — Incontri bestiali in case private, Lola Monroe, Bob Malone, colori. Viet. 18. Ap.: 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974 — Eccitazione profonda, con Kay Parker, Honey Wilder. Col. Viet. 18. Ap. 15 Ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 65.05.470 — Femmine morbose per maiali (Sado blues), C. Schwarze, B. Werbeck. colori. Viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

MILANO - [illegible] v. [illegible] 6, t. 558.1525 — I peccati della notte brasiliana - Anal college girls. Colori. Viet. 18. No stop [illegible] 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.08.561 — Banane bollenti (Erotic animal bizzarre) con Vanessa del Rio e Seka. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 163, t. 436.2092 — Superragazze di maschi con Ciccolina, Moana Pozzi. 1ª Visione. [illegible] Ap. [illegible]

ROMA BLUE v. S[illegible]0, t. 487.795 — Un'orgia con Angelica con Connie Peters, Paula Smith, colori. Viet. 18. [illegible] 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.63.617) — Colori bestiali di un detective transessuale! Brutal. colori. Viet. 18. Ap. ore 15. Ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA — MARGHERITA: Giallo di sera.

CHIERI — MARILYN: Senza indizio. SPLENDOR: Il duro del Road House

CHIVASSO — CINECITTA': Biancaneve l'avventura continua. POLITEAMA: Furia cieca. MODERNO: Giochi di morte.

CIRIE' — ITALIA: Turner e il casinaro. NUOVO: Furia cieca

COLLEGNO — REGINA: Non guardarmi non ti sento. STAZIONE: Skin-deep. STUDIO LUCE: Biancaneve e vissero felici e contenti.

CUORGNE' — MARGHERITA: L'attimo fuggente. PERONA: Non guardarmi non ti sento.

GRUGLIASCO — ROMA: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi.

IVREA — BOARO: L'attimo fuggente. ARCOBALENO: Mary per sempre. POLITEAMA: Ghostbusters 2.

MONCALIERI — KING KONG: Karate Kid 3 la sfida finale.

MONTANARO — VITTORIA: Completamente spogliate... Ottobre.

ORBASSANO — MODERNO: Karate Kid 3.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Ghostbusters 2 l'acchiappafantasmi. RITZ: L'attimo fuggente. ITALIA: Provocazione.

SUSA — CENISIO: Bollente, il mago di Oz.

VALPERGA — AMBRA: Ultima fermata Brooklyn.

Il progetto di divisione sarà riesaminato dai ministri competenti

Roma frena sul Paradiso

Non passa il parco a metà valdostano

Il progetto di decreto [illegible] presidente del Consiglio sulla divisione del Parco del Gran Paradiso e sulla regionalizzazione dell'area valdostana (che ha suscitato una marea di proteste) è stato bloccato ieri a Roma alla commissione bicamerale per gli Affari regionali. I componenti decideranno solo dopo aver ascoltato i ministri Maccanico (Affari regionali) e Ruffolo (Ambiente).

E' stato un energico intervento del deputato torinese liberale Valerio Zanone a convincere [illegible] commissione a sentire i due ministri: Maccanico come promotore della regionalizzazione [illegible] parco nazionale (con pieni poteri ai valdostani sulla gestione del territorio) e Ruffolo come responsabile dell'Ambiente, ministero dal quale dipende appunto la tutela dei parchi nazionali.

Zanone ha chiesto di essere ascoltato dalla commissione; ed ha affermato: «I poteri e le autorizzazioni conferite alla Regione Val d'Aosta avranno effetti facilmente immaginabili sull'integrità del Gran Paradiso, patrimonio ambientale a livello europeo. Inoltre ciò contrasta [illegible] la progettata internazionalizzazione del parco. Quindi [illegible] commissione deve esprimere nettamente il parere negativo sullo schema di decreto».

Già [illegible] 1978 vi fu un tentativo di spaccare in due il parco [illegible] Gran Paradiso, che provocò [illegible] sollevazione da parte dell'Università di Torino, Accademia dei Lincei e associazioni naturalistiche. Un mese fa si è scoperto che, su pressione di amministratori valdostani, era in gestazione al ministero degli Affari regionali [illegible] progetto di decreto presidenziale, che a detta di numerosi [illegible] e associazioni avrebbe completamente snaturato il parco.

Di fronte a queste ini[illegible], vi sono state dure proteste dei gruppi protez[illegible] ed associazioni culturali. Il Consiglio regionale del Piemonte (all'unanimità) si è espresso contro questo schema di decreto. Così pure la Provincia di Torino, provocando anche le dimissione del consigliere Grammo di «Piemont».

Proprio mentre a Roma [illegible] progetto di dividere il Gran Paradiso, nei giorni [illegible] nelle vallate valdostane i bracconieri hanno ucciso una dozzina di stambecchi usando come arma [illegible] balestre. Un altro esempio preoccupante di assalti[illegible] «tesoro» del parco.

Mentre si discute, nel Gran Paradiso c'è chi uccide gli stambecchi con la balestra

Una ventina d'alloggi subaffittati o tenuti vuoti

Inquilini fantasma

Collegno, alle case popolari

COLLEGNO. C'è anche chi si è trasferito in Sardegna da mesi, ma risulta ancora inquilino in un alloggio popolare. O chi ha preso la residenza in un'altra città, ma continua ad essere assegnatario di casa popolare, dove andrà poi ad abitare il figlio una volta sposato. Di queste situazioni illegali ne sono state scoperte [illegible] ventina.

Ora l'assessore alla Casa, Mario Cavallero, ha deciso di portare in giunt[illegible] proposta che farà discutere: «Chi non ha più diritto all'alloggio pubblico deve andarsene, per lasciare il posto agli sfrattati». Tempo fa erano stati individuati altri sei casi simili e la giunta aveva approvato delibere di decadenza, che non hanno ottenuto effetto.

Osserva Cavallero: «Per co[illegible] gli inquilini a lasciare la [illegible] necessaria infatti un'ordinanza del sindaco». A Collegno gli alloggi p[illegible] sono circa 1600 e pare vi siano altre situazioni al limite del paradosso, come quella di chi subaffitta l'appartamento in cui viveva. «I controlli sono necessari anche per non creare iniquità [illegible] gli [illegible] inquilini», dice l'assessore. «Chi occupa, senza averne diritto, un alloggio, non permette a chi è sfrattato o senza lavoro di trovare ca[illegible]

Il progetto che verrà discusso oggi è motivato dallo stato di necessità: «A gennaio ci saranno infatti 9 sfratti esecutivi ed altri nei mesi seguenti. Dove sistemiamo queste famiglie? Attualm[illegible]nte non ci sono alloggi pubblici disponibili e molti sfrattati non sono in grado di acquistarli. Al Comune viene chiesto di risolvere tutti questi problemi e l'assegnazione [illegible] appartamenti popolari è l'unica strada. Ci permetterà di fa[illegible] fronte all'emergenza per 3-4 mesi».

Per il futuro si aspetta la ristrutturazione di una palazzina in corso Francia e la costruzione di nuovi palazzi. Conclude Cavallero: «Per le case popolari deve poi essere previsto lo stes[illegible] [illegible]iterio di [illegible]zione, perché negli ultimi anni i redditi delle fa[illegible]lie sono cambiati e deve eventualmente essere concessa la possibilità di acquistare gli alloggi». [l. p.]

Ci sono volute 4 ore per evacuare il palazzo: le cause, corto circuito o scoppio di petardi

Due intossicate nell'inferno di fumo

Nichelino, incendio nelle cantine d'una casa di sei piani

Giovanni Margiaria

NICHELINO. Due persone intossicate dal fumo. Sette squadre dei vigili del fuoco e quattro ore di lavoro per evacuare il palazzo e domare l'incendio. Tra le 16 e le 20 di ieri, l'edificio in via Genova 10 a Nichelino è stato un inferno.

Per cause [illegible] [illegible] accertare, il materiale plastico stipato in una cantina s'è incendiato ed il fumo ha invaso i sei piani dell'edificio. Nei trenta appartamenti, quando le fiamme sono divampate, c'erano una cinquantina di persone.

I vigili del fuoco, centrale di Torino e Torino-Lingotto, hanno dovuto impiegare autoscale esterne e respiratori per liberare donne e bambini.

Marilena Imberti, [illegible] [illegible]; [illegible] potevo scappare lungo le scale perché erano piene di fumo. Non ho mai avuto [illegible] paura. C'era in casa con me una ragazza handicappata che i genitori mi avev[illegible] affid[illegible] perché dovevano uscire: le ho infilato un paltò e l'ho spinta sul balcone». E' stata la prima ad essere salvata dai vigili del fuoco che l'hanno presa in braccio e portata a terra con [illegible] [illegible] esterna.

Ma come è successo? Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, il fuoco sarebbe par[illegible] da un corto circuito [illegible] cantina [illegible] proprietario della cosa, Giovanni Margiaria, commerciante [illegible] materiali sanitari in plastica.

Il padrone di casa, però, suggerisce un'altra versione: «Credo che qualcuno [illegible] [illegible] buttato qualche petardo [illegible] fine[illegible] della cantina». I periti valuteranno. Lievi, comunque, i [illegible] alle cose.

Due [illegible]le, Maria Luisa e Concetta Leo, [illegible] [illegible] [illegible] verate all'ospedale di [illegible]lieri per intossicazione.

A Settimo [illegible] «in eccesso» 650 dipendenti

Pirelli, oggi a Roma incontro al ministero

SETTIMO. Attesa carica di tensione fra i 1800 lavoratori della Pirelli per l'incontro di [illegible] [illegible] ministero del Lavoro sul piano di ristrutturazione del settore pneumatici che prevede 2500 esuberi nell'intero Gruppo.

Nello stabilimento di via To[illegible]; dove stamane [illegible] sarà uno sciopero di un'ora e mezzo per turno, sono 65[illegible] i dipendenti eccedenti, di cui [illegible] in cassa integrazione. L'azienda ha comunicato che se la cassa non verrà prorogata alla scadenza di dicembre, darà il via [illegible] licenziamenti.

Sull'incontro di Roma, intanto, è polemica in Comune per la mancata presenza al tavolo del[illegible] trattative dell'assessore [illegible] Lavoro pci Franco Verni a fianco degli altri rappresentanti degli Enti Locali. Oggi in Consiglio il rappresentante pci Francesco Scarpino presenterà un'interrogazione al sindaco Ossola.

In Comune, comunque, si fa notare che l'incontro di [illegible] coincide proprio con la seduta del Consiglio, dove tutti i consiglieri di maggioranza «devono [illegible] presenti per evitare sorprese durante le [illegible]». (p. g.)

AUCHAN
L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE IL NATALE
APERTO ANCHE DOMENICA 17 DICEMBRE

FRESCHEZZA E QUALITÀ
Vongole veraci L. 7.900 al kg.
Insalata russa produzione Musso - banco gastronomia L. 6.500 al kg.
Prosciutto crudo veneto Brendolan - banco gastronomia L. 29.800 al kg.
Tenerone a fette bovino adulto L. 9.980 al kg.
Confezione natalizia agnello L. 8.980 al kg.
Lattuga romana L. 1.190 al kg.
Clementine L. 1.290 al kg.
Lasagne al forno Findus surgelati - gr. 500 L. 3.400 L. 6.800 al kg.
Budino Mandriot gr. 250 L. 1.410 L. 5.640 al kg.
[illegible] uova 50/55 Garola L. 3.490
PREZZI VALIDI VENERDÌ 15 - SABATO 16 - DOMENICA 17

BUON NATALE E BUONI AFFARI
Tortellini tricolore Mondor gr. 250 L. 1.410 L. 5.640 al kg.
Capricciosa e insalata russa Saclà gr. 330 L. 2.890 L. 8757 al kg.
Sardine Napoleon gr. 190 L. 1.390 L. 7.315 al kg.
Aperitivo Sanbitter Rosso e Dorò - confezione 8 bottiglie da 10 cl. L. 2.940 L. 3.675 al lt.
Asti spumante DOC S. Orsola cl. 75 L. 2.590 L. 3.453 al lt.
Biscotti Ringo famiglia gr. 830 L. 2.590 L. 7.848 al kg.
Farina Agnesi 1 kg. L. 990
Caffè Coinca Gran Miscela lattina gr. 250 L. 2.990 L. 11.9[illegible] al kg.
Perlana liquido 1 lt. L. 3.490
Pellicola [illegible] + alluminio [illegible] Cuki L. 3.390

pesce spada L. 18.900
[illegible] Montenegro cl. 70 L. 8.620 L. 12.314 al lt.
Auchan
ORARIO 9 - 21 / LUNEDÌ 14 - 21
C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/2624394 - Parcheggio 2.000 posti

Futuro incerto, prospettive di crisi nel sondaggio dei giovani pri

[illegible] più

Da Ivrea la foto di una città in nero

IVREA. Attraverso tremila questionari distribuiti nei mesi scorsi, il gruppo giovani [illegible] partito repubblicano ha tentato di «fotografare» [illegible] città. Trenta le domande, [illegible] famiglia, lavoro, scuola, ambiente, tempo libero e salute. Hanno risposto in mille. Il dato complessivo emergente, dice Cristina Calabrese, responsabile del gruppo, «è l'incertezza [illegible] futuro. L'ottimismo di qualche anno [illegible] scomparso; specie fra i giovani, anche quelli occupati stabili[illegible]e, [illegible] paura di perdere il lavoro è accentuata».

Quasi il 50 per cento dei giovani intervistati ha evidenziato questa situazione, mentre [illegible] stragrande maggioranza delle famiglie preferisce evitare di fare programmi a lunga scadenza, compresi investimenti per l'acquisto della casa, caratteristici della mentalità eporediese fino ad una decina di anni fa. Ivrea è una città dove il 47 per cento delle famiglie intervistate dai giovani del partito repubblicano risiede da meno di trent'anni.

Esaurita la fase dell'assunzione di personale nell'area canavesana e nel resto della provincia torinese, l'Olivetti si è rivolta ad altre regioni italiane: e questo spiega la relativamente giovane età delle nuove famiglie eporediesi. Le previsioni di crescita urbanistica della città ipotizzate fra gli Anni 50 e 70 — si parlava allora [illegible] alla soglia dei 50 mila abitanti, mentre oggi si è appena a 27 mila — sono rimaste teoriche. Ivrea è passata dai [illegible] mila abitanti di trent'anni fa ai 30 mila del '76 quando si raggiunse il massimo storico dell'occupazione. Poi è iniziato il lento decremento, [illegible] molti hanno preferito andare ad abitare nei centri della prima cintura eporediese.

Il dato più rilevante, [illegible] di là dei singoli settori considerati, resta però la preoccupazione fortissima per le prospettive di una città che sembra tornata a respirare l'atmosfera degli Anni 80 quando i «tagli» all'Olivetti portarono all'espulsione dall'azienda di migliaia di dipendenti. Dicono i giovani pri: «Un ulteriore elemento di questo clima d'incertezza viene dalla scarsa propensione dei genitori ad investire risorse nell'istruzione universitaria dei propri figli: la scuola non rappresenta più la sede privilegiata della formazione del giovane». E l'ambiente? Dall'insieme delle risposte scaturisce un quadro di città «disordinata, sporca, a volte caotica ma [illegible] vivibile».

Guido Novaria

A Carmagnola

Bustarelle il giro [illegible] allarga

[illegible] enorme scalpore l'arresto per concussione di Aldo Secco, 46 [illegible], responsabile dell'ufficio commercio [illegible] Comune, accusato di [illegible] chiesto 4 milioni (richiesta poi ridimensionata ad un milione) per il rilascio di una licenza ad [illegible] di fiori. I carabinieri [illegible] Moncalieri, coordinati dal capitano Palazzi, l'hanno bloccato l'altro giorno all'uscita del negozio di Sebastiano Sapienza ed Anna Peretti, in [illegible] Baldessano 12. In tasca aveva le banconote con il numero di serie segnato. Ad incastrarlo è stato un registratore nascosto nel negozio.

«Ho ricevuto numerose telefonate di [illegible] parte di [illegible] — rivela la fio[illegible] Anna Peretti —, evidentemente il fenomeno non riguardava solo noi. Da tempo avevamo sospetti, la nostra [illegible] non arrivava mai. Poi [illegible] arrivata la [illegible] esplicita dei soldi, la registrazione parla chiaro. Secco però ha sempre detto che quei soldi non erano per lui».

I carabinieri stanno allargando le indagini. Nuovi sviluppi potrebbero esserci nei prossimi giorni. Secco ieri è stato interrogato nel carcere delle Vallette dal sostituto procuratore Stella Caminiti, nelle vesti di pubblico ministero. Ora toccherà al giudice delle indagini preliminari. Il difensore, avvocato Bertero, ha chiesto gli [illegible] domiciliari che la Caminiti ha negato ma che potrebbero [illegible] concessi a breve.

Il diretto superi[illegible] del dipendente, l'assessore Claudio Rossi, socialista, non intende per il momento rilasciare dichiara[illegible] sull'episodio. L'amministrazione ha sospeso cautelativamente il funzionario, in attesa degli sviluppi del caso.

DALLA [illegible]

CAFASSE
Cocaina [illegible] monili d'oro, [illegible]

Sorpresi in via Roma con 4 grammi di [illegible]ina già suddivisa in cinque dosi, sono stati arrestati a Cafasse il pregiudicato Marco Langellotti, 36 anni, e la sua convivente Natalina Brunetto, 21 anni, entrambi di Ciriè. I carabinieri di [illegible] hanno sequestrato loro anche monili d'oro [illegible] un valore [illegible] 4 milioni [illegible] lire.

RIVAROLO
Consigliere psdi [illegible] dc

Spariscono i socialdemocratici dal Consiglio comunale. Durante la seduta di stasera Elio Vitton Mea, 37 anni, architetto, unico eletto nell'85 per il psdi, annuncerà ufficialmente il suo passaggio nel gruppo [illegible], collocandosi come indipendente. All'opposizione restano pci, pri, un consigliere indipendente e uno del msi.

MONTANARO
[illegible] morto il [illegible] Vigna

La [illegible] è in lutto per la [illegible] di [illegible] Bartolomeo Giuseppe Vigna, 58 anni, da [illegible] trent'anni parroco della parrocchia di santa Maria Assunta, [illegible] da un infarto. I funerali avranno luogo domani alle 10.

QUINCINETTO
A convegno sulle [illegible]

«La riforma delle autonomie locali: più risorse [illegible] più servizi? Il cittadino più protagonista?» è il tema del convegno in programma oggi e domani nel salone comunale. Stasera, ore 20,30, si affronteranno i problemi della sanatoria fiscale, [illegible] nuove prospettive per il commercio e [illegible] riforma dell'ordinamento comunale. [illegible] interverranno Marchini, Novelli, Ray e Magnani Noya.

[illegible]
[illegible] anno per tentata estorsione

Un anno e due [illegible] di reclusione sono stati inflitti a [illegible] Irace, [illegible] anni, [illegible] tentativo di estorsione ai danni di Corradino Gilardino. Il suo difensore, avv. Ferraro, ha ricorso al rito abbreviato. [illegible] vicenda [illegible] anche coinvolto Salvatore Corrente, 20 anni, assistito dall'avv. [illegible]; è stato condannato ad un anno [illegible] reclusione dopo il patteggiamento.

MATHI
Incendio, famiglia senza tetto

Un incendio ha distrutto la baracca [illegible] dove vivevano Francesco Lafleur e la sua numerosa famiglia. La famiglia di nomadi ha perso tutto, compresi indumenti e biancheria; [illegible] è stata accolta provvisoriamente in una roulotte.

[illegible] SAN [illegible]
[illegible] con la Lega Nord

Il gruppo autonomista della Val Pellice ha [illegible] valutando l'opportunità di aderire, dal prossimo gennaio, alle iniziative [illegible] Lega [illegible] nostro gruppo — precisa Dario Bocco — pur avendo appoggiato sino [illegible] luglio scorso il movimento che [illegible] capo a Roberto Gremmo non [illegible] è [illegible] costituito a sezione della sua Union Piemonteisa».

Orbassano, era entrata in casa con la scusa di controllare il denaro della pensione

Messa [illegible] la [illegible] agente Inps

Un energico settantacinquenne reagisce alla tentata truffa

ORBASSANO. Una sedicente agente dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ha ce[illegible]to, [illegible] uno stratagemma, [illegible] rapinare della pensione due [illegible]ziani coniugi, senza tenere in giusto conto la loro capacità di [illegible]. E, così, alla fine, ci ha [illegible] un cappotto, la borsetta, un falso [illegible] Inps, alcune pubblicazioni sui Testimoni di Geova e 100 mila lire.

Il fatto avviene mercoledì, poco prima delle 12. Una signora, sui 35 anni, piuttosto piccola e dai lunghi capelli corvini, si presenta al portone della palazzina a due piani, [illegible] via dei Mu[illegible] 42, dove vivono da soli, al [illegible] terreno, Giovanni Mariatti, 75 anni, ed Aida Capello, 68 anni.

I coniugi vanno ad aprire e la signora, [illegible] fare molto compito, dice di [illegible] una dipendente dell'Inps [illegible] appositamente per controllare i soldi della loro ultima pensione: «Po[illegible]. Abbiamo avuto dei problemi del genere ultimamente» spiega. La signora Capello ha qualche dubbio, ma il [illegible] insiste perché il controllo venga fatto. E la donna entra [illegible] e chiede di poter esaminare le b[illegible]te. La padrona [illegible] va nell'altra stanza, prende la busta con 1 milione 200 mila lire [illegible]trambi i coniugi hanno la pensione sociale), e l'appoggia sul tavolo. «Adesso — dice "l'agente" dell'Inps — dovete darmi un documento perché devo fare una verifica».

La [illegible]gnora Capello si volta, l'intrusa afferra rapidamente la busta col denaro e tenta di scappare via. Ma non ha fatto i conti [illegible] la [illegible] reazione di Giovanni Mariatti che, [illegible] l'età ed un periodo [illegible] trascorso in ospedale per [illegible] buone condizioni di [illegible], riesce [illegible] afferrarla per il cappotto. La donna, dopo alcuni inutili tentativi di divincolarsi, [illegible] libera dell'indumento, [illegible] ben saldo nelle mani del settantacinquenne e fugge precipitosamente. Nel trambusto perde anche la borsetta, all'interno della quale, comunque, non [illegible] trovato nulla che aiuti ad identificarne la proprietaria. Sul falso tesserino Inps, infatti, [illegible] c'è foto ma solo un nome, presumibilmente falso. E le pubblicazioni dei testimoni di Geova sono, con tutta probabilità, un altro mezzo per cercare di entrare nelle case.

L'avventura ha traumatizzato i coniugi: ieri, chiusi in [illegible], [illegible] hanno assolutamente voluto saperne di aprire a chicches[illegible] [illegible] insisteva, Giovanni [illegible] rispondeva: «Guardate che vengo giù col fucile!».

CHIUSURA DEFINITIVA

ULTIMI AFFARI

POOL SCI & TENNIS

VIA ROMA, 1

P.ZZA C. FELICE, 80

GRANDI SCONTI DAL 30% AL 70%

SU TUTTO L'ASSORTIMENTO DI: SCI • GIACCHE A VENTO • PANTALONI SKI • GIACCONI SPORTWEAR • MAGLIONI • FELPE • E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO IN GENERE

SI ACCETTANO OFFERTE PER ARREDI ED ATTREZZATURE DEI NEGOZI

COMM. AL COM. CONF. LEGGE '80

IL MOLINETTO
VENDITA DIRETTA
CARNE
VINO
RISO
SS. Casale-Vercelli n. [illegible]
Tel. (0142) 56.13.17

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 15 Dicembre 1989

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Al «Molinetto» solo carni bovine certificate dalla Regione Piemonte, la bistecca della salute
Dal 15 al 31 omaggi a tutti
Per ogni spesa superiore alle L. 50.000
Apertura straordinaria
Giovedì 28 dicembre e
Giovedì 4 gennaio

Dopo tante polemiche il lavoro è finito e, incredibile, piace a tutti

Una piazzetta da applausi

«E' bella come quella di Capri»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piazzetta della Lega, ristrutturata e abbellita, piace agli alessandrini. I lavori, cominciati dall'impresa «Edilvie» il 28 settembre dopo che erano state rinnovate tutte le tubazioni [illegible] gas e dell'acquedotto, [illegible] praticamente ultimati. Rinnovata la pavimentazione in cubetti [illegible] porfido, spostata l'edicola [illegible] giornali e le antiestetiche cabine dei telefoni pubblici. Ieri [illegible] state sistemate le fioriere.

S'è iniziata, sempre ieri, la posa attorno alla piazzetta degli undici lampioni, identici a quelli scelti per la vicina via dei Martiri, che erano stati giudicati positivamente dagli alessandrini. «Altri [illegible] lampioni, nello stesso stile, ma a muro — dice l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, dopo un sopralluogo assieme all'ingegnere Marco Neri dell'ufficio tecnico — verranno sistemati nel primo tratto di via San Lorenzo, dove è già stata rifatta [illegible] pavimentazione. L'intera opera è [illegible] 260 milioni, rispettando il preventivo».

Aggiunge Massobrio: «Resta da ultimare la sistemazione dell'obelisco al centro della piazzetta. Il basamento sarà rifatto nei prossimi giorni. Il [illegible] ci consiglia invece [illegible] attendere per ricollocare i fregi di bronzo, già restaurati, perché temiamo possa essere danneggiato lo speciale mastice. Il lavoro [illegible] completato in primavera». Nel primo progetto si prevedeva anche la costruzione, su un [illegible] perimetro, [illegible] muro in cubetti di porfido, [illegible] base per i telefoni pubblici e la centralina del «113». L'idea aveva provocato polemiche ed è stata quindi abbandonata. Per i telefoni si troverà un'altra sistemazione, all'angolo [illegible] via Alessandro III.

Comunque l'operazione «restyling» sembra riuscita: grande soddisfazione [illegible] moltissimi alessandrini, contrari a qualsiasi cambiamento nell'aspetto del «salotto» cittadino, uno dei luoghi più amati e frequentati. «Il muro sarebbe stato un "corpo" estraneo, non compatibile con l'aspetto tradizionale della piazzetta», ripetono ancora oggi in molti. Gli alessandrini non [illegible] cambiare, questo lo si sapeva.

Infatti quasi ultimati i lavori [illegible] già [illegible] «pellegrinaggio» di g[illegible] e meno giovani che nella piazzetta, da sempre, hanno un punto di riferimento, un posto per scambiare quattro chiacchiere e [illegible] gli ultimi avvenimenti cittadini, anche quelli della squadra del cuore, i «grigi» ovviamente. Tanta gente [illegible] per una volta, tutti commenti favorevoli.

«Tutto bene, un lavoro vera[illegible] bello — dice Pieri Bassano, [illegible] sportivo e frequentatore [illegible] di questo spazio cittadino —. E [illegible] che [illegible] tare gli alessandrini è [illegible] — riconosce —. [illegible], invece, nessun mugugno, tutti i critici sono scomparsi. Piazzetta della Lega ristrutturata mi piace: dopo quella di Capri per me è la più bella d'Italia».

Soddisfatto anche Sandro Locardi, poeta dialettale innamorato della sua città, del quale è uscito in questi giorni il volume «Le sghiairola-poesie in dialetto alessandrino»: «Questa volta [illegible] posso che [illegible] bene di quanto è stato fatto — com[illegible] — quando [illegible] cose sono realizzate [illegible] modo semplice [illegible] eleganti, com'è nel gusto degli alessandrini, se ne deve dare atto ai nostri amministratori».

Il giu[illegible] positivo lo ribadiscono i titolari della farmacia «Centrale», dottor Giancarlo Zuccotti, e del cinema «Moderno», Carlo Passaggio, che si affacciano entrambi [illegible] piaz[illegible]. «Va benissimo — commenta Zuccotti — in tempi brevi è stato realizzato qualcosa di [illegible]ramente valido. Non potevano fare meglio. Ora occorre sperare che non arrivino i soliti vandali».

[illegible] Passaggio, [illegible] entusiasta, [illegible] che per completare l'abbellimento della piazzetta in primavera farà ristrutturare la facciata [illegible] cinema, mantenendo lo [illegible] liberty e ricuperando i caratteristici medaglioni con all'interno le vecchie illuminazioni.

Il plebiscito [illegible] consensi [illegible]tinua. «La piazzetta è tornata bella com'era [illegible] tempo — dice [illegible] Buldini —. Rispettando l'aspetto [illegible] della nostra città si fanno sempre le [illegible] migliorie». «Un lavoro valido, ci hanno ridato, abbellito, il luogo più [illegible] alessandrini», aggiunge Laura Bocca.

Due coniugi, Piorino Salice e Maria De Grazia, [illegible] soffermano [illegible] osservare sorridenti: «Bellissima, meravigliosa. Ricorda l'Alessandria [illegible] prima della guerra, bisogna proseguire in questo ricupero».

Ed i critici, [illegible] scettici? Non si vedono, forse a lavori ultimati anche loro sono soddisfatti, magari però hanno difficoltà ad ammetterlo.

Tanti giudizi positivi, e qualche consiglio: ad esempio per far sì che le fioriere [illegible] diventino cestini per i rifiuti. «Occor[illegible] sistemare subito dei cestini» ripetono [illegible] molti.

Franco Marchiaro

DOPO LA SISTEMAZIONE

Questo look piace

Ultimati i lavori, la nuova sistemazione di piazzetta della Lega piace agli alessandrini. I commenti sono positivi (Foto Busi)

[illegible] di sì. Dall'alto: Laura Bocca («Torna [illegible] il luogo più [illegible] degli alessandrini»), [illegible] Bassano («E [illegible] che [illegible] è facile accontentarci»), Dina Buldini («Di nuovo com'era un tempo») e Carlo Passaggio («Rifarò [illegible] facciata del cinema [illegible] sarà [illegible] più bella»)

[illegible]

[illegible]
Il sindaco blocca la comunità antidroga

Il sindaco di Bozzole, Pietro Mortarino, ha bloccato i lavori di restauro della cascina Spaventa, dove da circa due mesi sono alloggiati [illegible] tossicodipendenti della comunità «Incontro» e attivamente impegnata per il recupero sociale degli emarginati. Con l'ordinanza, il sindaco intima a don Franco Farango (proprietario dell'immobile e presidente dell'associazione [illegible] di Valenza, e che con don Gelmini ha promosso l'[illegible]) di sospendere immediatamente ogni opera di [illegible] straordinaria, [illegible]sendo stata respinta dalla [illegible]ione edilizia comunale, [illegible] richiesta di autorizzazione presentata dal sacerdote. Il primo cittadino ordina inoltre il blocco delle opere interne che il geometra Giuseppe Ravazzano aveva richiesto per conto della comunità.

PREDOSA
Protezione civile alla prova

Si svolge oggi, nella zona del lido di Predosa e [illegible] Castelletto d'Orba, l'esercitazione provinciale di protezione civile «Orba [illegible]». Sarà coordinata dalla prefettura e coinvolgerà istituzioni e volontari.

NOVI [illegible]
[illegible] investito da [illegible]

Il maresciallo della Guardia di finanza Bruno Marinone, 63 anni, abitante a Novi in [illegible] Italia 25, è stato investito da un'auto all'incrocio tra [illegible] vie Garibaldi e Saffi. Stava attraversando la strada, sulle strisce, quando è stato urtato dalla «Ford Escort» in retromarcia, guidata da Aldo Amato, 19 anni, viale Pinan Cichero 52. E' stato soccorso dallo stesso giovane. [illegible] in un mese.

[illegible]
[illegible]

I ladri hanno visitato la canonica [illegible] Villalvernia. Dall'abitazione [illegible] parroco, don Carlo Gemarasca, [illegible] rubati oggetti in oro e denaro contante per un valore complessivo di circa 6 milioni. E' questo il terzo furto ai danni di un parroco messo a segno nel Tortonese in pochi giorni.

OZZANO
Scontro d'auto, [illegible]

Un giovane casalese è rimasto ferito in un incidente stradale [illegible] sulla statale Casale-Asti, sulla salita di Ozzano. [illegible] Demetrio Bellucci, 22 anni, [illegible] Valentino, a bordo della propria utilitaria viaggiava in direzione di Ozzano, quando, a causa del fondo stradale ghiacciato, ha perso il controllo [illegible] guida e [illegible] urtato la vet[illegible] di Esmeralda Fregnon, 20 anni, di Asti. Bellucci ha riportato un trauma cranico e altre [illegible]. Guarirà in un [illegible].

[illegible]
Apre [illegible] nuova banca

Oggi pomeriggio, [illegible] 18, sarà inaugurata la filiale [illegible] Alessandria della «Banca Passadore & C.» di Genova. E' la prima filiale che l'istituto di credito ligure, fondato nel 1888, [illegible] fuori del territorio d'origine. I nuovi sportelli [illegible] sede [illegible] piazza Garibaldi.

[illegible]
Il [illegible] si inaugura l'[illegible]

[illegible] inaugurato sabato 23 dicembre l'auditorium comunale di Santa Chiara (dove si stanno ultimando i lavori di restauro), con il «Concerto di Natale» proposto dalla Giovane orchestra piemontese diretta [illegible] maestro Giorgio Bruzzone.

[illegible]
Vince [illegible] milioni [illegible] televisivo

Maria Pierobon Zuliani, di S. Antonio di Odalengo Grande, ha vinto un premio [illegible] valore di otto milioni al concorso «Tele-Mike» presentato a Canale [illegible]. E' [illegible] ritirato dal genero Carlo Bonelli, che ha anche partecipato [illegible] gioco televisivo a nome della suocera.

FRESONARA
Grave [illegible] postino per un incidente

Mario Mazzucco, 31 anni, portalettere del paese, è ricoverato in prognosi riservata ad Alessandria per le ferite riportate in uno [illegible] avvenuto [illegible] pomeriggio p[illegible] prima delle [illegible]. [illegible] volante di una «Panda» usciva da una strada laterale della provinciale Bosco M[illegible] Fresonara, dopo aver consegnato la posta, quando si è scontrato [illegible] la «R 21» guidata da Roberto Ferrari, 37 anni, anche lui del paese.

A Isola d'Asti un rappresentante orafo alessandrino costretto a cedere il campionario

Rapinato di gioielli [illegible] 150 milioni

Otto mesi fa subì un'altra aggressione [illegible] salvò i preziosi

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Un rappresentante orafo di Alessandria è stato rapinato l'altra sera ad Asti [illegible] campionario di gioielli e preziosi, per un valore almeno di 150 milioni. Vittima dei banditi è Giovanni Calvi, 50 anni. Abita con la moglie Bruna Robotti e i figli Andrea e Simona, di 20 e 16 anni, in viale [illegible] Michel 26, al Villaggio commercianti.

E' la seconda volta in pochi mesi che Calvi viene aggredito dai rapinatori. Nella precedente occasione fu più fortunato. Riuscì a salvare la valigia-campionario contenente preziosi per un centinaio di milioni dopo una violenta colluttazione con i banditi: li credeva armati [illegible] una pistola giocattolo, mentre l'arma era [illegible]. Giovanni Calvi, che lavora c[illegible] rappresentante della ditta «Oronova» di Alessandria, l'altra sera alle 19,30 stava tornando da un viaggio d'affari nell'Albese a bordo della sua «Regata». Nell'Astigiano si è diretto verso la tangenziale che porta sull'autostrada Torino-Piacenza.

All'altezza di Isola d'Asti è stato affiancato da un'auto, forse un'«Alfa 33», con a bordo due persone. L'auto da qualche tempo lo tallonava e a un tratto lo ha affiancato. Uno degli occupanti, dopo aver sparato un colpo di pistola in aria, ha fatto cenno a Calvi di fermarsi.

Il rappresentante alessandrino ha ubbidito. Dall'altra vettura sono scesi due uomini di media età a viso scoperto. Parlavano senza particolari inflessioni e gli hanno ingiunto di consegnare subito la valigia-campionario. In possesso del bottino, i due banditi sono fuggiti. Giovanni Calvi ha raggiunto invece il più vicino bar, da dove ha telefonato alla polizia denunciando la rapina.

Degli autori del [illegible]po [illegible] si [illegible]. L'alessandrino ha potuto fornire [illegible] pochi particolari sui banditi. Fra l'altro [illegible] notato che [illegible] targa dell'auto era coperta. Il che farebbe [illegible] che non [illegible] rubata prima [illegible] rapi[illegible]. La precedente aggressione [illegible] il 12 aprile scorso. Verso [illegible] Giovanni Calvi stava rientrando a casa con la valigia-campionario contenente oggetti preziosi per un valore di un centinaio di milioni quando, nell'androne delle scale, fu affrontato da [illegible] uomini. Uno [illegible] pistola ed entrambi avevano il viso coperto da passamontagna.

I banditi gli intimarono di consegnare la borsa con i gioielli, ma l'orafo reagì. [illegible] nacque [illegible] colluttazione, durante la quale partì un colpo di pistola. L'arma sfuggì dalle mani del rapinatore e Giovanni Calvi riuscì ad allontanarla [illegible] un calcio. Ma alla fine i due immobilizza[illegible] il rappresentante. Mentre uno lo tratteneva [illegible] le spalle, l'altro si impossessò della borsa e, recuperata la pistola, scappò col complice. Giovanni Calvi non si diede per vinto e inseguì i rapinatori. Vide quello che fuggiva con la valigia e, d[illegible] una corsa [illegible] al[illegible] decina di metri, lo raggiunse. Poiché il bandito non lasciava la valigia, l'alessandrino lo [illegible] a una [illegible] riuscendo [illegible] a fargli lasciare [illegible] presa. Accorsero alcune persone e i rapinatori scapparono. Vennero avvertiti i carabinieri, che nell'androne trovarono il bossolo del colpo esploso dai banditi. La circo[illegible] impressionò molto l'orafo, che poco prima aveva di[illegible] di aver reagito con [illegible] coraggio perché era convinto di trovarsi di fronte a una pistola-giocattolo.

Emma Camagna

ORO & ORO
concessionaria ufficiale
Paul Picot
PRYNGEPS
Via Caniggia 25
Alessandria
esclusivista
HICHI
OREFICERIA CON QUOTAZIONE GIORNALIERA

I sindaci chiedono un parere ai cittadini sull'impianto di San Michele

Inceneritore, si vota

A febbraio referendum in sei paesi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I sindaci di sei Comuni dell'Alessandrino (Castelletto Monferrato, Solero, Cuccaro, Quargnento, San Salvatore e Lu) hanno deciso di indire per il 25 febbraio prossimo un referendum per conoscere il parere degli abitanti sull' impianto per lo smaltimento [illegible] rifiuti industriali [illegible] «piattaforma» e «inceneritore» che l'amministrazione comunale di Alessandria vuole [illegible] nel sobborgo San Michele. Progetto molto contestato.

All'iniziativa potrebbe anche aderire il sindaco di Pietra [illegible]razzi. Le amministrazioni comunali interessate hanno [illegible] ziato le pratiche necessarie [illegible] le [illegible] delibere sono già [illegible] approvate a Castelletto, Solero e Quargnento, nei prossimi giorni le adotteranno gli altri Comuni. L'iniziativa è conseguenza dell'opera di c[illegible] dei sindaci messa in [illegible] dal «Comitato per [illegible] alla piattaforma» sorto spontaneamente a [illegible] Michele, con l'adesione anche dei paesi vicini al sobborgo alessandrino, per opporsi alla costruzione dell'impianto. Si te[illegible]mono danni all'agricoltura [illegible] alla salute della popolazioni.

«Due i motivi di questo referendum — dice Antonello Zaccone del «Comitato» — uno tecnico e uno politico. La legge 441 dell'87 prevede [illegible], in caso [illegible] costruzione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, la Regione convochi [illegible] conferenza regionale per sentire il parere dei sindaci dei Comuni coinvolti». «E i sindaci — aggiunge Zaccone — hanno ritenuto necessario, per decidere quale atteggiamento tenere in occasione della conferenza, sentire l'opinione dei loro amministrati. Gli elettori dovranno rispondere sì o no alla localizzazione della "piattaforma" a San Michele. Questa la ragione del [illegible]».

La motivazione politica ha invece come obiettivo il coinvolgimento della gente [illegible] un problema di grande importanza. «Coinvolgimento — dice Zaccone a nome [illegible] Comitato — che [illegible] ad oggi è mancato». Perciò si pensa di tenere, il 25 febbraio, un referendum anche a San Michele. Non avrebbe valore giuridico, ma sarebbe il modo migliore per conoscere l'opinione degli abitanti.

[C. m.]

Dalla piazza al referendum. Un corteo di protesta contro l'inceneritore

Tutti sollecitano una soluzione, nessuno decide

Crisi al «ralenti»

Ad Acqui ancora dei rinvii

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] «mal sottile» sembra caratterizzare la crisi politica apertasi ad Acqui. Dc e pci da una parte rivendicano l'urgenza di arrivare ad una nuova amministrazione sia [illegible] Comune [illegible] all'Usl, ma tanta fretta sembra poi smentita dai fatti. Prendiamo ad esempio l'Unità sanitaria: è dall'assemblea del 27 novembre che è stato dichiarato l'«azzeramento» [illegible] cariche, ma i due partiti rimandano da una settimana all'altra le riunioni politiche decisive.

Mercoledì sera era fissato un incontro tra pci, dc, pri, psdi e verdi per decidere su programma e composizione del nuovo Comitato di gestione, ma la riunione [illegible] nulla di fatto: [illegible] slitta a martedì prossimo. Ha chiesto il rinvio la [illegible] «per esigenze di informazione degli iscritti»: in casa democristiana il punto sulla situazione sarà fatto domani.

Sul problema del rinnovo dell'amministrazione all'Usl, il repubblicano Ubaldo Cervetti commenta: «Dc e pci stanno dimenticando i motivi per cui c'è stata la rottura e anche tutte le dichiarazioni rilasciate per sollecitare la conclusione della crisi all'Usl, un ente a cui si chiede una [illegible] e non riesce amminis[illegible] perché l'inefficienza non [illegible] ripercuota sulla salute dei cittadini».

La trattativa per l'Usl, che sembrava doversi risolvere in pochi giorni, si è dunque arenata. Alcuni giorni fa la democrazia cristiana e il partito comunista si [illegible] detti d'accordo per la nomina di un presidente sul di sopra delle parti» e l'elezione di un as[illegible] formato [illegible] persone che non abbiano fatto par[illegible] della giunta comunale dimissionaria o dell'attuale comitato di gestione, oppure da «tecnici», non legati ai partiti. Ma ora non è più chiaro se gli esponenti dei due partiti intendano muoversi in questa direzione.

«La riunione tra le forze politiche [illegible] ad [illegible] è fissa[illegible] per martedì, a [illegible] che il presidente Zafferani [illegible] convochi prima l'assemblea, un atto che la componente democristiana ha sollecitato», spiega il dc Giacomo Piola. E aggiunge: «Tra dc, pci, psdi e pri l'accordo in linea di massima c'è: deve solo essere completato e ratificato».

Resterebbe fuori il psi. L'attuale vicepresidente Usl, Pietro Foglino, socialista, dice: «Tocca agli altri partiti risolvere una crisi che noi non abbiamo voluto, né all'Usl, né, tantomeno, al Comune».

E in Comune appunto è scoppiato un altro caso. Il capogruppo consiliare pci, Salvatore [illegible] l'altro giorno ha presentato un documento sottoscritto da 21 consiglieri per richiedere la [illegible] del sindaco. La mozione è basata su accuse di conflittua[illegible] permanente e sul fatto che Balza dopo aver dato le dimissioni ha continuato a convocare la giunta. Ma la mozione, secondo gli accordi, doveva essere presentata solo se il sindaco non si fosse dimesso. Un deterrente, insomma, per ottenere la rapida convocazione del Consiglio comunale di ratifica delle dimissioni. [illegible] così [illegible] viene ad [illegible] altri significati politici, tanto che i consiglieri dc sembrano intenzionati a chiamarsi fuori dall'op[illegible]ne. E Balza si è irrigidito: andarsene da solo sì, ma ad essere mandato via non ci sta.

Carlo Ricci

E' p.m. in pretura al processo per furto

Novi, il maresciallo veste anche la toga

[illegible] LIGURE. Per [illegible] prima volta in [illegible] un maresciallo dei carabinieri ha svolto il ruolo [illegible] pubblico ministero in un processo. Ha inaugurato questa disposizione del [illegible] codice il maresciallo Masino Rotundo del Nucleo operativo, delegato a [illegible] incarico dal Procuratore della Repubblica, presso la Pretura di Alessandria, Carlo Carlesi.

E' [illegible] nel processo cele[illegible] [illegible] direttissimo dal Pretore, Giulio Cesare Cipolletta, contro Carlo Vescoso, [illegible] anni, astigiano (abita in corso Torino 168) accusato [illegible] rubato un furgone, [illegible] anche di resistenza a pubblico ufficiale e di guid[illegible] patente di categoria inferiore al [illegible] di veicolo che stava conducendo. Avendo accettato la formula del patteggiamento, Vescoso è stato cond[illegible]to a 10 mesi di reclusione (con i benefici di legge) e al pagamento di una multa di 200 mila lire. La pena sarebbe stata di 11 [illegible], ma l'imputato, che non aveva precedenti [illegible] la giustizia, [illegible] usufruito di una riduzione, avendo acconsentito a versare immediatamente un milione [illegible] per i danni all'autocarro. Il proprietario del furgone, l'ambulante Giuseppe Delnevo [illegible] Serravalle, [illegible] potuto riscuotere il risarcimento.

Carlo Vescoso [illegible] stato arrestato martedì [illegible] dalla polizia stradale di Alessandria. Con un amico si era impossessato in fra[illegible] Barbellotta di [illegible] furgone [illegible] di vestiario (per un valore di circa 30 milioni) che Giuseppe Delnevo [illegible] lasciato momentaneamente incustodito. I due erano fuggiti in [illegible] Alessandria, seguiti [illegible] una Bmw (poi risultata rubata) guidata probabilmente da [illegible] complice. Una pattuglia della polizia aveva intercettato i due veicoli lungo la strada per Sale.

La Bmw aveva [illegible] preso un'altra direzione, facendo perdere le tracce, mentre i poliziotti erano riusciti a bloccare l' auto[illegible] a Piovera dopo un inseguimento. Dei due occupanti, [illegible] era fuggito a piedi, mentre Vescoso era [illegible] fermato dagli agenti.

[L. n.]

Sessanta assemblee in provincia, ma c'è chi aspetta prima di rinnovare la tessera

Ribattezzare il pci? Vincono i sì

Nel comitato federale solo il 20 per cento boccia Occhetto

ALESSANDRIA. I comunisti alessandrini sono impegnati in un grosso dibattito sulla proposta Occhetto di rifondazione del pci [illegible] cambiamento anche del nome e del simbolo). Sinora, in tutta la provincia, si sono svolte [illegible] in piccoli e grandi centri. [illegible] la partecipazione di oltre mille persone, [illegible] genere iscritti, ma anche simpatizzanti e elettori [illegible], con 350 interventi.

[illegible] dibattito — dice il segretario provinciale, Alberto Fasciolo —, al di là del pronunciamento sulla proposta Occhetto, è [illegible]passionato e sereno. Tra i favorevoli, i contrari e quanti sospendono il giudizio, in attesa di maggiori chiarimenti, non c'è la [illegible] di trovarsi di fronte [illegible] un referendum, ad una "conta". Si intrecciano molti ragi[illegible]namenti per [illegible] di dare contributi alla proposta, prima ancora di valutarla».

Per Adriano Boselli, presidente [illegible] federale, «è un dibattito ad alto livello, sentito, appassionato ma non faziosо. Si avverte una necessità diffusa sul processo di rifondazione proposto da Occhetto e [illegible] sul cambio del nome. L'impressione è [illegible] molte posizioni [illegible]sano ancora modificarsi». [illegible] sono inoltre timori — [illegible] Boselli — per l'unità [illegible] partito e c'è la volontà di partecipare per far qualcosa di nuovo come formazione politica, con la preoccupazione che tutto si concluda con gravi divisioni».

Carlo Pollidoro, presidente della commissione [illegible] garanzia, ritiene che molti abbiano [illegible] posizione al di là [illegible] «sì» e dei [illegible] espressi nel comitato centrale. [illegible] congresso straordinario — aggiunge Pollidoro — dovrà scegliere con chiarezza. Per la prima volta nella storia del pci ci saranno mozioni e liste contrapposte. Sarà comunque necessario un approfondimento [illegible]e tematiche, sulle grandi questioni, per valorizzare il nostro patrimonio e compiere quel grande rinnovamento necessario, elaborando regole nuove per un'esperienza [illegible].

Un esame di quanto emerso nelle singole assemblee lascia intravedere che il maggior numero dei «no» alla proposta Occhetto [illegible] dei centri minori e dai [illegible] con maggior anzianità di iscrizione. Non [illegible] mancati i «no», molto decisi, al cambiamento del nome, le preoccupazioni per [illegible] scissioni. I timori di «svendere il patrimonio politico e storico del pci al psi». Ma molti hanno ripe[illegible] opportuno «un profondo rinnovamento per evitare il declino della forza del pci» e la «necessità di un forte cambiamento del ruolo e dell'organizzazione del partito».

Ripercussioni [illegible] dai vari dibattiti) si potrebbero avere per il tesseramento. Al [illegible] dei primi «no» al rinnovo della tessera, non mancano gli incerti, i dubbiosi, che intendono rinviare il rinnovo dell'iscrizione al [illegible] dopo il congresso straordi[illegible]. Sono, per il momento, rifiuti limitati, ma il problema non deve certo essere sottovalutato.

Molto ampio è stato il dibattito anche all'interno del comita[illegible] federale: sono state necessarie tre giornate di riunioni, [illegible] 10 ore complessive di interventi, una quarantina (erano presenti anche i componenti del [illegible]mitato federale giovanile ed i segretari di sezione). La proposta di Occhetto ha raccolto poco più del 60 per cento dei [illegible]sensi, i [illegible] netti sono stati il 20 per cento, molti al momento esprimono perplessità, bisogno di capire, di avere chiarimenti, di vedere meglio definita la proposta.

«Ma queste percentuali (non c'è stato il voto) — dicono all'ufficio stampa del pci — non riescono ad esprimere la ricchezza della discussione. Tanto tra i "sì", come tra i "no", le motivazioni sono sembrate diversificate. Molti che hanno detto "sì" pongono condizioni. Ci pare che sia stato colto il senso e l'obiettivo di questa fase di dibattito: un confronto libero, aperto, senza [illegible] necessità di [illegible]arsi, di contarsi». «L'avvio del dibattito — ha detto Fasciolo, aprendo i lavori del comitato — non deve vedere [illegible] cristalli[illegible] delle posizioni». E così è stato.

[L. m.]

Per un nuovo blitz

Due estetisti ricorrono contro il Nas

ALESSANDRIA. [illegible] il tribunale delle misure cautelari reali (ex tribunale della Libertà) a de[illegible] sulla legittimità del provvedimento [illegible] del Nas, che hanno sequestrato tre apparecchi a raggi «Uva» per l'abbronzatura [illegible] all'istituto [illegible] bellezza «Whitesun» [illegible] via Milano dei coniugi Pietro e Maria Bregni. Il reato ipotizzato nei loro confronti è di esercizio abusivo della professione medica e di violazione della legge sanitaria perché il Centro sarebbe sprovvisto della necessaria autorizzazione speciale.

I titolari dell'istituto di [illegible]lezza hanno subito il provvedimento, dicendo che la loro attività ha uno scopo puramente estetico. Al ricorso hanno allegato il testo di una legge approvata recentemente alla Camera dei deputati e che, dopo un iter burocratico protrattosi per dieci anni, disciplina l'attività degli estetisti. Anche all'associazione Libera Artigiani tutti sono [illegible] che la nuova legge [illegible]vrebbe bloccare [illegible] operazioni dei Nas.

[s. c.]

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo [illegible] dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato [illegible] qualsiasi tipo [illegible] marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Gente [illegible] - Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

SPRAY - Firenze

CO ME TA DISCOTHEQUE MUSIC HALL

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA 17 DICEMBRE solo sera
COMPACT DISC

BALLO LISCIO

Posti letto, reparti, divisioni e servizi negli ospedali della provincia

Così cambierà la Sanità

Primi commenti al piano regionale

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Si ridisegna la mappa dei servizi sanitari in provincia.

La giunta regionale ha [illegible]vato la proposta per il nuovo piano socio-sanitario per il Piemonte e ora alle Usl si comincia a fare i conti, per capire se le promesse sono state mantenute o se ci sono stati i tanto paven[illegible] «tagli».

Ad Alessandria, il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, è abbastanza contento, perché le richieste presentate in Regione sono state, in linea di massima, accolte. All'ospedale «Santi Antonio e Biagio» dovrebbe esserci una riduzione dei posti letto in chirurgia e medicina generale, ma verranno istituite Cardiochirurgia, Chirurgia toracica e vascolare, Endocrinologia, Diabetologia, Stomatologia ed Ematologia.

Un riconoscimento importante viene dal piano regionale [illegible] l'ospedale infantile [illegible]Cesare Arrigo», che vede ribadito il suo ruolo di secondo polo regionale per la Pediatria. Avrà posti letti aggiunti di Oculistica, Otorinolaringoiatria e per i grandi ustionati.

Molto meno soddisfatti sono a Valenza dove, per la verità, il presidente dell'Usl, Franco Cantamessa, dice che il [illegible] non l'ha ancora ricevuto. «Ho sentito parlare, però — aggiunge il presidente — della possibilità che ci venga lasciata solo la Medicina generale, con 120 posti letto. E' un'ipotesi che non solo allarma, ma sconcerta, perché noi, al contrario, avevamo presentato un progetto di ristrutturazione e chiesto l'istituzione di un poliambulatorio, di un reparto lungodegenti e il potenziamento della sala operatoria. Non che sia una novità, in passato [illegible] era parlato addirittura [illegible] chiudere il "Mauriziano". Vorrei dire però che fa[illegible] progetti, in presenza di un atteggiamento così ambiguo e contraddittorio, diventa impossibile». A Casale, per l'ospedale [illegible] Spirito», il [illegible] regionale conferma [illegible] servizio di Diabetologia aggregato alla di[illegible] di Medicina. Sono previsti anche i reparti di Geriatria e Pneumologia. «Quest'ultimo — dice il presidente, Luigi Mar[illegible] — [illegible] una [illegible] sorpresa, perché non ce lo aspettavamo proprio». Aumenteranno anche i posti letto per la Cardiologia e l'Unità coronarica.

Soddisfatto «all'80 per cento», si dice il presidente dell'unità sanitaria di Tortona, Carlo Arzani. «Le richieste principali — osserva — sono state accolte. Ad esempio è stato riconosciuto il reparto di Cardiologia, che già funzionava, ma non ufficialmente. La decisione permetterà, speriamo, di risolvere il problema degli organici. Inoltre tutte le divisioni esistenti sono state conferm[illegible]. Qualche perplessità destano i progetti per Medicina. «Il piano attuale — conclude il presidente — prevede 104 posti letto, ma a medio termine dovrebbero essere ridotti a 72. Così, più in generale, i posti letto, che [illegible] un primo momento da 371 dovrebbero passare a 386, sempre a medio termine dovrebbero essere ridotti a 342». Non è scontento il presidente dell'Usl di Acqui, Luigi Vacca, anche se all'ospedale non è stato concesso il reparto di Neurologia. Buone notizie, invece, per Urologia e per un reparto di Reumatologia collegato alle Terme.

Ovada avrà il suo [illegible] ospedale [illegible] 130 posti letto, che in primavera sarà terminato. Questo, secondo [illegible] presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio, è il dato più positivo della bozza regionale. «E' [illegible] buon piano — dice — e soprattutto conferma, [illegible] è importante, l'esistenza dell'ospedale. Sono previsti 54 posti letto per Medicina, 32 per Chirurgia. In più, l'Usl ovadese è stata riconosciuta come polo di riferimento per la Fisiatria, cioè per il recupero e la rieducazione funzionale, con 24 posti».

Il presidente dell'Usl di Novi, Gianfranco Chessa, definisce la proposta regionale «seria e praticabile». Del resto, osserva, «le nostre richieste tendevano più alla conservazione dell'esistente che a proporre nuovi servizi. In questo senso una conferma importante è il potenziamento [illegible]zi esistenti, [illegible] ad esempio Ortopedia e Cardiologia». Ma ci saranno nuovi reparti, come Neuropsichiatria infantile e una divisione di Ma[illegible] infettive [illegible] 10 posti. Una richiesta inevasa è quella di Neurologia, mentre è confermato il servizio di Anatomia e Istologia patologica, prima solo ad Alessandria, e aumenteranno i posti letto.

Carla Reschia

Medici in agitazione

Ma all'ospedale di Ovada si sciopererà alla giapponese

OVADA. E' avvenuto più volte, in [illegible]sione di agitazioni sindacali, che i medici dell'ospedale «Sant'Antonio» si siano recati regolarmente al lavoro, privilegiando di fatto le [illegible] dei cittadini. Ma stavolta andranno oltre. «Anche questa volta — dice il professor Saverio Caffarello, direttore sanitario — intendiamo aderire in massa alla agitazione indetta dalla Cimo per lunedì, martedì e mercoledì prossimi. Ma, come sempre, non creeremo disagi alla gente: non solo [illegible] presenti tutti al nostro posto di lavoro, ma intendiamo lavorare di più. Per questo invitiamo i cittadini, nei tre giorni [illegible] sciopero, ad usufruire [illegible] massimo dei servizi ospedalieri: vogliamo discutere [illegible] più gente possibile per spiegare i motivi di questa nostra lotta, che riteniamo sacrosanta». Uno sciopero che è già stato definito «alla giapponese», ma che ad Ovada avrà una variante: i medici non indosseranno la fascia nera [illegible] braccio. Come tutti gli scioperi vuol essere una forma di protesta per sbloccare le trattative con la controparte, ma in questo caso anche una difesa dei diritti [illegible] malati, ai quali i medici non se la sentono di creare ulteriori difficoltà.

«E' una agitazione — prosegue Caffarello — che noi medici ospedalieri sentiamo [illegible] modo particolare, perché oltre al discorso del rinnovo del contratto, scaduto da due anni, riteniamo di far sentire la nostra voce contro la riforma sanitaria progettata dal ministro De Lorenzo». Fra l'altro l'impostazione del ministro pare tesa a penalizzare i complessi ospedalieri più piccoli e Ovada è dunque particolarmente interessata: anche se presto avrà il nuovo ospedale potrà vedersi penalizzata nei servizi ospedalieri con seri disagi per i pazienti. Di qui il fatto che la battaglia dei medici ospedalieri contro il progetto De Lorenzo assume, per la città, un significato particolare.

Renzo Bottero

Sarà la rivoluzione in corsia?

«Banda del buco» in gioielleria

Sotto [illegible] ci [illegible] i ladri

[illegible]AN[illegible] Colpo della «banda del buco» ieri pomeriggio in pieno centro storico. I ladri hanno preso di mira il negozio «Casa d'arte-Acquario» di via Bergamo 36 di proprietà di Pietro Archenti. I ladri hanno svu[illegible] la vetrina portando via gioielli ed oggetti preziosi per un valore di [illegible] milioni. Non hanno [illegible] tentato di avvicinarsi [illegible] cassaforte, dove erano custoditi oggetti per decine di milioni, evidentemente per non far scattare il dispositivo d'allarme. Hanno in[illegible]ti approfittato di una piccola «zona d'ombra» dell'impianto per agire. Dovrebbe trattarsi quasi certamente di individui che hanno studiato a lungo il «colpo», dopo aver compiuto dei sopralluoghi e individuato l'area più indifesa del negozio.

I ladri sono entrati nello scantinato dell'edificio, [illegible] sicuramente tra le 12 e le [illegible] quando il negozio resta chiuso, ed hanno praticato [illegible] stretto foro nel soffitto, [illegible] il pavimento della bottega. Hanno usato un palanchino, un piede di porco ed un grosso crik, deve essere stato comunque un lavoro abbastanza lungo.

Nessuno degli inquilini degli alloggi del palazzo ha avvertito rumori sospetti e [illegible] «banda» ha così potuto agire indisturbata. Poiché nella zona sono in atto lavori di sistemazione stradale è possibile che le manovre dei ladri siano passate inosservate.

Praticato il foro, molto stret[illegible] e quindi chi l'ha utilizzato [illegible]ve essere un individuo [illegible], sono saliti nella parte di negozio vicina alla vetrina, dove appunto i sensori dell'allarme [illegible]. Senza spostarsi dal piccolo spazio hanno aperto le teche con gli oggetti preziosi, facendo una razzia.

Compiuto il furto, hanno ripercorso all'inverso la stessa via, sono rientrati nella cantina e di lì si sono dileguati. Non si sono neppure premurati di spegnere le grosse candele sistemate nella cantina stessa per illuminare la stanza durante i lavori. Il furto è stato scoperto al[illegible] riapertura del negozio, dopo la pausa pomeridiana, ed è scattato l'allarme con una telefonata al «113». Ormai però era troppo tardi. [r. s.]

Tra un anno circa sarà consegnata ai sovietici la prima delle sei rotative ordinate all'industria di via Adam

«[illegible] una perestrojka [illegible] Cerutti»

Soddisfazione a Casale per il maxi-contratto con l'editrice «Pravda»

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soddisfazione alla Cerutti dopo la firma del maxi contratto da settanta miliardi con l'Unione Sovietica per la fornitura di macchine da stampa al gruppo editoriale «Pravda».

Dopo [illegible] firma del contratto, l'amministratore delegato Giancarlo Cerutti esprime compiacimento per l'operazione condotta in porto e sottolinea come «questa commessa è una riprova del fatto che la tecnologia italiana si conferma un pilastro fondamentale nel processo di rinnovamento nell'Urss della perestrojka».

Secondo il portavoce della «Officine Meccaniche Cerutti», uno dei fattori che hanno [illegible]fluito positivamente sul risultato dell'operazione è il fatto che all'inizio dell'anno l'azienda casalese ha avviato a Mosca una propria direzione operativa, per assicurare un supporto tecnico-economico continuo alla clientela sovietica».

Dicono alla Cerutti: «Certamente è stata apprezzata la fiducia [illegible] nel dimostrata nei confronti del mercato dei Paesi dell'Est, che risentono di un nuovo "vento" di libertà e democrazia».

Il contratto prevede la fornitura di sei macchine da stampa per periodici prodotte nello stabilimento di via Adam ed è stato siglato da Giancarlo Cerutti e da una delegazione dell'ente di Stato sovietico «Technopromimport». La prima delle sei rotative sarà consegnata ai clienti russi tra un anno circa.

La commessa riguarda, [illegible] plessivamente, quarantadue elementi stampa, sei portabobine e sei piegatrici, più altre forniture ausiliarie.

[illegible] macchine «Cerutti» saranno installate negli stabilimenti di Mosca e Novosibirsk.

La delegazione dell'ente [illegible] Stato sovietico che sovrintende le operazioni di scambio per la «Pravda» la settimana [illegible] prima della firma del contratto, aveva avuto incon[illegible] [illegible] i responsabili «Cerutti» nello stabilimento casalese, per definire nel dettaglio la complessa operazione. [illegible] trattativa si è poi conclusa positivamente in Ger[illegible], in una località vicino a Francoforte.

Era stata avviata all'incirca un anno e mezzo fa e si era perfezionata nella primavera scorsa, con un accordo che prevedeva la fornitura di altre due rotative, da utilizzare sempre per la stampa di giornali periodici [illegible] gruppo «Pravda» (lo stesso che pubblica il quotidiano omonimo). Con quelle due rotative, la fornitura complessivamente sale a sessantotto elementi stampa, per un valore complessivo di oltre settanta miliardi.

Con il recente contratto, insieme all'accordo già definito in primavera, [illegible] «Cerutti» per la prima volta è impegnata nella fornitura all'Urss di [illegible] destinate alla stampa di giornali. [illegible] i rapporti con l'Unione Sovietica erano già stati avviati all'inizio degli Anni Ottanta. Interessavano soprattutto il settore dell'imballaggio.

Nel 1982, infatti, nello stabilimento casalese erano stati realizzati dieci impianti per la stampa di cartone e l'anno scorso [illegible] [illegible] firmato un contratto per la fornitura di quattordici impianti per la preparazione di fiato legno, da utilizzare nell'industria [illegible] mobile.

Commentano i dirigenti della «Cerutti»: «Sono segnali che effettivamente la mentalità e lo [illegible] di vita in Unione Sovietica stanno cambiando. Nel processo di rinnovamento innescato nei Paesi dell'Est si sta preventivando un miglioramento della qualità della vita, nel quale rientra un incremento di richieste di organi di informazione». [illegible] qui l'esigenza [illegible] ammodernare il parco macchine.

Silvana Mossano

PELLICCERIA
PATROR PELLE
DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE A PREZZI SPECIALI
PELLICCERIA MONTONI BOUTIQUE UOMO
SU TUTTE LE PELLICCE LA PATROR PELLE VI RILASCIA UNA POLIZZA ANNUALE CONTRO FURTO RAPINA SCIPPO, COMPRENSIVA DI CUSTODIA ESTIVA
[illegible] di novembre un GRADITO [illegible] sull'acquisto di una pelliccia
TORTONA Via F.lli Pepe ang. Via Emilia Tel. 0131 - 812.023

QUALIFICATA [illegible]
in provincia di Alessandria
RICERCA
per assunzione immediata una segretaria di direzione, preferibilmente [illegible] analoga esperienza [illegible] conoscenza sistemi [illegible] videoscrittura.
[illegible]' indispensabile una perfetta conoscenza della lingua inglese.
Disponibilità di orari.
Telefonare 0143/773.222

PRESTITI IN 48 [illegible]
● Prestiti personali es. 10 milioni 60 rate [illegible] L. 250.000
● Mutui Leasing Sconto effetti Polizze assicurative. I [illegible] menti [illegible] li prepariamo [illegible]
Via [illegible] 44 - ALESSANDRIA
VISITE ANCHE A DOMICILIO - TEL. 0131/51.427 - [illegible]

[illegible] PIEMONTE — PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI FRASSINETO PO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
SI RENDE NOTO
Che il Comune di Frassineto Po deve esperire gara d'appalto mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 1, lettera D, legge 2/2/1973 n. 14, per l'affidamento dei lavori di completamento dell'acquedotto comunale dell'importo [illegible] d'asta di L. [illegible].
E' richiesta iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10 A per almeno L. 1.500.000.000.
L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale. [illegible]
La domanda di partecipazione, redatta in carta legale e [illegible] della necessaria e prescritta documentazione, dovranno pervenire entro le ore [illegible] giorno 28/12/1989 al seguente indirizzo:
COMUNE DI FRASSINETO PO - P.zza del Municipio nr. 8 - 15040 FRASSINETO PO (AL).
Gli interessati potranno prendere visione dell'Avviso integrale di gara [illegible] rivolgendosi agli uffici municipali durante le ore di servizio (tel. 0142/62.413).
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione [illegible]
Frassineto Po, [illegible]/12/1989
IL SINDACO
[illegible]

Prospettive di rilancio verso l'élite calcistica del club biancoceleste

Novi, intesa col Torino?

Un progetto per il settore giovanile

NOVI [illegible] avviando un accordo tra la Novese e il Torino? Tra i tifosi biancocelesti circolano con insistenza indi[illegible] su un possibile [illegible] di alleanza tra i due club. E sembra che sia realizzabile un'unione di forze almeno tra i settori giovanili.

L'ipotesi è avvalorata dal direttore generale del Torino, Maurizio Casasco: «Non c'è nessuna preclusione a [illegible] rare con la Novese per quanto riguarda i giovani. E' un sistema che adottiamo anche con altre società calcistiche».

Secondo il dirigente granata, invece, non ha nessun credito la possibilità di un accordo più ampio, con il Torino disposto ad [illegible] giare il salto di categoria [illegible] Novese dalla Promozione all'Interregionale e forse anche alla C2. In questo caso, i granata destinerebbero alla società biancoceleste alcuni giovani del vivaio, prima del grande debutto in serie A o B, realizzando a Novi quell'intesa, poi interrotta, con l'Alessandria.

C[illegible] de questa possibilità. «Sono notizie assolutamente prive di fondamento — dice —. Non devono essere prese in considerazione e [illegible] ritano di essere riportate».

Altri fatti sembrano però dar credito a supposizioni diverse. Recentemente, infatti, il presi[illegible] della Novese, Bruno Crozza (super tifoso del Torino), si è incontrato con il «collega» granata Mauro Borsano. E' poi risaputo che alcuni collaboratori della società granata hanno parlato della Novese (società di antiche tradizioni, ambiziosa e dotata di strutture sportive adeguate) a Borsano e ad altri dirigenti. E per i prossimi giorni sono in programma nuovi incontri tra Crozza e alcuni esponenti del Torino.

Comunque, anche il sodalizio biancoceleste mantiene [illegible] più assoluto riserbo. I dirigenti af[illegible] di non sapere nulla su questi progetti. «E' però evidente — dice il vice presidente, Bruno Russoni — che sarebbe un onore se il Torino si interessasse davvero a noi».

Se a livello giovanile fosse raggiunta un'intesa, ci sarebbe [illegible] motivi [illegible] soddisfazione anche per la Novi calcio, che da anni gestisce il vivaio della Novese. Un eventuale interessa[illegible] Torino sarebbe un riconoscimento [illegible] lavoro svolto sinora: [illegible] collaborazione, poi, potrebbe consentire ai giocatori più promettenti di tentare un'avventura calcistica ai massimi livelli. La prospettiva di un patto tra Novese e Torino [illegible] ridimensionato le [illegible] diffuse in città sulle difficoltà [illegible] miche della società biancoceleste. Al riguardo, i dirigenti precisano che «sono commenti a cui non bisogna credere, perché il nostro club non ha debiti e assicura regolarmente ai giocatori il rimborso delle spese».

Luca Ubaldeschi

Novità in C1 e [illegible]

Le «date» di grigi e Casale Valenzana, un punto in più

Quattro importanti novità, nei campionati di C1 e Interregionale. E' stata fissata la data del recupero del match sospeso per nebbia domenica scorsa tra Alessandria e Vicenza. Sarà disputato domenica 21 gennaio (giorno in cui il campionato di C1 osserva il secondo turno di riposo). In questo senso si sono accordate le due società, che hanno inviato un telegramma alla Lega di Firenze (propensa, in un primo momento, a fissare la ripetizione della gara per il prossimo 22 dicembre).

Il Casale anticiperà invece, sabato 23 dicembre, l'incontro a Verona con il Chievo (in calendario per la settimana successiva) perché il «Bentegodi» ospiterà il 30 dicembre la sfida di serie A tra Verona e Cesena. Tre i nerostellati, Caloneci è stato ammonito con diffida dal giudice sportivo, che ha anche squalificato per un turno il libero Baronio del Derthona.

Due scossoni in Interregionale: la Valenzana ha un punto in più in classifica, mentre la Vogherese cambia allenatore. La Lega ha assegnato la vittoria a tavolino (2-0) agli orafi per la trasferta disputata lo [illegible] 22 ottobre [illegible] il Sant'Angelo. L'incontro si era chiuso in parità (1-1), ma la Valenzana aveva poi presentato un reclamo, perché [illegible] i lombardi [illegible] giocato anche [illegible] Mauri, tesserato per il Pro Sesto (in C2). La squadra di mister Attilio Fait in classifica si attesta a quota 17, a pari punti con Pegliese e Vogherese (prossime avversarie, domenica in trasferta) e a tre lunghezze [illegible] capolista Saviglianese e Bra.

Intanto a Voghera è [illegible] esonerato l'allenatore Valentino Persenda, dopo la pesante sconfitta (3-0) subita domenica scorsa contro la Saviglianese. Il «divorzio» non ha [illegible] tato polemiche tra il tecnico e la società rossonera: era già nell'aria, dopo il deludente pareggio interno (0-0) con la Carcarese.

Domenica sulla panchina vogherese siederà l'allenatore in seconda Davide Seveso, a cui è già affidata la preparazione della squadra Berretti. Seveso, come giocatore, aveva militato per nove stagioni tra i ro[illegible] e lo scorso anno ha assunto l'incarico dirigenziale. [r. s.]

Oggi a Valenza

[illegible] e Campania sul ring

VALENZA. [illegible] è protagonista oggi alle 21 al Palazzetto dello Sport di regione San Giovanni. Le rappresentative di Piemonte e Campania si affrontano in dieci combattimenti validi per l'assegnazione del trofeo «Emilio Mottarana», che andrà al miglior pugile novizio, e del trofeo «Pietro Baldinis», destinato al miglior dilettante.

L'organizzazione è a cura dell'Associazione pugilistica valenzana che, [illegible] questa manifestazione, [illegible] il rilancio di uno sport che in città ha tradizioni più che ventennali. L'Associazione [illegible] anche allestito [illegible] palestra in via Raffaello 2.

«L'intento è di riportare in primo piano a Valenza la "nobile arte" del pugilato — [illegible] il presidente, Gianfranco Canu —. Gli istruttori sono tutti ex pugili, molto esperti».

Tra gli allievi più promettenti, ci sono Cristian Deambrosis, che salirà sul ring stasera, e Antonio Langella, [illegible] combatterà tra i super welter. Dovrebbe gareggiare anche il forte [illegible] Taglialegami. [r. c.]

Tennistavolo: il trionfo di due alessandrini a Savigliano

Primi in Piemonte

Roberto Vai e Francesco Puccini conquistano il titolo regionale Allievi
Quattro successi contro Regaldi Novara, Fossano, Comunali e Cus Torino

Francesco Puccini

ALESSANDRIA. E' sfumato il sogno dei [illegible] esi di conquistare, per il secondo anno consecutivo, il primato regionale maschile a squadre, nella categoria Allievi. A Savigliano, i giovani atleti [illegible] Tennistavolo Alessandria si sono aggiudicati il titolo piemontese, ced[illegible] l'anno [illegible] ai giocatori del Verzuolo Cuneo.

Roberto Vai e Francesco Puccini (entrambi di 14 anni) si sono imposti con autorevolezza. Durante le qualificazioni, hanno rifilato tre consecutivi 3 a 0 alle squadre di Regaldi Novara, Libertas Fossano e Circolo Ricrea[illegible] Dipendenti Comunali Torino. In finale, contro [illegible] alessandrini, ha ceduto anche la quotata formazione del Cus Torino, schierando l'esperto [illegible] Rissone, che ha conquistato l'unico, parziale successo per i propri colori.

Roberto Vai e Francesco Puccini, in [illegible] condizioni di forma, si sono imposti per 3 a 1, concedendo agli [illegible] oltre il punto della consolazione un solo set negli altri incontri di singolo e doppio.

Dice Giancarlo Picozzi, direttore tecnico del «rossi»: «Nella categoria allievi dominiamo da quattro anni. Abbiamo vinto tre volte il campionato regionale a squadre. E' un'ulteriore dimostrazione della validità della scuola pongistica alessandrina, una tra le migliori e non soltanto nel Nord Italia».

La finale nazionale si disputerà a maggio, ma la sede non è stata ancora fissata: candidate a ospitare la competizione sono Terni, Latina e Frosinone. Aggiunge Picozzi: «A Savigliano mancava Stefano Ratti, convalescente da un infortunio. Comunque, stiamo vivendo un momento particolarmente felice anche in campionato, dalla serie B alle categorie minori».

Gli atleti alessandrini dominano la classifica regionale Allievi con Ratti capofila e Vai in seconda posizione. Ratti per il terzo anno consecutivo studia e si prepara al Centro nazionale tennistavolo di Fiuggi, sotto la guida di esperti istruttori federali.

Roberto Gelato

Pallamano, gli alessandrini al comando

Libertas imbattibile con il «coach» slavo

La Libertas pallamano Alessandria sta dominando il campionato di serie C: dopo quattro partite è sola in vetta alla classifica a punteggio pieno, seguita dal Seregno a 7 punti e dal Viareggio a 6. L'ultimo confronto a Viareggio si è chiuso con il successo [illegible] Libertas per 18 a 17. [illegible] altre vittorie [illegible] questa prima parte della stagione [illegible] state ottenute contro Lo Spezia, i pavesi del San Martino e il Biella.

Dice il presidente Paolo Fornari: «Anche se abbiamo [illegible] pre problemi di formazione, al [illegible] la squadra è un rullo compressore. E' dalla primavera dello scorso [illegible] che non perdiamo mai, [illegible] le cavolle. Artefice di questo nuovo corso è l'allenatore slavo Veselin Donovic. Con il suo apporto la squadra si è trasformata. Il prossimo impegno è per domani pomeriggio alle 18, sempre al palazzetto di regione San Marziano a [illegible] Ligure: avversario [illegible] il Seregno. Dopo questo turno il campionato di serie B effettuerà una sosta fino al 7 di gennaio.

[illegible] altre due formazioni della provincia, Derthona e Leardi Casale, dopo aver rinunciato al[illegible] serie C per ragioni di impianti sportivi carenti, da due domeniche [illegible] impegnate in un campionato detto «Juniores», che vede ai via squadre giovanili e compagini dell'ex serie D.

I casalesi, allenati sempre da Alberto Gnani, sono ancora a punteggio pieno avendo battuto sia il Derthona sia il Rivalta Torino: domenica alle 14.30 ospitano alla «Leardi» il [illegible]. Il Derthona invece non ha ancora vinto, sconfitto oltre che [illegible] casalesi anche dall'Aosta: [illegible] formazione del presidente Daniele [illegible] giocherà martedì prossimo sul campo del Vercelli nell'ultimo impegno prima della [illegible] pausa natalizia. [illegible r.]

Bocce: gli incontri del torneo invernale

In campo ad Ovada da quattro province

[illegible] E' in pieno svolgimento, al bocciodromo coperto [illegible] Circolo ricreativo ovadese, l'undicesima edizione del torneo invernale di bocce «Trofeo industria-commercio-artigianato».

Sono in gara 32 formazioni, in rappresentanza delle più importanti società bocciofile della provincia [illegible] Alessandria, Asti, Genova e Savona. Sono impegnate nella prima fase [illegible] suddivise in quattro gironi, con incontri disputati secondo la formula di «abbinamento all'italiana».

Quattro squadre per ogni girone accederanno alla fase successiva, che sarà disputata [illegible] eliminatorie dirette sino alla finale, prevista il 9 febbraio.

Uno sguardo alle classifiche. Quella del girone A è guidata dalla Autoscuola Zunino di Franco Ricci, con tre vittorie su altrettanti incontri disputati. Seguono la S. B. Novese di Ezio Biava; la quadretta del Mobilificio Campese, capitanata da Gianni Piombo; [illegible] Oreficeria Barboro Ovada [illegible] Erio Robotti. Ancora a zero punti è la formazione della Ceramica Ovadese, capeggiata dal campione Bruno D[illegible].

Per il girone B, quattro squa[illegible] dre sono a due punti: La Soffitta di Gianni Vignolo; Oreficerie Codevilla Genova di Moreno Spoc[illegible]; La Voltrese di Gianni Parrone; Cantine Bonfanti Bazzana. La Soms Ovada di Roby Borsari, vincitrice della passata edizione, ha solo conseguito un successo su tre partite.

Nel girone C domina la Filati Aldo Ovada, [illegible] da Renzo Morchio. La Favola Rossiglione di Tino Olivieri guida invece il girone D.

Ecco il programma di questa sera: Filati Aldo Ovada-La Boccia Acqui Terme; Bar [illegible] Arenzano-Vini Rasore Ovada; Termoilgure-Ceramica Ovadese; Pasta Fresca Ovada-Novi Cioccolato. [r. bo.]

MASTER MUSIC
Master è... tutto questo lo spettacolo
Master ... una musica, un'emozione, un ricordo. Master sei tu!!!
S.S. [illegible] - [illegible] Ligure - Bosco Marengo [illegible] - Tel. (0131) [illegible]
VENERDI' 15 DICEMBRE - [illegible] 1 [illegible]
RUSPA
al [illegible] 2 Discoteca con [illegible] sound of New Era
SABATO 16 DICEMBRE
DISCOTECA
[illegible] The sound [illegible] New [illegible]
DOMENICA 17 [illegible]
Pomeriggio [illegible] DISCOTECA [illegible] of New [illegible]
Sera MASTER [illegible]
CAMILLO SANTAMARIA
al MASTER 2 Discoteca con [illegible] of New [illegible]
GIOVEDI' 21 DICEMBRE
DISCOTECA
con The sound of [illegible] Era
VENERDI' [illegible] - [illegible] Ballo liscio con
CASTELLINA PASI
[illegible] MASTER [illegible] Discoteca con [illegible] sound of New Era
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO [illegible] CUKY - L.J.: [illegible]

Azienda industriale con stabilimento in prossimità di [illegible] ricerca
RESPONSABILE UFFICIO PAGHE
a cui affidare la completa gestione dell'ufficio manodopera e dei rapporti con centro E.D.P. ed istituti previdenziali. La persona, orientativamente con [illegible] anni di età, dovrà in prospettiva affiancare il direttore del [illegible] onale nei rapporti sindacali, selezione ed addestramento.
Inviare un curriculum a: PUBBLITALIA - [illegible] - [illegible] MONFERRATO.

La Pool [illegible] del prestigioso marchio
[illegible] LLONGUERAS
noto stilista internazionale seleziona ambosessi per le zone di AL - AT - CN e provincia.
1) hai una età compresa tra [illegible] ai 30 anni?
2) ritieni di avere una bella presenza?
3) ritieni di poter instaurare un buon feeling con il tuo prossimo?
4) vuoi avere la possibilità di un miglioramento professionale?
Se tutto questo [illegible] le tue ambizioni invia [illegible] curriculum vitae alla:
[illegible] Via Siracusa 8 - 21050 BOLLADELLO DI CAIRATE (VA)
oppure telefona al numero: 0331 / 311.015 sabato mattina dalle ore 9 alle ore 12 e lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 12.
[illegible] verrà fatto gratuitamente [illegible] corso di marketing [illegible] vendita e public relation.

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA [illegible]
FIRMA [illegible]
procura o ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-443006

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19.30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

ESSELUNGA
ALESSANDRIA corso Borsalino
domenica 17
aperto
fino alle 13

Dalle guide gastronomiche del 1990 un particolare riconoscimento ai locali tipici del Piemonte

Un menù [illegible] «stelle»

Anno positivo per i ristoranti

Giunta [illegible] stagione delle guide gastronomiche, il Piemonte del buon mangiare comincia a fare un bilancio, che quest'anno è particolarmente positivo. Fatte medie e totali dei voti distribuiti dai severi giudici della tavola, ben tre ristoranti della regione risultano [illegible] fra i primi sei d'Italia: Guido [illegible] Lidia e Guido Alciati a Costigliole d'Asti (che ha anche vinto il premio dell'Espresso per «la miglior cantina italiana dell'anno»), il Sorriso di Luisa e Angelo Valazza a Soriso nel Novarese e il Rododendro [illegible] Mary Barale a Boves, a pochi chilometri da Cuneo.

[illegible] primi venti ristoranti d'Italia si classifica anche il Gener [illegible] [illegible] [illegible] a Piero Fassi ad Asti, in continua [illegible]scita, seguito a pochissima distanza dall'Emiliano [illegible] Romano Felisi a Stresa, dal Cavallo Bianco di Paolo e Franco Vai ad Aosta, dalla Carmagnole di Anna e Renato Dominici a Carmagnola e dalla Vecchia Lanterna di Armando Zanetti a Torino.

[illegible] guide gastronomiche [illegible], insomma, sembrano confermare che il Piemonte è — con la Lombardia, ben più grande, popolata, frequentata e ricca di ristoranti — la regione dove si mangia (e si beve) meglio, di tutto questo nostro Belpaese. Anche il Giardino da «Felicin» di Monforte d'Alba, il Cascinale Nuovo di Isola d'Asti, i Due Lampioni [illegible] Torino, il Pinocchio [illegible] Borgomanero, [illegible] Sant'Uffizio di Beppe al Cioccaro di Penango, il Grillo di Bellinzago e il Torchio di Verbania-Pallanza compaiono infatti tra i primissimi r[illegible]ti d'Italia, nella classifica combinata delle guide, classifica che quest'anno vede al primo posto assoluto un... quasi-piemontese: la «Antica Osteria del Ponte» di Cassinetta di Lugagnano, a un tiro di sasso dal limite della provincia di Novara con la Lombardia.

Qualche dato [illegible] può confermare il giudizio positivo dei critici gastronomici sulla cucina piemontese-valdostana. La severa guida Michelin premia infatti con «due stelle» ben quattro ristoranti di quest'area, e con «una stella» addirittura 23 locali. I giudici dell'Espresso, che dànno voti in «ventesimi» (ma il 20/20 non l'hanno mai dato a nessuno), premiano ben 17 locali con un voto pari o superiore a 17 (riservato ai «grandi»).

Gino Veronelli, esigente in cucina come nei vini, distribuisce in Piemonte un «sole» — il massimo —, due «cuori» (un giudizio che premia la cucina e la simpatia del posto), e a due altri ristoranti dà i suoi «tre cappelli», cioè il punteggio massimo. Novità di quest'anno, la guida «Bell'Italia» curata da Antonio Piccinardi, premia un nostro ristorante con 30/30, due con 29/30 e quattro con 28/30. Due dei moltissimi locali segnalati dalla guida Pirelli, infine, si vedono riconosciuti i tre «cappelli» dell'eccellenza.

Di tutte le guide, i giudizi più temuti e al tempo stesso più desiderati sono quelli della rossa Michelin: [illegible] indubbiamente la guida più venduta (oltre 300 mila copie, di cui 80 mila all'estero); una «stella» guadagnata o perduta [illegible] questo volumetto può decretare il successo o il crollo di un locale. Quest'anno le novità della Michelin per il Piemonte sono relativamente poche: nulla, assolutamente, si è mosso a Torino (dopo la bufera dell'anno scorso, che aveva tolto la «stella» a due storici locali per d[illegible] ad altri due ristoranti torinesi). Tutti i riconoscimenti, con una sola eccezione, [illegible] stati confermati agli altri [illegible] piemontesi e valdostani. C'è stato un solo cambiamento: [illegible] Cascinale [illegible] dei fratelli Ferretto di [illegible] d'Asti ha finalmente e meritatamente ottenuto [illegible] [illegible] «stella» Michelin, e riconoscimento non soltanto dei grandi progressi fatti dalla cucina [illegible] questo simpatico [illegible]sto, ma anche [illegible] [illegible] continua, [illegible] cortesia, dell'eleganza [illegible] posto.

Ha perso invece la stella che aveva — proprio mentre Piccinardi sulla guida di «Bell'Italia» gli dava un eccezionale 28/30 — Cesare di Albaretto Torre. Nessuno — neanche i famosi e misteriosi ispettori della Michelin, da quel che sappiamo — mette in dubbio le eccezionali capacità di Cesare Giaccone, che [illegible] forse il più grande [illegible] estroso cuoco che abbia [illegible] nostra regione. Dare voti o distribuire «stelle» o [illegible]ppelli» è mestiere difficile e ingrato, spesso anche ingiusto. La «stella» è stata tolta a Cesare molto probabilmente perché gli ispettori sono capitati nel locale di Albaretto durante un'assenza dello chef.

Chi di mestiere fa il critico (ma spesso, e giustamente, anche il cliente normale) se va in un ristorante richiamato dalla fama del cuoco, pretende che il cuoco ci sia, che si presenti in sala, che chieda se è stato soddisfatto: fa parte dei riti che il mangiare oggi ha adottato, ma anche dei doveri del ristoratore. Altri grandissimi cuochi — per esempio Gualtiero Marchesi a Milano (addirittura ignorato da Veronelli), e Morini-Marcattilii del San Domenico di Imola (che hanno perso essi pure una «stella» Michelin) — hanno pagato e pagano in voti qualche assenza dal loro locale: ma restano pur sempre grandi ristoranti.

Al di là dei loro «massimi» ristoranti, Piemonte e Valle d'Aosta si dimostrano comunque una solida terra di buon mangiare (e anche di buon bere) grazie a una nutrita schiera di ristoranti medio-alti, dove il buon cibo e il buon vino sono serviti con civile cortesia e con un buon rapporto di prezzo. Il successo comunque non manca.

Sandro Doglio

Ecco la [illegible]hit parade»

Da Costigliole a Boves i locali voto per voto

Ecco un elenco dei ristoranti di Piemonte e Valle d'Aosta che sono stati meglio giudicati dalle guide del 1990 (tra parentesi i voti più significativi che [illegible] stati attribuiti dalle varie pubblicazioni).

Sono questi i [illegible] [illegible] hanno ottenuto [illegible] due «stelle» Michelin: **Cavallo Bianco** di Aosta, **Guido** di Costigliole d'A[illegible] **Rododendro** di Boves (Cuneo) e **Sorriso** di Soriso (Novara).

Questi ristoranti hanno invece ottenuto una «stella» Michelin: **Antica Zecca** di Caselle Torinese, **Arianna** [illegible] [illegible]vagliatto (Novara), **Cascinale Nuovo** di [illegible] d'Asti, [illegible]llo **di Montalero** di Cerrina Monferrato, **Castello** [illegible] **San Giorgio**, di [illegible] Giorgio Monferrato, **da Beppe** di Cioccaro [illegible] Penango (Asti), **Due Lampioni** di Torino, **Emiliano** di Stresa, **Gener Neuv** di Asti; **Giardino** [illegible] di Monforte d'Alba, **Grillo** di Bellinzago (Novara), **Il Torchio** di Verbania, **La Betulla** di Trana, **La Maiana** di Avigliana, **La Smarrita** di Torino, **La Torre** di Casale Monferrato, **Le Carmagnole** di Carmagnola (Torino), **Le Plat d'Etain** di Cuneo, [illegible] [illegible] **tezar** di Saint-Vincent, **Parisien** di Chatillon, **Pinocchio** di Borgomanero (Novara), **Taverna del Pittore** di Arona (Novara), **Vecchia Lanterna** di Torino.

E ancora: [illegible] **Fermata** di Alessandria (24/30 di Bell'Italia); **Vecchia** [illegible] di Arona (18/20 [illegible] Guida dell'Espresso); **Rubino** di Borgaro [illegible] Bell'Italia); **La Pace** di Boves (24/30 Bell'Italia); **L'Arcange**[illegible] di Bra (27/30 Bell'Italia); **San Marco** [illegible] Canelli (due cappelli Veronelli e 16/20 della Guida dell'Espresso); **Cacciatori** di Cartosio (15/20 della Guida dell'Espresso); **Tre Re** di Castellamonte-T[illegible] (due cappelli Veronelli); **La Floreale** di Castello d'Annone (un cappello Veronelli).

E ancora: **Camolin** di Cossano Belbo (un cappello Veronelli e 16/20 Espresso); **Tre Citroni** di Cuneo (24/30 Bell'Italia); **Cacciatori** di Denice (24/30 Bell'Italia); **Carmine** di Domodossola (un cappello Veronelli); **'l Galantom** [illegible] Fiano [illegible] Bell'Italia); **La Clusaz** [illegible] Gignod (un cappello Veronelli); **La** [illegible] di Guarene (15,5/20 Espresso e un cappello Veronelli); **Belvedere** di La Morra (due cappelli Veronelli e 16/20 Espresso); **Panoramica** di Loranzè (17/20 della Guida dell'Espresso); [illegible] [illegible] Monno (16/20 della Guida dell'Espresso e un cappello Veronelli); **Forlino** [illegible] [illegible] (un cappello Veronelli); **La** [illegible]ja di Montemagno (un cappello Veronelli); **Tre Scalini** di Novara (24/30 Bell'Italia).

Infine questi ristoranti: **La Contea** di Neive (il «cuore» di Veronelli e 17/20 Espresso); **La Volpina** di Ovada (15/20 Espresso); **Le Clivie** di Piobesi (un cappello Veronelli); **Vittoria** di Pradosa (24/30 Bell'Ita[illegible] **la Gargotta del Pellico** di Saluzzo (16,5/20 Espresso e un cappello Veronelli); **Osteria dei** [illegible]**ndagli** di Saluzzo (24/30 Bell'Italia); **Pace** di San Cristoforo (un [illegible] Veronelli); **Bontan** [illegible] San [illegible] Torinese (26/30 Bell'Italia); [illegible] **Tang**[illegible] del Sestriere (un cappello Veronelli); **Flipot** di Torre Pellice (due cappelli Veronelli); **Civetta** di [illegible] Pellice (un cappello Veronelli); **Ca**[illegible] **San Marzano** [illegible] Tor[illegible] (un cappello [illegible]); **Osteria dell'Unione** di Treiso (24/30 Bell'Italia); **Tornavento** di Treiso (un cappello Veronelli); **Milano** di Verbania (24/30 Bell'Italia); **Palst**[illegible] [illegible] Verduno (15/20 Espresso e due cappelli Veronelli); **Real Castello** di Verduno (24/30 Bell'Italia); **Pierre** di Verres (15,5/20 Espresso e un cappello Veronelli); **Pergola** di Vezza d'Alba (24/30 Bell'Italia); **La** [illegible] di Volpiano (un cappello Veronelli e 26/30 Bell'Italia).

Poi ci sono i ristoranti che le grandi guide nazionali trascurano. **[s. d.]**

Questo è l'interno della tipica cucina di un ristorante in una incisione di parecchi decenni fa: per i locali piemontesi l'anno che sta per chiudersi è stato di grande successo e lo dimostrano le segnalazioni sulle guide specializzate

Agli appassionati del mangiar bene i ristoranti piemontesi e valdostani sanno sempre offrire mille occasioni

Alessandria, [illegible] Palazzo Cuttica s'inaugura la rassegna del grande pittore

[illegible] l'albero, i quadri

Mostra di Morando, poi opere di Picasso

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Comune e Provincia offrono agli appassionati d'arte due belle strenne natalizie. Si [illegible]gura oggi alle 18,30, a Palazzo Cuttica di via Parma 1, una mostra [illegible] disegni dell'alessandrino Pietro Morando, uno dei protagonisti della pittura contemporanea. Il 20 dicembre, a Palazzo Guasco di via dei Guasco 47, aprirà invece una ra[illegible]gna dedicata al grande e indimenticato Pablo Picasso.

«Il volto della guerra-disegni 1916-18» è il titolo della mostra dedicata, [illegible] centenario della nascita, a Pietro Morando, scomparso nove anni fa e ancora vivo nel ricordo degli alessandrini.

L'iniziativa è del Comune, in collaborazione [illegible] la Cassa di risparmio di Alessandria, sponsor l'azienda Quattrocchio. Curatrice è Marisa Vescovo, l'allestimento è degli architetti Antonella Albini e Carlo Giorcelli.

«Della vastissima produzione di Morando — dicono il sindaco Mirabelli e l'assessore Fenaroli — sono stati individuati due elementi principali, i disegni di guerra e gli affreschi realizzati all'interno [illegible] "Casa del mutilato", acquistati recentemente dalla Cassa di risparmio e ancora da restaurare».

Morando, che con Cesare Battisti aveva fatto un giro propagandistico in Piemonte e Lombardia per chiedere ai giovani dei [illegible] più poveri di arruolarsi, partecipando poi al primo conflitto mondiale, eseguì durante i lunghi mesi in trincea 240 disegni.

A guerra conclusa queste opere vennero acquistate da un industriale al quale l'artista aveva portato i pochi effetti personali del figlio, un commilitone caduto in combattimento. Poi i disegni furono donati al [illegible] della guerra» di Rovereto dove sono conservati:

«Dei 240 pezzi della collezione completa — spiega Marisa Vescovo — abbiamo scelto i più significativi per l'ideale percorso che illustra le tappe salienti di una delle guerre più feroci. Sono una testimonianza unica: altri artisti, coinvolti nel conflitto, non seppero esprimere in modo così pregnante i loro sentimenti».

«[illegible]sso, le espressioni di un genio» è invece il titolo della [illegible]segna che sarà aperta il 20 dicembre [illegible] Guasco, su iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cul[illegible].

«Sarà una rassegna ad altissimo livello — anticipa l'asses[illegible] Pier Angelo Taverna — [illegible] cinquantina di opere (dipinti, disegni, ceramiche, grafica), alcune rare come le lamiere dipinte».

Franco Marchiaro

OGGI
TRA I VANTAGGI DI UN PERSONAL IBM C'È ANCHE IL PREZZO

A PARTIRE DA LIRE 2.050.000*

Cosa aspetti? Oggi ti offriamo prezzi particolarmente vantaggiosi sul PS/2 [illegible] sui suoi programmi. E questo è solo un vantaggio in più rispetto alla qualità [illegible] alle caratteristiche [illegible] te IBM. Vieni [illegible] trovarci. Ti consiglieremo sulle scelte più corrette per il tuo lavoro. Un buon investimento fatto ora può darti ottimi frutti per il 1990.

* IVA ESCLUSA

COMPUTERTEAM srl
Alessandria - Via Granosi, 34
Tel. 0131/445151

INFORMATICA SERVICE srl
Alessandria - Via Ghilini, 10
Tel. 0131/444333

[illegible] srl
Casale M.to (Al) - Via Paleologi 12/14

FILLA SISTEMI srl
Alessandria - Via [illegible], 20
Tel. 0131/51697

HASTA DATI snc
Asti - Via Morondo 6/A
Tel. 0141/216356

Personal Computer

«Museo aperto» a Castelnuovo Scrivia: esposti 130 reperti sulla storia del paese

Tra quadri [illegible] busti c'è il duce

In mostra la domanda di lavoro di Mussolini

C'è anche un antico trittico. In stile veneto quattrocentesco sono raffigurati Gesù, Sant'Antonio e San Cristoforo

CASTELNUOVO SCRIVIA
NOSTRO SERVIZIO

Occupa quattro sale di Palazzo Centurione la rassegna «Museo aperto», organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla biblioteca «Pier Angelo Soldini»: rimarrà aperta al pubblico fino a domenica. I pezzi sono esposti nelle «sale dei convegni», in quella «della [illegible]», nella sala «Cosma e Damiano» e in quella del «Crocefisso».

[illegible] scopi della rassegna li [illegible]loga il presidente della biblioteca, Antonello Brunetti: «Con questa mostra non intendiamo presentare tutto quanto Castelnuovo Scrivia può offrire; nep[illegible] [illegible] [illegible] di presentare un campionario cronologicamente ordinato dei tesori presenti nel [illegible] paese. Più semplicemente vorremmo spingere i castelnovesi ad osservare con maggiore attenzione le bellezze artistiche che si trovano attorno ed ognuno [illegible] noi e che spesso vengono trascurate. [illegible] altro obiettivo è ripercorrere le tappe significative della storia di Castelnuovo a[illegible] pochi ma essenziali reperti, testimonianze artistiche e documentie.

Sono ben 130 i pezzi esposti nelle quattro sale del museo, noto per iniziativa di un gruppo di volontari nel [illegible]. «Non tutto quello di cui disponiamo — [illegible] ancora Brunetti — è stato messo in mostra. Avremmo senz'altro occupato [illegible] spazio».

Nella «sala dei convegni», [illegible] prima che si incontra visitando la mostra, è allestita una sezione dedicata al pittore castelnovese Tiral Caplini che a [illegible] [illegible] secolo scorso godette di una [illegible] fama a livello nazionale. Nella stessa sala è esposto un dipinto su tre tavole che rappre[illegible] Cristo davanti alla croce con Sant'Antonio e San Cristoforo: una preziosa [illegible] del Quattrocento veneto. Accanto al dipinto i busti di due sindaci di Castelnuovo: Paolino Costa, che [illegible] 1863 volle costruire il ponte in mur[illegible] sullo [illegible]ivia ancora oggi funzionante, e Vittore Liraghi, che alla morte lasciò ogni proprietà alle istituzioni benefiche del paese.

Nella «sala delle carte» si trovano invece documenti [illegible] durante il riordino dell'archivio comunale compresa la domanda, [illegible] accettata, del maestro Benito Mussolini per insegnare alle scuole elementari di Castel[illegible]. [illegible] [illegible] sala, quella «Cosma e Damiano», è esposta la statua lignea del Cristo deposto, a grandezza naturale, intagliata [illegible] [illegible] unico blocco. La «sala del crocefisso», dedicata soprattutto agli arredi sacri e ai reperti archeologici, conclude la ricca rassegna.

Enrico Regalzi

Tra musica, libri [illegible] cultura

Ritorna la Festa del Tortonese
I concerti: classica, jazz, rock

Dopo il successo, lo scorso anno, della prima edizione [illegible] la «Festa del Tortonese». Si tiene questa [illegible] alle 21,30, al «Mayerling» di Castellar Guidobono (l'ingresso è ad invito). Obiettivo della manifestazione è rendere omaggio, in una cornice di allegria e di festa, a [illegible] coloro che con il proprio lavoro rendono onore alla comunità tortonese. In particolare, i componenti del mondo dell'imprenditoria, del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato. Il programma della manifestazione è a [illegible] presa».

Questa [illegible] sono diversi in provincia gli appuntamenti con la musica. Al «Caffè della Posa» di Vignale, alle 22,30, il trio formato dalla pianista svedese Caroline Leander, dal sassofonista greco Dimos Dimitriadis e dal bassista Enzo Lo Greco propone jazz moderno.

Al «Notturno club» [illegible] Alessandria tiene [illegible] un[illegible] to blues il [illegible] «Arthur Miles and blues shakers», [illegible] a Gabiano, alla birreria «Gabbianos», il gruppo torinese «Rudy Trudy» propone musica rock.

Per la stagione concertistica organizzata dagli [illegible] [illegible] Musica», nell'ambito [illegible] «Dicembre natalizio», alle 21 al salone S. Bartolomeo di piazza Baronino di Casale, suona la pianista Antonella [illegible]. In programma figurano musiche [illegible] Beethoven, Chopin, Liszt, Debussy.

Alla parrocchia S. Antonio-Madonna di Pompei di Valenza, [illegible] 21,15, è in programma un [illegible] in favore della [illegible]nità «Tabor» di Bozzole. Partecipano la corale [illegible] Cuore [illegible] S. Antonio diretta da Enea Lenti, i violinisti Alberto Agliotti e Fabio Pavan, i pianisti Andrea Agliotti e Piero Baccigaluppi, la violoncellista Paola Volpi e il coro polifonico di S. Maria Maggiore, diretto da Sergio Dabandi, con Alessandro Forlani all'organo.

Serata dedicata a Gilberto Govi e al teatro dialettale genovese, invece, al Lux di Ovada. Alle 21 gli autori, Vito Elio Petrucci, Ce[illegible] Viazzi e Francesco Lenni, presentano il volume «Lui, Govi», mentre la compagnia teatrale «Coppello» di Genova propone alcuni brani del repertorio dell'attore.

Sempre [illegible] Ovada, nella sala della [illegible] di piazza Cere[illegible] alle [illegible] viene presentato il volume [illegible] Pippo Carrubba «Il gruppettaro».

Ad Alessandria al teatro Arnoldi, alle 15,30, per iniziativa del movimento studenti cattolici è previsto [illegible] conferenza-dibattito su «Etica e insegnamento», relatori Angelo Bellon e Agostino Pietrasanta. Alla Sala Ferrero, alle 17, il comitato provinciale Unicef presenta il «Rappor[illegible] Unicef 1990». Vengono [illegible] poesie di Nino Costa. Al ristorante «Alli Due Buoi Rossi» il Soroptimist inaugura l'anno sociale. Lorenzo Vallarino Gancia parla sul Fai, il Fondo ambiente italiano. [e. c.]

Sala Ferrero

Squarotti è voce di poesia

ALESSANDRIA. Giorgio Bàrberi Squarotti è conosciuto soprattutto come critico e studioso, ma è anche un poeta. E alle sue poesie è dedicata la serata di oggi in Sala Ferrero, alle 21,15.

L'iniziativa è «Poesia e [illegible] [illegible] rientra nell'ambito [illegible] «Biennale di poesia» a conclusione degli «Intermezzi 1989» e prima della prossima edizione dell'importante e interessante convegno che si terrà ad Ales[illegible] nel marzo 19[illegible].

La manifestazione [illegible] aper[illegible] da Folco Portinari, critico, saggista e giornalista, e dallo stesso Giorgio Bàrberi Squarotti. Grazia Robotti Pierallini sarà invece la [illegible] [illegible]lle poesie di Giorgio Bàrberi Squarotti. Saranno proposte liriche composte [illegible] un arco [illegible] tempo alquanto ampio: si andrà da «La voce roca», scritta nel 1960, alle poesie più recenti.

La serata è patrocinata da Comune, Provincia e Regione attraverso i rispettivi [illegible] alla Cultura ed è organizzata con [illegible] collaborazione dell'Azienda teatrale alessandrina. L'ingresso è libero.

La poesia di Giorgio Bàrberi Squarotti [illegible] rientra affatto in [illegible] sfera marginale [illegible] [illegible] produzione, poiché spesso [illegible] studioso dal rigore scientifico [illegible] saggi passa all'espressione poetica. E' un lungo, [illegible]bile viaggio alla [illegible]cerca dell'essenza dell'umanità e delle radici del dolore, [illegible] una indagine sempre nuova, o, meglio, sempre rinnovata, del linguaggio, che possa scavare il più profondamente possibile nella [illegible]za dell'uomo.

Bàrberi Sq[illegible] [illegible] sempre presente alle manifestazioni della «Biennale di poesia», un'iniziativa del Comune che, col passare degli anni, si è ampliata e arricchita. [o. c.]

Dall'Ovadese

Un paese in 500 immagini

ROCCA GRIMALDA. Le oltre 500 opere che hanno partecipa[illegible] [illegible] «Concorso Fotografico San Giacomo», organizzato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in collaborazione con la [illegible] Civica, [illegible] oggi a domenica, [illegible] esposte [illegible] Genova, nella sala Provvidenza di via Vesuvio. Il Premio San Giacomo, dopo tre edizioni dedicate a disegno, pittura e [illegible]ra, quest'anno è stato riservato [illegible] fotografia, con un proposito in più: confrontare l'ambiente [illegible] campagna e quello della città. E, infatti, accanto alle fotografie riguardanti il territorio di Rocca Grimalda, saranno esposte quelle del quartiere genovese Oregina-Lagaccio.

Per i lavori eseguiti a San Gia[illegible] hanno vinto il primo premio, ex ae[illegible], due studenti della [illegible] «Gastaldi» di Genova, Agostino Massafro e Antonio Sgura; sempre alla scuola genovese è stato assegnato quello per la migli[illegible] [illegible] fotografica [illegible] R[illegible] Grimalda. Gli altri studenti premiati [illegible] Antonella Brandi, Andrea Catanzaro, Federica Costa, Carmen Cucchi, Monica De Luca, Alice Felanda, [illegible] Ferrante, Michele Ferraresi, [illegible] Guzzardella, Manuela Musco, Paola Rato, Valentina Rodi, Silvia Simonelli, Paola Soresini, Enrico Vaghi e Sara Zilli.

A completare il successo della iniziativa c'è stata poi la larga partecipazione [illegible] fotoamatori: ben 225 concorrenti che hanno presentato [illegible] stampe. Il primo premio è andato a Maurizio Poggio di Rocca Grimalda, men[illegible] al secondo, [illegible] seguo, [illegible] classificati: Andrea Gandino e Loredana Viano di Ovada, Aldo Bonino e Glauco Poggioli [illegible] Torino. Premi speciali a Gianni Viano di Ovada, a Giuseppe Bono di Carpeneto e a Simone Marini di Genova. [r. bo.]

UNA REALTA' FIRMATA
SINCO COOP
SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE
PARMA - VIA COLORNO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. 0521 7961 - TELEFAX 0521 607443

AREA	11.500 mq
Superficie coperta	4.500 mq
Superficie lorda calpestabile	7.800 mq
Superficie lorda commerciale	5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano	1.350 mq
Parcheggi n°	250
Negozi specializzati	22

SUPERMERCATO coop Novacoop

SI [illegible]
LE MAESTRANZE
[illegible]
[illegible] COLLABORATO

R.E. IMPIANTI COOP
C.SO [illegible] 20
VENARIA (TO)
011 42.40.835 - [illegible]

centro commerciale direzionale
TRECATECENTRO

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

PROPOSTE MODA '89/'90
■ UMBERTO OLIVIERI
■ ANNA PUCCI
■ OPPIO
■ [illegible]
■ GILIANS
■ FENICE

Venerdì 15 Dicembre 1989 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Aosta: le voci, i problemi e le proteste raccolte ieri mattina al pronto soccorso e nei reparti

In attesa fra i malati

Durante lo sciopero negli ospedali

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo, una sessantina d'anni, il braccio destro ingessato, arriva verso le 7,30. E' ancora buio, sul mercatino di piazzale Coni, davanti all'ospedale, gli ambulanti, prima ancora di aprire i loro banchi, accendono fuochi per rompere l'assedio [illegible] gelo. Si scalda un attimo anche lui e poi si avvia verso il pronto soccorso. Supera la sbarra, entra, non s'accorge dei manifesti che si rincorrono sulle vetrate. Ce ne sono di coloratissimi, invitano i giovani alla carriera di infermieri professionali, pubblicizzano [illegible] ginnastica a corpo libero con musica e il concerto di Natale del coro Penne nere.

Altri, più anonimi, di due formati, poche righe sottolineate appena [illegible] uno sbaffo giallo di pennarello, annunciano: «Sciopero nazionale dei medici». Sotto, la da[illegible]: 14 e 15 dicembre.

L'uomo non [illegible] sa che deve tornare a casa, a Chambave, da dove è partito per tempo, chiedendo un passaggio in auto a un conoscente diretto per lavoro in Francia. Lo informa, cortese, un'infermiera.

Accenna, quasi imbarazzato, a una replica, indicando il braccio: [illegible] oggi dovevano togliermi il gesso». Poi, rassegnato, se [illegible] torna indietro.

Arrivano altre persone: uomini, donne, [illegible] paio di bambini. [illegible] informazioni, nell'atrio della «piastra», [illegible] sono formate e sconsigliate a mettersi in coda: «Si accettano soltanto le urgenze». Qualche timida obiezione, poi tutti tornano sui loro passi.

Lamentele, qualche protesta? «Nessuna — dicono le impiegate al lavoro nella segreteria del direttore sanitario, Barbero — Chi sapeva dello sciopero è [illegible] a casa, chi non ne era informato si è arreso all'imponderabile brontolando un po'».

[illegible], poi, [illegible] voce, un sospiro: «E' proprio un brutto momento, un brutto Natale per la gente con questi scioperi».

L'ospedale comincia ad animarsi, arriva un'ambulanza. Gli infermieri aiutano a scendere un'anziana donna intossicata dall'ossido di carbonio: si era addormentata dimenticando la stufetta accesa. I medici sono potuti intervenire in tempo.

Al pronto soccorso è regolarmente al lavoro il dottor Massimo Pesenti, responsabile dell'Anaao, una delle organizzazioni sindacali [illegible] hanno proclamato lo sciopero: «Dobbiamo assicurare le urgenze».

Spiega le ragioni della protesta, a livello nazionale, racconta le difficili trattative per un contratto della sanità scaduto ormai da due anni. Poi accenna ai problemi locali, al malessere degli ospedalieri aostani, [illegible] per l'abolizione del congedo straordinario (15 giorni di ferie l'anno) chiesto per medici e personale esposti al rischio delle radiazioni ionizzanti, «per [illegible] parlare degli anestesisti a contatto anche con i gas».

Al lavoro c'è anche il [illegible] Paolo Ferrero, aiuto in rianimazione, che contesta lo sciopero: «E' un'arma — spiega — che colpisce il cittadino, l'ammalato, non la nostra controparte».

Condivide le ragioni di fondo della protesta. Ne porta altre, quali i criteri con cui sono state conces[illegible] le incentivazioni per il lavoro straordinario: «La torta è stata divisa in tante fette, una diversa dall'altra, alimentando il [illegible] soprattutto degli infermieri e del personale amministrativo».

Ha, però, un moto di orgoglio quando parla dell'ospedale, delle sue attrezzature, «buone e sufficienti. La rianimazione — dice — e molti altri reparti sono all'avanguardia».

Restano le dimensioni [illegible] dell'ospedale, «che dovrebbe disporre di almeno 800 posti letto e ne ha solo 600», ricorda il prof. Franco Bordone, primario dei laboratori di [illegible]. Lo sciopero ha svuotato la sala d'attesa, non c'è nessuno là dove di solito, ogni mattina, in [illegible] metri quadrati, si assiepano 100-150 persone.

[illegible] uno dei settori [illegible] ha bisogno di spazio vitale, che aspetta una soluzione all'annosa diatriba sul futuro dell'ospedale, vicina alla soluzione. Intanto, si lavora come si può». Nonostante le [illegible], si fanno in media un milione di esami di laboratorio l'anno. «Miracoli», sorride amaro Bordone.

Poca gente anche [illegible] «piastra», quasi deserto il bancone delle informazioni, niente coda allo sportello per le prenotazioni delle analisi e a quello del San Paolo per il pagamento del ticket. Alcune infermiere entrano trascinando piccoli abeti, gli alberi di Natale che saranno allestiti nei reparti. Oggi, [illegible] conda giornata di sciopero; al[illegible] agitazioni in gennaio. In[illegible] [illegible] nuovo, problemi antichi.

Renato Romanelli

Sciopero all'ospedale. Pochi utenti ieri a causa dell'astensione dei medici

VENTIQUATTR'ORE

COGNE
Rabbia per gli stambecchi uccisi

I guardaparco, gli amministratori e alcuni albergatori di Cogne commentano gli episodi di bracconaggio che si sono verificati nel Parco del Gran Paradiso. Nella foto il guardacaccia Angelo Bracco. (Servizio [illegible] viato Aldo Popala a pagina 3)

QUART
Scontro frontale: due feriti

Nicole Ariana Lexert, 40 anni, Marino Lugon, 43 anni, che viaggiava insieme con la moglie Francesca, 38 anni, di Saint-Marcel sono [illegible] coinvolti in un incidente l'altro ieri, alle 15,30 a Quart. La Lexert viaggiava alla guida di una «Renault 4», in direzione di Aosta. Un centinaio di metri dopo il ponte di Brissogne la donna, forse [illegible] causa del ghiaccio, ha perso il controllo dell'auto e ha invaso l'altra corsia dove stava arrivando la «Fiat 128» di Lugon. L'uomo ha cercato di frenare, ma non è riuscito ad evitare lo scontro frontale. La moglie Francesca è stata ricoverata con la frattura dello sterno (40 giorni di prognosi), mentre la Lexert resterà in ospedale dieci giorni per trauma cranico e contusioni in varie parti [illegible]. Marino Lugon è rimasto illeso.

ARVIER
Rimorchio di Tir investe [illegible]

Incidente, [illegible] alle 12,30, sulla statale 26 ad Arvier in località Me[illegible] il rimorchio del Tir guidato da Angelo Zoccolo, 45 anni, di [illegible] (Latina) in una curva è sbandato invadendo [illegible] corsia opposta dove sopraggiungeva Giuseppe Rocca, [illegible] anni, di Morgex, su una Volkswagen Polo. [illegible] Polstrada di Entrèves e accompagnato in ospedale, il conducente dell'auto ha riportato una contusione a un braccio.

AOSTA
Ancora disagi alle Poste

Oggi è in programma uno sciopero di 24 ore indetto dal sindacato dei dipendenti delle ditte private che appaltano servizi dalle Poste. Protestano per il mancato rinnovo del contratto di lavoro.

AOSTA
Sulla liturgia del Natale

Oggi, alle 21, nella sala dell'Istituto musicale regionale ad Aosta si terrà la seconda conferenza di musica classica della «Saison culturelle '89-90». Come tema, «La liturgia del Natale nella cattedrale [illegible] Aosta nei secoli 17° e 18°». E' l'introduzione al concerto che l'orchestra da Camera e il Coro polifonico di Aosta terranno nella chiesa di Sant'Orso lunedì.

Un questionario e tre guide

Iniziative dell'Usl per agevolare il servizio

AOSTA. «Alcune risposte possono contribuire a migliorare il [illegible] servizio. Compilate il [illegible]guente questionario, collaborando con noi potrete aiutarci a darvi di più». Con queste parole l'Usl della Valle d'Aosta invita la popolazione a rispondere a tredici domande inserite in un questionario che potrà poi essere imbucato nelle «cassette» dell'Usl installate nei principali centri sanitari della regione.

Per la prima volta in modo diretto i cittadini potranno quindi far sapere agli amministratori cosa pensano del servizio sanitario regionale. Dopo la domanda iniziale («Si è già rivolto ai servizi consultoriali del suo distretto?») il questionario prosegue con la richiesta di informazioni sui servizi utilizzati dal paziente (pediatrici, ostetrico-ginecologici, infermieristici, di riabilitazione, psichiatrici, psicologici, sociali o di assistenza sanitaria) e passa a un giudizio (soddisfacente, insoddisfacente, soddisfacente in parte).

L'iniziativa voluta dal comitato di gestione dell'Usl è stata illustrata dal presidente Roberto Vicquéry unitamente ad altre due realtà: la guida ai servizi sanitari e le due guide tascabili ai presidi ospedalieri di viale Ginevra e del Beauregard.

«Se il questionario rappresenta la vera e propria novità, non credo sia meno importante riconoscere la validità che le guide, semplici e complete, possono avere per chi ha bisogno di utilizzare delle [illegible] [illegible]rie».

Durante la presentazione vari relatori hanno posto l'accento sulla scarsa conoscenza del settore sanitario da parte dei cittadini: «Molti non sanno neppure che cos'è l'Usl o un [illegible]. «Informare ed essere informati — ha risposto il presidente dell'Usl — è in effetti un'esigenza che abbiamo avvertito noi per primi, per garantire risposte adeguate alle istanze della gente, anticipando i comitati di iniziativa popolare che stanno nascendo un po' ovunque in difesa del cittadino».

L'iniziativa — ha detto Alberto Morelli, coordinatore amministrativo dell'Usl — tende a migliorare i servizi sotto il profilo medico e burocratico, consentendo agli assistiti di muoversi meglio nel labirinto di carte e pratiche».

Nella guida ai servizi sanitari, che verrà distribuita a tutti i capifamiglia, si esaminano tutti i servizi Usl con particolare riferimento al servizio di base e a quello di assistenza ospedaliera. «Abbiamo riportato ad esempio la dislocazione di tutti gli ambulatori — ha concluso Morelli — con i giorni di apertura».

E' stato documentato che la gente lamenta soprattutto la «lunghezza e i ritardi per gli accertamenti radiografici e di laboratorio». Si segnala in genere un buon rapporto tra pazienti ed operatori sanitari, mentre molte lamentele si riferiscono alle liste di attesa per le visite specialistiche e le analisi di laboratorio, i cui esiti «in alcuni casi arrivano dopo oltre 20 giorni».

Enzo Biasanti

LE [illegible]

I posti letto sono 565

Sono complessivamente 565 i posti letto nelle due strutture ospedaliere di Aosta accertati al 31 dicembre 1988. Il numero massimo di posti letto spetta all'Unità operativa di Chirurgia con 75 pazienti (cinque in meno dell'anno precedente), seguita dalla Medicina (69), l'Ostetricia e Ginecologia (68) e la Geriatria (57). Per quanto concerne i movimenti all'interno dei due presidi sanitari è stato rilevato che nel corso del 1988 sono passati al pronto [illegible]dale di via Ginevra 15.485 pazienti. Di questi 2260 sono poi stati ospitati presso l'unità operativa di Ostetricia e Ginecologia, 2170 dirottati in Chirurgia, 1729 in Medicina, 1387 in Ortopedia, 1258 in Urologia eppoi, via via, tutti gli altri reparti fino ai 20 ricoveri in dermatologia. Interessanti i dati sull'attività di radiologia. Tra interni ed esterni sono stati eseguiti nel 1988, 89.820 esami. Di questi il 59 per cento è ancora rappresentato da indagini radiologiche tradizionali, mentre crescono le ecografie (circa dodicimila), le «tac» [illegible]00) e gli esami di medicina nucleare ed angiografie (2300). Infine alcuni dati sul laboratorio analisi chimiche. Complessivamente sono stati svolti 1.193.137 esami (+10,4 per cento) dei quali il 60 per cento a favore di assistiti esterni (+ 21 per cento rispetto all'anno precedente) e la restante parte per i ricoverati.
(a. bl.)

Infortunio che ripropone il problema della sicurezza sul lavoro

Elevatore cade: due feriti

L'incidente al casello autostradale di Pont

PONT-SAINT-MARTIN. Incidente [illegible] lavoro, ieri pomeriggio, al casello autostradale di Pont-Saint-Martin: un carroponte si è rovesciato e due operai sono rimasti feriti. Sono Italo Lazzoni, 57 anni, abitante a Châtillon, via della Stazione, dipendente del[illegible] «Sava», e Giancarlo Crociani, residente a Piegaro, [illegible] provincia di Perugia, che la[illegible] per la ditta «Cemis».

L'incidente è avvenuto verso le 15,30. I due stavano ristrutturando la pensilina del casello. Lavoravano stando dentro il castello di una gru a sette metri di altezza. Si tratta di una struttura mobile fissata al cassone [illegible] camion che con un gioco di snodi può alzarsi, abbassarsi e girare.

All'improvviso, il camion si è sbilanciato, inclinato su un fianco e mentre si rovesciava i due uomini sono stati sbalzati a terra. Nella disgrazia, sono stati anche abbastanza fortunati: sono caduti lontano, quel tanto da non essere colpiti dal castello che sicuramente [illegible] avrebbe schiacciati o uccisi.

«Li abbiamo sentiti urlare di terrore — hanno raccontato alcune persone che hanno assistito alla scena senza poter intervenire —. Si aggrappavano disperatamente all'orlo del castello, ma quando l'inclinazione si è accentuata sono volati fuori. Non si muovevano, credevamo che fossero morti». Lazzoni aveva difficoltà a respirare, Crociani il viso coperto di sangue. I due sono stati soccorsi dagli addetti al casello, [illegible] hanno prestato loro le prime cure, fino all'arrivo dell'ambulanza dell'unità sanitaria di Donnas, che li ha portati all'ospedale di Aosta.

A Giancarlo Crociani i medici [illegible] riscontrato contusioni varie e una ferita all'occhio destro, giudicate guaribili in dieci giorni. La prognosi per [illegible] Lazzoni è di venticinque giorni: le radiografie hanno messo in evidenza l'incrinatura di due costole. Delle indagini si stanno [illegible] occupando la polizia [illegible]dale di Pont-Saint-Martin, che ha fatto i primi rilievi, e l'Ispettorato del Lavoro di Aosta. La dinamica [illegible] è stata ancora chiarita, anche se si fa [illegible] l'ipotesi di [illegible] errore durante la manovra del castello.

L'incidente di ieri pomeriggio ripropone il problema della si[illegible] sul lavoro. Resta co[illegible]que inspiegabile [illegible] fatto che il carro abbia potuto rovesciarsi. La gru ha una portata di oltre 160 chili. Lazzoni e Crociani come peso non arriva[illegible] tanto. Forse potrebbe aver ceduto uno degli stantuffi che assicurano il camion quando la gru si sposta oltre il bari[illegible]tro. [illegible] è a disposizione dei periti, che dovranno accertare le cause che hanno determinato l'incidente.
[r. s.]

Un incontro al «Professionale» di Pont

Che cosa scegliere dopo la terza media

[illegible]NT-[illegible] I ra[illegible] della [illegible] media devono indicare in gennaio il corso di [illegible] superiori che intendono scegliere. [illegible] tratta spesso di [illegible] scelta difficile, specie per i ragazzi e per le famiglie nelle quali non si hanno ancora le idee [illegible]. Per dar modo di approfondire le possibilità di scelte, illustrando i programmi [illegible] studio e le possibilità di lavoro che l'istituto professionale regi[illegible] può aprire con i suoi diversi rami, la direttrice [illegible]Istituto, prof. Elena Bello, ha inviato a tutte le famiglie con ragazzi che frequentano la terza media a Pont, Verrès e Gressoney, [illegible] invito per [illegible] incontro lunedì alle 17 nella sede di viale Carlo Viola.

All'incontro parteciperanno: il rag. Liviano Castonaro, vicepresidente dell'Avi (Associazione valdostana industriali) e amministratore della [illegible]; Renzo Vuillermoz, [illegible] delle ditte Tecnomec, Cast, Fivitec di Arnad e componente di giunta della associazione industriali [illegible]la Valle d'Aosta e della federazione metalmeccanica nazionale. La direttrice dell'Ipr sottolinea l'importanza [illegible] qu[illegible] iniziative nel quadro dei progetti di orientamento che [illegible] scuola deve favorire.

«L'incontro — dice la prof. Bello — permetterà ai genitori e agli studenti di rendersi conto con precisione della situ[illegible] del mondo [illegible] lavoro di questa zona e di conoscere con certezza i posti di occupazione disponibili nei prossimi dieci anni per poter fare una scelta sicura. Spero che questo appuntamento tra il mondo [illegible]lla scuola e quello del lavoro dia buoni frutti».

La preside illustrerà inoltre le materie che caratterizzano i vari rami dell'Ipr e gli sbocchi occupazionali che offre ognuno di essi.
(t. c.)

Tre mensili specializzati dedicano ampi servizi alla Valle d'Aosta

E' una pioggia di inviti

Le proposte turistiche invernali

La Valle d'Aosta è la regina nelle riviste di viaggi di questo mese. Tre fra i più prestigiosi mensili («Vie [illegible] Mondo», «Bell'Ita[illegible]» e «Airone») dedicano alla Vallée ampi servizi che costituiscono anche un invito a visitarla magari proprio nel periodo delle feste

«Vie del Mondo» punta la sua attenzione sul Gran Paradiso, [illegible] un lembo d'Italia tra i più affascinanti e incontaminati. L'autore del servizio è il pubblicista e fotografo free lance Eugenio Manghi, che punta in particolare sulle attrattive naturalistiche, suggestive anche d'inverno. Hanno grande [illegible] denza i fieri stambecchi, che «rompono il grande silenzio con l'eco dei loro combattimenti a colpi di corna, d'inverno più accaniti e cruenti».

Il servizio è in chiave natalizia e abbraccia l'intera valle di Cogne, con il capoluogo e le tre graziose frazioni: «Lillaz all'estremità del vallone; Valnontey gelido e suggestivo; Gimillan, piccolo e raccolto».

Neve permettendo, Cogne è zona di sci per eccellenza, rinomata soprattutto per chi pratica la specialità del fondo: la fine dell'anno è il momento delle fiaccolate sulle piste, del presepe di ghiaccio (a Lillaz), delle bevute di «vin brulé». E' dicembre è anche il momento gius[illegible] per scop[illegible] il silenzio della vicina Val di Rhêmes e Valsavarenche.

Da queste tre vallate si inizia[illegible] itinerari escursionistici e sportivi di grande interesse per lo sci alpino. Qui sono attrezzati ricoveri e bivacchi come il Rifugio Vittorio Sella del Cai di Biella, che «con la neve è un solitario ricovero incessantemente battuto dal vento gelido delle Alpi».

Il servizio di «Vie del Mondo» non dimentica ovviamente le specialità artigianali, a cominciare dai finissimi merletti e dagli oggetti di legno (grolle, stampi per burro, ciotole, figurine). C'è poi una accurata «guida al viaggio» con l'indicazione dei migliori alberghi. E siccome anche il palato vuole la sua parte, [illegible] un vademecum ai locali in cui gustare mocetta e «tetetta», soupette alla cogneintze, fonduta e carbonada.

«Bell'Italia» dedica ad Aosta il servizio di copertina, focalizzandolo in particolare sui suoi [illegible] romani più prestigiosi, l'anfiteatro e il teatro. L'articolo, di Donato Gianeri, è corredato dalle fotografie di Antonio Martinelli e dai disegni di Francesco Corni: questi ultimi documentano in modo preciso i criteri architettonici e di ingegneria che sono alla base delle poderose costruzioni. L'anfiteatro è circa un terzo dell'Arena di Verona e un quinto del Colosseo, ma va considerato che fu costruito un secolo prima di quest'ultimo e che Ao[illegible] era una colonia remota rispetto all'Urbe. Gli scavi per riportarlo alla luce sono stati interrotti quasi dall'inizio per la grande onerosità dell'impegno e così l'imponente opera d[illegible] il suo sonno bimillenario nel sottosuolo del convento di Santa Caterina.

Il teatro è coevo e in questo periodo è rivestito di ponteggi per un'operazione di restauro. «Riportato interamente allo scoperto, nei secoli si è fuso in modo così armonico con quanto lo circonda, [illegible] vecchie [illegible] dai tetti di ardesia, le torri romaniche, le montagne che incombono sullo sfondo, da sembrare o[illegible] parte del [illegible]».

Anche a questo servizio è accluso [illegible] ampia scheda sulla città di Aosta, [illegible] suoi alberghi e i ristoranti. E per «buon peso» la rivista ospita a parte una recensione dell'albergo «Bellevue» di Cogne.

Di tutt'altra natura è l'articolo di «Airone», intitolato «Inseguendo i viaggiatori dell'800». Si tratta di un itinerario a piedi lungo la cosiddetta «bassa via» da Courmayeur a Donnas, percorribile in ogni stagione, salvo nel [illegible] [illegible] nevicate molto copiose.

Il tragitto è stato collaudato da Marco Aime e Stefano Ardito e permette di conoscere da vicino la valle così [illegible] la vedevano i viaggiatori dell'Ottocento. Non manca la nota polemica di carattere ambientalista, costituita dalla denuncia dei «segni maldestri della mano dell'uomo manovrata dalla speculazione, che sta trasformando questo gioiello della natura in un blocco di cemento e asfalto».

Con l'aiuto di suggestive fotografie a colori e di antiche stampe che ricreano il fascino della Vallée d'antan, gli autori del servizio descrivono minutamente il percorso suddividendolo in sette [illegible]: 1) [illegible] Cour[illegible] a Derby, che [illegible] de le pendici del Bianco, l'[illegible] [illegible] sulla Dora e il [illegible] di Derby; 2) Da Derby a Saint Nicolas, con le case in rovina di Equilivaz, i castelli di Avise e Blonay e lo spettacolare panorama che si ammira da Saint Nicolas; 3) Da Saint Nicolas a Charvensod: una tappa che tocca tra l'altro i castelli di Saint Pierre, Sarriod de la Tour e Sarre e il ponte romano di Pondel; 4) Da Charvensod a Fénis, ca[illegible]to dai valloni di Laurel e Saint Marcel e dalle pendici dell'Emilius; 5) Da Fénis a Montjovet, [illegible] in [illegible] da attraversare più volte la Dora; 6) Da Montjovet a Verrès sfiorando il grazioso Lac de Ville; 7) [illegible] Verrès a Donnas, un tratto [illegible] include tragitti storici come [illegible] strada napoleonica a Bard e il breve tratto della strada romana delle Gallie.

Da segnalare infine che sempre «Airone», nell'ultimo numero speciale di «Airone montagna», dedica due bei servizi al Gran San Bernardo e al Bianco, [illegible] montagne per l'Europa unita».

Leonardo Osella

Miglietta narra la vittoria alla Camel marathon

Quel raid in Perù

In moto sulla Cordigliera

[illegible] «Sono felicissimo, ho vinto il Camel marathon trophy delle moto, un risultato che mi ripaga [illegible] tanti sacrifici e che mi carica di entusiasmo per il futuro». E' con queste parole che Marco Miglietta, 25 anni, [illegible]no, celibe, [illegible] professione assicuratore e con notevole esperienza nei «raids» motociclistici com[illegible] il primo posto ottenuto nella più prestigiosa manifestazione mondiale di «rallye» in motocicletta. Il «Camel Marathon» prevede come regola [illegible] alla finale (quest'anno si [illegible] svolta in Perù) accedano 8 piloti, che vengono poi accoppiati in 4 squadre di 2, ciascuno con la sua motocicletta, e con il tempo di prova speciale che viene calcolato sull'arrivo del secondo. Marco Miglietta ha gareggiato con il savonese Giuseppe Maule, di 28 anni, sposato, di professione boscaio[illegible]. Il loro «team», chiamato «Italia 1» ha lottato fino all'ultima prova speciale con «Spagna 2», che si [illegible] classificato secondo. «Siamo arrivati a Cusco il 23 novembre», dice Marco Miglietta, e la prima tappa è scattata il giorno dopo: il programma prevedeva 4 giorni di gare, il 24, 25, 26 e 27 novembre, con 17 prove speciali e ritorno a Cuzco alla fine della gara, [illegible] la salita [illegible] 3600 metri della città andina ai 4700 del passo di Malaga, la discesa nella giungla a 1000 metri di quota e il ritorno ai 3600 della partenza». Uno sbalzo notevole di quota, con qualche preoccupazione degli organizzatori per il fisico dei co[illegible]. L'organizzazione però era perfetta e, dice ancora Miglietta, «anche durante le prove speciali più impegnative, in punti strategici, vi erano medici con bombole di ossigeno dalle quali [illegible] possibile aspirare per rinfrancarsi». I pernottamenti, nei 4 giorni di gara, [illegible] sempre avvenuti in tende predisposte dai responsabili del «Camel»: la sveglia era alle 4,30 del mattino e alla sera tutti andavamo a dormire al massimo alle [illegible]. Per capire le difficoltà [illegible] «Camel marathon» peruviano basti dire che alla prima prova speciale del primo giorno di gara i concorrenti hanno dovuto traghettare se stessi e la moto attraverso un fiume con un cavo d'acciaio teso fra le sponde. «Appena arrivato a Cuzco ho avuto qualche leggero problema, per la quota, nel prendere sonno ed un senso di formicolio alle estremità per la circolazione; poi però mi sono subito ambientato e tutto è andato bene». La gara ha attraversato molti villaggi della Cordigliera delle Ande peruviane: in parecchi casi l'arrivo delle prove speciali era fissato in villaggi non avvezzi ad un grande movimento. «E' stata sempre una festa: siamo stati accolti benissimo dalla popolazione», dice Miglietta, che ha già acquisito l'esperienza di [illegible]li «bagni di folla» nei suoi precedenti «raids» in Africa. Adesso il motociclista aostano si riposa, si gode il successo e pensa al futuro. «Intanto aspetto di ri[illegible] la [illegible] ad Aosta di Giuseppe Maule, che come me è appassionato di sci — dice il rallysta — se nevicherà ci faremo delle belle sciate in quest'inverno». Gli impegni agoni[illegible] riprenderanno dalla prossima primavera, nel Campionato italiano di rally per moto e in gare [illegible] «enduro». L'obiettivo di Marco Miglietta per il 1990 è di partecipare al «Rally dei Faraoni», in programma in Egitto nel mese [illegible] ottobre. Per il «Camel» Miglietta, come finalista selezionato in Italia fra 20.000 aspiranti, era completamente spesato dall'organizzazione: al rally egiziano dovrà sostenere le spese: una decina di milioni.

Marco Miglietta

Bruno [illegible]

In libertà i due giovani di Aosta fermati [illegible] giorni scorsi

Droga, [illegible] condanne

Processati [illegible] rito direttissimo per spaccio di eroina e cocaina
Carlo Curtaz, arrestato a Roisan, dovrà scontare 3 anni e 8 mesi

AOSTA. Con rito direttissimo [illegible] sono svolti i processi a carico di Carlo Curtaz, 48 anni, John Grannonico, 20 anni e Flavio Mazza di 22: per i tre l'accusa era di detenzione e spaccio di stupefacenti. La condanna più grave, 3 anni e 8 mesi, l'ha ricevuta il Curtaz, ora nel carcere di Brissogne, che non godrà dei benefici di legge a causa di alcuni precedenti penali. L'uomo era solito frequentare un locale del centro ad Aosta, luogo di ritrovo di molti giovani. I genitori di alcuni ragazzi, insospettiti per la sua presenza, avvertirono la questura che organizzò una serie di pedinamenti. Il 30 novembre il Curtaz venne arrestato nella sua abitazione a Roisan. Gli agenti della sezione narcotici dopo un'attenta perquisizione, trovarono dodici grammi di eroina e due di cocaina, oltre a un bilancino di precisione, nastro adesivo e carta stagnola forse utilizzata per confezionare le bustine di droga

Nel corso delle indagini venne denunciato a piede libero il presunto complice del Curtaz, Flavio Mazza. Secondo l'accusa il giovane si sarebbe occupato dello spaccio al dettaglio. Per lui era più facile inserirsi fra i giovani frequentatori del locale senza dare nell'occhio.

«Capita sovente — dicono in questura — che ragazzi ingenui si facciano trascinare. Basta fare un favore a un amico, lasciarsi attrarre dal facile guadagno, ed è fatta». La condanna è stata «mite»: un anno e cinque mesi con i benefici della condizionale.

Anche John Grannonico, arrestato mercoledì scorso di fronte a un bar in zona «La Rionda» ad Aosta, non dovrà scontare la pena di due anni a cui è stato condannato: incensurato godrà dei benefici di legge.

Il giovane, militare di leva alla caserma «Ramires», era da tempo sorvegliato dalla squadra narcotici della questura. All'uscita dal bar, verso le 19, gli agenti lo avevano fermato e perquisito: nelle tasche aveva 13 grammi di cocaina per un valore, se venduta «al dettaglio», di 350 mila lire al grammo.

Il ragazzo era già noto alla questura che da alcuni mesi lo teneva sotto stretta sorveglianza temendo che potesse essere implicato nello spaccio di droga.

[c. l.]

Carlo Curtaz, 48 anni, e John Grannonico, 20 anni

Cinquanta milioni per gli addobbi che sono stati sistemati [illegible] 9 dicembre

[illegible] festeggia [illegible] le proteste

A Saint-Vincent molti non sono soddisfatti delle spese per le illuminazioni [illegible] Natale
«Sarebbe meglio pensare a tenere pulite le strade del centro storico e creare nuovi parcheggi»

SAINT-VINCENT. Sabato 9 dicembre si sono accese le luminarie per le vie cittadine: stelle, sfere, pennacchi, ciondoli e nappe per la gran parata di Natale. Immagine brillante creata per turisti ed ospiti. Non tutti i cittadini che pagano le tasse sembrano veramente soddisfatti. L'illuminazione ha un costo di ben cinquanta milioni, viene collocata due mesi prima della ricorrenza e detronizzata circa due mesi dopo. L'organizzazione è di un'impresa privata che viene dal Piemonte e offre generosamente il suo servizio. Nella cittadina poche le trasformazioni all'arrivo del 1990, non si nota allegria e felicità tra i residenti, tutto va a rilento e per il momento non vi sono all'orizzonte alternative per un rilancio.

[illegible] delle ultime giornate le molte discussioni per allestire con più responsabilità il «Carnevale dei piccoli 1990». E' stato creato [illegible]tato, ma, pare, che i capirioni non intendano intraprendere l'impegno della faticosa costruzione dei carri con obbligazioni di fattura su tutte le spese per le imposte del fisco.

«Il carnevale si farà — dice il nuovo eletto presidente Claudio Puglia. Prima di Natale sarà votato nella scuola il "piccolo sindaco" ed è volontà di questo comitato dare soprattutto importanza ai bambini. Il carnevale deve divertire i giovani, non divenire la "bagarre" di confronto delle possibilità finanziarie tra genitori o speculazioni di alcuni partecipanti».

E così che la ricorrenza del Natale passa in seconda linea. «E' finito il volontariato» esprime con amarezza Alfonso Bus, segretario del Cenacolo «Italo Mus».

«Tutto ciò che abbiamo fatto da quando è stato fondato questo Cenacolo, è stato dimenticato. Per le manifestazioni estive nell'estate 1989 si è fondata la "Trend 92"».

Quest'anno il comitato orga[illegible]tore si affiderà all'Apt con commissario Emilio Treves. Tutte le fatture di ogni minima spesa saranno depositate all'Azienda di promozione turistica.

Sono molti i cittadini sfiduciati: «Si pagano le tasse, ma tutto rimane di anno in anno uguale. Strade, vie, vicoli, sono sudici; le immondizie superano sempre i loro recipienti, il viale è sempre occupato dalle macchine dei clienti della Casa da gioco, mentre le multe le paghiamo noi residenti se non seguiamo le regole del Comune. Nel centro per il 1990 vorremmo più ordine, più pulizia, più generosità verso gli abitanti. I condizionamenti di potere non ha dato lustro alla "Riviera delle Alpi", né hanno [illegible]alato soluzioni ai molti [illegible]mi del futuro».

[illegible]

Alberi di Natale. Lungo le strade del paese vengono sistemati piccoli abeti

---

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire 2.000.000 in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

Stupore e rabbia [illegible] Cogne per il gesto del «folle» che sopprime animali a colpi di balestra

A caccia [illegible] bracconieri

Chi uccide gli stambecchi nel Parco?

COGNE
DAL NOSTRO INVIATO

Chissà chi è il Guglielmo Tell da operetta che va in giro per [illegible] Gran Paradiso con una balestra a lanciare dardi contro gli stambecchi. Di animali morti ne sono già stati trovati nove in quindici giorni, ma sicuramente ce ne saranno [illegible] altri sepolti dalla neve o in fondo ai burroni dove si sono afracellati pazzi di dolore. Sembra che il folle balestriere non [illegible] dimestichezza [illegible] l'arma che impugna. Le sue frecce non riescono a colpire lo stambecco in punti vitali, da ucciderlo all'istante e risparmiargli così una straziante [illegible]ia. Sembra che i dardi siano stati trovati conficcati [illegible] fior [illegible] pelle, tanto da provocare una lenta, ma letale emorragia. La balestra è un attrezzo sportivo che ha [illegible] portata che varia da 30 a 50 metri. Se il bersaglio è dentro questa misura e il tiratore [illegible] il fatto suo, il dardo non lascia scampo anche se ha una punta tozza più adatta a penetrare in un cerchio di paglia intrecciata, che nella dura pelle di [illegible]nimale.

«Bisognerebbe balestrare [illegible] balestriere — [illegible] con rabbia la signora Rosanna Perruchon, impiegata all'associazione albergatori —. Queste cose capitano perché nel Parco ci [illegible] poche strutture, pochi guardacaccia. Il bracconaggio è sempre esistito, ma mai in modo così crudele. Una volta uccidevano per mangiare. E sa che cose dicono? [illegible] la [illegible] dello stambecco femmina sia deliziosa, [illegible] l'ho mai assaggiato perché la selvaggina non mi piace. Penso che quel criminale uccida solo per potersene vantare».

Un vanto che potrebbe costar[illegible] perché lo stambecco è protetto. Ucciderne [illegible] significa essere denunciati [illegible] furto allo Stato e inoltre si pagano 5 milioni di multa. «Ma c'è dell'al[illegible] — [illegible] Angelo Bracco, 41 anni, guardacaccia —. Bisogna anche fare i conti con il regolamento del Parco: la multa [illegible] quintuplica, arriva fino a 25 milioni. Invece la femmina non [illegible] prezzo».

Scusi, ma per caso sta facendo un discorso maschilista?

«[illegible] contrario — chiarisca la guardia —, la femmina costa [illegible] ma molto di più. Un paio d'anni fa due bracconieri se ne sono fatti per 125 milioni. Da rovinarsi per tutta la [illegible]». Carlo Bracco non pensa che il folle balestriere sia un cacciatore di frodo. «Penso piuttosto che sia un individuo che per qualche sua [illegible] ragione nutra astio nei confronti del Parco, forse del [illegible] regolamento. Chissà... [illegible] un bel mascalzone perché dovrebbe saperlo che i dardi lanciati da lontano non uccidono...».

«Che si tratti [illegible] cacciatore di trofei?», sospetta Arturo Allera, [illegible] anni, titolare [illegible] ristorante «Lou Ressignon». Racconta che una [illegible] di [illegible] costa [illegible] 3 milioni.

[illegible] stambecchi nel [illegible] del Gran Paradiso [illegible] sono stati [illegible]tati 4300, una bella proliferazione se si pensa che nel 1945 erano sull'orlo dell'estinzione: ne furono censiti appena 419. Racconta Allera che fino a 15-20 anni fa «c'erano dei grossi nomi che venivano a cacciare gli stambecchi. Lo sfoltimento degli [illegible]mali veniva fatto da chi [illegible] un robusto conto in banca. Spiega: «Il cacciatore era accompagnato da un guardaparco che indicava il capo che doveva uccidere. Si trattava sempre di un animale vecchio o malato. Ogni centro costava un milione tondo tondo». Quasi sempre il cacciatore faceva poi imbalsamare la [illegible]sta che poi appendeva [illegible] salotto, tanto per distinguersi in [illegible] di cattivo gusto. «Oggi la selezione dello stambecco è naturale, a sfoltire i branchi ci pensano il gelo, la fame, le valanghe». Anche il ristoratore dice che la carne di stambecco è molto buona: anni fa l'aveva anche assaggiata.

Sergio Ray è un fotografo che difende i suoi concittadini. «Nessuno di noi farebbe un lavoro simile — è convinto — e neppure mi risulta che in zona ci sia qualcuno che vada in giro [illegible] una balestra. Se dove ho visto i balestrieri? A Gubbio, lì sì che ce ne sono tanti». E conclude commentando che [illegible] stambecco è un gioco che non vale la candela e neppure pensa che il bracconiere uccida per poi vendere i trofei. «E chi li comprerà se poi non può esporli?».

Signor Sindaco, che cosa ne pensa lei di quel matto che va in giro per il [illegible] una balestra ad ammazzare gli stambecchi?

Il primo cittadino [illegible] Cogne, Osvaldo Ruffier, 53 anni, cade dalle nuvole: «Questa è la prima che sento oggi».

Ma è sul giornale!

«Ma io non lo leggo tutti i giorni. Comunque deploro queste [illegible] perché non sono d'accordo che vadano ad ammazzare gli stambecchi. Sono contro il bracconaggio, ma sono a favore della caccia normale, nei territori [illegible] torizzati, naturalmente. Come sapete noi abbiamo dei grossi prob[illegible] con il Parco.». Parla della famosa regionalizzazione. Io sono d'accordo che il parco venga amministrato dalla Re[illegible]ne Valle d'Aosta».

Signor sindaco, continuiamo a parlare degli stambecchi.

«Certo, certo, ma non vi posso dare delle spiegazioni perché [illegible] sono a conoscenza. E' in[illegible] si uccidano gli stambecchi in questa maniera. Penso che [illegible] gli stambecchi debbano essere uccisi con il fucile, [illegible] la freccia. Che disumani!».

Il sindaco dice che sarebbe propenso a una selezione degli animali: [illegible] per motivi di soldi, ma scientifici, per migliorare anche l[illegible]. Sa, oggi le carcasse degli stambecchi che muoiono naturalmente [illegible] sul territorio».

A chi affiderebbe questa sele[illegible] innaturale?

«[illegible] guardaparco [illegible] scegli[illegible] il capo e ai cacciatori locali per eseguire la sentenza, per [illegible] a loro una piccola soddisf[illegible]».

Aldo Popatz

In alto [illegible] sinistra Rosanna Perruchon impiegata Sergio Ray, fotografo sotto il sindaco [illegible] Cogne Ruffier [illegible] l'uccisione degli stambecchi destinati a diventare trofei Nella foto grande una balestra simile a quella usata dal bracconiere

DALLA VALLE

[illegible]

Datteri secondo fra i barman

Giuseppe Datteri ha vinto il 2° premio [illegible] Concorso nazionale dei [illegible] che si è svolto sulla nave «La Costa» al Pireo. Il [illegible] pre-dinner [illegible] composto da [illegible] decimi [illegible] Vecchia Romagna (etichetta oro); da un decimo di bianco Cinzano; da cinque decimi di Apricot della Bols; l'aperitivo «Pireo» era completato da [illegible] decimi di spumante alla pesca. Della troupe, condotta dal fiduciario [illegible] Saint-Vincent, Gianni Zanella, facevano parte Pier Luigi Didò per il concorso long-drink e Fortunato Romeo.

PONT

[illegible] con «Amnesty»

Il gruppo Amnesty International «Italia 101», in collaborazione con la biblioteca comunale, organizza stasera, alle 21, nell'auditorium [illegible] Palasport, lo spettacolo teatrale «Tempo [illegible] sopravvivenza...», rappresentato dalla compagnia teatrale «Amici del teatro» di Pont. L'ingresso è gratuito.

MONTJOVET

Nuovo direttivo per i «Volontari»

Domani, [illegible] 17 [illegible] 19, votazioni per l'elezione del nuovo direttivo [illegible] del [illegible] corso di Montjovet. Terminate le operazioni di voto e di scrutinio, dopo un aperitivo all'Hotel Nigra di Montjovet, i volontari si recheranno nel salone del ristorante «La Kiuva» di Arnad per la tradizionale cena sociale.

Nell'assemblea annuale discusse una nuova professionalità [illegible] la legge quadro nazionale

Europa [illegible] dei maestri di [illegible]

«Con l'entrata in vigore delle normative comunitarie è necessaria una preparazione uguale in tutti i Paesi della Cee». Altri temi: la lotta all'abusivismo, un maggior impegno nel dopo-sci del cliente e i fondi di solidarietà

AOSTA. In [illegible] della neve i maestri di sci della regione si sono radunati ad Aosta per l'annuale assemblea generale.

E' stato approvato [illegible] statuto (l'anno scorso anni[illegible] era stato possibile definirlo per mancanza del [illegible] legale), poi si è guardato al 1992 e a una nuova figura [illegible] maestro di sci, [illegible] operatore importante del turismo valdostano.

C'è [illegible] registrare un aumento [illegible] partecipazione, molti più presenti rispetto gli ultimi anni, con 304 firme di presenza in una «famiglia» che comprende 770 operatori abilitati di cui 117 per le prove nordiche e 30 donne. Sono stati premiati per la loro attività Livio Prato e Dario Nicoli della scuola di Pila, Italo Rey e Giulio Guedoz del Monte [illegible] e Samuele Vi[illegible] di Gressoney.

C'è stata commozione fra tutti i presenti quando il presidente Renzo Paris ha commemorato Giancarlo Simondi, ha ricordato il grave infortunio che [illegible] fermato l'attività [illegible] Gia[illegible] Minuzzo [illegible] Breuil e ha annunciato l'intervento di 10 milioni di lire [illegible] i fondi di solidarietà per maestri di sci infortunati, fondi che l'Associazione valdostana ha voluto devolvere [illegible] grande Zeno Colò, in gravi condizioni di salute.

Paris [illegible] ricordato che un analogo intervento era già stato effettuato per lo sfortunato campione di Pré [illegible]. Didier Karl Trojer.

Professionalità [illegible] perfezionare sempre più, concorrenza internazionale dopo l'apertura [illegible] frontiere, [illegible] all'abusivismo, [illegible] impegno nel doposci del cliente, impianti a fune della regione gratuiti per i maestri: sono stati questi i temi sui cui si è soffermata l'assemblea, che ha rinnovato a Carlo Daffeyes l'incarico di ispettore regionale delle scuole e dei maestri di sci della regione Valle d'Aosta.

E' stata sollecitata l'approvazione di una legge quadro nazionale sulla professione del maestro di sci, una iniziativa che sta già seguendo il suo iter dopo i progetti presentati dall'onorevole Luciano Caveri, i suggerimenti dell'associazione trentina e l'incontro a Roma dei massimi operatori del settore con il gruppo [illegible] parlamentari «Amici della Montagna».

Secondo i maestri di sci la legge è necessaria soprattutto ora che «con la prossima entrata in vigore delle normative comunitarie sulla liberalizzazio[illegible] del mercato del lavoro e delle attività professionali bisognerà rispondere alla concorrenza e arrivare a un criterio di valutazione per la formazione [illegible] maestri uguale per tutti i [illegible]si della Cee».

Il presidente Lorenzo Paris ha ribadito l'importanza del ruolo del maestro in Valle d'Aosta, ha sottolineato come l'apertura di centri turistici e l'at[illegible] di questi operatori abbia [illegible] lo spopolamento della montagna, non dimenticando che è necessaria [illegible] continua specializzazione: «L'assessorato regionale al Turismo è il motore [illegible] dell'intero [illegible] parto — ha detto Renzo Paris — [illegible] dobbiamo essere gli ambasciatori fornendo esperienza, professionalità, educazione, cortesia e, [illegible] dimentichiamo, preparazione culturale». Applaudito a lungo l'intervento dell'assessore regionale al Tu[illegible] René Faval, che ha ricordato le iniziative prese [illegible] generale Valentino, presidente della Fisi, per regolamentare la presenza di accompagnatori stranieri. «Quest'ultimi pretendono di esercitare [illegible] professione di maestro sulle nostre piste — ha detto Faval —; guardando all'Europa e alla liberalizzazione del mercato si [illegible] temporaneità della prestazione e [illegible] reciprocità dell'attività di maestro tra i vari Paesi comunitari, prevista nelle norme ma in alcuni casi impossibile da attuare in Stati dove la neve è una chimera o non si scia».

Faval si è poi soffermato sui parchi nazionali e internazionali ribadendo che «a[illegible]re quel grande tesoro che è la natura su questo territorio de[illegible] essere i valdostani e non altre persone». (c. c.)

Carlo Daffeyes

Una [illegible] per ogni casa!
APERTO TUTTI I GIORNI
Bellissime [illegible] di [illegible]
[illegible] prezzi [illegible]
Ciclamini, Primule, Azalea [illegible]
TANTE TANTE PIANTE VERDI E COMPOSIZIONI
Floricoltura Formento - St. Pierre (zona Priorato)
Per informazioni: tel. 0165 903.085

Nella ricerca la speranza!
[illegible] a finanziare la ricerca scientifica [illegible] muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO
— mobili dal '500 all'800: credenze, cassettoni, sedie ecc.
— dipinti dal '500 all[illegible] di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, [illegible] antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.
[illegible]GI ASTA ORE: 21
SABATO 16 DICEMBRE [illegible] ORE 15 ED ORE 21
LUNEDI' 18 DICEMBRE [illegible] ORE 21
A [illegible] Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338
Catalogo in sede
[illegible] Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino [illegible] provv. G.D.

... SPECIALE [illegible]
- BOUTIQUE CANONICO E VACCHINA L'ENTUSIASMO DI ENTRARE NEL MONDO DELLA MODA
- UN AMBIENTE COMPLETAMENTE RINNOVATO MA CON LO STILE DI SEMPRE
- BOUTIQUE CANONICO E VACCHINA ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA DI GRANDE CLASSE

Canonico & Vacchina
Boutique
Via Gramsci - Aosta - Tel. 0165-32.587/41.080

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TAPPETI [illegible] ORIENTALI

GROS CIDAC
A dicembre siamo aperti per voi!
[illegible] il mattino e pomeriggio, lunedì 4 solo al pomeriggio, [illegible] 8, [illegible] 10, [illegible] 11, domenica 17, lu[illegible] 18 e domenica [illegible] aperti mattino e pomeriggio

I commercianti di Aosta si preparano all'«assalto» prima di Natale

Il fascino delle vetrine

Ricercate scenografie nei negozi

AOSTA. Sarà ricordato come un Natale senza luminarie quello che festeggeremo tra dieci giorni. Aosta, città capitale per definizione, presenta pochi addobbi nelle sue vie. In piazza Chanoux non c'è il tradizionale, altissimo abete, ma soltanto qualche luce a forma di candelabro. Lungo altre strade del centro c'è qualche festone.

Una scelta strana, originale anche, al di là delle ragioni che possono averla causata. L'illuminazione natalizia è lasciata alle vetrine. Dicembre per i commercianti è il momento di mettere alla prova la creatività e il gusto, attirare la gente, vendere il pacchetto che finirà sotto l'albero la sera del 24.

La maggior parte dei negozianti ha scelto un addobbo tradizionale: i festoni dorati e argentati, le lucine di tutti i colori che si accendono e si spengono, le stelle comete. Nessuno ha usato i «video» o altri gadget tecnologici, come avviene in altre città.

Spesso in vetrina c'è l'abete, quasi sempre in materiale sintetico. Alcuni si sono divertiti a decorarlo con oggetti diversi, invece delle solite sfere colorate, più in sintonia con la vetrina: penne per i cartolai, dischi e cassette per i negozi di articoli musicali, orologi per gli orefici, dolci per le pasticcerie.

Poche le vetrine a tema, un po' staccate dalla tradizione. Una libreria ha puntato sui fatti dell'Est europeo, un evento di grande portata storica, riproducendo il muro di Berlino.

Vanno per la maggiore le vetrine «ad accumulo»: il negoziante mette in mostra tutti i prodotti (o un loro campionario), in modo che i clienti possano farsi un'idea e scegliere già prima di entrare. «E' un sistema di vendere più tradizionale — spiega il titolare di un negozio di via Sant'Anselmo —, ma alla gente piace». Così si spiegano le vetrine che, rispetto agli altri periodi dell'anno, hanno solo qualche paillette in più.

Altri si affidano alla scenografia: pochi oggetti con una collocazione a effetto, per offrire al potenziale acquirente «la cosa giusta al momento giusto». Il prodotto deve essere di buona qualità e di design ricercato. La vetrina ha la funzione di farne risaltare il fascino.

E' difficile, però, generalizzare: ogni categoria di negozi ha una propria filosofia e un suo stile per esporre la merce. Le gioiellerie riproducono un ambiente miniaturizzato, in cui inseriscono oggetti piccoli e preziosi.

L'opposto per l'abbigliamento: gli spazi sono a misura d'uomo, i capi sono «indossati» da manichini. Più di rado, maglie e camicie sono appoggiate su ripiani e mensole. Lo stile dipende dalla clientela: aggressivo per quella giovane, più soft negli altri casi.

Il Natale non è il periodo delle novità discografiche. I rivenditori puntano sui cofanetti: raccolte di sinfonie e concerti degli autori più conosciuti per il repertorio classico, opere complete di gruppi e cantanti per la musica moderna. Le maggiori richieste sono per il compact disc e per le cassette, in declino i dischi in vinile.

In vetrina anche le videocassette, con i film di successo dello scorso Natale (al primo posto «Chi ha incastrato Roger Rabbit»). (r. s.)

LA LETTERINA DEI DESIDERI

Bàlbud...!

Lettere a Babbo Natale

«Caro Babbo Natale, io vorrei...»

Un angolo di Aosta è dedicato in questi giorni alla fantasia. Nel cortile adiacente a piazza Chanoux, la cartolibreria Bivio 2 ha allestito un albero stilizzato, al quale è appesa una buca per i bambini che vogliono scrivere a Babbo Natale. Le letterine giudicate migliori saranno premiate [Foto A. Bosio]

Nell'Augurare Buone Feste ed un Felice Anno Nuovo
a tutti i suoi Clienti
I FRATELLI LINTY
ricordano che le OCCASIONI D.O.C.
le trovate esclusivamente presso:
LINTY AUTO - Felinaz
(Ao) - Tel. 0165/362.286
INOLTRE TROVERETE MACCHINE NUOVE
(FINANZIAMENTI)

Volkswagen Corrado.
Lo sport ha una nuova disciplina.
CORRADO
LA VALLE
Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 35.651
ST. (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Diventa anche tu un "SPj"
"SPj": il contospeciale ragazzi con la carta "Junior card" e i suoi fantastici premi.
SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La Pescheria Martinpesca
di Via Lucanna - AOSTA
Tel.
Augura a tutti Buone Feste!!

pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.901
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 30.341
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
Tel. (019) 38.219/386.495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.558/501.558

1, 2, e 3: TANTI AUGURI!
Tante sorprese vi attendono nel 1990!
Le tre Concessionarie Fiat Valle d'Aosta augurano a Fiat e Felice Auto Nuova
Alpi motor — C.so Ivrea 128 Aosta
AutoAlpina — Via G. Mazzini
SICAV — C.so Battaglione Aosta 103 Aosta

Le squadre Asiva tra competizioni nazionali e ritiri a Plateau Rosa

Allenamenti più intensi

Per le prossime gare di sci alpino

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

L'attività zonale [illegible]llo sci alpino comincerà soltanto all'inizio di gennaio. Lo Sci Club Cervino, visto l'insufficiente innevamento, ha infatti deciso di rinviare le due discese libere in programma domani e domenica a data da destinarsi. Le squadre Asiva proseguono comunque il lavoro di preparazione alternando appuntamenti agonistici a carattere nazionale per sommare punteggio e gare Fis a periodi di ritiro collegiale sulle nevi di Plateau Rosa e Cervinia.

Al lavoro da tempo sono anche i tecnici federali Amato Cerise e Lorenzo Cancian, che anche quest'anno guidano in tandem la squadra B. E poi i numerosi valdostani inseriti nelle varie rappresentative nazionali, fatta unica eccezione per l'infortunato Roger Pramotton (operato a ottobre a Bergamo al menisco e ai legamenti).

In queste prime gare [illegible] stagione si [illegible] già messi in evidenza Matteo Belfrond, vincitore [illegible] una gara Fis in Austria, e Indro Tussidor, che [illegible] gare internazionali [illegible] Obereggen e Pampeago ha saputo farsi valere.

Abbastanza soddisfatto è anche l'assessore alle prove alpine del comitato valdostano Dante Berthod: «Fortunatamente abbiamo avuto la possibilità di sciare nella parte alta del Plateau Rosa: i ragazzi si sono impegnati a fondo per potersi presentare alle gare [illegible] un numero di discese soddisfacente rispetto ad altri, che [illegible] tempo possono contare su piste innevate. I tecnici mi hanno già dato [illegible] loro soddisfazione per come si sta del[illegible]do la preparazione [illegible] gare più importanti della stagione».

Mauro Cornaz, ex campione italiano [illegible] libera, ha a disposizione in squadra A ragazzi promettenti come Giuseppe Butelli, Daniele Collomb, Claudio Colombo, Paolo Comuna, Federico Perini, Spencer Fession, Alessandro Viérin, Jean Paul Voyat e Matteo Zanetti.

Roberto Fiabane sta invece lavorando con un settore femminile ricco di talenti come Chiara Celesia, Caterina Caramello, Sara Bellonda, Gilda Chentre, Valeria Cyprian, Denis Gioppo, Ileana Melloni, Elena Parini, Elena Pivot, Sovrana Welf.

Non mancano poi giovani con tanta voglia di bruciare le tappe come le sei atlete della leva femminile (Elena Balduzzi, Elisa Calcamuggi, Sabina Peantori, Heloise Chinson, Sabrina Viérin, Iris Voyat) e il sestetto della squadra B maschile affidata alle cure di Davide Adorni (Cesare Bionaz, Pietro Celesia, Massimo Dello, Massimiliano Iezza, Davide Lazzarin, Davide Pascarella).

Il momento più difficile per il comitato risale all'episodio di Cervinia, quando nel tentativo di recuperare un paio di bastoncini il sedicenne di Pont-Saint-Martin Davide Lazzarin è finito in un crepaccio, che si era aperto improvvisamente sotto i suoi piedi: «Si è sfiorato il dramma in un punto dove chissà quanta gente era passata in precedenza — sostiene il responsabile zonale Italo Limonet — ma per fortuna l'incidente si è risolto solamente con tre ore di paura per il ragazzo isolato in fondo al crepaccio a oltre 20 metri di profondità. Davide, leggermente ferito alla testa, è stato sempre molto lucido e tranquillo sino a quando Mauro Cornaz e i ragazzi non si sono accorti della sua assenza e hanno dato l'allarme. Davide Lazzarin è stato sottoposto subito a vari esami. Ora sta bene, è in perfette condizioni di salute».

Cesarino Cerise

I tecnici. Amato Cerise e Lorenzo Cancian guidano la squadra B

SPORTFLASH

[illegible]

Stasera il via [illegible] «Coppa»

Pattinatori di dodici nazioni so[illegible] le all[illegible]mente al Palaghiaccio di Aosta dove questa sera si aprirà ufficialmente la prima prova di Coppa del Mondo di short [illegible]k imperniata su [illegible] giornate di gare. Alle 16 di oggi il programma si aprirà con le qualificazioni dei 1500 metri a cui seguiranno le cerimonie di apertura, le finali [illegible] 15[illegible] metri e le batterie dei 500 metri. Le gare proseguiranno domani con inizio alle ore 11 e domenica con inizio alle [illegible] 10. Il pubblico valdostano [illegible] con particolare interesse la prova di Mirko Vuillermin, grande pro[illegible] dello short track italiano.

FONDO

A Gressoney rinviata la gara

L'attività regionale del fondo è in difficoltà per la mancanza di neve: dopo la Coppa Elso Domaine a Courmayeur anche la gara internazionale Gran Premio Walser di domenica a Gressoney è stata rinviata. Si svolgerà invece regolarmente in Valle (se non a Brusson, in Alta Valle) la nazionale giovani [illegible] 23 dicembre.

CALCIO

Festa di [illegible] per lo Châtillon

E' in programma domenica [illegible] alla discot[illegible] «Free Time» [illegible] Châtillon la festa di fine anno dell'Union Sport Châtillon Edilnova. L'appuntamento è alle 19: s'inizierà con un buffet, quindi seguiranno balli, spettacoli, danze e la premiazione [illegible] giocatori e dirigenti.

LOTTA

[illegible] all'Olimpia

Domani nella palestra della «Pesistica Olimpia» terminano gli [illegible] de[illegible] squadra delle Fiamme Oro di lotta greco romana. La formazione detiene il titolo [illegible] Campione italiano a squadre della specialità.

[illegible]

Specializzazione [illegible]

La società Olimpia è stata scelta per ospitare gli allenamenti del gruppo di alta specializzazione di ginnastica artistica femminile del Piemonte-Valle d'Aosta. Fanno parte del gruppo anche due aostane: sono Federica Bellotto e Barbara Benetti.

PALLAVOLO

Cominciano le ultime fasi del campionato femminile

Under 18, gran finale

Domani Valcar Cral Cogne e Volley Aosta si contendono il titolo regionale
Per il terzo e quarto posto incontro tra Monte Bianco e Csi Châtillon

[illegible] domani la fase finale del campionato valdostano Under 18 di pallavolo femminile. Dopo la disputa delle qualificazioni (due gironi) si sono assicurate il diritto a contendersi il titolo regionale la Valcar Cral Cogne e il Volley Aosta. La partita di andata è in calendario alle 17 alla palestra di via Liconi, il ritorno si giocherà sabato prossimo.

Per il terzo e il [illegible] posto [illegible] si troveranno di fronte alle 17,30 a Morgex il Monte Bianco e il Csi Châtillon, [illegible] domenica alle 10.30 [illegible] palestra di via Liconi saranno il Pgs Aosta e il Nus Autoprestige a scendere in campo per il quinto e il sesto posto.

[illegible] prima parte del campio[illegible] ha evidenziato un buon livello tecnico — dice il dirigente del comitato valdostano della pallavolo, Mario Oberto —. Alcune ragazze hanno dimostrato [illegible] individuali assai interessanti. [illegible] Valcar non ha schierato [illegible] le [illegible] perché qualche giocatrice [illegible] ormai costantemente la squadra di serie C1, come ad esempio Nadia Berlier. Ci sono altre formazioni, invece, che hanno utilizzato delle giovanissime non avendo a disposizione un organico molto ampio».

La Valcar ha dominato il proprio girone, mentre c'è [illegible] maggiore incertezza nel raggruppamento che ha qualificato per la finale il Volley Aosta. La pallavolo femminile giovanile ha ribadito di essere una realtà nel panorama sportivo regionale.

«Nel settore maschile — osserva Oberto — ci sono parecchi problemi sia perché la disciplina [illegible] è seguita con particolare attenzione sia perché la concor[illegible] del calcio rende esiguo il numero di praticanti. C'è comunque bisogno soprattutto di tecnici qualificati per dare modo ai ragazzi di esprimere tutte le proprie qualità. [illegible] allenatori più preparati seguono le prime squadre e il settore giovanile risente di queste scelte».

Aggiunge Oberto: «A livello di strutture non ci sono grossi pro[illegible] anche se la situazione potrebbe essere migliore. Piuttosto sarebbe necessario dare maggiore impulso alla disciplina in alcune [illegible] che [illegible] totalmente trascurate. La nascita di tre nuove società (Volley Aosta, Uisp e Volley Aymavilles) dimo[illegible] comunque che c'è [illegible] per la pallavolo».

[s. b.]

Nadia Berlier

[illegible]

A Torino le biancorosse cercano conferme sotto canestro

Contro le prime della classe

Sarre tenta di espugnare il River Mosso

AOSTA. Doppio impegno per il Sarre Chesallet nel campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto è stata sconfitta dalla compagine torinese delle Vallette per 90-75, ma [illegible] poi superato in trasferta per 97-79 il Grugliasco. Le biancorosse saranno di nuovo in campo oggi a Torino contro il River Mosso nel secondo turno del girone di ritorno.

«Contro [illegible] formazione delle Vallette le ragazze hanno lottato con determinazione, ma hanno dovuto arrendersi alla superiorità della capolista — dice il dirigente Luigi Bellabono —. Le torinesi hanno subito preso un buon margine di vantaggio, che hanno saputo conservare con sufficiente autorità. Non abbiamo demeritato, però c'era una differenza [illegible] valori che ci ha impedito di assicurarci la vittoria. Eravamo in formazione rimaneggiata».

Il [illegible] si è subito riscattato imponendosi a Grugliasco. Per la Rossi e compagne è stato il primo successo stagionale in trasferta. Le biancorosse hanno sempre condotto nel punteggio con le piemontesi in partita sino a metà del primo tempo. Alla [illegible] l'ottima difesa individuale predisposta dall'allena[illegible] Repetto ha dato i suoi frutti. Chiusa la prima frazione di gioco in vantaggio per 43-35, il Sarre ha incrementato il divario nella ripresa imponendosi per 97-79.

«Nonostante l'assenza di quattro pedine importanti come Stefania Giacometti, Sonia Di Musio, Valentina Preti e [illegible] Masoni la squadra ha giocato su buoni livelli — dice Bellabono —. Nelle ultime partite le ragazze hanno dimostrato di avere trovato la giusta [illegible]. C'è una maggior convinzione a livello individuale che si ripercuote positivamente sul collettivo. Rimangono ancora delle carenze sotto canestro, però siamo in costante progresso, stiamo migliorando».

Migliore realizzatrice contro il Grugliasco è stata Clara Deanoz, che ha totalizzato [illegible] punti. Sono andate a [illegible] anche Loredana Rossi (23), Clara Bethaz (20), Vilma M[illegible]i (18), Elena Radizza ed Evelina Festa (4). Oggi per il Sarre difficile impegno sul parquet del River Mosso, che guida la classifica assieme alle Vallette.

«A Torino ci aspetta un compito proibitivo — dice Bellabono —. Il pronostico è nettamente favorevole alla capolista, però ci interessa vedere come le ragazze sapranno comportarsi contro le prime della classe. La squadra deve dimostrare di non avere timori reverenziali e potrebbe [illegible] qualche problema alle piemontesi».

Sigfrido Benaytón

ALFA 33

3 scelte vincenti

1.500.000 lire* di optionals compresi nel prezzo

1.500.000 lire* di supervalutazione

10.000.000 lire* in 1 anno senza interessi

- Radiomangianastri
- Portasci
- Antifurto con telecomando
- Fendinebbia
- Cinture di sicurezza posteriori
- Turbovento

* Le offerte non sono cumulabili

ARA

Per informazioni rivolgersi alla
Concessionaria Alfa Romeo [illegible]
in Corso Ivrea, [illegible] - [illegible] 0165/40029 - 40329

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SUBARU NUOVA JUSTY 4 x 4
1200 C.C. 3/5 PORTE
In pronta consegna da:
Salone dell'Automobile F.lli GAL
Loc. Grand Chemin-St-Christophe - Tel. 0165 32.068

Quotidianamente tua.

*Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo*

RM PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti - camere da letto - arredo bagno
[illegible] CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e montaggio gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
Tel. 0165 - 767.692 - [illegible]

DOMUS AUGUSTA PRÆTORIA

PROMOZIONI IMMOBILIARI
[illegible] Avenue du Conseil [illegible] Commis
11100 **AOSTA** - Telefono (0165) 31.261

[illegible]

AOSTA: C.so Ivrea appartamento ottime finiture, pagamento dilazionato, prezzo interessante.

AOSTA: Magazzino ottima posizione con sbocco diretto sulla statale [illegible]. Dilazioni e mutuo.

PLEOD: Trilocale ottime finiture in posizione panoramica ed ottimamente esposto. Dilazioni e possibile mutuo regionale.

QUART: Trilocale piano [illegible] con box, cantina e mansarda + posto auto scoperto. Mutuo e dilazioni.

AOSTA: Centro [illegible] appartamento completamente [illegible] finiture. Mutuabile.

AOSTA: Negozio e sottonegozio in zona storica. Mutuo e dilazioni.

PLEOD: [illegible] 2 livelli [illegible] affare in [illegible]. Possibilità [illegible] regionale e dilazioni.

AFFITTA

AOSTA: Magazzino + appartamento in [illegible] centralissima.

AOSTA: [illegible] + servizi [illegible] zona [illegible] destinazione ad ufficio.

[illegible]

— Per funzionario alto livello appartamento in affitto per periodi predeterminati. Contratto societario.

— Appartamenti di varie metrature, [illegible] vendita, per propria clientela, pagamenti con saldo al rogito ed alle massime valutazioni.

RICERCHIAMO PER NOSTRA CLIENTELA TERRENI VARIE METRATURE. PAGAMENTO CONTANTI AL ROGITO.

Si è svolta ieri la Fiera del bue grasso con la partecipazione di trenta allevatori

Moncalvo, il «re» è Neto

E' stato acquistato da un macellaio di Biella

MONCALVO. [illegible] chiama «Neto» il trionfatore della «Fiera [illegible] bue grasso di razza piemontese» che si è svolta [illegible] mattina [illegible] i portici di piazza Carlo [illegible]. E' un bellissimo esemplare [illegible] bue grasso, di circa 10 quintali, di proprietà dell'allevatore nicese Carlo Piacenza.

Il «super bovino» [illegible] acquistato per otto milioni da Giovanni Mosca di Biella (Vercelli), titolare dell'omonima macelleria, ormai di casa a Moncalvo, dove ogni anno compra i capi migliori.

Carlo Piacenza appartiene ad una famiglia di allevatori, che solo negli ultimi anni si sono specializzati nell'allevamento dei buoi grassi, «più per prestigio che per convenienza» ha precisato il vincitore. Ora «Neto», 6 anni, già detentore di un primo premio conquistato lo scorso [illegible] alla [illegible] bovina di [illegible] Monferrato, partirà alla volta di Biella, dove arricchirà i pranzi nat[illegible] dei vercellesi. L'allevatore nicese si è così aggiudicato per la prima volta la prestigiosa gualdrappa, corredata da un premio [illegible] denaro (250 mila lire) e da un trofeo. Il suo nome è an[illegible] [illegible] aggiungersi all'albo d'oro di questa [illegible] viene [illegible] considerata la più autorevole mostra zootecnica dell'Astigiano, paragonata per importanza a quella di [illegible] (Cuneo), che si è pure svolta [illegible].

Erano solo [illegible] gli [illegible]plari di buoi grassi presenti in Fiera, ieri mattina, a dimostrazione del fatto che questo particolare bovino da macello è ormai sempre più raro a causa [illegible]gli elevati costi di allevamento, «perché — spiega Piacenza — per farne degli ottimi esemplari, bisogna ingrassarli a fiocchi di fave e crusca». Leggermente inferiore agli anni passati il numero degli allevatori iscritti alla Mostra, [illegible] trentina in tutto, che hanno presentato circa 40 capi, [illegible] i sessanta dello [illegible] anno. Buona l'affluenza [illegible] pubblico, più di duemila per[illegible] composto soprattutto da macellai e commercianti, che hanno dato vita a numerose e positive contrattazioni. I buoi grassi sono stati venduti a 8-9 mila lire il chilogrammo, i [illegible] a 7-8 mila, i vitelloni della coscia a 7[illegible] - [illegible] le vacche a 6000 - 6500 e i buoi di qualunque razza a 8 mila. Questi prezzi vanno riferiti agli animali vivi.

Oltre al Trofeo per il bue grasso la giuria, composta [illegible] dottor Bonino, da Piero Rosso, Re[illegible] Gonella, Rodolfo Varvelli, Giuseppe Baglino, Walter Spinoglio e Secondo Brovero, ha assegnato altri tredici primi premi e numerosi premi minori, p[illegible] totale di oltre tre milioni di lire.

Questi i nomi dei primi classificati: Arturo Anselmo di Moncalvo (bue grasso isolato), Giuseppe Clerici di Odalengo Piccolo (bue grasso isolato con tendenza alla coscia), Giuseppe Poggio di Monastero [illegible] (manzo grasso isolato), Carlo Cisi di Alfiano Natta (manzo grasso isolato della coscia), Carlo Micco [illegible] Moncalvo (vitelloni grassi, maschi castrati e femmine, vitelloni grassi della coscia, femmine), Marco Caprioglio di Castelletto Merli (vitelloni grassi della coscia, maschi castrati), Carlo Micco di Moncalvo (vitelloni grassi della coscia, maschi interi), Zanollo Michele di Penango (vitelloni grassi della coscia, di qualunque razza, vacche grasse), Poglio Giuseppe di Portacomaro (vacche grasse della coscia), Castaldi Luigi [illegible] Viarigi (manze grasse della coscia), Bruno Argenta di San Marzanotto (gruppo manzi grassi).

Brunella Mascarino

Il campione. L'allevatore nicese Carlo Piacenza con «Neto», il bue grasso vincitore. Sopra: due immagini della Fiera

DALL'ASTIGIANO

MONCALVO
Convegno per le autonomie locali

Domani alle 15,30, nella [illegible] consiliare del municipio avrà inizio un convegno-dibattito, dal titolo «Riforma [illegible] autonomie locali». All'incontro, organizzato dal Comune, parteciperanno come relatori il presidente dell'Anci (Associazione nazionale dei Comuni italiani), senatore Riccardo Triglia (dc) e l'eurodeputato Giovanni Goria (dc). Al convegno sono stati invitati [illegible] cinquantina [illegible] sindaci di altrettante circoscrizioni astigiane e casalesi.

SAN DAMIANO
Una mostra contro l'emarginazione

Sarà inaugurata domenica mattina alle 10,30 nella sala esposizioni del palazzo comunale la mostra «San Damiano città aperta». L'iniziativa, promossa dalla direzione didattica di San Damiano, è [illegible] realizzata [illegible] le case di riposo e [illegible] associazioni di volontariato [illegible] l'emarginazione dei nomadi. Saranno esposti lavori dei gruppi giovanili e degli scolari delle elementari sul tema: «Anch'io sono tuo fratello?». Sono presenti inoltre prodotti artigianali confezionati dagli anziani della [illegible] di riposo. L'esposizione [illegible] aperta fino a 7 gennaio.

TARTUFI
Domenica la [illegible]

Si svolgerà domenica 17 dicembre in piazza Libertà a [illegible] Damiano [illegible] mostra-mercato del tartufo. La rassegna è promossa dagli [illegible]sessorati [illegible] Commercio-Turismo e all'Agricoltura. Saranno presentate trifole della [illegible]. La [illegible] durerà tutta la [illegible]: verso [illegible] 11 vi [illegible] l'asta [illegible] dovrebbero partecipare alcuni industriali albesi [illegible] tartufo. Il [illegible] ha messo in palio per questa manif[illegible] due targhe d'argento: verrà premiato il piatto con i migliori esemplari, e il trifolau sandamianese che avrà esposto più tartufi.

[illegible]
Il [illegible] Car Club a «La Grotta»

Stasera alle [illegible] al ristorante [illegible] Grotta, assemblea conviviale dei [illegible] del Real Veteran Car Club. [illegible] riuniranno i 40 membri dell'associazione che riunisce i possessori di Alfa Romeo d'epoca.

[illegible]
Il [illegible] «natalizio» a [illegible] Damiano

Si [illegible] lunedì [illegible] [illegible] del cappone [illegible] a San Damiano. La [illegible] si svolgerà quest'anno in piazza 1275, [illegible] l'antica Ala coperta. Sono attesi allevatori da tutta la provincia e dall'Albese. L'Amministrazione comunale ha inserito la manifestazione nel calendario della settimana natalizia per offrire la possi[illegible] di acquistare in tempo i capponi per il pranzo di Natale.

ANNIVERSARIO
[illegible] Arnaud

La figura di Eraldo Arnaud, morto lo [illegible] anno, sarà ricordata domani alle 17 a palazzo Ottolenghi. Interverranno tra gli altri il professor Alberto Conte e il deputato F[illegible]ppo Piandrotti. Arnaud era [illegible] per anni professore di storia e filosofia al liceo classico «Alfieri» di Asti e dal 1977 [illegible] 1981 aveva fatto parte del Consiglio di [illegible] della Biblioteca Consorziale [illegible].

momenti preziosi
GIOIELLERIA
SORBA

EBERHARD
CHRONOGRAPHE

La donna [illegible] momento. Elettrica, eclettica, creativa. Romantica al chiar di Luna, grintosa al lampo del flash. Vivi il presente è il suo motto preferito. Coniuga solo al futuro, prima persona singolare. Osserva il mondo in tempesta; come [illegible] capitano coraggioso [illegible] della sua nave. [illegible] polso, Chronographe Eberhard, modello degli anni 1920/30 in serie limitata, in metalli nobili, argento sterling, vermeil, oro 18 carati.

EBERHARD & Co

SAN DAMIANO D'ASTI — P.zza Libertà 5/F

MIRA alla moda
MIRA al prezzo
MIRAFPEL!

Direttamente dalla fabbrica
montoni, pelle [illegible] pellicce
di grande linea, di grande qualità (e di piccolo prezzo!)
Nel laboratorio [illegible] GRAZZANO BADOGLIO (AT) aperto anche la domenica tel. (0141) 925353
Ora 9-12 e 15-19,30 e nel punto vendita di VERCELLI, [illegible] Crispi 3, tel. (0161) 53996

Arrestato ladro d'autoradio

E' tradito dal cappello

[illegible]TI. Quel cappello messicano, rubato poco prima su una «Range [illegible]» parcheggiata in via Contratti (di fronte all'istituto tecnico per ragionieri «Giobert») e indossato con eccessiva disinvoltura, ha tradito il «topo» d'auto.

Fabrizio Abaci, 25 anni, autotrasportatore, con precedenti per furto, è stato infatti subito notato da Gianluca Novellone, [illegible] anni, [illegible] neurologo all'ospedale [illegible] Asti, proprietario del cappello: il giovane ha avvertito i carabinieri. E' accaduto mercoledì, verso mezzanotte. I militari hanno arrestato Abaci in [illegible] Alfieri, mentre stava tornando a casa a piedi: in mano aveva un sacchetto contenente due autoradio, due borse in pelle e altri oggetti di provenienza sospetta (una delle autoradio e la borsa risultano anch'esse rubate sulla «Range»). Abaci ha finto di cadere dalle nuvole. [illegible] esserci uno sbaglio, questa roba è mia» ha dichiarato ai carabinieri. Condotto in caserma e messo a confronto con Novellone ha finito per confessare.

Il medico, che aveva trascorso la serata in casa di amici, si era accorto del furto al momento di salire in auto. Il deflettore era stato forzato e non c'era più traccia di borsa, autoradio e cappello. Gianluca Novellone, che dopo pochi minuti avrebbe dovuto prendere servizio all'ospedale di Asti, è partito raggiungendo corso Alfieri. Poco dopo ha notato sul marciapiede un giovane con un cappello a tese larghe, simile a quello che gli era appena stato rubato. Una volta giunto in ospedale, ha avvertito i carabinieri.

In un'altra indagine agenti della questura hanno segnalato all'autorità giudiziaria due giovani (i nomi non sono stati rivelati) indiziati di furti in appartamento, ai danni [illegible] Adriano Zapparoli, 58 anni, abitante in strada Fortino, Angelo Tesoro, [illegible] anni, via Ungaretti e di Baldo Gabrio, 40 anni, corso Torino 41. Se verranno riconosciuti validi gli addebiti mossi a loro carico i due giovani saranno processati per furto e ricettazione.

[f. b.]

Fabrizio Abaci, 25 anni

Rappresentante di una ditta orafa inseguito e bloccato con l'auto

Rapina sulla Asti-Alba

Preziosi e oro per 150 milioni

[illegible]. Hanno sparato un colpo in aria; poi, con la loro «Alfa [illegible]» grigia hanno chiuso la «Regata» contro il guard-rail, costringendo il conducente a fermarsi. Giovanni Calvi, rappresentante di preziosi della ditta alessandrina «Oronova» ha dovuto scendere e consegnare a due banditi a volto scoperto, armati di pistola il campionario di gioielli che aveva con sé [illegible] auto: valore circa 150 milioni. E' accaduto [illegible]ledì sera, sul[illegible] tangen[illegible] per Alba, in località Molini di Isola. Un colpo da professionisti, che solo per caso non ha avuto testimoni: in quel momento, infatti, sulla tangenziale, di solito molto frequentata da auto e camion, [illegible] è passato nessuno. Erano le 19,30. Calvi stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro nell'Albese, dove aveva [illegible]tato una decina di cl[illegible]. L'uomo (non era armato) ha raccontato alla polizia di essersi accorto che un'auto con due individui a bordo [illegible] iniziato a seguirlo all'altezza della [illegible] «Dixie» [illegible] Isola, sulla strada per Alba. Insospettito, ha deciso di fermarsi in un bar. Quando è uscito sulla strada non c'era nessuno. Tranquillizzato il rappresentante orafo ha ripreso la marcia, ma dopo qualche centinaio di metri è ricomparsa l'«Alfa 33». Probabilmente, i rapinatori si erano fermati a loro volta, in una piazzola laterale seminascosta, ad attendere la «Regata». Giovanni Calvi ha accelerato, cercando di «seminare» gli inseguitori. Quando ha imboccato la tangenziale è stato però affiancato [illegible] l'«Alfa». Uno dei banditi ha abbassato il finestrino. «Ho sentito un colpo secco, probabilmente hanno sparato in aria con la pistola», ha ricordato più [illegible] il rappresentante. [illegible] dopo i due rapinatori, con una manovra spericolata, hanno «stretto» la «Regata» sul bordo strada, costringendo Calvi a fermarsi. «Per un attimo — ha detto l'orafo — ho temuto che volessero uccidermi. Erano molto nervosi ed hanno agito con estrema de[illegible]inazione. Uno dei due mi ha puntato la pistola [illegible] tempia; l'altro ha spalancato la portiera ed ha afferrato dal sedile posteriore la [illegible] con il campionario».

Prima di fuggire, in direzione di Asti, i banditi hanno [illegible]ciato Calvi: «Se cerchi di inseguirci sei un uomo morto». Dopo qualche minuto l'orafo, ancora sotto choc, è risalito in auto e dopo avere invertito la marcia ha raggiunto trafelato un bar di Isola, dal quale ha avvertito il «113». Nella zona sono stati istituiti numerosi posti di blocco, ma senza esito. Pare che l'«Alfa 33» usata dai banditi per mette[illegible] segno il colpo [illegible] [illegible] targa coperta da un cartone: una circostanza, che se confermata, lascerebbe supporre che non era rubata. Un labile indizio, questo, che potrebbe rivelarsi utile nelle indagini.

Franco Binello

[illegible] dei Tir

Omicidio Cambursano c'è [illegible] solo colpevole

ASTI. Un anno e mezzo fa, Claudio Sandrone, 23 anni, e Guido Cambursano, 27, agenti [illegible] Polstrada di San Michele (Alessandria) in servizio [illegible] pattugliamento sull'autostrada, all'altezza del casello [illegible] Asti Est fermarono una Fiat Uno bianca. [illegible] vettura [illegible] due [illegible]ini: uno di loro [illegible]se una pistola e iniziò [illegible] colpendo a morte Cambursano e ferendo gravemente Sandrone (quest'ultimo originario [illegible] Castello d'Annone).

Il responsabile di quell'omicidio, secondo la Corte d'assise di Torino dove mercoledì si è concluso il p[illegible], è Stefano Taormina: il giovane è stato condannato all'ergastolo. I suoi complici, Castrenze Bonanno, Michele Giambona, Giuseppe Bonotti e Mario Marretta, dovranno [illegible] pene tra i 10 e i 7 anni. Si è chiusa così una vicenda che aveva suscitato profonda impressione. I banditi avevano agito con determinazione e crudeltà: avevano bloccato i due agenti, poi, inaspettatamente, uno di loro ha sparato a freddo su Cambursano e Sandrone. Taormina e complici, secondo quanto è emerso dalle indagini, stavano fuggendo dopo [illegible]si impadroniti di un Tir carico di caffè e aver preso in ostaggio il conducente, un camionista tedesco. Cambursano morì dopo una settimana.

[f. la.]

Claudio Sandrone

Giovane di Asti

Dieci mesi per furto a Novi

NOVI LIGURE. E' comparso ieri mattina davanti al pretore Carlo Vassoso, [illegible] anni di Asti, corso Torino [illegible], acc[illegible] del furto di un furgone, di resistenza a pubblico ufficiale e di guida con patente inferiore al tipo di veicolo del quale si era impossessato. Avendo accettato la formula [illegible] patteggiamento Vassoso è stato condannato a 10 mesi di reclusione (con i benefici di legge) e al pagamento di una multa di [illegible] mila lire.

Carlo [illegible] era stato arre[illegible] martedì [illegible] dalla polizia stradale di Alessandria. Con un amico [illegible] era impossessato in frazione Barbellotto di un furgone contenente capi di vestiario (per [illegible] valore [illegible] circa [illegible] milioni) che il proprietario Giuseppe Delnevo aveva lasciato momentaneamente incustodito. I due erano fuggiti in dire[illegible] [illegible] Alessandria.

Una pattuglia della polizia aveva intercettato l'autocarro sulla strada per Sale. Dopo [illegible] inseguimento i poliziotti erano riusciti a bloccare a Piovera l'autocarro. Dei [illegible] occupanti, [illegible] [illegible] fuggito a piedi, [illegible] [illegible] stato fermato dai poliziotti. Difeso dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, Vassoso ha affermato: «Sono arrivato nel Novese in treno insieme ad [illegible] altro ragazzo che avevo conosciuto casualmente in un bar. Stavamo facendo l'autostop quando abbiamo visto il furgone ed abbiamo deciso di rubarlo».

[l. u.]

Nuova udienza del processo Bussi-Gallizzi, si riprenderà l'11 gennaio

Discussioni in attesa del sole

Il legale del pellicciaio propone una tenda per proteggere la vetrina del macellaio dirimpetto
Ma Bussi vorrebbe invece che fosse oscurata la facciata a specchio del palazzo

ASTI. Il «palazzo di vetro» di [illegible] [illegible] d'Azeglio sarà [illegible] [illegible] tendaggi [illegible] [illegible] qualche ora al giorno, nel periodo estivo? La possibile decisione potrebbe [illegible] adottata dal pretore, Emilio Giribaldi, in seguito alla causa intentata dal macellaio Decimo Bussi, nei confronti del proprietario del moderno edificio, il pellicciaio Franco Gallizzi.

La questione [illegible] già [illegible]. Il macellaio sostiene [illegible] la facciata a specchio [illegible] palazzo, posto di fronte al suo negozio, sviluppa d'estate eccessivo calore a causa dei raggi riflessi nella vetrata a specchio. Sostiene Bussi: «Il caldo è così elevato che danneggia la merce esposta [illegible] vetrina della [illegible] macelleria».

Ieri il pretore ha riunito le parti che però non hanno raggiunto un accordo. Il macellaio, tramite il suo legale, avvocato Goria, chiede che siano adottati al palazzo tutti gli accorgimenti necessari per impedire le radiazioni. Gallizzi, tramite l'avvocato Lauzai, ha proposto invece di far installare sopra la vetrina [illegible] macellaio una tenda che protegga quanto basta ad evitare il riflesso. [illegible] proposta del pellicciaio non trova consenziente Bussi. A questo riguardo il legale del Gallizzi ha richiesto al pretore il rinvio della [illegible] per tentare ancora un compromesso con il macellaio. Il pretore ha riconvocato le parti per giovedì 11 gennaio prossimo.

Una perizia ordinata dal pretore è [illegible] depositata nei giorni scorsi a firma del geometra Francesco Sacco di Asti, il quale [illegible] è avvalso della consulenza [illegible] professor Mario Boffa, fisi[illegible] dell'Ateneo torinese. Quest'ultimo [illegible] sua relazione fa notare che in fase progettuale del «palazzo di vetro», si potevano adottare semplici artifici per evitare o contenere l'inconveniente e suggerisce di variare l'inclinazione dei vetri.

Sacco nella sua perizia sostiene tra l'altro: «I prodotti in vetrina [illegible] indiscutibilmente danneggiati e [illegible] si può escludere [illegible] perdurando la situazione [illegible] radiazioni possano recare noc[illegible] agli addetti al punto di vendita».

[v. ma.]

Opinioni diverse. La causa si trascina da tempo. Le foto si riferiscono al sopralluogo di quest'estate. A sinistra Franco Gallizzi davanti alla vetrina del macellaio Bussi (all'interno del negozio a destra) che si dice danneggiato dai riflessi solari

Interrogazione di un gruppo di deputati dc al ministro

Il caso Cassa-Rapisarda ritorna in Parlamento

ASTI. L'annosa questione «Cassa di risparmio di Asti-Rapisarda» è tornata in Parlamento. Un gruppo di deputati democristiani, capeggiati dall'astigiano Rabino, dall'alessandrino Patria e dalla cuneese Tealdi, hanno presentato un'interrogazione al ministro della Giustizia, Vassalli, per conoscere se corrisponde al vero che: «Pendono avanti il Consiglio superiore della magistratura diversi esposti, proposti da autorevoli legali del Foro di Milano, nonché da magistrati del tribunale di Asti contro un giudice [illegible] [illegible] Milano e [illegible] tali esposti riguardano il ruolo dello stesso giudice nell'ambito del procedimento penale circa i rapporti intercorsi in un decennio tra Filippo Alberto Rapisarda e la [illegible] [illegible] risparmio di Asti». I parlamentari, anche se non lo scrivono, si riferiscono al giudice istruttore Giorgio Della Lucia che da anni segue la vicenda.

L'interrogazione così prosegue: «Questo magistrato ha fatto uso irrituale di strumenti cautelari, con l'adozione ripetuta di sequestri penali finalizzati a colpire i beni della Cassa di risparmio, [illegible] il sequestro del fascicolo in[illegible] ad una procedura fallimentare pendente avanti il tribunale di Asti». Gli interroganti chiedono inoltre [illegible] è vero che il tribunale di Milano ha ripetutamente censurato i provvedimenti cautelari in questione e che presso la Corte d'appello di Brescia pende contro tale magistrato procedimento [illegible]nale prom[illegible] dal presidente della Cassa [illegible] risparmio di Asti.

L'interrogazione [illegible] conclude: «Qualora si accerti la [illegible]spondenza al vero delle [illegible]stanze esposte, quali idonee iniziative intenda il ministro pro[illegible] al fine di accelerare le necessarie valutazioni del Consiglio superiore della magistratura?».

La richiesta dei parlamentari chiama in causa il giudice che, a suo tempo [illegible] richiesto l'autorizzazione a procedere al Parlamento nei confronti dell'ex presidente del Consiglio in qualità di «sindaco» della Cassa. Il nome del giudice Della Lucia è ricomparso nelle cronache dei giornali in seguito alla decisione dei legali della [illegible] astigiana che hanno chiesto la ricusazione dello stesso magistrato. Ma in quest'ultima [illegible] è intervenuta, nei giorni [illegible] la Cassazione che [illegible] due diverse [illegible]tenze ha contestato le «interferenze» da parte della magistratura astigiana nell'istruttoria condotta da Della Lucia. Quali sono queste interferenze?. Riguarderebbero alcuni esposti di magistrati del tribunale di Asti ed in particolare del mandato di comparizione emesso dal pretore, Emilio Giribaldi, a carico di Della Lucia per «aver turbato la regolarità dell'ufficio pubblico» ponendo [illegible] sequestro il fascicolo che in quel [illegible] erano all'esame del tribunale di Asti. La Cassazione ha [illegible] che il giudice Della Lucia dovrà [illegible] giudicato dal pretore [illegible] Brescia.

[v. ma.]

Giovanni Rabino «interroga» il ministro Vassalli sul comportamento del giudice milanese Della Lucia

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO

con almeno lire **2.000.000** in più*

Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato [illegible] qualsiasi tipo [illegible] marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.

* Rispetto [illegible] valutazione di [illegible] [illegible] - Offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible]

E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI [illegible] LIGURIA E VALLE D'AOSTA

ALFA ROMEO

E' stata una stagione record per il «Pedale» con 47 vittorie e 388 corse disputate

E Canelli ha messo le ruote

Domenica la grande festa del trentennale

[illegible]. Pareva una stagione destinata a camminare, anzi, a spedalare sui binari della normalità, con qualche volata vincente giusto per festeggiare il trentennale della società.

Ma, gare dopo gare, sui traguardi piemontesi (ed anche [illegible] regionali) sono cominciate a sfrecciare le casacche [illegible] zurre o bianco-verdi (questione di sponsor) del «Pedale Canelle[illegible]», l'unica società che in provincia gestisce il vivaio delle giovani promesse ciclistiche.

Gli iscritti al sodalizio azzurro, dai 7 [illegible] 15 anni, [illegible] 40 suddivisi in 9 [illegible] età, mentre [illegible] sono i tesserati nella [illegible] tegoria «Amatori». Le presenze dei portacolori azzurri nelle corse riservate al settore giovanile, disputate durante il 1989, sono state 388, uno sforzo notevole per i dirigenti del sodalizio di via Riccadonna.

Dice Vittorio Aliberti, direttore sportivo con il fratello Luigi e Pier Carlo Pagliarino dei giovani emuli di Moser: «I nostri sacrifici sono stati ben ricompensati. Quarantasette primi posti, 27 piazze d'onore e 30 terzi posti, oltre a [illegible] piazzamenti entro le d[illegible] posizioni, sono il biglietto da visita di una [illegible] attiva da trent'anni e sempre tra [illegible] prime in Piemonte».

Fiore all'occhiello tra tante vittorie è il trionfo di [illegible] Pagliarino, punta di diamante del sodalizio canellese, ai campionati italiani di società a Pesaro nella specialità «strada». Il giovane talento, inoltre, è campione regionale su «strada» e nel settore «sprint», davanti al compagno-rivale [illegible] Bologna, vicecampione piemontese e quinto agli Assoluti nazionali nelle Marche. Altra giovane promessa è Loretta Rolando, mini-campionessa del Piemonte (ha solo 7 anni) su pista, un traguardo di tutto rilievo per lo sport della bicicletta. E' su questi tre corridori che si basa il futuro [illegible] «Pedale». Dice ancora Aliberti: «Pagliarino ha la [illegible] fa del campione e, [illegible] continuerà a mantenersi a questi livelli, potrà raggiungere traguardi ben più importanti, anche in campo nazionale. Lo stesso dicasi per Bologna — aggiunge Aliberti — un atleta [illegible] stante [illegible] tutti i numeri per ben figurare. Loretta Rolando, nonostante la giovane età, ha già fatto intravedere ottime potenzialità che, [illegible] ben sfruttate, potranno dare al ciclismo femminile canellese ciò che aspetta da anni». E domenica, al palazzetto dello sport (l'inizio è previsto per le 10), la società azzurra celebrerà ufficialmente i trent'anni di fondazione, con una festa «per tutti gli sportivi». Durante la mattinata verranno premiati [illegible] e ricordati i momenti salienti della vita del gruppo sportivo con la proiezione di diapositive e filmati. «Presenteremo anche il [illegible] di massima per il 1990 — termina il direttore sportivo [illegible] sodalizio azzurro — con le 4 squadre che parteciperanno ai campionati riservati alle categorie Giovanissimi, Esordienti, Allievi ed Amatori. Finanze e strutture permettendo».

Un chiaro riferimento alla pista ciclabile di via Robino. Quello che sta per arrivare sarà l'anno buono?

Giovanni Vassallo

La freccia azzurra. Un gruppo di atleti del Pedale Canellese che conta 40 giovanissimi fra i 7 e i 15 anni e 37 adulti che gareggiano nella categoria Amatori

---

Concluso il girone di andata il torneo si ferma per la pausa invernale

Aics nel segno di Inter e Milan

Le due squadre astigiane di club dei tifosi sono in testa alle classifiche dei gironi A e B
Capocannoniere con sette gol è il giovane Binello, attaccante dei neroazzurri

[illegible] L'Aics si ferma per il riposo invernale. Le [illegible] del girone A [illegible] decise la [illegible] settimana [illegible] per il girone B [illegible] si è concluso domenica. Il Milan Club Programma Italia si era [illegible] laureato campione d'inverno con sette [illegible] e due pareggi, unica formazione imbattuta nel campionato. L'ultima domenica ha consacrato invece leader del girone [illegible] l'Inter Club Mocambo che ha sconfitto l'Isola [illegible] Veneto per 3-2. In una partita molto tirata e vivacissima i [illegible] razzurri sono passati in vantaggio [illegible] primo tempo [illegible] di Binello che ha raddoppiato verso la fine.

Con i due gol realizzati contro l'Isola Binello è ora capocannoniere dell'Aics [illegible] reti. Vincendo l'ultima partita di campionato sull'Isola l'Inter Club [illegible] superato con un rush l'Amatori Incisa che [illegible] domenica scorsa era in [illegible] alla classifica. Giornata di vittoria anche per il Tecno Iradotti che ha superato Radio Canelli di misura [illegible] 1-0. Un successo meritato grazie all'ottima [illegible] della squadra. E' caduto [illegible] il Castagnole, sponsorizzato «Te[illegible] dei Re», che ha subito una sconfitta molto netta da parte del Tonco per 3-1. La Polisportiva Tonchese è passata in vantaggio grazie alle reti di Conti e De Marchi. Solo a quota 9 punti l'Istituto San Paolo che ha espugnato il campo [illegible] Colombardo Canelli per 1-0. Prima vittoria per l'Autoscuola Torretta [illegible] ha regolato di stretta misura l'A.C. Annone ed è a 6 punti in classifica. Fanalino di coda [illegible] girone B è la squadra [illegible] Canelli. **[d. cot.]**

La formazione neroazzurra astigiana. L'Inter club Mocambo è in testa a uno dei gironi del torneo di Aics

---

Squalifiche

[illegible] presenterà [illegible]

ASTI. «Non siamo le pecore nere del girone», assicurano [illegible] Serravalle Calcio, fanalino [illegible] coda del girone E della Prima categoria. Dopo [illegible] mega squalifiche della settimana prima è arrivata la presunta aggressione all'arbitro di domenica a Quattordio.

Guido Rissone, direttore sportivo del Serravalle, smentisce tutto: «Sono stati riferiti fatti non veri. Dopo la partita eravamo negli spogliatoi. Mi hanno detto che, fuori, tra i tifosi, sono successi degli incidenti, ma la squadra non ne ha colpa. Noi come società non rispondiamo di quello che succede al di fuori del campo. Vogliamo tutelare i nostri giocatori. Nego e smentisco quello che è stato detto dai dirigenti del Quattordio. Abbiamo contestato il rigore che ci ha fischiato l'arbitro, ma nessuno ha [illegible] redito il direttore di g[illegible]».

Ha continuato Rissone: «Il rigore che l'arbitro ci ha dato [illegible] a Quattordio non c'era. Lo [illegible] ammesso anche il tecnico [illegible] Quattordio, Teresio Papas». Il direttore sportivo del Serravalle non vuole [illegible] polemiche [illegible] la squadra [illegible] Quattordio, ma dice: «Non capisco perché i dirigenti reagiscano così».

[illegible] versioni contrastanti dunque: i dirigenti del Quattordio confermano [illegible] loro [illegible] orizione del fatto.

La società alessandrina afferma che l'arbitro ed un suo accompagnatore so[illegible] colpiti da un gruppo di astigiani.

[illegible] Il Serravalle giocherà domenica con la squadra dell'Under per le squalifiche inflitte a cinque giocatori a causa dei tafferugli accaduti durante la partita del 3 dicembre contro il Felizzano.

Nelle file della formazione di Abbate la sanzione disciplinare più «clamorosa» è stata inflitta a Livio Magistà, squalificato fino al giugno del 1992. Gli altri giocatori squalificati per sei gare [illegible]: Domenico Orlando, Luigi Monaco, Domenico Ariotta e Domenico Stefanelli.

«Abbiamo fatto ricorso per le squalifiche che sono [illegible] fatte — ha continuato Rissone —; contestiamo anche la grave squalifica di Magistà per due anni». Ora dopo i fatti di [illegible] tordio si attende la decisione del giudice sportivo.

Domenica gli astigiani giocheranno in casa contro l'Auda[illegible], formazione che ha nove punti in classifica. **[d. cot.]**

Oggi quarto turno del torneo provinciale

Scopone, dominio dei [illegible]

ASTI. Quarto appuntamento, oggi e domani, con le gare del torneo intercomunale di scopone-Trofeo Campia imballaggi. Stasera, alle 21, le formazioni [illegible] girone C[illegible] [illegible] scena a Baldichieri. Il raggruppamento è guidato [illegible] Moncalvo (66 punti), davanti a Baldichieri [illegible]. Staccatissimi seguono Montechiaro (48), Cortanze (42) e Castagnole Monferrato (34). Nella classifica individuale la lotta è ristre[illegible] ai giocatori di due comuni: sono al comando i moncalvesi Carlo Derosa e Pasquale Delgrosso, davanti a Gianprimo Forno, Franco Barbaro e Carmine Iannello, di Baldichieri. Le altre gare sono in programma do[illegible] si giocherà, [illegible] alle 21, rispettivamente a San Damiano (girone A, nel circolo aziendale Facis) ed a Castell'Alfero (girone B). [illegible] San [illegible] da [illegible] il con[illegible] per il primato tra Monale-Cortandone e Tigliole, [illegible] trambi appaiati al primo posto a quota 78 punti. Terzo San Da[illegible] (70) e quarto Maretto-Roatto (62). Nell'individuale Angelo Sorba (Tigliole) [illegible] dominando il lotto dei concorrenti, davanti [illegible] Armando Viano, Giulio Grattapaglia e Carlo Casabianca (tutti del Monale-Cortandone) ed a Franco Mecca (Tigliole). Nel raggruppamento [illegible] la squadra [illegible] Villafranca (76 punti) ha distanziato Castagnole Lanze e Montegrosso [illegible] de [illegible] 56), Castell'Alfero (54) e Viarigi (48). Tra i singoli sono primo e secondo Bruno Sanato e Pier[illegible] Pellegrini (entrambi di Villafranca), davanti a Giovanni Giordano e Vincenzo Santucci (di Castagnole Lanze) e Guerrino Gnocco (Villafranca). Al torneo prendono parte complessivamente 126 giocatori. Semifinali e finali sono in programma il 20 e 27 gennaio al circolo «Sempre Uniti» di via Pallio, [illegible] Asti. **[f. b.]**

SPORT FLASH

BASKET
La Tubosider vince [illegible] il Giornalino

La Tubosider sta preparando la partita di campionato in trasferta [illegible] il Vigevano: mercoledì sera nella partita amichevole di [illegible] settimana gli astigiani hanno sconfitto il Giornalino Bra per 112 a 105. La partita si è prolungata oltre i tempi normali (chiusi sul 91-87 per gli astigiani): le due squadre hanno giocato ancora per dieci minuti supplementari. Nella Tubosider non hanno giocato Parola e Sergio Angeli. Quest'ultimo potrà rientrare in squadra solo a metà gennaio, all'inizio del girone di ritorno.

[illegible]
[illegible] per il [illegible] di [illegible]

Un riconoscimento impor[illegible] dopo dieci anni [illegible] attività: lo [illegible] ottenuto la [illegible] di sci di fondo del Cai di Asti. La sede centrale del club alpino italiano ha premiato infatti l'attiva sezione astigiana insignendola del titolo di «scuola di sci di fondo». Direttore [illegible] Fran[illegible] Fadda, che fa [illegible] parte [illegible] commissione nazionale del fondo. La scuola astigi[illegible] organizzerà per il prossimo anno [illegible] degli istruttori di fondo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. [illegible] organizzata anche un'ascensione al Colle del Gran San Bernardo (versante svizzero). [illegible] partecipazione è aperta a tutti.

CANELLI
Serata con lo sci club

Questa [illegible], [illegible] 21, [illegible] della Cassa di Risparmio in piazza Gancia, lo [illegible] Club G. B. Giuliani presenta il programma per la stagione sciistica '89/90. Oltre [illegible] di sci organizzato sulle piste dell'Alpe [illegible] Limonetto (l'inizio è previsto per il 7 gennaio, neve permettendo), sarà illustrata la «tre giorni» sulle nevi [illegible] Plan de Corones. Durante la [illegible] sarà proiettato un filmato sullo sport bianco.

LA STAMPA "IN"

Volete sapere come aderire a "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo ancora visitato la vostra zona (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nelle prossime settimane.
Se, invece il vostro quartiere è già stato visitato e non avete fatto in tempo ad aderire, telefonateci al [illegible] 50287.

A proposito, tutti quelli che aderiranno avranno in più una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,

la Hostess dell'informazione de LA STAMPA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 È GRATUITO

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO
— mobili dal [illegible] credenze, cassettoni, sedie ecc.
— dipinti dal [illegible] all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.
OGGI ASTA ORE: 21
[illegible] 16 DICEMBRE ASTA ORE 16 ED ORE [illegible]
LUNEDI' 18 DICEMBRE [illegible] ORE 21
A cura IVG [illegible] Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona [illegible] Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338
Catalogo in sede
Nonché Asta n° [illegible] pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

La Pool Service srl distributrice del prestigioso marchio
ENRIC LLONGUERAS
noto stilista internazionale seleziona ambosessi per le zone di AL - AT - CN e provincia.
1) hai una età compresa tra i 20 e i 30 anni?
2) ritieni di avere una bella presenza?
3) ritieni [illegible] poter instaurare un buon feeling con il tuo prossimo?
4) vuoi avere la possibilità di un miglioramento professionale?
Se tutto questo stimola le tue ambizioni invia il tuo curriculum vitae alla:
POOL SERVICE srl - Via [illegible] - 21050 BOLLADELLO DI CAIRATE (VA)
oppure telefona al numero: 0331 / 311.015 sabato mattina dalle ore 9 alle ore 12 e lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 12.
Ai selezionati verrà fatto gratuitamente un corso di marketing di vendita e public relation.

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel. 0131/448276-443008

Mostra di ceramiche
dipinte al CARECS di [illegible] Morelli, 20.
Espongono le loro opere, Al[illegible] Rita, CONTI Fioretta, [illegible] Mauro, [illegible] DONA Marijke, [illegible] Marisa, RISSO Elsa.
La mostra verrà inaugurata domenica 17 dicembre [illegible] alle ore 10,30 e resterà aperta fino al 29 dicembre 1989 con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19.

AZIENDA [illegible]
acquisterebbe entro [illegible] comunale astigiana capannone [illegible] mq [illegible] su area di almeno 2000 mq, costruzione recente e comunque [illegible] più vecchio di 10 anni con [illegible].
Richiedesi regolarizzazione effettu[illegible] in termini di condono. Esclusi intermediari.
Telefonare allo 0141 [illegible] - [illegible].

Azienda con marchio leader indiscusso [illegible] largo consumo con prodotti di alta qualità, assume
[illegible]
per raggiungere traguardi economici al di sopra della media. Offriamo zona in esclusiva, investimenti pubblicitari, portafoglio clienti. Inquadramento impiegato viaggiatore, diaria, alti incentivi. Zona lavoro Asti e provincia. Presentarsi venerdì 15 Dicembre c/o Hotel Regione Via [illegible] Asti dalle 9/12 alle 15/18 chiedendo signor Piera.

ECONOMICI
SPAGHETTERIA [illegible] di Alba ricerca camerieri e cuochi ottimo trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173 361.456 ore ufficio.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

"un problema" L'ALCOOL
ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare
Telefona allo 011-326[illegible] tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE - VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

Autori del Rinascimento a palazzo Ottolenghi, Afrosound al Dlf e i cori in Duomo

Un venerdì tutto di musica

Dalle danze del '500 al reggae africano

LA GHIRONDA E ALIONE

Il gruppo La Ghironda nello spettacolo «I trovatori sono giunti» [foto Marzato]

ASTI. Questa sera e domani Asti potrà incontrare l'anima del commediografo [illegible]igiano Giovan Giorgio Alione, vissuto tra il '400 [illegible] il [illegible]. La «evocherà» a palazzo Ottolenghi il gruppo musicale astigiano «La ghironda», guidato da Florio Michielon, in uno spettacolo [illegible] titolo «Farsa de l'angelo e de l'Alione», organizzato con il patrocinio del Comune ed il contributo [illegible] Cassa di Risparmio di Asti.

Si [illegible] di una [illegible] rappresentazione farsesca, sullo stile delle azioni teatrali di strada, [illegible] musiche del periodo rinascimentale, [illegible] autori come Pierre Attaignant, Pierre Phalèse e dalle raccolte di Tielman Susato. Sarà recitata [illegible] Tiziana [illegible]glio Michielon [illegible] parte dell'angelo e da Aldo Cabodi nella parte dell'anima di Alione.

Il gruppo, che si è costituito nel 1982 per un lavoro teatrale curato da Giuseppe Villavecchia, ha come caratteristica quella di andare alla ricerca delle tradizioni musicali delle terre monferrine.

Nel suo repertorio, suonato [illegible] ricostruzioni di strumenti originali, spazia [illegible] quello medievale a quello popol[illegible] d[illegible]colo scorso.

La formazione del [illegible] è: [illegible] Michielon alla ghironda, liuto e vihuela; Antonella Pronesti, ribeca; Antonino Russo, viella; Elena Ercole e Daniela [illegible] Lago flauti dolci; Walter Mussano, flauto basso; Carlo Francesco Conti, cornamuto; Andrea Marello e Luciano Poggio, percussioni. Le scene [illegible] curate [illegible] Andrea [illegible]. L'ingresso è libero.

CORI IN FESTA

A[illegible] La rassegna «Echi [illegible] [illegible]ri» è giunta al termine, dopo sei concerti svoltisi in altrettanti comuni della provincia. Questa sera alle 20,30 nella Cattedrale, le dodici corali che hanno dato vita alla manifestazione si riuniranno, riunendo oltre trecento cantori.

L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, aveva preso il via da Piovà Massaia, in onore del cardinale esploratore Guglielmo Massaia. Per ricordare il centenario della sua morte, tutte le corali hanno cantato anche l'inno appositamente composto dal maestro Giuseppe Gai su testo di don Giuseppe Torta, parroco [illegible] Villa San Secondo. Dice l'assessore Gian Marco Rebaudengo: «Queste serate sono state molto apprezzate. La musica tradizionale per coro è ancora molto gradit[illegible] ed i gruppi astigiani hanno meritato ampiamente tutti gli applausi: la qua[illegible] delle loro esecuzioni è davvero no[illegible]. Soprattutto, il coro è un esempio di vita, si riesce a creare qualcosa, [illegible] tutti insieme».

Le formazioni che hanno partecipato a «[illegible]i di cori» sono: il Gruppo corale di Villafranca, [illegible] corale «Cac» di Cinaglio, l'«Ana Vallebelbo» di Canelli, l'«Eco delle colline» di Cantarana, gli «Amici della [illegible] Way Assauto», il «Tre colli» di Mombaruzzo, il «Valtinella» di Castagnole Lanze, il «K2» di Costigliole, la corale di San [illegible] di Asti, il [illegible] «Ami d'la [illegible]» di Castello d'Annone, «La bissoca» [illegible] Villanova ed il Gruppo corale [illegible] Pino d'Asti. L'ingresso [illegible] serata è libero.

SOLIDARIETA' E LAMBADA

Gli Afrosound, suoneranno questa sera per l'associazione «Asti città aperta»

ASTI. Questa sera alle 21,15 [illegible] dopolavoro ferroviario (in via Mulino 6) si terrà [illegible] del titolo «Ritmi di solidarietà». E' stato organizzato dall'associazione «Asti città aperta», con il patrocinio del Comune. Vi partecipano tre gruppi: gli Afrosound, gli astigiani Ragma ed i canellesi Under fire.

Gli Afrosound sono [illegible] giovani musicisti, immigrati in Italia; [illegible] studenti e lavoratori; tra loro, [illegible] sono zairesi, uno viene [illegible] Congo ed uno è italiano. Sono: Kyalos Kyalumba, voce e chitarra solista; Eddy Mambuku, Beez Kalungo e Mkumo Brunò, voci; Abi Nsele, batteria e percussioni; Jacques Obounga, chitarra ritmica; Laza Laza, basso; Meola, tastiere. Il loro repertorio è composto da brani di [illegible] africano, un po' di lambada e di ritmi tradizionali, opportunamente [illegible] con un suono originale.

La manifestazione intende portare a conoscenza gli intenti dell'associazione [illegible] cit[illegible] aperta». Spiega il presidente, Ouattara Bazoumana, originario della [illegible] d'Avorio: «Abbiamo avviato [illegible] serie di iniziative piuttosto articolata, per l'assi[illegible] degli immigrati di colore, e per diffondere [illegible] sensibilità nuova, di solidarietà». Aggiunge il segretario Giuseppe Virciglio: «Ci [illegible] che le culture dei popoli, soprattutto la musica, [illegible] il mezzo migliore per creare quella che chiamiamo società multietnica, una [illegible] in cui la [illegible] di colore [illegible] discriminante». L'ingresso al concerto costa 6 [illegible] lire.

[c. f. c.]

[illegible]

[illegible]

Feste al «3T» e a San Pietro

Per Natale, anche i Comitati paliofili diventano protagonisti. Questa sera i «rossoverdi» di San Pietro si incontreranno per una cena. Da domani il Comitato porterà gli auguri del borgo agli ospiti della Casa di riposo e un simpatico dono: un concerto del coro «Gli amici della Montagna, Way Assauto». Il «Tanaro-Trincere-Torrazzo» organizza da domani una serie di iniziative ricreative e sportive nel «Pala3T», il tendone riscaldato sulla piazza della chiesa del borgo Tanaro.

[illegible]

Venti presepi [illegible] [illegible]e astigiane

Una ventina [illegible] presepi realizzati da altrettanti classi delle scuole materne, elementari e medie cittadine, [illegible] esposti da oggi sino al 12 gennaio [illegible] Battistero di San Pietro. L'iniziativa intitolata «[illegible] presepe per...», è dell'assessorato alla Cultura e si ripete per il [illegible] anno. Una giuria determinerà il miglior presepio. Anche i visitatori potranno esprimere un giudizi[illegible] [illegible]. La premiazione dei vincitori è in programma per il 12 gennaio.

SCUOLE

La «Jona» in coro e doni al Pilone

[illegible] ai [illegible] sociali e alla pubblica istruzione del Comune [illegible] Asti, con il distretto scolastico 68, ha organizzato per oggi [illegible] 15 alle 17, alla Casa di riposo «Città di Asti», uno spettacolo con il coro degli alunni [illegible] scuola media «Jona», diretto dall'insegnante di musica Elena [illegible]. [illegible] una scuola [illegible] è protagonista. Oggi i 4[illegible] alunni dell'asilo [illegible] Pilone distribuiranno ai loro coetanei alcuni piccoli lavori realizzati durante l'anno con l'aiuto delle insegnanti. Si [illegible] [illegible] oggetti in [illegible] riciclata e di pupazzetti in cartapesta.

CONCORSO

E' di Maria Laura il «volto nuovo»

Maria Laura Goria, [illegible] [illegible] commessa [illegible] Asti, è [illegible] prima finalista nazionale del concorso [illegible] volto per il cinema». E' [illegible] scelta nella prima selezione, svoltasi ad Asti. Nella stessa serata è anche stata eletta miss «Top model», Mariella Bruno, 19 anni, [illegible] Nizza. Il titolo de «La più bella» è andato a Alessandra Cavanna, [illegible] 13 anni, di Nizza, mentre miss «Grazia» è stata eletta [illegible] Semeraro, 21 anni, di Torino.

Il concorso «Un volto per il cinema» farà tappa domani alla discoteca [illegible] Fenice» [illegible] Calamandrana. La serata sarà anche l'occasione per [illegible] «Festa [illegible] lambada». La serata sarà presentata da Maura Gallizia, con le «Sfogliatelle» della trasmissione Cocco.

CONCERTO

[illegible] Bertana a [illegible]

La giovane pianista moncalvese Antonella [illegible] si [illegible] solista, questa sera alle 21, alla Sala Baronino di Casale Monferrato. [illegible] programma musiche di Chopin, Debussy, Bach e Liszt.

ACQUI

Veglione [illegible] «Pellati» al Palladium

Questa sera al Palladium di Acqui le Steve Roger [illegible] animerà il veglione dell'istituto tecnico Pellati [illegible] Nizza. Il 22 sarà la volta del liceo scientifico con il gruppo «Ladri di biciclette».

LA BOUTIQUE

FUORIORARIO

boutique solo donna

AUGURA ALLA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA UN GIOIOSO NATALE E UN FRIZZANTE ANNO NUOVO

ASTI via Garetti 2 - 0141/53.642

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
dal 1860

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Dicembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Albergatori, negozianti e sportivi pronti ad accogliere atleti e tifosi

Si avvera il sogno Mundial

E Mondovì «abbraccia» il Costa Rica

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Il giorno dopo, la città si risveglia su di giri. Ha scoperto di essere l'unico centro piemontese che ospiterà una Nazionale del «Mundial» ed esprime tutto il suo orgoglio. «Il Costa Rica a Mondovì — spiega Ferruccio Dardanello, coordinatore del Comitato Cuneo '90 e presidente dei commercianti — è il risultato di un'azione svolta con tenacia e serietà. Il raggiungimento dell'obbiettivo ci ripaga di tutti gli sforzi organizzativi ed economici sostenuti con noi da Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio di Cuneo. Saremo al centro dell'attenzione e ciò garantirà a Mondovì e alla "Granda" notorietà a livello internazionale».

Prosegue Dardanello: «La presenza del Costa Rica avrà riflessi in tutta la provincia in quanto i giornalisti al seguito saranno ospitati a Cuneo e Caraglio e i tifosi nei vari alberghi disponibili. Non perderemo questa formidabile possibilità per promuovere la [illegible] terra, le sue peculiarità e l'immagine turistica».

«Sono onorato e naturalmente, molto [illegible] — dice Angelo Ferrero, titolare del Park Hotel di Mondovì [illegible] mercoledì ha avuto a pranzo i centroamericani — che la delegazione del Costa Rica abbia apprezzato la nostra struttura ricettiva. Faremo del nostro meglio per ospitare la squadra nazionale, nella consapevolezza che il Mondiale '90 può rappresentare veramente il decollo di Mondovì e del Monregalese».

Aggiunge il commerciante Aldo Marchisio, gastronomo monregalese: «Quando ho [illegible] preso che una nazionale dei Mondiali sarebbe venuta da noi ho [illegible] e [illegible]. Finalmente [illegible] arrivati una volta primi e [illegible] convinto che di questo [illegible] riscontreranno positivamente il [illegible] e le strutture turistiche della nostra città. I monregalesi [illegible] pranno accogliere [illegible] cortesia e professionalità i tanti [illegible] del Costa Rica, e speriamo anche del Brasile, che [illegible] nella nostra zona».

Conclude Beppe Balbauri, [illegible] assessore [illegible] alle manifestazioni: «E' un riconoscimento importante essere fra le [illegible]lità italiane del "Mundial". Ci [illegible] guriamo che [illegible] [illegible] eccezionale [illegible] a promuovere tutte le iniziative che abbiamo messo in calendario, dal Carnevale estivo agli itinerari napoleonici, dal musica antica di Pamparato al [illegible] [illegible] poesia piemontese e occitana».

Lunedì prossimo il programma di Cuneo '90 sarà presentato ufficialmente nel salone della Provincia.

[illegible]

IL [illegible]

Perché abbiamo scelto la «Granda»

Augusto Boetti Villanis è il [illegible] generale del Costa Rica a Torino dal 1970. «Le ragioni della scelta del Monregalese — spiega — sono da ricercarsi in un [illegible] di scambi iniziati tra la "Granda" e il consolato fin dall'inizio di quest'anno, sviluppati [illegible] la visita in Italia del viceministro degli Esteri del Costa Rica, Carlos Rivera Bianchini, e di un gruppo di impre[illegible] cunéesi nel Paese dell'America centrale, che ha posto le premesse per l'intensificarsi degli scambi economici e anche di quelli sportivi».

Un primo momento di [illegible] si è avuto con la partita Torino-Costa Rica. Il Piemonte è stato poi scelto come regione per il ritiro. Ferruccio Dardanello [illegible] ventilato a Boetti la possibilità di [illegible] la Nazionale di calcio ospite della "Granda" e l'offerta è stata subito accolta. Di qui la visita del presidente Longino Soto e della delegazione che mercoledì ha "ispezionato" le at[illegible]ture sportive monregalesi: attrezzature che [illegible] stat[illegible]. Ma i costaricensi hanno anche apprezzato il clima di Mondovì e la sua cucina. A tavola si è parlato del programma di massima per il ritiro del Costa Rica: duemila tifosi seguiranno la loro squadra in Italia e gruppi musicali si faranno ambasciatori della cultura e del folclore del Centroamerica. Giovedì [illegible] [illegible]rivarà a Mondovì l'ambasciatore a Roma del Costa Rica. [g. g.]

Arrivederci al [illegible] maggio

La nazionale s'allenerà sul terreno della Valeo

MONDOVI'. Evaristo Coronado, [illegible] Jara, German [illegible]varria, Roger Flores, Mauricio Montero e Luis Conejo, le stelle della nazionale costaricense, si alleneranno [illegible] i loro compagni sui campi della Associazione Calcio Mondovì-Valeo, [illegible] cietà che milita quest'anno, per la prima volta, nel campionato Interregionale ed è al [illegible] posto, a metà classifica.

Il complesso sportivo si trova nelle vicinanze dello stabilimento Valeo, industria che produce frizioni per auto, non lontano dal casello autostradale della Torino-Savona.

E' dotato di un campo principale, di [illegible] ampiamente regolamentari, di 106 per 62 metri; le tribune possono ospitare [illegible] persone, [illegible] a terra, ai bordi del terreno di gioco, c'è spazio per 2500 spettatori. Le reti di protezione sono omologate e corrispondenti agli standard federali.

Nella stessa [illegible] t[illegible] [illegible]sto un altro campo di dimensioni regolari e due campetti d'allenamento, adatti per le partite a ranghi ridotti, [illegible] squadre di sette uomini, [illegible] dotati tutti di impianto di illuminazione per le gare in notturna.

Due le strutture per gli spogliatoi, capaci di 40 persone.

Il complesso dispone anche di due campi da tennis e, nel caso i calciatori costaricensi volessero cimentarsi in uno sport tipicamente piemontese, di tre campi da bocce.

Annesso agli impianti sportivi, anche un centro ricreativo, dotato di bar, ed un parco giochi per bambini.

Per diversificare la preparazione atletica, la squadra ospite potrà usufruire anche della piscina comunale coperta [illegible] metri, in [illegible] Ferrone, e della palestra dell'Istituto tecnico industriale, dove normalmente si allena il Vbc Mondovì-Valeo, [illegible] formazione monregalese che [illegible] [illegible] B2 di pallavolo.

[illegible] sarà utilizzato, invece, anche se a poca distanza dall'albergo che probabilmente ospiterà il Costa Rica, il campo di calcio dello stadio comunale: il fondo non è in buone condizioni, a differenza di quello prescelto [illegible] sopralluogo effettuato mercoledì dallo staff tecnico della nazionale centroamericana, il cui manto erboso è curato [illegible] [illegible] due giardinieri.

[illegible] per il consolidare il loro fondo atletico — dice Bruno Cavallo, allenatore del Mondovì-Valeo dal 1981 — gli atleti costaricensi avranno a disposizione [illegible] "impianto" davvero unico: i boschi delle colline attorno a Mondovì, delle valli Corsaglia, Ellero, Casotto, ideali per il footing e le passeggiate all'aria aperta, adatte a prendere confidenza con il clima, a rafforzare la capacità polm[illegible] e ad abituare ai cambi di passo e [illegible] ritmo».

«A partire dal 28 maggio, quando arriverà il Costa Rica — dice il presidente della società Luigi Bonadio —, tutta la nostra organizzazione [illegible] a disposizione dei calciatori, [illegible] e familiari, per rendere il più gradevole possibile, sotto tutti i punti di vista, il loro soggiorno nel Monregalese».

[illegible] Bosonetto

Sopralluogo al campo sportivo. La delegazione centroamericana con i rappresentanti di Cuneo '90 (Foto Manassero)

VENTIQUATTR'ORE

NIELLA TANARO
Salvata nella casa in [illegible]

Momenti di paura ieri a Niella Tanaro dove in via XX Settembre un incendio è divampato in una [illegible] [illegible] due piani. Le fiamme hanno raggiunto l'appartamento di una coppia di pensionati, Attilio Rossi e Giuseppina Manuello, di 87 e 81 anni. Sono state le grida dell'uomo a richiamare l'attenzione degli avventori di un bar situato al piano terra dello stabile i quali hanno salvato l'anziana donna bloccata, perché inferma, nella camera da letto ormai invasa dal fumo. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Ceva e M[illegible].

[illegible]
[illegible]

L'agricoltore Giuseppe Bottero, 68 anni, ha perso la vita cadendo dal fienile. La disgrazia è avvenuta in località San Quintino. L'uomo probabilmente ha messo un piede in fallo ed è precipitato.

BUSCA
Morto [illegible] [illegible]

E' [illegible] a 74 anni il medico Vincenzo Follani, abitante in viale [illegible] 12, molto conosciuto e stimato in paese per la [illegible] lunga attività. I funerali domani alle 14,30 nella [illegible] parrocchiale.

ALBA
Stasera l'assemblea «Nephron»

Stasera alle 20,30, nel palazzo dei congressi di piazza Medford, si svolgerà l'assemblea annuale dell'associazione «Nephron» che si occupa dell'assistenza ai pazienti con malattie renali.

[illegible]
Concerto di [illegible]

Appuntamento con il tradizionale concerto di Natale, giunto alla decima edizione, domani alle 20,30 nel teatro [illegible] Bertola, di Borgato. Di scena l'orchestra «Bruni» di Cuneo.

[illegible]
[illegible] e provincia e [illegible]

[illegible] alle 21, su Primantenna tv, si parlerà del ruolo della [illegible] [illegible] sviluppo della provincia. Interverranno i socialisti Giovanni [illegible] Fossati, Giancarlo Boselli e Alessandro Vertamy.

[illegible]
Orari prolungati [illegible] Poste

Per agevolare i contribuenti che intendono avvalersi del servizio postale per la presentazione delle raccomandate e per fare i versamenti relativi alle dichiarazioni sostitutive per i redditi dei fabbricati, la direzione Pt ha disposto per oggi prolungamenti d'orario. A Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Fossano, Mondovì Breo, Saluzzo e Savigliano si [illegible] i [illegible] in conto corrente fino alle [illegible]. A Cuneo e Alba le raccomandate si potranno spedire fino alle [illegible].

[illegible]
Dibattito sui problemi della [illegible]

«Le proposte dei comunisti per amministrare la città» è il [illegible] del dibattito in [illegible] [illegible] [illegible] 21 nel [illegible] [illegible] Comunità montana, via Consolata 11, [illegible] iniziativa della sezione pci.

ALBA
Stasera un complesso polifonico

Concerto di Natale alle [illegible] all'Opera Ferrero di via Vivaro [illegible] per iniziativa di «Piemontevip», [illegible] [illegible] il complesso polifonico [illegible] Musica» diretto da Roberto Beccaria. Solista Francesca Oliveri.

CERVASCA
Volontariato e istituzioni

Stasera alle 20,45, in municipio, conferenza su «Accogliere lo straniero, volontariato e istituzioni». Interverranno don Aldo Bene[illegible] della Caritas e Guido Bonino, segretario dc di Cuneo.

CUNEO
Frontiere aperte: giornata di [illegible]

«L'apertura delle frontiere per imprese e professioni» è il tema della giornata di studi e dibattito in programma domani (inizio alle 8,45) al «Monviso».

Preziosa arenaria sequestrata dopo l'avviso della Soprintendenza

I sigilli sulla [illegible]

Un'operazione della Finanza a Cortemilia

CORTEMILIA. Una stele funeraria romana, che risale agli ultimi anni della Repubblica o ai primi dell'Impero, è stato sequestrata nella casa di campagna dell'avvocato albese Gio[illegible] Perletto dal nucleo di polizia tributaria [illegible] Guardia di Finanza di Cuneo, su segnalazione [illegible] Soprintendenza ai [illegible] Archeologici di Torino.

La stele fu scoperta nel 1951, dopo un'alluvione, nel [illegible] del torrente Uzzone alla periferia di Cortemilia, da una d[illegible] [illegible] esaminata dall'avvocato Perletto e da Giovanni Martina, cultore di [illegible] locale, che riconobbero in [illegible] i tratti e le forme dell'arte popolare [illegible]na.

Fu custodita per un certo periodo a [illegible] [illegible], poi ab[illegible] nelle vicinanze del campanile della chiesa di San Pantaleo. Dopo alcuni anni due anziani ospiti della vicina casa di riposo la portarono, su invito dell'allora parroco di San Pantaleo, don Michele Sampò, all'av[illegible] Perletto che, assicuratosi che l'esistenza della pietra fosse stata segnalata alle autorità, per salvaguardarla la fece [illegible] [illegible] muro [illegible] della [illegible] [illegible].

Qui, l'altro ieri, la Guardia di Finanza l'ha sequestrata. Il recupero spetta ora alla Soprintendenza ai Beni Archeologici.

La stele è in buono stato di conservazione e l'epigrafe funeraria è perfettamente leggibile. Nel 1953 fu oggetto di una pubblicazione su una rivista di studi archeologici che ne [illegible] con precisione le particolarità. Essa rappresenta il tipo di lapide prettamente locale scolpita da un artista indigeno senza alcuna pretesa di eleganza o di imitazione di tipi più raffinati.

I caratteri grafici, quadrati e rettilinei, e la forma della pietra piuttosto elementare testimoniano la sua origine molto antica (I secolo a. C.). Nella parte superiore è raffigurata la [illegible] [illegible] un giovane; sotto c'è l'epigrafe che commemora il defunto.

La lapide è in pietra arenaria locale, la cosiddetta pietra di Cortemilia, nella quale sono scolpiti molti dei portali antichi che tuttora adornano le vecchie case del paese.

La sua importanza è [illegible] [illegible] dalla [illegible] rarità. Secondo gli esperti di [illegible] [illegible] è [illegible] dei pochi reperti archeologici esp[illegible] del gusto popolare dell'epoca.

La stele sequestrata non è l'unica pietra tombale trovata [illegible] [illegible] Uzzone. Pochi anni fa, infatti, due pescatori scoprirono un'altra lapide in pietra che oggi è custodita dalla Soprintendenza e in zona si trovano probabilmente altri reperti del genere. Ciò fa presupporre l'esistenza di un cimitero romano nell'alta Valle Uzzone.

Ginetto Pellerino

Un'immagine della stele romana (Foto Spinardi)

L'ospedale affiderà le cucine ai privati

Chi prepara [illegible] al «Santa Croce»

CUNEO
[illegible]O SERVIZIO

I complimenti dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Alessandria non sono bastati. Le cucin[illegible] dell'ospedale Santa Croce — che i militari, a sorpresa, avevano visitato l'estate scorsa, accertando che tutto [illegible] in regola — dal primo gennaio d[illegible] 1991 probabilmente [illegible] [illegible] perché gli impianti sono ormai vetusti.

Lo ha d[illegible] l'assemblea dell'Usl [illegible] che ha fatto [illegible] [illegible] del Comitato di gestione di appaltare il servizio [illegible] cucina.

Che cosa prevede la delibera? Che la [illegible] che si aggiudicherà lo [illegible] [illegible] in cinque anni [illegible] miliardi. In cambio ristrutturerà i l[illegible]li che ospitano una delle più grosse cucine [illegible] Granda (ogni [illegible] si [illegible] 20 tonnellate di pasta, 70 tonnellate di [illegible] bovina, 33 mila polli, 122 tonnellate di patate). Non solo: [illegible] appal[illegible] [illegible] servizio cucina provvederà [illegible] all'acquisto di [illegible] le derrate e alla confezione e alla distribuzione [illegible] pasti nelle corsie.

Il cucinare, invece, resteranno i trentacinque cuochi dell'Usl. Si realizzerà così [illegible] servizio misto, una combinazione tra privato e pubblico.

Quali vantaggi comporterà la rivoluzione? Ne beneficeranno soprattutto gli [illegible]. A differenza di [illegible] i pazienti potranno prenotare ciò che vogliono e riceveranno il pasto confe[illegible] vassoi [illegible] sigillati e nelle quantità ordinate o disposte dal medico.

Un servizio [illegible] più [illegible] dal punto di [illegible] igienico: adesso i cibi [illegible] trasportati da una [illegible] all'altra, in pentoloni, su ampi carrelli.

Ma ci saranno vantaggi anche per l'Usl. La conoscenza in anticipo delle quantità necessarie di cibi consentirà risparmi sulle derrate. Questo contribuirà ad abbattere i costi tanto che la spesa giornaliera di ciascun paziente per colazione, pranzo e cena è prevista in 11 mila lire.

Tra gli obiettivi del nuovo servizio c'è quello di posticipare di un'ora la distribuzione del pasto serale: dalle 17 alle 18.

Ma perché si è scelto di appaltare il servizio? Ottenere il finanziamento dalla Regione per ristrutturare le cucine sarebbe stato assai difficile e avrebbe comunque comportato tempi lunghi. Gli amministratori dell'Usl hanno così pensato di appaltare il servizio, dirottando i costi dell'operazione sulle spese correnti.

Tutto bene? Pier Carlo Malvolti, responsabile della Uil consumatori ha qualche dubbio: «La gestione affidata ai privati preoccupa un po'. Le maggiori perplessità riguardano l'efficacia dei controlli da parte dell'ente pubblico. Oggi la cucina del Santa Croce è il fiore all'occhiello dell'ospedale di Cuneo. Occorrerà dunque stare molto attenti sulla qualità delle derrate e sulla tempestività della distribuzione per evitare che un'operazione che, sulla carta, assicura vantaggi anche per chi i pasti li consuma, si riveli un cattivo [illegible]re». Ma all'Usl sono sicuri che questo non avverrà. I controlli, le ispezioni igienico-sanitarie in cucina da parte del laboratorio dell'Usl che hanno consentito all'ospedale di superare a pieni voti l'esame del Nucleo antisofisticazioni continueranno anche con la nuova gestione. Proprio perché — assicurano gli amministratori — il modo corretto di conservare le derrate, la perfetta igiene del personale e dei locali, il rigoroso controllo di corrispondenza di qualità e quantità fra la merce consegnata e quella ordinata rimangono un aspetto irrinunciabile. Così come con la scelta di far cucinare i pasti ai cuochi dell'ospedale si è voluto premiare e salvaguardare un patrimonio di professionalità.

Pier Paolo Luciano

[illegible] USL

Delibera «sofferta»

Una delibera sofferta quella sullo [illegible]. Il progetto di far [illegible] vere i 35 cuochi dipendenti dell'Usl 58 con il personale della dit[illegible] cui sarà affidato l'appalto [illegible] [illegible] convinto [illegible]ti. Umberto Fino [illegible]) avrebbe preferito evitare questa co-gestione, considerandola un possibile «alibi» per la ditta, nel [illegible] di contestazioni sulla qualità [illegible] pasti, [illegible] derrate acquistate dai privati e cucinate [illegible] cuochi dell'Usl. Nello Streri (psdi) ha chiesto un rinvio della delibera, per approfondirne meglio i temi. [illegible] Dadone (pci) ha chiesto la dichiarazione di voto. C'è stata una sospensione della seduta, con riunione fra i capigruppo dei partiti che f[illegible]no parte dell'assemblea dell'Usl e si è andati alla votazione del provvedimen[illegible]. E' ap[illegible] con il voto contrario dei 4 comunisti e con l'astensione di 6 [illegible]ponenti, fra i quali i due assessori del Comune di Cuneo, Fino e Streri. [r. a.]

Oggi sarà illustrato uno studio per migliorare l'accesso ai treni

Troppi scalini a Cuneo

I disagi nella stazione ferroviaria

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' [illegible] così come l'avevano progettata l'architetto Felice Fioretti e costruita l'impresa [illegible] [illegible]esco Girardi e Paolo Gabutti, ma molto scomoda, [illegible] stazione ferroviaria di [illegible] Altopiano, inaugurata l'8 novembre 1937.

Le soluzioni architettoniche adottate per superare elegantemente il forte dislivello tra il piano binari e quello del piazzale antistante l'ingresso costituiscono, infatti, una serie di «barriere» che creano difficoltà e disagi notevoli per i passeggeri in arrivo o in partenza.

L'edificio è costituito da quattro piani fuori terra e due piani interrati. Le prime difficoltà si incontrano già nell'accedere alla biglietteria, a causa del dislivello di 35 centimetri [illegible] in due gradini. Ma i disagi aumentano notevolmente per accedere ai treni (e viceversa): per arrivare al piano del primo binario occorre scendere una scalinata in due rampe di 28 gradini; per raggiungere il piano del sottopassaggio si deve scendere per altri 28 gradini e per risalire agli altri binari occorre arrampicarsi per la scalinata in unica rampa di 28 gradini.

«La stazione ferroviaria di Cuneo — si afferma in uno studio predisposto dal «Soroptimist» (club femminile di servizio) cuneese — rappresenta un esempio emblematico di come un edificio pubblico possa essere inaccessibile a una persona con difficoltà motorie, sia dal punto di vista dei percorsi che da quello della fruizione dei vari servizi».

I risultati dello studio, unitamente alle proposte di soluzione per rendere più accessibile la stazione ferroviaria di Cuneo, saranno presentati oggi alle 17,30 nella [illegible] delle Colonne del Municipio, in un incontro pubblico organizzato dal «Soroptimist» e dall'assessorato [illegible]unale per la Cultura.

Interverranno il professor [illegible] Neiva del Politecnico [illegible] Torino, l'ingegnere Paola Arneodo Candido — [illegible] della tesi [illegible] laurea sulle barriere architettoniche della stazione cuneese e delle proposte tecniche per il loro superamento — e la dottoressa Anna Trevisio, primario del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Usl 58.

[illegible] [illegible] della [illegible] di Cuneo, [illegible] è caratterizzata dall'esistenza di tre livelli e di cui si vuole [illegible] l'immagine architettonica originale, che rende difficile [illegible] di nuove infrastrutture [illegible] [illegible] contrasti stridenti — [illegible] precisato nella pubblicazione del «Soroptimist» —, la scelta di un accessibile percorso alternativo diventa quasi obbligatoria.

Le proposte concrete sono le seguenti: creazione di una rampa con pendenza dell'8 per cento, dotata di cordolo e ringhiera laterale, per superare i due [illegible]dini che separano il piazzale [illegible] piano della biglietteria; installazione di un sistema di apertura automatica comandato da fotocellula per l'accesso all'atrio; costruzione di due vani ascensore per accedere al livello del primo binario e al livello del sottopassaggio; installazione [illegible] elevatori per scale nelle rampe di accesso dal sottopassaggio a ciascun marciapiede.

Anche le Ferrovie dello Stato, sollecitate dal consigliere regionale Guido Bonino, stanno approntando progetti per risolvere il problema. Secondo lo studio del «Soroptimist» il costo della soluzione minimale (un [illegible]sore e due montascale) sarebbe di circa 80 milioni e quello della [illegible] più completa (due ascensori dall'atrio al sottopassaggio e altri d[illegible] dal sottopassaggio ai marciapiedi) di 160 milioni. Insomma non costerebbe tanto rendere meno scomoda la stazione [illegible] [illegible] [illegible] non costerebbe molto, [illegible] sommato, rendere meno pericoloso l'attraversamento pedonale dell'ampio piazzal[illegible] sul quale [illegible] gi[illegible] e [illegible] in mancanza della circonvallazione esterna, migliaia di automobili, autocarri, betoniere, pullman, p[illegible]nienti da corso IV [illegible]embre, corso Monviso, corso Giolitti, via Silvio Pellico.

E' un problema che si trascina, irrisolto, da molti anni, malgrado le proteste dei cittadini [illegible] dell[illegible] associazioni di invalidi, che reclamano l'installazione di semafori che regolino l'attraversamento pedonale tra la stazione e il giardino centrale.

Giorgio Ravasi

Barriere architettoniche. La scalinata della stazione [Telefoto Bodino]

Giancarlo e Mariateresa Aggere partecipano al dolore della signora [illegible] Maria e Luisa e ricordano con tanto affetto il caro
dott. Vincenzo Pollani
— [illegible], 14 dicembre 1989.

NATALE 89

divertiti un mondo con un mondo di giocattoli!

GIOCAGIÒ

CUNEO - Via Cavallotti ang. via Carlo Emanuele - Tel. 0171 693.044

Dopo la protesta dei figli

Bra, anche i genitori scendono in campo per lo Scientifico

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha contagiato anche i genitori la «rivolta» contro la fusione dei due licei braidesi che è scoppiata allo scientifico «Giolitti», parte perdente nell'ipotesi di accorpamento con il classico «Gandino» approvata dal Consiglio scolastico provinciale.

In un'affollatissima, incandescente assemblea tenutasi in una delle aule di vicolo Fossaretto, i rappresentanti delle famiglie e gli studenti, hanno sottoscritto a schiacciante maggioranza un documento che «sposa» la protesta già espressa dal 90 per cento dei professori nella mozione votata il giorno prima dal collegio dei docenti.

Per i genitori che hanno sottoscritto la «censura» della delibera del Consiglio scolastico provinciale, nonché del pensionamento d'ufficio della preside Maddalena Barbero Dutto deciso dal provveditore agli studi «l'autonomia dei due istituti interessati all'accorpamento rappresenterebbe la soluzione ottimale». Ma, nel caso in cui risultasse inevitabile applicare la legge 426 dell'88 sulla razionalizzazione della rete scolastica, che esclude dal «turn over» delle presidenze [illegible] superiori con meno di 26 classi, i rappresentanti delle famiglie chiedono al Consiglio di indicare «come ipotesi da attuarsi in futuro» il contrario di quanto proposto ora, e cioè l'annessione del «Gandino» al [illegible]littis.

Perché? «Ma per una semplice questione di numeri — sbot[illegible] i genitori e gli insegnanti più «caldi» —. Il classico ha sei classi e 114 allievi, lo scientifico rispettivamente 17 e 374. Chiunque comprende che è insensato sottrarre l'autonomia, la presidenza e gli uffici di segreteria alla scuola più grande e conservarli alla più piccola». Ma è la preside dello scientifico, non quella del classico che va in pensione... «In pensione è stata mandata contro la sua volontà, in base a un provvedimento che riteniamo abbia ragione di contestare, visto che contraddice una precedente decisione con la quale la si autorizzava a restare fino al '94».

Il problema è che nel frattempo è intervenuta una sentenza del Consiglio di Stato che sancisce l'impossibilità di concedere proroghe a chi abbia maturato quarant'anni di servizio. [illegible] sono considerazioni giudicate «pretestuose» [illegible]lla quasi totalità dei partecipanti all'assemblea, dove i pochi «dissidenti» sono stati zittiti.

La frase forse più significativa l'ha pronunciata il genitore che ha osservato: «Quando si annuncia un cambio di timoniere, non tutti i marinai [illegible] disposti [illegible] adeguarsi». Il serrare le file intorno alla preside attuale lascia intendere che la polemica non si spegnerà tanto [illegible].

Grazia Novellini

Tutti gli allevatori vincitori delle categorie in gara

Il bue più grasso

Carrù, ieri affollata Fiera

CARRU'
NOSTRO SERVIZIO

Ore 8,30: la piazza del mercato del bestiame è gremita per la «Fiera del bue grasso». Allevatori e contadini si preparano da un anno a questo appuntamento zootecnico. Giovanni Calleri, che presenta alcuni bovini per la prima categoria, spiega: «Li facciamo venir su a pastasciutta». E Michele Brovero, di Saluzzo, che ha acquistato un capo: «Il bue di Carrù è il più ricercato d'Italia».

Il veterinario Bertol[illegible] parte della giuria, spiega: «Le categorie si dividono a seconda della dentatura. Molti altri fattori concorrono all'elezione del miglior capo».

La Fiera di ieri ha contato un totale di 400 presenze, con una rosa di 87 premiati. Eccoli. Nella prima categoria «buoi grassi nostrani» il primo premio, assegnato dal Comune di Carrù, è toccato a Silvio Brarda di Cavour; al secondo posto si è classificato Sebastiano Gallo di Clavesana; seguono, nell'ordine, ancora Silvio Brarda di Cavour, Angelo Foglino di Montechiaro d'Acqui, Virgilio Canavese [illegible].

Seconda categoria «buoi grassi della coscia»: primo classificato Simone Martinengo di Piozzo; 2. Claudio Bernelli di San Biagio Mondovì; 3. Angelo Accomo di Diano d'Alba. Il premio speciale per il bue più pesante, messo in palio dalla Cantina di Clavesana, è andato a Angelo Foglino di Montechiaro d'Acqui, che ha presentato un bue di 114 Mg.

La terza categoria, «manzi grassi nostrani da 1 a 6 denti», ha visto vincitore Andrea Filippi di Carrù, seguito dai fratelli Demichelis di Rocca de Baldi e da Maggiorino Dotto [illegible] Rocca de Baldi. Quarta categoria, «manzi grassi [illegible] coscia da 1 a 6 denti»: primo Angelo Foglino di Montechiaro d'Acqui; secondo, Filippo [illegible] di [illegible]sana; terzo, Giovanni Cardone Allione di Carrù. Quinta categoria «vitello [illegible]lla coscia»: al primo e secondo posto Bruno Massa di Cervasca; al terzo Antonio Dalmasso di [illegible]. Sesta categoria «vitelli castrati nostrani»: 1) Francesco [illegible] di Briaglia; 2) Dino Calleri di Magliano Alpi; 3) Fratelli Pecche[illegible] di Dogliani. Settima categoria «vitelli castrati della coscia»: [illegible] Giorgio Canale di Alba; 2) [illegible] Canale di Alba; 3) Matteo Bovetti di Belvedere.

[illegible] categoria [illegible] grasse» [illegible]o di Bruno [illegible] di Cervasco, seguito da Domenico Roccia di Sant'Alba[illegible] Stura e da [illegible] Dogliani [illegible] Rocca de [illegible]. [illegible] categoria [illegible] grasse»: primi classificati [illegible] Pecchenino di [illegible]gliani, seguiti [illegible] fratelli [illegible] Soglio [illegible] Martino di Fossa[illegible] Calleri di Magliano Alpi. Decima categoria «torelli della coscia»: 1) Domenico Roccia di S. Albano Stura; 2) Ambrogio Sampò di Magliano Alpi; 3) Maurizio Tassone di S. Alb[illegible] Stura. Undicesima categoria «tori [illegible] 1 a 6 denti»: al primo posto Gianfranco Dotto di [illegible] de Baldi. Dodicesima [illegible] oltre 6 denti»: primo Stefano Lanza di San Michele Mondovì, poi Ambrogio Dogliani di Magliano Alpi e Luigi Dho di Mondovì.

[r. a.]

Bovini di razza piemontese. Alcuni degli splendidi esemplari presentati ieri mattina alla rassegna di Carrù [Fotoservizio Bedino]

Polemica al Centro di riabilitazione Giovanni Ferrero

Operaia dal pretore

Udienza oggi ad Alba per la causa di lavoro intentata dalla donna che è stata trasferita dalla stireria all'assistenza notturna

[illegible] Ancora polemiche [illegible] Centro di riabilitazione «Giovanni Ferrero» che ospita 120 ragazzi handicappati. Oggi si terrà in pretura [illegible] prima udienza di una causa intentata da una lavoratrice dell'istituto, Teresa Della Rocca, abitante ad Alba, che contesta il [illegible] trasferimento dalla stireria alla funzione di assistente notturna.

La donna, assunta dal centro come operaia, dopo aver lavorato per [illegible]lti anni nella stireria, all'inizio di settembre è passata al nuovo incarico. Al pretore il legale di Teresa Della Rocca, Giorgio Scagliola, chiede di dichiarare illegittimo il trasferimento che non sarebbe adeguato alla sua preparazione professionale e di [illegible]ssere reintegrata nel precedente posto di lavoro.

L'amministratore delegato del Centro, Paolo Sechetto, dice: «Stiamo gradualmente dando in gestione i servizi perché è più economico farli svolgere dall'esterno. Per questa ragione abbiamo trasferito la lavoratrice che ha migliorato la sua posizione sia sul piano del lavoro, sia della retribuzione». Quello di Della Rocca non è l'unico caso di trasferimento al Ferrero. [illegible] stati i cambiamenti disposti per alcuni educatori all'interno dei gruppi di lavoro ad alimentare lo scontro tra direzione e sindacato.

Dopo l'incontro avvenuto nei giorni scorsi in Municipio con la [illegible] del sindaco e del presidente dell'Usl, le parti hanno [illegible] di reincontrarsi per esaminare a fondo la [illegible] che riguarda soprattutto i rapporti con il personale. Nel frattempo, per favorire la trattativa, la direzione dell'istituto ha sospeso il licenziamento di una educatrice che avrebbe insultato un superiore, mentre il sindacato ha bloccato l'agitazione dei lavoratori.

La situazione è ora di attesa. Sono in discussione la mobilità interna, l'organizzazione e gli orari di lavoro. Il Centro, convenzionato con l'Usl, dalla quale riceve 4-8 miliardi all'anno, sta trasformandosi in fondazione per iniziativa della fondatrice Ottavia Ferrero, che intende garantire le fina[illegible] di assistenza [illegible] handicappati.

[g. f.]

Un agricoltore di Novello rinviato a giudizio dal tribunale di Alba

Inseguì il fratello e gli sparò

Roberto Obole accusato di tentato omicidio

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice istruttore del tribunale Luciano Tarditi ha rinviato a giudizio davanti alla [illegible] d'assise di Cuneo l'agricoltore Roberto Obole, 52 anni, abitante a Novello, località [illegible] 2, per il tentato omicidio del fratello.

Il [illegible] episodio, che destò molto scalpore nella zona, av[illegible] a Cherasco il 4 giugno scorso.

Roberto Obole, da tempo in disaccordo per motivi di eredità con il fratello Giorgio Mario, 47 anni, impiegato a Torino, gli sparò con un fucile due colpi alla schiena, ferendolo in modo non grave.

I due fratelli hanno una casa a Novello e alcuni poderi confinanti.

Quel giorno Mario Giorgio Obole, che [illegible] a Torino in via Vibò 10, [illegible] venuto a Novello per svolgere dei lavori in cam[illegible].

La «scintilla» che avrebbe fatto scattare la rabbia dell'agricoltore sarebbero state alcune fotografie di una [illegible] interpoderale (il cui utilizzo aveva già alimentato contrasti tra i due fratelli) che Mario Giorgio Obole avrebbe scattato poco tempo prima.

Roberto Obole, alla guida di un autofurgone, ha inseguito il fratello mentre si allontanava a bordo della sua «Peugeot» e gli ha sparato da distanza ravvicinata con un fucile a pompa calibro 12 caricato a pallettoni.

La prima volta lungo [illegible] da in località Moglia di Cherasco, poi nelle vicinanze della [illegible] dei carabinieri che Giorgio Mario Obole, [illegible]zato, aveva cercato di raggiungere per sottrarsi alla [illegible] del fratello.

Prima Giorgio Mario Obole è stato ferito all'altezza della spalla destra, poi è riuscito a evitare i pallettoni grazie a una spericolata [illegible] con la «Peugeot».

I [illegible] della vettura sono però andati in frantumi. Durante l'inseguimento il furgone e l'automobile dei due fratelli si sono anche tamponate in più occasioni.

Roberto Obole, che in tribunale sarà difeso dall'avvocato Fonzio, avrebbe [illegible] di aver sparato, sostenendo comunque di non [illegible] mirato al fratello.

Il giudice istruttore gli contesta il tentato omicidio pluriaggravato per aver agito con predeterminazione e per futili motivi, oltre al porto illegale in luogo pubblico del fucile, di una pistola e di numerose mu[illegible] trovate sull'auto e nell'abitazione.

Mario Giorgio si è costituito parte civile [illegible] il patrocinio dell'avvocato Giancarlo Bongianni.

Roberto Obole, arrestato poco tempo dopo l'aggressione e rimesso in libertà il 6 novembre, domiciliato a Vezza (nei suoi confronti è stato disposto il divieto di recarsi a Torino e a Novello) è anche stato sottoposto a perizia psichiatrica.

Giuseppina Fiori

RADIO ALBA

Quotidianamente tua. Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO
— mobili dal [illegible]: credenze, cassettoni, sedie ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca ecc.
OGGI ASTA ORE 21
SABATO [illegible] ASTA ORE 16 ED ORE 21
LUNEDI' 18 DICEMBRE ASTA ORE 21
A cura IIIr Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338
Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

DONNA [illegible] DI [illegible] TELEFONAMI [illegible] POSSO AIUTARTI [illegible] BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

RADIO ALBA

Nella ricerca la speranza! Aiutaci [illegible] distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*
Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso [illegible] loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso
[illegible] DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI [illegible] LIGURIA E VALLE D'AOSTA
ALFA ROMEO

Un convegno internazionale

Ecco Cuneo [illegible] secoli [illegible]

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] storico e l'archeologo si incontrano domani e domenica nel salone d'onore del municipio per la [illegible] edizione del convegno internazionale di storia e archeologia, sul tema «I borghi nuovi. Secoli XII-XV», organizzato dagli assessorati per la Cultura del Comune e della Regione.

Cuneo com'era e come è diventata, Cuneo inserita nella più ampia realtà [illegible] sviluppo urbanistico medievale, è l'oggetto di questo incontro di studi che porta nel capoluogo della «Granda» esperti italiani e stranieri.

L'iniziativa, che si pone come prosecuzione di un'indagine storica avviata [illegible] '79, con un convegno sulle dimore rurali, proseguita nell'81 con la storia e archeologia dei castelli e nell'84 [illegible] l'analisi delle strade, [illegible] percorsi e dei mercati durante il Medioevo, prende in considerazione la nascita del borgo, primo nucleo della futura città.

«Il tema — spiega l'assessore per la Cultura, [illegible] Sireri — coinvolge direttamente Cuneo, perché essa fu fondata proprio in quel periodo. Il suo anno di nascita, il 1198, la fa rientrare nella tipologia delle «ville nove», cioè dei centri urbani di nuova fondazione».

Cuneo fu una dei tanti centri che sorsero in tutta l'Europa negli anni del grande risveglio, dopo quello che fino ad alcuni anni fa i libri di storia continuavano a chiamare «secoli bui».

Il convegno, organizzato con la [illegible] di Rinaldo Comba dell'Università di Milano e con Aldo Settia, dell'Università di Pavia, indaga in profondità l'origine dei borghi nuovi, comparando le diverse realtà territoriali.

Dopo l'apertura dei lavori, alle 9,30, le prime relazioni saranno tenute da due docenti dell'Università di Nizza, Benoît Cursente, che parlerà su «Les villes neuves en France (XII-XIII siècles)» e Jean Gautier Dalché che tratterà di «Les villes neuves dans l'aire castellano-leonaise de la péninsule Ibérique».

Seguiranno i contributi di Aldo Settia su «I borghi nuovi dell'Italia settentrionale» e Paolo Pirillo, dell'università di Firenze su «Borghi e terre [illegible] nell'Italia Centrale». Nel pomeriggio, [illegible] 15,30, il convegno ospita gli interventi di Bruno Pigliolo, Jean Marie Martin e Pierre Toubert, [illegible]nry Bresc, [illegible] Tangheroni e Jean Cancellieri.

Al termine verrà presentato il volume curato da Rinaldo Comba, «Cuneo dal XIII al XVI secolo. Impianto ed evoluzione di un [illegible] urbano», edito [illegible]ciero.

Domenica, il convegno riprenderà alle 9,30, con vari interventi [illegible] «Progetto di indagine sulle trasformazioni del [illegible] urbano del [illegible] storico di Cuneo», di Patrizio Chierici e Egle Micheletto, a cui seguirà una visita guidata nella città vecchia e l'inaugurazione, al [illegible] civico, della mostra dei materiali archeologici e della documentazione [illegible] effettuato in piazza Boves a cura della Soprintendenza.

La parte conclusiva del convegno, alle 15, presieduto da Liliana Mercando, soprintendente archeologica [illegible] Piemonte vede tre docenti dell'università di Siena, Riccardo Francovich, Enrica Boldrini e Daniele De Luca e di [illegible] Gelichi, mentre a Gio[illegible] Cherubini è affidato il compito di chiudere i lavori delle due giornate di studio.

[v. p.]

A Cuneo in piazza d'Armi è arrivato l'«Europa 1»

[illegible] circo

Gli appuntamenti natalizi

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna il circo in piazza d'Armi. Fino a domenica, grandi e bambini potranno ritrovare il piacere di assistere a uno spettacolo che si rinnova ogni volta davanti agli occhi degli spettatori.

Il fascino dei clown, dei giocolieri, la «suspense» del trapezio, i ruggiti dei leoni, non hanno età, e in questa atmosfera prenatalizia danno un tocco di allegria in più alla città.

«Europa 1», così si chiama il circo, è giunto a Cuneo dopo una tournée di oltre due mesi in Francia e in Corsica. Una breve sosta, prima di raggiungere Ber[illegible] prossima tappa, dove si fermerà fino al nuovo anno. E' nato dalla fusione di due organizzazioni familiari assai note: Medini-Huesca e Pierino Medini. Spiega quest'ultimo: «Abbiamo deciso di consociarci per diminuire i costi che sono altissimi. In questo modo possiamo offrire al pubblico, nei due spettacoli giornalieri, alle 16 e alle 21, dei numeri di alto livello che mantengono vivo l'interesse».

Pierino Medini ha trascorso tutta la vita sotto il tendone e del circo conosce ogni più piccolo dettaglio: «Nonostante la televisione, il cinema, il teatro, la gente [illegible] a vederci, apprezza l'emozione che si vive attimo per attimo. Dopo alcuni anni in cui i nostri spettatori erano per lo più adulti e bambini, oggi ritornano i giovani e i giovanissimi».

L'«Europa 1» è uno degli [illegible] centocinquanta circhi [illegible] percorrono ogni anno le [illegible] nazionali e internazionali. Ha duemila posti e [illegible] oltre settanta [illegible]. Tra le sue attrazioni, quattro leoni, un elefante, otto cavalli, quattro cammelli (di cui uno — dicono con orgoglio — [illegible] nel circo), un lama e tre serpenti.

Tutte le famiglie partecipano all'attività e chi nel circo è nato difficilmente l'abbandona.

I bambini dai sei ai dieci anni hanno un maestro tutto per loro, si chiama Francesco Bertini e fa parte di questa grande famiglia ormai da quattro anni.

Alcuni [illegible] frequentano la sua scuola, allestita in una roulotte, per pochi mesi, la durata del soggiorno dei genitori presso il circo. Racconta: «Adesso ci sono pochi bambini, ma il numero è variabile, dipende dall'ingaggio delle famiglie. Il circo è un grande agglomerato che si trasforma in continuazione intorno ad un nucleo centrale fisso».

E per i più grandi? Wally Huesca 11 anni, in questi giorni frequenta la prima alla scuola media «D'Azeglio». «[illegible] arrivo i miei com[illegible] mi fanno un mucchio di [illegible] — dice con orgoglio —, mi chiedono se faccio un numero e quando rispondo di sì, vogliono l'autografo».

[illegible]

Dietro le quinte. Lo spettacolo dei giocolieri richiede ore di preparazione

La biblioteca di Savigliano

[illegible] un libro nel «[illegible]»

SAVIGLIANO
NOSTRO SERVIZIO

Pensare al direttore di biblioteca e richiamare alla mente una figura curva sui libri, un uomo calvo dalle lenti spesse, è quasi immediato. Entrare [illegible] biblioteca di Savigliano significa [illegible] immediatamente quest'idea: [illegible] Meliano assomiglia di più [illegible] giovane manager in carriera. E' direttrice da [illegible] anni: i risultati della sua attività, dati alla mano, sono positivi. Nel 1977 [illegible] saviglianese contava 373 iscritti, a cui aveva fatto 3507 prestiti; a 11 anni di distanza i lettori sono saliti a [illegible] ed i volumi richiesti a 23[illegible]

Oggi il rapporto tra abitanti e libri presi in prestito è di 1,27: un rapporto decisamente buono in una delle biblioteche più antiche della [illegible]. Aperta ufficialmente nel 1681, già qualche decennio prima la biblioteca iniziava la sua [illegible] grazie ai lasciti di privati e di al[illegible]ne biblioteche ecclesiastiche locali. Pellegrinando in vari edifici cittadini, la biblioteca di Savigliano si è inserita nel 1984 nell'ex convitto civico «Vittorio Alfieri» di [illegible] Arimonti. Dislocata su due piani, dove, rispetto alle precedenti collocazioni, i libri hanno [illegible] uno spazio più adeguato, la biblioteca, afferma Meliano «non conosce crisi di decollo, bensì di crescita, di spazi in cui gestire il servizio culturale cittadino».

E uno dei libri più preziosi del fondo bibliotecario, «Il Mercatore», di Kramer, atlante del 1613, del valore di [illegible] milioni, è rinchiuso [illegible] «caveau» di un istituto di credito locale.

Ma i lettori si sacrificano volentieri a raggiungere una biblioteca distante dal centro: i volumi di storia locale sono ben evidenziati sugli scaffali, ci sono moltissime riviste ed i finanziamenti congiunti di Comune e Regione, prosegue la direttrice, «sono aumentati in modo co[illegible] negli ultimi anni, permett[illegible]doci sia di integrare le lacune preesistenti nei vari settori, sia di aggiornare costantemente il fondo».

Confrontando i [illegible] delle biblioteche italiane, Meliano parla di funzionalità, di risultati di gestione sempre migliori che, spiega «non [illegible] miracolistici, ma il frutto della concomitanza di fattori positivi. Risultati che anche noi potremmo ottenere se si [illegible] tre condizioni fondamentali, di cui discuteremo con il consiglio di amministrazione nei prossimi mesi. Abbiamo bisogno di locali più ampi, con una zona per i lettori più piccoli, di maggior personale ed infine dell'automazione [illegible] funzioni [illegible] di base. Solo così potremo continuare a garantire la qualità del servizio. Altrimenti saremo costretti a ridurre ulteriormente l'orario di apertura, già [illegible] ore pomeridiane, [illegible] 3 periodi annuali di chiusura totale per 15 giorni circa, proprio per problemi di riordino. Saremmo contrari a prendere una simile decisione, [illegible] altre prospettive».

L'eventuale riduzione di orario [illegible] diminuirebbe anche la possibilità di visitare, al piano superiore, la [illegible] fondo Santarosa, [illegible] utilizzando la fedele riproduzione dei mobili della famiglia.

E una biblioteca che garantisce il diritto alla prenotazione dei testi, che offre in prestito anche le riviste, [illegible] di veder finalmente esauditi i suoi desideri.

Cristina [illegible]

La tua spesa senza contanti.

PRONTASPESA BANCOMAT

La carta Bancomat della Cassa di Risparmio di Cuneo serve ancora di più. Sono sempre più numerosi i negozi e supermercati in cui è possibile pagare con Bancomat, invece che in contanti. L'importo viene addebitato automaticamente su conto corrente. Fai la spesa, [illegible] Bancomat. Una grande comodità, che la Cassa di Risparmio di Cuneo offre ai suoi clienti.

Avere maggiori informazioni è semplice: basta rivolgersi a una [illegible] filiale o telefonare al numero 0171-446302.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
[illegible] tempi

ESERCIZI CONVENZIONATI

CUNEO
[illegible] (Abbigliamento) — Corso Nizza, 14
BOITE [illegible] (Gioielleria) — Corso Nizza, 18
BRUNA-ROSSO (Abbigliamento) — Corso Nizza, 36
DELFI BOUTIQUE — Corso Nizza, 16
ETA BETA (Videoregistratori Hi-Fi, Videoteca) — Via Vittorio Amedeo, 11, 13
FISSORE (Elettrodomestici) — Via Carlo Emanuele III, 26 bis
IDEA (Idrotermi) — Corso Nizza, 7
JEANS WEST (Abbigliamento) — Corso Nizza, 22
• [illegible] GOTTA (Abbigliamento) — Via [illegible], 36
LIBRERIA "L'IPPOGRIFO" — Piazza Europa, 3
[illegible] MARKET (Abbigliamento) [illegible]
[illegible] LIBERTY (Abbigliamento, Pelle) — Corso Nizza, 35
PERSONAGGI (Abbigliamento) — Corso Nizza, 70 bis
SERRA DROGHERIA - [illegible] — Corso Nizza, 39
SETA SHOP — Viale Angeli, 1
• SUPERMERCATO TRIS — Via Torino, 173 (Mad. Olmo)
TANDEM (Abbigliamento) — [illegible] Carlo Emanuele III, 24
VENUS [illegible] — Piazza Europa, 9
VIANO [illegible] — Corso Nizza, [illegible]
VIDEO [illegible] — Corso Nizza, 93
• VINI POKER — Corso Galileo Ferraris, 11

ALBA
ATTO 1 (Abbigliamento) — Via Vittorio Emanuele, 8
CLAMORE (Abbigliamento) — Via Alfieri, 11C
EREDI LUSSO — Via Cavour, 10
FERRERO BEATRICE — Via Cavour, 14
GRAZIANO PELLICCERIA — Piazza Elvio Pertinace, 2
G. QUASSO MANSWEAR (Abbigliamento) — Via Vittorio Emanuele 17/B
• LEI (Abbigliamento) — [illegible] Vittorio Emanuele, 36/A
MACCARIO (Abbigliamento) — Piazza Risorgimento, 5
MAGAZZINI PACE — Piazza San Francesco d'Assisi, 4
MOTEL ALBA — Corso Asti, 5 - fraz. Ronelli
MT MARKET - BENETTON — Via Vittorio Emanuele, 20
• RIZZI SAVERIO (Oreficeria, orologeria) — Corso Langhe, 18
SPACCI E SPACCOLI [illegible] (Abbigliamento) — Strada Santa Margherita, 23
VACCHETTI E GIACCARDO (Abbigliamento) — Via Vida ang. Via Calissano
Z.C.Z. - STERNEL — Via Vittorio Emanuele, 30/A

BORGO [illegible]
[illegible] - [illegible] (Abbigliamento) — Via Garibaldi, 11
• CAMILLO CENTRO SPORT — Via Cuneo, 7

BRA
ITALDISCOUNT (Elettrodomestici, Hi-Fi, TV, Videoregistratori) — Via Edoardo Brizio, 62
• MARENE EST - [illegible]L — Autostrada Torino-Savona - Rio Colori
• RAFAEL (Abbigliamento) — Via Marconi, 8
• VIA VITTORIA (Abbigliamento) — Via Vittorio Emanuele, 173

CARAGLIO
STUDIO HI-FI — Piazza Martiri, 11

CASTAGNITO
MAGAZZINI AZ (Supermercato) — Strada Provinciale per Neive, 16 - Loc. Baraccone

CERVASCA
AL.PI. - DIS GROS [illegible] (Ipermercato) — Via Nazionale, 11 - fraz. San Defendente

CEVA
AZ-Ipermercato — [illegible] Case Rosse, 1 - Loc. S. [illegible]

[illegible]
• MAXI SCONTO PRATO — Corso L. Einaudi, 5
UNI EURO ELETTRODOMESTICI — Via Dante Alighieri, 21

FOSSANO
F.LLI TALLONE-GRAFI ARTIGIANI — Via G. [illegible], 24
FRUTTERO SPORT — Via Roma, 141

GENOLA
EXPO GIOCHI CENTRO INFANZIA E GIOCHI — Via Frassineto, 4 - Bivio Statale 20
EXPO CASA - ELETTRO SHOP — Via Frassineto, 4 - Bivio Statale 20
GROSSO VACANZE — Via Frassineto, 4 - Bivio Statale 20

[illegible] CAVOUR
AL TARTUFO D'ORO — Via Piana Gallo, 16

LIMONE PIEMONTE
BOTTERO SKI — Via Genova, 40
IL GIRO DEL MONDO (Abbigliamento) — Via Roma, 3/B
ROSA CHIC (Abbigliamento) — Via Roma, 43
SPORT SHOP (Abbigliamento e articoli sportivi) — Via Genova, 29

MANTA
EXPO-CASA MANTA — S.S. Laghi di Avigliana, 98

MONDOVÌ
EUROSPORT (Abbigliamento e articoli sportivi) — Via S. Agostino, 21/B
MAXI SCONTO [illegible] — Via Rosa Bianca, 30/F
SPORTMAN (Articoli sportivi) — Piazza Mellano, 9

MOROZZO
• [illegible] CARLA — Via G. Marconi, 52

POCAPAGLIA
SUPER VIP - [illegible] — Borgo San Martino, 45 (fronte Cinema)

ROCCAVIONE
FOTO CINE VIDEO RENATA — Via Fratelli Giordanengo, 48

SALICETO
SUPERMERCATO MASSIMO — Via Vittorio Emanuele

SALUZZO
BRIDGE (Boutique abbigliamento) — Piazza Santa Maria, 12
HYPERION (Abbigliamento) — Corso Italia, [illegible]
• LA [illegible]TA [illegible] PELLICO (Ristorante) — Piazzetta dei Mondagli, 5
LES [illegible]IFFES DEUX (Abbigliamento) — Piazzetta dei Mondagli, 8
• POLLA (Casalinghi, articoli regalo) — Via Lodovico II, 13
• TAVERNA DI [illegible] — Via Volta, 14

SAVIGLIANO
UNION COOP (Ipermercato) — Via Torino, 220

VILLANOVA MONDOVÌ
• CALZATURE RIKY — Via Torino, 17/E

• *di prossima operatività*

Il bilancio dei carabinieri nell'89: vasta opera di prevenzione in tutta la provincia

A Savona crimini in aumento

Più estorsioni e truffe, calano i furti

SAVONA. In aumento estorsioni e truffe. Diminuiscono i reati legati al traffico e alla detenzione di sostanze stupefacenti. Stabili infine omicidi e furti. E' quello che emerge dall'esame dell'attività anti-crimine svolta dai carabinieri in provincia [illegible] Savona aggiornata al [illegible] di novembre, in relazione a quanto avvenuto nell'88.

Le cifre sono parziali (ad [illegible] andrebbero infatti aggiunte quelle di polizia e Guardia di finanza) ma [illegible] ugualmente indicative per conoscere l'andamento della criminalità nel Savonese negli ultimi undici mesi.

In termini generali da gen[illegible] novembre i reati denunciati ai carabinieri sono stati 6300 contro i 6012 dell'88. I militari hanno arrestato 396 persone contro le 412 [illegible] scorso anno e ne hanno denunciate a piede libero 1270 contro 1253. C'è stata dunque una diminuzione delle persone arrestate ed un [illegible] di quelle segnalate all'autorità giudiziaria.

Osservano i [illegible]ri: «C'è un motivo. La flessione, comunque leggera, degli arrestati, va spiegata con l'entrata in vigore d[illegible] nuovo codice di procedura penale. Le possibilità [illegible] arrestare persone in flagranza [illegible] reato si sono infatti ridotte. Tuttavia mancano i dati di dicembre e riteniamo che entro fine dell'anno supereremo le cifre dell'88».

Le norme del nuovo codice spingono le forze dell'ordine ad operare con maggiore cautela. Questo però non significa che il controllo del territorio sia stato ridimensionato. Le cifre sull'attività di prevenzione svolta in provincia di Savona dai carabinieri delle compagnie di Savona, Cairo Montenotte, Albenga e Alassio, sono indicative.

Nei primi mesi dell'anno i militari sono stati impegnati in 38 mila servizi esterni (contro i 40 mila dell'88). Sono stati utilizzati 151.000 uomini (contro gli 83 mila dell'anno precedente) che hanno identificato 146 mila persone e controllato 90 [illegible] automezzi. Nell'88 le persone identificate erano state 130 mila e gli autoveicoli 34 mila.

Spiegano i carabinieri: «C'è stato un notevole incremento dei servizi preventivi. Il controllo del territorio avviene attraverso l'utilizzo delle pattuglie e l'impiego di militari a piedi. Questo secondo servizio è molto importante: garantisce un contatto più stretto tra i cittadini e i militari. [illegible] instaura un rapporto di fiducia reciproco che consente in molti casi [illegible] raccolta di informazioni e [illegible]fidenze».

Passiamo ora ad analizzare i singoli fenomeni criminosi. Stazionari omicidi e tentativi di omicidio (due come lo scorso anno), [illegible] [illegible] aumento le estorsioni, soprattutto nell'Albenganese. [illegible]ei primi 11 mesi sono stati nove gli episodi estorsivi dei quali otto sono stati scoperti e gli autori arrestati o denunci[illegible] a piede libero. Il fenomeno dei cosiddetti «rompibraccia», denunciato dagli avvocati savonesi nei mesi scorsi è ormai diventata una realtà. I ritardi della macchina giudiziaria, l'impossibilità per i cittadini di poter contare su una giustizia rapida influisce considerevolmente sui comportamenti di chi direttamente o attraverso «emissari» cerca di soddisfare i propri diritti. La conferma viene dagli stessi carabinieri che tendono a escludere una matrice mafiosa o camorristica alle estorsioni verificatesi negli ultimi mesi: «Si tratta più che altro [illegible] episodi circoscritti — dicono — che nulla hanno che fare con gli episodi che si verificano nel Meridione». Sono anche in aumento le truffe (105 contro 89).

Diminuiscono invece le rapine. Nei primi 11 [illegible] dell'anno sono state 14 co[illegible] le [illegible] dell'88. Osservano i militari: «[illegible] numero degli assalti a istituti bancari o uffi[illegible] postali è pre[illegible] stabile. C'è [illegible] invece un [illegible] dei colpi ai danni di persone o negozi».

Stabili anche i furti, circa [illegible]. Alla fine di novembre i carabinieri hanno arrestato [illegible] persone e denunciato 233 perché coinvolte in furti [illegible] autoradio, in appartamento, di scippi e borseggi.

In diminuzione i reati legati agli stupefacenti. I carabinieri hanno finora arrestato [illegible] persone e denunciato 135 che nell'89 erano state rispettivamente 118 e [illegible]. 317 (contro 367) i tossicodipendenti segnalati al centro di [illegible] mentale. Sono stati sequestrati 600 grammi di stupefacente (tra eroina, cocaina e hashish). [illegible] erano stati [illegible] chili e mezzo. Osservano i carabinieri: «I molti arresti dell'88 hanno inferto [illegible] [illegible] colpo allo spaccio di droga in tutta la provincia. In carcere sono finiti [illegible]recchi cavalli e corrieri di secondo livello. Ora qualcosa [illegible] sta muovendo. C'è una riorganiz[illegible] dell'attività [illegible] spaccio. I drogati si rivolgono sempre di meno al mercato genovese degli stupefacenti».

Infine i reati relativi alla detenzione di armi, esplosivi e munizioni. Il fenomeno [illegible] in sensibile crescita. Nei primi undici mesi dell'anno i carabinieri hanno arrestato 44 persone (contro 31), denunciate 59 (contro 62), sequestrato 16 armi da guerra e 36 comuni, 74 coltelli a serramanico o a scatto, circa tremila munizioni, due chili di esplosivo e 150 detonatori.

Claudio Vimercati

In [illegible]

Chi ha rubato i registratori?

SAVONA. Ancora [illegible] furto nel nuovo tribunale nonostante il sofisticato e [illegible] impianto di telecamere a circuito c[illegible] che dovrebbero permettere una costante visione di ciò che avviene all'interno di tutto il palazzo di giustizia.

Sono stati rubati i registratori [illegible] [illegible]e di udienza del tribunale e della pretura. Si tratta di normali videoregistratori, applicabili quindi anche agli apparecchi televisivi che, nel corso dei processi, vengono utilizzati per registrare le udienze, escludendone il video, come prevede il nuovo codice di procedura. Fortunatamente, le cassette con la registrazione dei processi erano già state trasferite nelle rispettive cancellerie penali.

Il furto è [illegible] scoperto ieri mattina all'apertura delle udienze e, per una strana coincidenza, è avvenuto proprio il giorno successivo all'applicazione di sofisticate serrature alle porte di vetro delle due aule giudiziarie.

I ladri sono sicuramente gente esperta e hanno agito con tranquillità. Prima di rubare i due registratori hanno staccato i microfoni e l'impianto di amplificazione senza strappare i fili e hanno lasciato le aule in perfetto ordine. Presumibilmente i ladri hanno agito nel tardo pomeriggio di ieri dopo che i carabinieri di scorta ai 17 imputati di spaccio di droga (il processo è stato sospeso alle 14) avevano [illegible] l'aula magna e [illegible] salone del palazzo di giustizia.

Il solo impianto «risparmiato» è stato proprio quello dell'aula magna. Probabilmente i ladri temevano che qualcuno fosse rimasto di guardia. Sulla vicenda sono in corso indagini da parte dei carabinieri e della magistratura. Ieri mattina [illegible] giunti alla procura della Repubblica presso la pretura anche il colonnello dei carabinieri di Savona, Nicolino D'angelo, comandante del gruppo di Savona, e il tenente Michele Giordano, vicecomandante del reparto operativo.

Il furto dei due videoregistratori (valore approssimativo 3 milioni) ripropone il probl[illegible] della sicurezza all'interno del nuovo tribunale, edificio avveniristico del costo di circa 30 miliardi ma poco funzionale per molti aspetti. Le porte di accesso (dal garage e al primo piano) restano aperte fino alle 20. C'è un solo custode che abita all'ultimo piano. Le forze di polizia non sono in condizioni di garantirne una costante sorveglianza. Una volta all'interno, chiunque può entrare anche negli uffici. Una situazione quasi incredibile. [b. b.]

NOTIZIE [illegible]

INCIDENTE
Frontale tra auto [illegible] moto in via Nizza

SAVONA. Scontro [illegible] ieri pomeriggio, poco prima delle 13, in via Nizza di fronte al «Diagros». Una Fiat Uno che era diretta in [illegible] città, condotta da Mario Moro, 74 anni, abitante in via Trincee ha [illegible] una «Gilera 125» in sella alla quale si trovava Massimo Ravera, [illegible] anni, residente in via Nizza. Il centauro [illegible] caduto e ha riportato ferite in diverse parti del corpo per le quali [illegible] ora ricoverato al San Paolo con prognosi di venti giorni. Il conducente dell'auto è rimasto illeso.

[illegible]
«Uno» urta motorino, giovane ferito

VARAZZE. Giuseppe Di Stefano, 18 anni, abitante a Varazze in via Genova 21, è ricoverato al San Paolo con prognosi di un mese per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in via [illegible] Caterina a Varazze. Il giovane [illegible] in sella a [illegible] motorino quando si è scontrato [illegible] una Fiat Uno condotta da Roberto Sinombra, [illegible] anni, via Ferrari 63, Celle Ligure.

AUDITORIUM
[illegible] verde

SAVONA. Domani alle 16 presso l'Auditorium di Monturbano avrà luogo la sesta [illegible] dell'Università Verde. [illegible] parlerà di consumi alimentari e della legislazione che regola questo settore. Agli intervenuti sarà offerta una borsa contenente prodotti ecologici.

FGCI
Una riunione con [illegible] Magliotto

SAVONA. Si svolgerà questa sera alle 21 nella sede dell'Sms «La Generale» [illegible] [illegible] San Lorenzo, un'assemblea promossa dalla Fgci. Il tema dell'incontro riguarderà la situazione dopo l'apertura del [illegible] [illegible] Berlino, i cambiamenti dell'Est e dell'Ovest europeo e il ruolo della sinistra. Interverranno rappresentanti della Fgci nazionale e il segretario provinciale del pci Armando Magliotto.

Varazze: imprenditori decisi ad abbandonare il progetto di ristrutturazione

E' sfumato il piano Promind

Il Consiglio comunale ha deciso di elaborare un [illegible] studio sulle aree dell'ex Cotonificio
Il vicesindaco: «Vogliamo verificare la compatibilità ambientale tra aziende [illegible] territorio»

VARAZZE. Tutto [illegible] rifare per gl[illegible] insediamenti produttivi dell'ex-cotonificio Ligure. Mercoledì sera in Consiglio, dopo quindici mesi [illegible] trattative, l'amministrazione comunale [illegible] Varazze ha deciso di affidare [illegible] esperti [illegible] studio organico d'insieme della zona, subordinando [illegible] risultati che deriveranno [illegible] quest'ultimo ogni ipotesi di destinazione.

La maggioranza ha votato la risoluzione all'unanimità, astenuti i comunisti e i missini. In mattinata si [illegible] tenuta una riunione della maggioranza. «Il Consiglio comunale — spiega il vicesindaco Antonio Ghigliazza — ha preso atto del naufragio dell'ipotesi di trattativa [illegible] si era instaurata [illegible] la "Promind" e ha ritenuto opportuno affidare uno studio organico d'insieme dell'intera [illegible] agli esperti al fine di verificare le compatibilità ambientali. Le future ipotesi di destinazione d'uso dell'area dovranno quindi essere valutate [illegible] riferimento alle opere [illegible] urbanizzazione primaria esistenti».

Continua Ghigliazza: «Sia chiaro comunque, onde evitare future polemiche, che la "Promind", quando un anno fa si era aggiudicata le aree dell'ex-cotonificio, sapeva di aver acquistato un [illegible] a destinazione essenzialmente industriale».

Veri i motivi che hanno determinato il fallimento [illegible] trattative fra la «Promind» e la Giunta. [illegible] particolare, secondo gli amministratori varazzini, il progetto «Promind» destinava troppo spazio alle attività commerciali e residenziali, penalizzando qu[illegible] industriali e artigianali. Ma è stata soprattutto la sop[illegible] del Teiro a affossare la trattativa per i nuovi insediamenti produttivi.

Raffaele Giuffrè, consigliere delegato della «Promind Ligu[illegible]» osserva: «Eravamo disposti a contribuire alle spese per [illegible] copertura del torrente fino a [illegible] [illegible] di due miliardi e 800 milioni, ma non oltre. Non [illegible] può pretendere [illegible] un operatore economico firmi cambiali in bianco e che si addossi completamente i costi dell'operazione senza conoscerne la portata finale».

Interlocutoria la posizione della dc. Il [illegible] consigliere Gerolamo Cariotto ha votato a favore dello studio organico d'insieme, ma ha chiesto tempi brevi e ha ribadito la sua perplessità sugli insediamenti industriali nell'ambito del tessuto urbano. «Non si può pretendere di mantenere le ciminiere nel centro abitato. A Genova, Torino e Savona le vecchie aree industriali hanno lasciato il posto a insediamenti compositi con destinazioni artigianali, commerciali, residenziali, direzionali e culturali. Lo studio organico d'insieme è uno strumento indispensabile per garantire la viabilità e non procurare nocumento al tessuto socio-economico preesistente, ma è essenziale che sia attuato in tempi brevi per tutelare anche gli interessi degli imprenditori». Il capogruppo del pci di Varazze motiva così l'astensione dei propri consiglieri: «E' stata una perdita di tempo. Era una decisione che la giunta avrebbe dovuto prendere quindici mesi fa. Sulla decisione di intraprendere uno studio organico d'insieme non abbiamo espresso un parere perché è strumento che secondo noi non offre sufficienti garanzie».

Ermanno Branca

I DATI

Industrie e artigianato

Il 16 settembre 1988 la «Promind» si era aggiudicata all'asta per la cifra di 3 miliardi e 980 milioni [illegible] aree dell'ex Cotonificio Ligure, da molti anni ormai in stato [illegible] completo abbandono. La società [illegible]scana in quell'occasione versò una prima «rata» di 348 milioni, impegnandosi a sciogliere la [illegible] [illegible] [illegible] 15 dicembre 1988 e a completare i pagamenti entro [illegible] [illegible]. Nei mesi scorsi la «Promind» ha avanzato diverse ipotesi di insediamento per le aree dell'ex cotonificio per [illegible] totale di 106.500 metri cubi. Per [illegible] attività artigianali 45.075 metri cubi; per quelle industriali (lavorazione agricolo-manifatturiera e meccanica-manifatturiera), 15.835 metri cubi; per [illegible] attività direzionali (credito e assicurazione), 10.284; per quelle commerciali (all'ingrosso e al minuto), 11.687; per i servizi pubblici, 6893; per il tempo libero, 8426; per la desti[illegible] residenziale, 7500.

Ieri a Savona

Imposte rinviato lo sfratto

SAVONA. E' stato rinviato a gennaio lo sfratto alla sede dell'Ufficio distrettuale imposte dirette. Ieri mattina gli ufficiali giudiziari del tribunale hanno notificato lo sfratto al direttore dell'ufficio di via Don Bosco. Il provvedimento non è stato seguito di fronte all'impossibilità di reperire altri locali idonei a ospitare gli incartamenti e le attrezzature.

Lo sfratto diventerà inderogabilmente esecutivo, così almeno pare, [illegible] 29 gennaio del prossimo anno.

La vicenda si trascina ormai da cinque anni, quando l'«Immobiliare Don Bosco», proprietaria [illegible] locali, inoltrò domanda di sfratto, per morosità, ai danni dell'Ufficio imposte dirette.

Malgrado l'in[illegible] del prefetto, in tutti questi anni non è stato ancora possibile trovare una nuova sede per l'ufficio distrettuale delle tasse.

In un primo tempo sembrava che il trasferimento fosse possibile utilizzando un piano nel complesso delle «Ammiraglie». Si sarebbe trattato di una soluzione ottimale ma il costo troppo elevato dell'affitto ha fatto saltare il trasloco. [e. b.]

Per un Natale caldo e felice:

CALZATURE - PELLETTERIE

WALK-OVER

CAIRO MONTENOTTE

CORSO DI VITTORIO 7

TELEFONO (019) 501487

[illegible] S.p.A. CONCEDE [illegible] A TUTTI [illegible] 1.25.000.000 [illegible] ANTICIPATA FIRMA SINGOLA

Anche con procura o ipoteca su [illegible] immobile.

Istruttoria [illegible] telefonica

[illegible] Piazza Calvi,24

tel. [illegible]

S.C.I.
SOCIETA'
[illegible]
ITALIANA

15.000.000 in [illegible] ore [illegible] cambiali, unica firma, casalinghe [illegible] reddito, pensionati, dipendenti, protestati.

Es.: 10 milioni x 60 rate - 218.000 mensili, oppure [illegible] rate - 180.000 mensili

Mutui liquidità e compravendita fino al 100 del valore anche con ipoteca di secondo grado.

Es.: 40 milioni x 120 [illegible] - [illegible]

Leasing.

Finanziamenti agevolati per impiegati di banca.

Tel. Genova 010/281.818
Tel. Savona 019/852.465

[illegible] DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI NELL'ESECUZIONE

promossa da

ISTITUTO NAZIONALE CREDITO EDILIZIO I.N.C.E. S.p.A. - Avv. A. Musso

contro

Staccia Giuseppe, nato a Catania il 10.3.1954 e domiciliato in Dolcedo c/o la Casa Comunale e Martorana Anna Maria nata a Termini Imerese il 20/10/1954 e domiciliata in Dolcedo c/o la Casa Comunale.

Il giorno **12 gennaio 1990 ore 10** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia verrà posto in vendita il seguente bene immobile di proprietà dei sig.ri Staccia Giuseppe e Martorana Anna Maria nello stato di fatto e di diritto in cui si trova: Lotto unico: in comune di Dolcedo, località S. Paolo, Via Provinciale Dolcedo, nel complesso residenziale Monica - ingresso dal civico da destinarsi appartamento facente parte del corpo centrale, piano secondo (3° f.t.) int. n. 28, composto da due vani utili, servizio terrazzo-balcone e vano di sgombero sottotetto mansardato, cui si accede per il tramite di una scaletta interna e sovrastante lo stesso appartamento; confinante con vano scala, con muri perimetrali con appartamento int. 27, ed appartamento int. 29; una cantonicla al piano interrato dello stesso edificio, numero d'interno 16, confinante con corridoio comune, con cantina int. 15; con muro perimetrale dell'edificio e con cantina int. 17;

- un posto auto coperto al piano interrato dello stesso [illegible], numero d'interno 17, confinante con corridoio comune, con posto auto int. 16 e con posto auto int. 18;

- la comproprietà dell'esistente piscina per un trentesimo (1/30).

In catasto non ancora annotati ma dichiarati alla U.T.E. di Imperia con schede: prot. n. 829 (l'appartamento) e n. 853 (la cantina) entrambe del 26 ottobre e prot. n. 1014 (il posto auto) dell'11 novembre 1983.

Il terreno su cui insiste la costruzione e le relative aree condominiali risulta al N.C.T. al f.10; in maggiore estensione alla part. 555 di are 4,98; part. 559 di are 770; part. 558 di are 7,68, part. 642 di are 2,69, part. 868 (ex 471 b) di are 0,44; part. 841 di are 11,22; e tutte limitatamente alla superficie di mq. settecentouno (mq. 701) per il fabbricato e di mq. novantaquattro (mq. 94) per la piscina.

Il lotto come sopra descritto viene posto in vendita al prezzo base di L. 44.992.000 (quarantaquattromilioninovecentonovantaduemila).

Cauzione pari a L. 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila).

Deposito spese approssimativo L. 9.000.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 1.000.000.

Le domande di partecipazione all'incanto, redatte in carta bollata da L. 3.000, contenenti il numero di codice fiscale e gli estremi di un documento valido di identità, dovranno essere presentate in Cancelleria entro il giorno precedente l'incanto, ora d'ufficio, unitamente ai depositi di cauzione e spese di cui sopra, mediante assegno bancario circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia.

Pagamento intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5).

In programma una grande palestra, nuove attrezzature [illegible] la creazione di nuovi uffici al Kursaal

Loano, [illegible] «rivoluzione» [illegible] scuola

Il Comune riunirà elementari e medie alla «Ramella»

La scuola «Ramella» ospiterà le scuole medie e elementari di Loano. Il piano del Comune prevede l'istituzione di nuovi uffici all'interno del Kursaal

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le scuole elementari e medie riunite nel plesso della «Ramella», la costruzione di una [illegible] palestra, l'utilizzo degli edifici [illegible] e di corso Europa per uffici comunali e attività turistiche e culturali, infine l'acquisto della colonia «Alessandrina». Questo [illegible] «rivoluzionario» progetto presentato l'altra sera alla giunta di Loano dall'assessore all[illegible] istruzione, Pier Luigi Pesce. Il riassetto degli edifici scolastici, che interesserà circa mille famiglie, sarà formalizzato con un incarico a un [illegible] per studiare i vari progetti e i finanziamenti. Le proposte dell'assessore faranno certamente discutere, anche se questo sembra essere l'orientamento dell'amministrazione comunale.

Scuole medie. La «Mazzini», che si trova nell'edificio del Kursaal, sul lungomare, sarà unificata con la media «Ramella» a partire dal '91. Una richiesta è stata avanzata dal Comune [illegible] Loano [illegible] studi. Ci sarà dunque un [illegible] istituto scolastico per le scuole medie inferiori.

L'edificio [illegible] Kursaal, sarà adibito a centro congressi con ampi spazi (al piano terra) per attività turistiche e commerciali. Questa decisione è già definitiva [illegible] è [illegible] piano particolareggiato del [illegible] che sarà realizzato da privati.

Il polo «Ramella». Nella zona della ex colonia «Milanese», dove si[illegible] oggi la media «Ramella» e parte delle elementari, sarà creato un unico polo scolastico. Anche di recente genitori e insegnanti avevano protestato con il Comune per la mancanza di molte strutture e per il degrado di alcune aule dell'edificio.

Spiega Pier Luigi Pesce, [illegible] vicesindaco di Loano: «L'obiettivo è quello di unificare elementari e medie, costruendo una nuova grande palestra e ristrutturando l'edificio attualmente utilizzato che [illegible] comunque di interventi».

Prosegue: «Per reperire lo spazio necessario dovremo co[illegible] un nuovo comparto oppure [illegible] acquistare l'attigua colonia "Alessandrina", utilizzata solo in estate. Per questo aspetto abbiamo già in corso una trattativa con il Comune [illegible] Alessandria. Tutta [illegible] zona sarà risistemata con verde pubblico, [illegible] nuovo [illegible] verso la parrocchia di S.Pio X e posteggi».

Corso Europa. Una delle novità più importanti [illegible] prog[illegible] è il [illegible] degli alunni delle elementari di co[illegible] [illegible] el nuovo comparto «Ramella». Con questo intervento il Comune intende liberare un edifi[illegible] [illegible] notevoli dimensioni, in pieno centro. Dice Pesce: «Intanto vé detto che andremo a diminuire il traffico e la richiesta di posti auto in centro, concentrando tutto in un'unica [illegible] che sarà meglio servita. La maggioranza dei ragazzi di Loano in età scolare proviene già dalla zona a monte dell'Aurelia».

Augusto Rembado

A Verzi solo tre scolari

«Con l'attuale situazione spendiamo circa 40 milioni ogni anno, per i soli tre bambini che frequentano le elementari della frazione Verzi. Lo spazio della scuola andrà invece utilizzato in un altro modo al servizio dell'intera comunità». [illegible] vice sindaco di Loano, Pier Luigi [illegible], [illegible] anche un progetto per le scuole di Verzi, riaperte solo nell'ultimo anno scolastico. Dice: «Si è costituita di recente l'associazione "Amici di Verzi". E' a questa che dovremo dare la gestione dello spazio in cui trasferire servizi [illegible] quali un ufficio decentrato del Comune per i certificati, [illegible] piccola succursale della biblioteca o altri spazi a disposizione delle associazioni locali». Conclude Pesce: «Ci sarà [illegible] lo spazio per realizzare una palestra per il tempo libero dei giovani e degli abitanti di Verzi». I tre bambini a scuola a Verzi dovranno anche loro finire nel nuovo complesso del «Ramella».

Il vicesindaco Pier Luigi Pesce

DALLA [illegible]

PIETRA LIGURE
Ottocento piantine per finanziare la Cri

Circa [illegible] piantine di «stelle di Natale» sono in vendita, a libera offerta, presso la sede della Croce Rossa in via XX[illegible] Aprile a Pietra Ligure. Il sottocomitato intende in qu[illegible] modo autofinanziarsi anche nella prospettiva dello sfratto della sede.

LOANO
Il Coreco blocca l'Italiana [illegible]

E' stata sospesa dal Coreco la delibera del Consiglio comunale di Loano che affida all'Italiana Condotte l'intervento sul litorale e sulla passeggiata a mare, un'operazione da oltre 20 miliardi. Il Comitato regionale di controllo ha chiesto chiarimenti sugli aspetti finanziari legati al nuovo piano particolareggiato.

FINALE LIGURE
Usl, irregolare la nomina di Bottino?

La delibera che [illegible] l'ingresso nel Comitato di gestione della V Usl dell'ex sindaco di Finale Ligure Lorenzo Bottino, non sarebbe regolare. Lo sostengono, in un esposto al Comitato regionale di controllo, alcuni esponenti della minoranza dell'assemblea generale dell'Usl del Finalese.

BORGHETTO
Rina [illegible] è il nu[illegible] [illegible]

Rino Delfino (pri) entrerà a far parte della giunta di Borghetto. L'esponente repubblicano prenderà il posto di Ivana Naviganti (pci) dimissionaria. Con [illegible] atto sarà sancito l'accordo della nuova maggioranza tripartito psi-pci-pri. Ivana Naviganti manterrà la delega [illegible] personale. Il Consiglio comunale è [illegible] per lunedì.

ALBENGA
Addio [illegible] battaglione «Serneglia»

[illegible] svolge questa mattina alle 10, nella caserma «Piave» di Albenga, la cerimonia ufficiale per lo scioglimento del 14° battaglione [illegible] bersaglieri «Serneglia». Già da qualche mese il [illegible] non svolgeva più il suo ruolo di addestramento.

Alla cerimonia parteciperà il comandante di zona, il generale Luigi Manfredi.

Gli ortaggi coltivati nel Nord Europa hanno invaso il mercato nazionale

L'Ol[illegible] [illegible] Albenga

In crisi la produzione del porro, [illegible] delle voci più importanti dell'agricoltura della Piana
Distrutti quintali di verdura, danni per centinaia di milioni. L'intervento dell'«Ortofrutticola»

ALBENGA. Il porro, uno degli ortaggi più pregiati prodotti nella piana di Albenga, [illegible] in crisi. Centinaia di quintali di verdura sono stati distrutti nella [illegible] stagione provocando danni per [illegible] di milioni di lire. La «psicosi» di non riuscire a vendere nemmeno quest'anno ha spinto molti agricoltori albenganesi a non seminare il porro.

«E invece le previsioni che vengono [illegible] mercati dicono che ci sarà richiesta. Purtroppo, però, gli agricoltori hanno seminato poco, nel timore [illegible] si ripetesse la situazione dello scorso anno. [illegible] [illegible] aziende che sono passate da 20 mila metri coltivati a porro a poche migliaia [illegible] metri», afferma Domenico Pizzo, presidente della cooperativa «L'Ortofrutticola».

[illegible] fa eco il direttore Matteo Gallinaro: «Il fatto [illegible] [illegible] negli scorsi mesi gli agricoltori hanno distrutto quintali di porro. Si pu[illegible] che almeno 100 vagoni di prodotto siano stati distrutti, invenduti. Se si pen[illegible] che ogni vagone contiene circa 100 quintali, si fa presto a capire che il danno per l'agricoltura albenganese sia [illegible] [illegible] [illegible] di milioni. Logico, quindi, che i coltivatori abbiano avuto paura».

Il danno per l'economia agricola è duplice. Spiega Pizzo: «Lo scorso anno c'è stata una perdita viva, [illegible] spese sostenute per coltivare e pochissimo incasso. Quest'anno il danno potrebbe essere inferiore in quanto si tratterebbe di un mancato guadagno. C'è anche, però, un danno di immagine sui mercati».

Il porro, [illegible] delle produzioni «trainanti» della campagna albenganese, deve da qualche anno fare i conti [illegible] la concorrenza olandese. I mercati che maggiormente assorbono [illegible] produzione [illegible] quelli [illegible] nord Europa ma, anche da quelle parti, i gusti stanno cambiando. Afferma Pizzo: «Il porro coltivato in Olanda è diverso dal nostro. [illegible] foglie più vellutate, colori più vivi. [illegible] gusto è dolciastro, mentre il porro di Albenga ha un sapore più deciso. Non credo [illegible] fare un discorso campanilistico se affermo che il [illegible] è più buono. Purtroppo i consumatori, all'estero come in Italia, sono spesso attirati più dall'estetica [illegible] prodotto che dal gusto».

Visti i problemi, c'è da chiedersi [illegible] il porro sia un ortaggio destinato [illegible] scomparire dalla piana. A rispondere è [illegible] cora [illegible] «Direi proprio di no. [illegible] agricoltura due anni negativi possono succedere. Come cooperativa, comunque, stiamo cercando [illegible] prendere delle contromisure. Il nostro centro [illegible] miglioramento [illegible] rietale sta studiando una trentina di varietà olandesi per arrivare a produrre un tipo [illegible] porro che possa nuovamente incontrare i gusti del mercato nord-europeo. Un'altra d[illegible] di varietà sono allo studio, a quanto [illegible] risulta, nel centro orticolo sperimentale [illegible] Camera di [illegible] Insomma, [illegible] tutto [illegible] perduto sul fronte [illegible] porro».

La probabile mancanza di porri ha riaperto un vecchio problema per l'agricoltura albenganese: [illegible] programmazione delle colture. «E' vero, ad Albenga nonostante tutto c'è [illegible] certa anarchia. Ogni azienda agricola semina quello che l'esperienza e l'intuito suggeriscono. Così capita che, come lo scorso anno, la produzione [illegible] [illegible] [illegible] o che, come quest'anno, [illegible]. E' un problema che riguarda non solo gli ortaggi [illegible] anche i fiori. Ci sono aziende che quest'anno sono passate da 10 mila a 140 mila piante [illegible] [illegible] la varietà. [illegible] questo modo, però, abbattono [illegible] prezzo quando, addirittura, non [illegible]vono distruggere la produzione», afferma ancora Pizzo.

Non mancano le iniziative per cercare di [illegible] [illegible] piana una mentalità più moderna. Conclude Pizzo: «Come cooperativa stiamo lavorando, con i nostri tecnici, per consigliare gli associati e fornire indicazioni utili per scegliere [illegible] coltivare. Molto spesso, però, ci si scontra con una mentalità che non [illegible] più al passo con i tempi. Senza contare che il ca[illegible] dei liguri è fortemente individualista. Per fortuna gran parte delle aziende [illegible]no convincendosi dell'utilità della programmazione».

Un ulteriore «spinta» alla managerialità potrà venire dall'osservatorio in via di costituzione. L'obiettivo è quello di creare una banca dati agricola per indirizzare la produzione della Piana.

[s. p.]

Scontro a Zurigo

[illegible] albergatori liguri

ALASSIO. Paolo Pitto, 40 anni, gestore del Lord Nelson Pub di via Ferreri dal [illegible] 1987, è rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto lunedì scorso a Zurigo. Nel terribile [illegible] contro un Tir (probabilmente [illegible]ato dalla strada resa viscida dalla pioggia) ha perso la vita il conducente dell'autovettura, l'albergatore dianese Gian Luigi Andreis, 47 anni, già titolare [illegible] hotel «Côte d'azur» che aveva ceduto appunto a Paolo Pitto. Nello stesso incidente la moglie dell'albergatore, Anna Maria Bracco, 42, si è gravemente ferita: si trova all'ospedale [illegible] Zurigo con prognosi riservata.

Paolo Pitto risiedeva a Fostua, un comune della provincia di Vercelli dove attualmente gestiva il bar Centro. I funerali avranno luogo oggi alle 15. Pitto era separato e padre di una ragazza [illegible] 12 [illegible]ni. Sembra che il viaggio a Zurigo fosse stato motivato dalla visita ad [illegible] tour-operator [illegible] che [illegible] solito inviare pulman di turisti al «Côte d'Azur». Il viaggio [illegible] lavoro si è trasformato in tragedia.

[r. sr.]

A SPOTORNO
qualsiasi cucina completa sceglieste
avrete una baby GAGGIA
compresa nel prezzo
*Per acquisti di un valore minimo di £ 5 milioni (vedi regolamento interno)
ambiente cucina
rivenditore snaidero CUCINE COMPONIBILI
mobili badano
progettazione di interni
Segni & Disegni - Savona
Un'offerta davvero straordinaria: senza maggiorazione di un prezzo già conveniente, con la Vostra cucina avrete in più dalla prestigiosa Gaggia una praticissima macchina da caffè.
SPOTORNO - viale Europa 32 tel. 745515 - UNICA SEDE

Dopo l'incontro di Roma, operai e impiegati sono ottimisti sull'esito della vicenda

L'Acna riaprirà a gennaio?

Lo ha promesso il ministro ai sindacalisti

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Acna potrebbe essere riaperta a metà gennaio. Questi i risultati del confronto di merco[illegible] pomeriggio a Roma con il ministro Giorgio Ruffolo. Delegati del Consiglio di fabbrica e dirigenti nazionali [illegible] confederazioni sindacali si sono incontrati con il ministro e i tecnici del ministero sui problemi ancora aperti. Ruffolo [illegible] diviso l'opinione che le difficoltà dell'Acna siano da imputare ormai solo alla sua storia, ai problemi degli Anni Sessanta, non tanto alle produzioni che attualmente sarebbe in grado di fare.

Gli impianti sono stati risanati, l'attenzione all'impatto ambientale mostrata dai dirigenti dell'Acna diviene credibile alla verifica tecnica che è in corso da mesi: non ci sono problemi derivanti dalla produzione, bisogna invece controllare situazioni come quella del percolato per un risanamento definitivo. Ruffolo ha mostrato di condividere l'opinione che la fabbrica in attività sia più facilmente risanabile e controllabile che non chiudendola definitivamente.

Chiederà ancora importanti stanziamenti all'Enimont, ma il suo orientamento pare quello di [illegible] la riapertura. [illegible] 18 dicembre ci sarà l'assemblea degli azionisti dell'Enimont a Milano, con una manifestazione a Cengio [illegible] Savona dei dipendenti per chiedere la ricapitalizzazione. Il 21 a Roma un confronto a tre tra Enimont, sindacati e ministero dell'Ambiente. Il 5 gennaio dovrebbe essere [illegible] il Consiglio dei ministri per discutere ancora il caso Acna, subito dopo Ruffolo riferirà alla Camera sui problemi del percolato, della diossina e del Re-Sol, per il 7-8 si fisserà la convocazione del comitato Stato-Regioni: non è difficile ipotizzare dopo questo percorso la riapertura per metà gennaio della fabbrica.

Anche sul Re-Sol non manca[illegible] segnali incoraggianti: [illegible] [illegible]issione che deve giudicare l'impatto ambientale dell'impianto è al lavoro, per il 21 dicembre fornirà al ministro i dati, che saranno dibattuti nel confronto a tre. L'impressione è che sulla base dei dati già raccolti e studiati, il ministero potrebbe decidere di autorizzare la costruzione dell'impianto, [illegible] bassando ulteriormente i valori delle sostanze che possono essere immesse nell'aria. Sul [illegible] Acna è stato diffuso nei giorni scorsi un comunicato del Sinquadri provinciale, organizzazione che rappresenta gli impiegati tecnici e amministrativi dei livelli più alti. Il Sinquadri, in espansione da un anno in alcune delle maggiori aziende della Val Bormida, è presente da qualche [illegible] in modo attivo anche all'Acna. Oltre agli iscritti, molti quadri tecnici hanno mostrato di condividere le iniziative e le posizioni assunte dal Sinquadri, che sostiene nel suo documento come l'Acna debba essere immediatamente riaperta, essendo stata resa compatibile con il ter[illegible]. Spiega Oscar Dogliotti, della segreteria provinciale: «Abbiamo assistito negli ultimi tempi a atti di vero e proprio [illegible] ecologico. [illegible] situazione dell'Acna viene falsata anche sui dati tecnici, come quello della diossina e quelli relativi al Re-Sol; mentre la fabbrica è ora in grado di produrre e lavorare ampiamente al di sotto dei limiti di legge previsti per gli insediamenti industriali».

Dogliotti è dipendente 3M, segue costantemente l'evolversi della situazione a Cengio. I quadri dell'Acna hanno vissuto un periodo contrassegnato da [illegible] tensioni, [illegible] spiega Lionello Ippoliti, da 28 anni tecnico nella fabbrica: «Con altri amici sono stato a Roma per le manifestazioni in difesa dell'Acna, ma purtroppo nel mio caso, come per molti altri quadri tecnici, ho dovuto garantire la presenza in reparto per rilievi tecnici quali il monitoraggio di aria e acqua e la vigilanza sugli impianti. Mi ricordo come lavoravano fino a 10-15 anni or sono, adesso questa fabbbrica è diversa in tutto da quel periodo. Non si può mantenere un'azienda chiusa per la sua storia, le modifiche che abbiamo attuato e le garanzie tecniche che ora la produzione è in grado di offrire rendono ancora più assurda e difficile da vivere l'attuale situazione».

Aggiunge un altro tecnico, Lorenzo Barile, residente ad Albisola Mare: «La fabbrica è chiusa, ma noi abbiamo continuato a lavorare singolarmente o in gruppo per migliorare la produzione. Soluzioni sono state studiate e attuate, progetti di massima per rendere l'attività sempre più compatibile con il territorio vengono regolarmente presentati all[illegible]tecnica dello stabilimento. Il nostro contributo è stato di studio e di lavoro, per quanto possibile abbiamo anche partecipato a diverse iniziative, ma l'attività che svolgiamo ci ha costretti in fabbrica».

Enrico Marchisio

FONDERIA GRANONE

Interviene il governo

I ministri dell'Ecologia e del Lavoro, oltre ai responsabili della Regione, saranno chiamati in causa sul problema della Fonderia Granone di Cosseria. Chiusa da luglio per motivi ambientali, i suoi 18 dipendenti sono [illegible] salario da maggio. La Cgil provinciale ha invitato oggi i Comuni della zona ad approvare un ordine del giorno nel quale si chiedono immediati provvedimenti di legge per i lavoratori, licenziati dai proprietari e senza possibilità di cassa integrazione, da parte del governo per garantire [illegible] di sostegno economico ai dipendenti. Il documento della Cgil chiama in causa anche tutti i parlamentari savonesi, per proporre una legge che garantisca in casi come questo il salario ai dipendenti che vedono le loro aziende chiuse per motivi ambientali, alla luce del fatto che nessuno dei licenziati ha potuto ancora trovare un altro posto di lavoro.

La Granone di Cosseria

DALLA VALBORMIDA

CARCARE
Concerto della corale «D'Arezzo»

La corale «Guido D'Arezzo» di Carcare terrà domenica alle 21 un concerto nella chiesa dei Padri Scolopi. Si tratta di una occasione per visitare la chiesa, da poco completamente restaurata, e ascoltare una delle corali più prestigiose dell'entroterra, che nell'occasione si cimenterà in una serie di motivi tutti di carattere natalizio.

CARCARE
Viabilità e parcheggi in Consiglio

Lunedì [illegible] Carcare si riunisce il Consiglio comunale, che [illegible]nerà una serie di importanti provvedimenti. Tra questi la costruzione di nuovi impianti sportivi e il perfezionamento e l'appalto di progetti di modifica alla viabilità, destinati in pochi anni a rivoluzionare l'attuale difficile situazione. Anche a Cairo il 29 dicembre Consiglio comunale sul problema della viabilità, con l'approvazione del piano parcheggi.

CAIRO MONTENOTTE
Le nuove poesie di [illegible] Negro

Barbara Negro, una giovane maestra di Savona che insegna ad Altare, è l'ultima scoperta del Grifl nel campo della poesia. Da qualche giorno è in vendita un pieghevole che contiene quattro sue poesie, offerto in una veste grafica originale: su sfondo turchese, con tratti Liberty sono scritte le [illegible] poesie, illustrate da disegni nello stesso stile che sottolineano l'attenzione per la femminilità che traspare dalle opere della nuova poetessa.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] nato il circolo «[illegible] Stiaccini»

Nei giorni scorsi è stato fondato a Cairo un nuovo circolo. Si tratta del «Remo Stiaccini», intitolato all'amministratore comunista di origine toscana che fu sindaco di Cairo dal 1946 al 1970. Presidente del nuovo circolo è Cesare Quairazza, socialista, mentre tra i promotori dell'iniziativa compare Adriano Goso, [illegible] e collaboratore di Stiaccini durante la sua lunga permanenza in Comune.

CAIRO MONTENOTTE
Pronto soccorso ai primi del '90

Entro la fine dell'anno Cairo avrà un nuovo pronto soccorso. I lavori sono ancora in corso, per terminare i nuovi locali, ma non sembrano esserci grossi problemi. Ieri hanno incominciato a arrivare parte delle nuove dotazioni di materiale e mobili che saranno utilizzati nei locali in via di allestimento. Il pronto soccorso dovrebbe essere potenziato anche per quanto riguarda la presenza di personale in servizio, ora insufficiente. Sono stati anche riasfaltati i piazzali e le strade d'accesso all'ospedale.

La moglie è riuscita a dare l'allarme in pochi istanti

Ustionato a Mioglia

E' un pensionato di 76 anni, cercava di accendere la stufa con l'alcol
Ieri [illegible] stato trasferito al Centro ustionati dell'ospedale di Sampierdarena

MIOGLIA. Luigi Rolando, 76 anni, abitante a Mioglia in località Carpenaro 6, è ricoverato dall'altra notte in gravi condizioni nell'ospedale di Sampierdarena per ustioni di secondo grado su quasi tutta la superficie del corpo.

I medici si [illegible] riservati la prognosi e temono per la vita del pensionato. Luigi Rolando è stato investito da un ritorno di fiamma mentre cercava di accendere la stufa a legna della cucina utilizzando una bottiglia di alcol.

L'uomo indossava un [illegible] acrilico e il fuoco ha trovato facile presa nell'indumento, avvolgendolo in tutto il corpo. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di merco[illegible] nell'abitazione di Mioglia dove il pensionato (ex agricoltore) vive con la moglie, Caterina Ramognino, 74 anni.

Ha raccontato la donna ai ca[illegible] di Pontinvrea che si stanno occupando della vicenda: «Eravamo a letto. Improvvisamente mio marito si è alzato: sentiva freddo, voleva mettere altra legna nella stufa e scaldarsi. Dopo pochi attimi l'ho sentito urlare. Mi sono precipitata in suo aiuto e l'ho trovato avvolto dalle fiamme».

Luigi Rolando, secondo quanto è stato ricostruito dai carabinieri, aveva cercato di alimentare il fuoco [illegible] quando ha aperto lo sportello della stufa, è stato investito dalla fiammata che lo ha avvolto quasi completamente.

Caterina Ramognino ha immediatamente soccorso il marito, gli ha gettato addosso una coperta con la quale è riuscita a spegnere le fiamme, ma non è riuscita a evitare che il pensionato si ustionasse in modo grave.

La donna è corsa fuori dall'abitazione e ha chiamato aiuto. Un vicino di casa, Luciano Rolando, ha avvertito il presidente della Croce bianca di Mioglia, Mario Rapetto, che ha raggiunto con l'autoambulanza il casolare in località Carpenaro.

Ricorda Mario Rapetto: «Quando sono arrivato mi sono subito reso conto che le condizioni dell'uomo erano gravi. Aveva bruciature in tutto il corpo, dalle ginocchia fino alla testa. Le fiamme lo avevano ridotto a una torcia. Non abbiamo perso neppure un secondo. Con l'aiuto di un altro volontario, Enzo Pippo, lo abbiamo caricato sull'autolettiga e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Savona».

Poco dopo l'una l'ambulanza della Croce bianca di Mioglia ha varcato i cancelli dell'ospedale San Paolo.

Luciano Rolando è stato sottoposto alle prime cure e poi trasferito con il centro mobile di rianimazione della Croce bianca di Savona al più attrezzato «centro ustionati» di Sampierdarena.

Le condizioni del pensionato sono disperate. Luigi Rolando ha infatti ustioni che interessano quasi il 90 per cento della superficie corporea. I medici lo tengono in osservazione: sol[illegible] trascorse le prime 72 ore di ricovero potranno sciogliere la prognosi. Si temono complicazioni, soprattutto un blocco renale.

[e. m.]

BIGLIETTO D'INGRESSO

Ad Albenga [illegible] «Cavour 26»

Musica «soft», comode poltroncine verdi pastello, ai muri poche e raffinate fotografie; più che l'arredamento, però, «Via Cavour 26» (questo il nome del locale) è importante per il restauro. Nicchie e mattoncini riportati allo splendore trecentesco, un grande camino nella saletta più nascosta, [illegible] serie di sale sbalzate e [illegible] glienti fanno del locale, inserito nel centro storico di Albenga (in via Cavour 26, appunto), un valido punto per trascorrere le sere.

Filippo, dietro il banco, è in grado di preparare [illegible] impressionante di cocktail; Angelica propone squisiti dolci fatti in casa e stuzzichini [illegible]tanti. Più che un bar ricorda [illegible] circolo: apertura [illegible] alle 14 e dalle 16,30 sino a notte fonda. «Via Cavour 26» è stato inaugurato da pochi giorni ma già si sta imponendo come [illegible] tappa obbligata per chi, da un locale, vuole soprattutto la possibilità di chiacchierare sorseggiando qualche cosa di buono.

[s. p.]

[illegible] al «Pineland» Borghetto [illegible]

Un cocktail di musica e gastronomia. E' quanto propone il «Punto sport Pineland» sulla collina, [illegible] poche settimane con una [illegible] gestione. Il locale, che si rivolge in prevalenza ai giovani, tutti i sabati sera alle 22,30, presenta musica e piano bar con noti [illegible] locali. Anche durante la settimana non manca però la musica e l'animazione abbinata a giochi di società.

Il settore ristorante è invece orientato in prevalenza alla cucina ligure di tipo casalingo. Nel menù predominano specialità con pesto alla genovese, sugo di noci, polenta, funghi, cacciagione, birra di tutte le qualità e vino [illegible].

Fra [illegible] specialità di «Punto sport Pineland» ci sono i gelati «caldi» e, durante i fine settimana [illegible] farinata e focaccia. La struttura di Borghetto è dotata all'esterno di piscina olimpica, campo da beach volley e ampio parcheggio. Sarà in estate, ma anche in primavera, che si prevede uno vero e proprio «boom».

[a. r.]

Nuova gestione al Negro di Finale

[illegible] Negro cambia gestione, ma mantiene ferme le tradizioni gastronomiche del «vecchio» padrone e insiste, anzi, nel proporre curiosità gastronomiche e aspetti particolari. E' un locale dove si [illegible] a stare tranquilli, nonostante sia «immerso» nel centro davanti alla passeggiata. I mobili scuri, la cura estetica dell'arredamento, legato alla tradizione ligure e soprattutto a un gusto sobrio, sono un valido biglietto da visita. Il dehors interno è un vero giardi[illegible] isolato dal traffico, una rarità nel panorama caotico della Riviera, da sempre soffocata dal traffico. Ed è il limite dei locali che hanno i tavolini vicino all'Aurelia o nelle [illegible] più frequentate dalle auto.

Anna e il gruppo [illegible] amici che hanno la responsabilità di mantenere [illegible] le tradizioni del ristorante hanno le idee chiare. Vogliono mantenere i «vecchi» clienti e acquisirne di nuovi, magari tra i savonesi che vogliono trascorrere una serata un po' diversa.

[a. r.]

Vieni a VADO LIGURE
nel Paese di BABBO NATALE
dal 8 al 24 Dicembre
...lui ti aspetta
cercalo,
trovalo.
Consegna la
tua letterina,
chissà che un
tuo desiderio
si avveri.
Pubblicità gentilmente offerta da
Banca Popolare di Novara
In collaborazione con Comune di Vado Ligure Commercianti di Vado Ligure

Domani la grande festa della pallanuoto savonese

Signori, la Rari

L'intero incasso all'Aias

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Domani la Rari cala le credenziali. E' una festa, quella [illegible] presentazione della squadra [illegible] pubblico di casa, ma dimostrare subito alla gente che questa formazione è in grado di fornire grande spettacolo significa dare immediatamente un appuntamento al campionato. E anche la campagna abbonamenti (già staccate oltre duecento tessere) ha la possibilità di lievitare ulteriormente dopo la partita contro le «All Stars» liguri.

Oddio, non che la Rari abbia bisogno di dimostrare qualcosa. Però, si sa: il pubblico degli sportivi è una sorta di epigono di San Tommaso. Meglio toccare, insomma, prima di credere. E le bombe di Ferretti, le parate di Averaimo, i «numeri» di Estiarte sono [illegible] viatici verso un massiccio afflusso di gente quando in palio ci saranno i due punti.

«Nessuno deve credere a una Rari ammazza-campionato» si è affrettato a ricordare, nei giorni [illegible] Claudio Mistrangelo. Il mister continua a indicare nel Posillipo soprattutto, nel Pescara e nel Recco, le squadre-guida della stagione. E' il direttore sportivo Bruno Pisano ne aggiunge un'altra: «Ho visto la Canottieri Napoli vincere alla grande il girone di Coppa a Milano. E' una squadra fortissima, salita ancora di tono rispetto alla stagione passata, e con ampi margini di miglioramento».

Ma c'è tempo per pensare alle grandi battaglie della A1. Mistrangelo sta intensificando i ritmi di lavoro dopo le fatiche di Coppa, e chiede domani [illegible] suoi, più che altro, di divertirsi e divertire. Nell'occasione, poi, c'è da attendersi spettacolo vero. Gianni Lastrico, tecnico cui è stata affidata la selezione regionale [illegible] fa per dire: [illegible] no non meno di tre stranieri...) non ha assolutamente intenzione [illegible] far [illegible] vittima sacrificale. Purtroppo ci si [illegible] messi problemi veri a [illegible] scompaginargli i piani. [illegible] il [illegible] di [illegible] (in Jugoslavia a causa di un'operazione al figlio), poi quello di Baldineti.

Quando tutto sembrava pronto, ieri, i «no» da Camogli e Nervi che privano la formazione sparring-partner della Rari di Kotanko e Luca Antonucci, di Klass e Misaggi. Ma non sarà un dimezzamento del valore. Sono in corso infatti contatti con la Leonessa Brescia per avere il quartetto composto dal cecoslovacco Hornjak, [illegible] Del Gaudio, Mostes e Bertazzoli. E l'assenso non dovrebbe mancare.

Tornerebbe così un altro personaggio che ha lasciato tracce profonde [illegible] biancorossa, quel Roberto Del Gaudio [illegible] contribuì parecchio alle fortune della Rari nei primi anni di A, e che deve a Mistrangelo la propria «ricostruzione» e il rilancio in grande stile. [illegible] di tutti gli avversari di giornata del Savona, ce n'è uno per il quale non mancherà l'ovazione del pubblico di casa.

Torna Istvan Udvardi, l'ussaro sfortunato e commovente così amato da compagni e tifosi e per il quale Mistrangelo, [illegible] all'ingaggio di Estiarte, maledì un regolamento che impedisce di tesserare due stranieri. Grande giocatore, questo Udvardi, e uomo grandissimo. Che ha saputo [illegible] prendere e accettare il proprio «taglio» dicendo: «Ora siete da [illegible] da scudetto Forza ragazzi». Un esempio introvabile o quasi. Facile parlare di sacrifici, difficile farli. Soprattutto quando ad esser sacrificati siamo noi stessi. Una lezione, quella impartita dall'ungherese, da ammirare ed esaltare.

Così com'è encomiabile l'iniziativa della società di casa, che ha deciso di devolvere l'intero incasso della giornata (costo del biglietto, 6 mila lire) a favore dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici. L'Aias savonese ha infatti assoluto bisogno di parecchi milioni per un nuovo pulmino adibito al trasporto dei disabili. C'è da augurarsi che la risposta della città sia buona anche per questo aspetto. All'interno della piscina, inoltre, saranno predisposti [illegible] di raccolta per eventuali altre offerte a favore dell'Aias.

La giornata biancorossa inizierà poco dopo le 15. [illegible] il loro ingresso in [illegible] le [illegible] squadre, che subito dopo verranno presentate al pubblico. In questi minuti, avverrà anche la consegna dei riconoscimenti de La Stampa. Saranno premiati con targhe del giornale Andrea e Bruno Pisano, Luca Lo Cava, Gianni Averaimo, Manuel Estiarte, Massimiliano Ferretti, il presidente Giuseppe Gervasio e l'allenatore Claudio Mistrangelo. Altri premi al resto della squadra savonese, ai dirigenti e ai componenti della «comitiva» delle All Stars. [illegible] partita, che verrà diretta dagli arbitri liguri Paggi e Grilli, s'inizierà alle 15,30.

Udvardi (sopra) torna a Savona. A fianco Cristili, qui Bruno Pisano

Roberto Baglietto

Riparte stasera il provinciale

In serie A caccia al Cgm

SAVONA. Archiviata la prima sosta (le prossime sono previste in occasione delle festività natalizie), il campionato provinciale di boccette si avvia al suo secondo quarto di stagione, sempre più nel segno della Cgm Elettronica di Loano. I loanesi del [illegible] Conca d'oro, sponsorizzati ufficialmente dall'industria elettronica e attesi alla vigilia come dominatori di questa edizione (la quattordicesima [illegible] storia savonese) solo dopo quattro giornate [illegible] campionato [illegible] allo scoperto. Un doveroso rodaggio per carburare bene ingranaggi e affiatamenti vari, per poi spiccare il [illegible] della classifica.

I vari Moneta e Quadrifoglio, due lieti ritorni nella nobiltà del torneo, sono stati [illegible] che la Cgm ha facilmente [illegible] superato dopo l'unico passo falso alla seconda giornata [illegible] l'Ariston. Una salutare sconfitta interna che [illegible] forse avuto il pregio di portare con i piedi per terra il team di Delbono e Gnagnarelli, che indubbiamente sembra vantare una caratura tecnica complessiva decisamente superiore alle altre concorrenti. L'exploit dell'Ariston ha comunque dimostrato che i loanesi [illegible] imbattibili: si tratta solo di saper approfittare degli eventuali momenti di flessione che potranno capitare durante il torneo.

[illegible], il menù della quinta di serie A propone due big match d'alta classifica ad Albenga e a Albisola. Due scontri a eliminazione diretta [illegible] le immediate inseguitrici della capolista che proprio in virtù di un agevole, almeno sulla carta, impegno a Spotorno [illegible] casa del fanalino [illegible] Bull, potrebbero ulteriormente allungare il passo. In tema di interesse da segnalare il grande equilibrio che regna in almeno tre dei quattro raggruppamenti della serie cadetta.

Unica eccezione, il Cavalluccio di Pietra Ligure in B2 che può [illegible] quattro punti [illegible] vantaggio sulla più immediata inseguitrice (il [illegible] Lady di Diano Marina) e soprattutto ben sette punti sul Bar Franco, prima delle formazioni d'alta classifica [illegible] aver già rispettato il turno di riposo. Questa sera sarà la volta del Bar Lady e quindi il distacco dalla capolista, comunque vada a finire [illegible] il [illegible] Franco a Finale Ligure, sembra destinato ad aumentare. Per gli altri tre gironi grande equilibrio, come detto.

Nel B1 nove delle dieci formazioni sono racchiuse nello [illegible] di soli 5 punti, e tenendo [illegible] che ad ogni incontro ne sono a disposizione 6, si può ben capire come l'attuale leadership di Ariston e Cavalluccio non sia certo delle più sicure. In B3 il te[illegible] tra il Gatto Nero (quota 26) e il Bar Aldo (24) con la capolista che questa sera sarà impegnata in un insidioso derby con il Bar Giardino mentre i valdesi ospiteranno l'Arci Sciarborasca, avversario piuttosto malleabile. Grande attesa invece in B4 visto che questa sera la capolista Dlf dovrà osservare il suo turno di riposo: più che probabile pertanto un cambio al vertice visto che son ben quattro le formazioni che inseguono a [illegible] di 5 punti di distanza e tutte impegnate contro compagini di bassa classifica.

Questo il programma di stasera in serie A, tra parentesi i punti in classifica: a Loano: Europa (9)-Carla (12); ad Albenga: Moneta (13)-Ariston (13); a Spotorno: Black Bull (7)-Cgm (16); ad Albisola: Quadrifoglio (14)-Giardino (15); a Bardineto: Bar De Nei (11)-S. Isidoro (10).

SPORT

CALCIO

Persenda silurato Conscente a pezzi

SAVONA. E' saltata la panchina della Vogherese: esonerato Valentino Persenda, al [illegible] posto [illegible]. Squalifiche: [illegible] turni a Ceccatelli (Pontedecimo), 1 Pietropaolo (Carcarese), Franchi e Buttu (Albenga), Bordini (Savona), Caviglione (Pontedecimo), Ogliari (Samm). Promozione: 6 gare Tuminello (Pagino), 2 Ferreri (Dianese), Dulbecco (Taggese), 1 Dolcino (Sestrese). Prima: 2 Peluso (Borghetto 84) Mitola e Brilla (S. Bartolomeo), 1 Caruso e Gurnci (Borghetto). Scozzari (Borgio), Bone (Loanesi). Seconda: [illegible] Conscente un turno al campo, 5 anni al dirigente Mariano, un anno ad Ancona, 3 turni a Ferrandi, Malco e Rimondo, 2 a Giallombardo, 2 Valdora (Legino), 1 Romano (Conscente), Juliar (Bord.), Curio e Panciullacci (Sciarb.). Berto e Cozzi (S. Naz.), Negro (Vallecr.), Borreani (Boys), [illegible] (Imper.).

HOCKEY

Mobilcasa terzo a Bologna

SAVONA. Terzo posto per l'under [illegible] del Mobilcasa al torneo Negroni di Bologna. Dopo aver perso di misura il primo incontro con il Cus Bologna (5-4), il Liguria si è imposto sul Doko Villafranca (10-4) e nella finale per il terzo posto ha battuto 7-3 il Bignozzi Bondano.

CALCIO

Guai economici per il Cengio

CENGIO. Situazione finanziaria drammatica al Cengio calcio. La società non ha ricevuto il contributo dello sponsor, l'Acna. Il direttivo granata chiederà inoltre al settore tecnico di Coverciano la deroga per Massimo Caracciolo, che dovrebbe così poter fungere da allenatore-giocatore.

UNA REALTA' FIRMATA
SINCO COOP
SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE
PARMA - VIA COLORNO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. 0521 7961 - TELEFAX 0521 607443

AREA 11.500 mq
Superficie coperta 4.500 mq
Superficie lorda calpestabile 7.800 mq
Superficie lorda commerciale 5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano 1.350 mq
Parcheggi n° 250
Negozi specializzati 22

coop Novacoop

SI RINGRAZIANO LE MAESTRANZE E TUTTE LE AZIENDE CHE HANNO COLLABORATO

IMPIANTI ELETTRICI REALIZZATI DALLA
K.E. IMPIANTI ELETTRICI
C.SO VERCELLI 20
VENARIA (TO)
TELEFONO
011 42.40.835 - 42.40.916

centro commerciale direzionale
TRECATECENTRO

Casinò, si riprende martedì

Da Milano altre verità?

[illegible]

Martedì prossimo il processo di Milano per lo scandalo del [illegible] sinò [illegible] Sanremo e Campione riprende con l'interrogatorio di [illegible] altro [illegible]ggio-chiave: Ilario Legnaro, uno dei protagonisti, con Lucio Traversa, Bruno Masi, Gaetano Corallo e Nitto Santapaola, del piano [illegible], secondo l'accusa, che prevedeva il controllo delle principali case da gioco italiane.

Legnaro — secondo l'accusa — è l'emissario, il cassiere dell'organizzazione. L'uomo che ha portato a Sanremo una valigetta piena di tangenti per politici e amministratori. In aula dovrà spiegare le ragioni dei suoi viaggi a Sanremo e sulla Costa Azzurra, e Nizza in particolare, [illegible] i incontri, discreti, con amministratori [illegible]esi poi finiti in carcere. Nel rinvio a giudizio è indicato come «il vero padrone della Sit».

I magistrati citano la testimonianza di Carlo Bianchi, [illegible]tore di Sanremo. Dice: «La [illegible] in cui la giunta assegnò il casinò alla Sit, era un giorno dell'estate del 1983, Legnaro telefonò dal mio ristorante a [illegible] persone. Lo sentii affermare che "gli ordini" li dava lui, che "Merlo non [illegible] alcuna autonomia"». Aggiunge Bianchi: «Legnaro non mi [illegible] mai [illegible]sto che la Sit [illegible] sua e che l'ingegner Merlo era soltanto un prestanome».

Basta sfogliare l'ordinanza di rinvio a giudizio per avere un quadro preciso. Si legge: «Dagli esami della documentazione bancaria relativa ai conti correnti riferibili al Legnaro [illegible] cementi [illegible] mese di settembre 1983, dopo che [illegible] giunta di Sanremo, [illegible] 23 agosto, aveva deliberato all'unanimità l'assegnazione in [illegible] definitiva alla Sit della casa da gioco, i giudici istruttori hanno tratto degli elementi per [illegible]so Legnaro la creazione di una disponibilità [illegible] somme in moneta [illegible] un [illegible] attraverso [illegible] compimento di operazioni bancarie, [illegible]i anomali e artificiosi allo scopo di impedire [illegible]bilità dei movimenti, ripetendo quanto già avvenuto nel periodo precedente [illegible] gara».

Un passo, tratto dalle oltre [illegible]cento [illegible] dell'ordinanza che è stato esaminato [illegible]ledì nel corso dell'interrogatorio di Lucio Traversa, quando si è parlato degli assegni postdatati per cinquecento milioni firmati da Merlo e trasformati presso la filiale di Gallarate della Banca Popolare di Milano, con la garanzia della Getualtle di Campione, in [illegible] milioni in [illegible]tanti a favore [illegible] Legnaro. Denaro, si legge ancora nel documento dell'accusa, «destinato ad alimentare [illegible] fitta rete di trame corruttive [illegible] pubblici amministratori sanremesi».

Gian Piero Moretti

Ragazza trovata agonizzante in uno scantinato, è la dodicesima vittima dell'89

L'eroina l'ha uccisa a 28 anni

Pigna bloccata, soccorsi più difficili

SANREMO. L'hanno [illegible] nel suo scantinato buio. Riversa sul letto, pallida, ormai priva di sensi. [illegible] terra, poco distante, una siringa. Sul tavolo le tracce di un noto rituale: una cartina, un cucchiaino, un accendino. Lidia Ferrelli, 28 anni, piazza Santa Brigida 2: l'ultima vittima dell'eroina, morta l'altra sera in uno scantinato della Pigna per sospetta overdose.

Alcuni abitanti della piazzetta del centro storico, già nel tardo pomeriggio, avevano notato uno strano via vai di giovani intorno all'abitazione della ragazza. Mancavano pochi minuti alle 22, quando un'amica di Lidia ha telefonato alla Croce Rossa: la giovane tossicodipendente era in preda a un forte malore.

Non è servita la corsa contro il tempo dei militi del [illegible] entrati con torce e barella nel [illegible] senza luce di piazza Santa Brigida.

Probabilmente la ragazza è deceduta durante il breve trasporto in ospedale. Le indagini di polizia dovranno accertare i particolari di questa triste vicenda: il dodicesimo caso di morte per droga dall'inizio dell'89. La città si conferma seconda in [illegible], dopo Verona, con il più alto numero di tossicodipendenti in rapporto agli abitanti. Ma Sanremo è anche considerato un importante crocevia per il traffico di sostanze stupefacenti.

La giovane [illegible] stata scarcerata da pochi giorni. Lidia Ferrelli aveva lasciato il carcere di La Spezia, dove era detenuta per contravvenzione agli obblighi di [illegible]glianza speciale, tentate lesioni gravissime e minaccia a pubblici ufficiali.

Il suo [illegible] risale al 9 maggio [illegible]so. Già [illegible] alla magistratura per reati connessi alla tossicodipendenza e condannata dal tribunale di Imperia il 7 giugno '88 alla sorveglianza speciale, la ragazza era [illegible] sorpresa, [illegible]sa primavera, fuori [illegible] nella tarda serata e arrestata da una pattuglia di polizia.

Sieropositiva già da anni, Lidia Ferrelli era ormai profondamente segnata dal lungo periodo della sua esistenza radicato nell'eroina.

Passaggi ostruiti. Impossibile entrare nella Pigna, nel riquadro Lidia Ferrelli

[illegible] solo il problema droga [illegible] però [illegible] dal dramma dell'altra sera. Anche un grave, annoso disagio nei soccorsi. Una Pigna off-limits, tutta barriere e ostacoli, si è presentata ai volontari della Croce Rossa, impegnati in una corsa nella quale ogni secondo era prezioso.

L'ambulanza, avvisata via radio dal centro operativo, ha dovuto cambiare il percorso: via Rocca, la strada che conduce da via Martiri in piazza Santa Brigida, era impenetrabile, chiusa dalle [illegible] in sosta su entrambi i lati della carreggiata. Un lungo giro alternativo, per lo più a piedi, attraverso il dedalo di vicoli della città vecchia, ha permesso ai soccorritori di arrivare comunque sul posto.

Via Palma, una delle principali strade di accesso al cuore del borgo antico, è vietata alle auto, chiusa da una catena, all'altezza della chiesa di San Giuseppe. I militi della Cri hanno in dotazione la chiave del lucchetto. «Una prerogativa di cui non possiamo mai servirci. Davanti alla catena, infatti, ci sono sempre auto e moto in sosta», spiega un volontario. E aggiunge: «I problemi della viabilità vanno considerati anche nell'ottica del pronto soccorso e della protezione civile. La città è stretta d'assedio dalle auto. I nostri interventi si fanno sempre più difficoltosi. E alcune zone, come ha dimostrato il caso dell'altra [illegible] ad alto rischio».

Aggiunge il capo distaccamento dei Vigili del fuoco: «Un incendio nella Pigna potrebbe avere conseguenze disastrose. I nostri automezzi devono sistematicamente fermarsi in via Martiri: il centro storico è irraggiungibile. Ma anche altri quartieri, come il Borgo o parte di San Martino, sono a rischio».

Mancano soprattutto attacchi per gli idranti. I volontari chiedono collaborazione [illegible] automobilisti: «Le macchine in sosta vietata troppo spesso impediscono il passaggio dei mezzi di soccorso. Già altre volte siamo stati costretti [illegible] intervenire a piedi».

Michele Polcino

La vittima aveva due negozi alla Foce e in via Roma

Tragico scontro sull'Autofiori

Auto sbanda e viene investita da [illegible] Tir: muore [illegible] donna di 36 anni che abitava [illegible] Sanremo
La donna viaggiava a fianco del marito, un croupier. L'uomo guarirà in quaranta giorni

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Incidente mortale sull'Autofiori: [illegible] vittima, Maria Antonietta Tavella, [illegible] di [illegible]no, si trovava sulla Mercedes guidata dal marito Ettore Ghislotti. L'uomo, [illegible] anni, è stato [illegible]rato all'ospedale di Albenga: se [illegible] caverà con una serie di fratture agli arti, guarirà in quaranta giorni.

Il drammatico episodio si è verificato [illegible] sera sul viadotto «Molino» che si trova nella zona di Andora.

I due coniugi viaggiavano in direzione Ventimiglia, probabilmente diretti a casa.

In base ai primi accertamenti compiuti dalla polizia del distaccamento autostradale, pare che il traffico a quell'ora fosse scorrevole. La pioggia, calata nel primo pomeriggio, era cessata.

Nel corso di un sorpasso [illegible] vettura è andata a urtare contro il guard-rail, e, rimbalzando, è tornata in mezzo alla carreggiata dove è stata travolta dal Tir [illegible] superato.

Sulla dinamica, per il momento [illegible] avanzano soltanto alcune ipotesi. Pare difficile, comunque, che a far sbandare l'auto sia stato il [illegible] stradale reso [illegible]ido dall'acqua, anche perché in quel punto l'asfalto è granuloso, con caratteristiche [illegible] idroassorbenza.

Forse una manovra avventata, forse un attimo di disattenzione, hanno portato Ettore Ghislotti, croupier al casinò di Sanremo, a portarsi troppo sulla sua [illegible]stra, finendo con il toccare la lamiera.

Tutto si è svolto in una pochi attimi. La donna, seduta sul [illegible] [illegible] a fianco del [illegible]ito, è stata centrata dall'autoarticolato.

Le sue condizioni [illegible] apparse subito gravissime. [illegible] decesso è avvenuto poco dopo, al pronto soccorso d'Imperia, dove è stata trasportata [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] capoluogo. Il marito, invece, caricato sull'ambulanza [illegible] volontari della Croce Rossa di Andora, è stato [illegible] all'ospedale [illegible] Albenga.

Nell'incidente è rimasto coinvolto indirettamente anche Mario Maccario, 29 anni, un medico di Diano Marina, che con la [illegible] vettura ha tamponato il Tir, fermo in [illegible] alla strada. L'uomo si è procurato solo qualche graffio.

Profonda impressione ha [illegible] suscitato a Bussana la morte di Maria Antonietta Tavella, che abitava con il [illegible] in [illegible] Castelletti 1. Proprietaria, assieme al fratello Cesare (vicepresidente dell'Unione commercianti), dei due negozi di abbigliamento «Riviera pelle» che si trovano in via Roma e in zona Foce a Sanremo; era conosciuta come una persona estremamente simpatica e alla mano.

«Giravano sempre in coppia, lei e il marito: si vedeva che si volevano bene», dice Ines Zumnaro, titolare [illegible] bar Gildo di Bussana.

Maria Antonietta, [illegible] di Alessandria, abitava a fianco della madre e della sorella con la quale si alternava in negozio.

E' il secondo grave incidente autostradale che si verifica nel giro poche ore.

L'altra notte la francese Anny Lange, 38 anni, alla guida di un Tir ha perso improvvisamente il controllo del mezzo [illegible] è finita sulla [illegible] massicciata, nei pressi di [illegible]no. Il camion, che trasportava tapparelle avvolgibili e tubi per l'irrigazione, ha girato su se stesso finendo la sua corsa contro il tratto di ringhiera che si trova poco oltre la galleria [illegible] Francesco.

Anny Lange ha riportato la frattura di cinque costole e un trauma addominale. La donna si trova in prognosi riservata all'ospedale di Sanremo. Il traffico è stato interrotto per alcune ore e [illegible] potuto riprendere regolarmente solo dopo un laborioso intervento degli uomini dell'Anas e della polizia stradale.

Una serie di piccoli incidenti e [illegible] tamponamenti, senza feriti e [illegible] danni limitati solo alle vetture, si sono verificati ieri pomeriggio sull'Aurelia in varie zone della provincia, a causa del fondo stradale viscido.

Maurizio Vezzaro

Ieri [illegible] processo

Condanna per rapina [illegible] Diano

[illegible] MARINA. Già dichiarato «delinquente professionale» [illegible] due altri tribunali, Franco Busnelli, 47 anni, residente a Mede, via Rho, si è visto per la terza volta riconfermata la qualifica [illegible] quello di Imperia come corollario alla condanna a tre anni e quattro mesi [illegible] reclusione [illegible] tre anni in casa agricola, a pena espiata, perché responsabile di tentata rapina, furto e truffa ai danni [illegible] tabaccaio Severino Ghidoni, [illegible] gen. Ardoino, Diano Marina.

Lo scorso 29 marzo Busnelli, che ha rinunziato a comparire in aula, si era presentato a Ghidoni chiedendogli di preparare un pacco con cinque milioni di valori bollati che, disse, gli servivano per concludere un affare urgente. Quando la busta fu pronta, Busnelli, dopo avere cercato di distrarre il tabac[illegible] tentò di impadronirsene con la forza, dandosi poi alla fuga a mani vuote per la resistenza incontrata. Il processo si è svolto per direttissima dopo l'arresto a Milano di Busnelli.

[b. v.]

GARANZIA VOLVO USATO SENZA TEMPO

UNA VOLVO DI 3 ANNI E' ANCORA UNA BAMBINA

Garanzia [illegible] 12 mesi senza limiti di percorrenza copre tutti gli organi più importanti, dopo una rigorosa lista [illegible] controlli e collaudi.
[illegible] franchigie e [illegible] perché la garanzia Usato Volvo è gestita direttamente dall'organizzazione Volvo.
Servizio Volvo Tele SOS per due anni comprende una va[illegible] di prestazioni tra le quali: [illegible] sostitutiva, [illegible], assistenza in seguito ad immobilizzo dell'auto.

Volvo 740 GLE TD
Anno 1987 22.500.000
Interno in p[illegible]
Tetto in vinile nero

Volvo 760 GLE Turbodiesel Intercooler
Anno 1988 30.000.000
Full Optionals Argento M.

Volvo 740 Turbo Intercooler
Anno 1988 26.500.000
Aria condizionata
Argento M.

Volvo [illegible] ES
Anno [illegible] 20.000.000
Argento M.

Volvo 480 ES
Anno 1988 21.500.000
Nero M.

Volvo 760 GLE Turbodiesel Automatico
Anno [illegible] 17.500.000
Climatizzato - Antracite M.

CONCESSIONARIA
AUTOVIALE
Via Martiri [illegible] Libertà 315
Tel. 0184/530.635 - 530.674
SANREMO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

NOTIZIE FLASH

DROGA
Un dibattito organizzato dal psi

IMPERIA. «La schiavitù della droga [illegible] è un diritto»: è il tema dell'incontro-dibattito organizzato dal psi per domani nella sala ex Urbanistica [illegible] piazza [illegible]. L'iniziativa s'inquadra nelle manifestazioni nazionali promosse [illegible] psi per la lotta alla droga.

GIUSTIZIA
Una conferenza [illegible] Russo

IMPERIA. L'onorevole Carlo Russo, giudice della Corte europea di Strasburgo, è stato ospite della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni e affari) sezione d'Imperia. L'alto magistrato ha tenuto una conferenza sul tema «La Corte d'Europa e la tutela dei diritti dell'[illegible]» illustrando l'operato del tribunale, al quale possono rivolgersi tutti i cittadini che soccombono nelle cause civili, penali o amministrative contro i rispettivi Paesi.

[illegible]
Il messaggio degli [illegible]

[illegible] Il movimento degli «Hare Krishna» [illegible] il [illegible] ingresso ufficiale a Imperia. Questa sera alle 21 nel Ridotto [illegible] Cavour si tiene un incontro su «Vegetarianesimo e spiritualità», organizzato dall'Associazione internazionale per la [illegible] Krishna.

CULTURA
Le nuove poesie di Rebaudo

SANREMO. Quarantacinque poesie, di cui quattordici in dialetto [illegible] e cerianasco, sono il contenuto di «Mattino a Sanremo», ultima fatica letteraria di Angelo Rebaudo, poeta matuziano già [illegible] di «C'era una volta [illegible] paese», dedicata alle memorie storiche di Ceriana, [illegible] paese di origine.

Contestata la sostituzione del preside dell'Istituto

Un altro sciopero ad Arma

Gli studenti dell'Alberghiero in rivolta

IMPERIA. Sciopereranno anche oggi gli studenti armesi che ieri mattina hanno manifestato a Imperia. Chi si è trovato a passare in viale Matteotti, e ha visto la fila di ragazzi davanti al palazzo del Provveditorato agli studi, avrà pensato alla solita protesta degli studenti [illegible]cali contro lo stato di degrado in cui versa l'edilizia scolastica. I cartelli e gli striscioni, dipinti al solito con fantasia, appartenevano invece agli allievi della scuola alberghiera [illegible] Arma di Taggia, venuti a sottoporre al provveditore Benedetto Macaluso un caso umano.

Rivogliono il loro preside, Gilberto Bravo, costretto ad abbandonare l'incarico [illegible] apparenti motivazioni, su decisione [illegible] del ministero. In base a un provvedimento che i ragazzi definiscono «discutibile», l'attuale capo d'istituto è stato infatti improvvisamente sostituito dopo soli tre mesi d'incarico, e nonostante un contratto annuale.

Una situazione spiacevole, forse un malinteso, che rischia però di creare ulteriori motivi [illegible] dissenso all'interno del [illegible] travagliato mondo studentesco imperiese.

Una circolare [illegible] tedì nella sede [illegible] scuola, [illegible] colonia Ruffini (si trova sul lungomare di Arma di Taggia), ha informato gli oltre duecento allievi del cambio della guardia al vertice dell'istituto. Il nuovo preside è Umberto Vitiello, chiamato [illegible] Viterbo, il quale, se le [illegible] non cambieranno, troverà un ambiente surriscaldato. Infatti, dopo lo sciopero di martedì e [illegible] manifestazione di ieri, i ragazzi hanno deciso di disertare le aule anche oggi.

Il motivo di questo ulteriore giorno di «vacanza» forzata, ma tre tre giorni ci sarà un altro corteo, questa volta ad Arma di Taggia, è il risultato dell'incontro avuto ieri con il provveditore: «In pratica — dicono gli studenti — non può fare niente nemmeno lui. Non lo ha detto, ma lo ha lasciato intendere. Noi però non ci arrenderemo e continueremo a lottare finché non ci ridaranno il nostro preside».

Insomma, [illegible] dei ragazzi desidera [illegible] Bravo torni a fare l'insegnante anziché il preside. Il perché lo si intuisce dalle parole di Giuliana Rebaudo, al quarto [illegible] studi: «Ha sempre dimostrato [illegible] esserci vicino e di aiutarci nei momenti di difficoltà: capisce i [illegible] problemi. Non siamo contro il [illegible] capo d'istituto, lui non [illegible] può nulla».

Eppure, a quanto sembra, la soluzione del problema è proprio nelle mani del professor Vitiello. Tutto si aggiusterebbe, infatti, se si dimettesse dall'incarico, rifiutando il trasferimento. Lo farà? E' quanto [illegible] augurano un po' tutti.

[m. v.]

Il magistrato di Savona ha parlato con il piccolo all'ospedale Gaslini di Genova

Alessio racconta il dramma

«Dov'è mia mamma, perché sono qui?»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Mamma, il latte ha un gusto strano, quasi amaro», si era lamentato Alessio Crepas, la sera di sabato [illegible] [illegible] bevuto il primo sorso della mistura di barbiturici e [illegible] e, forse, [illegible]pi-cidi [illegible] la quale Marisa [illegible]la-vasi ha cercato di tog[illegible] la vita e di uccidere il figlio e la madre, Italina (Natalina) [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] che [illegible] comprato», l'ho res[illegible] la madre giustificando così anche il colore scuro, quasi violaceo, del latte. Poi anche lei ha avvicinato le labbra alla tazza e ne ha consum[illegible] rapidamente il [illegible] tenuto.

La nonna ha scosso la testa in segno di disapprovazione per la cena troppo parca e [illegible] scarsa qualità e [illegible] lei ha ingerito quella miscela. La [illegible]lia, [illegible] altre volte, [illegible]eva preparato la cena troppo in fretta a discapito della qualità e così non ha neppure accennato a una protesta. Era abituata a questi a[illegible]menti di Marisa che alla vita di casalinga aveva sempre preferito la compagnia brillante. Da almeno una settimana, anche il cibo, a causa delle precarie condizioni economiche, non era abbondante né fra i migliori.

Erano passate da poco [illegible] 18 e 30 e la miscela venefica in poco tempo ha fatto sentire i suoi effetti. Questa storia soltanto [illegible] una serie di fortunate coincidenze [illegible] si è [illegible] [illegible] tragedia.

Il piccolo Alessio è stato interrogato all'ospedale Gaslini di Genova (le [illegible] condizioni sono in netto miglioramento) dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziano Parenti. Aveva già ricevuto la visita del magistrato, accompagnato dal padre, Renato Crepas, questore a Milano, nel tardo pomeriggio di domenica, quando era appena uscito dal coma di secondo grado in cui era caduto insieme alla madre e alla [illegible].

Il ragazzo è ancora alimentato e disintossicato da flebo. Credo che il giudice [illegible] un medico perché le infermiere la chiamano dottoressa, [illegible] ha chiesto: «Dov'è la mamma? Perché sono in ospedale?». La risposta del magistrato è stata rassicurante: «Non ti è successo nulla di grave. Forse è il latte che ti ha fatto male e, per questo, anche la mamma sta poco bene». Bugia pietosa per non [illegible]largli che la madre è piantonata nel reparto rianimazione di Santa Corona con l'accusa di duplice tentato omicidio aggravato. Poi, con molta delicatezza, sono iniziate le domande.

Sul contenuto, il giudice Parenti non dice una parola. Probabilmente ha cercato di ricostruire [illegible] solo ciò che è avvenu[illegible] nella tarda sera di sabato ma anche le amicizie di Marisa Malavasi e di giungere all'identificazione [illegible] persone che sempre più frequentemente si presentavano in via Nazionale Piemonte per chiederle il saldo di crediti che [illegible]vano nei suoi confronti.

Marisa Malavasi, anche quando le sue condizioni [illegible]miche erano più floride, avrebbe contratto debiti garantendoli con assegni e cambiali: titoli di credito [illegible] soprattutto perché l'uomo con il quale era andata a convivere, Piero Zunino (ora si sono separati), era titolare di uno stabilimento balneare a [illegible] Ligure e poteva rappresentare una garanzia. A questo scopo [illegible] serviti anche l'ex marito e le conoscenze di cui la donna godeva.

Anche Piero Zunino, ieri, è stato interrogato dal giudice Parenti. Il giorno precedente il magistrato [illegible] interrogato Italina Baracco, ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Sampierdarena. La donna è ancora molto debole e spesso non è lucida. Sarà reinterrogata [illegible] prossimi giorni.

L'attenzione del giudice è focalizzata sul vorticoso giro di assegni e cambiali in cui sarebbe coinvolta Marisa Malavasi (avrebbe anche denunciato [illegible] [illegible] vittima di [illegible] truffe). Probabilmente sarà interrogato anche il suo ex datore di lavoro, [illegible] grossista di liquori e acque minerali di Pietra Ligure. Il magistrato ha anche ordinato l'in[illegible] dei molti e costosi gioielli della donna, doni ricevuti negli anni scorsi.

Non si esclude che siano finiti nelle mani di qualcuno e po[illegible] rappresentare il bandolo del suoi «affari», andati a male, movente principale del tentato suicidio-omicidio collettivo. La donna era anche [illegible]sionata, sembra in modo del tutto ingiustificato perché non vi è alcun atto che lo confermi, che l'ex marito volesse portarle via il figlio.

E' [illegible] [illegible] che potre[illegible] portare a Milano. Marisa Malavasi si dice vittima di una truffa. Gli uomini del commissario Enrico Valente stanno verificando anche quest'aspetto.

Bruno Balbo

GLI AVVOCATI

«Perizia per la donna»

L'avvocato Enrico Nan è [illegible] nominato difensore di fiducia [illegible] Marisa Malavasi. Il penalista, [illegible] alla collega Emi Rosso, ha ottenuto l'assoluzione di Ettore Geri dall'accusa di omicidio di Cesare Brio. Soltanto nei prossimi giorni potrà prendere visione [illegible] verbali di interrogatorio della [illegible], [illegible] [illegible] avuto un breve incontro con il giudice Tiziano Parenti. L'avvocato Nan, per il momento, si propone soltanto due obiettivi: ottenere che Marisa Malavasi sia sottoposta a perizia psichiatrica e fare revocare l'ordine di arresto a suo carico. Dice: «Se la Malavasi voleva veramente uccidere anche il figlio, è legittimo il dubbio che [illegible] sue condizioni psichiche fossero alterate. Dopo gli interrogatori da parte del sostituto procuratore, [illegible]on è più in grado di inquinare le prove a suo carico né c'è il rischio che fugga. Cessano così gli elementi che giustificano l'ordine di cattura».

La casa del dramma. Ecco la villetta di via Piemonte poco prima di Maschio

Allarme tra i Comuni liguri

Allo Stato l'ex ferrovia

SAVONA. Aveva ragione l'Intendenza di Finanza di Savona: tutte le aree dell'ex f[illegible]ia non utilizzate alla data del 31 dicembre 1985, quando l'azienda venne trasformata in ente, appartengono allo Stato. L'effetto potrebbe [illegible] dirompente: tutti i Comuni che hanno util[illegible] in questo frattempo le aree lasciate libere dai binari, nel tratto raddoppiato a monte tra Varazze e Finale Ligure, dovranno fare i conti con il Deman[illegible]. E si tratta di parecchi miliardi.

[illegible] [illegible]izia è arrivata ieri, attraverso un telex da Roma, all'Intendenza di Finanza di Savo[illegible] che, contrariamente ad altre amministrazioni pubbliche e [illegible] parere degli enti locali, ha sempre sostenuto che tutte queste aree dovevano considerarsi, a ogni effetto, di proprietà dello Stato.

Sino a ieri, invece, si riteneva che le aree appartenessero ancora al nuovo ente delle ferrovie [illegible] [illegible] difatti, tutti gli [illegible] locali interessati hanno sempre stretto rapporti, firmato accordi e convenzioni [illegible] l'uso delle aree stesse. «Tutti questi atti sono da considerarsi nulli», spiegano all'Intendenza di finanza.

Invece, quando è avvenuta [illegible] trasformazione da azienda a [illegible]te, cioè alla fine del 1985, le aree [illegible] utilizzate dalle ferrovie [illegible]no [illegible] di proprietà dello Stato anziché [illegible] [illegible]omaticamente, come si riteneva sino a ieri, nel patrimonio del nuovo ente.

L'interpretazione che in questi anni si è continuato a dare alla norma rischia ora di [illegible] in difficoltà molti Comuni della Riviera. Da Varazze sino a Finale Ligure, dove il trasferimento a [illegible] dei binari ha liberato i centri abitati da una secolare schiavitù che impediva [illegible] più armonico sviluppo urbanistico, tutte queste aree [illegible] sono rimaste a lungo inutilizzate.

La maggior parte delle Amministrazioni comunali le ha utilizzate per risolvere gravi problemi [illegible] viabilità e di parcheggio. Varazze, ad esempio, proprio in questi giorni sta realizzando una sorta di Aurelia-bis sfruttando proprio il tracciato seguito dai binari nell'attraversamento del [illegible] e dove un tempo c'era la stazione oggi esiste un vasto parcheggio ed è stato costruito un moderno Pala[illegible]o dello sport.

A Celle Ligure e Albisola al posto della strada ferrata si [illegible] sviluppate le passeggiate a mare, è migliorata la viabilità, sono cresci[illegible] i parcheggi. La stessa cosa a Spotorno e a Noli. A Savona, poi, le aree dismesse [illegible] Ferrovie ospitano, oltre ai soliti parcheggi e giardini, anche il modernissimo Palazzo [illegible] giusti[illegible] [illegible] circa 35 miliardi e premiato proprio l'altro [illegible] a Roma [illegible] la più bella opera pubblica realizzata in Italia durante il 1988.

Se il Demanio dovesse, come pare, presentare il conto, molti bilanci comunali entreranno in crisi. A Savona già ieri circolava un'ipotesi di accomodamento: il Comune potrebbe concedere al[illegible] Stato, in cambio delle aree già sfruttate, il vecchio ospedale S. Paolo, che sta per [illegible] abbandonato. Tra l'altro c'è proprio un progetto che prevede di trasformarlo Palazzo degli uffici finanziari.

[I. p.]

ANNIVERSARI

[illegible] [illegible]

Francesca Nevina Poggio in Bricco

I suoi cari la [illegible] con affetto e [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

EN PLEIN DI SUCCESSO PER LE FIRME DI IMPERIA

SANREMO. Moda per immagini, e attraverso suoni: musica e movimento fanno vivere in prima persona l'arte del vestire, o dell'appa[illegible]. Un disco accattivante, quello di «The lion sleeps tonight», introduce la sfilata di indossatrici (francesi e tutte incredibilmente belle) che si tiene nel salone delle feste del Casinò di Sanremo per presentare la collezione '90/'91 di pellicce di Ardoino Feola e di abiti della boutique Simona.

Ritmi vagamente africani accompagnano i movimenti sinuosi di Elis, Sophie, Katy. I loro corpi [illegible]gri, sinuosi indossano pellicce di castoro in tinta aragosta o giacche di opossum verde. Si muovono con eleganza e «glamour». Il pubblico [illegible]a in religioso silenzio e mostra di apprezzare: sembra essere coinvolto emotivamente da quel gioco di luci, percussioni e tessuti. Anche la sfilata [illegible] modelli di Simona ha un avvio travolgente. Al suono della «Cavalcata delle Walkirie», di Wagner, è la volta di Magda, Annamarie e Barbara mandare in visibilio i presenti. Gli applausi, a ogni loro passo, si sprecano. Gli uomini si rivolgono alle rispettive partners: forse pensano a un regalo e chiedono loro di esprimere desideri. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: il classico visone, lungo o modello giacca, disegnato magistralmente dalla signora Ardoino Feola, o [illegible] abito da [illegible] nero in fucsia e ardigan, scelto personalmente da Si[illegible].

E' ancora Elis, splendida mulatta, originaria delle isole Antille, a riscuotere i maggiori consensi.

La disinvoltura con cui indossa un [illegible]let verde con lo scialle incanta gli ospiti. La musica [illegible] travolge: è la volta della Lambada, e Simona sta al gioco, regalando sprazzi di [illegible]so, nero, [illegible]sa, e gonne morbide, poco sopra il ginocchio, in un fantastico carnevale di tinte e forme.

Anche le creazioni di Ardoino Feola risultano vivaci e varie, da indos[illegible] in ogni occasione. Molti, a torto, [illegible] infatti la pelliccia esclusivamente per serate impegnative («E' adatta a chi [illegible] affrontare con ironia tutte le ore della giornata», suggerisce [illegible] signora Feola). La tavolozza, dove il pittore dosa sapientemente i colori, regala sfumature e riflessi invernali (dall'ostrica al castoro naturale, alla volpe argentata), ma anche toni più [illegible] in [illegible] crescendo di giochi luminosi. Tra i presenti, alcuni sospirano. Una volta tanto però — è il [illegible] delle pellicce di Ardoino Feola — il sogno è destinato a tramutarsi [illegible] realtà. Basta recarsi [illegible] via Diano Calderina n° 102, a Imperia, dove si trova il suo laboratorio, per rendersi conto del valore (e del lavoro) che si nasconde nel calore di una pelliccia.

Anche la boutique di Simona, in via San Giovanni, a Oneglia, è a disposizione [illegible] chi cerca [illegible] abito per tutte le stagioni. Per accompagnare lo splendore della primavera, la magia dell'autunno, l'intimità dell'inverno o l'allegria dell'estate, Simona ha pr[illegible] un abito su misura, che si adatta agli [illegible] del tempo e ai gusti del cliente.

La serata giunge alla conclusione: sulle note di Goldfinger, tra i magici sfavilli dei «bijoux» della profumeria Liberty, James Bond, alias agente 007, introduce Stella, Lorena e Celine. Pellicce da favola e vestiti incantevoli, regalano le ultime emozioni.

Tra i presenti, si registrano pareri positivi: «Le pellicce sono di alta classe, evidenziano maestria nell'arte dell'intaglio e della cucitura. Un tocco [illegible] raffinatezza nel gioco [illegible] pelli e incastri geometrici: il risultato è sorprendente», dice Andrea Piltz, che nonostante il nome è [illegible] splendida signora, giunta appositamente [illegible] Germania per [illegible] alla sfilata.

Anche gli uomini commentano. Claudio Petrucci, che espone i pregi degli abiti di Simona: «Mi hanno colpito in modo particolare. Penso di acquistarne [illegible]uni capi, giusto per fare bella figura a Natale. Mi ritengo un uomo di gusto [illegible] que[illegible] caso vado sul s[illegible]».

Finisce il [illegible] di Goldfinger. Cala il sipario. Nella mente, all'indomani, rimane il ricordo [illegible] una [illegible]te indimenticabile, fatta [illegible] sensazioni e di [illegible].

Immortalare l'attimo fuggente? Impossibile. Basta [illegible]lo ogni tanto [illegible] l'aiuto di qualcosa di tangibile, [illegible] il colore golden [illegible] [illegible] zibellino, o la seta di [illegible] tailleur.

Nella foto Pesato [illegible] [illegible] della sfilata della Boutique Simona

Alcuni splendidi modelli dell'atelier Ardoino Feola (foto Pesato)

Foto Pesato

I bijoux sfilati si possono trovare in vendita presso la boutique Liberty in via Bonfante 14 Imperia, con lo sconto del 20%

Il club di Garlenda martedì ospite della trasmissione «Uno su cento»

Pippo Baudo e le «500»

Una colonna guidata da una «Gamine»
L'interesse dei giapponesi per l'utilitaria

GARLENDA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Uno su cento», la trasmissione che Pippo Baudo conduce sul terzo canale Rai ospiterà martedì 19 dicembre una delegazione [illegible] Fiat 500 club Italia. Una carovana della piccola utilitaria (tornata attuale dopo l'interesse dimostrato dai giapponesi) che partirà domenica da Garlenda, sede centrale del sodalizio, in direzione di Roma.

A [illegible] da b[illegible] sarà la «Gamine» (una elaborazione spider della 500) di Giampaolo De Capitani, presidente del club.

Spiega De Capitani: «La puntata di martedì è dedicata alle riviste "strane". Pippo [illegible] saputo che il [illegible] sodalizio pubblica un trimestrale dal titolo "Quattro piccole ruote" dedicato all'utilitaria di casa Fiat. Evidentemente ha pensato che la nostra iniziativa è singolare e ci ha contattato».

La delegazione di cinquecentisti sarà a Roma lunedì mattina. Alle 15 [illegible] studio Rai per le prove della trasmissione. Martedì sera la diretta. Domenico Romano, sindaco di [illegible] e [illegible] dei raduni [illegible] che richiamano [illegible] Ponente centinaia di appassionati è entusiasta. «Oltre a portare le copie del giornalino [illegible] con una "500" nello studio. Quella che presenteremo è una macchina particolarmente [illegible], arricchita da un colorato [illegible] segno», afferma Romano.

I preparativi per la spedizione televisiva si sono iniziati da qualche giorno. Spiega [illegible] Romano: «Pippo Baudo ci ha contattati dopo [illegible] saputo del nostro giornale. Per [illegible] questo passaggio televisivo vuole dire molto, non [illegible] perché possiamo farci conoscere ma anche perché è la dimostrazione [illegible] la "500" sia ancora nel cuore degli italiani».

Come è nata l'idea di fare un giornale dedicato ad un'auto uscita di produzione [illegible] anni fa? A rispondere è Giuseppe Nespolo, consigliere del club: «Dopo i raduni degli anni scorsi ci siamo resi conto che c'è un grande numero di appassionati della "500". Abbiamo deciso di creare un club e, subito dopo, è nata l'esigenza di tenerci in contatto con i soci sparsi in tutta Italia e in Europa. Così abbiamo dato vita a "Quattro piccole ruote", un giornale che tratta dei problemi tecnici della macchina, pubblica le offerte e le richieste di vendita di [illegible] ricambio, racconti di avventure in "500"».

Non è la prima volta che l'attività del sodalizio viene trasmessa dai canali della Rai. Racconta [illegible] Domenico Romano: «Le telecamere della televisione vengono a Garlenda per ogni raduno ma, quasi sempre, hanno trasmesso i servizi su scala regionale. Con [illegible] sione di Pippo Baudo, [illegible] l'altro ha un alto [illegible] ascoltatori, abbiamo invece la possibilità di farci conoscere a livello nazionale. È chiaro che [illegible] tutti quelli che hanno lavo[illegible] in questi anni si tratta di un riconoscimento importante».

Al momento [illegible] si sa quanto sia il tempo a disposizione dei cinquecentisti. Di [illegible] Pippo Baudo presenterà il giornalino e farà qualche domanda ai [illegible] del club in trasferta a Roma.

«Vogliamo partecipare numerosi alla manifestazione per dimostrare l'entusiasmo che ancora oggi c'è attorno alla "500". [illegible] è stata riscoperta solo ora in Giappone dove sta [illegible] a ruba», affermano in [illegible] i soci del club.

Stefano Pezzini

Il raduno delle «500» si ripete ogni anno a Garlenda, nel riquadro il presidente Giampaolo De Capitani [Foto Aldo]

In concerto a Sestri Ponente

Oggi Bertoli a Muso duro

GENOVA. E' uno dei cantautori più immediati, incisivi e fuori dagli schemi del panorama musicale italiano: è Pierangelo Bertoli, in concerto questa sera al teatro Verdi di Sestri Ponente. L'inizio dello spettacolo è fissato per le 21.

Il cantautore emiliano, in tournée dalla fine di ottobre, proporrà la maggior parte delle canzoni contenute nell'ultimo album «Sedia elettrica» e brani «storici» della sua produzione. Su tutti spiccano «A muso duro» e «Pescatore», che fu inciso insieme a Fiorella [illegible] e grazie anche al quale la cantante romana iniziò ad affermarsi.

Bertoli ha sempre privilegiato la dimensione della musica dal vivo a quella insonorizzata delle sale di registrazione. I suoi tours sono pieni di date e proseguono per quasi un anno intero. Quello con cui arriva a Genova, ad esempio, è iniziato dopo pochi giorni dalla conclusione della serie di concerti tenuti quest'estate in tutta la penisola e andrà [illegible] per il resto dell'inverno. Nei primi mesi dell'anno prossimo potrebbero essere comprese nel calendario altre date in Lig[illegible]

L'album «Sedia elettrica» è il tredicesimo lavoro e trentatré giri inciso in oltre vent'anni di carriera. Una carriera costruita [illegible] [illegible]ggio e [illegible] d'animo, [illegible]ndo i problemi dettati dalla condizione di portatore di handicap.

Come tutti gli altri lp «Sedia elettrica» ha contenuti precisi, dettati [illegible] carattere caparbio e sincero di Bertoli. Le musiche [illegible] semplici, gli arrangiamenti ridotti all'essenziale su testi di impegno, [illegible] in «La [illegible] da», [illegible] apre la prima facciata dell'album, che suona come un manifesto di intenti e di buona volontà di fronte alla continua degenerazione della [illegible] in cui viviamo. Un altro brano significativo è «Figlio di un cane», in cui si dice: «Ululare è un sollievo, è un piacere, ché almeno dò fastidio un po'».

Pierangelo Bertoli è riuscito a portare avanti il discorso musicale di cantautore puro, senza lasciarsi coinvolgere dalle tentazioni del mercato. Ha sempre deciso da solo quando e che cosa cantare e negli ambienti discografici si è fatto circondare dalla fama di essere un «duro», uno che sa ciò che vuole. Proprio questo è il merito maggiore che il pubblico, che lo ha sempre seguito, gli riconosce.
Della vita dei giorni nostri e di come debba essere affrontata il cantautore ha una visione ben precisa. Canta nel brano «Mio figlio», contenuto nell'ultimo trentatré: «Mio figlio dovrà essere un guerriero, un duro nell'azione e nel pensiero, se vorrà farsi a forza un posto al sole».

Bertoli ha voluto anche essere in prima fila nell'impegno sociale. Di recente, ha accettato ad esempio di [illegible] il protagonista dello spot che è stato prod[illegible] e [illegible] dalla televisione a favore [illegible] portatori [illegible] handicap, per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tra le canzoni inserite in scaletta nel concerto di questa sera figurano anche «Il centro del fiume», «Maria Teresa», «Tra me e me», «Tu [illegible] lontana». Sul palco la band di sempre: Massimo Luca e Guglielmo Fugazza alle chitarre, Gian Piero Pedrini alla batteria, Fabio Maggioni al basso, Vincenzo Irelli alle tastiere. Il costo [illegible] biglietto per assistere allo spettacolo è fissato in 22.000 lire, compresi i diritti di prevendita.

Paola Cavallero

Stasera «La giara» in scena al cinema Ambra di Albenga

Pirandello riadattato

Lo spettacolo della compagnia «Gli allegri villanovesi»
Incasso a favore del centro della diagnosi del tumore

Francesco Campana

[illegible] «La [illegible] di Luigi Pirandello viene po[illegible] in [illegible] na questa sera alle 21 al cinema «Ambra» di Albenga dalla compagnia «Gli allegri villanovesi». Il testo del drammaturgo siciliano è stato riadattato da Francesco Campana e la regia è curata, oltre che dallo stesso Campana, da Giuseppina Siffredi [illegible]. [illegible] musiche sono arrangiate e suonate da Fabio Laura.

Lo spettacolo è sponsorizzato dall'assessorato alla Cultura. Dice l'assessore Giancarlo Lupini: «Il ricavato della rappresentazione verrà devoluto per la realizzazione di un centro di diagnosi precoce del tumore da realizzarsi ad Albenga. Vogliamo così dare il [illegible] al progetto di unire cultura e sociale che proseguirà per tutto l'inverno».

Lo spettacolo che va in scena questa [illegible] è già stato presentato [illegible] successo il mese scorso a Villanova. Dice Francesco Campana: «Per preparare "La giara" si è mobilitato [illegible] il paese. Giovani e meno giovani si sono prestati per dare vita alla compagnia teatrale che, anche nei precedenti spettacoli, ha sempre devoluto gli incassi in beneficenza. La [illegible] esperienza vuole dimostrare [illegible] sia possibile fare delle cose valide anche in paesi piccoli come i nostri. In più c'è la soddisfazione di av[illegible] qualche cosa di valido per la società».

Tra [illegible] tempo e l'altro della rappresentazione Fabio Laura, tastierista e compositore apprezzato anche fuori dal Po[illegible] presenterà alcuni brani del suo repertorio più [illegible].

(s. p.)

STASERA IN [illegible]

Philippe Leroy

Telecity
- 8,35 [illegible]
- 11,10 Vicini troppo [illegible], telefilm
- [illegible] La grotta di Alvaro, telefilm
- 13 — Cartoni [illegible]
- 14 — Amandoti, novela
- 14,50 Più forte dell'amore, novela
- 15,30 Vicini troppo vicini, [illegible]
- 16,10 [illegible] inquieta, novela
- 17,30 Collegamento Italia 1 — Non stop

Tele [illegible]
- 13 — [illegible]
- 14,30 [illegible]
- 17,30 [illegible] telefilm
- 18 — Movin'on, telefilm
- 18,45 Leonela, novela
- 19,45 Piume e paillettes, novela
- 20,00 Agente speciale L. K. - Operazione Re Mida, film (1967)
- 22,45 [illegible]
- 23,15 Cavalli in partenza, rubrica
- 23,45 Calcio brasiliano

Canale 7
- 13,35 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 14,30 Mocky Flash, telefilm
- 16,05 Diagnosi di morte, [illegible]
- 17 — Gli special di Andrea
- 18,30 Cuori nella tempesta, novela
- 19,15 Ged Elliot, telefilm
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Quando il pensiero diventa crimine, film (1973)
- 22 — Agenda Liguria
- 22,30 Fai un affare

Teleuropa
- 13 — Motore news
- 13,30 Little Roma, sceneggiato
- 15 — Cristal, novela
- 17,30 Medicina 33
- 18 — Little Roma, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG 4 notizie
- 20,30 Marco Polo, sceneggiato
- 22 — TG 7
- 22,30 Motor news
- 23,30 Film

Teletril
- 13 — Telefilm
- 13,30 I tre moschettieri, telefilm
- 14,30 L'occasione d'oro
- 16,50 Cartoni animati
- 17,15 Pagine di vita, novela
- 18,05 Truck Driver, [illegible]
- 19,20 Speciale Confartigianato
- 00,30 [illegible] movimento che [illegible] piace tanto, film
- 22,30 I tre moschettieri, telefilm
- 23 — Savona news
- 23,20 Confartigianato

Reteazzurra
- 8,30 Telenovela
- 9 — Andiamo al cinema
- 9,15 Faccio da me
- 10 — Proposte
- 10 — Promozionale prezzi
- 15 — Il nido del serpenti, telenovela
- 15,30 Faccio da me
- 16,30 Proposte arredamento
- 20,30 Sceneggiato
- 22 — Obiettivo
- 22,30 Pobitrosa

Antenna 1
- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 16 — Superclassifica show
- 17 — Telefilm
- 17,30 M.A.S.H., telefilm
- 18 — Movin'on, telefilm
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume e paillettes, novela
- 20,30 Agente speciale L. K. - Operazione Re Mida, film (1967)
- 22,30 Teledomani
- 23 — Energia
- 23,30 Calcio fans

Telearcobaleno
- 9 — Telaclub, mattino, giochi e spettacoli
- 12 — Capitano Lucknor, telefilm
- 12,40 Sherlock Holmes, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario (1ª edizione)
- 13,30 Prigioniera della torre, film
- [illegible] Cartone animato
- 16,30 Natalie, [illegible]
- 17,30 Victoria, teleromanzo
- 18,20 Il cammino segreto, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario (2ª edizione)
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 Il ritorno di Diana, teleromanzo
- 20,35 Natalie, teleromanzo
- 21,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 22,05 Lame d'Oriente, telefilm
- 22,35 Il re del quartiere
- 23,05 Zoom Tg Ponente, notiziario (3ª edizione)
- 23,25 Milano rovente, film
- 0,30 Telefilm

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 12 — Il mondo delle carte, rubrica
- 15 — I nostri gioielli
- 16 — Little Roma, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 20,30 Marco Polo, sceneggiato
- 21,30 Speciale attualità politica
- 23 — La vetrina dell'antiquariato

Primocanale
- 13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 13,30 Videopinione
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Viviana, novela
- 19 — Punto Sera
- 19,30 Orizzonte Liguria
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- 20,30 Grisbì da un miliardo, film con M. Presle, P. Leroy (1962)
- 23 — Orizzonte Liguria
- 23,45 Film

Tele Jolly
- 12,30 Auto della settimana
- 14 — Le grandi proposte di [illegible]
- [illegible] Telefona a Telejolly
- [illegible] Pa.Na. [illegible] il sabato [illegible]
- 20 — La schedina [illegible], trasmissione sportiva in diretta
- 20,30 Calcio. Campionati del mondo da Tokyo
- 22 — Auto della settimana
- 23 — Portobello Road, arte gioielli antiquariato
- 2 — By Maurizio

Telecittà
- 9 — Obiettivo Liguria
- 10,30 Consulenza amministrativa
- 12,30 Leggiamoli insieme
- 13,45 Cinema, teatro e altre cose
- 20 — World News
- 22 — Speciale spettacolo

Uno
- 10 — Film
- 11 — Roberta pelle
- 13 — Novela
- 14 — Novela
- 16 — Momenti d'oro
- 17 — Telefilm
- 18 — Telefilm
- 19,30 Redazionali
- 20 — Tutto è musica, tutto è magia
- 22 — Redazionale
- 23 — Redazionale
- 24 — Calcio brasiliano

Teletris
- 9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
- 11 — Videoclips
- 12 — Cartoni
- 13 — Rubrica
- 14 — Religione oggi
- 16 — Rubrica
- 18 — Cartoni
- 19 — Oroscopo
- 20,30 Magia cerimoniale
- 22 — Videoclips

Teleliguria
- 7 — Il buon mattino
- 14,05 Telecoppia
- 14,30 Radio mia
- 15 — Pomeriggio sportivo
- 17 — Cartoni animati
- 19 — A tavola con...
- 19,30 Diario
- 20 — Weekends, telefilm
- 20,40 Editoriale
- 21,10 Skipper & Driver
- 22 — Il mondo del lavoro, rubrica
- 22,35 Primomercato
- 1 — Notturno per l'Italia

CB
CAMPO
RAFFE'
CB
MODA ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
VIA BENASSEA 25
CISANO SUL NEVA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA Via Ceccardi 1/4 Tel. (010) 540.164/592.560
[illegible] SAVONA Piazza Marconi 3/5 - 3/6 Tel. (019) 38.219/811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 15 Dicembre [illegible]
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TICUP BOX
Uffici Esposizione 16134 Genova
V. Cipriano del Popolo - Tel. 010 572.171
PREFABBRICATI PER OGNI ESIGENZA DI SPAZIO
MONOBLOCCHI E CHIOSCHI
PRODUZIONE PROPRIA

Siglato un importante accordo, si liberano preziose aree nei quartieri del Ponente genovese

Multedo e Pegli, addio porto petroli

Deciso il trasferimento di Superba e Carmagnani

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lunga «guerra del petrolio» di Genova forse s'è conclusa con qualche cosa [illegible] più d'un armistizio. Ora, grazie a [illegible] accordo tra Regione, Comune e [illegible]vincia e imprenditori [illegible] si è gi[illegible] a un assetto definitivo del territorio, con la precisa localizzazione delle aree dove saranno circoscritti i depositi per [illegible] stoccaggio, con il recupero a fini civili e abitativi di molte zone del ponente genovese e, infine, con lo spostamento in mezzo al mare delle piattaforme per le operazioni di scarico [illegible] [illegible]. Le piattaforme nuove [illegible] tre e [illegible] due già esistenti che dovranno essere ristrutturate e sottoposte ad accurata manutenzione.

L'accordo pone fine alla «querelle» tra gli imprenditori petroliferi, guidati da Riccardo Gar[illegible] e gli [illegible] locali genovesi. La diatriba, com'è noto, era cominciata nell'estate del 1987, quando Riccardo Garrone aveva presentato, in maniera clamorosa, il suo progetto «Viva Genova». Quel progetto ricevette dure critiche da Comune e Regione. Poi, il Comune, sindaco in testa, ordinò (e realizzò) la demolizione dell'impianto di GPL del gruppo «Erg» nel porto petrolifero di Multedo.

Nel frattempo, la tragica esplosione alla «Carmagnani» di Multedo, con quattro morti, aveva provocato una ribellione tra gli abitanti del Ponente genovese.

Così, [illegible] sera, in Regione, il presidente Rinaldo Magnani con l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini, insieme al sindaco Cesare Campart e all'assessore all'Urbanistica del Comune, Mario Epifani, hanno illustrato l'accordo raggiunto e hanno indicato le linee principali del piano su cui è stato raggiunto il pieno consenso.

In sintesi, Genova (dove si traffica il 33% degli idrocarburi d'Italia) resterà un importante polo petrolifero. Gli spazi destinati però allo stoccaggio saranno ristretti in due sole zone della città: Fondega, in Val Varenna, e Campi-Fegino in Val Polcevera. Rispetto a un potenziale di quasi due milioni di tonnellate di greggio, non si supereranno 960 mila tonnellate a terra e 200 mila in [illegible] (piattaforme d'attracco).

Le società «Carmagnani» e «Superba» saranno trasferite all'interno del porto di Genova, nei pressi della Lanterna. Il porto di Multedo, d'accordo con il Consorzio, sparirà come attracco e si libererà un vasto tratto di costa nella zona Multedo-Pegli.

Garrone (Erg), S[illegible] (gruppo Eni) e Monte-Shell hanno ratificato l'accordo con Regione e Comune. Si recupereranno quindi vaste aree (alcuni ettari, sia in Ponente, sia in Valle Scrivia) per fini abitativi, per infrastrutture e per verde pubblico. Siglato ieri il «protocollo d'intesa» tra Co[illegible] e Regione, cui si aggi[illegible]gerà poi il Consorzio del Porto, non sarà difficile giungere al decollo dei lavori. Entro la metà degli Anni Novanta l'intero progetto sarà attuato.

L'assessore Ugo Signorini ha anche ricordato che il risanamento del Ponente genovese passa anche, nel tempo, con l'eliminazione della siderurgia e con il recupero della costa e del mare alla città e ai suoi abitanti. [illegible] pratica, [illegible] cercherà di recuperare Pegli e i suoi dintorni a fini residenziali e di tempo libero (forse anche con un piccolo scalo marittimo), considerato che ormai [illegible] tratto da Voltri a Prà [illegible] occupato [illegible] nuovo porto.

Queste idee [illegible] già inserite nel piano che Signorini intende presentare al Consiglio regionale prima della [illegible] dell'attuale amministrazione.

Paolo Lingua

Presentato il piano per il porto petroli [illegible] Multedo: da anni [illegible] abitanti [illegible] zona [illegible] [illegible] presenza [illegible] pericolosi impianti. Nella foto piccola lo stabilimento [illegible] Carmagnani, l'azienda al centro delle polemiche dopo l'esplosione che provocò [illegible] [illegible] di quattro operai e il ferimento di [illegible]

LA [illegible]

Una tregua dopo tante battaglie

La prima «sortita» pubblica di Riccardo Garrone (allora trentaquattrenne presidente della «Erg») risale alla primavera del 1969: allora propose al Comune [illegible] complesso piano per ampliare la grande raffineria di San [illegible] e dislocare strategicamente i depositi [illegible] Val Polcevera.

L'amministrazione [illegible] centrosinistra, guidata da Augusto Pedullà, respinse, in una seduta clamorosa e spettacolare, con le tribune [illegible] pubbli[illegible] invase dai dipendenti della Garrone (che allora erano, per [illegible] sola raffineria, più di mille), presentando un controplano dell'allora assessore all'Urbanistica, Sergio Ferrari.

Col passare degli anni, e con il modificarsi profondo del mercato degli idrocarburi (guerra del Kippur, politica della Libia, scoperta del mercato cinese), da parte dei «petrolieri» cambiarono le proposte e le strategie. Ma il Comune era sempre rimasto dell'opinione di eliminare la [illegible] facile coabitazione [illegible] [illegible]zioni e impianti di raffinazione. Due anni fa, la raffineria chiuse per decisione unilaterale dell'azienda (perché superata e obsoleta e sostituita da quella modernissima [illegible] Melilli, in Sicilia), proprio mentre Riccardo Garrone ingaggiava l'ennesimo duello con Comune e Regione. Sembrava ancora una battaglia perduta. Poi, dopo un anno di silenzio diplomatico e di trattative, s'è giunti alla tregua definitiva.

Prime [illegible] di Oliva

Completati i vertici dell'Assoindustria

GENOVA. Attilio Oliva, 50 anni, sposato con un figlio, impeccabile «pedigree» (a Genova, nel mondo imprenditoriale, ha peso e significato l'appartenenza a un «clan» familiare), è stato eletto, come previsto, l'altro ieri sera, presidente dell'Assoindustria, ottavo dal dopoguerra, quando risorse la vecchia «Unione Industriale», zittita negli anni del fascismo.

Il neopresidente è [illegible]a testa, insieme al fratello Gianfranco, dell'azienda di famiglia, cioè il colorificio Attiva (nome che deriva dalla sintesi di Attilio e Oliva, nome del nonno, fondatore della «dinasty» che ancor oggi ha la sua sede legale in Val Polcevera.

Oggi l'azienda è divisa in due società: il vecchio colorificio, che è una «srl» e ha 100 dipendenti e 25 miliardi di fatturato, e la «Bo.At Marine and Protective Coatings», cioè vernici marine, società anche questa con 25 miliardi di fatturato e sorta in seguito a un accordo (joint venture) tra l'Attiva e il Colorificio Boero.

Oliva ha tenuto ieri mattina, nella sede dell'Associazione, la villetta ottocentesca che sovrasta la stazione Brignole, una sorta di conferenza stampa. Per la verità s'è trattato di un incontro cordiale e informale, nel corso del quale Attilio Oliva ha presentato i quattro vicepresidenti.

Sono Orazio Brignola, Enrico Antonelli, Paolo Zanetti, tutti confermati rispetto alla gestione Gei, e Aldo Osti. Quest'ultimo è recentemente rientrato a Genova da Parigi: ma conosce bene la piazza, avendo lavorato, anche come amministratore delegato, per quasi dieci anni alla Sriwa.

Attilio Oliva ha anche spiegato che nel consiglio generale saranno forse inseriti importanti e prestigiosi manager di stato e imprenditori, su «chiamata» del presidente.

Nell'esecutivo, tra i membri supplenti, è stato chiamato anche Giulio Terracini, sovrintendente del Teatro dell'Opera.

Per quel che concerne la carica di presidente della Finmare, [illegible] ha precisato che si dimetterà se gli/lo sarà richiesto dai vertici dell'Iri, altrimenti completerà il suo mandato che si concluderà tra un anno e mezzo, perché si tratta di incarichi sostanzialmente compatibili.

Il nuovo presidente dell'Assoindustria non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione di carattere generale e programmatico.

«E' troppo presto — ha spiegato — e per annunciare impegni e programmi debbo consultarmi con chi sinora s'è occupato di tutti i problemi e con i componenti del consiglio generale e dell'esecutivo».

S'è parlato, e d'altro canto non era possibile evitare l'argomento, della singolarità della tessera del Psi (iscritto dal 1968 e componente dell'Assemblea nazionale del partito dal 1984) per un presidente confindu[illegible].

«Oggi essere iscritto al Psi — ha dichiarato Attilio Oliva — non rappresenta più un'anomalia in ambiente imprenditoriale, come poteva essere ancora una ventina d'anni fa agli albori del centrosinistra. In gioventù, sono stato considerato eretico», ma oggi tutto è cambiato».

Poi Oliva ha aggiunto: «Semmai, vorrei sottolineare l'autonomia di una categoria dove i socialisti, iscritti e simpatizzanti, sono davvero pochissimi: la questione della tessera non ha messo in imbarazzo nessuno, tanto meno il sottoscritto».

Chiusa la parentesi politica, Oliva adesso ha il difficile compito di portare fuori dal guado un'associazione che accoglie quasi duecento imprenditori (con oltre 25 mila posti di lavoro nelle aziende associate) e dove i «big» dispongono di imprese non superiori ai 100 dipendenti. Un compito tutt'altro che semplice e reso difficile dalle interferenze sempre più forti tra politica e imprenditoria privata. Ma Oliva dovrebbe avere proprio le qualità per navigare in questo mare insidioso, alla vigilia delle grandi scelte che dovrebbero portare Genova fuori dalla lunga crisi industriale. A partire dall'utilizzo delle enormi aree del Ponente cittadino che attendono di essere sfruttate. Il dibattito è aper[illegible]. [p. l.]

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA

[illegible] per droga

Antonio Stranieri, 29 anni, [illegible] Sottoripa 1/b, è stato arrestato mercoledì pomeriggio dai carabinieri in un bar di via XX Settembre. L'uomo, sospettato di essere un grosso spacciatore, è stato sorpreso con 250 grammi di eroina in un sacchetto di cellophane nascosto all'interno di una tasca del giubbotto che indossava. La droga, una volta «tagliata» e immessa sul mercato, avrebbe fruttato oltre [illegible]. Stranieri lavorava come commesso [illegible] una salumeria. Da al[illegible] giorni i carabinieri seguivano i [illegible] spostamenti.

[illegible] Licenziamenti nell'indotto portuale

E' riesplosa a Savona [illegible] vertenza tra portuali e Reefer Terminal, [illegible] società che gestisce a Vado l'impianto per lo sbarco della frutta. Una nave con 3 mila tonnellate di banane è stata dirottata e la Simba, la principale azienda importatrice, ha fatto sapere di non voler più attraccare se la frattura [illegible] si sanerà. Nel settore dell'indotto molte proteste. Ieri i rappresentanti di [illegible] quarantina di autotrasportatori sono stati ricevuti dal prefetto. L'agenzia di spe[illegible]oni Freccero & Scotti ha preannunciato per fine mese licenziamenti tra il proprio personale.

[illegible] getta in [illegible] e annega

[illegible] donna è morta [illegible] pomeriggio gettandosi in mare dagli scogli di Mulinetti. Si chiamava Forni G[illegible] in Beacco, 63 anni, nata a Genova ma residente a Recco in via Montefiorito 48/3. L'elicottero [illegible] Vigili del fuoco (pilota Dal Ponte, specialista Rabora, sub [illegible]no e Carrea) ha recuperato il corpo della donna che soffriva da tempo di un forte esaurimento [illegible] e [illegible] già manifestato precedentemente intenzioni suicide.

Potranno collaborare nelle varie attività sociali organizzate dai Consigli

Arrivano i «nonni di quartiere»

Il Comune lancia l'invito agli anziani tra i 50 [illegible] i 75 anni

GENOVA. In Comune lo hanno chiamato affettuosamente «Progetto nonno di quartiere» e con questo titolo risulta tra le delibere prese dalla giunta in questo scorcio di fine anno.

Nelle intenzioni è forse un regalo per [illegible] imminenti festività, che l'amministrazione comunale vuole fare ai cittadini anziani, ma in fondo è poco più di quello che si dice un «gentile pensiero».

A partire dal 27 dicembre e sino al 16 gennaio 1990, tutti i residenti di età compresa tra i 50 e 75 anni po[illegible] segnalare [illegible] Consigli di circoscrizione [illegible] appartenenza la disponibilità a svolgere diverse attività di volontariato a sfondo [illegible]. Il corrispettivo che riceveranno è alquanto misero: 5000 lire al giorno, al lordo delle ritenute di legge, a titolo di rimborso spese forfettario per gli spostamenti, oltre alle spese di [illegible] previdenziale che [illegible] sostenute dal Comune.

Il progetto è però stato avviato a titolo sperimentale e durerà [illegible]si. Se l'iniziativa avrà fortuna, potrà forse essere ripresa con alcuni aggiustamenti, bi[illegible] [illegible]munale permettendo, magari di natura economica.

Dice l'assessore al Decentramento Edmondo Forlani: «Le attu[illegible] ristrettezze finanziarie non consentono ai Comuni di effettuare spese non previste dalla legge. [illegible] un primo tempo si era pensato ad un altro progetto, che prevedeva l'impiego di cittadini anziani [illegible] [illegible] [illegible]cialmente utili in campi più vasti di quelli considerati in passato e nel progetto che è stato approvato. Tuttavia, proprio per non vanificare il contributo che questi cittadini hanno fornito in altre occasioni, alla fine abbiamo deciso [illegible] vagliare a titolo di prova questo programma».

In ogni Circoscrizione si potranno accettare solo otto adesioni. Se[illegible] [illegible] esti un certificato di residenza, l'idoneità fisica attestata dalla Usl di zona e l'assenza di precedenti penali.

Le attività che potranno essere svolte riguardano la presenza nelle [illegible] verdi comunali, in prossimità di edifici scolastici e nelle [illegible] adiacenti ad impianti sportivi e r[illegible] pubblici con funzioni di sorveglianti.

Presso alcune biblioteche [illegible]munali gli anziani potranno svolgere soprattutto funzioni di consulenza al pubblico. Periodicamente, potranno fornire alle Circoscrizioni rapporti sullo stato [illegible] territorio.

In alternativa, potranno scegliere il servizio di accompagnamento [illegible] scuola-bus degli alunni della scuola [illegible] e el[illegible]mentare, [illegible] la cura dei giardini e degli spazi all'aperto delle scuole comunali o ancora potranno essere presenti alle reception di mostre, iniziative sportive e culturali promosse dai Consigli di circoscrizione. E' prevista anche la collaborazione con le attività dei centri [illegible]ciali comunali.

La [illegible]lità di aderire alla proposta non ha invece limiti di reddito.

Conclude l'assessore Forlani: «L'importanza del volontariato nella [illegible] moderna è tale che non abbiamo voluto porre dei limiti. La solidarietà sociale è un valore che purtroppo tende a scomparire e pensiamo che il progetto "Nonno di quartiere" possa essere di esempio ai giovani. Inoltre, in alcune circoscrizioni, gli anziani sono ancora i "grandi vecchi" della cultura e delle tradizioni locali e formano il tessuto della comunità. Noi siamo contenti di accogliere le adesioni di quanti vogliano mettere a disposizione della società otto ore di lavoro quotidia[illegible]».

Paola Cavaliere

Accolto ricorso

Bocciatura [illegible]r l'Ente [illegible] Colombo

GENOVA. Antonio Gigliano, titolare del [illegible] [illegible], vicino all'omonimo porto nel vecchio porto di Genova, ha sconfitto, grazie al suo avvocato Bernardo Baglietto, l'Ente Colombo [illegible]. Infatti, il Tar della Liguria ha sentenziato ieri che il bar non [illegible] espropriabile a [illegible] di pubblica utilità e può [illegible] in piedi. Perché? Perché l'Ente Colombo 92 che ha il ruolo di or[illegible] l'esposizione «Colombo, la nave e il mare» nel 1992 ha esorbitato dalle sue funzioni, allargando l'area che gli era stata [illegible]segnata dal Bu[illegible] International des Expositions di Parigi. Quindi il «Bar Siberia» potrà restare aperto e forse ampliarsi e prosperare in occasione dell'Expo, trovandosi in posizione [illegible]tegi[illegible] all'interno del porto, alla [illegible] del Molo Vecchio, a due passi [illegible] Magazzino del Cotone dove si svolgerà la manifestazione. [p. l.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CHIAVARI

Prosegue il nostro viaggio alla scoperta della Chiavari nascosta e suggestiva. Dopo aver «esplorato», con un occhio meno distratto del solito, le bellezze di «Carrugio Drito» e delle antiche via Raggio e via Ravaschieri, siamo ritornati in piazza Matteotti, il centro ideale della città. Attraversata la piazza ci si avvia per via Rivarola, altra strada «storica» [illegible] nucleo antico chiavarese. All'altezza di piazza della Torre, [illegible] lato meridionale s'incontra quello che rimane di una casa trecentesca o, forse, di un'antica chiesa: alcuni pilastri in marmo, con una misteriosa immagine umana, e una finestra bifora con [illegible] colonnina in marmo.

Poco più avanti, una eccezionale e purtroppo degradata testimonianza dell'arte chiavarese dell'ardesia: i bassorilievi quattrocenteschi che ornano il portale [illegible] «Casa dei Garibaldi». Altri «pezzi unici» [illegible] ardesia si trovano [illegible] piani superiori dell'antica dimora, incastonati [illegible] portali o nelle [illegible] interne degli appartamenti. Proseguendo [illegible] piazza Mazzini, ed ammirando la struttura degli antichi portici, per nulla [illegible] feriori a quelli del più [illegible] «Carrugio», si arriva allo storico palazzo Casaretto, sede del prestigioso ed esclusivo Circolo Chiavarese: sulla facciata [illegible] palazzo si può ancora scorgere l'antico stemma della nobile famiglia che un tempo possedeva l'intero isolato.

[illegible] arriva quindi in piazza Mazzini, già toccata dal nostro precedente itinerario: oltre ad ammirare, sul lato di Levante della piazza, ciò che resta del palazzo gotico [illegible] tempo vi sorgeva (sulla facciata si notano alcune colonnine, appartenenti a finestre bifore, ed alcuni archetti in mattoni), incombe la mole della Cittadella, oggi sede del Palazzo di Giustizia.

Piazza Mazzini, l'antica «piazza dei cavoli» (ma ancora oggi vi ha luogo, ogni mattina, il mercato della frutta e verdura), più tardi ribattezzata piazza Carlo Alberto, fu realizzata tra il 1401 e il 1409 insieme alla Cittadella, inizialmente molto diversa da come la vediamo oggi. L'edificio, come documentano alcune fotografie d'epoca scattate alla metà dell'Ottocento, era originariamente più basso dell'attuale, con [illegible] piani e, sopra il portale d'ingresso, due grandi finestre protette da inferriate, che si affacciavano sulla piazza.

All'epoca [illegible] Cittadella faceva parte integrante del perimetro del Castello di Chiavari, al quale, racconta una leggenda mai provata, [illegible] collegato da un misterioso passaggio segreto. Nel 1537 venne costruita la torre ancor visibile alle spalle dell'edificio, che oggi, nelle antiche celle dei prigionieri, ospita l'archivio storico del Comune.

Nel corso dei secoli la Cittadella subì numerosi rimaneggiamenti, ma il più radicale — e definitivo — è quello eseguito nel 1866 dall'architetto senese Giuseppe Partini, che ricoprì l'intero palazzo — alzandolo di un piano — di lastre di [illegible] realizzando nuove merlature e trasformando le finestre in eleganti bifore. All'interno del palazzo, contrassegnato dall'ampio scalone doppio, [illegible] murate le antiche lapidi che ricordano le varie epoche storiche della Cittadella, dal tardo Quattrocento ai primi del Settecento.

Da piazza Mazzini si prosegue per la breve via Remolari, [illegible] chiamata perché in antico vi si [illegible] le botteghe degli artigiani che [illegible] i remi per le galee della Serenissima Repubblica [illegible] Genova; quindi, passando per via Nicolò Dallorso, e attraversando il Carrugio, si arriva in via delle Vecchie Mura. E le mura, quelle che salgono verso il castello, [illegible] cominciano a vedere quasi in fondo alla via. Proseguendo verso Ponente si percorre via Marana, dalla quale si possono vedere i giardini dei palazzi di via Raggio, quindi si scende per salita Levaggi e si arriva [illegible] piazza [illegible] Giacomo, nel [illegible] del quartiere di Rupinaro.

Rupinaro è un piccolo micro-[illegible] [illegible] da scoprire: dalla chiesa intitolata a San Giacomo Apostolo, al dedalo di stradine e piazzette che si trovano nelle vicinanze; agli antichi lavatoi, gli unici rimasti in città, dall'altra parte di corso Millo. Senza contare le antiche botteghe: in particolare quella, sull'angolo della piazza, dove si costruiscono le leggerissime «sedie di Chiavari» con il metodo artigianale tramandato da generazioni, in una casa-laboratorio che è un vero e proprio museo dell'artigianato.

Siamo così arrivati al limite [illegible] del borgo medievale, ma [illegible] nucleo storico della città. Corso [illegible] infatti, che fino agli Anni Cinquanta si chiamava corso Umberto I, [illegible] una strada «nuova», ma merita ugualmente qualche attenzione, così come viale Tappani e viale Arata, realizzati [illegible] il 1900 e il 1937. Vi sorgono infatti molte ville signorili, quasi [illegible] con giardino o parco, e che rappresentano un vero [illegible] proprio campionario di stili architettonici che vanno dal romantico al liberty.

Abbiamo visitato, con un rapido giro d'orizzonte, la Chiavari più vicina [illegible] tempo stesso meno conosciuta, proprio perché si è abituati ad attraversarla in fretta, senza soffermarsi troppo ad osservare questo o quel particolare. Naturalmente le [illegible] vedere [illegible] da scoprire sarebbero molte di più, [illegible] chiunque, volendo, può dedicarsi ad una propria «esplorazione». Chiavari, [illegible] i suoi ottocentoundici [illegible] di storia, merita queste ed altre attenzioni. Anche [illegible] perché ha saputo, pur senza tradire il proprio passato, mantenersi sempre al passo con i tempi: una città moderna, efficiente, [illegible] e dinamica, [illegible] ricca [illegible] testimonianze storico-architettoniche e ambientali. Una città, insomma, ancora «a misura d'uomo».

SVET
di BECCARIA [illegible] C. s.n.c.
CHIAVARI - piazza [illegible]
LAVAGNA - corso [illegible]
Telef. 308.817 - [illegible]

TELEVISIONE - [illegible]
VIDEOMOVIE - HI-TEK - ELETTRODOMESTICI

Solo un'azienda condotta da [illegible] Specializzati del settore può scegliere per VOI i migliori prodotti tra i marchi più qualificati

[illegible] DIRETTA
CONSULENZA TECNICA
GIUSTO PREZZO - GARANZIA

Pellicceria Milano
Chiavari - Via Martiri Liberazione, 153 - tel. [illegible]

SANITARI e CHIRURGICI
ORTOPEDICI
Copello & Sanguineti
CHIAVARI - C.so [illegible] 5
Telef. 0185-303.541

CARASCO (Ge)
Via Ponte Vecchio, 12
Telef. (0185) 35.04.89
[illegible] PER:
CANCELLI
PORTE
BARRIERE
CONTROLLO ACCESSI
Esposizione:
Piazza Cademartori 22
[illegible]
Telef. 0185/309.008

mdm
MARIO DE BENEDETTI MOBILI
MARIO DE BENEDETTI
mdm
MARIO DE BENEDETTI MOBILI
IL MOBILIFICIO
MDM
SI IMPEGNA A DARE IL MEGLIO PERCHE'
IL SUO CLIENTE
POSSA CONTINUARE NEL FUTURO COME NEL PASSATO
AD ESSERE ORGOGLIOSO DI POTER DIRE:
IL MIO ARREDAMENTO E' MDM
I MOBILI PER [illegible]
S. SALVATORE DEI FIESCHI
USCITA CASELLO AUTOSTRADALE DI LAVAGNA - TEL. 0185 / 380.680 - [illegible]

[illegible]
di [illegible] DANTE
AUGURA BUONE FESTE ALLA SPETTABILE CLIENTELA
E RICORDA CHE:
[illegible] FA REGALI
MA
PREZZI [illegible]
TUTTO L'ANNO
SPACCIO [illegible] CARNI
Via Rivarola, 25
Tel. 0185/30.17.48
[illegible] TOSCANA
Via M. Liberazione, 111
[illegible]
TRIPPERIA [illegible]
Via Rivarola, 46
[illegible] 0185/30.76.98
LAVAGNA:
TRIPPERIA CHICA
Via XX Settembre, [illegible]
Tel. 0185/39.32.79

EMPORIO del MOBILE
di [illegible]
"un [illegible] tenere [illegible] memoria"
Loc. Panesi [illegible] S. Salvatore (Ge)
Tel. (0185) 382.042
abitaz. 380.555
aperto anche i giorni festivi
Interpellateci!

Autosilos al posto del Macera

Nuovi stadi per Rapallo

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorgeranno a San Pietro [illegible] Novella, nella zona già oggi utilizzata per attività sportive, i due nuovi stadi calcistici rapallesi. E' stato infatti confermato il progetto di sposta[illegible]o dello stadio «Macera», che si trova in pieno centro cittadino nell'area destinata ad uno dei nuovi autosilos per auto previsti dai «piani di bacino».

Tramonta così l'ipotesi [illegible] mantenere la destinazione calcistica del «Macera», ricavando il parcheggio al di sotto [illegible] reno di gioco: ipotesi suggestiva ma, secondo l'amministrazione comunale, «impraticabile proprio per motivi di traffico». Spiega l'assessore all'Urbanistica Umberto Ricci, che ieri ha dato notizia del progetto dei due nuovi stadi a San Pietro: «L'idea di mantenere il "Macera" al suo posto, e sotto di esso ricavare il parcheggio da 900 posti auto, l'accarezzavo [illegible] tempo, e quando le società sportive cittadine hanno chiesto di fare il possibile per mantenere questa destinazione, abbiamo studiato la fattibilità della cosa. Purtroppo è emerso che, aggiungendo al traffico da e per il parcheggio quello diretto allo stadio, avremmo paralizzato completamente una vasta area del centro cittadino».

[illegible] tornerà così al progetto originale, che prevede sempre un park interrato e, al [illegible] sopra, un grande spazio verde a disposizione del pubblico. Con la significativa novità dei due stadi a San Pietro di Novella. Qui, oggi, si trovano un campo regolamentare, ma privo di infrastrutture, e un campetto a sette. Al momento non è possibile una diversa sistemazione dell'area, perché un traliccio Enel dell'alta tensione impedisce di modificare l'orientamento dei due campi da gioco, ma è previsto un accordo con l'Enel per lo spostamento del traliccio e quindi la realizzazione di due campi regolamentari.

Il progetto del nuovo autosilo, completato da tempo e dal [illegible] di svariati miliardi, dovrebbe essere finanziato al [illegible] per cento con i fondi della «legge Tognoli»; il rimanente 30 per cento verrebbe anticipato dalla Morteo-Italimpianti (il pool genovese che ha vinto la gara per la progettazione e realizzazione dei silos) in cambio della gestione del park per un [illegible] numero di anni.

Il parcheggio del «Macera» è, insieme al previsto autosilo di piazza delle Nazioni, uno dei progetti inseriti nei «piani di bacino» con l'intento di dare [illegible] [illegible]cata d'ossigeno al traffico del centro di Rapallo. C'è, però, chi sostiene che sarebbe meglio lasciare le auto fuori dal [illegible], in una serie di «parcheggi-satellite», lasciando libero il cuore della città.

Marco Raffo

Documento dell'associazione ambientalista sottolinea le irregolarità dello «Spertini»

Un cantiere navale abusivo?

S. Margherita, Italia Nostra contro il Comune

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Privilegiare gli interessi di carattere economico-occupazionale o quelli paesaggistico-ambientali? Dietro questa domanda, una classica delle battaglie «verdi», si nasconde una vera e propria «patata bollente» per l'amministrazione comunale. Se ne è parlato in questi giorni durante la riunioni del Consiglio comunale ma se ne parlerà ancora per parecchio tempo.

Oggetto del dilemma, l'area attualmente occupata dal Cantiere navale Santa Margherita Spertini (costruisce i cabinati Alalunga), che rimane a ridosso della panoramica verso Portofino, sulla spiaggia, a poche decine di metri dal Grand Hotel Miramare e la conseguente destinazione urbanistica dello [illegible]so stabilimento.

La pratica, argomento di un'interpellanza del consigliere liberale Pasquale Tonani, rappresenta un importante punto di discussione per le osservazioni al Piano regolatore generale.

E proprio in tema di [illegible]servazioni, due sono i documenti che devono essere presi in considerazione dall'amministrazione sul [illegible] il primo dell'associazione ambientalistica «Italia Nostra», sezione di Genova, il secondo [illegible] proprietà [illegible] cantiere.

Italia Nostra [illegible] risparmia accu[illegible] Riferendosi alle strutture [illegible] cantiere, parla di «manufatti realizzati abusivamente negli anni 1966/70 in località utilizzata da tempo come [illegible]plice scalo d'alaggio». Una situazione «giuridicamente [illegible] condonabile» che riguarda inoltre «un'area inclusa nella zona 9 del Piano territoriale [illegible]gistico del Monte di Portofino: [illegible] considerata di «rispetto assoluto» e nell'ambito della quale [illegible] sono consentite costruzioni nuove né modifiche a quelle esistenti».

Considerando che il Piano di pianificazione paesistica [illegible] al 1958, mentre il cantiere è sorto attorno al '70, due sono le domande di Italia Nostra: «Come è possibile che [illegible] così grave violazione del Piano abbia potuto concretarsi con l'acquie[illegible]nza delle autorità preposte a farlo rispettare (Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici nonché Capitaneria di porto, in quanto area demaniale)?».

Prosegue Italia Nostra: «E perché l'amministrazione comunale [illegible] ha ancora provveduto alla demolizione dei manufatti, come previsto dalla legge, visto che è lecito sperare che non siano stati regolarizzati mediante rilascio di [illegible]sione in sanatoria?».

Brevi le considerazioni conclusive. In sintesi: «Il cantiere costituisce elemento di inammissibile impatto negativo nell'ambiente, dalle strutture paragonabili a baraccopoli di periferia» e inoltre non risponde alle richieste del Piano di coordinamento paesistico redatto dalla Regione, in obbedienza alla «legge Galasso» che include la località in cui sorge tra le zone urbane qualificate, «che contribuiscono a determinare la qualità dell'ambiente».

Cosa chiede dunque Italia Nostra? «Il cantiere deve essere eliminato per riportare la località interessata allo stato in cui era prima della [illegible] dei manufatti abusivi e che nel Piano deve essere inequivocabilmente [illegible] il recupero dell'area per usi compatibili con i valori paesaggistici».

Fabio Pozzo

Operai al lavoro. L'interno dei cantieri navali «Spertini» di S. Margherita

[illegible]

«Una fonte di lavoro»

Diverse le osservazioni dei dirigenti del cantiere Spertini che difendono il ruolo svolto dall'azienda nel contesto dell'economia locale. Alcuni dati, per capire: si legge che «il cantiere offre lavoro e prospettive di specializzazione a 38 unità, appena incrementate di 6 in virtù di recenti assunzioni». Lo stesso collabora con «almeno 65 aziende locali e nel corso di ciascun esercizio alle maestranze dipendenti nonché alle aziende artigiane dell'indotto viene distribuito un importo superiore ai 2100 milioni di lire». Quindi si parla di vantaggi all'occupazione ed all'economia sammargheritese, anche in previsione di uno sviluppo e ristrutturazione futura dell'azienda. Cosa chiedono allo Spertini? Di modificare la «zonizzazione del Piano», in modo tale da ricomprendere in un'unica zona (quella di interesse storico artistico) tutta l'area sede dell'azienda, dato che una parte rimaneva fuori dai confini.

Misterioso alterco sarebbe avvenuto [illegible] prima del delitto della prostituta

Voghera, nessuno ai funerali

Gli amici di Rapallo disertano la cerimonia

VOGHERA. Non c'era proprio nessuno l'altra mattina, al cimi[illegible] maggiore di Voghera, ai funerali di Teodora Nena, la prostituta di 39 anni d'origine romena ma da anni abitante a Rapallo, uccisa nella notte tra sabato e domenica con 17 coltellate alla schiena, delitto avvenuto alla periferia cittadina, in via Sambuetto. [illegible] parenti o degli amici della donna ha assistito al rito funebre, celebrato con estrema semplicità dinanzi ai pochi addetti di servizio al cimitero. Il riconoscimento della salma, in mancanza dei parenti, era avvenuto attraverso la documentazione raccolta dai carabinieri.

Eppure a Rapallo, dove aveva vissuto fino a tre anni fa in via [illegible] 140, [illegible]dora Nena aveva avuto tre figli e lì abita ancora il suo ex convivente, Pasquale Mileto. Poi la donna si era trasferita a Genova, in via San Luca. Ma [illegible] tutti sembrano averla dimenticata.

Ed è tra una serie di «Non ricordo», [illegible] la conoscevo» che proseguono le indagini condotte dai carabinieri e dal sostituto procuratore di Voghera, Francesco De Socio, oll[illegible] ovviamente anche alla Liguria. Infatti l'ipotesi dell'omicidio di un maniaco non viene accantonata, ma si seguono anche altre piste: droga (la donna risultava tossicodipendente), racket della prostituzione, o [illegible] per «regole» non rispettate.

Gli investigatori, anche se hanno dichiarato di non dare eccessivo peso alla cosa, stanno comunque indagando su un violento alterco che sul luogo dell'omicidio, nella notte tra ve[illegible]nerdì e sabato (vale a dire ventiquattr'ore prima del delitto), avrebbe [illegible] protagonisti la prostituta ed altre persone non ancora identificate. La discussione si sarebbe protratta per diverso tempo e sarebbe stata violenta, tanto da svegliare gli abitanti di un palazzo di via Lamarmora, situata nelle vicinanze di strada Sambuetto.

Il testimone chiave resta il casellante, Adriano Castaldo, anche lui di 39 anni, che stava lavorando a pochi passi dal punto in cui è [illegible] l'omicidio e che è stato il primo a [illegible] l'allarme dopo aver udito le disperate grida di aiuto della donna. Ma, spaventato, [illegible] è uscito dal casello ferroviario e non ha potuto vedere l'assassino. Gli è solo sembrato di sentire un'auto che si allontanava a forte velocità, probabilmente quella dell'omicida.

Altre persone che abitano nel[illegible] hanno dichiarato di non aver sentito nulla, se non le sirene di carabinieri e Croce rossa, quando tutto si era già compiuto. Gli elementi sul delitto [illegible] così davvero pochi.

Vittorio Garbagnoli

[illegible]

Paura tra le «lucciole»

VOGHERA. L'efferato omicidio [illegible] Nena Teodora ha scatenato la paura tra le numerose prostitute che ogni sera dalla Liguria raggiungono Voghera. Lo testimonia il fatto che negli ultimi giorni dal treno proveniente da Genova, e che arriva nella città lombarda nelle ore serali, non sono scese più di due o tre «lucciole». Fino a qualche giorno fa, prima del delitto, invece la presenza di prostitute provenienti dalla Liguria era massiccia.

Tra le [illegible]ne si è infatti diffusa la psicosi del maniaco. Tutte temono che l'omicida di Nena Teodora possa tornare a colpire e nessuna è disposta a correr rischi, soprattutto in serate caratterizzate dalla fitta nebbia, come sono quelle vogheresi in queste settimane, e che potrebbero offrire quindi un ulteriore vantaggio all'assassino misterioso.

[v. g.]

Solitudine e miseria contrastano col clima natalizio

Dorme sotto i portici

Il caso di un anziano, forse cieco, nel centro di Chiavari
Rifiuta qualsiasi assistenza, chiesto l'intervento del Comune

[illegible] una storia natalizia, una di quelle vicende strappalacrime che è tanto facile rispolverare nel periodo in cui bisognerebbe essere tutti più buoni, quando magari si è più portati ad aprire il portafogli per purgarsi di un anno passato tra egoismi e indifferenza.

E' un caso reale, drammatico, cominciato forse da più di tre mesi, da quando cioè un uomo anziano, a quanto pare privo della vista o comunque sofferente, ha cominciato a passare le sue notti per strada, in uno squallido angolo del [illegible]tro storico chiavarese.

Chi di notte [illegible] [illegible] piazza san Giovanni e via Reggio noterebbe, nell'androne di un portico, un fagotto di stracci e cartoni: non è spazzatura, ma un uomo che dorme, avvolto al[illegible] [illegible] peggio in una coperta, fasciato di cartoni per stare più al caldo.

La situazione non è facile, anche perché, in quest'angolo di Chiavari un tempo bellissimo ma che oggi non brilla certo per la [illegible] pulizia, l'anziano fa [illegible] suoi bisogni creando, [illegible] sé stesso e per altri, un problema anche di carattere igienico. In questi mesi, almeno a sentire le associazioni di volontariato (Caritas, San Vincenzo, gruppo parrocchiale S. Giovanni) che gravitano attorno al centro storico, all'uomo è stato proposto di essere ospitato, in attesa di una sistemazione, presso il centro di accoglienza «Casa Betania» di via Castagnola. L'anziano, però, avrebbe rifiutato ritornando, ogni notte, [illegible] angolo umido e maleodorante.

Ci sarebbe stato anche un intervento dei carabinieri, richiesto a quanto pare prima che entrassero in azione i gruppi di volontariato: l'angolo era stato ripulito dei cartoni e degli stracci, ma l'anziano è ritornato al suo posto, portando altro materiale per ricoverarsi. E quest'ultimo episodio è già sconcertante: a fronte del [illegible]cessivo interessamento del volontariato cattolico, ci sono stati dei chiavaresi più preoccupati dell'«immagine» che [illegible] dramma, psichico o sociale, che [illegible] sta dietro un uomo cieco che da mesi dorme per terra, nel sudiciume e nell'indifferenza.

«Abbiamo provato [illegible] tutto, non vuol sentire ragioni, rifiuta ogni forma di assistenza: non [illegible] cosa fare», dice Adriana Giorgi, attiva sia nella Caritas diocesana che nel gruppo parrocchiale San Giovanni. E allora? Continua Adriana Giorgi: «Allora bisognerebbe che di queste cose s'interessasse anche il Comune, le assistenti sociali».

Solo che ieri mattina Ruggero Rossetto, responsabile dell'Ufficio Assistenza del Comune, ha dichiarato di non essere a conoscenza del caso, assicurando l'immediato intervento dell'assistente so[illegible] e del suo uffi[illegible] C'è da augurarsi che, ora, una soluzione si possa trovare. Anche perché una delle prossime mattine, a un passo dall'opulenza delle vie del centro illuminate, Chiavari non si svegli, in un'alba livida e fredda, trovando una [illegible] dell'indifferenza.

[m. r.]

DALLA **RIVIERA**

PORTOFINO — Un altro vertice per il traffico

Il prefetto di Genova, Mario Zirilli, ha convocato per questa mattina a Genova il sindaco di Portofino, Gianni Artioli, i responsabili [illegible] Tigullio Trasporti, dell'Anas e dell'assessorato al Traffico [illegible] Provincia. Tema dell'incontro la situazione della viabilità per Portofino in vista delle prossime festività natalizie. Da ottobre, infatti, nei giorni prefestivi e festivi la Tigullio ha di nuovo sospeso le corse dei bus dalle 9 alle 19, per evitare ingorghi e disservizi lungo la linea Paraggi-Portofino, [illegible] questo rischia di tradursi in un disagio per quanti, nelle prossime giornate festive, vorra[illegible] raggiungere il borgo senza usare l'auto. E' possibile che il prefetto ordini nuovamente l'arretramento della «coda» di auto a Cervara.

BORZONASCA — Processo per l'incidente mortale

Sarà rievocato in tribunale a Chiavari, il prossimo 1° marzo, l'incidente nel quale, il 5 agosto scorso sul passo della Forcella in Val d'Aveto, perse la vita l'ingegnere torinese Aldo Botta, 39 anni. L'uomo cadde da un dirupo nel tentativo di aiutare la figlia [illegible]na, 13 anni, scivolata nella scarpata a causa del buio e della mancanza di un guard-rail. Proprio per questo il giudice David Peirano ha rinviato a giudizio un ingegnere dell'Anas di Genova, David [illegible]ceschi, imputandolo di omicidio colposo.

RAPALLO — Arriva la banda reale di Scozia

Un pizzico di Scozia nel Tigullio, per suggellare il «gemellaggio» che si concretizzerà a giugno con la nazionale scozzese ospite del «Bristol» di Rapallo per i Mondiali di calcio: martedì prossimo le «Pipes & Drums of Glasgow», le cornamuse della banda reale di Scozia, saranno a Rapallo, Portofino e S. Margherita.

Agitazioni da lunedì

Gli scioperi delle banche nel Tigullio

CHIAVARI. Anche nel Levante si preannunciano giornate difficili per i clienti degli [illegible] bancari che, [illegible] lunedì, [illegible] una serie di scioperi in sintonia [illegible] il programma nazionale di agitazioni. Un «calendario» vero e proprio non esiste ancora, ma ieri mattino, in una conferenza stampa, i responsabili dei sindacati confederali Fiba-Fisac-Uib e degli autonomi Fabi e Falcri hanno dato alcune indicazioni di massima, precisando che ai lavoratori del settore pubblico e privato verrà comunque assicurato il pagamento dello stipendio di dicembre e della tredicesima.

Il 20 dicembre, in [illegible]tanza con la giornata [illegible] di agitazioni, [illegible] manifestazioni in tutte le principali città italiane, quasi tutti gli sportelli chiuderanno per due ore e mezza, in qualche caso per l'intera giornata. Altri disagi nei giorni 27, 28 e 29.

[m. r.]

BIGLIETTO **D'INGRESSO**

I piatti al pesto si gustano da «Ardito»

RAPALLO. Ristorante tipico di Rapallo è «Ardito», situato in frazione [illegible] Pietro [illegible] Novella, poco distante dal centro, raggiungibile, quindi, anche per chi arriva da Genova con l'autostrada.

«Ardito» presenta una cucina casalinga di prim'ordine, molto curata.

Da raccomandare, e da non perdere in caso di una visita al locale, in modo particolare tutti i primi piatti al pesto, che sono veramente il «cavallo di battaglia» del ritrovo in questione.

Visto l'avvicinarsi delle feste, ci sembra giusto ricordare il cenone di fine anno, tradizione beneaugurante da rinnovare in questo locale: «top-secret», per ora, il menù.

Chi prenota può essere sicuro che, con l'esperienza e l'abilità in cucina di «Ardito», il 1990 potrà iniziare sicura[illegible] nel migliore dei modi. Curiosità: per arrivare al locale bisogna passare un piccolo ponte. Come dire che, anche a Rapallo, c'è un «Ponte dei Sospiri».

[g. s.]

«Immagine donna» un corso a Genova

GENOVA. Riservato esclusivamente alle donne. Il corso di portamento «Immagine donna» è l'unica scuola a Genova patrocinata dalla Federazione autonoma indossatrici e fotomodelle d'Italia.

E' organizzato [illegible] migliori professionisti operanti nei vari settori dell'abbigliamento e [illegible]: portamento, trucco e cosmesi, nozioni di posa fotografica, orientamento professionale, nozioni generali di etica e comportamento profession[illegible]. Il corso ha la durata di tre mesi.

Perché partecipare? Per realizzare un sogno, per conquist[illegible] un proprio spazio nel mondo del lavoro, per essere nella società sempre al top-level.

La scuola «Immagine Donna» garantisce tutto questo con validi collaboratori: Margherita Parodi (direzione); Antonella Parodi, top model internazionale (portamento); Gianni Merloni, staff Diego della Palma (make-up); Silvia Padoa, docente universitaria (storia della moda); Studio Febbo, fotografi.

[g. s.]

Portofino, così nasce la stagione culturale

PORTOFINO. Non solo moda nel borgo marinaro più bello del mondo (anche se c'è qualcuno che lo giudica solo «tra i più belli»). Oltre alle sfilate di nomi illustri, meno illustri, in cerca di lustro, e per la proverbiale ricchezza dei suoi abitanti, Portofino produce anche cultura con il suo Teatrino Comunale.

Situato in vico Diritto 16 (tel. 0185/69505) è gestito dall'associazione «Il Teatrino» di cui è presidente l'assessore Artioli. Si occupa della programmazione Paola Brusati (nel passato ha avuto l'onore di avere come direttore artistico Giorgio Strehler, altro famoso inquilino della [illegible]ia). Il teatrino dispone di 100 posti, ma la ristrutturazione della galleria dovrebbe aumentare la capienza. Vengono messi in scena spettacoli brillanti, monologhi, sempre presentati da poche persone dato lo spazio limitato del palcoscenico. Durante l'estate, stagione turistica con prezzi sino alle 40 mila lire; durante l'inverno il prezzo scende.

[d. s.]

Chiavari: un ring per soli appassionati

CHIAVARI. Altro che judo, karate, ju-jitsu, kendo ed altre diavolerie orientali! All'Aurora Chiavari, società [illegible] pugilato, gli «uomini veri» veri [illegible] guardano «Rambo 15» e «Karate Kid 23» ma salgono [illegible] quadrato e si danno botte [illegible] orbi.

E' un biglietto d'ingresso molto costoso ma che come scuola anche morale vale più di tanti discorsi. La società ha la sede nella palestra dello Stadio in via Gastaldi.

Nata nell'anteguerra, ha conosciuto dopo il conflitto i suoi momenti più felici, preparando al professionismo pugili come Muzio e Bozano, campioni italiani welter e massimi, nonché Aldo Traversaro, campione europeo nei mediomassimi. Svolge attività dilettantistica dai novizi ai prima serie. Il direttore sportivo è Bacco, gli istruttori sono Martini e Tito «Palazzina» Copello, uno delle figure più note del boxing ligure. L'orario è lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 18 alle 20: provare per... combattere!

[d. s.]

La Rappresentativa, il cambio di società e la questione-Vassalli

I tre «casi» di Roncone

Tutti i guai del tecnico del Moneglia

MONEGLIA. [illegible] martedì sera è entrato anche lui nel calderone dei contestati. «Lui» è Sandro Roncone, il [illegible] è quello del doppio incarico allenatore di Rappresentativa-allenatore di club. In situazione analoga c'erano già tutti i responsabili delle selezioni liguri (Giorgio [illegible] con la Rappresentativa di Promozione e il Fegino; Mario Villa [illegible] quella di Prima e il S. Eusebio, squadra genovese di Seconda categoria; Antonio Tanghetti [illegible] quella di Seconda e l'Under della Cubrav). Ora anche Sandro Roncone dovrà curare [illegible] personalmente i mali del Moneglia e l'Under 18 regionale.

Un doppio incarico che non lo spaventa minimamente, se non fosse per l'aria di contestazione e dissenso che è sorta all'interno dell'Associazione Allenatori. Alcune sere fa si è tenuta a Genova una riunione «rovente», dove le due posizioni si sono scontrate senza esclusioni di colpi: da una parte chi era ed è contrario al doppio incarico (Luciano Delfino e soggetti), dall'altra i diretti interessati che hanno difeso fino in fondo la loro posizione (Giorgio Favaro e compagnia).

La temuta rottura non c'è stata, ma neanche quella riappacificazione che [illegible] auspicavano. A «consolare» Roncone è stato proprio lo stesso Giorgio Fa[illegible]: «Ora, in un certo senso, sei diventato dei nostri. Le Carte federali parlano chiaro, non esiste alcun problema a svolgere l'incarico in un club e come responsabile di una Rappresentativa, le due cose sono compatibili».

A dar [illegible] forte ai «difensori» del doppio incarico è intervenuto nel recente passato il presidente della Figc ligure Piero Minetti: «Le varie selezioni devono rappresentare il meglio del calcio ligure e non vedo perché non dovrei affidare questo capitale, perché i giocatori per le società sono un capitale [illegible] gestire, a persone [illegible] riteniamo in grado di fare bene il loro dovere. Abbiamo bisogno di tecnici sui quali fare affidamento e quelli scelti lo sono. Nella peggiore [illegible] ipotesi si tratta solo di due partite, e non vedo co[illegible] [illegible] questo possa intaccare il lavoro di un allenatore per il proprio club».

Passiamo quindi a Roncone: sistemata la «questione» Rappresentativa rimane quella con l'Entella. [illegible] prima giornata [illegible] campionato allenatore della squadra chiavarese, ora su una «panchina» della stessa categoria, quella del Moneglia: un controsenso? «Vorrei chiarire definitivamente questa situazione. Io sono andato in panchina la prima giornata contro il Monte[illegible] [illegible] [illegible] firmato nulla, solo [illegible] un documento di riconoscimento consegnato [illegible] [illegible]genti di allora».

Roncone [illegible] notare anche: «Dopo l'esonero dall'Entella mi aveva richiesto la Rutese, e allora mi ero [illegible] [illegible] il Centro tecnico federale [illegible] Coverciano e la risposta del segretario [illegible] Ragonesi era stata precisa: se le cose stavano così potevo allenare, nel pieno rispetto delle carte federali. In seguito con la Rutese non trovammo l'accordo ma la situazione non è mutata di una virgola e perciò domenica posso sedere sulla panchina del Moneglia».

Come dire che se il Monterosso avesse fatto reclamo avrebbe vinto la partita inaugurale di campionato? «Questo lo ha detto lei, [illegible] [illegible] proprio che sia così». Sandro Roncone è quindi, da martedì sera, il nuovo allenatore del Moneglia: per ora manterrà le doppie sedute di allenamenti settimanali (martedì e giovedì più la rifinitura del sabato), con l'anno nuovo ha intenzione di cambiare qualcosa.

«Un mutamento [illegible] significherebbe rompere i ritmi che i giocatori hanno tenuto in questi mesi. Gradualmente dovremo lavorare di più, ma è prematuro par[illegible] di questo argomento, per ora [illegible] all'immediato futuro e in particolare alla partita-spareggio di domenica».

Ultima in classifica con soli sette punti (una sola vittoria, contro il Lerici nella lontana seconda giornata, e cinque pareggi in dodici partite), la società granata deve anche risolvere il «caso» Vassalli: lei cosa ne pensa? «Farei un netto distinguo. Per quanto riguarda la classifica è inutile nascondersi: la situazione è difficile. Ho già sentito dire: domenica battete il Molassana e tutto si sistema. Facile a parole, ma sul campo le cose cambiano e si complicano soprattutto quando si lotta [illegible] la paura di sbagliare».

Roncone aggiunge: «Inoltre avremo mezza squadra fuori per squalifica: [illegible] e V[illegible] li hanno preso tre giornate, Pescatore, Oliveri e Ferrando due. Per quanto riguarda la posizione di Vassalli, [illegible] [illegible] ascoltare personalmente il giocatore e capire il perché di un gesto che è sicuramente da condannare. Ma... con un "ma": [illegible]lli è a mio giudizio il miglior portiere della categoria, superiore ai [illegible] Costa e Bragi. Contro il Rapallo gli ho visto parare due palle che altri portieri avrebbero solo guardato entrare. Ebbene, [illegible]; prima di rinunciare a [illegible]ssalli dobbiamo esser sicuri di essere coperti altrimenti non [illegible] privarci di un giocatore [illegible] importante».

Pare di capire che lei è favorevole ad un reintegro immediato del giocatore. «Intanto dovrà scontare i tre turni di sospensione, poi vedremo. Mi attengo alle decisioni della società, ma prima di fare un passo così importante dobbiamo valutare bene tutto».

La palla passa quindi alla società, ma è significativo il fatto che subito sia prevalsa, all'interno del sodalizio, la linea «morbida» (quella della sospensione temporanea), cont[illegible] i «falchi», coloro che chiedevano l'esclusione di Vassalli dalla rosa della prima squadra fino al termine della stagione agonistica. Un segnale inequivocabile, che ora attende conferme.

Giancarlo Scartozzoni

LE SQUALIFICHE

Samm, la beffa: [illegible] milione di multa

L'arbitro Bazzi di Modena ha colpito anche nel rapporto: la Samm, oltre a Ogliari fermato per un turno, dovrà anche pagare un milione di multa. La Vogherese ha intanto esonerato Valentino Persenda, sostituendolo con l'ex giocatore Seveso. Due giornate a Ceccatelli (Pontedecimo) e Buttu (Acqui); una a Caviglione (Pontedecimo), Pietropaolo (Carcarese), Bordini (Savona), Franchi e [illegible]u (Albenga), Romeo e Fasano (Bra), Pieri (Mondovì), Giacomotti (Valenzana), Sigooroni (Vogherese).

In Promozione, detto a parte delle squalifiche al Moneglia, un giocatore è stato fermato per due turni: Grasso (Monterosso). Uno a Barbieri e Noli (Baiardo), Cardella (Cosmos), Romaniello (Entella), Rollando (Levanto), Chiappini (Lerici), Germelli (Migliarinese) e Vernia (Monterosso). Nel girone A sei turni a Tuminello (Fegino). Due a Porelle (Fegino), uno a Dolcino (Sestrese).

Prima: due turni a Goatelli (Caresco), Bonacina e Albasini (Pieve); una giornata a Milanté (Caresco), Papi (Albaro), Ghio e Politi (Carlo Grosso), E. Coppello e R. Coppello (Marina Giulia), Paganini (Pieve). Seconda: due turni a Benvenuto (Camogli); un turno a Santoro ([illegible], Bartolomeo), Ginocchio (Caperanese), Vattoroni (Bistrò) e Cocciolo (Riva). Terza: cinque [illegible] a Ruvo (Deiva), [illegible] a Vallaro (Gourmet), Gardello (Fazzini), Mazzoli (Portofino), Queirolo (Spartak).

[illegible], [illegible] giornata di stop

Volley in lite

Tra Fipav e arbitri si [illegible]

GENOVA. Domani gli arbitri per le partite dei campionati regionali (3ª giornata per C2 e D) verranno ancora designati se[illegible] il metodo d'emergenza: oltre i pochi liguri disponibili (quelli cioè che non partecipano alla «guerra» contro la Fipav) ci saranno gli arbitri forniti dagli altri comitati regionali.

Intanto il consigliere federale Manfredi, che ha affiancato il presidente Ribaldone nel gestire in questa prima fase il commissariamento della Car (Commissione arbitri regionale), ha voluto incontrare ieri sera i presidenti delle Commissioni arbitri provinciali e tutti i regionali che hanno risposto all'invito: lo scopo era controllare che la rivolta non si estendesse, e tentare di convincere i ribelli. Domani e dopo c'è consiglio federale a Roma: Manfredi riferirà e verranno prese in quella sede le decisioni ultime, disciplinari [illegible] chi ha scioperato, amministrative per stabilire tempi e modi di commissariamento della Car.

«A questo proposito — precisa Ribaldone — non è affatto [illegible] che il periodo in cui dovrò operare come [illegible]missario sia quello previsto dal regolamento. Se la vertenza proseguirà, il Consiglio può decidere di prolungare il periodo: in Sicilia la Car venne commissariata per un [illegible] e mezzo. E' chiaro che un tardivo ma ben accetto ripensamento di chi si rifiuta di dirigere le gare porrebbe le basi per ritornare velocemente alla normalità».

Ribaldone è [illegible]so quanto gli avversari: «Non ci tengo a fare il dittatore, ma è chiaro che la Federazione non può sottostare al ricatto, oltretutto pagato a caro prezzo dalle società. Se sarà necessario proseguiremo con questo metodo fino a primavera».

[d. s.]

SPORTFLASH

PALLAVOLO

Domenica tornano i Giochi di [illegible]

RIVAROLO. Domenica è in programma la [illegible] tappa [illegible] [illegible] nazionale [illegible] minivolley e superminivolley Giochi di maggio. La manifestazione organi[illegible] dall'Amatori Rivarolo in collaborazione [illegible] le società Cella, Don Bosco e Prasse, inizierà alle 10 e [illegible] alle 18 al Lago Figoi di Rivarolo e alla Crocera di Sampierdarena. [illegible] le squadre in due categorie.

RUGBY

Ottimo Recco in scia al Cus

RECCO. Prosegue la marcia inarrestabile del Vagabond Cus Genova, che nell'ultimo turno ha realizzato un record difficilmente superabile: 84 punti all'attivo e solo 3 al passivo. La B è ormai un traguardo più che accessibile per i genovesi mentre le Scale AGF Recco, per non esser da meno, hanno superato per 19-4 il Cus Milano confermandosi in seconda posizione con tre punti di ritardo dagli scatenati genovesi. Trionfo regionale, quindi: solo il Lainate, a pari punti con i biancocelesti recchelini, mantiene il passo della coppia ligure.

CALCIO

[illegible] a pieno ritmo

RAPALLO. Prosegue a pieno ritmo sul campo di S. Maria l'11ª edizione del torneo [illegible] Broccoletti. 4ª giornata del girone A, i risultati: Ciclistica-Apoel 2-6; Aci-Broccoletti 1-4; Budini Molli-Impresa Loi 1-10; Bruno-Emiliana 2-2; rip. Cambusa. Classifica: Broccoletti p. 7; Loi, E[illegible]liana e Cambusa 5; Bruno 4; Aci 3; Apoel 2; Budini 1; Ciclistica 0. Domenica quarto turno del girone B con questo programma: Fiorina (1)-S. Chiaro (0); Peugeot (1)-Rg2 (3); Bellati (6)-Ims (4); Karaté (3)-Gar (4). Riposa Piero (2).

UNA REALTA' FIRMATA
SINCO COOP
SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE
PARMA - VIA COLORNO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. 0521 7961 - TELEFAX 0521 607443

AREA 11.500 mq

Superficie coperta 4.500 mq
Superficie lorda calpestabile 7.800 mq
Superficie lorda commerciale 5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano 1.350 mq

Parcheggi n° 250
Negozi specializzati 22

coop Novacoop
SUPERMERCATO

SI RINGRAZIANO
LE MAESTRANZE
E TUTTE LE AZIENDE
CHE HANNO COLLABORATO

IMPIANTI ELETTRICI
REALIZZATI DALLA
K.E. IMPIANTI [illegible]
C.SO [illegible] 20
VENARIA (TO)
[illegible]
011 42.40.835 - [illegible]16

centro commerciale direzionale
TRECATECENTRO

la Contadina
robe buone...da mangiare!
Vi augura Buone Feste
e Vi invitiamo visitare la nostra esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 15 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare!
Olio-Salse-Liquori-Vini-Aceti Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Uno studio del Comune: nell'88 fatturato complessivo di 660 miliardi

Imperia, primato a tavola

Cifre record dal comparto alimentare

Uno scorcio dell'Agnesi. Lo stabilimento di Oneglia è a ciclo continuo e assicura ogni giorno una produzione pari a quattro milioni di piatti di pastasciutta. A fianco l'assessore Enrico Lupi

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un fatturato (nell'88) di 660 miliardi, un [illegible] complessivo del volume d'affari del 7-8 per cento nell'ultimo triennio e un'ulteriore [illegible] a medio termine prevista su tassi [illegible] 6-8%. [illegible] del settore lattiero-caseario: è davvero buono, lo stato di salute del comparto alimentare [illegible] Imperia, e [illegible] conferma anche un'indagine realizzata dalla Ghm Italia per conto del Comune. «Se si tiene conto che l'area presa in considerazione è di appena 50 mila abitanti, questi valori fanno di Imperia un importante polo economico», osserva Enrico Lupi, assessore al Co[illegible] e all'Industria.

E sono dati ancor più significativi, considerando che si è verificata una notevole contrazione nel ramo oleario, dove le 200 aziende attive ancora negli Anni Sessanta si sono ridotte adesso a 39, e che in quello pastario delle 40 imprese presenti agli [illegible] del Novecento, è rima[illegible] solo l'Agnesi. Il settore oleario assorbe il 77% del fatturato complessivo (510 miliardi). Il tasso medio annuo di sviluppo [illegible] del 7,4% nell'ultimo triennio, e il «trend» dovrebbe mantenersi in aumento ancora per qualche tempo. Lo si deve a una maggiore propensione verso l'olio d'oliva, alla crescente richiesta della qualità più pregiata (l'extravergine), e al rilancio dell'alimentazione mediterranea.

Compresi i frantoiani (46), le imprese sono 85: solo una supera i 100 miliardi di f[illegible] più di [illegible] dipendenti, la maggior parte non arriva a 3 miliardi (73) e 15 dipendenti (80). Le stime degli operatori indicano in circa 380 mila quintali la quantità di olii d'oliva commercializzati: oltre [illegible] mila verrebbero trattati dalle [illegible]nerie.

La produzione locale varia anche in funzione dei raccolti. Lo scorso anno ha raggiunto i 50 mila quintali, di cui [illegible]5 mila squalificati. Gli olii di semi sono stati circa 180 mila quintali. L'esportazione? E' del 36 per cento: principali mercati [illegible] sono i Paesi della Cee, Svizzera e Austria, Usa e Canada, Paesi Arabi e Nord Africa, Australia e Giappone.

Pasta: a rappresentare questo segmento, in Liguria, c'è soltanto l'Agnesi, una delle aziende leader. Lo stabilimento di Oneglia, che avrebbe comunque bisogno di espandersi, è a ciclo continuo: il mulino ha una potenzialità di di macinazione di circa 4000 quintali quotidiani di grano duro. Imperia fornisce alle famiglie italiane ogni giorno 4 milioni di piatti di pastasciutta.

Altri settori. Quello lattiero-caseario è imperniato soprattutto sulla ditta Alberti: il mercato del [illegible] latte è valutabile sui 25-28 miliardi all'anno. Non è da tras[illegible] il settore vinicolo (15-20 miliardi), con uno sviluppo del [illegible]% e una produzione annua di [illegible] 600 mila bottiglie. E poi, c'è il segmento delle conserve alimentari. Molto specializzato, riguarda soprattutto gli affini dell'olio (pasta e crema d'olive, olive in salamoia), le acciughe e i filetti d'acciuga sotto sale, i pomodori secchi, le salse e il pesto.

Conclude Lupi: «E' uno studio importante. Mancava un punto di riferimento così documentato e approfondito. Ed è una solida base di partenza per il futuro: il '92 è ormai alle porte, ma Imperia ha la possibilità di affrontare il mercato europeo con [illegible] immagine ben definita [illegible] propria identità, legata alla qualità e alla tipicità dei suoi prodotti».

Stefano Delfino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Uccisa dall'eroina a 28 anni

Un'altra vittima della droga a Sanremo. Un'overdose ha stroncato Lidia Ferrelli, 28 an[illegible]. Drammatici anche i [illegible]si, [illegible] un'ambulanza costretta a fermarsi a causa del posteggio «selvaggio» in una strada che porta alla [illegible]. Il [illegible] a pagina 2 [illegible] fascicolo.

BORDIGHERA

Cuori rossi in corso Italia

Simpatici [illegible] rossi lanciano riflessi luminosi e danno un'aria natalizia in corso Italia. I commercianti della più elegante [illegible] si sono autotassati [illegible] tradizionale atmosfera natalizia. La giunta comunale aveva deciso di «tagliare» le spese relative alle luminarie escludendo le [illegible] secondarie.

[illegible]

Le [illegible] sotto i portici

Sono state installate le prime vetrinette sotto i portici di via Bonfante. Il Comune cerca così di eliminare la piaga delle affissioni selvagge. Per mancanza di spazi, infatti, si tappezzano i muri del centro di Oneglia [illegible] manifesti abusivi che [illegible] notevoli danni all'intonaco. Le bacheche fanno il l[illegible] rientro ufficiale (erano state tolte tempo fa) dopo un sondaggio compiuto tra i commercianti. La maggioranza degli esercenti [illegible] espressa a favore [illegible] vetrinette.

MONACO

In progetto maxi-diga

E' allo studio un progetto di grande rilievo nel Principato: una diga in alto [illegible], lunga quattrocento metri, costruita secondo i principi del [illegible] d'acqua», permetterà, se sarà realizzata, di ampliare il porto di Monaco del [illegible] per cento. Grazie alla maxi-diga, inoltre, le navi e gli yacht alla fonda potranno aumentare di numero ed essere più protetti contro i venti.

IMPERIA

Uno spettacolo di beneficenza

L'Associazione Help (handicappati e loro problemi) organizza per domenica uno spettacolo di beneficenza che si svolgerà alle 21,15 presso l'auditorium «G. Restano», a Porto Maurizio. Il maestro Ivano Nicolini eseguirà un recital di musica leggera, interpretando canzoni [illegible] gli Anni 60 ai giorni nostri. L'ingresso è a offerta.

Ieri un vertice [illegible] le forze dell'ordine e numerose autorità scolastiche e sanitarie

Droga e Aids, 40 morti in tre anni

In provincia di Imperia, secondo il prefetto, la situazione ha raggiunto [illegible] livello di emergenza» Almeno 3200 i tossicodipendenti di cui il 60% sieropositivi. Le possibili iniziative

IMPERIA. Dall'86 [illegible] oggi, in provincia di Imperia, i morti per droga sono stati 23, e quelli per Aids 17: una strage.

Questi dati agghiaccianti emergono dal «vertice» (forze dell'ordine, scuola, autorità sanitarie, amministratori pubblici, associazioni di volontariato, sindacati) convocato dal prefetto Giuseppe Piccolo per dibattere, come spiega lui [illegible] il grave problema delle tossicodipendenze che negli ultimi [illegible] sta assumendo dimensioni allarmanti e quello, strettamente connesso, dell'Aids».

Un'[illegible] «escalation» preoccupante. Lo dimostrano le cifre diffuse dalla Prefettura: un [illegible] per «overdose» nell'86, tre nell'87, sei (uno dei quali di persona pro[illegible] da altre provincie) nell'88 e ben quattordici (tredici casi sono certi, e di questi otto non sono di imperiesi, un altro è dubbio) quest'anno, alla data del 12 dicembre.

L'Aids ha invece provocato cinque morti nell'86, uno nell'87, sette nell'88 e quattro (uno non è di questa provincia) nell'89.

Dice il prefetto Piccolo: «Benché non sia vero che, in rapporto alla popolazione, Imperia è al primo posto in Italia per i decessi da Aids e al secondo per quelli da abuso [illegible] sostanze stupefacenti, [illegible] deve sottovalutare [illegible] serietà [illegible] situazione. E' una questione di estrema attualità: si può parlare di emergenza. [illegible] base, c'è una criminalità sanguinaria, spietata e disumana. Per combattere il fenomeno, bisogna privilegiare la prevenzione, e coinvolgere la scuola e la famiglia».

Quanti [illegible] i tossicodipendenti, nella provincia? Parecchi, secondo le statistiche [illegible] note dal prof. Orlando, direttore della divisione di malattie infettive presso l'Usl di Sanremo: «I soggetti controllati sono complessivamente [illegible] in Liguria), ma si ritiene che la [illegible] reale sia tre volte superiore». Più [illegible] 3200, quindi, e di questi il 60% (1800 circa) «sarebbero sieropositivi, e dunque particolarmente esposti all'Aids, che si manifesta in tre-quattro anni, se non curato in tempo».

I test, eseguiti in collaborazione [illegible] di Imperia, hanno accertato 511 casi di sieropositività, di cui 430 riguardavano tossicodipendenti.

Da questo mondo [illegible] disperazione, affiorano storie penose, come quella del bimbo di sei anni, figlio di una giovane dedita alla droga in Olanda, adottato da una ignara famiglia genovese e ora condannato a una morte atroce e precoce, per essere stato infettato dalla stessa madre.

Che fare? «La scuola non può tutto. Insostituibile è il ruolo della famiglia», osserva il provveditore agli studi, Benedetto Macaluso, che ha attivato un comitato per sensibilizzare docenti e genitori.

«Esistono carenze di organico», lamenta Marco Benedetti, vicepresidente del Comitato di gestione dell'Usl di Imperia.

E conclude, [illegible] «La droga è anche un affare. E quanto di questo denaro sporco viene riciclato in attività legali?». [s. d.]

[illegible]

Una festa al centro «L'Ancora»

Festeggeranno il Natale con qualche giorno d'anticipo: sono i 110 ospiti (la [illegible] parte giovani e giovanissimi) del Centro di Solidarietà L'Ancora, che domenica pomeriggio alle 18 si ritroveranno con i familiari per assistere alla messa nella chiesa di [illegible] Rocco a Vallecrosia. Alla funzione, interverrà anche monsignor Giacomo Barabino, il vescovo di Ventimiglia.

Dice il prefetto Giuseppe Piccolo: «Anche nell'Imperiese, il volontariato svolge [illegible] ruolo importantissimo nel campo [illegible] prevenzione, addirittura sostitutivo, in qualche caso, di quello pubblico». E questa comunità per il recupero dei tossicodipendenti si colloca appunto in questo [illegible]: opera dall'83, ed è già riuscita ad affrancare molti ragazzi dalla schiavitù della droga.

Per divulgare un metodo, che comporta il diretto coinvolgimento della famiglia, [illegible] recentemente pubblicato un volumetto. Si intitola: «La strada in comunità», lo hanno scritto il gesuita Vittorio Soana e lo psicologo Vincenzo Gonduso.

«Vuole costituire [illegible] elemento [illegible] precise in ordine ad [illegible] metodologia e [illegible] una esperienza concreta», spiega Eraldo Crespi, vice-presidente della Provincia, che ha contribuito [illegible] realizzazione. [s.d.]

Donna soccorsa

E' travolta da una credenza

SANREMO. Apre uno sportello della credenza e viene travolta [illegible] pesante pensile e [illegible] frigo. E' accaduto [illegible] un appartamento di corso Orazio Raimondo 146, Rampilla Corte, 79 anni, si [illegible] da sola in [illegible]. Stava preparando il pranzo, quando un mobile si è staccato dal muro e le è caduto addosso.

Le grida della donna, rimasta a lungo intrappolata, hanno richiamato l'attenzione [illegible] alcuni vicini che hanno dato l'allarme: sono accorsi vigili del fuoco e volontari della Croce Rossa. L'incidente domestico, che ha causato all'anziana signora traumi in tutto il [illegible]po, avrebbe potuto [illegible] conseguenze molto più gravi.

Nel violento crollo, infatti, il fuoco [illegible] fornello si è spento e una grande quantità di gas [illegible] invaso l'abitazione. Alla donna, ricoverata all'ospedale, [illegible] state riscontrate lesioni in tutto il corpo e la frattura [illegible] femore. I sanitari si [illegible]o di emettere la prognosi [illegible] termine di ulteriori esami

Sino [illegible] 31 dicembre si può vincere con il fortunato concorso de «La Stampa»

Altri due milioni in arrivo a Imperia

Ieri i gettoni d'oro a una parrucchiera di Sanremo

Non [illegible] mai successo prima e forse è anche per questo che Occhi e Baiocchi piace e continua a riservare sorprese. La [illegible] di ieri, una parrucchiera [illegible] Sanremo, potrà ritirare i due milioni [illegible] gettoni d'oro anche se [illegible] maldestramente gettato nel [illegible]stino dei rifiuti il prezioso tagliando con il numero fortunato.

La protagonista è Franca Orsini, 41 anni, titolare [illegible] salone di bellezza per signora di via Gaudio 21, sino a pochi mesi fa in via Matteotti. Come ogni giorno aveva acquistato La Stampa nell'edicola di Vincenzo Rossi, in corso Matteotti, ma poi si era disfatta del tagliando numerato ricevuto dal giornalaio.

Ieri mattina la sorpresa. «Quando ho visto il manifesto che annunciava l'estrazione della mia edicola — dice la signora Orsini, [illegible]re di una ragazza di [illegible] anni — mi sono precipitata nel [illegible]: Ricordavo di aver gettato lo scontrino [illegible] cestino dei rifiuti. Per fortuna non [illegible] stato [illegible] svuotato. Così ho potuto controllare ed era proprio quello vincente».

Ieri Franca Orsini ha telefonato all'Ufficio Marketing [illegible] La Stampa [illegible] Torino e [illegible] potuto annunciare di [illegible] lei la nuova milionaria [illegible] Occhi e Baiocchi. «Come spenderò quei soldi? Ovviamente per i regali di Natale», conclude sorridendo [illegible] signora.

Il [illegible] per il secondo giorno consecutivo resta nella Riviera [illegible] fiori. E' [illegible] infatti estratta l'edicola di Tito Schivo, situata in via S. Agata 28 a Imperia.

[illegible] ieri ha acquistato il giornale in questa rivendita controlli il tagliando: se il numero corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, il possessore dovrà telefonare entro le 18 di questa sera al numero «verde» 167802005. Basta un gettone per vincere due milioni.

La nuova vincitrice. Franca Orsini nel suo negozio di Sanremo (Foto Gatti)

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente
tra i tagliandi di [illegible] è
8616
consegnato dalla rivendita [illegible] giornali
TITO SCHIVO
Via S. Agata [illegible] - Imperia
Chi ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le ore 18 [illegible] oggi [illegible] 167802005
Il premio di mercoledì 13/12 è stato rivendicato.

ogni giorno 2 milioni

[illegible] dicembre su LA STAMPA

A fianco dello sport si registra un'intensa attività culturale

I soci di Ventimiglia

In città circa novanta sodalizi

VENTIMIGLIA. Con una popo- [illegible] [illegible] mila abitanti, la città [illegible] circa novanta [illegible] ciazioni, tra sportive e culturali. Quasi un record.

I [illegible] sportivi [illegible] una settantina, anche se quelli operativi con continuità sono poco più di dieci. Le associazioni culturali sono [illegible] ventina, ma solo cinque o sei hanno un'attività intensa e programmata.

La prima per importanza è la Cumpagnia di ventimigliesi che conta oltre mille iscritti. [illegible] oltre sessant'anni di vita e si divide in diverse [illegible]. Cumpagnia [illegible] teatro dialettale, Cumpagnia cantante, Cumpagnia [illegible] lestrieri e Accademia di cultura ventimigliese. Dal lontano 1927, quando nacque per volontà di alcuni ventimigliesi, molta [illegible]da è stata [illegible]. E' considerata la custode delle tradizioni, costumi, usi e cultura soprattutto lo[illegible].

Poi c'è l'Unitre Intemelia, che quest'anno ha superato il primo lustro di vita. Annovera tra le sue file oltre 230 persone. Un comitato promotore e un direttivo governano l'organismo. «Questa associazione, nata soprattutto per rispondere a molteplici interessi culturali, [illegible] un approccio particolare, linguaggio semplice e ambiente [illegible]rdiale — come ripete spesso la presidente Giannina Borelli — è diventata [illegible] il tempo anche [illegible] punto di incontro sociale».

Poi c'è l'Abau. Un club che ha preso la sua denominazione riferendosi a dei conduttori, se così si possono definire, che nel Medioevo cercavano di animare culturalmente con divertimenti le giornate dei «signorotti». Ha proposto cineforum con pellicole di qualità e organizzato conferenze. Inoltre ha dato vita ad iniziative di rilievo come l'appuntamento di 2 anni fa a Rocchetta Nervina, dove artisti e uomini di cultura anche stranieri hanno ricercato la storia di questo paese dell'entroterra, lasciando anche tracce della loro breve permanenza con dei murales. «Un'esperienza interessante — spiega Giuseppe Palmero, presidente dell'Abau — che intendiamo ripetere quest'anno e continuare nel tempo con cadenza biennale. Stiamo intanto approntando un programma di manifestazioni alquanto varie. Proporre qualcosa che coinvolga molti è difficile, ma noi cercheremo di fare del nostro meglio».

«Nuovi orizzonti» è un'altra associazione, nata da pochi anni ma che ha già al suo attivo proposte ormai entrate come punti cardini nella vita culturale e cittadina. Il premio di pittura «La strada», giunto ormai alla terza edizione è stato un'iniziativa che ha coinvolto la città. L'insolita pinacoteca a cielo aperto che da 3 anni si apre nella prima settimana di agosto è ormai diventato un appuntamento anche per i turisti. L'animazione assicurata da gruppi vocali e musicali durante le sere, è stata un'innovazione per una città che non brilla certo per le manifestazioni. L'aver poi dato vita a corsi di modelle e di guide turistiche e aver coinvolto i bambini delle scuole per il «bosco dell'amicizia» del Natale dell'88 è stato anche [illegible] modo di aprire nuovi orizzonti», come sottolinea [illegible] presidente Gigliola Coppo.

«Gli Spantegai» invece raccolgono i ventimigliesi sparsi per il mondo per ragioni di lavoro ma che tornano volentieri nella città di origine. L'associazione ha cercato soprattutto di essere un punto di riferimento, offrendo inoltre proposte e contributi per il miglioramento di Ventimiglia. Sono stati esposti progetti per parcheggi e per arricchire le zone verdi con offerta di piante; eseguiti sondaggi e ricerche sulle tinteggiature da dare alle case.

«Però — [illegible] [illegible] Attilio Biancheri, [illegible] presidente — non siamo riusciti a concludere nulla di positivo, solo fiumi di parole con gli amministratori, nonostante la nostra disponibilità gratuita di consulenza in qualsiasi settore. Nessuna risposta anche per le piante offerte».

Infine l'Arci, che annovera molti iscritti di tutte le estrazioni, è un'associazione valida e operativa.

Si è mossa, con il Comitato pro teatro, «per sollecitare gli amministratori comunali affinché il Teatro torni ad essere agibile».

Italo Mario

UNITRE

Una ricerca sul gioco

L'Unitre Intemelia, l'unica associazione culturale che opera [illegible] continuità nel campo specifico per diversi mesi l'anno, parteciperà a una ricerca in campo nazionale. La Fenacom di Roma, un'organizzazione che si occupa dei problemi degli anziani, ha varato per quest'anno una ricerca sul [illegible] «Come giocavamo nel periodo dal 1900 sino al 1960». Dice Fabrizio La Torre di Bordighera, coordinatore operativo dell'Unitre: «Abbiamo partecipato in precedenza su un altro argomento, quello della memoria collettiva, ma per l'anno accademico '89-90 intendiamo coinvolgere ancora di più gli iscritti su un tema che offre spazi notevoli e un contatto più stretto con chi frequenta l'Unitre». Gli assistenti e gli allievi disposti a partecipare compileranno delle schede. «Sarà — conti[illegible] La Torre — come un'intervista singola o di gruppo che potrà essere arricchita con documentazioni».

Lunedì riunione

Vallecrosia il Consiglio

[illegible]

VALLECROSIA. Per lunedì è stato convocato [illegible] 21 il Consiglio comunale. L'appuntamento, sollecitato anche dalle opposizioni [illegible] richiesta [illegible], è ricco di argomenti.

[illegible]' prevista la continuazione sino ad esaurimento [illegible] tutte le pratiche. Ci vorranno diverse sedute.

Oltre alle 64 d[illegible] di giunta da ratificare, ben 25 argomenti di rilievo figurano all'ordine [illegible] giorno. Il fallimento della Bcm, l'annosa risoluzione degli oneri d'urbanizzazione della località Conca Verde, la nomina della commissione edilizia, il progetto della Fassi di costruire un [illegible]pannone, l'[illegible] provvisorio del bilancio 19[illegible], [illegible] alcuni dei problemi che faranno discutere.

Da giugno non è più stato convocato il Consiglio, così l'elenco delle pratiche da esaminare ha raggiunto un livello non indifferente. Anche se la maggioranza, guidata [illegible] sindaco [illegible] Biancheri, leader della lista civica, è solida, [illegible] c'è molta intesa all'interno della dc. [L. m.]

I prezzi, i compensi per il lavoro, le usanze [illegible] la cucina

Dolcedo un secolo fa

Nel libro dei conti della famiglia Berti [illegible] spaccato della vita del tempo
Il registro risale al 1868. Tra cifre e annotazioni riserva molte curiosità

DOLCEDO. Vino lire 0,30 al litro, caffè 3,60 al chilo, una giornata di lavoro al falciatore 2,50, orzo [illegible] la mula 0,30 al chilo, olio lire 112 al quintale, un chilo di farina «per la decima al Parroco» 0,60: sono alcuni prezzi correnti nell'anno 1868, [illegible]-venti [illegible]ni or sono, a Dolcedo. Sono stati rilevati da un libro [illegible] conti in [illegible] l'esponente di una nobile famiglia, i Berti, segnò giorno per giorno ogni entrata ed uscita dal 31 maggio 1868 al 14 febbraio 1869: un documento che permette di cogliere uno spaccato della vita di allora, abitudini, fatiche, usanze. Dolcedo era un centro ricco, economicamente più autonomo e isolato di adesso.

Il quaderno si apre con una voce curiosa: «Per la compera di una mula appena [illegible] ne presenti l'occasione, lire 600». Tuttavia sono le voci relative alle spese che meglio permettono di risalire al passato. La famiglia Berti, che annoverò avvocati, prefetti, generali, era proprietaria di case, frantoi e terreni e impiegava molte persone nelle campagne e in casa. Si deduce dalle somme settimanali al «manente Gio Stefano per la spesa dei giornalieri»: [illegible] andava dalle 120/150 alle 260 lire. Cifre che acquistano maggior rilievo da una voce del 18 giugno: «Al manente Gio Stefano per [illegible] [illegible] di una pezza di frustania di metri 41 onde farne quattro vestimenti». Ci fu un seguito il 26 agosto: «Al sarto [illegible] Nicolò per fattura di tre vestimenti di frustanio al fante e ai due uomini [illegible] mollino, lire 14,20»: non caro.

[illegible] la [illegible] [illegible] quei tempi emerge da molte altre annotazioni: «A mastro Antonio Ranise per una giornata di lavoro per riparare e stagnare la bealera e la chiusa lire 2,20», «due orinali, due tazze, un tianello ed un casseruolino lire 2», «Corda per basti dalla bottega del Provo 1,70», «Una bottiglia di rosolio per la signora 3,50», «Otto caste, ossia cuffe pel trasporto dei pastacci 2,80», «mancia al figlio di Gastau per [illegible] fatto da [illegible] lattiere tutto il tempo dei prati lire [illegible]».

Altre annotazioni rivelano [illegible] [illegible]: «Fagioli secchi pel giorno dei Morti, due quarte, lire 11», «Per due annate della Zia alla Compagnia del Santo Uffizio, una lira», «Limosina alla Compagnia delle Figlie per la loro festa, 0,60», «Un rubbo pane per distribuzione ai poveri 3,40».

Significative anche [illegible] [illegible] per il funerale di una parente: 3,50 al parroco, 34 lire a 17 preti, 2 per ognuno, 2 lire a 4 chierici, 0,80 [illegible] a [illegible] della Confraternita, [illegible] di 4 lire ciascuno per gli Oratori di S. Lorenzo, S. Carlo, lire 2,26 al campanaro, 3 per [illegible] trasporto delle candele, 1,20 all'organista, 0,40 al tira-mantici.

Infine, quali i viveri, tenuto presente che si trattava di una famiglia agiata? Frequenti [illegible] stockfish, la carne e le patate; più [illegible], o stagionali, riso, poscelli o piselli, pesci, tomatiche, uova, biscotti, funghi: molti altri generi, come vermicelli [illegible] di Genova, semola, zucchero, focacce, sono inclusi nei conti.

Bruno Viano

BIGLIETTO**D'INGRESSO**

[illegible], il [illegible] Vittoria Club

[illegible] DI TAGGIA. Grigio, fucsia e nero: sono i colori dominanti del nuovo look della discoteca «Vittoria Club» [illegible] Arma [illegible] Taggia, sul lungomare, che [illegible] riaperto i battenti dopo un lungo periodo di inattività, per lavori [illegible] sistemazione.

Il locale, piccolo ma molto accogliente, si distingue per raffinatezza, anche nella ricerca dei particolari, e per la selezionata clientela. Cordialità e simpatia sono le caratteristiche del personale. La cabina «d.j.» è stata spostata ai margini della pista da ballo, alla [illegible]ale si può accedere anche attraverso un ponticello illuminato da neon colorati. Nuovi anche l'impianto di aerazio[illegible], i divani e le poltroncine. La discoteca è aperta tutte le sere dalle 22, [illegible] [illegible] lunedì. «Le prime impressioni dei tanti [illegible] [illegible] Vittoria Club sono state molto positive. [illegible] [illegible]sione delle prossime festività attendiamo anche l'arrivo di molti turisti e ci auguriamo che il nuovo look [illegible] gra[illegible] anche a loro». [g. ml.]

Cocktails [illegible] a Sanremo

[illegible] Le chiamano «pap[illegible]»: [illegible]o i fantasiosi crostini al caviale, al salmone e alle [illegible] salate del Pino's american bar di via Roma. L'ideale [illegible] accompagnare l'aperitivo della [illegible].

Aperto d[illegible] tardo pomeriggio, il locale è [illegible] dei principali punti d'incontro per gli appassionati degli originali cocktails della scuola statunitense. [illegible] si può trovare anche un vasto assortimento d[illegible] ricca gamma dei liquori classici.

Ma non solo alcolici: il bar offre anche ai più giovani gu[illegible] [illegible] per gli incontri serali. [illegible] il successo è provato da un folto gruppo [illegible] ragazzi che ogni giorno si assiepa intorno al locale. Pochi i posti a sedere: fedele allo stile [illegible] bars, il Pino's sfrutta gli spazi con rigore, puntando sulla qualità e sul[illegible] [illegible]locità del servizio: si beve presto e in piedi. E' [illegible] formula indovi[illegible], [illegible] sembra soddisfare ampiamente una vasta fascia di clienti [illegible]. [m. p.]

Imperia rilancia la [illegible] ligure

IMPERIA. «E' la "vieille cuisine", la cucina tradizionale ligure, che va riscoperta e difesa: la tanto decantata "nouvelle cuisine" è un tradimento delle [illegible] originie: la dichiarazione di «guerra» in cucina è di Lucio Romaggi che, insieme alla moglie Mara, conduce il ristorante Lucio, sulla punta estrema di Borgo Prino.

Lucio è alla ricerca delle vecchie ricette basate sull'olio d'oliva, pesci, pasta e verdure ma già da ora i suoi piatti sono aggiornati: carne alla brace con forno che va a legno d'ulivo, antipasti leggeri, farinata, tortelli, stoccafisso, ravioli, cap[illegible] magro, cavoli ripieni, ciuppin «che sarebbe [illegible] bouilla[illegible]se francese che torna alle sue origini locali», paella valenziana in versione ligure. [illegible] fra i dolci, la «stroscia» di Pietrabruna all'olio d'oliva vergine. Per attuare la loro politica gastronomica Lucio e Mara si sono creati un piccolo regno sul mare lindo, di buon gusto, con ampia veduta sul Prino e la torre di Prarola. [b. v.]

[illegible] Ventimiglia una cucina [illegible] mare

VENTIMIGLIA. Un pranzo o una cena a base [illegible] pesce fre[illegible] in un locale proprio sul mare, tipo capanno balneare, ma [illegible] tutti i confort: [illegible] [illegible] gno che si [illegible] [illegible] ristorante [illegible] Daniele».

Quasi al termine della nuova passeggiata a mare di Ventimiglia, il locale propone piatti [illegible]pici di pesce. La qualità è ottima, però sulla specie [illegible] c'è [illegible] una scelta vasta, perché il menù propone solo [illegible] freschi pescati poche [illegible] prima. Si possono gustare, fra le altre specialità, cozze ripie[illegible] e passate al vino bianco con prezzemolo, saporiti spaghetti alle vongole; pagari e [illegible] cotte al forno, i naselli lessati e con salse semplici. In un ambiente marinaro, dove si sente quasi il rumore delle onde che si infrangono, si ha l'impressione di essere a contatto con una natura che qui è rimasta ancora abbastanza incontaminata. «Da Daniele» è una «cucina» a due passi dal mare che sforna ogni giorno gustose specialità. [i. m.]

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

Nuovo motore doppio albero a camme in testa, 125CV, 195 km/h; da 0 a 100 in 9,7" ● Sistema di controllo EEC IV ● Nuovo cambio MT75 con retromarcia sincronizzata ● Spoiler posteriore ● Cerchi in lega ● Allestimento Ghia ● Aria condizionata di serie.

PUO' ESSERE TUA CON SOLE

L. 248.000 MENSILI

Con la nuova formula di finanziamento importata dall'America

RED CARPET

UN'ESCLUSIVA DI VENDITA

Ford

IMPERauto

IMPERIA - Via De Marchi, 54 - Tel. 0183/22.655 - 27.63.34 - 23.568

ESPOSIZIONE - SERVIZIO - RICAMBI - IMPIANTI GAS G.P.L.

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Telefoni 534.914

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato: 6-19,30

Domenica: 6-12

A NIZZA

DAL 3 DICEMBRE AL 7 GENNAIO

GRANDE LUNA PARK

AL CALDO E AL COPERTO

LUNA PARK DI NIZZA

TANO LIRE ITALIANE

Dopo la rinuncia alla massima serie, i matuziani tornano «cadetti»

Il baseball sopravvive

Per il Sanremo un posto in serie B

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Continuerà in serie [illegible] l'avventura [illegible] baseball sanremese. Dopo la dolorosa rinuncia alla serie A cui la squadra [illegible] diritto — una doccia fredda [illegible] si è già ripetuta due volte in tre stagioni — il consiglio direttivo del Baseball Club Sanremo, riunitosi nei giorni scorsi, ha confermato l'intenzione di iscrivere la squadra al torneo cadetto accantonando l'ipotesi, avanzata da qualche socio nei giorni amari della rinuncia alla massima serie, di troncare definitivamente l'attività iniziata nel lontano 1952. Il sodalizio, invece, prosegue per la sua strada.

E, salvo sorprese, [illegible] ancora essere guidato [illegible] Gian Carlo Ruggieri, il presidente che circa due settimane fa, al momento in cui aveva trasmesso alla Federbaseball il telex di rinuncia alla serie A (mancava lo sponsor e c'erano problemi al «diamante» di Pian di Poma), si era dimesso polemicamente per denunciare l'indifferenza [illegible] che in città [illegible] pagnato le vicende del club. L'unico, in questi ultimi decenni, ad aver acquisito sul [illegible] il diritto a giocare ai massimi [illegible] nazionali di uno sport, senza peraltro esser messo in condizioni di farlo.

Le dimissioni di Ruggieri [illegible] state respinte all'unanimità. «Abbiamo voluto in tal modo ribadirgli la nostra stima e il nostro appoggio alla sua posizione. Ora speriamo, per il torneo cadetto, di poter ottenere dall'amministrazione comunale o dal casinò i contributi finanziari necessari e soprattutto che il [illegible] di Pian di Poma sia sistemato in fretta», dice il vicepresidente del Baseball Sanremo, Renato Condò.

Il baseball a Sanremo sopravvive tra un'infinità di problemi

Sulla partecipazione della squadra matuziana al campionato cadetto c'è, infatti, ancora un punto interrogativo. Proprio il «diamante» di Pian di Poma. L'unico impianto ligure [illegible] quello [illegible] Cairo Montenotte interamente dedicato al baseball, ha grossi acciacchi. «Sia chiaro che, nelle condizioni attuali, il campo non verrà omologato per il campionato di B. Ci sono problemi per il fondo erboso, per le tribune, per le panchine delle squadre. Se non c'è un inter[illegible] [illegible] manutenzione deciso [illegible] si potrà neppure giocare il campionato», dice Vincenzo Castagno, per anni «bandiera» della formazione [illegible] che, ormai quarantenne, gioca ancora nella squadra di serie C.

«Ma occorre anche attivare l'impianto di illuminazione che, nuovissimo, non ha [illegible] potuto esser messo in funzione per la mancanza di una centralina di allaccio alla rete di distribuzione elettrica», aggiunge il d.s. Fulvio Cecoli. Problema [illegible] secondario perché anche in [illegible] come nella massima serie è ormai obbligatorio giocare in notturna. Fino allo scorso anno il Baseball Sanremo, in assenza di un impianto di illuminazione, aveva potuto giocare al pomeriggio grazie a una deroga federale. Ma ora, da Parma, il presidente della Federbaseball Notari ha già fatto sapere che non potranno essere più concesse deroghe di nessun tipo. Di qui l'urgenza di attivare il nuo[illegible] e poderoso impianto. Nei prossimi giorni i dirig[illegible] del club avranno a questo propo[illegible] un incontro con il consigliere delegato allo sport Gastone Rossi che si era già impegnato ad affrontare il problema.

L'iscrizione alla serie B sarà perfezionata entro la fine dell'anno. Evidentemente il Baseball Sanremo farà con le proprie forze. Il programma di rafforzamento per la A (due nuovi americani e un paio di acquisti italiani) resta nel cassetto. Verrà decisa nelle prossime settimane la sorte di Scott Pearse, l'allenatore-giocatore americano che da cinque anni milita [illegible] le insegne matuziane. Pearse, dalla California, aveva [illegible] fatto sapere di [illegible] pronto a tornare a Sanremo con altri due connazionali per la serie A; occorrerà vedere se sarà dispo[illegible] [illegible] ad un'altra stagione italiana tra i cadetti.

La serie B non sarà l'unico impegno della stagione 1990 per il Baseball Sanremo. Intensa anche l'attività giovanile che pone, ormai, il vivaio matuziano tra i più prestigiosi d'Italia. Una squadra disputerà il campionato nazionale juniores (nel 1989 [illegible] sodalizio sanremese ha centrato uno splendido [illegible] posto su centocinquanta squadre); [illegible] paio di formazioni disputeranno il [illegible] ragazzi. Verrà intensificata l'attività di propaganda con il potenziamento [illegible] Cas federale (Centro avviamento allo sport) e con un inedito e interessante corso di minibaseball tenuto nelle scuole medie [illegible] Taggia e di Bussana.

Il d.s. Cecoli sottolinea l'importanza del vivaio: «E' il [illegible] stro futuro, la base indispensabile di sopravvivenza di una società come la nostra, ma occorre una svolta. Occorre che il Baseball Sanremo, dopo trentasette anni di vita, venga aiutato più concretamente per evitare altre delusioni». [illegible] riferimento alla «ferita» per la forzata rinuncia alla serie A è fin troppo evidente.

Bruno Monticone

Domani la festa della scuderia

Il decennale di City Corse

SANREMO. «Qui sul ponente ligure c'è ben poca gente disposta a spendere denaro in sponsorizzazioni agonistiche a tutti i livelli. E i rallies, più di altri sport, trovano difficoltà perché [illegible] una delle specialità più costose in assoluto. Beh, noi ce l'abbiamo sempre fatta, a dispetto dello scetticismo di molti, a chiudere bene i nostri bilanci e adesso siamo anche qui a raccontarlo».

Luciana Magnani Bianchi, fondatrice e incontrastata [illegible]sidentessa della «City Corse», parla con evidente e comprensibile orgoglio della sua «creatura», questa scuderia nata die[illegible] anni fa. E che ormai è una realtà motoristica sulla riviera di ponente dove, ad una vocazione ricca di grandi e anche recenti tradizioni, si accompagna un presente abbastanza difficile.

La «City Corse» festeggia domani sera i suoi primi dieci anni di vita. In una grande festa nei saloni dell'Hotel Mediterra[illegible] chiamerà a raccolta tutte le sue «[illegible]» per [illegible] l'avvenimento e premiare i suoi [illegible] per quello che hanno fatto nel corso del [illegible].

Un gruppo di personaggi dav[illegible] nutrito: Marco Castore, Gino Grua, Pi[illegible] Calosso, Pasquale Tarantino, Riccardo Bella, Massimiliano Bianchi, Daniela Soma, Claudio Margari, Riccardo De Matteis, Beppe Pugliese, Michele Majorelia, Giancarlo Rizzi, Gino Aliberti, Maurizio Pisi, Luciano Ontano, Marco Verducci, Bruno Masotti, Ivano Bonza, Mario Lise, Marco Dondero, Alberto Orengo. Poi i vari Lojacono, Morotti, Tosca, Fulco, Barone, Ruggeri, Murdolo, Bertuzzi, Camerini, Castelli, Sina, Ottinetti e Gallo. Inoltre, i piemontesi Beltrame e Rabione, ed il giovane Massimiliano Della Valle, uno specialista dei go-kart, che ha saputo cogliere cinque successi [illegible] corso della stagione.

La «City Corse», infatti, ha da qualche stagione allargato i suoi confini. Ai rallies ha affiancato l'attività nel settore del go-kart, perfino la formula 3, [illegible] anche le vetture storiche con il sanremese Dino Mazzucchelli e la coppia Vassallo-Bianchi. Nuove frontiere, che hanno coinvolto nell'attività del sodalizio piloti e specialisti di altre regioni. Accanto a parecchi piemontesi (qu[illegible] tutti provenienti da Canelli), c'è un folto gruppo veneto, [illegible] ventina di piloti in tutto guidati da Fabio Munerotto che, domani sera, sarà presente alla festa sanremese.

Del gruppo iniziale, quello «storico» del 1980, sono rimasti Massimiliano Bianchi, il figlio della presidentessa, e Daniela Soma. Allora c'erano anche [illegible]vide Oddo, Ombretta Salvatico, Bruno Gaietto, Grous e Tofi. «Prendemmo la coraggiosa, e incosciente secondo alcuni, decisione di partecipare al rally mondiale di Sanremo. Da allora non siamo [illegible] più [illegible] a nessuna edizione della nostra gara più grande», [illegible]iunge la signora Bianchi.

E un pizzico di «incoscienza» è pur sempre rimasto, quasi a contraddistinguere le caratteristiche di un sodalizio che è ormai un simbolo del motorismo ligure. Quest'anno, ad esempio, la «City Corse» ha aperto all'Est europeo partecipando, con [illegible] coppia Calosso-Castore, a un rally in Cecoslovacchia. Un buon debutto, visto che i due hanno resistito fino alla terz'ultima prova speciale, quando sono stati costretti a ritirarsi: e in quel momento erano addirittura sesti assoluti. Una p[illegible] davvero eccellente. [b. m.]

SPORT **FLASH**

CALCIO

Persenda silurato Massaro, un turno

Cambio di allenatore alla Vogherese, dove Seveso prende il posto di Persenda, [illegible]. Squalifiche. Interregionale: 2 turni a Ceccatelli (Pontedecimo), uno a Bordini (Savona), Pietropaolo (Carcarese), Franchi e Buttu (Albenga), Ogliari (Sanm) e Caviglione (Pontedecimo). Promozione: 2 turni Dalbecco (Taggese) e Ferrari (Dianese). Prima: 2 giornate Peluso (Borghetto 84), Mitola e Brilla (S. Bartolomeo), una Caruso e Geraci (Borghetto 84), Scozzari (Borgio), Bona (Loanesi). Seconda: un turno a Negro [illegible]o); Julier (Bordighera) e Massaro (Imperia 87). C[illegible] mato il 3-1 della Carlin's a Coscente.

BOCCETTE

Questa sera il campionato

Riparte stasera dopo la sosta il campionato provinciale di boccette. Le imperiesi di [illegible] sono in trasferta: l'Ariston ad Albenga con il Maneta, il Carla a Loano, in casa dell'Europa.

[illegible]KANA

I [illegible] dei provinciali

CASTELLARO. Si è svolta la 3ª prova provinciale di gimkana-cross. I vincitori: 125 Diego [illegible]reca (Gentlemen Bordighera); 250 Fabrizio Rosciano (Mc Imperia); junior e [illegible] Alessandro Rolando (Mc Imperia).

[illegible]

Doppio brindisi per le imperiesi

[illegible] [illegible]ono le imperiesi in C2. Primo successo per la matricola Calvini Impianti: 20-16 in casa del S. Fruttuoso. Il Ferramenta S. Marco Imperia conserva il secondo posto battendo il Cus Genova 19-13.

UNA REALTA' FIRMATA

SINCO COOP

SISTEMI INTEGRATI di COSTRUZIONE

PARMA - VIA COLORNO 63/A
43034 CORTILE SAN MARTINO
TEL. 0521 7961 - TELEFAX 0521 607443

AREA 11.500 mq

Superficie coperta	4.500 mq
Superficie lorda calpestabile	7.800 mq
Superficie lorda commerciale	5.500 mq
Superficie ad uffici 1° e 2° piano	1.350 mq
Parcheggi n°	250
Negozi specializzati	[illegible]

coop SUPERMERCATO Novacoop

SI RINGRAZIANO LE MAESTRANZE E TUTTE LE AZIENDE CHE HANNO COLLABORATO

IMPIANTI ELETTRICI REALIZZATI DALLA
K.E. IMPIANTI COOP
C.SO VERCELLI 20
VENARIA (TO)
011 42.40.835 - [illegible]

centro commerciale direzionale
TRECATECENTRO

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
[illegible] VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [illegible] 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Venerdì 15 Dicembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, 3 mila pasti consumati nelle mense scolastiche

Ma che cosa mangiano?

Molti consensi alla nuova dieta

NOSTRO [illegible]

Per [illegible] zuppa di verdure fresche con pasta integrale, trifata di pesce al forno per secondo; frutta fresca a metà mattina e torta casalinga a merenda: non è la carta di un albergo a [illegible] stelle, ma il menù bilanciato lanciato dal Comune in tutte [illegible] mense scolastiche novaresi. [illegible] carne compare una volta la settimana, e la parte del leone è affidata a [illegible] e fibre vegetali; la frutta [illegible] viene [illegible] a fine pasto, ma alle dieci e trenta.

Tremila scolari, dalle materne alle elementari, vengono nutriti [illegible] la [illegible] dieta predisposta da dietologi e pediatri, [illegible] qualche genitore [illegible] si è dichiarato soddisfatto, [illegible] l'assessore all'Istruzione Augusto Bellini, «Con questo menù bilanciato le scuole [illegible] all'avanguardia ma c'è qualche madre che si è lamentata sostenendo che il Comune ha optato per q[illegible] tipo [illegible] per [illegible] dell'economia: è un [illegible] assolutamente sbagliato. [illegible] siamo adeguati a quanto ha già sperimentato con successo [illegible] Regione Lombardia. Anche a Novara, [illegible] accade in [illegible] città, i bambini a [illegible] vengono nutriti in modo [illegible] del tutto corretto: troppi grassi, alimenti conservati».

La maggioranza dei genitori è comunque entusiasta [illegible] nuo[illegible] alimentare. Alla materna [illegible] Lorenzo» [illegible] galdi: «Sono felicissima della riduzione della carne — dice Marina Toppa — anche perché sono vegetariana, ed anche mio figlio Elia, di cinque anni, mangia con appetito». Favorevole all'innovazione dietetica è anche Chiara Settembri, madre del piccolo Matteo, di tre anni e mezzo: «A Matteo va bene sia la «ciccia» che la verdura». Cesare Patrese ha la nipotina alla San Lorenzo, e giudica ottimo il menù; solo un padre frettoloso, che non ha voluto essere citato, sostiene che «è meglio tornare alla carne, perché è più sostanziosa» e mostra il figlio paffutello e già con un po' di pancetta. «E' proprio questo il punto» osserva l'assessore Bellini «occorre educare anche i genitori sotto il profilo nutrizionale. Su questo tema organizzeremo il 20 gennaio un convegno al convitto Carlo Alberto.

Marcello Giordani

[illegible] una scuola materna di Novara. I nuovi pasti sono preparati da un'équipe di dietologi e cuochi

In alto Giorgio Purini e Augusto Bellini. Sotto: Marina Toppa e Chiara Settembri

Parla il cuoco

«Meglio che a casa loro»

NOVARA. Sono tremila i [illegible] giornalieri affidati al servizio di refezione [illegible] Comune ed interessano la maggioranza dei bambini novaresi fra i quattro e i dieci anni.

«Non [illegible] pasti affidati al [illegible] — sottolinea l'asse[illegible] Bellini —, ma predisposti da una équipe medico-scientifica costituita dalla dottoressa Maura Trovati, esperta in scienze dell'alimentazione, dal cuoco Giorgio Purini e, per quanto si riferisce alle scuole [illegible], anche da qu[illegible] pediatri. [illegible] tratta quindi di [illegible] dieta bilanciata secondo i più moderni criteri dell'alimentazione».

E' una dieta che assicura un fabbisogno di calorie variabile, a seconda dell'età dei bambini, in modo che nel corso della giornata assimilino dalle 1600 alle 2400 calorie, compreso [illegible] pasto serale.

A presiedere ai fornelli [illegible] questo maxiristorante dai clienti [illegible] esigenti è [illegible] chef, Giorgio [illegible]ni, assertore della validità dell'esperimento intrapreso dal Comune.

«A Novara ho [illegible] ad interessarmi di mense scolastiche dodici anni fa: prima i bambini andavano a scuola con il cestino, perché veniva servito solo [illegible] primo piatto. Da allora sono stati fatti passi da gigante, e praticamente il menù che serviamo oggi è preso dalle ricette [illegible] ristorante, con ingredienti di prima qualità, ricchi di fibre vegetali e poveri [illegible] carni. [illegible] solo, abbiamo [illegible] tutte [illegible] friggitrici, non [illegible] additivi né dadi e vengono serviti cibi di giornata, cotti come una volta si faceva a casa».

Anche Purini sostiene che ormai il tradizionale rapporto casa-mensa si è capovolto ed oggi, almeno per quanto riguarda la refezione scolastica [illegible] si mangia molto meglio in mensa.

«Qui i genitori sono sicuri che ai bambini viene [illegible] un'all[illegible] naturale, [illegible] non ci [illegible] conservanti e fritti: [illegible] cosa si mangia invece a casa? Spesso, per la fretta o perché manca la voglia, [illegible] preferisce acquistare qualcosa: [illegible] già pronto e [illegible] sempre la freschezza è assicurata».

«Questo — p[illegible] è particolarmente negativo per la salute dei bambini, [illegible] si nu[illegible] spesso con prodotti discutibili sotto il profilo della salute. [illegible] spiega anche perché abbiamo compiuto una scelta ben precisa a [illegible] dei vegetali, ma [illegible] è semplice fare capire alla mamma che [illegible] figlio [illegible] se invece dell'arrosto o del pollo gli viene d[illegible] [illegible] crocchette di patate. E' l'obiettivo che cercheremo di perseguire anche nel convegno di gennaio, organizzato non per i bambini, che hanno dimostrato di gradire i nuovi menù, ma per gli adulti, che [illegible] ancora resistenza ed a casa talora for[illegible] [illegible] figli un'alimentazione non adeguata».

A proposito, che c'è oggi in tavola? Frutta a metà mattina; a pranzo [illegible] [illegible] profumo di gorgonzola, patate rosolate e prosciutto [illegible] al naturale, ed a merenda delle invitanti mele al forno con amaretti. [m. g.]

VENTIQUATTRORE

[illegible] Il questionario per i lettori

Oggi secondo giorno di pubblicazione [illegible] questionario rivolto ai lettori. A pagina 6 i lettori troveranno il modulo da compilare e poi spedire a La Stampa, Torino, via Marenco 32. Si chiede di esprimere giudizi e suggerimenti per arricchire la trasformazione del giornale.

[illegible]

Solidarietà con il [illegible]

La sezione [illegible]rese dell'Anpi (l'associazione di ex partigiani) [illegible] aperto [illegible] [illegible] solidarietà [illegible] il Salvador. Si raccolgono capi [illegible] vestiario e generi alimentari non deperibili. Chi intende collaborare può contattare [illegible] sede Anpi, in [illegible] Cairoli [illegible] a Intra.

[illegible]

Questa [illegible] [illegible] sull'aborto

Questa sera alle 21, nella sala [illegible] Palazzo Flaim, si terrà un'assemblea dibattito sulle problematiche [illegible] alla [illegible]ggo 194, quella che disciplina la materia dell'aborto. Interverrà anche il professor Mauro Francioli, della clinica Mangiagalli di Milano ed alcuni operatori [illegible] consultorio familiare [illegible] Verbania.

[illegible]

Incendi, [illegible] [illegible] [illegible] pericolosità»

Il presidente della giunta regionale ha dichiarato lo stato di grave pericolosità per [illegible] incendi boschivi [illegible] [illegible] vietata l'accensione di fuochi. Anche il coordinatore provinciale del corpo forestale dello Stato, Pier Luigi Macco, ha fatto appello al senso di responsabilità dei cittadini per evitare danni al patrimonio ambientale.

BORGOMANERO

Tutela dell'ambiente e [illegible] [illegible] [illegible]

Domani alle 10, al [illegible] Nuovo, si terrà un convegno [illegible] «Tutela dell'ambiente e del territorio ed uso del suolo». Verranno affrontate le questioni connesse alla legge 524. Interverranno Fabrizio Maiocchi, Battista Paglino, Giordano Barbetta e Luigi Gallarini, capo gruppo [illegible] padi al consiglio regionale [illegible] Piemonte.

NOVARA

[illegible] su [illegible] e affidamento

«Aiutiamo la famiglia a diventare famiglia» [illegible] l'importante [illegible] che verrà sviluppato questa sera alle [illegible] al salone del quartiere nord in [illegible] Falcone. Su adozione e affidamento presenteranno la [illegible] esperienze [illegible] famiglie di Sant'Agabio.

Grignasco, riconoscimento al presidente della Filatura Giancarlo Lombardi

Il paese premia l'imprenditore

La consegna domani sera in un locale di Isella

Giancarlo Lombardi

GRIGNASCO. E' un riconoscimento semplice, una pergamena con la nomina a «grignaschese dell'anno» quello che artigiani e commercianti consegneranno, domani sera, a Giancarlo Lombardi, il loro concittadino più illustre. Siamo convinti però che il presidente della Filatura, con la sensibilità che contraddistingue il personaggio, saprà apprezzare particolarmente e distinguere fra i tanti premi che gli sono stati attribuiti un po' ovunque. Questo è davvero genuino perché viene dalla sua gente.

La Filatura, a Grignasco, dà lavoro ad oltre mille dipendenti, come dire un quarto della popolazione del paese. [illegible] c'è l'indotto. Giancarlo Lombardi è imprenditore di seconda generazione. Ha preso il posto del padre Renato (già presidente della Confindustria) al vertice di un gruppo che lo scorso anno ha fatturato oltre 150 miliardi in quattro stabilimenti.

Oltre che per le sue capacità imprenditoriali e gli incarichi in seno alla Confindustria (è uno dei vicepresidenti e si occupa dei rapporti con la scuola) Lombardi è conosciuto ed apprezzato anche per il suo impegno sociale. E' imprenditore moderno ma con precise barriere ideali. Vanta anche una presenza attiva nel mondo cattolico. In ambito confindustriale è considerato una «colomba» per la disponibilità al dialogo. E' spesso in prima linea e quando assume una decisione che ritiene giusta non disdegna disporsi in prima persona. Ma com'è maturato questo premio? «L'idea è di due anni fa — ricorda Vittorino Rolino che è stato fra i promotori del comitato presieduto da Adelmo Salvato — abbiamo pensato di far qualcosa per questo paese. Volevamo dare un piccolo riconoscimento a quanti hanno onorato Grignasco. Per la prima edizione la scelta è caduta sul sindaco Mario Zanaroli. Adesso è la volta del cavalier Lombardi che sappiamo tutti quanto ha fatto per il paese». Ma qual'è il rapporto dell'ingegnere con il paese? Partecipa alla sua vita o si isola riservando ad altri i suoi interessi?

«A differenza di quanto si potrebbe pensare, Lombardi lo si può incontrare magari con la moglie dal fruttivendolo o in chiesa nei giorni di festa. E' stato con me, per esempio, negli organismi scolastici quale rappresentante dei genitori. Quand'è libero dai suoi molteplici impegni alla domenica ama andare in giro per la campagna. E' un uomo molto alla mano, e come lui sono la moglie ed i suoi due figli Marco e Paolo».

La consegna della pergamena è in programma domani in una serata al ristorante «Terzerie» di Isella, frazione di Grignasco. [r. a.]

Bli Blò per le tue feste... ...e [illegible] anche [illegible] UOMO

Bli Blò DONNA [illegible] modo giovane per vestire... ...anche per te signora!

Bli Blò [illegible] per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 Tel. 015/29.916 DONNA

Galleria Nuovo Centro Giardini Tel. 015/29.097 UOMO

Aperti tutti i lunedì pomeriggio e nei festivi 9-10-17 e 24 Dicembre

Dopo [illegible] dossier anonimo sui beni del sindaco di Novara

[illegible] l'accertamento

Le reazioni dei partiti politici

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'impatto sull'opinione pubblica novarese non è stato così dirompente, come forse si proponeva l'anonimo compilatore [illegible] dossier sulla situazione patrimoniale del sindaco Armando Riviera.

La documentazione [illegible] stata inviata al procuratore della Repubblica, al direttore dell'Ufficio Imposte, a pci, psdi e dc oltre ad alcuni organi d'informazione.

Se ne parlerà lunedì sera in Consiglio comunale, dopo che il gruppo comunista ha presentato un'interrogazione. Si vuol sapere dal sindaco se la sua situazione patrimoniale, rappresentata nella documentazione (uno stralcio del fascicolo [illegible] la per la separazione dalla moglie che comprende copie di estratti conto e titoli pubblici depositati in banca), corrisponde [illegible] realtà.

L'ufficio delle Imposte dirette ha avviato un'istruttoria di accertamento «com'è prassi in questi casi — ammette il direttore Vincenzo Renne — abbiamo attivato i canali normali [illegible] raccogliere una serie di dati e informazioni che dovranno essere attentamente valutati. I titoli pubblici, per esempio, non debbono essere denunciati. C'è poi [illegible] situazione di [illegible] ne [illegible] beni che deve essere vagliata. Certo, anche il tenore di vita del contribuente che non risultasse ben rappresentato dalla denuncia dei redditi può essere oggetto di analisi per una valutazione complessiva».

Nessuna iniziativa risulta sia stata finora assunta dalla procura della Repubblica alla quale pure era stato indirizzato il dossier. La documentazione è stata trasmessa alla magistratura anche da pci e psdi.

Le reazioni dei partiti sono improntate alla massima cautela. I comunisti, con l'interrogazione, hanno inteso dare valenza politica [illegible] loro iniziativa. «Non potevamo fare diversamente — sostiene Giuliana Manica, segretario della federazione del pci — convinti come siamo [illegible] che nulla deve offuscare il rapporto di fiducia dei cittadini nei confronti di coloro che sono chiamati ad amministrare la cosa pubblica».

Senza entrare nel merito della questione, c'è anche chi non condivide l'iniziativa dei [illegible]nisti. Dice il [illegible]gretario provinciale dc Adelmo Brustia «Questa vicenda non tocca la natura politica del [illegible] rapporto di alleanza con il psi. E' necessario [illegible]pire il modo in cui s'intende far politica. O il pci dispone di elementi più concreti, oppure ha scelto la strada delle lettere anonime. Ritengo poi che la competenza istituzionale non sia neppure dei partiti, anche se è una vicenda che tocca da vicino la gente e l'opinione pubblica, di cui si deve tener conto ed alla quale dobbiamo rispondere. Non mi pare un [illegible]odo di far politica».

A diversi livelli si cerca di scindere le possibili responsabilità personali [illegible] sindaco [illegible] quelle politiche. Aggiunge Brustia: «I comunisti non prendono [illegible] considerazione atti politici e amministrativi dei quali solo rispondiamo, come alleati». Anche il segretario provinciale del psi, Luciano Pannella, [illegible] attesa che il compagno di partito Riviera risponda lunedì sera [illegible] Consiglio, prendendo così una posizione pubblica, [illegible]preferisce non sbilanciarsi «Se [illegible] vicenda però acquisterà valenza politica — aggiunge — allora risponderemo nelle sedi più opportune».

In posizione d'attesa si schierano anche i socialdemocratici, che pure in Comune sono all'opposizione «Il mio augurio è che [illegible] a far chiarezza al più presto — sostiene il sen. Maurizio Pagani — Come partito abbiamo evitato qualsiasi speculazione anche se la città e l'opinione pubblica hanno diritto ad un chiarimento tempestivo. Come amministratori abbiamo responsabilità pubbliche e morali diverse dagli altri cittadini. Mi auguro che la vicenda finisca bene e non provochi conseguenze per l'istituzione comune».

Sulla necessità [illegible] massima [illegible]parenza per gli amministratori concorda anche l'ex sindaco democristiano sen. Ezio Leonardi. «C'è una legge che impone la denuncia della nostra situazione patrimoniale. La politica però non si fa sullo scandalismo. Questo è un fatto che riguarda Armando Riviera. E' lui che deve dare giustificazioni e spiegazioni. Solo lui può risolvere dubbi e illazioni oppure confermarli. In assenza di elementi per giudicare è difficile e imbarazzante pronunciarsi».

Renato Ambiel

Armando Riviera, Adelmo Brustia e Luciano Pannella

Un velivolo intitolato alla città di San Gaudenzio

Novara vola in Europa [illegible] un [illegible] Alitalia

NOVARA. Il nome della [illegible] città verrà portato in giro per l'Europa da un aereo di linea. Si chiamerà Novara, infatti, un nuovo «Md [illegible] dell'Alitalia. Ne ha dato notizia con un telegramma al presidente della locale Azienda di promozione turistica, Luigi Grillo, il capo servizio progetti di marketing della nostra compagnia di bandiera, Carlo Siena. «Confidiamo — scrive — nel vostro app[illegible]mento augurandoci che l'iniziativa rafforzi i rapporti di collaborazione con il vostro Ente».

«Può sembrare cosa da poco — commenta Grillo —, invece questa "titolazione" è un veicolo di propaganda non indifferente». Il presidente dell'Apt spiega che da anni, dopo il suo interessamento, era attesa [illegible]

L'Alitalia av[illegible] cominciato con i nomi dei grandi navigatori, era poi passata a quelli delle isole e delle città d'arte come Firenze, o di grande richiamo turistico. Qualche [illegible] fa un «Jumbo» [illegible] stato battezzato «Città di Stresa», e il fatto era stato salutato come un avvenimento. Adesso, è stata in un certo senso premiata Novara.

Nel telegramma [illegible] risposta, Grillo, ringraziando vivamente [illegible] compagnia di bandiera per il particolare segno di attenzione verso la nostra città, ricorda che «Novara potrà così qualificatamente volare per il mondo».

A proposito di turismo, anche il Novarese e non solo i laghi e i monti della nostra provincia, potrebbe diventare meta di piccoli «tour», gite domenicali oltre che di soggiorni agrituristici. Grillo che ad un «lancio» turistico della bassa non pensa soltanto da oggi, sta preparando un libriccino di «itinerari» tutti compresi nel raggio di una trentina di chilometri dal capoluogo.

Saranno probabilmente una dozzina, concordati con le varie «Pro loco» al di fuori di ogni campanilismo. Itinerari «del riso» o «del vino»; dei «castelli» o dei «parchi». Potranno essere generici, cioè da effettuarsi in qualsiasi stagione; o più specifici, vale a dire riferiti a particolari momenti [illegible] l'occasione di feste e manifestazioni.

«Ci [illegible] potrà muovere con la propria auto — spiega Grillo — ma anche in bicicletta, con i mezzi pubblici come le autocorriere di linea e persino con il treno rivalutando, in un certo senso, i cosiddetti rami secchi».

Aggiunge che il volumetto [illegible]agli itinerari potrà servire ai novaresi per andare alla riscoperta di luoghi dimenticati, oltre [illegible] ai f[illegible]. Al limite anche ai turisti ospiti, magari, sui laghi novaresi e che intendono trascorre una giornata diversa.

La pubblicazione potrebbe vedere la luce già all'inizio del nuovo anno. (p. b.)

La novità per gli utenti [illegible] stata presentata ieri dal direttore dell'agenzia Sip di Novara

[illegible] [illegible] anche il «teledrin»

La ricerca delle persone diventa ancora più facile

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' ancor più piccolo di un pacchetto di sigarette, pesa poco più di ottanta grammi, funziona a batterie e presto a Novara lo avranno in molti.

Il «teledrin», così si chiama l'apparecchietto, è stato presentato ieri dal direttore dell'agenzia Sip di N[illegible], Al[illegible]dro Antonielli.

«Siamo nell'era della telefonia senza fili — ha detto Antonielli — e stanno emergendo due prodotti in particolare: [illegible] radiomobile ed il teledrin, la ricerca personale. Quest'ultimo è attivo nei capoluoghi di regione [illegible] si [illegible] allargando verso quelli di provincia. Novara è il primo di questi. In Italia finora ci sono 48 mila abbonati a questo servizio. [illegible] Novara sono previsti duecento abbonamenti subito».

Questo piccolo e sofisticato marchingegno serve per avvisare le persone. Il fun[illegible]mento è stato illustrato dal responsabile commerciale della Sip Novara, Alberto Parocchio. Si può allacciare alla cintura e permette a chi lo «indossa» di ricevere un messaggio acustico — il classico cicalio — ed un messaggio numerico: sul minidisplay compare il numero di [illegible] da chia[illegible] al più presto dal più vicino apparecchio.

Gli avvisi po[illegible] ricevuti in ogni momento in una vasta area, anche all'interno di edifici ed autoveicoli. Il segnale è muto quando ci si trova all'interno di gallerie. Per questo la parte alta della provincia è momentaneamente penalizzata.

Per ora infatti il segnale del teledrin può ess[illegible] captato in un'area che va da Novara a Pavia, da Lodi a Milano a Varese, ma resta scoperta tutta la fascia da Borgomanero all'Ossola.

Alessandro Antonielli

«La propagazione delle onde fa qualche brutto scherzo», ha detto Antonielli, «ma provvederemo».

[illegible] lanciare l'avviso si deve comporre il prefisso «168», seguito da uno dei numeri assegnati e dall'eventuale messaggio numerico. [illegible] segnale acustico o [illegible] prolungato vibrare avverte dell'arrivo della chiamata.

Per acquistare il cercapersone [illegible] spen[illegible] circa quattrocentomila lire, ma c'è anche la possibilità di n[illegible] mente a costi più contenuti. [illegible] chi telefona al p[illegible]ssore del cicalino invece il costo è di due scatti.

Facile prevedere che la proposta Sip troverà calda accoglienza in molti ambienti di la[illegible]. Fra i manager industriali, ma soprattutto fra i medici. Presto entrerà in commercio anche un cercapersone collettivo. Anziché chiamare un singolo utente, in caso di necessità, componendo [illegible] unico numero [illegible] allerta un intero gruppo, ad esempio un'équipe di sala operatoria.

Carlo Bologna

[illegible]

cav. Michele Auferi

[illegible]

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita; i figli Carlo, Serafina, Marcello e Maria Grazia, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di San Rocco alle ore 14 di venerdì 15 c.m. Una prece.

— Novara, [illegible] 1989

[illegible]

La famiglia [illegible] Carcano commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

Pierpaolo

nell'impossibilità di farlo personalmente, manifestano la loro viva riconoscenza a tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro [illegible].

— Novara, 15 dicembre 1989.

PROBLEMI DI PARCHEGGIO ARRIVA IN AUTO O IN TRENO

INVERNO 1989-90 PELLICCERIE MAUCCI

DALLA STAZIONE BIELLA-NOVARA ALLA PELLICCERIA DI BIELLA E RITORNO TAXI PAGATO

BIELLA - Via [illegible] 13 - Tel. [illegible] 143
[illegible] - Via [illegible] 21 - Tel. [illegible] 93824

UN ASSORTIMENTO INEGUAGLIABILE
[illegible] PELLICCE [illegible] MONTONI UOMO E DONNA
A [illegible] MAUCCI, CIOÈ DI [illegible]

[illegible] - FOCHE
[illegible] - RAT MOUSQUET - [illegible] 990.000

GIACCONI
[illegible] - PERSIANI - VOLPI LINCIATE 1.590.000

PALETÒ VISONI E PERSIANI 1.790.000

[illegible] UOMO 290.000-390.000-490.000-890.000

MONTONI DONNA 690.000-890.000-990.000

[illegible] PIANI SUPERIORI PELLICCE ALTA MODA
AL PREZZO DEL PRÊT À PORTER
PERCHÈ [illegible] NELLA NOSTRA FABBRICA

OGNI PELLICCIA HA IL CERTIFICATO DI GARANZIA [illegible] CORREDO REGALO

SIAMO APERTI [illegible] GIORNI [illegible] 24
[illegible] TUTTI SI CHIEDO[illegible] NO LE PELLICCERIE [illegible] VENDERE A COSI' POCO PREZZO LE [illegible] HE' ABBIAM[illegible] CONDUZIO[illegible] FAMILIARE: PERCIO' [illegible]

DIRETTORE VENDITE

[illegible] estero 44enne [illegible] ventennale esperienza conduzione reti vendita ed importatori settore largo consumo

ESAMINA PROPOSTE

Tel. 02/94.70.100 tardo pomeriggio

S.P.A. beni di consumo seleziona:

ambosessi

con spirito imprenditoriale, per lavoro di rappresentanza, cui affidare clientela. Offre: lavoro strutturato, personale qualificato per addestramento pratico nella propria provincia di residenza. Il guadagno prevede una base di L. 5 milioni incrementali [illegible] ulteriore provvigione.

Tel. 0322 846.410.

CUOCO/A

con mansioni anche di

CAMERIERE/A

con esperienza, referenze, bella presenza, patente, disposti a viaggiare

[illegible]

per famiglia privata zona Lago Maggiore. Ottimo trattamento economico. Tel. 0322 75.25 [illegible] lunedì al venerdì ore ufficio.

Azienda trasporti
CERCA
PADRONCINO
o persona disposta a diventarlo
Zona di lavoro Borgomanero
Tel. 0322 846.881

DISEGNATORE
perito meccanico [illegible]
ORNAVASSO (NO)
CERCA
preferibile esperienza precedente nel settore.
Manoscrivere casella postale n° 33 - 28027 ORNAVASSO

Marchio di prestigio leader proprio settore, per ampliamento organico ufficio in Borgomanero cerca
GIOVANE DINAMICO
anche prima esperienza di lavoro, offre periodo di formazione professionale retribuito, inserimento immediato, carriera. Fissare appuntamento telefonico allo 0322 846.846.

Rubinetteria in Gozzano
CERCA
MECCANICO
in grado di attrezzare macchine transfer per lavorazione rubinetti.
Si richiede conoscenza preparazione utensili. Inviare curriculum a:
[illegible]

Donare è bello...
...e bello [illegible] ricevere!
Da
"PROFUMI [illegible] BELLETTI"
troverete prodotti e consigli
per incantare col vostro fascino...
...e gioire di quello dei vostri cari

"PROFUMI e BELLETTI" in Arona
Galleria di corso Repubblica - Tel. 242.307
— Zona stazione —

Iniziativa francese destinata al rilancio tecnologico del Novarese

Una «Tecnopolis» a Trecate

Centro focale dell'asse Milano-Torino

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

L'avvio degli Anni 90 apre grandi prospettive per Trecate. Nel territorio comunale sorgerà «Tecnopolis», una vera e propria città della tecnologia, una sorta di Silicon Valley, paradiso della tecnologia nuovissima, dei collegamenti computerizzati. La «novità» [illegible] già in cantiere, se ne parla da qualche [illegible] maggiore insistenza tanto da fare apparire assai vicina [illegible] realizzazione del mastodontico apparato che non ha uguali in Italia e che sarà il centro focale [illegible] collegamenti di tutto l'asse Milano-Torino.

L'idea [illegible] una Tecnopolis è nuovissima per la nostra [illegible] non per [illegible] Francia dove ci sono [illegible] parecchi [illegible]tri di alta tecnologia che assolvono egregi[illegible] al [illegible]pito [illegible] rendere supermoderni servizi e collegamenti. E sono stati proprio i f[illegible] a mettere l'occhio sulla Milano-Torino intravedendo con lungimiranza l'importanza del collega[illegible] anche in rapporto alla vicinanza [illegible] l'aereoporto intercontinentale della Malpensa.

L'area per la nascita di Tecnopolis c'è già. Oltre [illegible] mila metri quadrati con qualche [illegible] di urbanizzazione già realizzata. Negli Anni 70 aveva già una destinazione tecnologica. Era infatti stata acqu[illegible] Banca Popolare [illegible] Novara [illegible] realizzarvi il suo centro meccanografico. Poi non [illegible] fece più nulla, ma nel frattempo il Comune di Trecate aveva già destin[illegible] nel piano regolatore l'area ai servizi nel campo del terziario evoluto.

«E vogliamo lasciarla con questa destinazione — dice il sindaco Giuseppe Borando — anche perché [illegible] prospettiva della Tecnopolis ci interessa particolarmente. Personalmente mi sono incontrato già alcune [illegible] col responsabile transalpino della società che vuole creare l'impianto e ho dato [illegible] disponibilità dell'amministrazione comunale».

Il sindaco di Trecate si è incontrato con Dominique Fache, docente universitario, membro del Cnrs, il centro nazionale delle ricerche francese, e direttore generale [illegible] Technopole Service Development. [illegible] tratta di un grande fautore della più moderne tecnologie.

Oltre che col Comune trecatese, Fache ha preso già contatti [illegible] la Banca Popolare di Novara [illegible] proprietaria [illegible] terreno, e con una società milanese, interessata alla realizzazione.

«Tutti i contatti [illegible] stati positivi — dice sempre Giuseppe Borando — e non esistono difficoltà tali da far temere [illegible] fallimento dell'iniziativa. Dominique Fache ha già realizzato una ventina di apparati, sia in Francia che in altri Paesi, come quello che sorgerà qui a Trecate. Personalmente [illegible] posso che vedere i lati positivi di una Tecnopolis nel territorio comunale, che sicuramente comporterà per noi una considerevole crescita culturale ed economica. Per non parlare dell'importanza per l'immagine di Trecate che diverrà un centro di grande importanza nell'ambito del "Mi-To", il collegamento viario fra le due più grandi città della Lombardia e del Piemonte».

Proprio [illegible] vicinanza [illegible] l'autostrada Milano-Torino è stata determinante per la scelta dell'area da parte della [illegible]cietà francese. Non solo; anche l'altra autostrada, quella dei trafori è poco distante e quando fra non molto sarà ultimata aprirà le porte dell'Europa.

Tecnopolis sarà un polo tecnologico multifunzionale capace [illegible] ospitare centri di studi[illegible] e ricerca, uffici di collegamento fra i vari centri interessati [illegible] Milano-Torino e insediamenti produttivi [illegible] tecnologia. Un grande apparato [illegible] può trasformare il «futuro» in «presente» con grandi vantaggi anche sotto il profilo occupazionale.

La [illegible]chnopole Service Development ha invitato ufficialmente — per l'inizio del prossimo mese di gennaio — gli amministratori trecatesi, col sindaco Borando e l'assessore all'Urbanistica Antonio Carnevale in testa, e alcuni esponenti della Banca Popolare di Novara, a visitare uno dei migliori centri già esistenti, realizzato in Francia nei pressi di [illegible]: la Tecnopolis di Sophia.

Marcello Sacco

Tecnopolis a Trecate. Quello che poteva essere considerato il «futuro» tecnologico diventa attualità nel Novarese

---

Da gennaio documentari didattici

E in biblioteca arriva il video

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

E' la videoteca l'ultimo servizio proposto dalla civica biblioteca di Treca[illegible]. [illegible] gennaio oltre a libri e giornali si potranno sfogliare le immagini di filmati didattici.

Per non [illegible] impreparati già [illegible] alcune settimane [illegible] «civica» stanno facendo acquisti, tutto materiale didattico: video sulla storia greca, quella romana, documentari [illegible] fossili e petrolio, gli avvincenti [illegible] di Pi[illegible] Angela e presto anche le cassette di «Airone» sulle meraviglie della natura.

Una novità che sarà sicuramente accolta bene dai trecatesi, che frequentano sempre più numerosi la biblioteca. I soci oggi sono 832, un centinaio in più rispetto allo scorso anno. Consultazione [illegible] prestito libri (se ne possono portare a [illegible] due per [illegible] più di un mese) sono completamente gratuiti. Miglior invito [illegible] lettura non poteva esserci.

[illegible] leggono in questa cittadina della Bassa a due passi dalla Lombardia? «Soprattutto [illegible] romanzi — dice la responsabile, Giuliana Iacometti — Prima [illegible] "Il [illegible] della rosa", adesso "Il pendolo di Foucault", si [illegible] quelli più venduti e noi cerchiamo sempre di essere aggiornati con tutte le novità editoriali».

Per i ragazzi [illegible] un'apposita sezione. «Libri di lettura, geografia, scienze. I classici di Salgari e Verne. Le preferenze vanno proprio a questi, oltre a quelli con disegni di Walt Disney. Nelle scelte i giovani sono aiutati ed indirizzati dagli insegnanti che li mandano anche per svolgere ricerche scolastiche».

Uno dei servizi più apprezzati dagli utenti è quello di consultazione: in biblioteca arrivano quaranta riviste e giornali.

Ed [illegible]ra, la «civica» dà la possibilità di ascoltare in cuffia le canzoni preferite. Ad occhi socchiusi, comodamente seduti, è possibile ascoltare i capolavori della musica classica e del jazz. La sezione ascolto musica non è ancora aggiornatissima sul repertorio moderno.

I brani più ascoltati sono quelli firmati [illegible] Mozart e Vivaldi. Video, musica, libri e gi[illegible] oggi sono catalogati con il si[illegible]ma d'archivio tradizionale ma presto, per facilitare sempre più [illegible] consultazione, arriverà il computer.

La modernità non ha com[illegible]que sconfitto la passione per la storia. Così capita ancora che giovani ricercatori o curiosi pensionati chiedano alla signora Giuliana di leggere quelle pagine che raccontano della Trecate d'un tempo. Ed allora le vicessitudini cittadine narrate dal Cremona e più tardi dal Piazzano riescono ancor più affascinanti di un video o d'un libro d'avventura.

I documenti storici in visione [illegible] fotocopie degli originali ma non po[illegible] abbandonare i locali di questa biblioteca che guarda dritto al futuro.

La sede della «civica», oggi in corso Roma 58, dovrebbe trovare spazio a Villa Cicogna, acquistata dal Comune e di prossima ristrutturazione.

Nel progetto la sala di lettura [illegible] la [illegible] ascolto, quella delle riviste e soprattutto la [illegible] videoteca dovrebbero trovare gli spazi necessari per soddisfare le esigenze dei trecatesi. Anche grazie alla biblioteca Villa Cicogna si candida a diventare il polo culturale per l'intera città. [c. b.]

In Centro
si compra meglio.

15 DICEMBRE
GRANDE APERTURA.

coop

TRECATECENTRO
La spesa è vicina.
Trecate, Via G. Ferraris ang. Via Dolce.

Impresa degli azzurri che pareggiano (1-1) a Piacenza

Novara passa il turno

Buone prestazioni dei giovani

PIACENZA
NOSTRO SERVIZIO

Il Novara impone il pareggio (1-1) al Piacenza, nella gara di ritorno dei sedicesimi di Coppa Italia e sorprendendo un po' tutti si qualifica al turno successivo (gli ottavi di finale) in virtù del successo ottenuto nella gara d'andata.

Dopo il fallimento degli obiettivi in campionato (gli azzurri sono ormai tagliati fuori dalla lotta per le prime piazze) quello della coppa diventa il traguardo più importante della stagione.

Si spiega anche così il grande impegno profuso dalla squadra di Domenghini ed in particolare da capitan Marchetti, davvero superlativa la sua regia, da Gave che si è messo in avanti con notevole intelligenza tattica e da Farsoni che ha dato al centrocampo la spinta necessaria badando anche a contenere le iniziative dei padroni di casa.

I piemontesi si sono presentati in campo largamente rimaneggiati perché [illegible] mai scontato si sono aggiunte ieri quelle del «libero» Brilli e del centrocampista Uzzardi che ha scontato così il turno di squalifica.

Il Piacenza, che teneva alla qualificazione almeno quanto il Novara, pur rinunciando inizialmente a qualche titolare, ha finito poi per schierare una formazione molto competitiva. Hanno iniziato subito forte gli uomini di Rumignani temendo [illegible] dover ricorrere ai tempi supplementari per passare il turno.

Gli ospiti hanno però ribattuto colpo su colpo. Dopo [illegible] sfiorato il gol [illegible] Braghin, il Piacenza ha [illegible] grosso pericolo [illegible] conclusione [illegible] Negri [illegible] limite. Il gol del vantaggio messo a [illegible] Braghin (30') è maturato su una punizione dal limite che è passata nel bu[illegible] apertosi nella barriera. La punizione [illegible] stata [illegible] per atterramento di Camporese a conclusione di una bella discesa.

In svantaggio, i novaresi cer[illegible] di reagire [illegible] a centrocampo [illegible] Manighetti e Mossini a dettar legge. Si andava così al riposo.

Nella ripresa il Piacenza ripartiva subito forte nel tentativo di chiudere definitivamente la partita. Doveva invece incassare il gol del pareggio, dopo appena cinque minuti. Toccava a [illegible] un calcio d'angolo dalla sinistra, in mezzo all'area, dove in beata solitudine poteva alzarsi il giovanissimo Tromellini infilando di testa il gol del pareggio.

A quel punto la [illegible] del Piacenza [illegible] faceva [illegible] la difesa del Novara dimostrava di sapersi destreggiare con sufficiente disinvoltura.

Laddove non arrivavano Codogno, Tacca e Guerra, si pensava il rientrante De Giorgi a compiere [illegible] di miracoli che salvavano la sua rete [illegible] capitolazione.

Giorgio Pedrazzoli

Le formazioni

Novara: Bettini (dal 46' De Giorgi); Guerra, Codogno; Marchetti, Tacca, Farsoni; Negri (dall'84' Salsi), Novelli, Gava, Tromellini, Costa ([illegible] 73' Colombi).

Pi[illegible]: [illegible]; Camporese, Russo (dal 73' Tessariol); Braghin, Chiti, Manighetti; Morotti (dal 66' Bertoldo), Cappellacci, Cappellini, Mossini, Cornacchini.

Arbitro: D'Ambrosio

I marcatori: 30' Braghin; 50' Tromellini.

Il capitano Alberto Marchetti. Ha guidato la squadra alla qualificazione

Hockey, domani sera la «decima»

Il Castiglione aspetta l'Imit

NOVARA. Il massimo campionato di Hockey a rotelle riparte per la decima giornata con una nuova classifica dopo il successo degli azzurri dell'Imit Novara sui campioni d'Italia del Roller Monza. E' al comando una coppia ancora imbattuta composta da Seregno e Novara, con i monzesi a due punti, il Marzotto a cinque, Amatori Lodi e Armani Fortemarmi a [illegible] e tutte le altre allungate in [illegible] indiano.

Aggiungiamo soltanto che per quanto riguarda il gruppo «play off», cioè dal primo all'ottavo posto, dopo nove gare, i punti di distacco sono già ben nove. [illegible] dimostrazione che conferma l'appiattimento verso il basso [illegible] valori in pista e che [illegible] indurre chi di dovere a limitare il gruppo della massima serie.

[illegible] formazione novarese [illegible] impegnata domani sera nella trasferta più lunga del campionato, a Castiglione, [illegible] pista scaldas ma che quest'anno [illegible] bra aver perso molta [illegible] carica. I toscani hanno rimediato sino a questo [illegible] 5 punti nelle quattro gare casalinghe disputate. Due vittorie con Viareggio e Sandrigo, un pari con la Reggiana ed una sconfitta con il Roller.

«Una gara [illegible] sulla carta, ma da non prendere alla leggera — afferma il direttore sportivo Marcos Mocchetto — perché contro di noi tutti danno l'anima. Basterà [illegible] la concentrazione [illegible] ultime [illegible] e [illegible] diventerà facile».

Il Castiglione presenta [illegible] formazione completamente rivoluzionata [illegible] in porta il portiere nazionale Paghi, poi il svedese Fantozzi, Tordigliani, Giomi, [illegible], Maggi, Polverini e la [illegible] argentina Estrada-Rodriguez. [illegible] complesso [illegible] l'obiettivo salvezza attualmente legato alle ultime posizioni.

Il programma di domani [illegible] prevede [illegible] altro turno [illegible] per le formazioni brianzole: il Seregno ospiterà il Thiene e non dovrebbe correre rischi, mentre il Roller dovrà vedersela [illegible] il Fortemarmi, un impegno più difficile ma alla portata di Aguero e compagni dopo la bella vittoria ottenuta martedì sera nella prima gara della [illegible] percoppa con gli spagnoli del Noya.

Per il resto Granata [illegible]-Reggiana (due squadre racchiuse in un punto a [illegible] classifica); Trissino-Breganze (ancora un derby per la salvezza); Valdagno-Beretta Monza (con i lanieri decisi a continuare la serie a spese dei monzesi ultimi in classifica); Vercelli-Amatori Lodi (una gara di forte intensità per i diversi interessi delle due formazioni); Viareggio-Sandrigo (ai toscani il pronostico malgrado le [illegible]). Una giornata [illegible] non dovrebbe interessare le posizioni di testa ma provocare qualche cambiamento nel [illegible] del gruppo.

Liliano Laurenzi

SPORT [illegible]

VOLLEY

I [illegible] di Coppa di [illegible]

Sono stati effettuati in settimana i sorteggi del terzo turno di Coppa. Per le squadre novaresi sono toccate avversarie da non sottovalutare. Per il Pomi, la Face Novi penultima in B1; per la Cappiratti, il Grizzly Bergamo capolista della C1. Partite d'andata, per entrambe in casa il 6 gennaio; ritorno il 10 in campo avverso.

CALCIO

Le [illegible] in serie C2

Il giudice sportivo ha squalificato per una gara l'azzurro Uzzardi, che però ha scontato la pena ieri in coppa. Per due giornate sono [illegible] fermati [illegible] (Tempio) e [illegible] (Varese). Per una gara, i recidivi in ammonizioni: De Angelis, [illegible] e Caponi (Pontedera), Cicchetti (Legnano), Angeletti (Massese), Gallu (Olbia), Pavanel (Contese), Pierobon (Cittadella), Angeloni (Solbiatese), Quaglia (Virescit), M[illegible] (Pro Sesto).

CALCIO

Nuovo [illegible] per la Rondinella

Alla vigilia della [illegible] a No[illegible] [illegible] Rondinella Firenze ha definitivamente trovato il nuovo assetto tecnico. Il nuovo mister sarà Gigi Milan, ex allenatore di Prato, Massese, Città di Castello, Carretese e Potenza lo scorso [illegible]. Il neo allenatore delle «rondinelle», rimpiazza [illegible] Biagioli, [illegible] dopo le dimissioni di Robotti.

ITAL - [illegible]
NOVARA
Via G[illegible]
T[illegible]

FINANZIAMENTI
per acquisto - ristrutturazione casa fino al 100%. Tempi di erogazione rapidissimi per tutte le categorie di lavoratori.

MUTUI

[illegible]	5 anni	10 anni	[illegible] anni	10 anni in valuta
[illegible] milioni	695.000	460.000	390.000	416.000
40 milioni	930.000	[illegible]	520.000	555.000
50 milioni	[illegible]	772.000	[illegible]	700.000
60 milioni	1.390.000	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PRESTITI PERSONALI

LIRE	24 [illegible]	36 mesi	[illegible]	60 mesi
5 milioni	[illegible]	[illegible]	144.000	124.000
[illegible]	[illegible]	356.000	[illegible]	[illegible]
[illegible] milioni	[illegible]	712.000	576.000	[illegible]

SOSTITUIAMO IL VOSTRO MUTUO CON CONDIZIONI MIGLIORI - LEASING - LIQUIDITA'
[illegible] QUALSIASI PROBLEMA CONSULTATECI

Grimaldi

NOVARA CORSO DELLA VITTORIA: libero appartamento ristrutturato al 2° piano, composto da: soggiorno, cucina abitabile, sala, 2 camere, doppi servizi, balconi, solai, cantina e box. Riscaldamento autonomo. L. 76 milioni.

NOVARA S. MARTINO: vendesi alloggio al Pt. composto da: ingresso, cucinotto, tinello, sala, 2 camere e bagno. Cantina e box. L. 70 milioni.

NOVARA: vendesi villa d'epoca. Trattative riservate c/o nostri uffici.

NOVARA: strettissime adiacenze, affittasi capannone industriale di 3600 mq.

GRIMALDI
NOVARA - Via A. Costa 42
Tel. 392.601
Fax 392.602

SOGNI DA INDOSSARE
a sole 150.000 lire mensili

Arelli
Via Papa Sarto 12 - NOVARA

QUESTIONARIO PER I LETTORI DI NOVARA

A distanza di alcuni mesi dal lancio della nuova «Stampa» desideriamo avere il parere dei nostri lettori. Vi invitiamo pertanto a compilare il presente questionario e a rispedirlo a:

Editrice «LA [illegible]» - Ufficio Marketing Strategico
Via Marenco 32 - 10126 TORINO.

Grazie per la collaborazione.

1) In ordine di importanza, quali sono i temi che Lei vorrebbe vedere più spesso sulle pagine di cronaca locale? (Nella casella a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il n. 2 al secondo e così via).

- ☐ vita politica cittadina
- ☐ sport locale
- ☐ cronaca [illegible]
- ☐ [illegible], salute, ospedali
- ☐ traffico - viabilità
- ☐ scuola
- ☐ mondo del lavoro
- ☐ sviluppo economico
- ☐ ecologia, inquinamento, verde pubblico
- ☐ tempo libero - intrattenimenti
- ☐ ....
- ☐ ....
- ☐ ....

[illegible] Secondo Lei, quali saranno i problemi principali della provincia o della zona in cui vive, nei prossimi [illegible] anni? (Nella [illegible] a sinistra attribuire il n. 1 al tema più importante, il n. 2 al secondo e così via).

- ☐ inquinamento
- ☐ [illegible]
- ☐ occupazione
- ☐ trasporti
- ☐ ....
- ☐ ....
- ☐ ....

3) [illegible] spazio, a Suo giudizio, La Stampa ha dedicato, nelle ultime settimane, ai principali problemi [illegible] Sua [illegible] di residenza o ad altre notizie di Suo particolare interesse?

- ☐ sufficiente
- ☐ [illegible]
- ☐ non ha dedicato articoli specifici

4) [illegible] può segnalare uno o più fatti importanti, accaduti recentemente nella Sua zona, [illegible] il [illegible] giornale [illegible] ha riportato?

....

5) La Stampa si è presentata [illegible] una nuova «formula». In quale misura Lei ha gradito:

a) il formato:

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ [illegible] niente

Perché? ....

b) la grafica (caratteri, titoli, fotografie, disegni):

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

Perché? ....

c) la suddivisione in fascicoli:

- ☐ [illegible]
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

Perché? ....

- In particolare, quanto Lei gradisce trovare la cronaca della Sua provincia in un fascicolo a parte separato dal corpo del giornale?

- ☐ [illegible]
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

Perché? ....

[illegible] Sempre sui tre fascicoli, Lei con che grado di interesse li legge?

1° fascicolo (notiziario generale):

- ☐ molto
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

Perché? ....

[illegible] fascicolo (Società e Cultura):

- ☐ [illegible]
- ☐ abbastanza
- ☐ poco
- ☐ per niente

Perché? ....

3° fascicolo (cronaca locale della Sua provincia):

- ☐ molto
- ☐ [illegible]
- ☐ poco
- ☐ per niente

Perché? ....

7) Legge La Stampa

- ☐ da [illegible] di 5 anni
- ☐ da 5-10 anni
- ☐ da oltre 10 anni
- ☐ non la legge

[illegible] Spazio libero per altre osservazioni.

....

[illegible] A scopo puramente [illegible], gradiremmo conoscere alcuni Suoi dati socio-anagrafici.

- ☐ [illegible]
- ☐ femmina
- ☐ minore di 24 anni
- ☐ da 25 a 34 anni
- ☐ da 35 a 44 anni
- ☐ da 45 a 54 anni
- ☐ oltre 55 anni
- ☐ laurea
- ☐ diploma
- ☐ lic. e. [illegible]
- ☐ scuola elem.
- ☐ studente
- ☐ insegnante
- ☐ operaio
- ☐ impiegato
- ☐ dirigente
- ☐ libero profession.
- ☐ commerciante
- ☐ agricoltore
- ☐ [illegible]
- ☐ casalinga
- ☐ disoccupato
- ☐ altro

- [illegible] quale [illegible] acquista abitualmente La Stampa o altri giornali? ....

A Sua discrezione può decidere se apporre o no la Sua firma.

Iniziativa francese destinata al rilancio tecnologico del Novarese

Una «Tecnopolis» a Trecate

Centro focale dell'asse Milano-Torino

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

L'avvio degli Anni 90 apre grandi prospettive per Trecate. Nel territorio comunale [illegible] gerà «Tecnopolis», una vera e propria città della tecnologia, una sorta di Silicon Valley, paradiso della tecnologia nuovissima, dei collegamenti computerizzati. [illegible] «novità» è già in cantiere, se ne parla [illegible] qualche mese con sempre maggiore insistenza tanto da fare appa[illegible] [illegible] [illegible] la realizzazione del mastodontico apparato che non [illegible] uguali in Italia e che sarà il centro focale [illegible] collegamenti [illegible] tutto l'asse Milano-Torino.

L'idea di una Tecnopolis [illegible] nuovissima [illegible] la [illegible] nazione ma non per la Francia dove ci [illegible]no già parecchi centri [illegible] alta tecnologia che assolvono egregiamente [illegible] compito di rendere supermoderni servizi e collegamenti. E [illegible] [illegible]ti proprio i francesi a mettere l'occhio sulla Milano-Torino intravedendo con lungimiranza [illegible] l'importanza del collegamento anche in rapporto [illegible] vicinanza con l'aereoporto intercontinentale della Malpensa.

L'area per la [illegible] [illegible] Tecnopolis c'è già. Oltre [illegible] mila metri quadrati [illegible] qualche opera di urbanizzazione già realizzata. Negli Anni 70 aveva già una destinazione tecnologica. [illegible] infatti stata acquistata dalla [illegible] Popolare di Novara per realizzarvi [illegible] suo centro meccanografico. Poi non se ne fece più nulla, ma nel frattempo il Comune [illegible] Trecate aveva già destinato [illegible] piano regolatore l'area ai servizi nel campo del terziario evoluto.

[illegible] vogliamo lasciarla con questa destinazione — dice il sindaco Giuseppe Borando — anche perché [illegible] prospettiva della Tecnopolis ci [illegible] particolarmente. Personalmente mi sono incontrato già alcune volte col responsabile transalpino della società [illegible] vuole [illegible] l'impianto e ho dato la disponibilità dell'amministrazione comunale».

[illegible] sindaco di Trecate [illegible] è incontrato [illegible] Dominique Fache, docente universitario, membro del Cnrs, il [illegible] nazionale delle ricerche francese, e direttore generale [illegible] Techopole Service Development. Si tratta di [illegible] grande fautore della più moderna tecnologia.

Oltre che col Comune trecatese, Fache ha preso già contatti con la Banca Popolare di Novara, proprietaria del terreno, e con una società milanese, in[illegible]teressata alla realizzazione.

«Tutti i contatti sono stati positivi — dice sempre Giuseppe [illegible] — e non esistono difficoltà tali da far tem[illegible] [illegible] fallimento dell'iniziativa. Dominique Fache ha già realizzato una ventina di apparati, sia in Francia che in altri Paesi, come quello che sorgerà qui a Trecate. Personalmente [illegible] posso che vedere i lati positivi di una Tecnopolis nel territorio comunale, che sicuramente comporterà per noi una considerevole crescita culturale ed economica. Per non parlare dell'importanza per l'immagine di Trecate che diverrà [illegible] [illegible] di grande importanza nell'ambito del "Mi-To", il collegamento viario fra le due più grandi città della Lombardia e [illegible] Piemonte».

Proprio la vicinanza con l'autostrada Milano-Torino [illegible] [illegible] determinante per la scelta dell'area [illegible] parte della società francese. Non solo: anche l'altra autostrada, quella del traforo è poco distante e quando fra non molto sarà ultimata aprirà le porte dell'Europa.

Tecnopolis sarà un polo tecnologico multifunzionale capace [illegible] ospitare centri di studio e ricerca, uffici di collegamento fra i vari centri interessati alla Milano-Torino e insediamenti produttivi di altissima tecnologia. [illegible] [illegible]do apparato che può trasformare il «futuro» in «presente» con grandi vantaggi anche sotto il profilo occupazionale.

La Technopole Service Development ha invitato ufficialmente — per l'inizio del prossimo mese di gennaio — gli amministratori trecatesi, col sindaco Borando e l'assessore all'Urbani[illegible] Antonio Carnevale in [illegible] e alcuni [illegible] della [illegible] Popolare di Novara, a visitare uno dei migliori [illegible] già esistenti, realizzato in Francia nei pressi di Cannes: la Tecnopolis di Sophia.

Marcello Sanzo

Tecnopolis a Trecate. Quello che poteva essere considerato il «futuro» tecnologico diventa attualità nel Novarese

Da gennaio documentari didattici

E in biblioteca arriva il video

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' la videoteca l'ultimo servizio proposto dalla civica biblioteca di Trecate. Da gennaio oltre a [illegible] e giornali [illegible] potranno sfogliare le immagini di filmati didattici.

Per non essere impreparati già da alcune settimane alla «civica» stanno facendo acquisti, tutto materiale didattico: video sulla storia greca, quella romana, documentari su fossili e petrolio, gli avvincenti «Quark» di Piero Angela e pre[illegible] anche le cassette di «Airone» sulle meraviglie della natura.

Una novità che sarà sicuramente accolta bene dai trecatesi, che frequentano sempre più numerosi la biblioteca. I soci oggi [illegible] 832, un centinaio in più rispetto allo [illegible] anno. Consultazione [illegible] prestito libri (se [illegible] possono portare [illegible] [illegible] due per non più di un mese) sono completamente gratuiti. Miglior invito alla lettura non poteva esserci.

Ma cosa leggono in questa cittadina della Bassa a due passi dalla Lombardia? «Soprattutto romanzi — dice la responsabile, Giuliana Iacometti — Prima [illegible] "Il nome della [illegible]", adesso "Il pendolo [illegible] Foucault", si scelgono quelli più venduti e noi cerchiamo sempre di essere aggiornati con tutte le novità editoriali».

Per i ragazzi c'è un'opposita sezione. «Libri di lettura, geografia, scienze. I [illegible] di Salgari e Verne. Le preferenze [illegible] proprio a questi, oltre a quelli con disegni di Walt Disney. Nelle scelte i giovani sono [illegible] ed indirizzati dagli insegnanti che li mandano anche per svolgere ricerche scolastiche».

Uno dei servizi più apprezzati dagli utenti è quello di consultazione: in biblioteca arrivano quaranta riviste e giornali.

Ed ancora, la «civica» dà la possibilità di ascoltare in cuffia le canzoni preferite. Ad occhi socchiusi, comodamente seduti, è possibile ascoltare i capolavori della musica classica e del jazz. La sezione ascolto musica non è ancora aggiornatissima sul repertorio moderno.

I brani più ascoltati sono quelli firmati da Mozart e Vivaldi. Video, musica, li[illegible] e giornali [illegible] sono catalogati con il sistema d'archivio tradizionale ma presto, per facilitare sempre più [illegible] consultazione, arriverà il computer.

La modernità non ha comunque sconfitto la passione per la storia. Così capita ancora che giovani ricercatori o curiosi pensionati chiedano alla signora Giuliana di leggere quelle pagine [illegible] raccontano della Trecate d'un tempo. Ed allora le vicissitudini cittadine narrate dal Cremona e più tardi dal Piazzano riescono ancor più affascinanti di un video o d'un libro d'avventura.

I documenti storici in visione sono fotocopie degli originali ma non possono abbandonare i locali di questa biblioteca che guarda dritto al futuro.

La sede della «civica», oggi in corso Roma 68, dovrebbe trovare spazio a Villa Cicogna, acquistata dal Comune e di prossima ristrutturazione.

Nel progetto [illegible] sala di lettura, [illegible] sezione ascolto, quella delle riviste e soprattutto la neonata videoteca dovrebbero trovare gli spazi necessari per soddisfare le esigenze dei trecatesi. Anche grazie alla biblioteca Villa Cicogna si candida a diventare il polo culturale per l'intera città. [c. b.]

In Centro si compra meglio.

15 DICEMBRE GRANDE APERTURA.

coop

TRECATECENTRO

La spesa è vicina.

Trecate, Via G. Ferraris ang. Via Dolce.

Al teatro comunale di Oleggio oggi va [illegible] scena «Gelindo»

[illegible] sul palco è già Natale

Con Tacchini rivive il dialetto

OLEGGIO
[illegible]

Sul palcoscenico è già Natale. Questa sera, [illegible] teatro comunale [illegible] Oleggio andrà infatti in scena, alle 21, «Gelindo», la commedia dialettale in due [illegible] ispirata al mistero del[illegible] Natività. [illegible] rappresentarla sarà la compagnia dialettale novarese di Enrico Tacchini, il popolare Re Biscottino che da anni, in questo periodo, veste i panni di Gelindu. E' il pastore [illegible] Bassa che con la [illegible] famiglia è protagonista della rievocazione natalizia creata da Giovanni Maria Tognazzi, padre cappuccino di origine novarese che nell'ultimo dopoguerra adattò un testo piemontese del Settecento. Il lavoro debuttò a Novara nel 1949. In seguito, padre Tognazzi, che fu cappellano degli attori e degli artisti milanesi, ne scrisse una versione in dialetto meneghino e un'altra in lingua italiana, quest'ultima ripresa e tradotta in vari vernacoli d'Italia.

Da molti anni, la compagnia novarese mantiene viva la tradizione di questo teatro popolare, aggiornando ogni volta i riferimenti alla vita sociale e ai temi d'attualità. Enrico Tacchini è un autentico maestro in [illegible] improvvisazioni satiriche: le sue [illegible] sono ormai un [illegible] del teatro locale. A Oleggio, saranno con lui Giuseppina Stalla, nei panni di Maria, la «mama dal Bambin», affiancata da Ernesto Cravino, che interpreta il ruolo di Giuseppe, «al so spos». Alinda, la «dona dal Gelindu» è Piera Borlandi; Guido Codini è Narcis, «al so fiou»; Eugenio Ballotti è Medòr, «al so cugnà».

La vicenda è animata da altri personaggi caratteristici: Tiral, «garson d'la stala» (Antonio Ciani); Maffè, [illegible] famej» (Luigi Brera); il «re Megu» (Mario Boraldi) e «al soldà ruman» [illegible] Brera).

La rappresentazione [illegible] organizzata dal Comune, con [illegible] grosso devoluto alla delegazione oleggese dei Volontari del soccorso.

Attiva [illegible] quindici anni, la compagnia dialettale del Gelindo, oltre alla tradizione natalizia propone vari allestimenti di [illegible] dialettale: commedie comiche che esaltano la bravura dei componenti del gruppo. Spesso i soggetti sono scritti dall'avvocato Giulio Genocchio, presidente della «Famiglia Nuàresa», che vengono poi arricchiti e sceneggiati [illegible] attori.

L'ultimo lavoro s'intitola «Par cunvenienssa» e ha già de[illegible] con [illegible] a Vespolate. Subito dopo le feste, lo spettacolo compirà la consueta «minitournée» nella zona. Affronta un tema di scottante attualità: quello dell'ecologia.

«Gelindo» e compagni si mettono a scherzare, ma [illegible] troppo, sui disastri della natura. «L'idea ci è venuta — dice Tacchini — parlando della vicenda dell'Acna di Cengio. Tutti che si allarmano, che manifestano. I politici palleggiano le responsabilità, i sindaci [illegible] possono nulla. La fabbrica chiude, non chiude. Le famiglie tremano, gli ecologisti gridano. Ecco, noi tutto questo bailamme l'abbiamo rivisto e corretto. Abbiamo innestato nel pasticcio una vicenda familiare. Potrebbe [illegible]cedere ovunque, nel [illegible] sperduto paesino della nostra pro[illegible].

Il [illegible] originale del tre atti era «Cuma andà par barlandi». «I barlandi sono erbe selvatiche delle [illegible] campagne, ma sono difficili [illegible] trovare: proprio come quando si cercano i nostri ministri. Da qui la battuta. Ma il termine barlandi non è capito da molti, è dialetto stretto. E' venuto fuori 'Par cunvenienssa': Convenienza nostra se ci impegneremo a fa[illegible] sempre meglio, [illegible] è anche [illegible] politici, che hanno tutto l'interesse a lasciarci disorganizzati contro le malefatte che arrivano dall'alto. La cura che proponiamo nella commedia è insolita: continuate ad inquinare, diciamo, così la gente toccherà la soglia di sopportazione e si unirà per [illegible] l'ambiente».

Maria Paola Arbola

Enrico Tacchini è il pastore Gelindo, mattatore della commedia natalizia

Novara

Assegnati i premi letterari

NOVARA. [illegible] ribalta: sono stati assegnati i premi letterari «Città di Novara». Il concorso, giunto alla dodicesima edizione, è patrocinato dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia, dalla Banca Popolare di Novara e dall'Istituto geografico De Agostini. La giuria era composta da scrittori, docenti universitari e da un membro della Commissione cultura. Il primo premio per [illegible] poesia è andato a Eleonora Bellini, di Borgoticino, [illegible] la lirica «In margine a discorsi di millennio».

Il secondo premio ex aequo, la targa [illegible] Promozione turistica», è stato assegnato a Fran[illegible] Marotta di Parabiago, [illegible] il «Cantico di assenza», e ad Adriano Scarpa [illegible] Treviso, che ha proposto «Ruga degli orefici».

[illegible] lirica «Madre» scritta da Getulio Baldazzi di Ariccia, Roma, ha vinto il terzo premio. Tra i cinque diplomi speciali uno è stato conferito per la ricerca stilistica a Massimo Coretti, di Omegna, per la lirica «Mordi il quieto ventre». [illegible] sezione racconti si [illegible] affermato [illegible] novarese [illegible]rco Maffei, autore di «Poesia». Secondo premio a pari merito a Claudio [illegible], torinese, autore del racconto «Il vizio» e a Emilio Sciotti, svizzero di Tagelswagen, che ha inviato lo scritto «L'erba voglio».

Particolari segnalazioni sono andate ai novaresi Elena Sollutto Perrino, autrice de «Il cavallo Giosuè» e Giuliano Paolo Brumat, [illegible] «Il bicchiere capovolto». Unico riconoscimento della sezione saggi alla cuneese Anna Maria Alvano, di Alba, per «L'esistenza del nulla». Le opere premiate saranno pubblicate dall'editrice «Tempo sensibile», sui prossimi numeri del periodico secondo un autonomo criterio redazionale.

(m. p. a.)

Verbania

Furattola [illegible] di teatro

VERBANIA. «Sirenetta», lo spettacolo della «Furattola» che ha concluso la «Vetrina delle compagnie locali del Verbano Cusio Ossola», manifestazione che ha richiamato complessivamente 1500 spettatori, è stata la classica ciliegina sulla torta di compleanno del gruppo ve[illegible]nese del teatro ragazzi, che ha festeggiato il decennale di attività.

Un lavoro che ha confermato [illegible] perizia ormai professionale raggi[illegible] da Paolo De Piccoli, Giulia Della Mora, Lorella Granzotto, Viviana Oberini, accomunati negli elogi e nei ringraziamenti a tutti gli ex attori e collaboratori che si sono avvicendati in questi dieci anni.

Spente le candeline, alla «Furattola» pensano già al futuro. «Stiamo preparando un nuovo lavoro — dice Paolo Crivellaro, il manager del gruppo — "Il topo e suo figlio", uno spettacolo di [illegible] e pupazzi, ma non sarà pronto che nell'autunno del '[illegible]. Per ora, continueremo a rappresentare "Sirenetta" e il nostro penultimo allestimento, "Blu"». Oltre ad aver preparato il cartellone della rassegna nazionale «Lampi sul Loggione», la «Furattola», che collabora con il Comune nel Centro di ricerca teatrale, sodalizio culturale di cui è l'«anima», dal 27 gennaio, al Centro Incontri Sant'Anna, varerà [illegible] nuova rassegna per le scuole.

«Avremo un pubblico di circa 2500 persone, dalle materne alle medie — dice Crivellaro —. Per l'occasione arriveranno a Verbania numerose compagnie professionistiche, provenienti [illegible] tutta Italia: "Drammatico Vegetale" di Ravenna, il teatro "Clack" di Arcore, "Stilema" e "[illegible] Bostik" di Torino, il "Teatro Ingenuo" di Milano, il "Tea[illegible] dell'Angolo" di Torino.

(m. r.)

[illegible]

NOVARA

[illegible]

«Ritratto di un paese delle Langhe: Neive» e «Coumboscuro, terra de roumiage», sono i reportage in diapositiva del Fotocolor «Nevrone» di Trofarello che verranno proiettati questa sera, alle 21, nella sede del Fotocineclub Novara di corso Cavallotti. E' l'appuntamento che chiude l'attività fotografico-culturale del Circolo Cittadino.

MOMO

Due concerti al Jazz Pub

Nicola Strenieri ed il suo gruppo si esibiranno questa sera, alle 22, al Jazz Pub di Alzate. Domani, l'«Osteria degli amici» ospiterà un nuovo concerto del Trio Electrico, composto da Flavio Piantoni (basso), Carlo Bernardinello (batteria) e Renato Pompilio (chitarra).

VEVERI

Canti natalizi del Coro Cai

Il Coro Cai di Novara inaugurerà do[illegible] alle 21,15, nella [illegible] parrocchiale di Veveri, la tradizionale serie di concerti di Natale. Proporrà un repertorio di canti popolari natalizi. Prossimo appuntamento mercoledì nella Chiesa del Rosario.

VERBANIA

Vip, dilettanti allo sbaraglio

Ispirata alla celebre trasmissione «La Corrida», al teatro Vip questa sera, [illegible] 21, andrà [illegible] scena «Dilettanti allo sbaraglio». La simpatica [illegible]iziativa, giunta alla sesta edizione, vede in lizza aspiranti cantanti, attori, ballerini, fantasisti. Fin dall'inizio, la manifestazione si è distinta per l'elevato numero di partecipanti e ogni volta ha registrato il «tutto esaurito».

VISITATE IL NUOVISSIMO
CENTRO COMMERCIALE CAT
FAVOLOSO!
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE A TUTTI I VISITATORI VERRÀ FATTO OMAGGIO DI UN BUONO SCONTO FINO A 1.000.000 DI LIRE.
MOBILI
SALOTTI
CUCINE
ELETTRODOMESTICI
TV - HI - FI
CASALINGHI
GIOCATTOLI
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO
FERIOLO DI BAVENO

paper MOON
[illegible] 15 COMPACT DISC
1 IN [illegible]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 15 Dicembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
Concessionaria MITSUBISHI MOTORS
VIGLIANO B.se
Via del Maglio - Tel. 015/512.472

Paolo Pitto, albergatore di Postua, vittima di un incidente [illegible] Zurigo

Biella piange tre morti

Due giovani sono stroncati da tumore

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva entrare nel grande [illegible] dei «tour-operator» e far trascorrere le vacanze invernali, nel suo nuovo albergo di Diano Marina, a un buon numero di pensionati [illegible] e tedeschi. Ma il [illegible] si è dissolto mercoledì mattina, [illegible] prima di mezzogiorno, [illegible] cielo grigio, a pochi chilometri da Zurigo, in un tragico incidente stradale.

La [illegible] all'ospedale è stata vana: Paolo Pitto, 34 anni, residente a Postua in via Monte Barone 25, è morto poche ore dopo il ricovero. [illegible] lui è deceduto Gian Luigi Andreis, [illegible] anni, abitante a Diano Marina, mentre la moglie dell'Andreis, Anna Maria Bracco, 42 anni, è ricoverata in gravi condizioni al reparto di rianimazione.

I tre erano partiti dalla località ligure all'alba di mercoledì, diretti a Zurigo, dove dovevano incontrarsi con gli operatori di alcune agenzie di viaggio elvetiche. Un appuntamento molto atteso da Paolo Pitto, nuovo proprietario del «Côte d'Azur», l'albergo ligure per anni gestito dai coniugi Andreis.

Racconta un amico: «Poche settimane fa Paolo aveva rilevato l'hotel. Per lui, dopo alcuni mesi travagliati, si era prospettato un ritorno all'attività che forse amava più di tutto: la gestione di un albergo. Negli ultimi tempi pareva trasformato: era diventato una fucina [illegible] idee».

Tra le tante vi era appunto quella [illegible] offrire [illegible] di vacanza «tutto compreso» ai pensionati provenienti dall'estero, soprattutto da Svizzera e Germania. Un'iniziativa che i coniugi Andreis avevano avviato nell'ultimo periodo della loro gestione, in particolare [illegible] un'agenzia di viaggi di Zurigo.

Proprio [illegible] Luigi Andreis [illegible] fissato per mercoledì pomeriggio un incontro [illegible] il nuovo gestore del [illegible] d'Azur e i dirigenti dell'organizzazione turistica elvetica. Ma a una manciata di chilometri da Zurigo il tragico incidente: i tre italiani viaggiavano su una Mercedes al [illegible] volante si trovava Gian Luigi Andreis; al suo fianco era seduto l'albergatore biellese, [illegible] sedile posteriore la donna.

Improvvisamente, nell'abbordare [illegible] curva, forse a causa del [illegible] bagnato, la vettura ha iniziato a sbandare ed è [illegible] data a schiantarsi [illegible] un Tir [illegible] proveniva in senso [illegible]sto. L'impatto è stato violento: Gian Luigi Andreis è morto nell'urto e le condizioni degli [illegible] occupanti [illegible] mezzo sono subito apparse gravissime. Paolo Pitto è deceduto poche ore dopo.

Il biellese [illegible] particolarmente conosciuto in Valsesse[illegible] e in Liguria: dall'82 all'87 aveva gestito in società il «Nelson Pub» di Alassio, uno [illegible] locali più in voga del centro di villeggiatura ligure; poi era ritornato a Postua a la [illegible] aveva rilevato [illegible] soci il bar Centro di Crevacuore, [illegible] un paio di mesi fa [illegible] deciso di ritornare alla [illegible] passi[illegible] dirigere un albergo. Così, con due [illegible], [illegible] acquistato il «Côte d'Azur» di Diano. I funerali sono fissati per oggi a Postua con inizio alle 16.

Ma non solo la morte di Paolo Pitto ha scosso il Biellese: nei giorni [illegible] altri due giovani sono deceduti, stroncati entrambi da tumore: si [illegible] di Andrea Marizzi, [illegible] anni di Biella (il padre, Piero, è agente di assicurazioni) e Roberto Avanzi, 29 anni, di Vigliano.

[illegible] Eynard

Paolo Pitto

Fulvio Bodo [illegible] Roswitha Flaibani si sposeranno il 23 dicembre

Un altro «sì» per il sindaco

L'esponente del psi ha ottenuto l'annullamento del primo matrimonio
Celebrerà padre Bertolino [illegible] San Cristoforo e non ci [illegible] invitati

VERCELLI. L'annuncio è stato dato, a sorpresa, durante la «Tribuna politica» organizzata dall'Unione socialista di cultura al Modo Hotel. Ad una domanda del direttore di Radio City, Mimmo Catricalà, su ca che cosa sta pensando in questi giorni, il sindaco Fulvio Bodo ha risposto: «Al mio matrimonio, il 23 dicembre in San Cristoforo». La notizia ha preso in contropiede tutti, anche i compagni di partito e gli amici presenti all'incontro-stampa con gli amministratori del psi. Bodo ha spiegato: «Doveva essere una notizia segreta, qualcuno però l'ha già divulgata. Resta il fatto che sarà una cerimonia sobria, senza invitati: ci sposerà il parroco, padre Bertolino, e, oltre a Roswitha e a nostra figlia, saranno presenti solo i testimoni. Sono contentissimo; queste nozze sono il più bel regalo di Natale».

Fulvio Bodo, 46 anni, sposa in seconde nozze Roswitha Flaibani, la giovane vercellese (ha 32 anni) con la quale convive da molto tempo alla cascina Trebbio di Prarolo. La coppia, che ha già una figlia, Giulia, di 3 anni, non si era mai sposata civilmente perché aspettava la decisione di annullamento del precedente legame di Bodo, che aveva avuto due figli dalla prima moglie. Decisione che la Sacra Rota ha comunicato qualche settimana fa.

Dice Roswitha Flaibani: «Sono [illegible] di poter finalmente sposare Fulvio. Anche Giulia, la nostra bimba, è euforica. Le abbiamo comprato un vestitino verde per la [illegible] e lei, adesso, dice a tutti coloro che vengono a trovarci: "E' il vestitino che [illegible] quando vado a sposarmi [illegible] la mamma e il papà"».

Anche Roswitha Flaibani rimarca il fatto che sarà una cerimonia assolutamente discreta. «Non [illegible]no neppure — dice — i genitori di Fulvio e mia madre. Saremo [illegible] i testimoni, Elio Soffiantino e Cesare Rossi. Non vogliamo pubblicità: sarà una [illegible] tutta nostra, bella e indimenticabile». Sindaco dal 1985, grazie alle preferenze conquistate nelle elezioni (896: [illegible] record per il psi), Fulvio [illegible] non verrà probabil[illegible] riconfermato alla guida del Comune nel prossimo quinquennio amministrativo perché si parla di una sua candidatura alla presidenza della Provincia: egli ricopre già la carica [illegible] consigliere provinciale, essendo subentrato a Nereo Croso.

Ex dipendente della Montefibre e ed ex impiegato Iacp, Bodo era stato in giunta con il pci nel quinquennio '80-'85, come [illegible] ai Lavori Pubblici. Appassionato di sport [illegible] un fedelissimo della Pro Vercelli, Fulvio Bodo ama in modo particolare la musica folk vercellese e confessa di essersi commosso «fino alle lacrime» assistendo al recente [illegible] del Civico.

Roswitha [illegible]bani ha lavorato, giovanissima, per Radio City [illegible] alla stesura [illegible] notiziario cittadino. Per qual[illegible] tempo è stata anche segretaria [illegible] redazione di Vercelli della «Gazzetta [illegible] Popolo». [e. d. m.]

Fulvio [illegible] e Roswitha Flaibani si sposeranno [illegible] dicembre nella chiesa di San Cristoforo

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA
Una città senza segreti

Gli studenti biellesi alla scoperta della loro città. Le scuole del centro laniero hanno organizzato una serie di visite guidate ai monumenti e l'obiettivo di Pighera ha ripreso un gruppo [illegible] durante una delle loro mete: il battistero romanico che sorge tra il duomo e palazzo Oropa, una delle opere più significative del patrimonio artistico biellese

VERCELLI
Bloccati due ladri [illegible]

Due giovani vercellesi, Pier Angelo Bergo, 23 anni, via Volta ed Ermes Turcio, 20 anni, via Palli, sono stati deferiti alla procura della Repubblica presso la pretura perché sorpresi a bordo di un'auto da loro stessi [illegible] poco prima. [illegible] stati notati da un agente della squadra mobile il quale, sapendo che [illegible] dei due possiede un'automobile, li ha bloccati. La vettura era s[illegible] rubata a Franco Battaglia, 39 anni, che l'aveva lasciata aperta e incustodita poco distante dalla sua abitazione in viale Rimembranza.

[illegible]
I [illegible] di Angelo [illegible]

Si [illegible] ieri, nella chiesa parrocchiale [illegible] piccolo centro agricolo, i funerali di Angelo Pastorello, il [illegible] che ha donato il cuore e le cornee. Un folto gruppo di amici e conoscenti si è stretto attorno a Dolores Aguiari, la compagna di Pastorello, e ai suoi tre figli. Il muratore era [illegible] stroncato da un'emorragia cerebrale.

[illegible]
Un [illegible] sull'Antelami

«Benedetto Antelami tra Vercelli e Parma» è il [illegible] dell'incontro organizzato per stasera, alle 21, dal Gruppo esperantista nella sede di via Olivero 10. Relatore sarà il professor Mario Guilla [illegible] illustrerà l'opera dello scultore (lavorò nella basilica di Sant'Andrea) con l'aiuto di diapositive. La conferenza è aperta a tutti.

VERCELLI
Inaugurazione dell'anno accademico

L'apertura del [illegible] anno accademico sarà celebrata stamane, alle 10, nell'aula [illegible] dell'Istituto industriale, in piazza Battisti. Dopo le introduzioni [illegible] presidente della Provincia Cantono e del sindaco Bodo, interverranno Rodolfo Zich, rettore del Politecnico di Torino, l'assessore provinciale Antonino Filiberti e il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori.

Lunedì in tribunale Lanfranco Bernardi: crivellò un'auto

Sparatoria, un thrilling

L'episodio dopo [illegible] lite [illegible] Ponderano

BIELLA. Sarà celebrato lunedì prossimo, 18 dicembre, a palazzo [illegible] giustizia, il processo a [illegible]rico di Lanfranco Bernardi, 31 anni di Ponderano, il «grande pentito» del maxiprocesso per droga della scorsa primavera, accusato di aver crivellato con sette colpi di pistola l'auto di Sandro Donatiello, 20 anni, di Magnonevolo, per vendetta in seguito a un banale litigio dopo una serata al bar.

Il fatto era accaduto un paio di settimane fa. A tarda sera, nel parcheggio di una birreria di Ponderano, i due, per futili motivi, sarebbero venuti alle mani. La rissa era nata [illegible] quando Sandro Donatiello, secondo alcune testimonianze, avre[illegible] «rischiato» di investire il giovane ponderanese uscendo [illegible] la sua auto, un'Alfa Romeo Giulietta, dal parcheggio.

Lanfranco Bernardi nella colluttazione aveva avuto [illegible] peggio, ma appena il rivale [illegible] era allontanato, avrebbe estratto una pistola puntandola contro Giuliano Gariazzo, 20 anni [illegible] Verrone, un amico del Donatiello. Dietro ripetute minacce, si sarebbe fatto indicare l'indirizzo di casa dell'«avversario». Subito dopo avrebbe raggiunto Magnonevolo e, riconosciuta la Giulietta [illegible] Donatiello (l'auto era parcheggiata poco distante l'abitazione del giovane), l'avrebbe utilizzata [illegible] tiro [illegible] bersaglio.

Dopo aver raccolto la testimonianza di Sandro Donatiello, i carabinieri l'altro giorno hanno rintracciato e interrogato Lanfranco Bernardi. L'uomo ha ammesso di [illegible] avuto un diverbio con il giovane fuori della birreria di Ponderano: «Mi [illegible]va urtato con la sua auto; per questo motivo siamo venuti alle mani», ha detto. Le forze dell'ordine non sono però riuscite a [illegible] l'arma da fuoco [illegible] cui l'uomo avrebbe danneggiato la Giulietta e minacciato Giuliano Gariazzo.

La cronaca [illegible] era occupata di Lanfranco Bernardi in un'altra circostanza: la scorsa primavera [illegible] era [illegible] condannato a [illegible] anni di reclusione nell'ambito [illegible] maxiprocesso che colpì i principali spacciatori [illegible] droga [illegible] comprensorio laniero. L'uomo [illegible] aveva [illegible] in quell'occasione una pena relativamente mite e successivamente la libertà provvisoria, proprio grazie alle sue confessioni, rivelatesi determinanti per «incastrare» [illegible] i principali componenti [illegible] traffico di eroina.

Non [illegible] però esservi alcun collegamento tra questo episodio e il mondo degli stupefacenti. Lo [illegible] Sandro Donatiello ha dichiarato agli inquirenti di aver individuato Lanfranco Bernardi soltanto grazie [illegible] foto [illegible]tiche e di non averlo mai visto né [illegible] in precedenza. [g. ca.]

Un gol [illegible] Spelta estromette i bianchi dalla Coppa Italia a Prato

Pro Vercelli fuori, [illegible]

Sfiorato in più riprese il gol del pareggio

PRATO. In un grigio ed uggioso pomeriggio fiorentino la Pro esce dalla Coppa Italia. Un gol di Spelta, allo scadere del primo tempo, è bastato ai [illegible]to per [illegible] incontro e qualificazione. A nulla, infatti, è servito il costante forcing [illegible] operato dai bianchi [illegible] ripresa per riuscire a realizzare quel punto che avrebbe mandato le squadre ai supplementari.

Dopo tredici risultati utili consecutivi [illegible] marcia della Pro Vercelli si è interrotta. Eppure la sconfitta contro i toscani suona un po' [illegible] beffa per l'undici [illegible] Zoratti.

I bianchi hanno infatti esercitato [illegible] soprattutto nella ripresa, una supremazia quasi [illegible] e soltanto le grandi parate di Berti, [illegible] evidentemente deve avere un fatto personale con la Pro, visto che già [illegible]'andata fu protagonista di interventi strappa-applausi, ed al[illegible] decisioni poco felici dell'arbitro, hanno negato alla [illegible] la gioia del pareggio.

In particolare i bianchi recriminano per [illegible] atterramento in area di Morelli ai danni di Feria ad inizio ripresa, apparso al più punibile con la massima punizione. Il signor Nepi di Ascoli, invece, [illegible] fatto proseguire il gioco ammonendo per simulazione il bomber vercellese. Oltre all'episodio del rigore non [illegible] la Pro può recriminare per alcune nitide palle-gol [illegible] tramutate in rete, [illegible] quella [illegible] a Lombardini al 33': lancio millimetrico [illegible] Lubbia (uno dei migliori in campo) e stacco perentorio [illegible] marcatore vercellese che obbliga Berti alla parata [illegible] spettacolare dell'incontro. [illegible] Pro Vercelli oltre a Lubbia, finalmente continuo per tutto l'arco della gara, buone le prove [illegible] Carera in marcatura sull'ex bianconero Brieschi, Romairone, autentica «spina» nel fianco dei [illegible] toscani e Feria il quale, apparso in chiara crescita, si è procurato le occasioni migliori per ristabilire il risultato. L'avventura [illegible] Pro in Coppa [illegible] è così [illegible] a Prato. [illegible] questo modo gli uomini di Zoratti potranno concentrarsi interamente sul campionato, obiettivo decisamente più importante. L'unico rammarico, per i bianchi, è quello di [illegible] eliminati da una squadra, probabilmente, alla loro portata. [r. s.]

PRATO: Berti; Villoresi, Parante; Peccini, Benini, Morelli; Galbagini, Marta, Spelta, Cupini (46' Nannelli), Brieschi (46' Roselli). All. Bruno

PRO VERCELLI: Corona; Carera, Lombardini; De Falco (46' Barbui), Sora, Euschione (46' Murgita); Rastello, Lubbia, Romairone, Bellatorre (65' [illegible]sa), Feria. All. Zoratti

Arbitro: Nepi

Rete: 42' Spelta

Feria, gran prova a Prato

Prima giornata di sciopero dei laboratori del Sant'Andrea

L'esame «annullato»

I test dirottati sulle cliniche

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Poliambulatorio: pochi passi veloci, pelliccia stretta attorno al collo per proteggersi dal freddo. Sale in macchina e riparte. La nuova meta è la clinica Santa Rita, dove l'hanno dirottata gli sportelli dell'ospedale: da oggi niente esami, sono in sciopero i tecnici di laboratorio e di radiologia. Dall'8 gennaio sciopereranno anche i medici, bloccando le visite: si accettano prenotazioni, ma sono a rischio dell'assistito. Nessuno garantisce che la bufera negli ambulatori si potrà calmare dopo il ponte di Natale.

«Siamo abituati, no?» dice la donna impellicciata percorrendo corso Abbiate. Contro i disservizi, anche se annunciati, non è facile combattere.

Gli impiegati dell'Usl sorridono: certo, qualcuno ha protestato, come Iginio Gilone, arrivato al Sant'Andrea direttamente da via Crosa. Dopo una serie di terapie a un piede, gli serve una visita specialistica. Dovrebbe essere immune dall'agitazione, ma la sua richiesta non è stata registrata in ospedale. Così torna in coda e contesta.

Molti hanno ribattuto alla proposta di rivolgersi a una clinica o a un centro privato, ma è l'unica soluzione possibile, dicono allo sportello, per risolvere il problema degli «esterni». L'ospedale garantisce solo le urgenze e gli esami per i ricoverati in corsia. «Oggi non c'è ressa — spiega una dipendente dell'Unità sanitaria — perché già nei giorni scorsi abbiamo cercato di avvertire i vercellesi. Da lunedì, quando l'agitazione si era iniziata in sordina, le prenotazioni per gli esami sono state ridotte. Non si accettavano più di 20 richieste al giorno».

Adesso si «impone» il dietrofront: verso Santa Rita, Analysis, Cdc per i prelievi, ancora la clinica Santa Rita o i servizi di via Crosa per gli esami radiologici. Si versa soltanto il ticket e, a chi lo ha già pagato in ospedale, non viene chiesto un secondo versamento.

Tra chi ha scoperto l'esistenza dello sciopero soltanto questa mattina (una minoranza neppure troppo esigua), c'è Argia Nardin. Poco più di cinquant'anni, è una habituée del Sant'Andrea. «Niente di urgente — dice — ma devo controllare l'anemia: un esame ogni due, tre mesi. Se non riesco a prenotare il prelievo per i prossimi giorni, posso anche aspettare». Cambia idea, però, quando sente che l'ospedale non accetta richieste neppure a lunga scadenza: riprende le sue carte e imbocca l'uscita.

Nell'andirivieni si vedono pochi camici bianchi. E i pochi non sono loquaci. Medici, tecnici di laboratorio e infermieri hanno già spiegato i motivi della protesta: plus-orario non pagato da tempo e un malcontento strisciante nei confronti del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria. Commenti? «E' una protesta continua — dice un'infermiera "in borghese" —. Lavoro qui da vent'anni e ho visto il pronto soccorso trasformarsi in un ambulatorio per le visite. C'è chi decide di farsi ricoverare per abbreviare i tempi di attesa per gli esami, ma i posti-letto in ospedale non sono sufficienti e il personale è ridotto. Non basta?».

Per la sanità vercellese, l'89 potrebbe essere definito «l'anno dei veleni». Il caso Columbus (rimborsi e autorizzazioni per interventi di angioplastica in una clinica milanese non convenzionata), le dichiarazioni polemiche dopo il trasferimento del direttore sanitario dell'ospedale; e ora è arrivata la nuova ondata di agitazioni che, stando alle intenzioni del sindacato, potrebbe proseguire a oltranza. I «camici bianchi» aveva anticipato Giuseppe Guazzotti, segretario dell'Anaao, hanno chiesto anche un incontro al prefetto per spiegargli i mali di una Usl che «rischia di affogare nella burocrazia».

Così ai vercellesi non resta che aspettare, ma «vietato ammalarsi» è una battuta che non piace davvero a nessuno.

Roberta Martini

DELLI VENERI

«Resto nell'Usl»

Se il direttivo del partito repubblicano ha deciso di abbandonare la maggioranza dell'Unità sanitaria 45 («Un'uscita dal caos che si è creato nell'Usl perché in questo momento ne siamo i meno colpevoli»), Sergio Delli Veneri, rappresentante dell'edera nel Comitato di gestione, non lascerà invece l'incarico. Lo comunica con una lettera inviata al segretario cittadino del pri, Dario Colombo, annunciandogli anche le dimissioni dal partito.

Delli Veneri, che proseguirà il suo mandato come indipendente, scrive di essere stato informato con un messaggio laconico della decisione del direttivo, senza essere neppure consultato. «Il caos nell'Usl — si legge — è un modo qualunquistico e non producente di etichettare il travaglio e le difficoltà che tutti quanti sapevano benissimo di dover affrontare in un'amministrazione sicuramente difficile e parca di soddisfazioni "politiche"».

Sergio Delli Veneri (in alto) e Giuseppe Guazzotti

In Tribunale dopo lo sciopero

Prima causa con nuovo rito

VERCELLI. A quasi due mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, bloccato di fatto dallo sciopero degli avvocati vercellesi conclusosi solo lunedì scorso, ieri si è svolto in tribunale il primo procedimento con il rito «Vassalli». L'imputato, Giancarlo Emma, 25 anni, abitante in piazza della Vittoria 1, che era accusato di tentata rapina, è stato condannato a 11 mesi di reclusione dopo il patteggiamento della pena fra il pubblico ministero e gli avvocati difensori.

Il 25 ottobre Emma aveva forzato la porta d'ingresso dell'alloggio momentaneamente vuoto di Lina Campisi, in via dei Mercati. Pochi minuti dopo, però, era stato sorpreso dalla padrona di casa, rientrata all'improvviso. La donna aveva cercato di bloccare l'intruso che, dopo una colluttazione, era riuscito a fuggire. Giancarlo Emma era stato arrestato poco dopo dai carabinieri del reparto operativo di Vercelli.

L'indagine sulla tentata rapina è stata condotta dal magistrato Aldo Criscuolo nella sua nuova veste di «Gip», giudice dell'indagine preliminare. I contatti fra accusa e difesa si sono avviati nel momento in cui gli atti istruttori sono stati trasmessi al tribunale. Ieri il pubblico ministero Carmine De Donato e i difensori Giuseppe Bodo e Andrea Corsaro hanno trovato l'accordo: ammettendo la propria colpevolezza, Giancarlo Emma sarebbe stato condannato a 11 mesi di reclusione. Il presidente del Tribunale Michele Zeoli ha preso atto del patteggiamento e ratificato l'intesa fra le parti, per cui il processo si è svolto in pochissimo tempo.

In Pretura sono stati condannati, sempre dopo patteggiamento, due torinesi, giudicati per direttissima poche ore dopo essere stati arrestati dalla squadra mobile per aver rubato su un'autovettura.

Marco Piras, 26 anni, di Borgaro Torinese, è stato condannato a 5 mesi di reclusione; Roberto Corti, 28 anni, di Rivoli, a 6 mesi, uno in più del complice in quanto non ha rispettato il foglio di via che lo allontanava da Vercelli.

Proprio il fatto che il Corti fosse conosciuto agli agenti della squadra mobile ha tradito la coppia. Una pattuglia ha notato i due torinesi che si allontanavano dal parcheggio sull'area spianata dell'ex ospedale e li ha bloccati in viale Garibaldi mentre stavano salendo su un taxi.

Il Corti aveva con sé un'autoradio, il Piras una borsa contenente arnesi da lavoro. Un rapido controllo delle auto parcheggiate ha portato alla scoperta di un fuoristrada con il deflettore rotto: sulla vettura mancavano appunto la radio e parte dell'attrezzatura da lavoro del proprietario.

Franco Cottini

Domani le «laudi» nelle vie del centro storico

Un Natale del '300

Il «Teatro degli Assenti» si muoverà alle 16 da Sant'Andrea
Uno spettacolo di origine medioevale sulla natività

VERCELLI. In piena atmosfera natalizia quando la gente, impegnata nell'acquisto dei regali, si muove frettolosamente, proporre uno spettacolo itinerante è senza dubbio una sfida. Una sfida che il «Teatro degli Assenti» accetta, presentando domani e sabato 23 dicembre, tra le 16 e le 19, una «Lauda» di origine perugina del 1300. Il titolo è suggestivo e, in tema: «Ista laus pro nativitate Domini». Lo spettacolo è patrocinato dall'assessorato alla Cultura.

Il «Teatro degli Assenti» è una formazione vercellese di cui gli attori (Simona Bertini, Alberto Ferraris, Pino Ferraris, Raffaella Gambuzzi, Gian Eusebio Sirio e Maria Grazia Ventura), hanno tutti un'esperienza consolidata alle spalle: alcuni facevano parte del gruppo dei «Trans Gabin Express» di Costanzana. Il loro obiettivo è il recupero storico-linguistico della drammaturgia medioevale e la ricerca, decisamente innovativa, delle forme espressive contemporanee.

Spiega Sirio, uno dei componenti: «Cerchiamo di fare teatro senza grandi mezzi, a nostro parere non c'è bisogno di sfarzo per coinvolgere il pubblico, a contare sono testo, azione e messaggio». La scelta del brano da rappresentare è caduta dunque sulla «Lauda» che è una forma di spettacolo caratteristica dell'epoca medioevale e consiste in un nucleo di drammatizzazione che viene via via ripetuto nei vari spostamenti del gruppo in luoghi. Nel caso specifico si tratta di una laude natalizia della durata di circa mezz'ora che ha origine umbra. Scritta da autori anonimi si compone di due parti: la prima a carattere colto, in cui Davide ed Isaia annunciano la venuta del Salvatore, mentre la seconda corrisponde alla tradizione orale che narra l'arrivo a Betlemme di Maria e Giuseppe, la nascita di Gesù e l'adorazione dei Pastori e dei Magi.

Tutto ha inizio con un tamburo rullante che «annuncia» lo spettacolo, poi gli attori in costume medioevale recitano leggendo dai testi disposti su leggii con una base musicale scelta fra i «Carmina Burana», mentre alcune torce illuminano la scena. In conclusione gli interpreti ripongono sul carretto tutti gli «attrezzi» utilizzati e ripartono per le «stazioni» successive.

Il percorso prenderà avvio dal sagrato della basilica di Sant'Andrea alle ore 16 e si snoderà attraverso viale Garibaldi, per fermarsi nell'incrocio con corso Libertà: gli attori ridiscenderanno lungo il corso fino all'altezza di via Vittorio Veneto e quindi nuovamente sino a via Cavour; da qui, passando per la piazza principale della città saranno, come ultima tappa, in Piazza dei pesci verso le 19. Per il «Teatro degli Assenti» quella di Vercelli sarà comunque una prova ulteriore dello spettacolo che è già stato proposto domenica scorsa a Trino Vercellese.

(s. l.)

Lo «shopping» natalizio

Scarsi gli affari in Borsa per mancanza di richieste

Il risone «depresso»

In calo i prezzi di molte varietà

VERCELLI. Il mercato del risone da due settimane denuncia scarsità di affari. La Borsa risi, nell'ultima seduta non ha registrato infatti variazioni nelle quotazioni, rispetto all'andamento della settimana precedente, quando si era verificata, dopo un periodo di prezzi abbastanza remunerativi, una «emorragia», che aveva suscitato qualche apprensione tra gli operatori del settore.

Preso atto della situazione — un mercato pesante per mancanza di richieste — la Commissione del listino prezzi aveva modificato, il 5 dicembre, le quotazioni, diminuendo di 1.500 lire il quintale la varietà Lido, di 1.000 lire i prezzi delle varietà Europa, Baldo e Rive, di 600 lire le varietà Cripto ed Ariete, di 500 lire i prezzi dei Comuni e Ribe. Invariate invece le quotazioni delle varietà Arborio e Sant'Andrea.

Pertanto il listino (nella misura massima senza Iva) si è attestato sulle seguenti quotazioni: Comuni 54.500 lire il quintale, Cripto 52.000, Lido 50.500, S. Andrea 55.800, Veneria ed Europa 50.000, Rive 50.500, Ariete 51.900, Ribe-Ringo 54.000, Roma 62.000, Baldo 63.500 ed Arborio 67.500.

Quali le cause della contrazione? Secondo la tesi prevalente tale andamento sarebbe di natura «fisiologica». Come accade ad ogni fine anno, le industrie di trasformazione fanno acquisti con il contagocce avendo provveduto a tempo debito ai rifornimenti pre-natalizi. E' parere degli esperti che, con le prime settimane del nuovo anno, il mercato riacquisti vivacità.

Da parte dell'Ente Nazionale Risi, in base alle denunce effettuate dai produttori, è stata modificata l'entità della disponibilità iniziale della produzione 1989, da un milione e 240 mila tonnellate di risone ad un milione e 261 mila tonnellate. Alla data del 6 dicembre, in relazione a questo «aggiustamento», risultavano venduti, dai produttori alle industrie di trasformazione, 419 mila tonnellate, pari al 33,28 per cento del milione e 261 mila tonnellate di risone disponibili. Alla stessa data dello scorso anno risultavano commercializzate 386 mila tonnellate pari al 34,67 per cento del milione e 116 mila tonnellate disponibili all'inizio della campagna 1988-'89.

Il primo trimestre di commercializzazione è così commentato da Angelo Politi, direttore dell'Ente Risi: «Tenuto conto dei reimpieghi aziendali, dei riporti e delle importazioni, nonché di un rendimento medio alla trasformazione industriale del 68 per cento, la disponibilità collocabile viene calcolata in circa 840 mila tonnellate di riso lavorato, che si ipotizza di ripartire secondo le seguenti destinazioni: 316 mila tonnellate destinate al mercato interno, 290 mila verso la Cee e 235 mila verso Paesi Terzi».

«Delle quantità destinate a Paesi Terzi — aggiunge Politi — si prevede che 100 mila tonnellate siano utilizzate per forniture in conto aiuti alimentari, 35 mila siano esportate verso la Svizzera, l'Austria e Reunion, 100 mila verso altre destinazioni, con il sostegno della restituzione Cee».

Walter Nasi

Acquisti con il contagocce. Borsa snobbata dalle industrie di trasformazione

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

CENTRO ACQUISTI MASSERANO electronic market CENTRO ACQUISTI MASSERANO

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.

PIONEER

Candelo, si volta pagina per i restauri dell'antica fortezza

Ricetto, anno zero

I lavori ad un «pool» di società

CANDELO
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune ha deciso: il Ricetto sarà restaurato. E per farlo l'amministrazione ha elaborato una bozza di convenzione con un «pool» di società private, che avranno il compito di gestire la complessa operazione di recupero della struttura.

Del recupero dell'antico borgo medioevale di Candelo, uno dei più importanti e meglio conservati d'Italia, si parla ormai da anni e qualche intervento, all'interno delle mura, è già stato eseguito. Finora, però, è mancato un piano organico che tenga conto non soltanto del nucleo centrale, ma anche delle costruzioni e delle aree collegate.

Secondo il sindaco, Ermes Milanesio, l'obiettivo da raggiungere è quello di un'azione globale di restauro, con interventi sulle mura, sulla chiesa di Santa Maria Maggiore, sul palazzo municipale e sulla piazza antistante il recinto fortificato.

Spiega Milanesio: «Prima di parlare di recupero del Ricetto, è necessario disporre di un progetto di massima che comprenda interventi su tutta la zona monumentale. Soltanto dopo, su questa base, si potranno avviare tutti gli altri lavori».

La sistemazione dell'antico villaggio potrebbe cambiare volto anche all'intero centro storico. «Dovremo procedere, prima di tutto riportando alla bellezza originaria le antiche strutture. A questo scopo valuteremo la possibilità di trasferire pure gli uffici comunali, che attualmente occupano un'ala importante del Ricetto, ricavando al loro posto un complesso di rappresentanza. A quel punto si imporrà un salto di qualità, per ricavare fuori dalle mura una serie di strutture da utilizzare per manifestazioni, spettacoli e convegni. Il nostro obiettivo è di proporre Candelo come un polo per lo sviluppo di iniziative nel campo della cultura, dello spettacolo e del turismo, che si inserisca nei circuiti regionali».

Un intervento di questa portata implica inevitabilmente un investimento di capitali considerevole, se si tiene conto che il costo del solo progetto si dovrebbe aggirare intorno ai cento milioni. Ma per l'amministrazione comunale il problema potrebbe essere risolto con un esperimento innovativo. «Abbiamo avvicinato un'impresa specializzata, con la quale è stato raggiunto un'intesa di massima. Il Comune dovrà stanziare venti milioni e poi sarà la società a curare la fase progettuale, la ricerca dei fondi e la direzione dei lavori».

La «Era», è il nome dell'impresa; è una ditta composta da quattro consociate: la Coop casa Piemonte di Torino, l'Archistudio di Vercelli, la Sopredil di Torino e la Ecosfera di Roma. L'esperimento di Candelo non è una novità per questa azienda che, attualmente, con la stessa formula, sta lavorando per il recupero delle mura di Lucca.

«Nella città toscana, come dovrebbe avvenire per il Ricetto, l'organizzazione ha provveduto ad una prima fase progettuale — aggiunge Milanesio —. Poi ha dato l'avvio alla raccolta del denaro necessario per gli interventi, ricorrendo sovente ad una combinazione di fondi pubblici, ministeriali o della Cee, e privati, di grandi ditte, banche o altre associazioni. In pratica si tratta di una sorta di sponsorizzazione dei lavori».

La bozza di convenzione è stata redatta in questi giorni e sarà sottoposta al giudizio del Consiglio comunale nella seduta di venerdì prossimo. Se verrà approvata, come sembra, l'impresa avrà a disposizione due mesi di tempo per presentare il progetto di massima, sulle cui base si dipaneranno poi gli interventi di restauro del Ricetto.

Cesare Mais

I DUBBI

«Ristrutturazioni rischiose»

Non è la prima volta che si discute intorno al restauro del borgo medioevale del Ricetto. Proprio un anno fa il Comune organizzò un convegno a cui presero parte esperti e docenti universitari. Tra le proposte avanzate fecero scalpore quelle di trasformare l'antica borgata in un villaggio per artisti e di utilizzare alcuni locali come laboratori artigianali. Anche adesso la polemica non manca.

L'architetto Mauro Vercellotti dice: «Il Ricetto è giunto fino a noi integro soltanto perché per secoli i proprietari non potevano tassativamente vendere le cantine e gli altri locali. Ancora nell'Ottocento, venuto meno l'impedimento, chi possedeva una cantina non voleva alienarsela per retaggio antico, per tradizione». Per alcuni esperti delle tecniche di recupero, il rischio di una ristrutturazione dell'area che coinvolga tutte le costruzioni annesse alla borgata è infatti quello di stravolgere il carattere del complesso.

Andrea Bruno, un docente di architettura nell'ateneo torinese a cui è stato affidato il restauro di palazzo Carignano, espresse gli stessi timori affermando che i restauri avrebbero dovuto essere molto discreti e limitati. I propositi non sono definiti, ma pare difficile che il borgo medioevale possa divenire un polo di manifestazioni e spettacoli, senza turbare l'antica armonia architettonica.

[m. co.]

Il borgo, nel Basso Medioevo, serviva da rifugio in caso di assedi o incursioni agli abitanti di Candelo

---

I cambiamenti nella relazione del presidente

Una «nuova» Uib

Nel '90 due uffici di informazione per le imprese. Nella graduatoria della Confindustria Biella è al 15° posto

BIELLA. Nuovi servizi per gli associati e il miglioramento delle strutture interne. Sono gli obiettivi che si pone l'Unione industriale e su questi il presidente Remo Roj ha centrato il suo intervento durante l'assemblea generale.

L'Uib, con 416 aziende associate, che danno lavoro ad oltre 24 mila dipendenti in tutto il Biellese, è una delle maggiori organizzazioni imprenditoriali a livello nazionale. Nella graduatoria della Confindustria, infatti, si trova tra le prime quindici associazioni per dimensioni ed importanza ma, come sostiene il direttore Enzo Vizzari, con una vena di polemica, «i dati di altre consorelle non sempre corrispondono esattamente alla realtà. Qualcuna è solito "bluffare" sul numero degli associati».

Dice Remo Roj: «Questa collocazione esige un impegno costante. E' indispensabile adeguare continuamente i nostri servizi alla realtà economica biellese e contemporaneamente favorire l'espansione del mercato delle nostre aziende che operano a livello mondiale. Ecco perché, nell'intento di mantenerci al passo con l'evoluzione, abbiamo disposto il potenziamento di alcuni servizi».

Il presidente dell'Uib ha dato risalto, in particolare, all'istituzione di due nuovi uffici che si occuperanno rispettivamente di «comunicazione e immagine» e di «sviluppo associativo». Nel primo caso si tratterà dell'apertura di un «ufficio-stampa» che si occuperà di garantire un flusso costante di notizie sull'attività dell'associazione.

Ma le funzioni del nuovo sportello saranno anche più ampie: «La dimensione internazionale del nostro mercato comporta la necessità di contatti continui con l'estero — spiega Roj —. Biella, con frequenza sempre maggiore, è meta di delegazioni straniere, alle quali dobbiamo fornire documentazioni, spiegazioni e risposte adeguate. Allo stesso modo i nostri rappresentanti compiono in tutto il mondo missioni di studio i cui risultati meriterebbero una maggiore conoscenza. Con il nuovo servizio avremo uno strumento idoneo per gestire al meglio i rapporti dell'Unione industriale».

La sezione per «lo sviluppo associativo», stando al presidente dell'Unione, avrà invece lo scopo di realizzare un'inversione di tendenza: «Finora gli associati hanno "portato" nei nostri uffici i loro problemi, richieste di assistenza o consulenza. Dal prossimo anno dovrà essere l'Uib ad offrire collaborazione, illustrando alle aziende le possibilità di accesso ai servizi e alle iniziative dell'organizzazione».

Nell'ambito della ristrutturazione Roj ha pure annunciato un nuovo sistema di calcolo delle quote associative. «In passato le quote erano in proporzione al numero dei dipendenti. Oggi questo parametro non è più realistico. Il maggior numero di persone impiegate spesso non coincide con le dimensioni dell'azienda: l'automazione, infatti, garantisce alti livelli di produttività anche con un numero ridotto di personale. Così il calcolo avviene in base al fatturato».

[c. ma.]

MISSIONE IN ORIENTE

In Cina, per insegnare

L'esperienza di Biella al servizio della Cina. Una delegazione formata da funzionari del ministero dell'Industria cinese è giunta l'altro giorno in città e si è incontrata con Teresio Savino, responsabile biellese dei Volontari seniors per il progresso, un'associazione formata da dirigenti di aziende in pensione che offrono gratuitamente la loro consulenza ai Paesi in via di sviluppo. I delegati cinesi, che hanno visitato Città studi e il lanificio Piacenza, hanno manifestato particolare interesse allo studio delle nuove tecnologie ed alla ricerca di nuovi collaboratori commerciali: a conclusione degli incontri hanno invitato Teresio Savino a Pechino per il mese di marzo. Il tecnico biellese metterà la sua esperienza di disegnatore tessile a disposizione della «Fabbrica lanerie e coperte» della capitale, un opificio con più di seimila dipendenti.

[g. ca.]

Remo Roj

Ancora un giallo il colpo alla Polstrada

Furto mitra, assolti

Non erano i due della Golf

BIELLA. Le indagini per il furto di una mitraglietta della polizia stradale ripartono da zero: il collegio giudicante del tribunale di Biella, composto da Tiziana Macarrone (presidente), Stefano Cardinali e Sebastiano Albanese, dopo tre ore di dibattimento, ieri ha prosciolto per «non aver commesso il fatto», i due giovani imputati, Giuseppe Deias, 22 anni, di Mongrando e Giuseppe Donatiello, 25 anni, di Biella. Il pubblico ministero, Maria Luisa Ferrari, aveva invece chiesto la condanna di entrambi a 3 anni di carcere.

I fatti si riferiscono al 13 novembre dell'86, quando, poco prima di mezzogiorno, una pattuglia della Polstrada in servizio sulla statale Biella-Cavaglià si fermò davanti al bar Sport di Sandigliano. Mentre i due poliziotti si trovavano nel locale, una Golf bianca con alcune persone a bordo si affiancò all'Alfetta della stradale.

Un giovane scese dalla vettura, e camminando chino sulle ginocchia per restare nascosto alla vista degli agenti, aprì lo sportello dell'auto della polizia. In pochi istanti si impadronì di una pistola-mitragliatrice M12 carica con 36 proiettili «parabellum» e di una paletta per la regolazione del traffico. Ripreso a bordo il ladro, la Golf era ripartita a razzo verso Vergnasco.

La scena era stata notata da alcuni testimoni; la pattuglia, subito informata del furto, aveva diramato l'allarme generale e un equipaggio della polizia aveva intercettato la Golf vicino a Dorzano, ma non era riuscito a bloccarla.

Il particolare tipo di furto faceva pensare a un colpo della malavita organizzata se non addirittura a una possibile azione terroristica: le indagini si susseguirono per giorni a ritmo serrato, ma dell'arma non fu più trovata alcuna traccia.

Invece una serie di sospetti iniziò a pesare su due giovani, appunto Giuseppe Deias e Giuseppe Donatiello. Fermati dagli agenti, i due uomini erano stati messi a confronto con le persone che avevano assistito al furto. Nessuno dei testimoni però li aveva riconosciuti con certezza: soltanto qualcuno aveva ravvisato una certa rassomiglianza con gli occupanti della Golf.

Deias e Donatiello, interrogati, si erano proclamati innocenti, ma nell'alibi che avevano fornito al magistrato c'erano alcune inesattezze: questo particolare aveva finito per convincere gli investigatori che i due potevano essere gli autori del colpo.

Il procuratore della Repubblica inizialmente aveva convalidato il fermo. Poi aveva chiesto l'archiviazione del caso per mancanza di indizi. Il giudice istruttore era stato però di parere diverso, e Deias e Donatiello, rimessi in libertà provvisoria, erano stati rinviati a giudizio.

Ieri i loro difensori, gli avvocati Cecere e Pastore, hanno smantellato il castello accusatorio. I diciotto testimoni sfilati davanti al collegio giudicante non hanno potuto aggiungere alcun elemento di certezza. Così, dopo una camera di consiglio durata meno di un quarto d'ora, Giuseppe Deias e Giuseppe Donatiello sono stati prosciolti dall'accusa con formula ampia.

In precedenza, invece, il tribunale aveva condannato Giovanni Spennato, 31 anni, di Torino e Massimo D'Incecco, 28 anni, di Pescara rispettivamente a 1 anno e 1 mese e a 1 anno e 6 mesi di carcere, per una serie di truffe ai danni della filiale di Biella dell'Istituto bancario San Paolo di Torino e della locale Cassa di Risparmio.

La tecnica utilizzata era semplice: i due aprivano un conto corrente versando una piccola somma, 500 mila lire. Alcuni giorni dopo tornavano in banca depositando sul conto assegni falsi, ma di importo ridotto. Essendo le somme inferiori ai 5 milioni, la procedura prevede controlli minimi. Gli assegni venivano subito accreditati e i due avevano buon gioco nell'andare a incassare il denaro dal conto prima che le truffe fossero scoperte.

[m. al.]

SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

BIELLA - BUROLO DI IVREA · il contatto · BIELLA - BUROLO DI IVREA

GUARDATELA MENO, MA GUARDATELA MEGLIO.

PIONEER

Il «Moto Club» vercellese festeggia stasera i suoi atleti

Billiemme a tutto gas

La «stella» è Salvatore Gelli

Cross vercellese. Una delle numerose gare sul circuito della Nuova Billiemme

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' nato solo da pochi mesi ma è già balzato alla ribalta delle cronache, per le brillanti prestazioni dei suoi centauri. Il team «Enrico Moto» di enduro del Moto club «Nuova Billiemme» festeggia, proprio in questi giorni, il suo primo anno di vita.

«E' stata una stagione senza dubbio positiva — esclama Luigino Ferraris, presidente della Nuova Billiemme —, sia per il crossismo che, soprattutto, per la nuova specialità dell'enduro dove i nostri portacolori si sono fatti veramente onore». E stasera, il «Moto Club» celebra la tradizionale festa di fine stagione.

Da buoni «ruppies», o emergenti che si rispettino, gli enduristi della Nuova Billiemme non hanno avuto alcuna soggezione nell'affrontare, per la prima volta, competizioni provinciali e nazionali, salendo in più di un'occasione sul podio dei vincitori.

Protagonista di questa stagione enduristica vercellese è stato Salvatore Gelli che a suon di risultati si è assicurato il diritto di partecipare agli «Europei» della specialità di Bologna dove, fra l'altro, non ha sfigurato contro i mostri sacri dell'enduro europeo.

Il passaporto «europeo», Salvatore Gelli l'ha comunque ottenuto nella categoria 125 junior «Ktm» regionale, dove il centauro vercellese ha ottenuto il settimo posto assoluto. «Sono particolarmente felice — dichiara Gelli —. Arrivare agli europei non era certo un'impresa facile visto che soltanto una cinquantina di atleti italiani erano presenti alla manifestazione continentale».

Soddisfacenti, inoltre, i risultati degli altri enduristi: Mauro Cantarini (che nell'84 ha colto uno splendido piazzamento nel nazionale), Andrea Majrone, Glauco Arada, Marco Bosi e Fabrizio Bocca, quest'ultimo distintosi particolarmente nelle prove regionali della 250 junior. Nelle ultime gare stagionali si è messo in luce anche Roberto Morano che, in sella di un «Ktm 250» ha conquistato il primo posto nell'interregionale di enduro, categoria «promozionale».

Naturalmente il Moto club Nuova Billiemme non può dimenticare i lusinghieri risultati ottenuti dai suoi atleti nelle prove di motocross, molte delle quali svolte a Vercelli nel bellissimo impianto in riva alla Sesia.

Anche per il cross spiccano le imprese di Salvatore Gelli, autentico dominatore della stagione appena trascorsa, assieme a Michele Manna. Gelli si è infatti piazzato al secondo posto nel campionato «Interregionale Vercelli-Novara», superato soltanto dal novarese Borando, uno specialista di queste competizioni.

Piermario Ferraro

Volley, i vercellesi sono ancora a zero punti

Carisver al tappeto

Pomati: «Senza i Rebaudengo abbiamo poche speranze»
Domani un nuovo e difficile impegno interno con il Padova

VERCELLI. Più che un campionato, quello della Carisver si sta trasformando in una «via crucis», senza alcuna possibilità di riscatto. La formazione vercellese, infatti, ripescata in B1 dopo la mesta retrocessione della passata stagione agonistica, si trova ancora a quota zero.

«A questo punto — spiega Giorgio Pomati, consigliere del sodalizio biancoblù — la situazione si sta facendo davvero pesante. La nostra intenzione, accettando la B1, era quella di disputare un campionato all'altezza contando sull'arrivo dei fratelli Rebaudengo».

«Se l'obiettivo è stato disatteso — continua Pomati — non è certo per colpa nostra. La domanda di deroga, corredata da regolare documentazione dell'acquisto dei due atleti, è stata regolarmente inviata alla Federvolley di Roma, con la risposta che tutti ben conoscono».

Inutile dire che in casa Carisver le giornate passano all'insegna dell'attesa, dell'ansia e dello sconforto. Ogni ora che passa, infatti, non fa che diminuire la speranza per la Libertas, non tanto per la possibilità di tesserare i due Rebaudengo (può darsi che le continue istanze del sodalizio di via Mameli tocchino il cuore di quale alto dirigente federale), quanto per quella di ottenere ugualmente la salvezza anche con l'inserimento dei due fuoriclasse.

La squadra, adesso, pare svuotata di ogni energia e domani si prospetta un nuovo e difficile impegno casalingo contro il Sillvolley di Padova. Certo ci sono i giovani (il «centrale» Andrea Pomati soprattutto) che pur giocando «part-time» riescono ugualmente a far vedere cose egregie e Alessandro Mira, vecchio combattente, s'impegna sempre allo spasimo, ma tutto sembra inutile.

In mezzo a tanto scoramento, però, un po' di soddisfazione per il presidente Ranghino ed il suo staff arriva dall'under 18 maschile dove la formazione allenata da Alberto Caccianotti si è qualificata, senza problemi, alle finali provinciali di categoria. [p. m. f.]

Sandro Mira, a sinistra, e Andrea Pomati sono due giocatori di sicuro affidamento per l'allenatore della Carisver Cesare Losa

In serie C i biancoblù biellesi affrontano un impegno molto delicato

Pallamano, il pericolo Viareggio

Tra le due compagini c'è una vecchia ruggine

Massimo Thiebat

BIELLA. Due nette vittorie in casa e altrettante sconfitte di misura in trasferta: è questo il bilancio di inizio stagione della Pallamano Biella, che, sia pure con qualche rammarico per i punti abbandonati lontano dal campo amico, si può dire moderatamente soddisfatta del gioco espresso in queste prime giornate.

E domani i biancoblù di Paolo Mosca sono attesi all'esame più impegnativo: alla Schiapparelli di Occhieppo (alle 20,30) scenderà il pericoloso Viareggio, squadra che fa della potenza fisica, della determinazione e di un pizzico di cattiveria le sue armi migliori.

La partita stravinta 20-14 sabato scorso con il San Martino ha destato un'impressione positiva nel numeroso pubblico presente e nell'incontentabile allenatore biellese Paolo Mosca. Grande protagonista è stato Paolo Dario, capocannoniere della sfida con 9 reti, e autore di spettacolari serpentine da «anguilla», che hanno perforato inesorabilmente la retroguardia pavese. Positive anche le prestazioni di Rastello, tre segnature al suo attivo, e del rientrante Perino, mentre Massimo Thiebat, classe 1970, sta diventando il beniamino dei tifosi, grazie alle consuete parate acrobatiche.

I presupposti insomma sono buoni per conquistare la terza vittoria interna, nell'attesa di incamerare qualche punto anche fuori casa, anche se il Viareggio è squadra di ben altra caratura rispetto alle due precedenti avversarie affrontate dai biellesi sul campo amico. Molti dei tifosi biancoblù si ricorderanno ancora della partita di due anni fa, quando i toscani espugnarono la Schiapparelli di Occhieppo, dopo una partita durissima, al termine della quale gli ospiti si diedero addirittura ad intemperanze verbali con il pubblico di casa. Paolo Fasano e compagni dovranno guardarsi anche dalla voglia di rivincita dei viareggini, inaspettatamente stoppati in casa sabato scorso dal sempre più sorprendente Alessandria, rimasto solo davanti a tutti, unica squadra ancora a punteggio pieno.

Importante sarà non cadere nella trappola del gioco fisico dei toscani e imporre invece la velocità e l'agilità, grazie alle quali i «piccoletti» Damo e Fasano riescono ad aprire dei varchi nella difesa avversaria. I biancoblù dovranno anche mantenere la calma, memori della lezione di Alessandria, quando il troppo nervosismo causò le due espulsioni rivelatesi poi decisive, e cercare di non regalare troppi palloni agli avversari, piuttosto macchinosi nelle azioni offensive ma molto abili nello sfruttare al massimo le occasioni propizie. [g. ca.]

BOY EXPRESS
PRESE E CONSEGNE
DA SCRIVANIA A SCRIVANIA
BOY EXPRESS
13051 BIELLA
VIA NAZARIO SAURO, 15/H - TEL. 015/30343 (r.a.) - Fax 0161/66972

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella sala del liscio si balla con
VENERDI' 15: SANDRINO PIVA
SABATO 16: BRUNO BERSELLI
DOMENICA 17: MAURO LEVRINI
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA, pom. e sera
DISCOTECA CON D. J.
MAURIZIO FARE'

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato 9-12,30; 15-19
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-12

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TUTTA MODA
E
UN BELLISSIMO CLASSICO
UOMO DONNA
Fulvia Boutique
BIELLA Via Bertodano, 9 - Tel. 31.729

Vercelli, concerto di Natale dell'organista Sacchetti

Arturo e i suoi maestri

Musiche di Robbone e Rosetta

VERCELLI. Natale sulle note, con l'organo di Arturo Sacchetti e la rilettura di spartiti di compositori del '900 vercellese, come padre Roberto Rosso, Giuseppe Rosetta, Joseph Robbone, don Dante De Stefanis.

La Società del Quartetto, questa sera alle 21,15, in Duomo, riprende una tradizione fortunata (nata con l'esecuzione degli inediti dei maestri di Cappella della Cattedrale), ma la trasporta nel tempo, quasi a rinsaldare il legame tra il musicista di Santhià e gli uomini che l'hanno accompagnato negli anni di studio e di carriera.

Fu infatti Robbone a scoprire un Arturo Sacchetti giovanissimo, che suonava, solitario, nella chiesa della Madonna degli Infermi e, più tardi, fu ancora il fondatore delle manifestazioni viottiane a voler premiare il suo discepolo, ormai direttore del Coro da camera della Rai, con il «Viotti d'oro». L'unica composizione per organo di Robbone («Tre pezzi brevi», Preludio, Fanfara e Corale) è quella che Sacchetti eseguirà questa sera.

Anche Giuseppe Rosetta (Fantasia e Alleluja) compose molto per il musicista di Santhià, allievo che gli chiedeva sempre un nuovo spartito. E Rosetta, dice oggi Arturo Sacchetti, commentando il programma del concerto, fu «l'ascoltatore più attento di ogni prima esecuzione».

Con don Dante De Stefanis, già autore delle «tradizionali dei maestri di Cappella del '600», Sacchetti divide, oltre che la passione per la musica, anche la cittadina di nascita, e forse la stessa dose di caparbietà. Perché don Dante, virtuoso delle melodie gregoriane, è stato corteggiato a lungo (ammette Sacchetti) prima di scrivere il lucido spartito delle «Variazioni sopra la melodia gregoriana "Puer natus"».

L'omaggio a padre Roberto Rosso (Preludio e fuga sopra il tema "Noi vogliam Dio"; Fantasia sopra l'Ave Maria di Lourdes; Toccata pastorale) rappresenta invece la riscoperta di un compositore spesso ignorato dai dizionari di musica, che costruiva melodie sui temi della tradizione religiosa popolare dell'Ottocento.

Il programma della serata si conclude con la prima esecuzione assoluta di un brano di Arturo Sacchetti, ultimo anello di una catena musicale costruita su più di 1600 concerti in Italia, in Europa e in Africa e su numerose incisioni discografiche (da ricordare la collana «L'organo nei secoli», che ripercorre, in 60 dischi, la storia dello strumento dal Rinascimento ad oggi). Il concertista di Santhià, ora direttore della Radio Vaticana, è stato il primo organista italiano ad esibirsi in Russia; lo hanno applaudito, tra i tanti, Giovanni Paolo II, Maria José di Savoia.

Per l'appuntamento di questa sera, con il concerto di Natale (ingresso gratuito), si prevede un nuovo «tutto esaurito».

(r. m.)

Arturo Sacchetti durante un recente concerto a Villata e, in alto, Joseph Robbone, che lo scoprì giovanissimo

Premio musicale per le medie

Trionfo della «Magni» di Borgosesia al Concorso Ferraria

BIELLA. Successo della seconda edizione del concorso nazionale «Luigi Ernesto Ferraria», organizzato dal Centro italiano musicale d'educazione e ricerca (Cimer) e dagli assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune. Il concorso aveva il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia, del Comune di Camburzano, della Cassa di Risparmio di Biella e del giornale «Il Biellese».

Con questa rassegna per giovani, riservata agli studenti delle medie che frequentano i corsi sperimentali di musica, il Cimer vuole ricordare la figura di un compositore e didatta di Camburzano, vissuto tra l'Ottocento e il Novecento.

All'invito del Cimer hanno aderito un centinaio di ragazzi (solisti e gruppi) che si sono esibiti nella sala del Palazzo dei Principi Dal Pozzo della Cisterna. La commissione che li ha giudicati era composta da Beatrice Masca Bortola (arpista e presidente), Alberto Bocchino (chitarrista e presidente del Cimer), Alberto Galazzo (critico musicale), Sandra Gallinaro (violinista), Enrico Massimino (violista), Paola Motta (pianista), Marco Rosin (clarinettista) e Rossano Munaretto (flautista); segretaria della commissione era Giuliana Arborio, pianista collaboratrice Paola Carlomagno.

Erano cinque le sezioni del concorso: strumenti a fiato, strumenti ad arco, pianoforte, chitarra e gruppi d'insieme. E vediamo i vincitori.

Negli «strumenti a fiato» si è imposto Diego Marone Bianco della media «Magni» di Borgosesia, davanti ad un suo compagno di scuola, Gabriele Demagistri; terza si è classificata Cinzia Paggioro della «Salvemini» di Biella.

Negli strumenti ad arco non è stato assegnato il primo premio. Secondo e terzo riconoscimento a due ragazzi della «Magni» di Borgosesia: Alessandro Caldi e Ronald Duccini.

Tra i pianisti, successo di Paola Quarantelli, della «Verga» di Milano. Il secondo premio non è stato assegnato e il terzo è andato, ex aequo, a tre concorrenti: Chiara Baladda, della «Magni» di Borgosesia, e a Giordano Moretti e Gisella Tomasini, entrambi della «Maino» di Gallarate.

Anche nella sezione chitarristica non c'è stato un vincitore assoluto. Secondi ex aequo sono risultati Valentina Mazzola della «Salvemini» di Biella e Luigi Nicola Nastro della «Maino» di Gallarate. Terzo premio per Marco Jelmini, pure lui della «Salvemini».

La sezione «gruppi d'insieme» ha visto assegnato solo un premio, il secondo, andato con pari merito al duo Orrù-Calascibetta della «Maino» di Gallarate e al duo Macchiorozzi-Gatti, di Parma.

Il premio speciale «per la miglior scuola» non poteva sfuggire all'istituto «Magni» di Borgosesia, trionfatore della rassegna. Un premio speciale intitolato «Il cercatore d'oro» (è un'opera dell'artista Cristina Cavallo) è stato assegnato al gruppo strumentale della media di Cuneo con questa motivazione: «La commissione apprezza la significativa attività didattica, nell'ambito della musica d'insieme, svolta dalla scuola media di Cuneo, sottolineandone il valore educativo e auspicando che tale iniziativa non resti un fatto isolato».

Commenta Alberto Bocchino: «Siamo molto soddisfatti della partecipazione e del livello raggiunto dai concorrenti».

[s. d. m.]

Un premio

Sacchi una vita da artista

BIELLA. Il direttore di «Telebiella», Peppo Sacchi, ha ricevuto al teatro Politeama di Napoli il premio «Vita di artista» per il settore della televisione. Con Sacchi, nella medesima sezione, sono state premiate Maria Giovanna Elmi e Carmen Russo.

La manifestazione, giunta alla sesta edizione, premia annualmente i personaggi che hanno contribuito in ogni campo alla crescita della vita culturale.

Il riconoscimento giunto a Peppo Sacchi ha sottolineato le sue tenaci e coraggiose battaglie per la libertà d'antenna che costituiscono la base delle sentenze della Corte costituzionale per l'indipendenza dell'informazione.

Fu infatti nel Natale di 22 anni fa che Sacchi realizzò la prima televisione via cavo con 15 televisori posti in aree e locali pubblici della città. In quel periodo Peppo Sacchi lavorava ancora come regista alla Rai; con Enzo Biagi aveva realizzato il programma «I misteri d'Italia», con diversi interpreti di spicco della prosa italiana aveva messo in scena molte commedie e drammi per il piccolo schermo.

Alla fine degli Anni Sessanta riversò questa preziosa esperienza nella nascita di una televisione privata, la prima, quella che aprì la strada al pluralismo anche nel mondo dell'informazione e dello spettacolo televisivo.

«Erano anni di grande vivacità e intraprendenza — commenta oggi Sacchi — e noi scommettemmo su quella battaglia; il tempo ci ha dato ragione».

Dal '71 in poi «Telebiella» continuò le sue trasmissioni dando ampio spazio all'informazione locale con dibattiti, notiziari e programmi di varietà.

[m. co.]

SPEED S.r.l.
SOCIETA' PER LA PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI
nell'ambito del potenziamento della propria struttura
RICERCA GIOVANI
1) LAUREATI/E IN INGEGNERIA
2) ANALISTI PROGRAMMATORI
3) PROGRAMMATORI
4) RESPONSABILI PROGETTI PRODUCT MANAGER
Inviare curriculum a:
SPEED S.r.l.
Via Piero Lucca, 12 - Vercelli

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti, Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi e in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto affitti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Niente più fumo. Niente più odore. Niente più rumore.
Nuovo Ecodiesel Volkswagen.
GOLF 1990
BALDACCI
GAGLIANICO - BIELLA - Strada Trossi - Tel. 015 544.041
AUTOGARBACCIO COSSATO - Via Trieste 8 - Tel. 015 94.874
ORCURTO & SECCO Carrozzeria autorizzata BIELLA - CHIAVAZZA - Via Milano 127 - 015 24.095
FIORAVANTI BRUNO - PONZONE - Via Provinciale 83 - Tel. 015 776.198
ELECAR - CAVAGLIA' - S.S. per Santhià - Tel. 0161 966.795
COMAUTO
BIELLA - via Gallimberti - Tel. 401.050/1 - 402.300
MOSCONE FRANCO LESSONA - Via F.lli Tondi - Tel. 015 981.188
CARROZZERIA DI GAGLIANICO GAGLIANICO - Str. Trossi 86 - Tel. 015 541.520
Volkswagen C'è da fidarsi.

I CONCESSIONARI ALFA ROMEO AP-PREZZANO IL TUO USATO
con almeno lire 2.000.000 in più*
Alfa Romeo ti dà una mano. Fino al 31 dicembre, per il tuo usato di qualsiasi tipo e marca, i Concessionari Alfa Romeo ti offrono almeno L. 2.000.000 in più per passare ad un'Alfa Romeo nuova da scegliere tra quelle disponibili presso le loro sedi.
* Rispetto alla valutazione di Gente Motori - Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso
E' UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DI PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA
ALFA ROMEO